REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LV | BARI, 11 MARZO 2024 | **n. 21**

Deliberazioni della Giunta regionale
Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale
Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale 15 giugno 2023, n. 18, è pubblicato con frequenza bisettimanale, attraverso edizioni ordinarie, di norma il lunedì e il giovedì, straordinarie e supplementari. Il BURP si articola in tre sezioni.

Nella prima sezione sono pubblicati gli atti della Regione Puglia, di seguito elencati per tipologia:

a) lo Statuto, le leggi e i regolamenti regionali;
b) gli atti aventi contenuto normativo a rilevanza esterna;
c) le deliberazioni del Consiglio regionale;
d) le deliberazioni della Giunta regionale;
e) i decreti e le ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
f) i decreti del Presidente del Consiglio regionale;
g) le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
h) le determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale, in primis quelle che definiscono i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili e vantaggi economici di qualunque genere, oppure che specificano criteri e modalità per il rilascio di autorizzazioni, accreditamenti, licenze e provvedimenti analoghi, nonché ogni determinazione dirigenziale che la struttura regionale adottante ritenga di pubblicare;
i) gli atti dell'amministrazione regionale di cui sia disposta la pubblicazione in base all'ordinamento vigente;
j) le richieste di referendum regionali, i relativi atti d'indizione e la proclamazione dei risultati.

Nella seconda sezione sono pubblicati gli atti degli enti pubblici e privati e degli organi giurisdizionali dello Stato, di seguito elencati per tipologia:

a) le sentenze e le ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Puglia o a leggi statali o a conflitti di attribuzione che coinvolgono la Regione Puglia;
b) le ordinanze degli organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità costituzionale relative a leggi regionali;
c) i ricorsi e le ordinanze promossi innanzi alla Corte costituzionale aventi ad oggetto questioni di legittimità costituzionale delle leggi della Regione Puglia, insieme ai provvedimenti adottati dalla Corte costituzionale per la definizione di tali giudizi;
d) gli atti di organi statali o comunitari di cui sia prescritta la pubblicazione nel bollettino ufficiale da norma di legge oppure la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale;
e) gli atti degli enti locali e degli enti pubblici e privati, la cui pubblicazione sia richiesta dagli stessi anche in ragione di prescrizioni normative o regolamentari;
f) tutti gli altri atti di particolare interesse per la Regione Puglia, adottati da qualunque autorità o ente diverso dalla Regione, la cui pubblicazione sia disposta dal Presidente della Giunta regionale o dall'autorità giudiziaria.

Nella terza sezione sono pubblicati tutti gli atti e gli avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale la cui pubblicità risponda a esigenze di carattere informativo diffuso, nonché gli atti e avvisi relativi alle procedure di reclutamento del personale o alle procedure di affidamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, con particolare riferimento a:

a) provvedimenti di approvazione di bandi e avvisi in materia di contratti pubblici;
b) provvedimenti di avvio delle procedure di reclutamento del personale;
c) determinazioni dirigenziali di approvazione delle graduatorie di affidamento e/o di concorso;
d) determinazioni dirigenziali di costituzione delle commissioni di gara e/o di concorso;
e) altri atti delle procedure di affidamento e/o procedure concorsuali la cui pubblicazione sia richiesta da legge.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 60
Variazione al Bilancio di Previsione 2023/Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art.734 D.Lgs. 118/2011 ordinanze tribunale di Taranto repertori 3684/23 e 3759/23, sentenza tribunale di Taranto 2160/23 e dalle sentenze uffici giudice di pace di Foggia 770/23, di Lucera 287/23, di S. Giovanni R. 92/23 e di Altamura 228/23. 17333

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 61
Autorizzazione di missione all'estero di un Funzionario della Sezione Osservatorio Fitosanitario per partecipazione a corso Better Training for Safer Food (BTSF) 17340

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 62
Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili. - Approvazione schema di Addendum al Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Adisu Puglia, le Università pugliesi, le Municipalità di Bari, Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce, Conservatori musicali, Accademie di belle arti e ITS academy della Puglia. 17343

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 63
Approvazione da parte della Giunta Regionale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011. Adozione schema di riferimento. 17355

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 67
Approvazione schema di Protocollo d'Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legislativo n. 1/2018 e dell'articolo 5, comma 5, lettera j), della legge regionale n. 53/2019 tra Distretto 2120 del Rotary International e la Regione Puglia Sezione Protezione Civile, inerente la disciplina delle attività di collaborazione da assicurare nell'ambito del Servizio regionale di Protezione Civile. 17361

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 68
Adeguamento stanziamenti esercizio finanziario 2024 e perimetrazione sanitaria. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024 - 2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.. 17371

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 69
Art 25 Regolamento Regionale n. 23/2011 – Concessione in comodato d'uso gratuito, al Circolo

Dipendenti Regione Puglia (CRAL) del bene immobile, di proprietà della Regione, sito in Bari alla via Viale Unità d'Italia n. 24 /a-b. 17388

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 70
DGR 208/2022. DGR1082/2023 - PNRR, investimento M2C4.3-I.3.4 "Bonifica dei siti orfani". Ulteriori disposizioni 17391

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 71
Adempimenti ex art.4 co.8 D.L. 30 dicembre 2023 n. 215 - Rubricato "Proroga dei termini in materia di salute" e modifica del punto 6) della DGR n.1987 del 28.12.2023. 17405

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 72
PNRR - M1C1 - Inv. 1.5 "Cybersecurity" - Progetto "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE" (CUP B34F23009890006) e Inv. 1.3 "Dati e interoperabilità" - Progetto "PNRR PDND" (CUP B51F23000690006). Variazione, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. 118/11 e smi, al bilancio di previsione E.F. 2024 e pluriennale'24-'26,al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Fin. Gest. 2024-2026 approvato con DGR 18/2024. 17409

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 73
MODIFICA DELLA DISCIPLINA APPLICABILE ALLE COLLABORAZIONI RESE A TITOLO GRATUITO IN FAVORE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PUGLIA DA PARTE DI LAVORATORI IN QUIESCENZA, ADOTTATA CON D.G.R. N. 711 DEL 22/05/2023. 17424

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2024, n. 74
POC PUGLIA 2014-2020 - Asse X - Azione 10.4 - Approvazione Schema di Accordo ex art. 15 L. n. 241/90 tra Regione Puglia ed ADISU Puglia per la realizzazione dell'intervento "Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024". Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del d.lgs n. 118/2011. 17429

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 75
Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Taranto ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 9/2016. Autorizzazione alla sottoscrizione delle nuove planimetrie per il ridimensionamento degli spazi in uso gratuito nella Palazzina di Via Lago di Bolsena chiesto dall'Ente proprietario dell'immobile. 17466

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 76
Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale. 17480

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 77
Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato. 17484

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 78
Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Comitato di Sorveglianza ex art. 38 Reg. UE 2021/1060. Approvazione modifica Allegato 1) Deliberazione Giunta Regionale n. 1272/2023 e presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma (ex DGR 620/2023). 17491

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 79
D.M. 1179/2004 e 1447/2005. Progetto PUG/AC/07 - Progetto di ricerca e redazione di una monografia a stampa corredata di cartografia tematica mirata a: "Le acque sotterranee della Puglia dalla ricerca

all'emergenza nella salvaguardia della risorsa". Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51, c.2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 17516

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 80
Contratto di Fiume del Torrente Asso. Adesione al Documento di Intenti...... 17524

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 81
Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. - Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - Reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione, di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023 17563

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 82
T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. b) - Autorizzazione alla vendita delle unità poderale n. 804 sita in agro di Cerignola, località "Forcone", al foglio n.317 partt. nn. 325-22-108-118-119-124 ed al Foglio n. 318 partt. nn. 48aa-48ab in favore di RUSSO Antonio 17572

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 83
D.M. n. 403/2000 e D.Lgs n. 52/2018. Linee di indirizzo per la fecondazione assistita della razza equina per il 2024: Approvazione...... 17577

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 84
Attuazione D.G.R. 453/2022 - capitoli di bilancio autonomo destinati a risarcimento danni da fauna selvatica ed alla consulenza peritale - variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ex art. 51 D.Lgs. 118/11 17587

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 85
Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Delibera CIPE 54/2016-Asse Tematico B-Interventi nel settore ferroviario-Linea di Azione "Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia" - Intervento "Potenziamento della linea Altamura-Matera". Approvazione dello schema dell'Atto di modifica della Convenzione e Allegato 1. 17593

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 86
POC Puglia 2014-2020 - Azioni 9.1 e 9.4 "Reddito di Dignità ex L.R. 3/2016" - Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 II^ edizione. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 17622

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 87
Del. G. R. n. 1704/2021 concernente l'atto di indirizzo ed il piano di attività per l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS) e relativa variazione di bilancio. Presa d'atto della prosecuzione delle attività di supporto di Aress ed approvazione dell'aggiornamento del piano di attività per il 2024...... 17632

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 88
Immobile in locazione passiva regionale rilasciato in Ugento. Approvazione schema di accordo conciliativo stragiudiziale ed autorizzazione alla firma per l'erogazione di indennizzo a tacitazione di ogni pretesa della ditta proprietaria connessa alle condizioni di rilascio dell'immobile e per lucro cessante. 17643

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2024, n. 149
PO FESR-FSE+ 2021-2027. Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)" - Approvazione integrazione "Lista Codici ATECO ammissibili"...... 17648

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2024, n. 185
Legge Regionale n. 4/2013, Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio, art. 15. Adozione del Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi...... 17656

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2024, n. 97
Consigliere del Presidente per i rapporti con le piccole e medie imprese artigiane...... 17662

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2024, n. 98
L.R. 22.2.2005 n.3 art.17 commi 1 e 2 - Rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di Lecce. 17664

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 7 marzo 2024, n. 420
Approvazione Avviso pubblico IFTS/23 "Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA". 17667

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 8 marzo 2024, n. 176
Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori. 17718

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO
Avviso di adozione del Documento Regionale di Valorizzazione dei tratturi (DRV), redatto ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2013. 17778

SEZIONE PRIMA

Deliberazioni della Giunta regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 60

Variazione al Bilancio di Previsione 2023/Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 - debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art.734 D.Lgs. 118/2011 ordinanze tribunale di Taranto repertori 3684/23 e 3759/23, sentenza tribunale di Taranto 2160/23 e dalle sentenze uffici giudice di pace di Foggia 770/23, di Lucera 287/23, di S. Giovanni R. 92/23 e di Altamura 228/23.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n.126, ha introdotto con l'articolo 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Occorre riconoscere con legge, ai sensi del comma 1, lett. a), art. cit., la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Ai sensi dell'art.73[4] d.lgs.118/11 (come in ultimo modificato dall'art. 38-ter [1] D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 58/2019), il Consiglio regionale o la Giunta Regionale provvedono entro trenta giorni dalla ricezione della proposta di legge, decorsi inutilmente i quali la legittimità del debito si intende riconosciuta. È necessario, pertanto, provvedere in merito e, a tal fine, si espone quanto segue.

Si premette che l'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "*Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia*" stabilisce che: "*Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza*". L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli A.T.C. pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale. Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali). La conoscenza del fenomeno "cinghiale" in Puglia ha rappresentato il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) causa, negli ultimi anni, dell'incremento di danni alle colture agricole e alla circolazione dei veicoli stradali. Detto Piano è stato sottoposto, giusta D.G.R. n. 1526 del 27 settembre 2021, alla procedura di V.A.S. di cui con Determinazione Dirigenziale n. 174 del 05/05/2023 la Sezione regionale "Autorizzazioni ambientali" ha rilasciato PARERE MOTIVATO. Attualmente, il Piano è in fase di adeguamento alle prescrizioni del precitato parere motivato. Con D.G.R. n. 1719 del 28.10.2021 la Giunta Regionale ha approvato "*Emergenza cinghiali. Determinazioni in ordine alle procedure per il controllo ed il contenimento della specie*".

Con D.G.R. n. 1140 del 02.08.2022 la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Regionale di Interventi Urgenti*

(PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della peste suina africana nei suidi da allevamento e selvatici", in attuazione del Decreto Legge n. 9/2022 relativo alle misure urgenti per arrestare la diffusione della peste suina africana (P.S.A.) in Italia. Con successiva D.G.R. n. 1193 del 9/8/2022 la Giunta Regionale ha approvato i "*Disciplinari per la gestione della "caccia di selezione" al cinghiale, cervidi e Bovidi nel territorio regionale*" al fine di attivare la caccia di selezione al cinghiale in Puglia. Non da ultimo con D.G.R. n. 1283 del 19/9/2022 la Giunta regionale ha approvato le "*Linee guida in materia di igiene delle carni di selvaggina selvatica*".

Con nota prot. n. 13337 del 07/10/2022 questa Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità ha rappresentato al competente Dipartimento Regionale Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione la necessità di una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica. Tale richiesta è stata accolta ed è attiva dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi.

Con D.G.R. 444 del 03/04/2023 "*Approvazione schema di Accordo ex art. 15 Legge 241/90 tra la Regione Puglia ed il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (DBBA) - Università di Bari per "Collaborazione e supporto nelle attività di monitoraggio e gestione del Cinghiale in Regione Puglia*" è stato approvato lo schema di accordo con l' Università di Bari – Facoltà di Biologia al fine di supportare la Regione Puglia nelle attività di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia.

Non da ultimo, con DDS n. 413 del 16 giugno 2023 è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*. La somma, complessivamente messa a bando per l'esercizio finanziario 2023, in termini di contributo, è pari a euro 120.000,00. I soggetti che hanno avanzato istanza di riconoscimento di contributi per la realizzazione degli interventi sulle strade di loro esclusiva competenza sono state le Amministrazioni locali. L'istanza di contributo per la realizzazione di interventi di prevenzione danni da attraversamento stradale di fauna selvatica è stata inviata alla Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità. Con DDS n. 535 del 8 agosto 2023 sono stati prorogati i termini dell'Avviso pubblico relativo alla Legge regionale n. 32/2022, art. 11 *"Contributo alle Amministrazioni locali per il potenziamento della cartellonistica stradale di pericolo per attraversamento cinghiali"*.

A partire da febbraio 2024 a chiusura della caccia al cinghiale (come da calendario venatorio 2023/2024 approvato giusta DGR 27 luglio 2023, n. 1053), gli A.T.C. pugliesi mediante i selecontrollori iscritti all'Albo regionale provvederanno ad attuare il selecontrollo al cinghiale in Puglia.

Tanto premesso, nel merito della questione in oggetto si evidenzia quanto segue:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011,n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalle ordinanze del tribunale di Taranto repertori 3684/23 e 3759/23, dalla sentenza del tribunale di Taranto 2160/23 e dalle sentenze degli uffici del giudice di pace di Foggia 770/23, di Lucera 287/23, di S. Giovanni R. 92/23 e di Altamura 228/23 (tutte di condanna della Regione Puglia al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica) venivano sottoposte all'esame del Consiglio Regionale: in data 5.12.2023 la ordinanza repertorio n. 3684/23 come Disegno di Legge n. 221 del 30.11.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 17650); in data 20.12.2023 la ordinanza repertorio n. 3759/23 come Disegno di Legge n. 231 del 18.12.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 18742); in data 5.12.2023 la sentenza n. 2160/23 come Disegno di Legge n. 225 del 30.11.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 17665); in data 20.12.2023 la sentenza n. 770/23 come Disegno di Legge n. 230 del 18.12.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 18741); in data 20.12.2023 la sentenza n. 287/23 come Disegno di Legge n. 232 del 18.12.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 18743); in data 29.11.2023 la sentenza n. 92/23 come Disegno di Legge n. 216 del 27.11.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 17239); in data 29.11.2023 la sentenza n. 228/23 come Disegno di Legge n. 217 del 27.11.2023 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 17240);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione dei citati D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla

L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tali atti amministrativi;

- la mancata espressa approvazione da parte del Consiglio non avrebbe (secondo la nota protocollo n.16768 del 05.11.2019 della Sezione Bilancio e Ragioneria, che si esprimeva su un caso del tutto analogo) consentito l'espletamento degli adempimenti necessari al perfezionamento della variazione di bilancio prevista nei D.d.L. riguardante il pagamento della sorte capitale stabilita nel provvedimento giudiziale (€ 14.040,00 nella ordinanza repertorio n. 3684/23; €41.748,60 nella ordinanza repertorio 3759/23; € 9.582,49 nella sentenza n. 2160/23; €2.148,48 nella sentenza n. 770/23; € 3.736,00 nella sentenza n. 287/23; € 1.564,50 nella sentenza n. 92/23 ed € 1.403,00 nella sentenza n. 228/23);
- al fine di consentire l'impegno, la liquidazione ed il pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione dei citati provvedimenti giudiziali esecutivi si rende necessario, pertanto, procedere alla espressa variazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2024 relativamente all'iscrizione di spesa della complessiva somma di € 74.223,07 al bilancio pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale, di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), previo prelevamento di pari importo dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali".

CONSIDERATO CHE

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento dei provvedimenti giudiziali esecutivi scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto ■ neutro ❏ non rilevato

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51[2] D.Lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La copertura finanziaria della proposta di variazione di bilancio, che si approva col presente provvedimento, pari a complessivi € 74.223,07 a titolo di sorte capitale è assicurata per l'esercizio finanziario 2024 con imputazione alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 11 (Altri servizi generali), Titolo 1 (Spese correnti), Macroaggregato 3 (Acquisto di beni e servizi), capitolo U0001318 (Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo U1110090), piano conti finanziario 1.3.2.99, previa variazione in diminuzione, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs.118/2011 al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026 sulla Missione 20 (fondi e accantonamenti), Programma 03 (Altri fondi), Titolo 1 (spese correnti), Macroaggregato 10 (Altre spese correnti), capitolo U1110090 (Fondo per la definizione delle partite potenziali), piano dei conti finanziario 1.10.1.99, come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2024 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2024 Cassa
10.04	U1110090	fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	1.10.1.99	-€ 74.223,07	-€ 74.223,07
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090	1.11.1	1.3.2.99	+€ 74.223,07	+ € 74.223,07

La variazione di bilancio, proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n.118/2011.

Con successivi atti del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all'impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

4. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

5. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2024, al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con la D.G.R. n. 18 del 22 gennaio 2024, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

2. di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;

3. di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

4. di demandare al Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento;

5. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA FOR/DEL/2024/00005
variazione Bilancio Previsione 2024 e Pluriennale 2024-26 ai sensi del D.Lgs. 118/11 – debiti fuori bilancio riconosciuti legittimi ex art.73[4] D.Lgs. 118/11 ordinanze tribunale di Taranto repertori 3684/23 e 3759/23, sentenza tribunale di Taranto 2160/23 e sentenze giudici di pace di Foggia 770/23, di Lucera 287/23, di S. Giovanni R. 92/23 e di Altamura 228/23

ALLEGATO A
(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)
Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€74.223,07**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€74.223,07**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€74223,07**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€74223,07**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€74.223,07**
				previsione di cassa	**0,00**			**€74.223,07**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott. Domenico CAMPANILE

Domenico Campanile
25.01.2024 16:12:19
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	5	29.01.2024

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART.734 D.LGS. 118/2011 ORDINANZE TRIBUNALE DI TARANTO REPERTORI 3684/23 E 3759/23, SENTENZA TRIBUNALE DI TARANTO 2160/23 E DALLE SENTENZE UFFICI GIUDICE DI PACE DI FOGGIA 770/23, DI LUCERA 287/23, DI S. GIOVANNI R. 92/23 E DI ALTAMURA 228/23.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C=IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 61

Autorizzazione di missione all'estero di un Funzionario della Sezione Osservatorio Fitosanitario per partecipazione a corso Better Training for Safer Food (BTSF)

L'Assessore Regionale all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario riferisce quanto segue:

VISTI

- La DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale.
- L'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale".
- La DGR 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la DGR 27 marzo 2023, n. 383 recante D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale.
- Il Regolamento (UE) 2018/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio.
- La Direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari.
- Il D.Lgs. 150/2012 del 14/08/2012 di attuazione della Direttiva 2009/128/CE.
- Il Decreto Ministeriale del 22/1/2014 "Adozione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari".

PREMESSO CHE

- Better Training for Safer Food (BTSF) è un'iniziativa della Commissione Europea volta a organizzare una strategia di formazione comunitaria nei settori della legislazione alimentare, dei mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, delle norme fitosanitarie e della salute delle piante.
- La formazione erogata è destinata al personale delle autorità competenti degli Stati membri coinvolti, per aggiornarlo sugli aspetti del diritto comunitario nelle aree di competenza, garantendone l'armonizzazione in tutti gli Stati membri.
- BTSF Academy ha organizzato una serie di sessioni di un corso di formazione nel nuovo quadro normativo Comunitario, relativo alle produzioni agricole in regime di agricoltura biologica, allo scopo di aggiornare e condividere struttura e obiettivi, per facilitare la transizione al nuovo Regolamento, concentrandosi sui cambiamenti che esso comporta, compresi gli aspetti pratici relativi alla sua effettiva attuazione e relative procedure armonizzate.
- Il corso è strutturato in sessioni teoriche e pratiche equilibrate, con enfasi sulle sessioni pratiche, comprese simulazioni, casi di studio, esercizi di gruppo e visite sul posto presso diversi operatori biologici, per acquisire esperienza pratica sulle informazioni fornite.

DATO ATTO CHE

- Fra le competenze istituzionali della Sezione Osservatorio Fitosanitario, rientra la responsabilità dell'attuazione, a livello regionale, del citato Piano d'azione Nazionale (PAN) sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
- Il PAN prevede, tra le diverse misure, l'attuazione della difesa integrata e biologica delle colture e la definizione e adozione annuale delle norme eco-sostenibili Regionali per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti delle colture agrarie.
- Presso la Sezione Osservatorio Fitosanitario è istituita la Posizione Organizzativa "Gestione e coordinamento del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari".

CONSIDERATO CHE

- La partecipazione al citato corso del titolare della predetta Posizione Organizzativa costituirebbe un'utile occasione per l'acquisizione e l'aggiornamento di metodi e mezzi tecnici utilizzabili in agricoltura biologica, nel nuovo quadro normativo Comunitario, da implementare anche nell'ambito della difesa integrata permettendo, al contempo, lo scambio di esperienze con docenti del corso e referenti di altri Stati membri, nel contesto più generale dell'implementazione dell'agricoltura sostenibile.

PRESO ATTO CHE

- La spesa per la partecipazione al corso di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy.

RITENUTO

- Utile e opportuno, per la Sezione Osservatorio Fitosanitario, assicurare la partecipazione al citato corso di formazione del titolare della predetta Posizione Organizzativa

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. N° 118/11 e S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere d) e k) della L.R. 7/1997, nonché dell'art. 3 della L.R. 42/1979, propone alla Giunta di:

1. prendere atto di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. autorizzare la partecipazione al corso previsto nell'iniziativa BTSF, del funzionario titolare della Posizione Organizzativa "Gestione e coordinamento del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", riportato nella tabella sottostante:

Funzionario partecipante	Titolo del corso di Formazione	Luogo di Svolgimento del corso	Periodo di svolgimento
Dott. Agostino Santomauro	EU legislative and policy framework for organic production and labelling of organic products - Session 4	Vilnius (Lituania)	25 – 29 marzo 2024

3. prendere atto che la spesa per la missione di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy;
4. pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi della normativa vigente.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario
(Dott. Salvatore Infantino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria,
Caccia e pesca, Foreste
(Dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto illustrato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la partecipazione al corso previsto nell'iniziativa BTSF, del funzionario titolare della Posizione Organizzativa "Gestione e coordinamento del PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari", riportato nella tabella sottostante:

Funzionario partecipante	Titolo del corso di Formazione	Luogo di Svolgimento del corso	Periodo di svolgimento
Dott. Agostino Santomauro	Organic production and labelling of organic products - Session 4	Vilnius (Lituania)	25 – 29 marzo 2024

3. di prendere atto che la spesa per la missione di che trattasi è a totale carico della BTSF Academy;
4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale, e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 62

Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere città sostenibili. - Approvazione schema di Addendum al Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Adisu Puglia, le Università pugliesi, le Municipalità di Bari, Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce, Conservatori musicali, Accademie di belle arti e ITS academy della Puglia.

L'Assessore alle politiche all'Istruzione Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e delle AFAM e sviluppo della ricerca universitaria", confermata dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, riferisce quanto segue.

VISTI:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 29, della L.R. 17/05 prevede che l'Adisu Puglia e gli Enti locali realizzino programmi comuni al fine di coordinare le attività a favore degli studenti;
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR n. 938 del 03/07/2023 recante D.G.R n. 302/2022 "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;

Considerato che

- con DGR n. 2383 del 19/12/2019 avente ad oggetto "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili, interventi ex L.R. n. 17/2005, e L.R. n. 20/2005*", la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dall'art. 29 della L.R. n. 18/2007 e s.m.i. ha affidato e finanziato all'Adisu Puglia la realizzazione del progetto "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili*", avente come obiettivo strategico quello di riguardare al rapporto tra sistema universitario e sistema urbano e/o territoriale attraverso la lente dell'integrazione tra diritto allo studio (art. 34 della Costituzione) e diritto di cittadinanza;
- con DGR n. 252 del 15 febbraio 2021, "*Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili" (DGR n. 2383/2019). Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Adisu, Atenei e Città Universitarie*", la Regione Puglia ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto, della durata di tre anni, sottoscritto in data 16/02/2021 da Regione Puglia, Adisu Puglia, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Università del Salento, Università di Foggia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Comune di Brindisi e Comune di Foggia, mirante a delineare una linea d'azione generale sul programma delle attività con i soggetti che condividono il medesimo interesse al perseguimento dell'obiettivo strategico del progetto e che intendono collaborare allo stesso, attraverso attività di partecipazione, promozione ed informazione, che si basino su un linguaggio comune ed omogeneo. Punto cardine dell'intera attività progettuale è la promozione del dialogo fra il sistema universitario, le città universitarie e i servizi regionali per il diritto allo studio;
- il Comitato di indirizzo e valutazione di cui all'art. 3 del Protocollo stesso, in data 01/04/2021, ha espresso parere favorevole all'adesione dell'Università LUM al Protocollo come da richiesta del medesimo Ateneo pervenuta in data 25/02/2021;

Considerato che:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 07/12/2023 avente ad oggetto: "*Indirizzi per garantire il Diritto allo Studio universitario e dell'alta formazione e approvazione del Programma triennale 2023/2025 e Piano annuale 2023" (L. R. n.18/2007 Artt. 4 e 5)*", la Regione Puglia ha prorogato, sino al 31/12/2025, la validità del protocollo di intesa, di durata triennale, stipulato in data 16/02/2021,

prevedendo, in particolare, un allargamento del partenariato del progetto ai Conservatori musicali, alle accademie di Belle Arti e gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Puglia e strutturando una seconda fase del progetto attraverso progetti di ricerca/azione proposti dai soggetti della rete istituzionale del progetto Puglia Regione Universitaria e coordinati dall'Adisu per mezzo della consulenza di un responsabile scientifico;

Preso atto che:

- con la citata DGR n. 1802 del 07/12/2023, per la realizzazione della seconda fase del progetto Puglia Regione Universitaria, la Regione Puglia ha previsto l'utilizzazione della somma pari ad **€ 272.439,33**, già a disposizione dell'Adisu Puglia derivante per € 194.439,33 dalle economie del progetto "*Torna a Studiare in Puglia*" (giusta DGR 909/2020) e per € 78.000,00 dalla disponibilità residua del finanziamento del progetto Puglia Regione Universitaria di cui alla DGR 2383/2019;
- Adisu Puglia con nota prot. n. 167 del 05/01/2024 e succ. ha invitato i partner già aderenti al protocollo, di confermare l'interesse a proseguire nella seconda fase del progetto e, agli AFAM e ITS, quali nuovi soggetti, di manifestare l'interesse ad aderire al succitato progetto;

Tutto ciò premesso si ritiene di:

- dare attuazione a proseguire il progetto *Puglia Regione Universitaria*, approvato con DGR 1802/2023 attraverso l'approvazione dello schema di Addendum al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 16/02/2021 (cfr Allegato A) tra Regione Puglia, Adisu Puglia, le Università pugliesi, le Municipalità di Bari, Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce, Conservatori musicali, Accademie di belle arti e ITS Academy della Puglia, che risulta parte integrante e sostanziale al presente atto.
- autorizzare l'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

Copertura Finanziaria ai sensi della legge n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. d) propone alla Giunta Regionale:

1. **di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento.
2. **di approvare** dello schema di Addendum al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 16/02/2021 (cfr Allegato A) tra Regione Puglia, Adisu Puglia, le Università pugliesi, le Municipalità di Bari, Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce, Conservatori musicali, Accademie di belle arti e ITS Academy della Puglia, che risulta parte integrante e sostanziale al presente atto.
3. **di autorizzare** l'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro alla sottoscrizione Protocollo d'Intesa, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.
4. **di notificare** a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente provvedimento all'Agenzia regionale Adisu Puglia, la quale provvederà alla notifica ai restanti partner di progetto**.**
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O. (dott.ssa Alessandra Maroccia)

La Dirigente della Sezione (Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1 Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.,NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

La Direttrice di Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Avv. Silvia Pellegrini)

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro (Prof. Sebastiano Leo)

LA GIUNTA

- **UDITA** la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- **VISTE** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di approvare** quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento.
2. **di approvare** dello schema di Addendum al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 16/02/2021 (cfr Allegato A) tra Regione Puglia, Adisu Puglia, le Università pugliesi, le Municipalità di Bari, Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce, Conservatori musicali, Accademie di belle arti e ITS Academy della Puglia, che risulta parte integrante e sostanziale al presente atto.

3. **di autorizzare** l'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro alla sottoscrizione Protocollo d'Intesa, apportando allo stesso le modifiche, non sostanziali, che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione.
4. **di notificare** a cura della Sezione Istruzione e Università, il presente provvedimento all'Agenzia regionale Adisu Puglia, la quale provvederà alla notifica ai restanti partner di progetto**.**
5. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

PROGETTO "*PUGLIA REGIONE UNIVERSITARIA: STUDIARE E VIVERE IN CITTA' ACCOGLIENTI E SOSTENIBILI*"

SCHEMA DI ADDENDUM

AL PROTOCOLLO D'INTESA SOTTOSCRITTO IN DATA 16/02/2021 TRA REGIONE PUGLIA, ADISU PUGLIA, LE UNIVERSITA' PUGLIESI, LE MUNICIPALITA' DI BARI, FOGGIA, BRINDISI, TARANTO, LECCE, CONSERVATORI MUSICALI, ACCADEMIE DI BELLE ARTI E ITS ACADEMY DELLA PUGLIA.

Le Parti come meglio sotto specificate e riportate in calce al presente documento

PREMESSO CHE

- Con DGR n. 2383 del 19.12.2019, avente ad oggetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili, interventi ex L.R. n. 17/2005, e L.R. n. 20/2005", la Regione Puglia, in attuazione di quanto previsto dall'art. 29 della L.R. n. 18/2007 e s.m.i. ha affidato all'Adisu Puglia (di seguito anche solo "Agenzia") la realizzazione del progetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili", un processo di dialogo tra sistema universitario, città e territori nella consapevolezza che la qualità urbana, in termini di servizi, sostenibilità e di offerta culturale delle città universitarie costituisce un importante fattore di attrazione nei confronti della componente studentesca e docente e al contempo una importante risorsa in termini economici, sociali e culturali;

- a tale scopo ha assegnato all'Agenzia uno stanziamento al fine di favorire iniziative in favore di giovani laureati pugliesi finalizzate a:
  a) riguardare al rapporto tra sistema universitario e sistema urbano e/o territoriale attraverso la lente dell'integrazione tra diritto allo studio (art. 34 della Costituzione) e diritto di cittadinanza, al fine di garantire ai cittadini universitari la possibilità di studiare e vivere in città sostenibili in Puglia;
  b) rafforzare in Puglia il ruolo delle Città Universitarie nello sviluppo del sistema di istruzione terziaria, attraverso una nuova prospettiva di interazione tra university users e comunità locali, per favorirne una maggiore integrazione, ciò anche attraverso la costruzione di un progetto culturale urbano che possa diventare strategia di sviluppo locale e sociale (turismo, nuovi mestieri legati alla knowledge economy; milieu culturale urbano);

- con determinazione del Direttore Generale n. 986 del 29.10.2020, l'Adisu Puglia ha indetto un'indagine informale di mercato finalizzata alla ricerca di competenze altamente qualificate per l'affidamento dell'incarico di Responsabile Scientifico, ad esito della quale ha affidato il suddetto incarico al Centro Studi Urban@it - Centro Nazionale di Studi per le politiche urbane (Compagine associativa composta da sedici università italiane e dalla Società italiana degli Urbanisti);

- con D.G.R. n. 252 del 15 febbraio 2021, dal titolo: "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili" (DGR n. 2383/2019). Approvazione schema di Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia, Adisu, Atenei e Città Universitarie", la Regione Puglia ha approvato uno schema di Protocollo d'Intesa per la realizzazione del progetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili", il quale è stato **sottoscritto in data 16/02/2021** da Regione Puglia, Adisu Puglia, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Università del Salento, Università di Foggia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Comune di Brindisi e Comune di Foggia mirante a delineare una

linea d'azione generale sul programma delle attività con i soggetti che condividono il medesimo interesse al perseguimento dell'obiettivo strategico del progetto e che intendono collaborare allo stesso, attraverso attività di partecipazione, promozione ed informazione, che si basino su un linguaggio comune ed omogeneo. Punto cardine dell'intera attività progettuale è la promozione del dialogo fra il sistema universitario, le città universitarie e i servizi regionali per il diritto allo studio;

- il Comitato di indirizzo e valutazione di cui all'art. 3 del Protocollo stesso, in data 01/04/2021, ha espresso parere favorevole all'adesione dell'Università LUM al Protocollo come da richiesta del medesimo Ateneo pervenuta in data 25/02/2021;

- le attività di ricerca, nella prima fase, hanno interessato cinque tematiche cardini del rapporto tra sistema universitario e città:
    - "Le attrezzature universitarie e del diritto allo studio, come occasione di rigenerazione urbana";
    - "Il ruolo del sistema universitario nelle politiche culturali urbane e nelle politiche per giovani";
    - "Le Agende di Sostenibilità Universitaria Urbana con particolare riferimento al tema della mobilità e dell'efficienza energetica";
    - "L'innovazione dell'offerta di servizi per il Diritto allo Studio (per l'inclusione e benessere sociale";
    - "Disabilità e accessibilità delle strutture universitarie e degli spazi urbani;

- in sede di Conferenza Regionale di programmazione per il diritto allo studio universitario 2023/2025, in data 06/07/2023, sono stati presentati i principali risultati del progetto-ricerca (sintetizzati nell'Agenda per il diritto allo studio) e dei relativi progetti bandiera e sono state tracciate alcune linee per la prosecuzione del progetto e alcune domande di ricerca:

1. allargare il partenariato del progetto ai conservatori musicali, alle accademie di Belle Arti e gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Accademy) della Puglia;
2. potenziare delle fasi di comunicazione e disseminazione degli output del progetto attraverso i canali social e di consolidato dialogo studentesco;
3. strutturare un Osservatorio del Diritto allo Studio basato su Banche Dati indicatori e Sistemi Informative Territoriali come strumento di supporto alle decisioni, in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 1, 3 e 4 della ricerca;
4. approfondire il tema delle nuove forme di Gestione delle residenze universitarie e delle facilities per il diritto allo studio in relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 4 della ricerca;
5. approfondire il tema delle "Procedure" e degli "Standard Minimi" previsti dai decreti attuativi della L.338/2000 alla luce delle novità introdotte dal PNRR con particolare riferimento alla necessità di definire il "Regime autorizzatorio per l'esercizio di una struttura residenziale universitaria" ai sensi dell'art. 1ter della citata L.338/2000 in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 1 della ricerca;
6. proseguire le esperienze pilota volte ad innalzare la qualità della progettazione degli spazi delle residenze universitarie (spazi di soglia tra città e residenza, spazi comuni interni e aperti per la socializzazione, design degli interni) in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 1 e 4 della ricerca, attraverso:
    - workshop di approfondimento progettuale con la partecipazione di giovani laureati delle facoltà di Ingegneria e di Architettura della Puglia e degli studenti che le vivono,
    - affiancando gli uffici tecnici dell'Adisu nella progettazione delle nuove residenze universitarie (Parlangeli a Lecce, Distretto Militare a Foggia, etc),
    - organizzazione di cantieri-evento, di performance e interventi di street art in collaborazione con le AFAM, di festival culturali studenteschi,
    - attivazione di esperienze di riconversione di spazi dismessi urbani con la tecnica già sperimentata in Italia ed Europa del Tempo-Riuso, attraverso la creazione di facilities

universitarie aperte alla città con interventi leggeri e transitori e la concessione in gestione ad associazioni studentesche o al Terzo Settore,

7. approfondire, anche attraverso piani strategici città-università, le relazioni tra le strutture universitarie e le dinamiche di trasformazione in atto nelle città e nei territori pugliesi, nell'ottica della creazione di una città della prossimità e una convivialità urbana meridiana, in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 1, 3 e 4 della ricerca;
8. approfondire il tema della promozione e consolidamento dei servizi per supporto psico-sociale degli studenti universitari con potenziamento del counseling e delle politiche inclusione dei diversamente abili per una piena accessibilità all'università non intesa solo come accessibilità fisica, in forte relazione con i risultati emersi dagli approfondimenti del tema 4 e 5 della ricerca;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1802 del 07/12/2023 avente ad oggetto: "*Indirizzi per garantire il Diritto allo Studio universitario e dell'alta formazione e approvazione del Programma triennale 2023/2025 e Piano annuale 2023 (L. R. n.18/2007 Artt. 4 e 5)*", la Regione Puglia ha prorogato, sino al 31/12/2025, la validità del protocollo di intesa, stipulato in data 16/02/2021, prevedendo, in particolare, un allargamento del partenariato del progetto ai Conservatori Musicali, alle Accademie di Belle Arti e gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy) della Puglia e strutturando una seconda fase del progetto attraverso progetti di ricerca/azione proposti dai soggetti della rete istituzionale del progetto Puglia Regione Universitaria e coordinati dall'Adisu per mezzo della consulenza di un responsabile scientifico.

- ciascun progetto di ricerca/azione, come indicato nella richiamata DGR, deve rispettare i seguenti criteri:
  - Essere presentato e coordinato da un soggetto istituzionale afferente al sistema di istruzione terziaria pugliese (ateneo o suo dipartimento, Afam, Its) in partenariato con almeno:
    - un secondo soggetto istituzionale afferente al sistema di istruzione terziaria pugliese (ateneo o dipartimento afferente ad ateneo differente da quello che presenta il progetto, Afam, Its);
    - un'amministrazione comunale o sua ripartizione;
    - una o più rappresentanze studentesche;
  - delineare un obiettivo di ricerca a partire dalle domande di ricerca emerse nella prima fase del progetto;
  - individuare uno o più progetti bandiera da osservare e/o accompagnare;
  - definire un output progettuale;
  - prevedere il coinvolgimento attraverso borse di studio o altre forme contrattuali di ricerca di uno più giovani ricercatori.

- i progetti di ricerca/azione dovranno essere presentati dai soggetti proponenti all'Adisu Puglia, la quale provvederà a finanziarli, previo parere della Sezione Istruzione e Università e sentito il Comitato di indirizzo e valutazione di cui all'art 3 del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del Progetto sottoscritto in data 16/02/2021 giusta DGR n.252 del 15/02/2021, nel limite delle risorse assegnate con DGR n. 1802/2023.

CONSIDERATO CHE:

- la Legge n.241 del 1990 e ss.mm.ii. prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi/convenzioni e protocolli d'intesa per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- la Direttiva n.24/2014 UE, art.1 paragrafo 6, prevede che, essendo lo scopo dell'accordo rivolto a realizzare un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti, e che, pertanto, i movimenti finanziari tra soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;

- i partner istituzionali, già sottoscrittori del protocollo d'intesa del 16/02/2021, hanno fatto pervenire apposita manifestazione di interesse alla prosecuzione del progetto e i Conservatori musicali, AFAM, Accademie di Belle Arti e ITS Academy della Puglia hanno inviato formale richiesta di adesione al progetto in questione nel rispetto di quanto previsto all'art. 6 del protocollo d'intesa sottoscritto 16/02/2021;

- d'intesa con la Regione Puglia, con nota prot. n. 723 del 17/01/2024, l'Adisu Puglia ha invitato il Centro Studi Urban@it, tenuto conto degli obiettivi e dei risultati raggiunti e per continuità e sviluppo della ricerca avviata nella prima fase del Progetto, a manifestare il proprio interesse alla prosecuzione nell'incarico di coordinamento scientifico, sino al 31/12/2025, nei limiti finanziari onnicomprensivi indicati dalla DGR 1802/2023;

- con nota pec del 24/01/2024, acquisita al protocollo dell'Agenzia con il n. 1061 del 25/01/2024, il Centro Studi Urban@it ha confermato la disponibilità e l'interesse alla prosecuzione dell'incarico di coordinamento scientifico del progetto;

- con DGR _____ la Giunta regionale ha approvato lo "schema di Addendum al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 16/02/2021 tra Regione Puglia, Adisu Puglia, le Università pugliesi, le Municipalità di Bari, Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce, Conservatori musicali, Accademie di belle arti e ITS Academy della Puglia".

TUTTO CIO' PREMESSO, LE PARTI

Regione Puglia, rappresentata da

Adisu Puglia, rappresentata da

Università degli studi di Bari Aldo Moro, rappresentata da

Università degli Studi di Foggia, rappresentata da

Università degli Studi del Salento, rappresentata da

Politecnico di Bari, rappresentato da

Libera Università Mediterranea G. De Gennaro, rappresentata da

Comune di Bari, rappresentato da

Comune di Lecce, rappresentato da

Comune di Taranto, rappresentato da

Comune di Brindisi, rappresentato da

Comune di Foggia, rappresentato da

Accademia Belle Arti di Foggia, rappresentata da

Accademia Belle Arti di Bari, rappresentata da

Accademia Belle Arti di Lecce, rappresentata da

Conservatorio Musicale di Foggia, rappresentato da

Conservatorio Musicale di Bari, rappresentato da

Conservatorio Musicale di Monopoli, rappresentato da

Conservatorio Musicale di Taranto, rappresentato da

Conservatorio Musicale di Lecce, rappresentato da

ITS Academy GREEN ENERGY PUGLIA, rappresentata da

ITS "Ge.In. Logistic" Puglia, rappresentata da

ITS Aerospazio Puglia, rappresentata da

ITS ACADEMY BIOTECH FOR LIFE, rappresentata da

ITS ACADEMY AgriPuglia, rappresentata da

ITS Antonio Cuccovillo, rappresentata da

ITS MI.TI. MODA, rappresentata da

ITS ACADEMY PUGLIA MARKETING & DESIGN (PU.MA), rappresentata da

ITS Regionale della Puglia per l'Industria dell'Ospitalità e del Turismo Allargato, rappresentata da

ITS Apulia Digital Maker, rappresentata da

CONCORDANO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse al presente atto ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

ART. 2

Con la sottoscrizione del presente atto, le parti si impegnano a realizzare di comune accordo la seconda fase del progetto "Puglia Regione Universitaria: studiare e vivere in città accoglienti e sostenibili", con il coordinamento di Adisu Puglia e con il supporto di Urban@it - Centro Nazionale di Studi per le politiche urbane, in qualità di coordinatore scientifico in analogia con quanto avvenuto nella prima fase, al fine di garantire la continuità della ricerca, nel rispetto dei criteri previsti dalla Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 1082 del 07/12/2023 recante "Indirizzi per garantire il Diritto allo Studio universitario e dell'alta formazione e approvazione del Programma triennale 2023/2025 e Piano annuale 2023 (L. R. n.18/2007 Artt. 4 e 5)".

ART. 3

Il Comitato di Indirizzo e Valutazione di cui all'art. 3 del Protocollo d'intesa stipulato in data 16/02/2021, già integrato in data 01/04/2021 con n.1 componente designato dal Magnifico Rettore della Libera Università Mediterranea "G. De Gennaro", sarà ulteriormente integrato con n. 1 componente designato di concerto dai Conservatori Musicali, n. 1 componente designato di concerto dalle Accademie di Belle Arti e n. 1 componente designato di concerto dagli ITS Academy della Puglia.

Alle riunioni del Comitato di Indirizzo e Valutazione, come sopra costituito ed integrato, parteciperà anche n. 1 rappresentante del coordinatore scientifico sopra individuato, con funzione consultiva e di supporto.

La partecipazione alle attività del Comitato di Indirizzo e Valutazione è resa a titolo non oneroso.

ART. 4

I progetti di ricerca/azione potranno essere presentati da uno dei soggetti sottoscrittori del presente protocollo di intesa seguendo i criteri definiti dalla citata DGR n. 1802/2023, ovvero:

- Essere coordinato da un soggetto istituzionale afferente al sistema di istruzione terziaria pugliese (ateneo o suo dipartimento, Afam, Its) in partenariato con almeno:
  - un secondo soggetto istituzionale afferente al sistema di istruzione terziaria pugliese (ateneo o dipartimento afferente ad ateneo differente da quello che presenta il progetto, Afam, Its);
  - un'amministrazione comunale o sua ripartizione;
  - una o più rappresentanze studentesche;
- delineare un obiettivo di ricerca a partire dalle domande di ricerca emerse nella prima fase del progetto;
- individuare uno o più progetti bandiera da osservare e/o accompagnare;
- definire un output progettuale;
- prevedere il coinvolgimento attraverso borse di studio o altre forme contrattuali di ricerca di uno più giovani ricercatori.

Per lo svolgimento delle attività previste dai progetti di ricerca/azione, è riconosciuta ai soggetti proponenti una somma forfettaria stabilita nel piano finanziario del progetto approvato, a titolo di rimborso spese.

Adisu Puglia, coadiuvata dal Responsabile scientifico, provvederà a definire, di concerto con la Regione Puglia, le istruzioni operative per la presentazione dei progetti e ad approvare gli stessi, previo parere della Sezione Istruzione e Università e sentito il Comitato di indirizzo e valutazione di cui all'art 3, nel limite delle risorse finanziarie assegnate con la DGR n. 1802/2023 ed eventuali successive integrazioni.

ART. 5

Il protocollo d'intesa stipulato in data 16/02/2021 tra Regione Puglia, Adisu Puglia, Università degli Studi di Bari, Politecnico di Bari, Università del Salento, Università di Foggia, Città Metropolitana di Bari, Comune di Lecce, Comune di Taranto, Comune di Brindisi e Comune di Foggia, cui ha successivamente aderito la LUM G. De Gennaro, unitamente ai sottoscrittori del presente addendum e in ossequio alle previsioni della DGR n. 1802/2023, che qui si intende richiamata integralmente, è prorogato sino al 31/12/2025 e, comunque, fino alla conclusione delle attività avviate. La attività previste trovano copertura finanziarie nella già menzionata DGR.

ART. 6

Restano ferme le restanti disposizioni di carattere generale di cui al Protocollo d'intesa del 16/02/2021.

Per tutto quanto non previsto nel presente atto, si rinvia alle disposizioni contenute nella DGR n. 1802/2023 alla cui osservanza si impegnano tutte le parti, avendone preso conoscenza.

Bari, _____

Per la Regione Puglia

Per l'Adisu Puglia

Per l'Università degli studi di Bari Aldo Moro

Per l'Università degli Studi di Foggia

Per l'Università degli Studi del Salento

Per il Politecnico di Bari

Per la Libera Università Mediterranea G. De Gennaro

Per il Comune di Bari

Per il Comune di Lecce

Per il Comune di Taranto

Per il Comune di Brindisi

Per il Comune di Foggia

Per la Accademia Belle Arti di Foggia

Per la Accademia Belle Arti di Bari

Per la Accademia Belle Arti di Lecce

Per il Conservatorio Musicale di Foggia

Per il Conservatorio Musicale di Bari

Per il Conservatorio Musicale di Monopoli

Per il Conservatorio Musicale di Taranto

Per il Conservatorio Musicale di Lecce

Per l'ITS Academy GREEN ENERGY PUGLIA

Per l'ITS "Ge.In. Logistic" Puglia

Per l'ITS Aerospazio Puglia

Per l'ITS ACADEMY BIOTECH FOR LIFE

Per l'ITS ACADEMY AgriPuglia

Per l’ITS Antonio Cuccovillo

Per l’ITS MI.TI. MODA

Per l’ITS ACADEMY PUGLIA MARKETING & DESIGN (PU.MA)

Per l’ITS Regionale della Puglia per l’Industria dell’Ospitalità e del Turismo Allargato

Per l’ITS Apulia Digital Maker

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 63

Approvazione da parte della Giunta Regionale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale ex art. 32, comma 7, D.Lgs. n. 118/2011. Adozione schema di riferimento.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con la finalità di perseguire l'obiettivo della omogeneità dei documenti contabili redatti dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale e dalle Regioni, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26.7.2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.R. 42/2009";
- le disposizioni del Titolo II del predetto Decreto sono volte a disciplinare le modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci da parte degli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio Sanitario Regionale (Regioni, Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie), nonché a dettare i principi contabili cui gli stessi enti devono attenersi per l'attuazione delle disposizioni normative;
- tra gli enti individuati dal Titolo II del D.Lgs. 118/2011, in particolare dall'art. 19, comma 2 lett. *b)*, punto *i)*, sono incluse le Regioni, per la parte del finanziamento del servizio sanitario direttamente gestito, rilevata secondo scritture di contabilità economico-patrimoniale;
- ai sensi dell'articolo 22, comma 1, del D.Lgs. 118/2011, dette regioni sono tenute ad individuare, nella propria struttura organizzativa, uno specifico centro di responsabilità, denominato "Gestione Sanitaria Accentrata" (GSA), deputato alla implementazione e alla tenuta di una contabilità economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari che intercorrono tra la singola regione, lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici e i terzi vari, relative alle operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali;
- ai sensi dell'art. 22, comma 3, lett. *c)* del D.Lgs. n. 118/2011, al Responsabile della GSA è attribuita la redazione del bilancio di esercizio consolidato del S.S.R. mediante il consolidamento dei conti della GSA e dei conti delle Aziende sanitarie regionali, secondo le modalità definite nell'art. 32 del D.Lgs. n. 118/2011. In sede di consolidamento deve inoltre essere garantita la coerenza del bilancio di esercizio consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE ed SP di cui al Decreto del Ministero della Salute del 15 giugno 2012, individuati con il codice "999";
- in sede di consolidamento, inoltre, il Responsabile della GSA assicura l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico- patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria;
- ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 118/2011 *<< il bilancio di esercizio e' adottato entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento dal direttore generale per gli enti di cui alla lettera c) del comma 2 dell' articolo 19, e dal responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione per gli enti di cui alla lettera b), punto i), del comma 2 dell'articolo 19, ed e' corredato dalla relazione del collegio sindacale. Gli enti di cui alla lettera c) del comma 2 dell'articolo 19 provvedono, altres , a trasmettere al responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione il bilancio di esercizio e la relazione del collegio sindacale ai fini della predisposizione delle necessarie operazioni di consolidamento, di cui all'articolo 32.>>*;

- ai sensi dell'art. 32, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011, l'area di consolidamento comprende tutti gli enti di cui alla lettera *b)* punti *i)* e *c)* dell'art. 19 del D.Lgs. 118/2001, ovvero le regioni per la parte del finanziamento del servizio sanitario regionale direttamente gestito (GSA), le aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche se trasformati in fondazioni, aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale con l'esclusione di eventuali soggetti partecipati dai soggetti di cui alla lett. *c)*;
- ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, la Gestione Sanitaria Accentrata presso la Regione predispone e sottopone alla approvazione della Giunta Regionale, nell'anno successivo a quello cui i bilanci si riferiscono, il bilancio di esercizio consolidato del Servizio Sanitario Regionale entro il termine del 30 giugno;
- ai sensi dello stesso art. 32, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011, la Giunta Regionale approva i bilanci di esercizio delle Aziende del Sistema Sanitario Regionale.

RICHIAMATI:

- l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 (repertorio atti n. 2271) che, in attuazione dell'art. 1, comma 173, della legge n. 311/2004, ha previsto l'istituzione del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti;
- l'art. 3, comma 1, dell'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009 (repertorio atti n. 243), concernente il funzionamento del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti in materia di verifiche trimestrali ed annuali degli adempimenti regionali e di attuazione dei Piani di Rientro;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2479 del 27 novembre 2012, avente ad oggetto "Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 - individuazione del responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e del responsabile regionale certificatore", con la quale la suddetta gestione fu incardinata nell'attuale Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport (già Servizio Gestione Accentrata Finanza Sanitaria Regionale, già Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità - Sport per tutti) del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale (già Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità, già Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti);
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 412 del 28 marzo 2023, avente oggetto "Analisi e valutazione della spesa sanitaria - L.R. n. 2/2011 - Programma Operativo - Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa", con cui si è ritenuto urgente intervenire, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario negli esercizi 2023 e 2024, con specifiche misure di contenimento della spesa del sistema sanitario regionale e prescrizioni verso le Aziende del S.S.R.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1196 dell'8 agosto 2023, avente oggetto "*Tavolo di Verifica Regionale degli adempimenti economico-finanziari presso la Gestione Sanitaria Accentrata*", con la quale è stato istituito il "Tavolo di Verifica Regionale degli adempimenti economico-finanziari", in analogia a quanto previsto in sede interministeriale per le Regioni, composto dai rappresentanti della GSA e dai rappresentanti delle Aziende del S.S.R., al fine di verificare trimestralmente e annualmente, con specifica istruttoria, il rispetto degli adempimenti contabili ed economico-finanziari di competenza delle Aziende del S.S.R. utili alle successive verifiche del Tavolo Ministeriale trimestrale, ai sensi del comma 174 della Legge 311/04 e s.m.i.;

PRESO ATTO CHE:

- la Gestione Sanitaria Accentrata, nel corso dell'anno, svolge le attività propedeutiche alla predisposizione del bilancio consolidato del Sistema Sanitario Regionale, anche attraverso la redazione di specifiche linee guida contenenti le indicazioni che gli Enti devono seguire nella definizione delle voci di conto economico e stato patrimoniale più significative;
- la Gestione Sanitaria Accentrata, già in attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1196

dell'8 agosto 2023 precedentemente citata, verifica trimestralmente e annualmente il rispetto degli adempimenti contabili ed economico-finanziari di competenza delle Aziende del S.S.R.;

- la verifica e il controllo dell'amministrazione degli Enti del Sistema Sanitario Regionale sotto il profilo economico resta in capo ai rispettivi Collegi Sindacali, le cui funzioni sono disciplinate dall'art. 3 ter del D.Lgs. 502/1992, come integrato dall'art. 3, comma 3 del D.Lgs. 19/06/1999, n. 229, che così recita: ««*1. Il collegio sindacale: a) verifica l'amministrazione dell'azienda sotto il profilo economico; b) vigila sull'osservanza della legge; c) accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa; d) riferisce almeno trimestralmente alla regione, anche su richiesta di quest'ultima, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità; trasmette periodicamente, e comunque con cadenza almeno semestrale, una propria relazione sull'andamento dell'attività dell'unità sanitaria locale o dell'azienda ospedaliera rispettivamente alla Conferenza dei sindaci o al sindaco del comune capoluogo della provincia dove è situata l'azienda stessa. 2. I componenti del collegio sindacale possono procedere ad atti di ispezione e controllo, anche individualmente. 3. Il collegio sindacale dura in carica tre anni ed è composto da tre membri, di cui uno designato dal presidente della giunta regionale, uno dal Ministro dell'economia e delle finanze e uno dal Ministro della salute. I componenti del collegio sindacale sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili istituito presso il Ministero di grazia e giustizia, ovvero tra i funzionari del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica che abbiano esercitato per almeno tre anni le funzioni di revisori dei conti o di componenti dei collegi sindacali. 4. I riferimenti contenuti nella normativa vigente al collegio dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere si intendono applicabili al collegio sindacale di cui al presente articolo.>>*;
- nell'ambito della propria organizzazione, la Regione Puglia ha individuato il Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e certificazione Aziende Sanitarie, incardinato nella Sezione Raccordo al Sistema Regionale, deputato, tra l'altro, al "*controllo sui bilanci delle Aziende sanitarie, delle Aziende ospedaliero-universitarie, degli IRCCS e delle Agenzie sanitarie regionali in raccordo con le strutture competenti dell' Ente Regione, delle Aziende e degli Enti del Sistema Sanitario Regionale, e con le Amministrazioni centrali dello Stato".*

VALUTATO che la Gestione Sanitaria Accentrata, nell'espletamento delle attività istruttorie propedeutiche all'approvazione formale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale da parte della Giunta Regionale, debba attenersi in particolare allo schema di riepilogo allegato al presente provvedimento, per costituirne parte integrante (allegato A).

VISTI:

- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia – legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

TUTTO CIÒ PREMESSO, si propone all'approvazione della Giunta regionale il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 GARANZIE DI RISERVATEZZA
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela

della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

- ❏ diretto
- ❏ indiretto
- x neutro
- ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto presente in narrativa;
2. di stabilire che la Gestione Sanitaria Accentrata, nell'espletamento delle attività istruttorie propedeutiche all'approvazione formale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale da parte della Giunta Regionale, debba attenersi ai criteri riepilogati nel prospetto allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato A):
3. di disporre che il prospetto di cui all'allegato A potrà essere aggiornato con successiva Determinazione Dirigenziale della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Gestione Sanitaria Accentrata;
4. di notificare il presente atto a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, al Capo di Gabinetto della Regione Puglia e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
5. di pubblicare il provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sul sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie ed esprimono parere di regolarità amministrativa di legittimità ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374 e ss.mm.ii..

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa

(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

(Vittorio CIOFFI)

Il Responsabile della GSA - Dirigente della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport

(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19

(Rocco PALESE)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli Interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19 relatore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

Per tutto quanto in premessa specificato:

1. di prendere atto di quanto presente in narrativa;
2. di stabilire che la Gestione Sanitaria Accentrata, nell'espletamento delle attività istruttorie propedeutiche all'approvazione formale dei Bilanci di Esercizio degli Enti del Sistema Sanitario Regionale da parte della Giunta Regionale, debba attenersi ai criteri riepilogati nel prospetto allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (Allegato A):
3. di disporre che il prospetto di cui all'allegato A potrà essere aggiornato con successiva Determinazione Dirigenziale della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport - Servizio Gestione Sanitaria Accentrata;
4. di notificare il presente atto a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali, al Capo di Gabinetto della Regione Puglia e alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;
5. di pubblicare il provvedimento, a cura della Sezione Bilancio della Sanità e dello Sport, sul sito istituzionale della Regione Puglia, in versione integrale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Schema di riepilogo dei criteri da utilizzare nell'istruttoria propedeutica alla approvazione formale dei bilanci di esercizio degli Enti del S.S.R. da parte della Giunta Regionale

	DESCRIZIONE ATTIVITA'	TIPOLOGIA DI AZIONI IMPLEMENTATE
	CONTO ECONOMICO	
1.	**RISPETTO DELLE ASSEGNAZIONI E COERENZA CON LE LINEE GUIDA REGIONALI**	ANALISI DELLE VOCI DI RICAVO RELATIVE ALLE ASSEGNAZIONI REGIONALI (QUOTA DI FSR INDISTINTO, VINCOLATO, ALTRI VINCOLATI), VALUTAZIONE DELLA COERENZA CON LE LINEE GUIDA OPERATIVE TRASMESSE DALLA SEZONE BILANCIO DELLA SANITA' E DELLO SPORT - SERVIZIO GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA .
2.	**CORRETTA ALLOCAZIONE DELLE VOCI DI MOBILITA' (SOLO PER ASL)**	ANALISI DI DETTAGLIO SUI CONTI RELATIVI ALLA MOBILITA' E VERIFICA DEL RISPETTO DELLE ASSEGNAZIONI REGIONALI.
3.	**TETTI DEI PRIVATI**	ANALISI DELLA COERENZA TRA I DATI DI BILANCIO E I TETTI FISSATI DALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE.
4.	**TETTI DEI FARMACI**	ANALISI DELLA COERENZA TRA I DATI DI BILANCIO E I TETTI FISSATI DALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE.
5.	**TETTI DEI DISPOSITIVI MEDICI**	ANALISI DELLA COERENZA TRA I DATI DI BILANCIO E I TETTI FISSATI DALLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE.
6.	**CORRETTA ALLOCAZIONE DEGLI ACCANTONAMENTI PER RINNOVI CONTRATTUALI**	ACCERTAMENTO DELLA CORRETTA ALLOCAZIONE CONTABILE DEGLI IMPORTI ACCANTONATI PER RINNOVI CONTRATTUALI DEL PERSONALE DEL SSR .
7.	**TETTI SULLA SPESA DEL PERSONALE**	ANALISI DEL RISPETTO DEL VINCOLO DI CRESCITA DELLA SPESA PER IL PERSONALE (ART. 2, COMMA 71 DELLA L. 191/2009 - ART. 11, D.L. 35/2019 CONV. IN L. 60/2019) ATTRAVERSO APPOSITA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA DALLA REGIONE ED ALLEGATA AL BILANCIO.
	STATO PATRIMONIALE	
1.	**CORRETTA ALLOCAZIONE DEI CREDITI - DEBITI VS REGIONE PUGLIA AL 31.12 DELL'ANNO DI COMPETENZA DEL BILANCIO, ANCHE CON RIFERIMENTO ALL'AGEING E AL CONTO CAPITALE**	ANALISI, PER SINGOLO ENTE, DELLA CORRISPONDENZA CON SCHEDA DI RACCORDO ECONOMICO-FINANZIARIO DEI CREDITI VS REGIONE PUGLIA - SIA CORRENTI CHE IN CONTO CAPITALE, AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011.
2.	**CORRETTA ALLOCAZIONE DEI CREDITI - DEBITI INTERCOMPANY AL 31.12 DELL'ANNO DI COMPETENZA.**	ANALISI SULLA QUADRATURA DEI CREDITI E DEBITI INFRAGRUPPO AI FINI DEL CONSOLIDAMENTO EX D.LGS. N. 118/2011.
	VERBALI DEI COLLEGI SINDACALI	
1.	**PARERE FAVOREVOLE O MENO**	ANALISI DI EVENTUALI RILIEVI.
2.	**PRESENZA DI RILIEVI O MENO**	ANALISI DI EVENTUALI RILIEVI SOLLEVATI DAL COLLEGIO SINDACALE NEL VERBALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'ANNO DI COMPETENZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A DISPONIBILITA' LIQUIDE.
3.	**PRESENZA DI RILIEVI O MENO**	ANALISI DI EVENTUALI RILIEVI SOLLEVATI DAL COLLEGIO SINDACALE NEL VERBALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'ANNO DI COMPETENZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA VOCE CESPITI.
4.	**PRESENZA DI RILIEVI O MENO**	ANALISI DI EVENTUALI RILIEVI SOLLEVATI DAL COLLEGIO SINDACALE NEL VERBALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'ANNO DI COMPETENZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE RIMANENZE.
5.	**PRESENZA DI RILIEVI O MENO**	ANALISI DI EVENTUALI RILIEVI SOLLEVATI DAL COLLEGIO SINDACALE NEL VERBALE SUL BILANCIO DI ESERCIZIO DELL'ANNO DI COMPETENZA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A FONDI RISCHI ED ONERI.

Firmato digitalmente da
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il 30/01/2024 11:02
Seriale certificato : 4028145

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 67

Approvazione schema di Protocollo d'Intesa ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legislativo n. 1/2018 e dell'articolo 5, comma 5, lettera j), della legge regionale n. 53/2019 tra Distretto 2120 del Rotary International e la Regione Puglia Sezione Protezione Civile, inerente la disciplina delle attività di collaborazione da assicurare nell'ambito del Servizio regionale di Protezione Civile.

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile dal responsabile PO "Volontariato e Comunicazione" della Sezione Protezione Civile, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 (Codice della protezione civile), definisce il Servizio nazionale della Protezione Civile quale servizio di pubblica utilità che esercita la funzione di Protezione Civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- il D.Lgs. n.1/2018 all'art. 2, c.1, individua quali attività di Protezione Civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento e, contestualmente, all'art.3, c.1, individua quale Autorità nazionale di Protezione Civile il Presidente del Consiglio dei Ministri e i Presidenti delle Regioni ed i Sindaci quali autorità territoriali;
- le Regioni, nel citato Codice della Protezione Civile sono individuate all'art.4, c.2, quali Componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che operano con riferimento alla titolarità della potestà legislativa concorrente in materia di Protezione Civile e provvedono all'attuazione delle attività di cui all'art.2 del D.Lgs. n.1/2018;
- l'art.2, comma 4, del D. Lgs. 1/18 stabilisce, tra l'altro, che sono attività di prevenzione non strutturale di protezione civile quelle concernenti la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e di misure di autoprotezione da parte dei cittadini,
- ai sensi dell'art. 4, comma 2, del medesimo D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, le Componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2, del medesimo decreto o con altri soggetti pubblici;
- ai sensi del citato art. 13, comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, tra i soggetti concorrenti sono contemplate le aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di Protezione Civile, tra cui rientrano pienamente l'attività e le funzioni svolte dal Rotary International Distretto 2120;
- l'art.31 del D. Lgs. 1/18 stabilisce che il Servizio nazionale promuove iniziative volte ad accrescere la resilienza delle comunità, favorendo la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, anche mediante formazioni di natura professionale, alla pianificazione di protezione civile e alla diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile;
- le attività di Protezione Civile nella Regione Puglia sono disciplinate dalla L.R. 53/2019 "Sistema regionale di Protezione Civile";
- la L.R. n.53 all'art. 5 c.5 lett j) prevede che la Regione Puglia possa stipulare intese, accordi o convenzioni con aziende pubbliche e private, anche per assicurare la pronta disponibilità di particolari servizi, mezzi, attrezzature, strutture e personale specializzato da impiegare in situazioni di crisi e di emergenza;
- in data 31 marzo 2023 è stato sottoscritto tra il Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, ing. Fabrizio Curcio, il Rotary International - Distretti Italiani, dott. Guido Franceschetti e il Rotaract –

Distretti italiani, dott. Andrea Dragone, un Protocollo d' Intesa volto a disciplinare la reciproca attività di collaborazione da assicurare nell'ambito del Servizio nazionale di Protezione Civile;

- il Protocollo d Intesa sviluppato a livello nazionale prevede l'opportunità di siglare accordi anche a livello territoriale.
- e' intendimento della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia e del Distretto 2120 del Rotary International promuovere rapporti di reciproca collaborazione per approfondire tematiche di comune interesse in materia di protezione civile, al fine di contribuire alla costruzione di comunità resilienti anche attraverso la diffusione della cultura di protezione civile;

Visto che:

- è intendimento della Regione Puglia, sulla base del Protocollo d'Intesa tra Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e il Rotary International Distretti Italiani, stipulare un Protocollo d'Intesa a livello regionale con il Rotary International Distretto 2120 potendo, lo stesso Rotary, con le professionalità presenti tra i propri aderenti garantire:
    - formazione generale in ambito sanitario e studi di settore;
    - collaborazione nell'ambito della Scuola regionale di protezione civile;
    - l'organizzazione di eventi, che vedano il coinvolgimento politico- diplomatico di rilievo regionale e non, anche in collaborazione di Comitati organizzatori, che abbiano valenza nazionale ed internazionale;
- fra gli scopi del Rotary International vi è anche quello di orientare l'attività di ogni socio al concetto di servizio alla Comunità, nonché di offrire la propria gratuita disponibilità per contribuire ad aiutare gli altri, al di sopra di ogni interesse personale e senza distinzione di razza, di religione e di ideologia.

Considerato che:

- al fine di condividere gli aspetti di particolare importanza relativi allo specifico contesto territoriale e istituzionale della Regione Puglia, anche con riferimento alla definizione degli interventi, si ritiene necessario procedere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa da stipularsi ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo n. 1/2018 e dell'articolo 14 della legge regionale n. 53/2019, tra Regione Puglia e Rotary International Distretto 2120, che consenta di migliorare la reciproca collaborazione in materia di Protezione Civile, nonché l'efficienza e l'efficacia nella diffusione della cultura di protezione civile;
- il Distretto 2120 del Rotary International è composto da soci del Club Rotary e del Club Rotaract rappresentati rispettivamente da un Governatore di Distretto e da un Rappresentante Distrettuale Rotaract;

Si ritiene:

- per quanto sopra, di approvare lo schema di protocollo d'intesa tra Regione Puglia-Sezione Protezione Civile e Distretto 2120 del Rotary International condiviso dalle parti a seguito di incontri e corrispondenza elettronica;
- di dare mandato al dirigente della Sezione Protezione Civile, ing. Barbara Valenzano, alla stipula di Accordi quadro per le tematiche specifiche e le attività di interesse comune.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali

identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale considerata la neutralità finanziaria che lo caratterizza.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale 4 febbraio 1997, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo.

DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE

1. di richiamare le premesse in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Distretto 2120 del Rotary, costituito da soci Club Rotary e soci Club Rotaract, e la Regione Puglia - Sezione Protezione Civile, allegato al presente provvedimento e facente parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto la disciplina delle attività di collaborazione da assicurare nell'ambito della Sistema regionale di Protezione Civile;
3. di dare mandato al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla stipula di accordi quadro per le tematiche specifiche e le attività di comune interesse di cui allo schema di Protocollo d'intesa allegato al presente provvedimento;
4. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia alla firma del protocollo d'intesa di cui al punto 2 precedente ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".
6. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. Volontariato e comunicazione
(dott. Vito Augusto Capurso)

Il Dirigente a.i. della Sezione Protezione Civile
(ing. Barbara Valenzano)

Il sottoscritto, direttore del Dipartimento Protezione civile e Gestione Emergenze, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Protezione Civile e
Gestione Emergenze
(dott. Nicola Lopane)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse in quanto parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa tra Distretto 2120 del Rotary, costituito da soci Club Rotary e soci Club Rotaract, e la Regione Puglia - Sezione Protezione Civile, allegato al presente provvedimento e facente parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto la disciplina delle attività di collaborazione da assicurare nell'ambito della Sistema regionale di Protezione Civile;
3. di dare mandato al dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile alla stipula di accordi quadro per le tematiche specifiche e le attività di comune interesse di cui allo schema di Protocollo d'intesa allegato al presente provvedimento;
4. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia alla firma del protocollo d'intesa di cui al punto 2 precedente ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
5. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della legge regionale n.18/2023 e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Provvedimenti della Giunta Regionale".
6. di demandare alla Sezione proponente gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs n. 33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

SCHEMA PROTOCOLLO D' INTESA

TRA

REGIONE PUGLIA - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

E

ROTARY INTERNATIONAL - DISTRETTO 2120

PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITA'DI COLLABORAZIONE NELL'AMBITO DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE PUGLIA.

la Regione Puglia- Sezione Protezione Civile, (C.F. 80017210727), con sede in Modugno viale delle Magnolie n. 6/8, rappresentata dal dirigente pro tempore _____

e

il Rotary articolato a livello regionale in:

- Distretto 2120 Rotary International, con sede a Bari in via Niccolò Piccinni, 33, (C.F. 93135760721) rappresentato dal Governatore pro tempore _____

- Distretto Rotaract 2120, con sede a Bari in via Sparano da Bari, 79 (C.F. 93121830751) in persona del Rappresentante Distrettuale pro tempore _____

Visto

- il D.lgs. n. 1 del 02/01/2018 "Codice della Protezione Civile";
- la L.R. n. 53 del 12/12/2019 "Sistema regionale di protezione civile";
- il Protocollo d'Intesa tra Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ed il Rotary International - Distretti Italiani, sottoscritto in data 31 marzo 2023 volto a rinnovare la disciplina delle attività di collaborazione da assicurare nell'ambito del Servizio nazionale di Protezione Civile;
- la D.G.R. n. 1050 del 24 luglio 2023 con la quale viene assegnato l'incarico di Dirigente di Sezione all' ing. Barbara VALENZANO;

Premesso che:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018, definisce il servizio Nazionale della Protezione Civile come il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 4. comma 2, del D. Lgs. 1/18 stabilisce prevede che le Componenti del Servizio nazionale di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le Strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'art. 13, comma, 2 tra i quali le "altre amministrazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile";
- l'art.8, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo, il quale disciplina le funzioni del Dipartimento, prevedendo lo svolgimento di specifici compiti che, nell'ambito delle attività di cui all'articolo 2, hanno rilievo nazionale, tra i quali l'indirizzo, la promozione e il coordinamento delle attività delle organizzazioni private presenti sul territorio nazionale in materia di protezione civile;
- l'art. 31, comma 1, del citato decreto legislativo, il quale prevede che il Servizio nazionale promuove iniziative volte ad accrescere la resilienza delle comunità, favorendo la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, anche mediante formazioni di natura professionale, alla pianificazione di protezione civile, come disciplinata dall'articolo 18, e la diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile;
- dall'attuazione dell'art. 4 sopracitato possono derivare e svilupparsi importanti iniziative di cooperazione nelle diverse attività di previsione e prevenzione, di formazione e addestramento, e anche di intervento in occasione di emergenze o criticità di protezione civile, nonché possono crearsi opportune e utili sinergie tra le diverse componenti e Strutture operative del Servizio nazionale della protezione Civile, con particolare riferimento agli ambiti regionali e locali;

CONSIDERATO CHE

- fra gli scopi del Rotary International vi è anche quello di orientare l'attività di ogni socio al concetto di servizio alla Comunità, nonché di offrire la propria gratuita disponibilità per contribuire ad aiutare gli altri, al di sopra di ogni interesse personale e senza distinzione di razza, di religione e di ideologia;
- i Rotary annoverano tra i propri associati numerose figure il cui profilo tecnico e professionale è in grado di assicurare, ove richiesto, un significativo apporto anche nell'ambito delle attività proprie della protezione civile;
- i Rotary sono strutturati in quattordici articolazioni territoriali denominate Distretti e sono presenti in Italia con 760 Club Rotary e con 446 Club Rotaract per un totale di circa 48.000 soci, rappresentando un punto di riferimento per le comunità locali nelle attività di preservazione del patrimonio culturale, anche immateriale, del recupero e valorizzazione delle tradizioni locali, usi, costumi, mestieri, etc. …
- i Rotary sono qualificabili come *soggetto concorrente*, ai sensi dell'art. 13, comma 2, del decreto legislativo n. 1/2018, in quanto i principi ispiratori, le funzioni da essi svolte e le attività di livello locale realizzate dalle centinaia di club ad essi aderenti si caratterizzano come d'indubbia utilità e coerenza con le finalità di Protezione civile, con particolare riguardo alla forte impronta volontaristica, alla conoscenza del territorio, in tutti i suoi aspetti, alla capacità organizzativa e logistica;
- la Regione Puglia, sulla scia del protocollo d'Intesa siglato tra Dipartimento nazionale della Protezione Civile e il Rotary International, intende favorire una fattiva e piena partecipazione dei Rotary alle attività nel settore della protezione civile che possano avere potenziali ricadute sulle comunità locali e, in generale, sulla resilienza del Paese;
- i Rotary intendono contribuire alla preparazione dei territori in un'ottica di resilienza, alla realizzazione di eventi territoriali finalizzati alla diffusione della conoscenza in materia di protezione

civile, nonché a fornire la disponibilità dei propri associati, soprattutto nei profili tecnici e professionali in grado di assicurare un significativo apporto nell'ambito della protezione civile;

- la L.R. n.53 all'art. 5 c. 5 lett j) prevede che la Regione Puglia può avvalersi, anche mediante la stipula di apposite convenzioni, delle strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile, di collegi e ordini professionali, di enti e organi tecnici pubblici, di aziende pubbliche e private, di organizzazioni di volontariato, di università e di altre istituzioni di ricerca;
- il protocollo di intesa sviluppato a livello nazionale prevede l'opportunità di siglare accordi anche a livello territoriale;
- è intendimento della Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, del Distretto 2120 del Rotary International e del Rotaract Distretto 2120 promuovere rapporti di reciproca collaborazione per approfondire tematiche di comune interesse in materia di protezione civile, al fine di contribuire alla costruzione di comunità resilienti anche attraverso la diffusione della cultura di protezione civile;

RITENUTO CHE

- sia fondamentale contribuire a diffondere la cultura della prevenzione (come riportato nell'art. 2, lett. g) del Codice della protezione civile), attraverso il coinvolgimento attivo dei cittadini e delle comunità, quali attori centrali del Sistema di protezione civile, con obiettivo prioritario la salvaguardia delle vite umane e della salute, anche in contesti emergenziali;
- alla luce di quanto sopra, sia opportuno tra le Parti creare una forma stabile di collaborazione, in materia di protezione civile, ai diversi livelli territoriali e istituzionali, attraverso la stipula di un protocollo dal quale possano, auspicabilmente, seguire una serie di accordi da stipularsi con le Amministrazioni regionali e comunali e con le altre Componenti del Servizio nazionale della Protezione civile, nell'ambito delle competenze ed attribuzioni loro riconosciute dalle vigenti disposizioni in materia di protezione civile.

Tutto ciò premesso e considerato,
le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1
(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Art. 2
(Finalità della collaborazione)

Oggetto del presente protocollo di intesa è l'impiego collaborativo dei soci del Rotary e Rotaract Distretto 2120 nelle attivitá di supporto nei seguenti settori:

- diffusione della conoscenza delle tematiche della protezione civile;
- studio ed identificazione dei rischi e individuazione delle possibili cause di eventi calamitosi;
- rilevazione e segnalazione alle competenti autorità di fenomeni di interesse per la Protezione Civile;

- collaborazione con i soggetti istituzionali preposti per le attivitá di formazione, istruzione ed informazione di cittadini e di operatori, specificatamente anche nell'ambito della Scuola regionale di protezione civile;
- promozione di ogni possibile, positiva collaborazione con la Sezione Protezione Civile e le componenti istituzionali di protezione civile;

Art.3
(Impegno del Distretto 2120 Rotary e Rotaract)

Nell'ambito del presente protocollo di intesa, il Distretto 2120 si impegna a costituire, ai sensi dell'art. 3 del Protocollo d'intesa tra Dipartimento nazionale della Protezione Civile e il Rotary, una "Commissione di Protezione Civile" composta da soci Rotary e Rotaract destinata ad assicurare, a titolo gratuito, l'organizzazione e lo svolgimento di attivitá di supporto alla protezione civile, nei diversi ambiti professionali di applicazione (tecnici, legali, industriali, sanitari, della comunicazione etc..).
Della "Commissione protezione civile" fanno parte soci di comprovata formazione, professionalità ed esperienza nelle proprie discipline.
I soci del Distretto 2120 si impegnano a svolgere, di regola, attivitá quali:

- gestione degli aspetti legati all'associazionismo in relazione alle attivitá di protezione civile (formazione alla conoscenza delle varie tipologie di rischio e comportamenti di autotutela);
- collaborazione nelle attivitá di comunicazione e di informazione a favore della popolazione e nell'opera di diffusione presso le scuole e nelle università per docenti ed allievi, di una adeguata conoscenza e cultura della protezione civile;
- formazione generale in ambito sanitario, studi di settore e diffusione delle tematiche sanitarie utili per il primo soccorso, anche rispetto alle tipologie di rischio presenti sul territorio;
- consulenze specialistiche di supporto agli interventi di protezione civile, in ambito tecnico-ingegneristico, legale, medico-psicologico e similari;
- collaborazione nell'ambito della Scuola regionale di protezione civile;
- l'organizzazione di eventi, percorsi didattici, eventi divulgativi, workshop locali ed esercitazioni che vedano anche il coinvolgimento politico - diplomatico di rilievo regionale e non, in collaborazione con i Comitati organizzatori, per l'approntamento di eventi nazionali ed internazionali;
- condivisione di risorse ed attrezzature in occasione o in vista di situazioni emergenziali, nonché collaborazione nella gestione di "eventi a rilevante impatto locale".

Art. 4
(Impegno della Sezione Protezione Civile)

La Sezione Protezione Civile, si impegna a:

- mettere a disposizione, nei limiti previsti dalle norme e dai regolamenti, dati ed informazioni utili all'espletamento delle attivitá oggetto del presente Protocollo;
- promuovere la diffusione delle buone pratiche derivanti dalle attivitá realizzate dal Rotary sui temi oggetto del presente Protocollo;
- favorire la partecipazione dei soci del Rotary e Rotaract, Distretto 2120, alle attivitá di formazione ed informazione nonché la conoscenza degli standard procedurali e operativi anche attraverso la partecipazione a percorsi didattici ed esercitazioni;

- supportare la eventuale partecipazione dei professionisti rotariani che intendano fornire il loro contributo e la propria conoscenza al Sistema regionale di protezione civile.

Art. 5
(Gratuità dell'accordo)

Il presente protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti. I risultati della attivitá svolta sono acquisiti a titolo gratuito dalla Sezione Protezione Civile con piena facoltà di utilizzo, salvo l'obbligo di indicarne la provenienza.
L'attività prestata dai soci del Distretto 2120 del Rotary e Rotaract esclude in ogni caso responsabilità diretta o indiretta a carico della Sezione Protezione Civile, restando in capo alle Parti, ciascuna per i propri esponenti/dipendenti, gli oneri in materia di igiene e sicurezza in ambienti di lavoro, nonché le coperture assicurative per le attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.

Art. 6
(*Protocolli Operativi a livello Locale*)

Il Rotary, attraverso i propri responsabili a livello territoriale, si impegna a promuovere la stipula di accordi operativi con le Amministrazioni comunali di Protezione Civile che contemplino lo svolgimento, sul territorio, di attività coerenti con quelle previste dall'art. 3 del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 7
(Durata)

Il Presente protocollo, della durata triennale, decorrerà dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovato.
Ciascuna delle Parti avrà facoltà di recedere in qualsiasi momento inviando lettera raccomandata A.R. o PEC all'altra Parte, con un preavviso di almeno sei mesi, fermo restando l'obbligo di adempimento degli impegni già assunti in specifici atti e accordi di esecuzione del presente Protocollo.

Art. 8
(Referente Distrettuale del Rotary)

Al fine di promuovere e armonizzare le attività oggetto dal presente Protocollo, le Parti si impegnano, mediante scambio di note entro il mese successivo alla sottoscrizione del presente atto, a indicare i propri Referenti di protezione civile.

Art. 9
(Controversie e trattamento dati personali)

In caso di controversie riguardanti l'interpretazione e l'esecuzione del presente protocollo sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.
Le attività poste in essere in esecuzione della presente Protocollo che richiedano il trattamento di dati personali sono svolte dalle Parti nel rispetto della disciplina dettata dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

Art. 10
(Disposizioni Finali)

Le norme comportamentali di impiego dei singoli/soci impegnati nelle attività di cui al presente protocollo, per le quali trovano applicazioni le norme in materia di responsabilità professionale, avendo riguardo alla natura della prestazione oggetto della collaborazione, saranno compiutamente disciplinate con apposite convenzioni da stipularsi con gli Enti o componenti istituzionali di protezione civile.
Per quanto non espressamente previsto dal presente protocollo si rinvia alla normativa vigente in materia e al protocollo d'intesa tra Dipartimento Nazionale e Rotary International.
Il presente protocollo, composto di nr. 6 pagine è redatto in due copie originali.
Letto, approvato e sottoscritto.

Bari li,_____

Per la Regione Puglia
Sezione Protezione Civile
_____
Barbara Valenzano
31.01.2024
09:47:43
GMT+01:00

Per il Rotary International
Distretto 2120
Il Governatore
_____

Per il Rotaract Distretto 2120
Il Rappresentante Distrettuale
_____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 68

Adeguamento stanziamenti esercizio finanziario 2024 e perimetrazione sanitaria. Applicazione quote vincolate del risultato di amministrazione e Variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024 - 2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di P.O. "Bilancio di previsione, variazioni, assestamento e rendiconto" del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica, confermata dal Dirigente del Servizio Bilancio e Vincoli di Finanza Pubblica e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

La legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026", pubblicata sul BURP n. 114 del 30/12/2023, ha iniziato il suo iter procedimentale con l'approvazione da parte della Giunta Regionale del disegno di legge n. 229 del 14/12/2023 ed è stata deliberata dal Consiglio Regionale in data 20/12/2023 (Deliberazione del Consiglio regionale n. 187/2023).

Successivamente, nel corso della gestione ordinaria dell'esercizio finanziario 2023, con diversi provvedimenti amministrativi sono state apportate variazioni al bilancio regionale che hanno interessato l'esercizio finanziario 2024, per le quali si rende necessario adeguare gli stanziamenti del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con la legge sopra indicata.

Inoltre, durante i lavori della prima commisione consiliare e del consiglio regionale per l'approvazione della legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizione per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)", sono state inserite e/o modificate alcune norme rientranti nel perimetro sanitario finanziate con risorse di bilancio autonomo non sanitario. Pertanto, per ottemperare alle disposizioni del Titolo II del Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., è necessario autorizzare una variazione di bilancio di previsione regionale al fine di garantire l'esatta perimetrazione delle risorse destinate alla gestione sanitaria.

Visto l'art. 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

Visto l'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che disciplina l'applicazione del risultato di amministrazione.

Vista la legge regionale n. 37 del 29/12/2023"Disposizione per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)".

Vista la legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026".

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 02/02/2024 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021 "Approvazione del documento strategico - Agenda di Genere. Strategia Regionale per la Parità di Genere in Puglia".

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 938 03/07/2023 "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto

di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.".

Per quanto sopra esposto, si ritiene necessario applicare la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto e autorizzare la variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi del del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.

L'impatto di genere stimato risulta:

- ❏ diretto
- ❏ indiretto
- ☑ neutro
- ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

Il presente provvedimento comporta:

1. **APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., applicazione delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, derivante dalle economie vincolate relative al capitolo di spesa U1110050 per euro 21.400.540,49, al capitolo di spesa U0611067 per euro 86.224,60 ed al capitolo di spesa U0114142 per euro 63.226,83.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nell'**allegato A**, parte integrante del presente provvedimento.

2. **VARIAZIONE DI BILANCIO**

Variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nell'**allegato B**, parte integrante del presente provvedimento.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza

pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di applicare, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii., le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, derivante dalle economie vincolate relative al capitolo di spesa U1110050 per euro 21.400.540,49, al capitolo di spesa U0611067 per euro 86.224,60 ed al capitolo di spesa U0114142 per euro 63.226,83;
- di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato negli **allegati A e B**, parte integranti del presente provvedimento;
- di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I **sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:**

Il Funzionario P.O. "Bilancio di previsione,
variazioni, assestamento e rendiconto"
(dott. Paolino Guarini)

Il Dirigente Servizio Bilancio e Vincoli
di Finanza Pubblica
(dott. Nicola Paladino)

Il Dirigente della Sezione Bilancio
e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio Avv. Raffaele Piemontese;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di applicare, ai sensi dell'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii., le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023, derivante dalle economie vincolate relative al capitolo di spesa U1110050 per euro 21.400.540,49, al capitolo di spesa U0611067 per euro 86.224,60 ed al capitolo di spesa U0114142 per euro 63.226,83;
3. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con legge regionale n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato negli **allegati A e B**, parte integranti del presente provvedimento;
4. di dare atto che la copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

APPLICAZIONE AVANZO E VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2024-2026

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

CRA	CAPITOLO	DECLATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	CODICE UE	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2024 CASSA
		APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DA QUOTE VINCOLATE				21.549.991,92	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA	20.01.1	U.1.10.01.01.000	8	0,00	-21.549.991,92
02.06	U0112009	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	01.12.1	U.1.03.02.11.000	8	240.812,22	240.812,22
02.06	U0112011	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. IRAP. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	01.12.1	U.1.02.01.01.000	8	4.040,16	4.040,16
02.06	U0112013	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. RETRIBUZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	01.12.1	U.1.01.01.01.000	8	47.531,25	47.531,25
02.06	U0112015	POC 2014/2020. PARTE FESR – AZIONE 13.1 – ASSISTENZA TECNICA. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 QUOTA REGIONE	01.12.1	U.1.01.02.01.000	8	12.266,79	12.266,79
02.06	U0112130	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. RIMBORSI PER SPESE DI PERSONALE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	01.12.1	U.1.09.01.01.000	8	21.750,00	21.750,00
02.06	U0112132	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	01.12.1	U.1.03.02.02.000	8	750.000,00	750.000,00
02.06	U0702007	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE 47/2020 - QUOTA REGIONE	07.02.2	U.2.03.01.02.000	8	600.000,00	600.000,00
14.07	U1170203	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE – RETRIBUZIONI IN DENARO	16.03.1	U.1.01.01.01.000	7	36.324,91	36.324,91
14.07	U1170204	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	16.03.1	U.1.01.02.01.000	7	10.897,47	10.897,47
14.07	U1170205	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- SALARIO ACCESSORIO PER L'AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE - IRAP	16.03.1	U.1.02.01.01.000	7	3.087,62	3.087,62
14.07	U1170206	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONSULENZE	16.03.1	U.1.03.02.10.000	7	24.750,00	24.750,00
14.07	U1170207	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	16.03.1	U.1.03.02.02.000	7	25.246,30	25.246,30
14.07	U1170208	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE PRIVATE	16.03.2	U.2.03.03.03.000	7	5.342.672,42	5.342.672,42
14.07	U1170209	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.03.2	U.2.03.01.02.000	7	1.204.344,83	1.204.344,83
14.07	U1170210	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	16.03.2	U.2.03.01.01.000	7	150.543,10	150.543,10
14.07	U1170211	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A RESTO DEL MONDO	16.03.2	U.2.03.05.02.000	7	150.543,10	150.543,10
14.07	U1170212	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- SPESE ASSISTENZA TECNICA – HARDWARE	16.03.2	U.2.02.01.07.000	7	750,00	750,00

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

CRA	CAPITOLO	DECLATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	CODICE UE	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2024 CASSA
14.07	U1170213	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- SPESE ASSISTENZA TECNICA – ALTRE SPESE PER SERVIZI	16.03.1	U.1.03.02.99.000	7	495,00	495,00
14.07	U1170214	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.-PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO – RETRIBUZIONI IN DENARO	16.03.1	U.1.01.01.01.000	7	25.308,98	25.308,98
14.07	U1170215	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. - REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.-PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO- CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	16.03.1	U.1.01.02.01.000	7	7.592,69	7.592,69
14.07	U1170216	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI, LA PESCA E L' ACQUACOLTURA (FEAMPA) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2027. REG. UE N. 2021/1139 DEL 07/07/2021.- PERSONALE CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO - IRAP	16.03.1	U.1.02.01.01.000	7	2.151,26	2.151,26
02.06	U1173002	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.11 - INTERVENTI DI ACCESSO AL CREDITO E FINANZA INNOVATIVA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.05.2	U.2.03.03.03.000	7	1.440.000,00	1.440.000,00
02.06	U1173100	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.10 INTERVENTI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.05.2	U.2.03.03.03.000	7	28.096,39	28.096,39
02.06	U1173110	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.1 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA PER LO SVILUPPO DI TECNOLOGIE, PRODOTTI E SERVIZI SOSTENIBILI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.05.2	U.2.03.03.03.000	7	434.876,56	434.876,56
02.06	U1173111	PR PUGLIA 2021-2027 - FONDO FESR - AZIONE 11.1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	01.12.1	U.1.03.02.11.000	7	209.542,09	209.542,09
02.06	U1173112	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 11.1 - INTERVENTI DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA TECNICA - SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. QUOTA REGIONE	01.12.1	U.1.03.02.02.000	7	9.490,69	9.490,69
02.06	U1173120	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.2 SERVIZI PER L'INNOVAZIONE E L'AVANZAMENTO TECNOLOGICO DELLE PMI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.05.2	U.2.03.03.03.000	7	57.397,95	57.397,95
02.06	U1173170	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.7 INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.05.2	U.2.03.03.03.000	7	116.836,52	116.836,52
02.06	U1173191	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.9 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLE PMI - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.05.2	U.2.03.03.03.000	7	970.268,77	970.268,77
02.06	U1173192	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.9 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE DELLE PMI - CONTRIBUTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI - COFINANZIAMENTO REGIONALE	05.03.2	U.2.03.01.02.000	7	192.000,00	192.000,00
02.06	U1173220	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 2.2 SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI SISTEMI DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, AMMODERNAMENTO IMPIANTI E IDROGENO VERDE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	17.02.2	U.2.03.03.03.000	7	18.080,18	18.080,18
02.06	U1173330	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 1.13 INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE, LA TRANSIZIONE INDUSTRIALE, L'IMPRENDITORIALITÀ E L'ADATTABILITÀ DELLE IMPRESE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE - COFINANZIAMENTO REGIONALE	14.05.2	U.2.03.03.03.000	7	198.443,63	198.443,63
02.06	U1173410	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.1 - INTERVENTI PER GARANTIRE UN'ADEGUATA ACCESSIBILITÀ DA TUTTO IL TERRITORIO REGIONALE ALLA RETE TEN-T. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.06.2	U.2.03.03.03.000	7	1.199.997,96	1.199.997,96
02.06	U1173420	PR PUGLIA 2021-2027 – FONDO FESR - AZIONE 4.2 - INTERVENTI PER GARANTIRE LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E AEROPORTUALI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	10.06.2	U.2.03.03.03.000	7	1.574.997,32	1.574.997,32
02.06	U1177630	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI. – QUOTA REGIONE	04.08.1	U.1.04.01.01.000	7	912.000,00	912.000,00
02.06	U1177631	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. – QUOTA REGIONE	04.08.1	U.1.04.04.01.000	7	48.000,00	48.000,00
02.06	U1177632	PR 2021-2027. FONDO FSE+. AZIONE 6.3 - INTERVENTI PER GARANTIRE L'ACCESSO UNIVERSALE ALL'ISTRUZIONE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. – QUOTA REGIONE	04.08.1	U.1.04.01.02.000	7	624.000,00	624.000,00
02.06	U1177812	PR 2021/2027. FONDO FSE +. AZIONE 8.12- INTERVENTI, PER IL POTENZIAMENTO, LA RIQUALIFICAZIONE E L'ACCESSO AI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI, RIABILITATIVI E PER LA PROMOZIONE DI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA REGIONE	12.10.1	U.1.04.01.02.000	7	839.430,85	839.430,85

CRA	CAPITOLO	DECLATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	CODICE UE	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2024 CASSA
02.06	U1405019	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 3.5 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI PRODUTTIVI. RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITÀ E SERVIZI PER TRASFERTA. DELIBERA CIPE N. 47/2020 – QUOTA REGIONALE	14.05.1	U.1.03.02.02.000	8	1.350.000,00	1.350.000,00
02.06	U1405023	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.3 - INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONALE	14.05.1	U.1.03.02.19.000	8	124.992,24	124.992,24
02.06	U1405027	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.3 - INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA DOMANDA DI ICT DI CITTADINI E IMPRESE IN TERMINI DI UTILIZZO DEI SERVIZI ONLINE, INCLUSIONE DIGITALE E PARTECIPAZIONE IN RETE. SOFTWARE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONALE	14.05.2	U.2.02.03.02.000	8	88.662,34	88.662,34
02.06	U1405034	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE- SOFTWARE - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.05.2	U.2.02.03.02.000	8	2.332,45	2.332,45
02.06	U1405038	POC 2014-2020. PARTE FESR. AZIONE 2.2. INTERVENTI PER LA DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI E DIFFUSIONE DI SERVIZI DIGITALI DELLA PA A CITTADINI E IMPRESE- SERVIZI INFORMATICI - DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	14.05.1	U.1.03.02.19.000	8	3.378,85	3.378,85
02.06	U1504024	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA REGIONE	15.04.1	U.1.04.04.01.000	8	2.100.000,00	2.100.000,00
02.06	U1504036	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.1 - INTERVENTI CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA-PERCORSI DI FORMAZIONE IFP-TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA REGIONE	15.04.1	U.1.04.04.01.000	8	137.974,40	137.974,40
02.06	U1504043	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.7 – AZIONI DI SISTEMA – SPESE PER ALTRI SERVIZI. DELIBERA CIPE N.47/2020 – QUOTA REGIONE	15.04.1	U.1.03.02.99.000	8	58.633,20	58.633,20
11.04	U0902009	RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO	09.02.1	U.1.01.01.01.000	8	30.000,00	30.000,00
11.04	U0902010	SPESE PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	09.02.1	U.1.01.02.01.000	8	8.631,90	8.631,90
11.04	U0902011	SPESE PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 - SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO. IRAP	09.02.1	U.1.02.01.01.000	8	2.550,00	2.550,00
11.01	U0902015	RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - DIPARTIMENTO AMBIENTE	09.02.1	U.1.01.01.01.000	8	32.812,50	32.812,50
11.01	U0902016	SPESE PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 - DIPARTIMENTO AMBIENTE. CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	09.02.1	U.1.01.02.01.000	8	9.441,14	9.441,14
11.01	U0902017	SPESE PER ONERI DI FUNZIONAMENTO IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 - DIPARTIMENTO AMBIENTE. IRAP	09.02.1	U.1.02.01.01.000	8	2.789,06	2.789,06
14.05	U1601080	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA STATISTICA AGRICOLA REGIONALE. LG 578/96,135/97,423/98 - SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D	16.01.1	U.1.01.01.01.000	8	48.028,85	48.028,85
14.05	U1601081	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA STATISTICA AGRICOLA REGIONALE. LG 578/96,135/97,423/98 - SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE	16.01.1	U.1.01.02.01.000	8	11.475,53	11.475,53
14.05	U1601082	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA RICERCA STATISTICA AGRICOLA REGIONALE. LG 578/96,135/97,423/98 - SPESE PER RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E RISULTATO AL PERSONALE DI CAT. D - IRAP	16.01.1	U.1.02.01.01.000	8	3.722,45	3.722,45

REGIONE PUGLIA - SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

ALLEGATO B

VARIAZIONE BILANCIO PREVISIONE 2024-2026

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

PARTE ENTRATA

CRA	CAPITOLO	DECLATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	PDCF	CODICE UE	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA - CASSA	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
02.06	E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020	2.101	E.2.01.01.01.000	2	4.900.000,00	0,00	0,00
15.05	E2135031	PN EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027 - FSE+ - SERVIZI SANITARI PIÙ EQUI ED INCLUSIVI	2.101	E.2.01.01.01.000	2	51.415.701,00	0,00	0,00
15.05	E4332003	PN EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027 - FESR - SERVIZI SANITARI DI QUALITÀ	4.200	E.4.02.01.01.000	2	34.517.023,00	0,00	0,00
20.02	E2020027	MISURE PER LA GESTIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI. TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	2.101	E.2.01.01.01.000	2	97.314,02	0,00	0,00
20.02	E4020027	MISURE PER LA GESTIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI. ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	4.200	E.4.02.01.01.000	2	200.000,00	0,00	0,00
99.99	E6150000	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DA BILANCIO AUTONOMO GESTIONE ORDINARIA PER FINANZIAMENTO SPESA SANITARIA	9.100	E.9.01.04.99.000	2	1.650.000,00	500.000,00	500.000,00

PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO	DECLATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	CODICE UE	VARIAZIONE E.F. 2024 COMPETENZA - CASSA	VARIAZIONE E.F. 2025 COMPETENZA	VARIAZIONE E.F. 2026 COMPETENZA
02.06	U1504023	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 8.4 INTERVENTI VOLTI AL MIGLIORAMENTO DELLA POSIZIONE NEL MDL DEI GIOVANI – TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. DELIBERA CIPE N. 47/2020. QUOTA STATO	15.04.1	U.1.04.04.01.000	8	4.900.000,00	0,00	0,00
15.05	U1308007	PN EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027 - FESR - SERVIZI SANITARI DI QUALITÀ - IL GENERE AL CENTRO DELLA CURA - AZIONI PN-ES	13.08.2	U.2.03.01.02.000	8	3.451.702,30	0,00	0,00
15.05	U1308008	PN EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027 - FESR - SERVIZI SANITARI DI QUALITÀ - SALUTE MENTALE - AZIONI PN-ES	13.08.2	U.2.03.01.02.000	8	13.806.809,20	0,00	0,00
15.05	U1308009	PN EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027 - FESR - SERVIZI SANITARI DI QUALITÀ - SCREENING ONCOLOGICI - AZIONI PN-ES	13.08.2	U.2.03.01.02.000	8	17.258.511,50	0,00	0,00
15.05	U1308010	PN EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027 - FSE+ - SERVIZI SANITARI PIÙ EQUI ED INCLUSIVI - IL GENERE AL CENTRO DELLA CURA - AZIONI PN-ES	13.08.1	U.1.04.01.02.000	8	5.141.570,10	0,00	0,00
15.05	U1308011	PN EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027 - FSE+ - SERVIZI SANITARI PIÙ EQUI ED INCLUSIVI - SALUTE MENTALE - AZIONI PN-ES	13.08.1	U.1.04.01.02.000	8	20.566.280,40	0,00	0,00
15.05	U1308012	PN EQUITÀ NELLA SALUTE 2021-2027 - FSE+ - SERVIZI SANITARI PIÙ EQUI ED INCLUSIVI - SCREENING ONCOLOGICI - AZIONI PN-ES	13.08.1	U.1.04.01.02.000	8	25.707.850,50	0,00	0,00
20.02	U1101070	MISURE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. ALTRI SERVIZI	11.01.1	U.1.03.02.99.000	8	7.314,02	0,00	0,00
20.02	U1101073	MISURE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. SPESE PER FORMAZIONE	11.01.1	U.1.03.02.04.000	8	40.000,00	0,00	0,00
20.02	U1101074	MISURE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. SPESE PER SOFTWARE	11.01.2	U.2.02.03.02.000	8	100.000,00	0,00	0,00
20.02	U1101075	MISURE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. SPESE PER MANUTENZIONI ORDINARIE	11.01.1	U.1.03.02.09.000	8	50.000,00	0,00	0,00
20.02	U1101076	MISURE PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE. SPESE PER HARDWARE	11.01.2	U.2.02.01.07.000	8	100.000,00	0,00	0,00
99.99	U1200000	TRASFERIMENTI DA BILANCIO AUTONOMO GESTIONE ORDINARIA PER FINANZIAMENTO SPESA SANITARIA	99.01.7	U.7.01.04.99.000	8	1.650.000,00	500.000,00	500.000,00

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/4 Tipo Delibera DEL

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**	**0,00**	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**	**0,00**	
	Utilizzo avanzo di amministrazione			**21.549.991,92**	**0,00**	
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia 101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		56.413.015,02	0,00	
		previsione di cassa		56.413.015,02	0,00	
TOTALE TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**56.413.015,02**	**0,00**	
		previsione di cassa		**56.413.015,02**	**0,00**	
TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia 200	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		34.717.023,00	0,00	
		previsione di cassa		34.717.023,00	0,00	
TOTALE TITOLO 4	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**34.717.023,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**34.717.023,00**	**0,00**	
TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**					
Tipologia 100	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		1.650.000,00	0,00	
		previsione di cassa		1.650.000,00	0,00	
TOTALE TITOLO 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**1.650.000,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**1.650.000,00**	**0,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**114.330.029,94**	**0,00**	
		previsione di cassa		**92.780.038,02**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**114.330.029,94**	**0,00**	
		previsione di cassa		**92.780.038,02**	**0,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/4 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
		Disavanzo di amministrazione			**0,00**	**0,00**	
MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma	**12**	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		1.295.433,20	0,00	
			previsione di cassa		1.295.433,20	0,00	
Totale Programma	**12**	**Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		1.295.433,20	0,00	
			previsione di cassa		1.295.433,20	0,00	
TOTALE MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		1.295.433,20	0,00	
			previsione di cassa		1.295.433,20	0,00	
MISSIONE	**4**	**Istruzione e diritto allo studio**					
Programma	**8**	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		1.584.000,00	0,00	
			previsione di cassa		1.584.000,00	0,00	
Totale Programma	**8**	**Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		1.584.000,00	0,00	
			previsione di cassa		1.584.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	**4**	**Istruzione e diritto allo studio**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		1.584.000,00	0,00	
			previsione di cassa		1.584.000,00	0,00	
MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**					
Programma	**3**	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali**					
Titolo	**2**	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		192.000,00	0,00	
			previsione di cassa		192.000,00	0,00	
Totale Programma	**3**	**Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		192.000,00	0,00	
			previsione di cassa		192.000,00	0,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/4 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
TOTALE MISSIONE	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		192.000,00	0,00	
			previsione di cassa		192.000,00	0,00	
MISSIONE	**7**	**Turismo**					
Programma	**2**	**Politica regionale unitaria per il turismo**					
Titolo	**2**	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		600.000,00	0,00	
			previsione di cassa		600.000,00	0,00	
Totale Programma	**2**	**Politica regionale unitaria per il turismo**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		600.000,00	0,00	
			previsione di cassa		600.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	**7**	**Turismo**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		600.000,00	0,00	
			previsione di cassa		600.000,00	0,00	
MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**					
Programma	**2**	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		86.224,60	0,00	
			previsione di cassa		86.224,60	0,00	
Totale Programma	**2**	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		86.224,60	0,00	
			previsione di cassa		86.224,60	0,00	
TOTALE MISSIONE	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		86.224,60	0,00	
			previsione di cassa		86.224,60	0,00	
MISSIONE	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**					
Programma	**6**	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità**					
Titolo	**2**	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		2.774.995,28	0,00	
			previsione di cassa		2.774.995,28	0,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/4 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
Totale Programma 6	**Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		2.774.995,28	0,00	
		previsione di cassa		2.774.995,28	0,00	
TOTALE MISSIONE 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		2.774.995,28	0,00	
		previsione di cassa		2.774.995,28	0,00	
MISSIONE 11	**Soccorso civile**					
Programma 1	**Sistema di protezione civile**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		97.314,02	0,00	
		previsione di cassa		97.314,02	0,00	
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		200.000,00	0,00	
		previsione di cassa		200.000,00	0,00	
Totale Programma 1	**Sistema di protezione civile**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		297.314,02	0,00	
		previsione di cassa		297.314,02	0,00	
TOTALE MISSIONE 11	**Soccorso civile**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		297.314,02	0,00	
		previsione di cassa		297.314,02	0,00	
MISSIONE 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**					
Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		839.430,85	0,00	
		previsione di cassa		839.430,85	0,00	
Totale Programma 10	**Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		839.430,85	0,00	
		previsione di cassa		839.430,85	0,00	
TOTALE MISSIONE 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		839.430,85	0,00	
		previsione di cassa		839.430,85	0,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/4 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**					
Programma	**8**	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		51.415.701,00	0,00	
			previsione di cassa		51.415.701,00	0,00	
Titolo	**2**	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		34.517.023,00	0,00	
			previsione di cassa		34.517.023,00	0,00	
Totale Programma	**8**	**Politica regionale unitaria per la tutela della salute**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		85.932.724,00	0,00	
			previsione di cassa		85.932.724,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	**13**	**Tutela della salute**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		85.932.724,00	0,00	
			previsione di cassa		85.932.724,00	0,00	
MISSIONE	**14**	**Sviluppo economico e competitività**					
Programma	**5**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		1.478.371,09	0,00	
			previsione di cassa		1.478.371,09	0,00	
Titolo	**2**	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		3.336.914,61	0,00	
			previsione di cassa		3.336.914,61	0,00	
Totale Programma	**5**	**Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		4.815.285,70	0,00	
			previsione di cassa		4.815.285,70	0,00	
TOTALE MISSIONE	**14**	**Sviluppo economico e competitività**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		4.815.285,70	0,00	
			previsione di cassa		4.815.285,70	0,00	
MISSIONE	**15**	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**					
Programma	**4**	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**					

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/4 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		7.196.607,60	0,00	
		previsione di cassa		7.196.607,60	0,00	
Totale Programma 4	**Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		7.196.607,60	0,00	
		previsione di cassa		7.196.607,60	0,00	
TOTALE MISSIONE 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		7.196.607,60	0,00	
		previsione di cassa		7.196.607,60	0,00	
MISSIONE 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		63.226,83	0,00	
		previsione di cassa		63.226,83	0,00	
Totale Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		63.226,83	0,00	
		previsione di cassa		63.226,83	0,00	
Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**					
Titolo 1	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		135.854,23	0,00	
		previsione di cassa		135.854,23	0,00	
Titolo 2	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
		previsione di competenza		6.848.853,45	0,00	
		previsione di cassa		6.848.853,45	0,00	
Totale Programma 3	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		6.984.707,68	0,00	
		previsione di cassa		6.984.707,68	0,00	
TOTALE MISSIONE 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**		0,00	0,00	
		previsione di competenza		7.047.934,51	0,00	
		previsione di cassa		7.047.934,51	0,00	
MISSIONE 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**					

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/4 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
Programma	**2**	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche**					
Titolo	**2**	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		18.080,18	0,00	
			previsione di cassa		18.080,18	0,00	
Totale Programma	**2**	**Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		18.080,18	0,00	
			previsione di cassa		18.080,18	0,00	
TOTALE MISSIONE	**17**	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		18.080,18	0,00	
			previsione di cassa		18.080,18	0,00	
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	**1**	**Fondo di riserva**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	21.549.991,92	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	21.549.991,92	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	21.549.991,92	
MISSIONE	**99**	**Servizi per conto terzi**					
Programma	**1**	**Servizi per conto terzi - Partite di giro**					
Titolo	**7**	**Uscite per conto terzi e partite di giro**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		1.650.000,00	0,00	
			previsione di cassa		1.650.000,00	0,00	
Totale Programma	**1**	**Servizi per conto terzi - Partite di giro**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		1.650.000,00	0,00	
			previsione di cassa		1.650.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	**99**	**Servizi per conto terzi**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		1.650.000,00	0,00	
			previsione di cassa		1.650.000,00	0,00	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2024/4 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2024 (*)
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**114.330.029,94**	**0,00**	
		previsione di cassa		**114.330.029,94**	**21.549.991,92**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**114.330.029,94**	**0,00**	
		previsione di cassa		**114.330.029,94**	**21.549.991,92**	

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2024	4	05.02.2024

ADEGUAMENTO STANZIAMENTI ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 E PERIMETRAZIONE SANITARIA. APPLICAZIONE QUOTE VINCOLATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2024-2026 AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Diri

DR. NICOLA INO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 69

Art 25 Regolamento Regionale n. 23/2011 – Concessione in comodato d'uso gratuito, al Circolo Dipendenti Regione Puglia (CRAL) del bene immobile, di proprietà della Regione, sito in Bari alla via Viale Unità d'Italia n. 24 /a-b.

Il Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Attività dispositive demanio e patrimonio", confermata dalla Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

Premesso che

- la Regione Puglia è proprietaria di una porzione dell'immobile sito in Bari al Viale Unità D'Italia n. 24/A-B-C, identificato al N.C.E.U. al Fg. 32-p.lla n. 38, subb. 25-26-37 del Comune di Bari;
- l'immobile in questione rientra tra i beni del patrimonio indisponibile;
- il piano terra del suddetto immobile identificato al Fg. 32-p.lla n. 38, sub. 25 con accesso in Viale Unità D'Italia, n. 24/A-B è utilizzato dal Circolo Dipendenti Regione Puglia;
- con L.R. n. 38/2006, art. 1, la Regione riconosce: " *il Circolo dipendenti Regione Puglia - Bari con il relativo Statuto, costituito dai dipendenti in servizio e da quelli cessati per vari motivi*";
- l'art 4 della succitata Legge Regionale n. 38/2006 prevede che: "*il Circolo, oltre gli obiettivi fissati dal proprio Statuto*, *può essere coinvolto dal Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale per l'organizzazione e l'attuazione di manifestazioni e altre iniziative socio-culturali e istituzionali"*;
- il Circolo dipendenti Regione Puglia, in nome e per conto del Presidente p.t. ha recentemente richiesto la disponibilità a formalizzare giuridicamente l'utilizzo del suddetto immobile per l'assolvimento dei propri compiti;

Vista

- l'istanza acquisita al protocollo della Servizio Amministrazione del Patrimonio con segnatura AOO_108/14/12/2023/0015363, con la quale il Circolo dipendenti Regione Puglia ha chiesto l'assegnazione in comodato gratuito dei locali già in uso allo stesso, in Viale Unità D'Italia, n. 24 / A-B;

Considerato che

- le finalità del suddetto Circolo, previste dall'art 3 della L.R. n. 38/2006, consistono nel sostenere ed esaltare l'Ente Regione e la sua funzione mediante la promozione e la gestione di tutte le attività culturali, sociali, ricreative, sportive, turistiche e assistenziali tra i soci, senza fine di lucro;
- l'Art. 6 della Legge Regionale *ut sopra* , rubricato (*Supporto organizzativo*) stabilisce che: "*la Giunta regionale garantisce, attraverso opportuni strumenti, il necessario supporto organizzativo per l'espletamento dei compiti propri del Circolo*";
- si rende necessario acquisire autorizzazione dell'organo politico al fine di concedere in comodato d'uso gratuito al Circolo l'immobile *de quo;*

Valutato che

- l'istanza presentata dal Circolo dipendenti Regione Puglia, denominato Cral, per l'assolvimento delle finalità previste dall'art 3 della L.R. n. 38/2006, è meritevole di accoglimento;
- per quanto innanzi riportato, sussistono i presupposti per disporre il comodato a titolo gratuito della porzione di immobile sito in Bari al Viale Unità d'Italia n. 24 /A-B, precisamente il piano terra del suddetto immobile identificato al Fg. 32-p.lla n. 38, sub. 25.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ✓ neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Vice Presidente relatore, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1. **condividere** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **disporre** la concessione in comodato d'uso gratuito trentennale in favore del Circolo Dipendenti Regione Puglia del piano terra dell'immobile sito in Bari al Viale Unità d'Italia n. 24 /a-b, identificato al Fg. 32-p. lla n. 38, sub. 25;
3. **incaricare** il Servizio Demanio e Patrimonio a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi funzionali alla formalizzazione della concessione in comodato d'uso gratuito;
4. **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 33/2013;
5. **notificare** il presente provvedimento alla Sezione Demanio e Patrimonio per le attività conseguenti che procederà alla notifica dello stesso al Circolo e alla Sezione Provveditorato Economato per il seguito di competenza.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La responsabile della P.O. "Attività dispositive Demanio e Patrimonio"
(Dott.ssa Francesca Petrone)

La Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio
(Dott.ssa Anna Antonia De Domizio)

La dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Avv. Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **condividere** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. **disporre** la concessione in comodato d'uso gratuito trentennale in favore del Circolo Dipendenti Regione Puglia del piano terra dell'immobile sito in Bari al Viale Unità d'Italia n. 24 /a-b, identificato al Fg. 32-p.lla n. 38, sub. 25;
3. **incaricare** il Servizio Demanio e Patrimonio a porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi funzionali alla formalizzazione della concessione in comodato d'uso gratuito;
4. **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti del Dlgs n. 33/2013;
5. **notificare** il presente provvedimento alla Sezione Demanio e Patrimonio per le attività conseguenti che procederà alla notifica dello stesso al Circolo e alla Sezione Provveditorato Economato per il seguito di competenza.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 70

DGR 208/2022. DGR1082/2023 - PNRR, investimento M2C4.3-I.3.4 "Bonifica dei siti orfani". Ulteriori disposizioni

L'Assessora all'Ambiente avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario PO, confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, riferisce quanto segue.

Visti

- la direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- la direttiva 2008/99/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, sulla tutela penale dell'ambiente;
- la proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 settembre 2006 che istituisce un quadro per la protezione del suolo e modifica la direttiva 2004/35/CE (SFD – Soil Framework Directive) (COM(2006) 232 def.);
- la comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 dal titolo "Il Green Deal europeo" (COM(2019)0640);
- la proposta, presentata dalla Commissione, di Decisione del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 ottobre 2020 relativa a un programma generale di azione dell'Unione per l'ambiente fino al 2030 (8° programma di azione per l'ambiente – PAA) (COM(2020) 652 final);
- la risoluzione del Parlamento europeo del 28 aprile 2021 sulla protezione del suolo (2021/2548(RSP));
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale" e in particolare il Titolo V della Parte Quarta (TUA);

Visti, altresì

- l'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021", come modificato dall'articolo 53, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha incrementato la dotazione finanziaria del fondo, di cui di cui all'articolo 1, comma 476, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ai fini del finanziamento, tra l'altro, "di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti oggetto di bonifica ai sensi degli articoli 250 e 252, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dei siti per i quali non sia stato avviato il procedimento di individuazione del responsabile della contaminazione ai sensi dell'articolo 244 del medesimo decreto legislativo, nonché, in ogni caso, per interventi urgenti di messa in sicurezza e bonifica di siti contaminati" (cosiddetti Siti Orfani);
- il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 29 dicembre 2020 recante "Programma nazionale di finanziamento degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti orfani" (di seguito anche solo "Decreto Ministeriale"), il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, disciplina i criteri e le modalità di trasferimento ai soggetti beneficiari delle risorse per l'attuazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei cosiddetti "siti orfani";
- il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) presentato il 30 aprile 2021 dall'Italia alla Commissione europea;

- la proposta della Commissione europea di decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 22 giugno 2021 relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (COM(2021) 344 final);
- la decisione del Consiglio ECOFIN europeo del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" e s.m.i.;
- la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR", che tra l'altro definisce le modalità di selezione dei progetti da ammettere al finanziamento a valere sui fondi del PNRR;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";
- la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" ;
- la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto- legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
- la circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 del Ministero dell'economia e delle finanze-Ragioneria generale dello Stato, recante "Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)";
- la nota prot. 47874/MiTE del 20 aprile 2022 con la quale il Capo del Dipartimento dell'Unità di missione PNRR ha precisato che, qualora il costo totale di uno o più degli interventi ammessi a finanziamento con le risorse di cui alla misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR per la bonifica dei siti orfani dovesse superare l'importo finanziato, l'eccedenza può essere coperta con ulteriori risorse finanziarie purché non riferibili a fondi comunitari; ciò al fine di consentire il raggiungimento dei target e delle milestone fissate dal Piano d'azione, nella circostanza in cui risulti potenzialmente inadeguato il budget originariamente stanziato;

Rilevato che,

- il PNRR nazionale prevede nella missione due M2 "*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*", ed in particolare, nella misura/azione tre M2C4.3 *"Salvaguardare la qualità dell'aria e la biodiversità del territorio attraverso la tutela delle aree verdi, del suolo e delle aree marine"* della componente quattro *M2C4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica"*, l'investimento 3.4 "*Bonifica dei siti orfani*" (M2C4.3 – I.3.4), successivamente declinato in "*Bonifica del suolo dei siti orfani*" per la cui attuazione sono destinati 500 Milioni di euro;
- il suddetto investimento 3.4 si pone l'obiettivo strategico, con riferimento all'inquinamento industriale che ha lasciato in eredità molti siti "orfani" - rischio significativo per l'ambiente, per la salute e la qualità della vita - di dare alle aree (terreno) industriali dismesse e degradate un secondo uso, favorendo il loro reinserimento nel mercato immobiliare, riducendo l'inquinamento e l'impatto ambientale e promuovendo

l'economia circolare. Tali aree rappresentano, se riqualificate, una risorsa per lo sviluppo economico, in alternativa alle zone vergini, il cui riutilizzo consentirebbe anche di preservare capitale naturale e ridurre gli impatti sulla biodiversità. In tale direzione si proietta il *Piano nazionale di transizione ecologica* - risposta nazionale alle sfide dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e del Green Deal europeo, oltre che del Regolamento Tassonomia UE sulle attività sostenibili -, che accompagna, implementa ed integra gli investimenti del PNRR, in particolare della missione due M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica";

Visto l'art. 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che stabilisce che, con proprio decreto, il Ministro della transizione ecologica, d'intesa con la Conferenza unificata, adotti il Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani del PNRR e che, ai fini del medesimo Piano, si applichino le definizioni, l'ambito di applicazione e i criteri di assegnazione delle risorse, previsti dal decreto 29 dicembre 2020, attuazione delle di disposizioni di cui all'articolo 1, comma 800, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nonché che il Piano sia predisposto sulla base delle informazioni fornite dalle Regioni e Province autonome;

Tenuto conto che, l'articolo 4 del Decreto Ministeriale:

- ha definito i criteri di ripartizione delle risorse del fondo del Programma definito con lo stesso Decreto tra le Regioni e le Province autonome;
- ha previsto che le risorse assegnate sono trasferite ai soggetti beneficiari solo dopo l'individuazione dei siti orfani e della tipologia di intervento da eseguire;
- ha stabilito che i predetti elementi siano comunicati da ciascuna amministrazione per formare oggetto di uno o più Accordi, nell'ambito dei quali sono individuate le risorse da trasferire in relazione a ciascun intervento, le modalità di attuazione degli stessi, i soggetti pubblici che agiscono *ex officio*, le modalità di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese;

Considerato che, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/17/11/2021/0016687, la Regione, dopo un articolato iter istruttorio, descritto nella deliberazione di giunta regionale n. 208 del 21.02.2022, ha strasmesso alla ex DG RIA del MITE la proposta di "Scheda_PNRR_21_07_2021", ai fini della candidatura all'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR, con la quale, tra l'altro, ha individuato i siti e relativi interventi da candidare, indicando preliminarmente le priorità attuative, determinate attraverso l'applicazione dei criteri regionali di individuazione delle priorità di intervento da finanziare con risorse pubbliche, approvati con la D.G.R. n. 1156/2017 e fatti propri dalla D.G.R. n. 1482/2018 e successiva D.G.R. 1651/2021 di adozione della proposta del nuovo Piano di Bonifica delle aree inquinate (PRB) della regione, definitivamente approvato con Deliberazione del Consiglio regionale 14 dicembre 2021, n. 68;

Visto il decreto direttoriale n. 222 del 22 novembre 2021 della Ex DG RIA del MITE, con il quale è individuato l'elenco dei "siti orfani" da riqualificare in funzione dell'attuazione della misura M2C4, investimento 3.4, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che rispondendo alla definizione di cui al Decreto Ministeriale ed assolvono alle ulteriori indicazioni e disposizioni indicate dalla direzione ministeriale competente, tra i quali i siti individuati sul territorio della Regione Puglia:

Preso atto che, con il Piano d'azione di cui all'articolo 17 del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, saranno individuati, tra i siti e relativi interventi di cui all'elenco approvato con il richiamato decreto direttoriale 222/2021, quelli che saranno ammessi a finanziamento nei limiti delle disponibilità economiche previste per l'investimento 3.4 della misura M2C4.3 del PNRR;

Vista la nota prot. 134489 del 01/12/2021 avente ad oggetto *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Misura M2C4 - Bonifica del "suolo dei siti orfani". Richiesta informazioni necessarie alla predisposizione del Piano d'azione* con la quale la ex DG RIA del MITE

- ha comunicato alle Regioni e alle Province Autonome il riparto territoriale delle risorse, pari a 500,00 Milioni di euro, del PNRR per l'attuazione dell'investimento M2C4.3-I.3.4, operato secondo i criteri del Decreto Ministeriale;
- ha chiesto, ai fini della predisposizione del Piano d'azione, alle suddette amministrazioni ai sensi dell'art. 17, comma 3, del decreto-legge 152/2021, la compilazione della scheda fornita per i soli siti orfani di

cui al decreto direttoriale 222/2021 che si intende candidare nei limiti delle risorse assegnate a ciascuna Regione, eventualmente aggiornando quelle già fornite;

Considerato che, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/16/12/2021/0018098, indirizzata alla ex DG RIA del MITE, la Regione:

- ha trasmesso la scheda "Copia_di_Scheda_PNRR" riportante le informazioni relative ai siti orfani da riqualificare sul territorio regionale il cui costo trova copertura a valere sull'importo assegnato alla Regione Puglia, pari a 44.550.000,00 euro;
- ha confermato i dati già comunicati con nota prot. r_puglia/AOO_090/16687/2021, compresi la stima preliminare dei costi e l'ordine di priorità di intervento, per i seguenti siti i cui interventi trovano copertura finanziaria, fino all'impiego di tutto il predetto importo assegnato:

PUGLIA				
Sito orfano	**Provincia**	**Comune**	**Località**	**Superficie suolo sito orfano (mq)** **Superficie suolo di intervento** **Stima preliminare costi intervento (€)**
Impianto di discarica RSU Nubile S.l.r.	Brindisi	Brindisi	Contrada Autigno	240.000 60.000 21.000.000,00
Ex inceneritore RSU SASPI	Lecce	Lecce	Via Vecchia Lizzanello, a circa 1 km dal centro abitato in direzione su-dest di Lecce	54.000 54.000 8.500.000,00
Discarica abusiva Colacicco - Lotto1	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751 42.500 15.050.000,00

Tabella 1 – Siti orfani ed interventi ricadenti nel territorio regionale pugliese, che trovano copertura finanziaria in relazione alle somme in via preliminare assegnate Puglia, con indicazioni della denominazione, localizzazione, superficie del sito, superficie di intervento e stima preliminare costo intervento.

- si è riservata di indicare successivamente il soggetto attuatore per ogni intervento candidato;

Vista la nota prot. 144712 del 22/12/2021 avente ad oggetto *Unione europea – Next Generation EU - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza {PNRR} - Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani". Modello di istanza, autodichiarazione e impegno del soggetto beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento a valere sulla Misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR degli interventi da candidare a finanziamento nel redigendo Piano d'azione,* con la quale la ex DG RIA del MITE ha chiesto alle Regioni e alle Province Autonome, in qualità di soggetti beneficiari, di trasmettere, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del decreto-legge 152/2021, entro il 12 gennaio 2022, utilizzando l'apposita modulistica fornita, istanza di finanziamento (Allegato_A-Istanza_finanz) nei limiti della rimodulata disponibilità finanziaria a ciascuna amministrazione, completa delle informazioni dei singoli interventi (Allegato_B-Scheda_PNRR_M2C4) già ricompresi nei siti orfani di cui al decreto direttoriale n. 222/2021, eventualmente anche aggiornando le informazioni economiche già fornite fino a concorrenza delle relative disponibilità finanziarie;

Considerato che con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/12/01/2022/0000465, trasmessa alla ex DG RIA del MITE, la Regione:

- ha inviato, confermando le informazioni tecniche già fornite, la scheda riportante le informazioni richieste (Allegato_B-Scheda_PNRR_M2C4) relative ai siti orfani da riqualificare sul territorio regionale il cui costo trova intera copertura a valere sull'importo preliminarmente assegnato alla Puglia;

- ha, altresì, inviato l'Allegato A (Allegato_A-Istanza_finanz) relativamente alla solo parte di proposizione dell'istanza di candidatura a finanziamento a valere sulle risorse economiche del PNRR, rinviando trasmissione dell'istanza perfezionata, comprensiva della dichiarazione e degli impegni nei tempi strettamente necessari affinché la Giunta regionale autorizzi la sottoscrizione degli stessi;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 208 del 21.02.2022 avente ad oggetto *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Misura M2C4.3 - Investimento 3.4 "Bonifica dei siti orfani". Disposizioni in ordine a Istanza, dichiarazioni e impegni del soggetto beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento e adempimenti conseguenti."*

Considerato che, con la suddetta deliberazione n. 208 del 21.02.2022 la Giunta ha, tra l'altro:

- approvato l'ordine di priorità, come da tabella che segue, degli interventi candidati al finanziamento a valere sulle risorse di cui all'investimento 3.4 *Bonifica dei siti orfani* della Misura M2C4.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

Ordine di Priorità/Sito orfano	**Provincia**	**Comune**	**Località**	**Superficie suolo sito orfano mq**
1°. Impianto di discarica RSU Nubile S.l.r.	Brindisi	Brindisi	Contrada Autigno	240.000
2°. Ex inceneritore RSU SASPI	Lecce	Lecce	Via Vecchia Lizzanello, a circa 1 km dal centro abitato in direzione sudest di Lecce	54.000
3°. Discarica abusiva Colacicco - Lotto1	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751
4°. Discarica abusiva Colacicco – Lotto2	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751
5°. Ex Opificio I.A.O. S.r.l.	Foggia	Troia	località Montecalvello-Giardinetto	427.000
6°. Ex Opificio Zincherie Adriatiche e aree limitrofe	Lecce	Diso	Z. I. - Strada Prov.le 82 per Spongano	29.400

Tabella 2 – Siti orfani ricadenti nel territorio regionale pugliese e relativo ordine di priorità per attuare interventi con risorse pubbliche approvato con D.G.R. 208/2022, con indicazioni della denominazione, localizzazione e superficie del sito.

- preso atto che, tenuto conto dell'importo per l'attuazione dell'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR assegnato alla Regione Puglia, secondo i criteri di riparto di cui all'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale, pari a 44.550.000,00 euro e della stima preliminare dei costi di intervento, trovano attualmente completa copertura finanziaria gli interventi di cui alla tabella che segue, nell'ordine di priorità indicato:

Ordine di Priorità/Sito orfano	**Provincia**	**Comune**	**Località**	**Superficie suolo sito orfano mq**
1°. Impianto di discarica RSU Nubile S.l.r.	Brindisi	Brindisi	Contrada Autigno	240.000
2°. Ex inceneritore RSU SASPI	Lecce	Lecce	Via Vecchia Lizzanello, a circa 1 km dal centro abitato in direzione sudest di Lecce	54.000
3°. Discarica abusiva Colacicco - Lotto1	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751

Tabella 3 – Siti orfani ricadenti nel territorio regionale pugliese che in considerazione del costo stimato degli interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PNRR assegnate in via preliminare alla regionale, con indicazioni della denominazione, localizzazione e superficie del sito.

- autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche alla sottoscrizione dell'Allegato A *"Istanza, dichiarazioni e impegni del beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento"* nell'ambito

dell'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR "*Bonifica dei siti orfani*";

- demandato al Dirigente pro tempore della Sezione ciclo rifiuti e bonifiche tutti gli adempimenti relativi e conseguenti alla programmazione e candidatura all'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR, finalizzati alla successiva attuazione degli interventi candidati;
- disposto che gli schemi degli Accordi di programma per l'attuazione degli interventi saranno oggetto di approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere e) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7, da parte della Giunta;

Vista la nota prot. 23573 del 24/02/2022 avente ad oggetto *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza {PNRR} - Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani". Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. (…),* con la quale la DG USSRI (ex DG RIA) del MITE ha trasmesso il decreto direttoriale del 23 febbraio 2022, n. 15, con il quale, su conforme avviso della Ragioneria Generale dello Stato, sono stati adottati i criteri di ammissibilità degli interventi nei siti orfani da realizzare con le risorse del PNRR (misura M2C4, investimento 3.4) per l'adozione del Piano d'azione e la check-list di verifica.

Atteso che, con pari nota prot. 23573/2022, al fine di ottemperare alle disposizioni del suddetto decreto, in particolare ai criteri di selezione e alla check-list di verifica, la direzione ministeriale ha fornito, chiedendone la trasmissione debitamente compilato, il nuovo *Allegato A - Modello di istanza, autodichiarazione e impegno del soggetto beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento a valere sulla Misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR;*

Considerato che con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/03/03/2022/0003411, la Regione, fermo restando gli interventi di cui all'Allegato B già inviato al Ministero con prot. r_puglia/AOO_090/00465/2022 del 12/01/2022, ha trasmesso alla DG USSRI del MITE il nuovo "Modello di istanza, autodichiarazione e impegno del soggetto beneficiario ai fini dell'ammissibilità a finanziamento a valere sulla Misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR", di cui Allegato A (Nuovo_allegato_A_Istanza_finanz), compilato e sottoscritto dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche, autorizzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione del 21/02/2022, n. 208;

Vista la nota prot. 38671 del 25/03/2022 avente ad oggetto *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani". Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. (…),* con la quale ex DG USSRI del MITE ha comunicato che, in esito alla valutazione preliminare svolta sulla coerenza con i requisiti del PNRR dello schema di Piano d'azione predisposto ai sensi del citato art. 17 del decreto-legge n. 152 del 2021, la Ragioneria Generale dello Stato ha chiesto di adeguare la terminologia e le definizioni utilizzate in relazione al "soggetto beneficiario" e al "soggetto attuatore" a quelle del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 (art. 1, comma 4, lett. o) e art. 9, comma 1);

Atteso che, con pari nota prot. 38671/2022, al fine di ottemperare a quanto segnalato dalla Ragioneria Generale dello Stato, la direzione ministeriale ha fornito l'apposita modulistica aggiornata dell'istanza di ammissione al finanziamento (allegato A aggiornamento marzo 2022), nei limiti della rimodulata disponibilità finanziaria assegnata (allegato C aggiornamento marzo 2022) e completata delle informazioni dei singoli interventi (allegato B aggiornamento marzo 2022), nella quale i "soggetti attuatori", cioè "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR", sono le Regione e le Province autonome, mentre per "soggetti attuatori esterni" si intendono i soggetti pubblici di cui si avvalgono i soggetti attuatori per la realizzazione operativa degli interventi;

Considerato che, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/22/04/2022/0005165, la Regione ha trasmesso alla DG USSRI del MITE, il modulo aggiornato dell'"Istanza, autodichiarazione e impegno del soggetto attuatore ai fini dell'ammissibilità a finanziamento" (allegato A aggiornamento marzo 2022) a valere sul fondo della Misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR, compilata e sottoscritta dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche, completa delle informazioni dei singoli interventi (allegato B aggiornamento marzo 2022), autorizzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione del 21/02/2022, n. 208;

Visto il Decreto del Ministro della transizione ecologica del 4 agosto 2022 (prot. m_amte.UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000301.04-08-2022), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 239 del 12.10.2022, recante il Piano

d'azione per la riqualificazione dei siti orfani di cui all'art. 17, comma 1, del decreto-legge n. 152 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 233 del 2021;

Dato atto che l'allegato 2 al Piano d'azione reca l'elenco dei siti orfani, in tutte le Regioni e Province autonome e i relativi interventi oggetto di finanziamento mediante le risorse della misura M2C4, investimento 3.4, del PNRR, assegnate a ciascun soggetto attuatore dal medesimo Piano, tra i quali quelli, individuati nel territorio della Regione Puglia, riportati nella tabella che segue, già compresi nell'elenco di cui al decreto direttoriale n. 222 del 2021 e successive modificazioni:

Regione o P.A.	N. ordine priorità	Denominazione sito orfano	Provincia	Comune	Località	Tipologia intervento	Superficie del suolo interessato da intervento (mq)	Costo complessivo (€) (comprensivo di oneri ed IVA)	Conclusione
Puglia	1	Impianto di discarica RSU Nubile S.l.r. in contrada Autigno - Comune di Brindisi	Brindisi	Brindisi	Contrada Autigno	Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza del corpo rifiuti e delle sue emissioni, qualificati come sorgenti primarie di contaminazione delle matrici ambientali interessate, progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgente primaria di contaminazione	60.000	€ 21.000.000,00	T1/2026
Puglia	2	Ex inceneritore RSU SASPI - Via Vecchia Lizzanello - Città di Lecce	Lecce	Lecce	Via Vecchia Lizzanello	Progettazione ed esecuzione di progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza permanente - matrice suolo, matrice acque e sorgente primaria di contaminazione	54.000	€ 8.500.000,00	T1/2026
Puglia	3	Discarica abusiva Colacicco in località Masseria Luparelli - Comune di Santeramo in Colle	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di	42.500	€ 15.050.000,00	T1/2026

						contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgente primaria di contaminazione - LOTTO 1			

Tabella 4 – Siti orfani ricadenti nel territorio regionale pugliese riportati nell'Allegato 2 del Piano d'azione di cui al Decreto del Ministro della transizione ecologica del 4 agosto 2022 (prot. m_amte.UDCM.DECRETI MINISTRO.R.0000301.04-08-2022), con indicazioni della denominazione, localizzazione, tipologia di intervento, superficie su cui intervenire, costi di intervento, tempi di conclusione.

Viste le note prot. 111747 del 14/09/2022 e prot. 156755 del 14/12/2022 della DG USSRI del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza {PNRR} - Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani". Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Richiesta informazioni propedeutiche alla sottoscrizione degli accordi di cui all'art. 7 dell'emanando Piano d'azione"*, con le quali la DG USSRI del MASE ha chiesto alle Regioni e Province autonome, in qualità di soggetti attuatori, di acquisire e fornire le informazioni propedeutiche alla sottoscrizione degli accordi di cui all'art. 7 del Piano d'azione e la compilazione della scheda di intervento, per ciascun intervento ammesso a finanziamento;

Rilevato che, a valle di interlocuzioni con la direzione del MASE competente, informate le amministrazioni comunali nel cui territorio ricadono i siti orfani individuati nel Piano d'azione, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/09/02/2023/0001652, trasmessa alla DG USSRI del MASE, in via preliminare, la Regione ha rappresentato, che con riferimento a due dei tre siti orfani e relativi interventi, individuati nel l'allegato 2 al Piano d'azione, sono sopraggiunte criticità in ordine al rispetto dei criteri per dare attuazione alla Misura M2C4.3, Investimento 3.4 "Bonifica del suolo dei siti orfani" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR),;

Considerato, altresì, che, con la richiamata nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/09/02/2023/0001652, alla luce dell'impossibilità di finanziare con le risorse della misura M2C4 - Investimento 3.4 "Bonifica del suolo dei siti orfani" del PNRR gli interventi relativi ai suddetti siti, in via preliminare, è stato rappresentato, tra l'altro, alla DG USSRI del MASE

- la necessità di procedere con l'attuazione degli interventi sui siti, con priorità di intervento 4 e 5 individuati con D.G.R. n. 208 del 21.02.2022, già compresi nell'elenco di cui al decreto direttoriale n. 222 del 2021 della DG USSRI del MASE, e successive modificazioni, in particolare:

Regione/ Provincia autonoma	**Sito orfano**	**Provincia**	**Comune**	**Località**	**Superficie del suolo del sito orfano**
Puglia	Discarica abusiva Colacicco	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751 mq

Puglia	Ex Opificio I.A.O. S.r.l.	Foggia	Troia	Montecalvello - Giardinetto	427.000 mq

Tabella 4 – Siti orfani ricadenti nel territorio regionale pugliese, con priorità 4 e 5 di cui alla D.G.R. 208/2022, non riportati nell'Allegato 2 del Piano d'azione, per esaurimento risorse assegnate alla Regione Puglia, con indicazioni della denominazione, localizzazione e superficie del sito.

che i due siti soddisfano le condizioni indicate dal MASE, essendo già inseriti del decreto direttoriale n. 222 del 2021 della DG USSRI del MASE e avendo superficie complessiva di intervento, pari a circa 160.000 mq, superiore alla superficie complessiva di intervento dei tre siti inseriti nel Piano d'azione, pari a 156.500 mq;

- sono state trasmesse le "schede di intervento" dei due siti, sottolineando che in mancanza della disponibilità di una progettualità, anche a livello di fattibilità tecnica economica, per gli interventi da attuare, i tempi e i costi imputati a ciascuna fase di attuazione sono solo presuntivi e rilevando che la superficie del Lotto 2 del secondo sito è ridotta in ordine alle risorse disponibili, individuando il Lotto 2.a;

Dato atto, pertanto, che con la suddetta nota è stata rappresentata la necessità di attivare la procedura di sostituzione dei siti su cui intervenire per dare attuazione all'investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani" - Misura M2, Componente C4 del PNRR, con modifica del Piano d'azione, a sensi dell'art. 12 del Piano d'azione, con i siti e relativi interventi di seguito indicati

Regione o P.A.	N. ordine priorità	Denominazione sito orfano	Provincia	Comune	Località	Tipologia intervento	Superficie del suolo (mq) interessato da intervento	Costo complessivo (€) (compresi oneri ed IVA)	Conclusione
Puglia	1	Discarica abusiva Colacicco in località Masseria Luparelli - Comune di Santeramo in Colle	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione di indagini integrative di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgente primaria di contaminazione	85.000	24.700.000,00	T1/2026
Puglia	2	Ex Opificio I.A.O. S.r.l. in località Montecalvello-Giardinetto - Comune di Troia	Foggia	Troia	Montecalvello - Giardinetto	Progettazione ed esecuzione di misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza, attraverso attività di rimozione rifiuti, qualificati come sorgente primaria di contaminazione delle matrici ambientali circostanti, progettazione ed esecuzione del piano di caratterizzazione, elaborazione analisi di rischio, progettazione ed esecuzione del progetto operativo di bonifica e ripristino ambientale - matrice suolo, matrice acque e sorgenti primaria di contaminazione - LOTTO 2.a	75.000	19.850.000,00	T1/2026

Tabella 5 – Siti orfani ricadenti nel territorio regionale pugliese, con priorità 4 e 5 di cui alla D.G.R. 208/2022, di cui in

via preliminare si chiede di inserire nell'Allegato 2 del Piano d'azione, in sostituzione dei siti e relativi interventi che non soddisfano i criteri di ammissione al finanziamento sulle risorse del PNRR, con indicazioni della denominazione, localizzazione, superficie su cui intervenire, costi di intervento, tempi di conclusione.

Rilevato che, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/17/04/2023/0005160, in considerazione del mancato riscontro, è stato chiesto alla direzione generale competente del MASE di conoscere i tempi di attivazione e conclusione della procedura di modifica del Piano d'azione, tanto, al fine di consentire alla Regione di programmare con attenzione tutte le azione e procedure amministrative e tecniche da porre in essere per concludere gli investimenti nei tempi stringenti previsti dal PNRR - entro il primo trimestre del 2026 riqualificazione del 70 % della superficie del "suolo dei siti orfani" su cui si interviene e chiusura delle operazioni (rendicontazione) entro il 30 settembre 2026;

Vista la nota prot. 80206 del 17/05/2023 della DG USSRI del MASE, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza {PNRR} - Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani". Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Modifica del decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 di adozione del Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani – Istanza di Finanziamento*", con la quale il Ministero chiede alle regioni che hanno chiesto la modifica dell'allegato 2 del Piano d'azione, di formalizzare apposita istanza secondo la modulistica allegata, costituita dall'istanza di ammissione al finanziamento (allegato A aggiornamento maggio 2023) completa delle informazioni dei singoli interventi (allegato B aggiornamento maggio 2023), pur non dando alcuna previsione temporale sui tempi di modifica del decreto 4 agosto 2022;

Considerato, inoltre, che il Piano d'azione costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del decreto 4 agosto 2022, titolo per le Regioni e Province autonome per accertare le entrate derivanti dal trasferimento delle risorse PNRR nei limiti degli importi assegnati, con successo atto di giusta a valle della modifica dello stesso Piano, saranno iscritte nel bilancio regionale le somme per dare attuazione alla Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani" del PNRR;

Considerato che, con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/09/06/2023/0007188, al fine di formalizzare l'attivazione della procedura di cui l'art. 12 del decreto ministeriale 4 agosto 2022, già formulata con la richiamata nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/09/02/2023/0001652, e rispettare i tempi struggenti posti dal MASE per la trasmissione, la Regione ha trasmesso alla DG USSRI del MASE (già MITE), apposita istanza di modifica del Piano d'azione, allegato 2, secondo la nuova modulistica fornita, costituita dall'istanza di ammissione al finanziamento a valere sul fondo della Misura M2C4, Investimento 3.4, del PNRR (allegato A aggiornamento maggio 2023) completa delle informazioni dei singoli interventi (allegato B aggiornamento maggio 2023), compilata e sottoscritta dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo dei rifiuti e bonifiche, autorizzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione del 21/02/2022, n. 208;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 1082 del 31.07.2023 avente ad oggetto *DGR 208/2022 – Ridefinizione siti orfani su cui intervenire e presa d'atto del ruolo di soggetto attuatore della Regione nell'ambito del PNRR, investimento M2C4.3-I.3.4 "Bonifica dei siti orfani".*

Considerato che, con la suddetta deliberazione n. 1082 del 31.07.2023 la Giunta ha, tra l'altro, ritenuto:

- di prendere atto che**,** considerato il sopraggiunto venir meno del rispetto per due dei tre siti orfani individuati nella Deliberazione di Giunta n. 208 del 21.02.2022, di tutti i requisiti previsti per dare attuazione alla *Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani" del PNRR,* è necessario attivare la procedura di modifica dell'allegato 2 al Piano d'azione, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Ministro della transizione ecologica del 4 agosto 2022;
- di prendere atto che la Regione ha il ruolo di soggetto attuatore nell'ambito dell'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR "*Bonifica dei siti orfani";*
- di autorizzare il Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche a formalizzare l'istanza di modifica del Piano d'azione e alla sottoscrizione della nuova istanza di ammissione al finanziamento, secondo il modello dell'Allegato A (aggiornamento maggio 2023) *"Istanza, dichiarazioni e impegni del soggetto attuatore ai fini dell'ammissibilità a finanziamento"* nell'ambito dell'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR "*Bonifica dei siti orfani"*;
- di prendere atto che, tenuto conto dell'importo per l'attuazione dell'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR

assegnato alla Regione Puglia dall'art. 3 e allegato 1 del Piano d'azione, pari a 44.550.000,00 euro e della stima presunta dei costi di intervento, trovano copertura finanziaria gli interventi di cui alla tabella che segue, che assumono l'ordine di priorità indicato:

Ordine di Priorità/Sito orfano	**Provincia**	**Comune**	**Località**	**Superficie suolo sito orfano mq Superficie di intervento mq**
1°. Discarica abusiva abusiva Colacicco	Bari	Santeramo in Colle	Masseria Luparelli	120.751 85.000
2°. Ex Opificio I.A.O. S.r.l. (Lotto 2.a)	Foggia	Troia	Montecalvello - Giardinetto	427.000 75.000

Tabella 8 – Siti orfani ricadenti nel territorio regionale pugliese, di cui alla D.G.R. 208/2022, per i quali di chiede l'inserimento nell'Allegato 2 del Piano d'azione, con indicazioni della denominazione, localizzazione, superficie del sito e superficie su cui intervenire.

- di prendere atto che, pur rilevando una seria criticità nel concludere le operazioni e la relativa rendicontazione nei tempi stringenti previsti dal PNRR per dare attuazione alla Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani", permane la necessità di eseguire gli interventi nei siti orfani individuati, al fine di tutelare l'ambiente e la salute pubblica;
- confermato in ogni altro punto non modificato dal presente atto, quanto deliberato con la DGR n. 208/2022.

Rilevato che,

- con nota prot. r_puglia/AOO_090/PROT/27/11/2023/0013497, in considerazione del mancato riscontro, è stato rappresentato al MASE che la tempistica della procedura di modifica del Piano d'azione non appare più conciliabile con quella necessaria a questa Amministrazione per l'attuazione degli interventi, anche in considerazione della rilevanza economica e della complessità degli interventi da attuare sul PNRR, che rendono già oggi difficile definire un cronoprogramma procedurale e fisico che preveda il rispetto della chiusura delle operazioni nei tempi richiesti dal PNRR (T1 2026);
- con nota prot n. 12059 del 11.12.2023 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, facendo seguito alle criticità evidenziate dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e bonifiche, confermando l'interesse per l'attuazione degli interventi candidati, è stato auspicato un coordinamento straordinario delle attività da parte del MASE, in modo da individuare eventuali misure di accelerazione, ovvero supplementari, per garantire la conclusione dei medesimi nel caso in cui i ritardi maturati per circostanze imprevedibili non consentissero il rispetto delle tempistiche previste dal PNRR.

Vista la nota prot. 205085 del 14/12/2023 della DG USSRI del MASE, avente ad oggetto "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza {PNRR} - Misura M2C4, Investimento 3.4, Bonifica del "suolo dei siti orfani". Finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU. Modifica del decreto del Ministro della transizione ecologica 4 agosto 2022 di adozione del Piano d'azione per la riqualificazione dei siti orfani – Integrazione istanza di finanziamento.*", con la quale il Ministero chiede alle regioni che hanno chiesto la modifica dell'allegato 2 del Piano d'azione, fermi restando invece gli interventi di cui all'allegato B (aggiornamento maggio 2023), di formalizzare nuovamente tramite apposita istanza di ammissione a finanziamento (allegato A aggiornamento settembre 2023), riformulata in esito all'approvazione, con decreto direttoriale del 27 settembre 2023, n. 336 della DG USSRI del MASE, dei criteri di ammissibilità degli interventi nei siti orfani da realizzare con le risorse del PNRR (misura M2C4, investimento 3.4) per l'aggiornamento del Piano d'azione, pur non dando ancora alcuna previsione temporale sui tempi di modifica del decreto 4 agosto 2022;

Dato atto che con nota Protocollo N.0034224/2024 del 22/01/2024, la dirigente della Sezione Ciclo rifiuti e bonifiche, "*in assenza, ancora oggi, di determinazioni ministeriali atte a garantire l'avvio degli interventi, ovvero l'approvazione del Piano d'azione come rimodulato, titolo giuridico per l'iscrizione nel bilancio regionale delle risorse, (…)* ha significato di non ravvisare "*elementi di fatto certi, sulla scorta dei quali, in scienza e coscienza ed in base ad una valutazione necessariamente prognostica, possa dichiarare sotto la propria responsabilità*

e ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. di garantire gli impegni da assumere con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma di attuazione di tutte le attività necessarie alla realizzazione degli interventi in esame, ivi compresa l'individuazione dei soggetti attuatori esterni degli stessi, attesa la oggettiva ristrettezza dei tempi residui nelle scadenze, anche intermedie, fissate dal PNRR per la relativa attuazione."

Ritenuto

- di prendere atto delle motivazioni addotte dalla Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti con la nota prot. n. 0034224/2024 del 22/01/2024;
- di dare atto che permane la necessità di trasmettere nuovamente l'istanza di ammissione a finanziamento (allegato A aggiornamento settembre 2023), al fine di eseguire gli interventi nei siti orfani individuati, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, in qualità di Direttore del Dipartimento cui è ascritta, *ratione materiae*, la competenza in materia di bonifica dei siti contaminati, a formalizzare l'istanza di modifica del Piano d'azione, attraverso la sottoscrizione della nuova istanza di ammissione al finanziamento, secondo il modello dell'Allegato A (aggiornamento settembre 2023) "Istanza, dichiarazioni e impegni del soggetto attuatore ai fini dell'ammissibilità a finanziamento" nell'ambito dell'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR "Bonifica dei siti orfani", fornito dal MASE con nota prot. 205085 del 14/12/2023 della DG USSRI del MASE.

Viste, inoltre:

- la Deliberazione n. 1974 del 07 dicembre 2020 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3 luglio 2023 n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli Allegati".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta

- o diretto
- o indiretto
- ✓ neutro
- o non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria

e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onore a carico del bilancio regionale.

L'Assessora all'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettere a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **di fare propria** la relazione dell'Assessora all'Ambiente;
2. **di prendere atto** delle motivazioni addotte dalla Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti con la nota prot. n. 0034224/2024 del 22/01/2024;
3. **di dare atto che** permane la necessità di trasmettere nuovamente l'istanza di ammissione a finanziamento (allegato A aggiornamento settembre 2023), al fine di eseguire gli interventi nei siti orfani individuati, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
4. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, in qualità di Direttore del Dipartimento cui è ascritta, *ratione materiae*, la competenza in materia di bonifica dei siti contaminati, a formalizzare l'istanza di modifica del Piano d'azione, attraverso la sottoscrizione della nuova istanza di ammissione al finanziamento, secondo il modello dell'Allegato A (aggiornamento settembre 2023) "Istanza, dichiarazioni e impegni del soggetto attuatore ai fini dell'ammissibilità a finanziamento" nell'ambito dell'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR "Bonifica dei siti orfani", fornito dal MASE con nota prot. 205085 del 14/12/2023 della DG USSRI del MASE;
5. **di confermare,** in ogni altro punto non modificato dal presente atto, quanto deliberato con la DGR n. 208/2022 e con la DGR 1082/2023;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
7. **di notificare** la presente Deliberazione, per il tramite del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ai Dipartimenti della Regione Puglia, all'Avvocatura regionale, all'Arpa Puglia e alla DG USSRI del MASE.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario PO
Dott.ssa Stella Serratì

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente
avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente;
Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e facendo propria la

relazione dell'Assessore all'ambiente:

1. **di prendere atto** delle motivazioni addotte dalla Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti con la nota prot. n. 0034224/2024 del 22/01/2024;
2. **di dare atto** che permane la necessità di trasmettere nuovamente l'istanza di ammissione a finanziamento (allegato A aggiornamento settembre 2023), al fine di eseguire gli interventi nei siti orfani individuati, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
3. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, in qualità di Direttore del Dipartimento cui è ascritta, *ratione materiae*, la competenza in materia di bonifica dei siti contaminati, a formalizzare l'istanza di modifica del Piano d'azione, attraverso la sottoscrizione della nuova istanza di ammissione al finanziamento, secondo il modello dell'Allegato A (aggiornamento settembre 2023) "Istanza, dichiarazioni e impegni del soggetto attuatore ai fini dell'ammissibilità a finanziamento" nell'ambito dell'investimento M2C4.3-I.3.4 del PNRR "Bonifica dei siti orfani", fornito dal MASE con nota prot. 205085 del 14/12/2023 della DG USSRI del MASE;
4. **di confermare**, in ogni altro punto non modificato dal presente atto, quanto deliberato con la DGR n. 208/2022 e con la DGR 1082/2023;
5. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale;
6. **di notificare** la presente Deliberazione, per il tramite del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, alla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ai Dipartimenti della Regione Puglia, all'Avvocatura regionale, all'Arpa Puglia e alla DG USSRI del MASE.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 71

Adempimenti ex art.4 co.8 D.L. 30 dicembre 2023 n. 215 - Rubricato "Proroga dei termini in materia di salute" e modifica del punto 6) della DGR n.1987 del 28.12.2023.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata e confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione rapporti convenzionali e dal Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue:

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021 n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere".

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023 n.938 recante "*DGR n.302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".*

Visto il D.L. del 30.12.2023 n.215 rubricato all'art.4 "*proroga dei termini in materia sanitaria*, che al comma 8) con riferimento all'art.29, co.1, secondo periodo del D.L 25 maggio 2021, n.73 convertito con modificazioni dalla L.23 luglio 2021 n.106, sostituisce il termine *31 dicembre 2023* (già modificato con la L.n.14/2023) con la formulazione "*31 dicembre 2024*", con la conseguenza che, il termine per completare il processo di efficientamento e di riorganizzazione della rete laboratoristica privata accreditata s'intende differito al 31.12.2024 secondo le modalità richiamate nella DGR n.1987/2023. La deroga introdotta dal D.L. n.215/2023, comporta la reviviscenza del modello preesistente riconducibile alla tipologia "A" richiamato nella DGR n.736/2017. Tale ripristino deve intendersi operante fino al 31.12.2024 e comunque nei termini del provvedimento di conversione in legge nel D.L. n.215/2023;

Premesso che:

con Deliberazione di Giunta Regionale del 28.12.2023 n.1987, si procedeva a definire il processo di riorganizzazione della rete di laboratori privati accreditati, stabilendo modalità e tempistica per le azioni da porre in essere entro il 31.12.2023, in vigenza della L.n.14/2023 pubblicata in G.U. del 27 febbraio 2023 a modifica dell'art.29 del D.L.n.73/2021 convertito con modifiche nella L.n. 106/2021;

la stessa deliberazione prevedeva la contestuale cessazione del modello preesistente riconducibile alla tipologia "A" richiamato nella DGR n.736/2017, fatte salve eventuali deroghe introdotte con "*provvedimenti legislativi a livello nazionale che autorizzino e legittimino il modello aggregativo di tipo A*";

nel verbale del 26 luglio 2023, notificato l'8 gennaio 2024, i Ministeri affiancanti ed il Comitato LEA, per la verifica degli adempimenti regionali in ordine agli impegni assunti nel "Piano Operativo", hanno preso atto della documentazione trasmessa dalla Regione Puglia in relazione al processo di efficientamento della rete laboratoristica privata accreditata, rilevandone il ritardo e, pertanto, sollecitavano l'implementazione di quanto previsto nel cronoprogramma approvato nella seduta del 06.05.2022. Nel contempo raccomandavano il rispetto del termine previsto dalla normativa (31.12.023) per il definitivo raggiungimento degli standard di efficientamento anche ai fini della sottoscrizione dei contratti – 200.000 prestazioni prodotte uti singulo - .

Accertato che:

con D.L. del 30.12.2023 n.215, all'art.4 co.8) rubricato "*proroga dei termini in materia sanitaria*", con riferimento all'art.29, co.1, secondo periodo del D.L 25 maggio 2021, n.73 convertito con modificazioni dalla L.23 luglio 2021 n.106, il termine *31 dicembre 2023* {già modificato con la L.n.14/2023) s'intende sostituito dalla formulazione "*31 dicembre 2024*", con la conseguenza che, il termine per favorire e completare il processo di efficientamento e di riorganizzazione della rete laboratoristica privata accreditata s'intende

differito al 31.12.2024 e che produrrà i propri effetti dal 1° gennaio 2025, secondo le modalità richiamate nella DGR n.1987/2023;

in virtù della deroga introdotta dal D.L. n.215/2023, si prevede la reviviscenza del modello preesistente riconducibile alla tipologia "A" richiamato nella DGR n.736/2017;

tale ripristino deve intendersi operante fino al 31.12.2024 e comunque nei termini del provvedimento di conversione in legge nel D.L. n.215/2023;

le AASSLL potranno sottoscrivere i contratti a valere per l'anno 2024, nel rispetto del provvedimento ricognitivo predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali anche con le strutture private accreditate che risultano aggregate secondo la tipologia del modello "A" di cui alla reviviscenza della DGR n.736/2017;

per le strutture già evolute o che si evolveranno verso il modello B1), si utilizzerà, in via transitoria, la stessa griglia già in uso per la valorizzazione delle strutture attualmente configurate come modello A) così come concordato con le OO.SS rappresentative della branca della medicina di laboratorio (PC) nella seduta del 13.12.2023 e successivamente disposto nella DGR n.1924 del 21.12.2023;

PRECISATO che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. N. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ *diretto* ❏ *indiretto* X *neutro*

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II"

"La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K., propone alla Giunta:

1. di prendere atto che il D.L. del 30.12.2023 n.215, all'art. 4, co.8) rubricato "*proroga dei termini in materia sanitaria*", ha sostituito il termine "*31 dicembre 2023"* (già modificato con la L.n.14/2023) con la formulazione "*31 dicembre 2024*", con la conseguenza che il termine ultimo per favorire il processo di efficientamento e di riorganizzazione della rete laboratoristica privata accreditata è differito al 31.12.2024, secondo le modalità richiamate nella DGR n.1987/2023;

2. di stabilire che la deroga introdotta dall'art. 4, co. 8) del D.L. n.215/2023, comporta la reviviscenza del modello preesistente riconducibile alla tipologia "A" richiamato nella DGR n.736/2017. Tale ripristino deve intendersi operante fino al 31.12.2024 e comunque nei termini del provvedimento di conversione in legge nel D.L. n.215/2023;

3. di stabilire che le AA.SS.LL. sottoscrivano i contratti a valere per l'anno 2024, nel rispetto del provvedimento ricognitivo predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali anche con le strutture private accreditate che risultano aggregate secondo la tipologia del modello "A" di cui alla DGR n.736/2017;

4. di stabilire che le strutture già evolute o che si evolveranno verso il modello B1), possano utilizzare, in via transitoria, e comunque fino al 31.12.2024, la stessa griglia già in uso per la valorizzazione delle strutture attualmente configurate come modello A) così come concordato con le OO.SS rappresentative della branca della medicina di laboratorio (PC) nella seduta del 13.12.2023 e successivamente disposto nella DGR n.1924 del 21.12.2023;

5. di stabilire che il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione Rapporti Convenzionali provveda agli adempimenti conseguenti, ivi compresa la notifica del presente provvedimento: ai DD.GG delle AA.SS.LL. con l'invito a volerlo trasmettere a tutti gli erogatori privati accreditati nella branca di medicina di laboratorio insistenti nel proprio ambito provinciale nonché alle OO.RR. della medicina di laboratorio;

6. di disporre di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Ospedaliera
(Vito Carbone)

Il Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta
(Mauro Nicastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA
SALUTE E BENESSERE ANIMALE
Vito Montanaro

L'ASSESSORE
Rocco Palese

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto che il D.L. del 30.12.2023 n.215, all'art. 4, co.8) rubricato "*proroga dei termini in materia sanitaria*", ha sostituito il termine "*31 dicembre 2023"* {già modificato con la L.n.14/2023) con la formulazione "*31 dicembre 2024*", con la conseguenza che il termine ultimo per favorire il processo di efficientamento e di riorganizzazione della rete laboratoristica privata accreditata è differito al 31.12.2024, secondo le modalità richiamate nella DGR n.1987/2023;

2. di stabilire che la deroga introdotta dall'art. 4, co. 8) del D.L. n.215/2023, comporta la reviviscenza del modello preesistente riconducibile alla tipologia "A" richiamato nella DGR n.736/2017. Tale ripristino deve intendersi operante fino al 31.12.2024 e comunque nei termini del provvedimento di conversione in legge nel D.L. n.215/2023;

3. di stabilire che le AA.SS.LL. sottoscrivano i contratti a valere per l'anno 2024, nel rispetto del provvedimento ricognitivo predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera – Gestione Rapporti Convenzionali anche con le strutture private accreditate che risultano aggregate secondo la tipologia del modello "A" di cui alla DGR n.736/2017;
4. di stabilire che le strutture già evolute o che si evolveranno verso il modello B1), possano utilizzare, in via transitoria, e comunque fino al 31.12.2024, la stessa griglia già in uso per la valorizzazione delle strutture attualmente configurate come modello A) così come concordato con le OO.SS rappresentative della branca della medicina di laboratorio (PC) nella seduta del 13.12.2023 e successivamente disposto nella DGR n.1924 del 21.12.2023;

5. di stabilire che il competente Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera- Gestione Rapporti Convenzionali provveda agli adempimenti conseguenti, ivi compresa la notifica del presente provvedimento: ai DD.GG delle AA.SS.LL. con l'invito a volerlo trasmettere a tutti gli erogatori privati accreditati nella branca di medicina di laboratorio insistenti nel proprio ambito provinciale nonché alle OO.RR. della medicina di laboratorio;

6. di disporre di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P., sul sito istituzionale regionale e su www.sistema.puglia.it.

Il Segretario della Giunta	Il Presidente della Giunta
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 72

PNRR - M1C1 - Inv. 1.5 "Cybersecurity" - Progetto "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE" (CUP B34F23009890006) e Inv. 1.3 "Dati e interoperabilità" - Progetto "PNRR PDND" (CUP B51F23000690006). Variazione, ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs. 118/11 e smi, al bilancio di previsione E.F. 2024 e pluriennale'24-'26,al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Fin. Gest. 2024-2026 approvato con DGR 18/2024.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Dirigente del Servizio Tecnico e Transizione al Digitale, confermata dal Dirigente della Direzione Amministrativa del Gabinetto, riferisce quanto segue.

Visti:

- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati*", che abroga la Direttiva 95/46/CE {Reg. generale sulla protezione dei dati);
- il D.Lgs.n.118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all'art.51, comma 2, che prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge n.241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024- 2026 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2024";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2023 n. 38 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia ";
- DGR 22 gennaio 2024, n. 18 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n.1974 del 07/12/2020, con la quale la Giunta regionale ha adottato la Macrostruttura del Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0", quale atto di alta organizzazione che disciplina l'organizzazione amministrativa della Presidenza e della Giunta Regionale;
- il D.P.G.R. n.22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n.15 del 28/01/2021, che ha emanato l'atto di alta organizzazione relativo alle strutture della Presidenza e della Giunta Regionale "*Adozione Atto di Alta Organizzazione - Modello organizzativo MA/A 2.0*" e successivamente modificato e integrato con decreto del Presidente della Giunta regionale 10 febbraio 2021, n. 45;
- il D.P.G.R. n.263 del 10/08/2021 - "*Attuazione modello Organizzativo MA/A 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. - Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*" e ss. mm. e ii.;
- la D.G.R. n. 773 del 10/05/2021, che ha individuato il Responsabile per la Transizione Digitale {RTD), ai sensi dell'art.17 del D.Lgs.n.82/2005 ss.mm.ii., posto in capo al responsabile del Servizio Struttura Tecnica della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la necessità di garantire unitarietà all'azione strategica di transizione e riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale;
- la D.G.R. 10.05.2021, n. 773 con cui la Giunta Regionale ha individuato il ruolo di Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in capo al responsabile del Servizio Tecnico e Transizione Digitale della Direzione Amministrativa del Gabinetto, evidenziando la

necessità di garantire l'unitarietà di azione strategica nello svolgimento dei compiti previsti dall'art. 17, comma 1, del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i., nonché quelli previsti dalla Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

- la D.G.R. 22.07.2021, n. 1219 avente ad oggetto "*Riorganizzazione digitale dell'amministrazione regionale - Linee di indirizzo",* con cui la Giunta Regionale ha stabilito di avviare un percorso di razionalizzazione ed omogeneizzazione dei sistemi informativi regionali;
- La D.G.R n.791 del 30/05/2022, con cui è stato approvato il "*Piano Triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024*" dell'amministrazione regionale;
- la D.G.R. 31.07.2023, n. 1093 con cui la Giunta regionale ha approvato il "*Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 - Aggiornamento 2023-2025*";
- la D.G.R. n.1211 del 12/08/2022, avente ad oggetto: "*Applicazione art.8 comma 4 del Decreto del presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n.22.Attuazione Modello MA/A 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";
- il D.P.G.R. n.380 del 15/09/2022, avente ad oggetto: "*Adozione atto di alta organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Ulteriori integrazioni e modifiche*";

Viste altresì :

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466, che reca l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati*";

Visti:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", la quale stabilisce, tra l'altro, che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle Amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*", con particolare riferimento all'articolo 11, comma 2 *bis,* ai sensi del quale "*Gli atti in materia di pubblica amministrazione anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*";
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014, recante le disposizioni necessarie per l'elaborazione dei programmi finanziati dei fondi strutturali e di investimento europei;
- la Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, recante *"prevenzione dell'uso del sistema finanziario e fini di riciclaggio o funzionamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE} n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione"* e, nello specifico, l'articolo 3, comma 6, che definisce il titolare effettivo come *"la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività"*;
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 avente ad oggetto *Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*;

- la Direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante *"Misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione"* e il relativo decreto legislativo n. 65/2018 (decreto attuativo NIS);
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 febbraio 2018, n.22 avente per oggetto *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimenti europei (S/E) per il periodo di programmazione 2014/2020";*
- il Regolamento {UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento {UE, Euratom) n. 966/2012;
- il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65 recante "*Attuazione della direttiva (UE} 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione";*
- il Regolamento (UE) 2019/881 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 relativo all'ENISA, l'Agenzia dell'Unione europea per la cybersicurezza, e alla certificazione della cybersicurezza per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (cd. *"Cybersecurity Act"*);
- il decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 recante *"Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 18 novembre 2019, n. 133;
- la legge del 18 novembre 2019, n. 133 convertita, con modificazioni, dal decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, recante *"Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica"*;
- la delibera CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma CUP;
- la legge 30 dicembre 2020, n. 178, con particolare riferimento all'articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037; e al comma 1043, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del NGEU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza, come modificato dal Regolamento (UE) 435/23 rispetto all'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei Piani per la Ripresa e la Resilienza;
- il decreto-legge del 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 1° luglio 2021, n. 101, recante *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"* e in particolare, l'articolo 8, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*» che definisce percorsi veloci, trasparenti e rigorosi per il reclutamento di profili tecnici e gestionali necessari alle finalità del PNRR, tra cui la cybersicurezza;

- il decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale" che prevede l'istituzione dell'Agenzia a tutela degli interessi nazionali nel campo della cybersicurezza, anche ai fini della tutela della sicurezza nazionale nello spazio cibernetico;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito anche "PNRR") - presentato alla Commissione in data 30 giugno 2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 - e, in particolare, le indicazioni contenute relativamente al raggiungimento di Milestone e Target;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR*;*
- il decreto ministeriale dell'11 ottobre 2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse;
- la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR 14 ottobre 2021, n. 21, recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Trasmissione alle Amministrazione centrali dello Stato delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR*;
- il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";
- la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"*, individuato dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e dalla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *"Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio non arrecare danno significativo a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e resilienza"*;
- la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) recante "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle /struzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*";
- la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative";*
- la circolare del 24 gennaio 2022, n. 6, del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";*
- la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle /struzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";*
- la circolare del 29 aprile 2022, n.21, del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *"Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari, chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC"*;

- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno, n. 79, recante *"Ulteriori modifiche urgenti per l'attuazione del PNRR"*;
- la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Monitoraggio delle misure PNRR"*;
- la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *"Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR prime indicazioni operative"*;
- la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *"Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti"*;
- la circolare dell'11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *"Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR"*;
- la circolare del 2 gennaio 2023, n. 1, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *"Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR"*
- la circolare del 22 marzo 2023, n.11, del Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *"Registro Integrato dei Controlli PNRR – Sezione controlli milestone e target";*
- la circolare del 13 marzo 2023, n. 10, del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, recante *"Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo ed il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la tesoreria dello Stato";*
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- rispettare la normativa applicabile in tema di trattamento dei dati personali, in particolare il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone previsti nella Componente e nell'Investimento del PNRR;
- gli Accordi Operativi – Operational Arrangements – con i quali sono stati stabiliti i meccanismi di verifica periodica relativi al raggiungimento di Milestone e Target contenuti negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "*Approvazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia*";

Considerato*:*

- la Misura M1, Componente C1, Investimento 1.5 del PNRR;
- il target M1C1-20 (target finale UE), in scadenza al T4 2024: *"Dispiego integrale dei servizi nazionali di cybersecurity"*;
- il decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante *"Codice dell'Amministrazione Digitale";*
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti

milestone e target che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri quale Amministrazione titolare della Missione 1, Componente 1, Investimento 1.5 recante *"Cybersicurezza*";

- il decreto-Legge 14 giugno 2021 n. 82, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109, recante *"Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale"* che ha istituito l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale;
- l'articolo 7, comma 1, lettere m) e n), del suddetto decreto-legge n. 82 del 2021 che hanno attribuito all'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale tutte le funzioni in materia di cybersicurezza già attribuite all'Agenzia per l'Italia digitale e i compiti di cui all'articolo 33- septies, comma 4, del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, nonché la responsabilità di sviluppare *"capacità nazionali di prevenzione, monitoraggio, analisi e risposta, per prevenire e gestire gli incidenti di sicurezza informatica e gli attacchi informatici […]";*
- l'articolo 7, comma 1, lettera t), del suddetto decreto-legge n. 82 del 2021 che individua l'Agenzia quale autorità che *"promuove, sostiene e coordina la partecipazione italiana a progetti e iniziative dell'Unione Europea e internazionali, anche mediante il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati nazionali, nel campo della cybersicurezza nazionale e dei correlati servizi applicativi […]";*
- la Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 e il relativo Piano di Implementazione {di seguito anche "Piano") che definiscono come pianificare, coordinare e attuare misure tese al potenziamento del livello di maturità delle capacità cyber della Pubblica Amministrazione, assicurando una trasformazione digitale sicura e resiliente. In particolare:
  - la Misura #33 avente ad oggetto *"Accrescere le capacità di risposta e ripristino a seguito di crisi cibernetiche implementando una rete di CERT settoriali integrata con il CS/RT Italia, nonché un piano nazionale di gestione crisi che definisca procedure, processi e strumenti da utilizzare in coordinamento con gli operatori pubblici e privati, con l'obiettivo di assicurare la continuità operativa delle reti, dei sistemi informativi e dei servizi informatici"*;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 settembre 2021, concernente la *"Definizione dei termini e delle modalità del trasferimento di funzioni, beni strumentali e documentazione dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale",* con il quale il Governo ha definito in favore dell'Agenzia il trasferimento di funzioni, beni strumentali e documentazione anche di natura classificata dal Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (DIS);
- l'Accordo n. 34/2021 del 14 dicembre 2021, di cui al prot. ACN n. 896 del 15 dicembre 2021, stipulato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) con il Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016, disciplinante lo svolgimento in collaborazione delle attività di realizzazione dell'"Investimento 1.5";
- l'atto di organizzazione protocollo n. 1776 del 01/03/2022, avente per oggetto *"Adozione del modello organizzativo dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale per l'attuazione dell'Investimento 1.5 recante "Cybersicurezza" Missione 1, Componente 1, del PNRR e individuazione del personale incaricato a svolgere le funzioni e i compiti delegati all'Agenzia, in qualità di Soggetto attuatore dell'investimento, dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale"*;
- le Linee guida per i Soggetti Attuatori emanate dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale ai fini della presentazione della Richiesta Rimborso delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi previsti dal PNRR e parte integrante del SiGeCo, adottato dall'Unità di Missione a marzo 2023 (versione 3);
- il Manuale Operativo di cui alle Linee guida per i Soggetti Attuatori individuati tramite Avvisi Pubblici emanato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale pubblicati sul sito istituzionale www.acn.gov.it;

Premesso che:

- con determina n ACN.AOO ACN-US.REGISTRO UNICO.0021472.08-08-2023.I del 8.8.2023 l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha approvato l'Avviso Pubblico, avente ad oggetto "*Avviso Pubblico a sportello per la presentazione di proposte di interventi volti all'attivazione e al potenziamento di CSIRT Regionali per il rafforzamento delle capacità di prevenzione, gestione, monitoraggio, rilevamento, analisi e risposta degli incidenti di sicurezza informatica e degli attacchi informatici PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity"M1C1I1.5*";
- la Regione Puglia ha manifestato, in data 22.09.2023, l'interesse a partecipare all'Avviso in oggetto, nell'ambito dell'Investimento 1.5 – Cybersecurity nell'ambito del PNRR, Missione M1C1 "*Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella P.A.",* richiedendo l'ammissione al finanziamento del progetto denominato "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE" per un importo complessivo pari a euro 1.500.000,00 – CUP B34F23009890006;
- con determina prot. n. 30697 del 30.11.2023, l' Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale ha individuato le proposte progettuali ammesse al finanziamento e i Soggetti attuatori degli interventi a valere sull'Avviso pubblico in oggetto;
- in data 8.01.2024, il Dirigente del Servizio Tecnico e Transizione Digitale - Ufficio per la Transizione Digitale, delegato in nome e per conto dell'amministrazione regionale giusta DGR. N. 142/2023, ha proceduto alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo per il progetto denominato "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE" per un importo complessivo pari a euro 1.500.000,00 - CUP B34F23009890006;

Premesso altresì che:

- il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha indetto l'Avviso Pubblico per la presentazione di domande di partecipazione a valere su Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.3 "Dati e Interoperabilità", finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGeneration, con beneficiarie Regioni e Province Autonome;
- le Milestone ed i Target europei previsti in capo ai soggetti responsabili dell'attuazione della Misura 1.3.1, sono i seguenti:
  - M1C1-4 Milestone da conseguirsi entro dicembre 2022: la piattaforma deve consentire alle agenzie di

    a. pubblicare le rispettive interfacce per programmi applicativi (API) sul catalogo API della piattaforma;

    b. redigere e firmare accordi sull'interoperabilità digitale attraverso la piattaforma;

    c. autenticare e autorizzare l'accesso alle API utilizzando le funzionalità della piattaforma;

    d. convalidare e valutare la conformità al quadro nazionale in materia di interoperabilità.
  - M1C1-18 Target da conseguirsi entro dicembre 2024: l'obiettivo consiste nella pubblicazione di almeno 400 interfacce per programmi applicativi API (Application Programming Interface) nel catalogo API e integrate con PDND;

- ciascuna attuazione e documentazione di API deve essere conforme alle norme nazionali di interoperabilità e sostenere il quadro della National Digital Data Platform; la piattaforma di cui sopra fornisce funzionalità per valutare tale conformità; M1C1-27 Target da conseguirsi entro giugno 2026: L'obiettivo consiste nel raggiungimento di almeno ulteriori 600 interfacce per programmi applicativi API (Application Programming Interface) pubblicate nel catalogo (per un totale di 1000);
- ciascuna attuazione e documentazione di API deve essere conforme alle norme nazionali di interoperabilità e sostenere il quadro della National Digital Data Platform; la piattaforma di cui sopra fornisce funzionalità per valutare tale conformità;

- l'importo del finanziamento concedibile ai Soggetti attuatori di cui all'art. 5 è individuato, ai sensi dell'art. 53 par. 1. lett. c) e par.3 lett.a) punto i) del Reg. UE 1060/2021, in un importo forfettario (lump sum) determinato in funzione del numero degli interventi previsti da erogare in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività previste, come disposto all'art. 13 dell'Avviso;
- nell'ambito del suddetto Avviso di cui alla Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati- Regioni e Province Autonome - dicembre 2022", la Regione Puglia - Ufficio Responsabile per la transizione al digitale ha chiesto l'ammissione al finanziamento per la realizzazione e attivazione di n. 30 API da integrare con la piattaforma PDND, per un importo complessivo pari a euro 2.373.876,00 (rif. CUP B51F23000690006);
- in data 17 ottobre 2023, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha comunicato all' Ufficio Responsabile per la transizione al digitale l'ammissione al finanziamento del progetto innanzi richiamato, precisando che l'avviso in questione prevede il termine di 180 giorni per la contrattualizzazione del fornitore e il termine di 365 giorni per il completamento delle attività a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore;
- con Decreto n. 175-3/2022 - PNRR – 2023, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale ha comunicato, pertanto, l'elenco delle domande ammesse a finanziamento, a valere sull'Avviso Misura 1.3.1 *"Piattaforma Digitale Nazionale Dati"* Regioni e Province Autonome - dicembre 2022", per un importo complessivo di 22.156.176,00 euro;

Tenuto conto che:

- con DGR n. 142 del 20/02/2023, sono state demandate al Responsabile della Transizione al Digitale tutte le attività propedeutiche alla partecipazione della Regione Puglia agli avvisi e bandi riguardanti i processi di trasformazione digitale dell'Amministrazione regionale - sezione M1C1 - interventi di "Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione" del PNRR, delegandolo espressamente alla sottoscrizione delle istanze di partecipazione, incluse eventuali integrazioni, agli avvisi e bandi suddetti, nonché degli ulteriori atti necessari per il perfezionamento dell'ammissione a finanziamento;

Tutto ciò premesso, considerato, occorre provvedere a:

- stanziare le risorse, per il Progetto denominato "***RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE***" *per un* ***importo complessivo pari a euro 1.500.000,00 - CUP B34F23009890006****;* iscrivendo le stesse al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, con l'istituzione di nuovi capitoli, sia in parte entrata che in parte spesa, per uno stanziamento complessivo di Euro 1.500.000,00, da ripartire nelle annualità 2024, 2025 secondo il quadro economico sopra riportato, come meglio dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
- stanziare le risorse, per il Progetto denominato "***PNRR –PDND*** " *per un importo complessivo pari a* ***euro 2.373.876,00 - CUP B51F23000690006***; iscrivendo le stesse al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, con l'istituzione di nuovi capitoli, sia in parte entrata che in parte spesa, per uno stanziamento complessivo di Euro ***2.373.876,00***, da ripartire nelle annualità 2024, 2025 secondo il quadro economico sopra riportato, come meglio dettagliato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;

Per quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:

- di autorizzare, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio Regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n.18 del 22/01/2024, derivante dall'iscrizione, in parte entrata e in parte spesa:

- ✓ delle somme per il progetto "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE" per un importo complessivo pari a euro 1.500.000,00 - CUP B34F23009890006
- ✓ delle somme per il progetto "PNRR –PDND " per un importo complessivo pari a euro 2.373.876,00 - CUP B51F23000690006.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta:

diretto

indiretto

***X** neutro*

non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM..II.

Il presente provvedimento, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa, comporta la variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con DGR n.18 del 22/01/2024, *ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:*

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	*02. Gabinetto del Presidente G.R.*
	02. Direzione Amministrativa del Gabinetto

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLO DI ENTRATA

Codice UE: 2 – Altre Entrate

ENTRATA RICORRENTE

Capitolo	***Declaratoria***	***Titolo Tipologia***	***Codifica da Piano dei conti finanziario***
CNI (1) *E_____*	*PNRR – M1.C1 – /NT. 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity". Progetto "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE" CUP B34F23009890006*	***2*** ***101***	*E.2.01.01.01.000*
CNI (2) *E_____*	*PNRR – M1.C1 – Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità". Progetto "PNRR PDND" CUP B51F23000690006*	***2*** ***101***	*E.2.01.01.01.000*

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI *SPESA*

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

SPESA RICORRENTE

Capitolo	*Descrizione del Capitolo*	*Missione Programma Titolo*	*Codifica da Piano dei conti finanziario*
CNI (3) *U_____*	*PNRR – M1.C1 – INT. 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity". Progetto "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE" CUP B34F23009890006- Servizi informatici e di telecomunicazioni*	*1.08.1*	*U.1.03.02.19.000*
CNI (4) *U_____*	*PNRR – M1.C1 – INT. 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity". Progetto "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE" CUP B34F23009890006- Hardware*	*1.08.2*	*U.2.02.01.07.000*
CNI (5) *U_____*	*PNRR – M1.C1 – Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità". Progetto "PNRR PDND" CUP B51F23000690006 - Servizi informatici e di telecomunicazioni*	*1.08.1*	*U.1.03.02.19.000*
CNI (6) *U_____*	*PNRR – M1.C1 – Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità". Progetto "PNRR PDND" CUP B51F23000690006- Hardware*	*1.08.2*	*U.2.02.01.07.000*

VARIAZIONE DI BILANCIO

1) Parte Entrata

Capitolo di entrata	*Declaratoria*	*Titolo Tipologia*	*Codifica Piano dei Conti finanziario*	*Variazione in aumento*	
				e.f. 2024 Competenza Cassa	*e.f. 2025 Competenza*
CNI (1) *E_____*	*PNRR – M1.C1 – INT. 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity". Progetto "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE" CUP B34F23009890006*	*2* *101*	*E.2.01.01.01.000*	1.032.710,27	467.289,73

Titolo Giuridico che supporta il credito: Determina prot. n. 30697 del 30.11.2023 dell'ACN recante l'approvazione della graduatoria definitiva e conseguenti atti di obbligo.
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)

2) Parte Entrata

Capitolo di entrata	*Declaratoria*	*Titolo Tipologia*	*Codifica Piano dei Conti finanziario*	*Variazione in aumento*	
				e.F. 2024 Competenza Cassa	*e.f. 2025 Competenza*
CNI (2) *E_____*	*PNRR – M1.C1 – Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità". Progetto "PNRR PDND" CUP B51F23000690006*	*2* *101*	*E.2.01.01.01.000*	1.899.669,88	474.206,12

Titolo Giuridico che supporta il credito: Decreto n. 175-3/2022 - PNRR - 2023 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale recante l'elenco delle domande ammesse a finanziamento
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Parte *Spesa*

Capitolo	*Descrizione del Capitolo*	*Missione Programma Titolo*	*Codifica Piano dei Conti finanziario*	*Variazione in aumento*	
				e.f. 2024 Competenza Cassa	*e.f. 2025 Competenza*
CNI (3) U_____	*PNRR – M1.C1 – INT. 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity". Progetto "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE" CUP B34F23009890006- Servizi informatici e di telecomunicazioni*	*1.08.1*	*U.1.03.02.19.000*	671.028,03	93.457,97
CNI (4) U_____	*PNRR – M1.C1 – INT. 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity". Progetto "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE" CUP B34F23009890006- Hardware*	*1.08.2*	*U.2.02.01.07.000*	361.682,24	373.831,76
CNI (5) U_____	*PNRR – M1.C1 – Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità". Progetto "PNRR PDND" CUP B51F23000690006 - Servizi informatici e di telecomunicazioni*	*1.08.1*	*U.1.03.02.19.000*	1.896.824,45	474.206,12
CNI (6) U_____	*PNRR – M1.C1 – Investimento 1.3 "Dati e interoperabilità". Progetto "PNRR PDND" CUP B51F23000690006 - Hardware*	*1.08.2*	*U.2.02.01.07.000*	2.845,43	

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della legge regionale n.7/97 art. 4 lett. f) e dell'art.51 del Decreto Legislativo n.118/2011 propone alla Giunta

1. di prendere atto e condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di stanziare nuove risorse per complessivi euro 1.500.000,00 a valere sul PNRR, al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria a realizzare le attività relative al Progetto "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE" CUP B34F23009890006, per il raggiungimento dei target e milestone previsti per la Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity";
3. di stanziare nuove risorse per complessivi euro 2.373.876,00 a valere sul PNRR, al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria a realizzare le attività relative al Progetto "PNRR – PDND "per il raggiungimento dei target e milestone previsti per la Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1. 3 "Dati e interoperabilità";
4. di autorizzare la variazione al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 , ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;
5. di dare atto che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

7. di dare atto che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto;
8. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile E.Q. "Supporto Amministrativo Contabile al Responsabile per la Transizione Digitale e Affari Generali"
Federica Carrozzo

Il Dirigente del Servizio Tecnico e Transizione Digitale
Cosimo Elefante

Il Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa
Crescenzo Antonio Marino

Il Sottoscritto **NON** ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Capo di Gabinetto
Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
2. **di stanziare** nuove risorse per complessivi euro 1.500.000,00 a valere sul PNRR, al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria a realizzare le attività relative al Progetto "RAFFORZAMENTO CSIRT

REGIONALE" CUP B34F23009890006, per il raggiungimento dei target e milestone previsti per la Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1.5 "Cybersecurity";

3. **di stanziare** nuove risorse per complessivi euro 2.373.876,00 a valere sul PNRR, al fine di garantire la copertura finanziaria necessaria a realizzare le attività relative al Progetto "PNRR – PDND "per il raggiungimento dei target e milestone previsti per la Missione 1 – Componente 1 – Investimento 1. 3 "Dati e interoperabilità";

4. **di autorizzare** la variazione al Bilancio di previsione regionale 2024 e pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. n. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 , ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto;

5. **di dare atto** che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

6. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

7. **di dare atto** che ai successivi adempimenti contabili derivanti dalla presente deliberazione si provvederà con atti del Dirigente della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto;

8. **di pubblicare** il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA	IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
Cosimo Elefante
06.02.2024
08:21:06
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera DAG/DEL/2024/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
Programma	8	Statistica e sistemi informativi					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.567.852,48		
			previsione di cassa		2.567.852,48		
Titolo	2	Spese in conto capitale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		364.527,67		
			previsione di cassa		364.527,67		
Totale Programma	**8**	**Statistica e sistemi informativi**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.932.380,15**		
			previsione di cassa		**2.932.380,15**		
TOTALE MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.932.380,15**		
			previsione di cassa		**2.932.380,15**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.932.380,15**		
			previsione di cassa		**2.932.380,15**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.932.380,15**		
			previsione di cassa		**2.932.380,15**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		2.932.380,15		
			previsione di cassa		2.932.380,15		
TOTALE TITOLO	**II**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.932.380,15**		
			previsione di cassa		**2.932.380,15**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.932.380,15**		
			previsione di cassa		**2.932.380,15**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.932.380,15**		
			previsione di cassa		**2.932.380,15**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Crescenzo Antonio Marino
06.02.2024 08:28:31
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2024	2	05.02.2024

PNRR #M1C1 #INV. 1.5 "CYBERSECURITY" #PROGETTO "RAFFORZAMENTO CSIRT REGIONALE"(CUP B34F23009890006) E INV. 1.3 "DATI E INTEROPERABILITÀ"-PROGETTO "PNRR PDND"(CUP B51F23000690006).VARIAZIONE, AI SENSI DELL'ART.51 C.2 DEL D.LGS. 118/11 E SMI, AL BILANCIO DI PREVISIONE E.F. 2024 E PLURIENNALE'24-'26,AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FIN. GEST. 2024-2026 APPROVATO CON DGR 18/2024.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

Firmato digitalmente da

DR. NICOLA PALADINO

NICOLA PALADINO

C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 febbraio 2024, n. 73

MODIFICA DELLA DISCIPLINA APPLICABILE ALLE COLLABORAZIONI RESE A TITOLO GRATUITO IN FAVORE DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA DELLA REGIONE PUGLIA DA PARTE DI LAVORATORI IN QUIESCENZA, ADOTTATA CON D.G.R. N. 711 DEL 22/05/2023.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal responsabile della Elevata Qualificazione "Coordinamento Amministrazione del personale", confermata dal dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione del Personale nonché dal dirigente della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*";
- l'articolo 25 della legge 23 dicembre 1994, n. 724 recante "*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*";
- l'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come successivamente modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 e dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
- l'articolo 33, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 recante "*Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale*", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248;
- la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 4 dicembre 2014 recante "*Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90*";
- la circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 4 del 10 novembre 2015 recante "*Interpretazione e applicazione dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dall'articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124. Integrazione della circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 6 del 2014*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 711 recante "*Adozione della disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza*";
- la determinazione del dirigente della Sezione Personale 1^ giugno 2023, n. 673 avente ad oggetto "*D.G.R. 22 maggio 2023, n. 711 recante "Adozione della Disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza" – Approvazione modulistica*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 marzo 2023, n. 383 recante "*D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere {VIG}. Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*";

- la deliberazione della Giunta Regionale 3 luglio 2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*";
- la legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento *del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*".

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023 n. 711 è stata adottata la Disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza (Allegato 1 alla suddetta deliberazione);
- in particolare, l'articolo 7, comma 8, della sopra richiamata Disciplina stabilisce che "*non è ammessa l'autorizzazione a missioni al di fuori del territorio del Comune presso il quale si trova la sede di svolgimento della collaborazione*";

DATO ATTO CHE:

- con specifico riferimento alla tipologia di spese rimborsabili per gli incarichi conferiti a soggetti in quiescenza ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, il Dipartimento della Funzione Pubblica si è pronunciato, tra le altre, sulla ammissibilità di eventuali spese per lo svolgimento di missioni;
- e, precisamente, il Dipartimento della Funzione Pubblica ha ritenuto "*assentibili, pur sempre nell'ambito del quadro normativo specifico di riferimento, eventuali spese per l'espletamento di missioni, che dovranno, in ogni caso, essere preventivamente autorizzate, riferirsi ad attività effettuate per conto dell'Ente ed attenersi puntualmente al mandato dell'incarico*";

CONSIDERATO CHE:

- alcune Strutture Regionali, in considerazione della particolare attività alla quale si riferiscono gli incarichi di collaborazione a titolo gratuito da parte di lavoratori in quiescenza, hanno segnalato la necessità di consentirne la partecipazione a missioni al fine di assicurare il pieno raggiungimento delle finalità sottese all'incarico conferito;

Per quanto innanzi riportato, si ritiene sussistano i presupposti di fatto e di diritto per disporre le modifiche e le integrazioni alla *Disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza*, di cui all'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 711, limitatamente alle disposizioni di seguito indicate:

- Articolo 6 – *Rimborso spese*;
- Articolo 7 – *Rimborso spese di viaggio*;
- Articolo 8 – *Rimborso spese di vitto*.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto

applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

L'Assessore relatore Giovanni Francesco Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale:

1. di disporre la modifica della *Disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza*, di cui all'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 711, limitatamente agli articoli 6 – *Rimborso spese*, 7 – *Rimborso spese di viaggio*, 8 - *Rimborso spese di vitto*, nei termini di seguito precisati:
   - ✓ all'articolo 6, il comma 1 è sostituito come segue:
     "1. *E' ammesso il rimborso di eventuali spese sostenute dal collaboratore per l'espletamento dell'attività nei limiti e alle condizioni di seguito precisate. A tal fine, il contratto di collaborazione indica il limite massimo mensile di spese rimborsabili, al netto di eventuali rimborsi per spese sostenute nello svolgimento di missioni*".
   - ✓ all'articolo 7, il comma 8 è sostituito come segue:
     "8. *In presenza di comprovate esigenze, il Direttore/Dirigente della Struttura presso la quale è svolto l'incarico di collaborazione può autorizzare il collaboratore allo svolgimento di missioni strettamente correlate all'attività oggetto dell'incarico. In ogni caso, è escluso l'utilizzo del mezzo proprio in sede di svolgimento della missione. Eventuali spese sostenute nell'ambito delle suddette missioni saranno rimborsate, nei limiti e secondo le modalità previste dalla vigente disciplina regionale per il trattamento di trasferta del personale della Regione Puglia, a valere sulle somme assegnate alla Struttura presso la quale è svolto l'incarico di collaborazione.*";
   - ✓ all'articolo 8, la rubrica è modificata come segue:
     "*Rimborso spese di vitto e di alloggio*"
   - ✓ all'articolo 8 è, altresì, inserito il comma 3:
     "3. *Il rimborso di eventuali spese di vitto e alloggio, sostenute nel corso di missioni autorizzate ai sensi dell'articolo 7, comma 8, è ammesso nei limiti e alle condizioni previste dalla vigente disciplina regionale per il trattamento di trasferta del personale della Regione Puglia.*"
2. di stabilire che le modifiche e le integrazioni introdotte nell'articolo 6, comma 1, nell'articolo 7, comma 8 e nell'articolo 8, relativamente alla rubrica e al comma 3, della *Disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza*, di cui all'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 711, trovino applicazione dal giorno successivo a quello di adozione del presente provvedimento;
3. di dare mandato alla Sezione Personale di modificare lo schema di contratto di collaborazione a titolo gratuito, già approvato con determinazione dirigenziale 1^ giugno 2023, n. 673, al fine di recepire le predette modifiche ed integrazioni alla sopra richiamata Disciplina;
4. di dare mandato alla Sezione Provveditorato – Economato di istituire, laddove necessario, eventuali coperture assicurative ai fini dello svolgimento di missioni da parte dei collaboratori a titolo gratuito;
5. di notificare, a cura della Sezione Personale, il presente provvedimento alla Sezione Provveditorato – Economato per gli adempimenti di competenza;

6. di notificare, a cura della Sezione Personale, il presente provvedimento a tutte le Strutture della Giunta Regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è predisposto da:

Responsabile E.Q. "Coordinamento Amministrazione del personale"
Dott.ssa Elena Pietanza

Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione del Personale
Dott.ssa Elisabetta Rubino

Dirigente della Sezione Personale
Dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Giovanni Francesco Stea

L A G I U N T A

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale e Organizzazione;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di disporre la modifica della *Disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza*, di cui all'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 711, limitatamente agli articoli 6 – *Rimborso spese*, 7 – *Rimborso spese di viaggio*, 8 - *Rimborso spese di vitto*, nei termini di seguito precisati:
   - ✓ all'articolo 6, il comma 1 è sostituito come segue:

"1. *E' ammesso il rimborso di eventuali spese sostenute dal collaboratore per l'espletamento dell'attività nei limiti e alle condizioni di seguito precisate. A tal fine, il contratto di collaborazione indica il limite massimo mensile di spese rimborsabili, al netto di eventuali rimborsi per spese sostenute nello svolgimento di missioni*".

- ✓ all'articolo 7, il comma 8 è sostituito come segue:
  "8. *In presenza di comprovate esigenze, il Direttore/Dirigente della Struttura presso la quale è svolto l'incarico di collaborazione può autorizzare il collaboratore allo svolgimento di missioni strettamente correlate all'attività oggetto dell'incarico. In ogni caso, è escluso l'utilizzo del mezzo proprio in sede di svolgimento della missione. Eventuali spese sostenute nell'ambito delle suddette missioni saranno rimborsate, nei limiti e secondo le modalità previste dalla vigente disciplina regionale per il trattamento di trasferta del personale della Regione Puglia, a valere sulle somme assegnate alla Struttura presso la quale è svolto l'incarico di collaborazione.*";
- ✓ all'articolo 8, la rubrica è modificata come segue:
  "*Rimborso spese di vitto e di alloggio*"
- ✓ all'articolo 8 è, altresì, inserito il comma 3:
  "3. *Il rimborso di eventuali spese di vitto e alloggio, sostenute nel corso di missioni autorizzate ai sensi dell'articolo 7, comma 8, è ammesso nei limiti e alle condizioni previste dalla vigente disciplina regionale per il trattamento di trasferta del personale della Regione Puglia."*

2. di stabilire che le modifiche e le integrazioni introdotte nell'articolo 6, comma 1, nell'articolo 7, comma 8 e nell'articolo 8, relativamente alla rubrica e al comma 3, della *Disciplina applicabile alle collaborazioni rese a titolo gratuito in favore degli uffici della Giunta della Regione Puglia da parte di lavoratori in quiescenza*, di cui all'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2023, n. 711, trovino applicazione dal giorno successivo a quello di adozione del presente provvedimento;
3. di dare mandato alla Sezione Personale di modificare lo schema di contratto di collaborazione a titolo gratuito, già approvato con determinazione dirigenziale 1^ giugno 2023, n. 673, al fine di recepire le predette modifiche ed integrazioni alla sopra richiamata Disciplina;
4. di dare mandato alla Sezione Provveditorato – Economato di istituire, laddove necessario, eventuali coperture assicurative ai fini dello svolgimento di missioni da parte dei collaboratori a titolo gratuito;
5. di notificare, a cura della Sezione Personale, il presente provvedimento alla Sezione Provveditorato – Economato per gli adempimenti di competenza;
6. di notificare, a cura della Sezione Personale, il presente provvedimento a tutte le Strutture della Giunta Regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 febbraio 2024, n. 74

POC PUGLIA 2014-2020 - Asse X - Azione 10.4 - Approvazione Schema di Accordo ex art. 15 L. n. 241/90 tra Regione Puglia ed ADISU Puglia per la realizzazione dell'intervento "Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024". Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, c. 2 del d.lgs n. 118/2011.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, di concerto con il vice Presidente Assessore al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile E.Q. dott.ssa Alessandra Maroccia, confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione avv. Silvia Pellegrini, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

Visti:

- Il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/07/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, così come da ultimo modificata con Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021;
- da ultimo, la Deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021;
- la D.G.R. n. 582 del 26/04/2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento recante *"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014- 2020"* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, così come modificata con D.G.R. nn. 977/2017 e 2079/2020;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con cui sono stati nominati quali Responsabili di Azione del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, come modificata dalla D.G.R. 1794/2021;
- la D.G.R. n. 1712 del 22/11/2016 e s.m.i. con cui sono stati nominati quali Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell'attuazione del Programma;
- la D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 e ss.mm.ii. recante l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nonché il D.P.G.R. n 483 del 09/08/2017 e ss.mm.ii.;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale è stato adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014- 2020 e i relativi allegati;la D.G.R. n. 782 del 26/05/2020, avente ad oggetto "*Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020*", con la quale la

Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, l'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);

- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia che nasce a seguito della riprogrammazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e consiste nella rimodulazione finanziaria tra Assi volta a finanziare la manovra anti crisi generata dalla pandemia da COVID-19 e concorre al perseguimento delle finalità della politica di coesione 2014-2020 attraverso una strategia volta a favorire il raggiungimento degli obiettivi già inseriti nel Programma Operativo Regionale (POR), a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo (FSE);
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n. 833/2016, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 1794/2021, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie di cui alla Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01);
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. 4787 del 15/07/2022;
- il Programma FESR-FSE+ 2021/2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461, ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812/2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 ed ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 556/2022 con cui è stata confermato il Dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021*";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma*" ed il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 di adozione del relativo Atto di Organizzazione;

- l'art. 12, comma 3, dello Statuto della Regione Puglia che garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;
- il D.Lgs. 68/2012 che prevede un sistema integrato di strumenti e servizi per la garanzia del diritto allo studio in cui le regioni esercitano la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi per il concreto esercizio di tale diritto;
- la Legge Regionale n. 18/2007 recante "*Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione*", in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ed in conformità con il proprio Statuto;

Visti, inoltre:

- L.R. 37 del 29/12/2023 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)"
- L.R. 38 del 29/12/2023 Legge regionale "Bilancio di previsione della 'egione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026"
- la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 con cui è stato approvato il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione"
- la D.G.R. n. 1466/2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. n. 938/2021 recante "*D.G.R n. 302/2022 'Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio'. Revisione degli allegati*";
- la D.G.R. n. 383/2023 recante "*D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere {s/G}. Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*";
- la D.G.R. n. 1039/2023 avente ad oggetto "*Definizione di indirizzi e criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia delle Borse di studio Benefici e servizi - Anno Accademico 2023/2024. Aggiornamento della tassa regionale per il diritto agli studi universitari*";
- la D.G.R. n. 1802/2023 recante "*Indirizzi per garantire il Diritto allo Studio universitario e dell'alta formazione e approvazione del Programma triennale 2023/2025 e Piano annuale 2023" (L. R. n.18/2007 Artt. 4 e 5)*".

Premesso che:

- nell'ambito delle attività svolte per il perseguimento dei compiti e delle finalità statutarie, la Regione Puglia, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 dello Statuto, garantisce il diritto allo studio;
- la Regione Puglia, con la legge Regionale 18/2007 "*Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione*", in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale n. 3/2001, in conformità con il proprio Statuto, disciplina le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della citata Legge Regionale n. 18/2007, "*L'ADISU ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera nella regione, nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale, con strutture decentrate, quale ente per l'attuazione degli interventi oggetto della presente legge …*";
- tra gli interventi oggetto della citata Legge Regionale rientrano, *ex multis*, ai sensi dell'art. 3, borse di studio e di ricerca, servizi abitativi e servizi di mensa;
- secondo quanto previsto dall'art. 31, inoltre, l'ADISU-PUGLIA dispone per la realizzazione dei suddetti interventi, tra gli altri, "*…dei seguenti mezzi finanziari: a) finanziamento della Regione per il funzionamento; b) finanziamento della Regione per le borse di studio e per l'attuazione degli interventi e dei servizi…; c)*

proventi derivanti dalla tassa regionale per il diritto agli studi universitari…";

- l'ADISU Puglia approva, nel rispetto della programmazione regionale, per ciascun anno accademico, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, i bandi con i quali vengono definiti i requisiti di accesso, le caratteristiche e le modalità di erogazione delle borse di studio ordinarie — nella tradizionale ripartizione in quota in denaro, servizio residenziale e ristorazione -, delle borse di studio straordinarie e dei servizi/supporti aggiuntivi, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, provvedendo altresì alla relativa gestione;
- la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 68/2012, esercita la competenza esclusiva in materia di diritto allo studio, disciplinando e attivando gli interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale per il concreto esercizio di tale diritto, tra cui la realizzazione dell'intervento *"Benefici e Servizi"* a cura dell'ADISU Puglia;
- sostenere il diritto allo studio è un impegno preciso della Regione Puglia perseguito attraverso l'investimento nel processo di crescita della scolarizzazione, soprattutto universitaria, considerandola funzionale al contrasto del fenomeno del precariato e dell'inoccupazione giovanile;

Considerato che

- con D.G.R. n. 1039/2023 la Giunta regionale ha definito gli indirizzi e i criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia di benefici e servizi per l'AA 2023/2024 da destinare agli aventi diritto per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito, indicando l'Agenzia Adisu Puglia quale soggetto deputato per la definizione dell'Avviso Pubblico per la selezione dei destinatari;
- con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 35/2023 l'ADISU-PUGLIA ha approvato, nel rispetto della programmazione regionale, il bando pubblico '*Benefici e Servizi - Anno Accademico 2023/2024*', pubblicato sul sito di ADISU Puglia il giorno 28/07/2023, con scadenza al 28/08/2023;
- come comunicato nella nota trasmessa dall'ADISU-PUGLIA con prot. 10452 del 5/12/2023, alla copertura dei costi per la realizzazione del suddetto intervento concorrono le seguenti linee di finanziamento per un ammontare complessivo di € 81.770.450,19:
  - Stanziamento presente sul Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 – parte bilancio autonomo (capitolo di spesa UO916022 - "*Trasferimento all'ADISU Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07, da destinare interamente alla elargizione di borse di studio e prestiti d'onore per gli studenti universitari*"), pari a € 6.600.000,00;
  - Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 68/12 pari a circa € 22.421.141,85;
  - Risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7), ai sensi dell'art. 12 del decreto- legge 6 novembre 2021 n. 152, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*" e del decreto ministeriale n. 1320/2021, le quali confluiscono sul precitato Fondo integrativo statale, per un importo di circa € 20.384.248,46;
  - gettito derivante dalla tassa regionale per il diritto allo studio universitario, che per questa annualità sono stimati pari a circa € 10.000.000,00;
  - residui delle annualità precedenti e importi in avanzo vincolato per un importo di circa € 22.365.059,88;
- con la medesima nota, sulla base delle graduatorie relative al bando "*Benefici e Servizi per l'anno accademico 2023/2024*", ADISU Puglia ha comunicato la quantificazione del fabbisogno finanziario necessario ad assicurare la copertura economica delle borse di studio a tutti gli aventi diritto, pari a circa € 93.833.208,12;
- le risorse finanziarie di cui alle sopra citate linee non sono sufficienti a coprire il fabbisogno generato da tutti gli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia per un ammontare di € 12.062.757,93;
- dal 2017 la Regione Puglia ha garantito la copertura del 100% delle borse di studio universitarie per gli studenti idonei al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei

cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai più meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- la stessa DGR n.1039/2023 intende "…*perseguire l'obiettivo della copertura del 100% delle borse di studio per gli studenti a basso reddito*...", anche attraverso l'adozione di ulteriori interventi a valere sulle risorse disponibili;

Rilevato che:
- la Regione Puglia intende investire nel processo di crescita della scolarizzazione, soprattutto universitaria e/o equivalente, considerandola funzionale al contrasto del fenomeno del precariato e dell'inoccupazione giovanile, mettendo a disposizione ulteriori risorse aggiuntive del POC Puglia 2014/2020 al fine di incrementare, nella logica della sussidiarietà e del cofinanziamento, le risorse ordinarie di cui sopra, onde consentire ad un maggior numero di giovani, capaci e meritevoli, di fruire dei benefici e dei servizi messi a concorso;
- nell'ambito dell'Asse X "*Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente*" del POC Puglia 2014/2020 l'Azione 10.4 mira a finanziare "*Interventi volti a promuovere la ricerca e l'istruzione universitaria*";
- la suddetta Azione contempla, in particolare, attività per il rafforzamento del diritto allo studio tese alla promozione di borse di studio per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito;
- con AD 162/DIR/2024/000013 del 24/01/2024 si è proceduto alla liquidazione e pagamento dell'importo di € 4.460.000,00, per l'esercizio finanziario 2024, in favore di Adisu Puglia in attuazione a quanto disposto per l'erogazione del Fondo 'egionale Borse di studio l'A.A. 2023/2024 ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 17/2007 e successiva integrazione di cui all'art. 45 della L. R. n. 67/2018, al fine di ridurre il fabbisogno finanziario necessario per la copertura degli studenti idonei che risulta, quindi, pari ad € 7.602.757,93;
- a tal fine, la Regione Puglia, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Asse X, Azione 10.4, del POC Puglia 2014/2020, intende destinare per il tramite di ADISU Puglia una ulteriore quota di risorse pari ad € 7.602.757,93, agli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia, al fine di consentire, relativamente all'anno accademico 2023/2024, la fruizione dei benefici e dei servizi messi a concorso ad un maggior numero di giovani, capaci e meritevoli.
- con riferimento al POR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 (D.G.R. n. 1812/2022), l'Asse Prioritario VI "*Istruzione e Formazione*" - Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*" – sub-azione 6.3.9 "*Diritto allo studio universitario e terziario*" - prevede anch'esso interventi per il sostegno al diritto allo studio universitario e terziario, finalizzato alla copertura del 100% delle Borse di studio per gli studenti a basso reddito, che frequentano il sistema di istruzione terziaria regionale pubblico e privato;

Considerato altresì che:
- l'operazione "benefici e servizi - anno accademico 2023/2024", finalizzato al perseguimento dell'obiettivo della copertura del 100% delle borse di studio agli studenti, si configura come un intervento a titolarità regionale;
- in ragione delle rispettive finalità istituzionali, la Regione Puglia e l'ADISU Puglia, in regime di cooperazione orizzontale, intendono rafforzare il diritto allo studio attraverso la promozione di misure di sostegno quali borse di studio ordinarie — nella tradizionale ripartizione in quota in denaro, servizio residenziale e ristorazione — borse di studio straordinarie e servizi/supporti aggiuntivi, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito, attraverso la realizzazione dell'intervento *"Benefici e Servizi – Anno Accademico 2023/2024"*, contribuendo quindi al perseguimento dell'obiettivo della copertura del 100% delle borse di studio agli studenti risultanti idonei nelle graduatorie dell'intervento "*Benefici e Servizi A.A. 2023/2024*";
- la Regione Puglia e l'ADISU Puglia intendono, per le finalità sopra indicate, stipulare un accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della Legge n.241/1990 che:

- rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;
- rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;

Tutto ciò premesso si ritiene necessario:

- approvare la scheda progetto per la realizzazione dell'intervento denominato *"Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024"*, *sub* allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare lo schema di Accordo*, ex* art. 15 della legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia (ADISU Puglia) in relazione alla realizzazione del Progetto "*Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024*" a valere sull'azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020" - *sub* allegato B) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale - finalizzato a consentire, relativamente all'anno accademico 2023/2024, la fruizione dei benefici e dei servizi messi a concorso al 100% degli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia attraverso la destinazione, per il tramite di ADISU Puglia, di una ulteriore quota di risorse pari ad € 7.602.757,93;
- apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 c.10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a valere sul POC Puglia 2014/2020 - Azione 10.4 - così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (PRIMA VALUTAZIONE)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genene stimato risulta: ❏ diietto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta uno stanziamento complessivo di 7.602.757,93 € a valere sul programma POC Puglia 2014/2020 Asse X, Azione 10.4, attraverso la variazione in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011 n. 118, al Bilancio di previsione per l'e.f. 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con L.R. nn. 37 e 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, come di seguito esplicitato.

CRA: 02 GABINETTO DEL PRESIDENTE - 6 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
CRA: 19 DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO ISTRUZIONE E FORMAZIONE- 3 SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Tipo Bilancio VINCOLATO e AUTONOMO

VARIAZIONE DI BILANCIO

- **PARTE ENTRATA** Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: 2 (cap. E2032432)
ENTRATA: RICORRENTE

CRA	CAPITOLO DI ENTRATA	DESCRIZIONE DEL CAPITOLO	P.D.C.F.	Competenza EF 2024
2.6	E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 .	E.2.01.01.01.001	+ € 5.321.930,55

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

-PARTE SPESA
TIPO SPESA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratorio capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione e.f. 2024 Competenza e cassa
2.6	U1504027	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA STATO	15.4.1	2	U.1.04.01.02	8	+ € 5.321.930,55

La quota di co-finanziamento regionale pari ad € 2.280.827,38 è assicurata a valere sul capitolo di spesa del bilancio autonomo U0916022 - "Trasferimento all'Adisu Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07.

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa complessivamente pari a € 7.602.757,93 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla Sezione Istruzione e Università, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs.n.118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitolo Entrata	**e.f. 2024**
E2032432	€ 5.321.930,55
Capitoli Spesa	**e.f. 2024**
U1504027 (STATO -70%)	€ 5.321.930,55
U0916022 (REGIONE 30%)	€ 2.280.827,38
TOTALE	**€** 7.602.757,93

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, prof. Sebastiano Leo, di concerto con il vice Presidente Assessore al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.*, lett. D* della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta:

1. **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, quanto indicato in premessa che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** la scheda progetto per la realizzazione dell'intervento denominato *"Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024"*, *sub* allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **di approvare** lo schema di Accordo *ex* art. 15 della legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia (ADISU Puglia), in relazione alla realizzazione del Progetto "*Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024*" a valere sull'azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020 - *sub* allegato B) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale - finalizzato a consentire, relativamente all'anno accademico 2023/2024, la fruizione dei benefici e dei servizi messi a concorso al 100% degli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia attraverso la destinazione, per il tramite di ADISU Puglia, di una ulteriore quota di risorse pari ad € 7.602.757,93;
4. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione alla sottoscrizione dell'Accordo *ex* art. 15 della legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia (ADISU Puglia), finalizzato alla realizzazione del Progetto "*Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024*" a valere sull'azione 10.4 del POC Puglia 2014- 2020, apportando allo stesso le eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero medio tempore rendere necessarie, ed a porre in essere gli adempimenti consequenziali alla sottoscrizione dello stesso;
5. **di apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 c.10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a valere sul POC Puglia 2014/2020 - Azione 10.4 - così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
6. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
7. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse finanziarie del POC Puglia 2014-2020 come specificato nella predetta sezione;
8. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
9. **di notificare** il presente provvedimento a cura del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione all'Agenzia ADISU Puglia;

10. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento dalle stesse predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile E.Q. (Alessandra Maroccia)

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (Silvia Pellegrini)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria (Pasquale Orlando)

Sottoscrizione dei soggetti politici

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro
(Sebastiano Leo)

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla programmazione (Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

UDITA la relazione ed esaminata la proposta dell'assessore relatore di concerto con il vice Presidente Assessore al Bilancio e alla Programmazione;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che ne attestano la conformità alle norme vigenti;

A VOTI unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di approvare**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, quanto indicato in premessa che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. **di approvare** la scheda progetto per la realizzazione dell'intervento denominato *"Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024"*, *sub* allegato A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **di approvare** lo schema di Accordo *ex* art. 15 della legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia (ADISU Puglia), in relazione alla realizzazione del Progetto "*Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024*"a valere sull'azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020 - *sub* allegato B) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale - finalizzato a consentire, relativamente all'anno accademico 2023/2024, la fruizione dei benefici e dei servizi messi a concorso al 100% degli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia attraverso la destinazione, per il tramite di ADISU Puglia, di una ulteriore quota di risorse pari ad € 7.602.757,93;
4. **di dare mandato** al Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione alla sottoscrizione dell'Accordo *ex* art. 15 della legge n. 241/90 tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia (ADISU Puglia), finalizzato alla realizzazione del Progetto "*Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024*"a valere sull'azione 10.4 del POC Puglia 2014- 2020, apportando allo stesso le

eventuali opportune modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero medio tempore rendere necessarie, ed a porre in essere gli adempimenti consequenziali alla sottoscrizione dello stesso;

5. **di apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 c.10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., a valere sul POC Puglia 2014/2020 - Azione 10.4 - così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
6. **di dare atto** che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.;
7. **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Istruzione e Università ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, a valere sulle risorse finanziarie del POC Puglia 2014-2020 come specificato nella predetta sezione;
8. **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
9. **di notificare** il presente provvedimento a cura del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione all'Agenzia ADISU Puglia;
10. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

SCHEDA PROGETTO

"Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024"

a valere sull'azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020"

-Intervento a titolarità regionale-

Premessa di contesto

Nell'ordinamento italiano il diritto allo studio trova il suo fondamento nell'art. 34 della Costituzione nel quale si afferma il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici, di raggiungere i gradi più alti degli studi nonché il dovere della Repubblica a rendere effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze da attribuire mediante concorso.

La Regione Puglia, con la Legge Regionale n. 18/2007 recante "*Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione*", in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, in conformità con il proprio Statuto (*cfr*. art. 12, ai sensi del quale la Regione Puglia garantisce il diritto allo studio), ha disciplinato le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di: a) rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi; b) promuovere uno stretto raccordo tra formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e servizi agli studenti favorendo la creazione di un sistema di opportunità volte all'accompagnamento globale dello studente e all'innalzamento della produttività della formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, della su citata Legge Regionale n. 18/2007, le predette finalità "*…sono perseguite attraverso l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU-PUGLIA) nel rispetto del pluralismo istituzionale e in collaborazione con il sistema universitario e il sistema dell'alta formazione artistica e musicale pugliesi, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati con competenza in materia*…".

A mente dell'art. 7 della Legge Regionale n. 18/2007, al fine di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati "*…è istituita…l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia, di seguito denominata ADISU-PUGLIA, quale agenzia strumentale della Regione*…"; in particolare, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, "*L'ADISU-PUGLIA ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera nella regione, nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale, con strutture decentrate, quale ente per l'attuazione degli interventi oggetto della presente legge. L'Agenzia è dotata di personale e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica*".

Tra gli interventi oggetto della citata Legge Regionale rientrano, *ex multis*, ai sensi dell'art. 3, borse di studio e di ricerca, servizi abitativi e servizi di mensa;

Secondo quanto previsto dall'art. 31, inoltre, l'ADISU-PUGLIA dispone per la realizzazione dei suddetti interventi, tra gli altri, "*…dei seguenti mezzi finanziari: a) finanziamento della Regione per il funzionamento; b) finanziamento della Regione per le borse di studio e per l'attuazione degli interventi e dei servizi…; c) proventi derivanti dalla tassa regionale per il diritto agli studi universitari*…".

Descrizione dell'intervento

L'ADISU Puglia approva, nel rispetto della programmazione regionale, per ciascun anno accademico, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, i bandi con i quali vengono definiti i requisiti di accesso, le caratteristiche e le modalità di erogazione delle borse di studio ordinarie — nella tradizionale ripartizione in quota in denaro, servizio residenziale e ristorazione -, delle borse di studio straordinarie e dei servizi/supporti aggiuntivi, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, provvedendo altresì alla relativa gestione.

Con D.G.R. n. 1039/2023 la Giunta regionale ha definito gli indirizzi e i criteri per l'erogazione da parte di ADISU

Puglia di borse di studio, benefici e servizi per l'Anno Accademico 2023/2024 da destinare agli aventi diritto per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito.

Successivamente, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 35/2023 l'ADISU-PUGLIA ha approvato, nel rispetto della programmazione regionale, il bando pubblico '*Benefici e Servizi - Anno Accademico 2023/2024*', pubblicato sul sito di ADISU Puglia il giorno 28/07/2023, con scadenza al 28/08/2023.

Per la realizzazione dell'intervento "*Benefici e Servizi – Anno Accademico 2023/2024*" l'ammontare dei benefici e dei servizi, per singola sede territoriale ADISU, è stato stimato complessivamente pari ad € 81.770.450,19 (*cfr*. Risorse disponibili).

Con nota prot. 10452 del 5/12/2023, (acquisita al protocollo regionale con n. 162_11659 del 07/12/2023) ADISU-PUGLIA, sulla base delle graduatorie relative al bando "*Benefici e Servizi per l'anno accademico 2023/2024*", ha trasmesso la quantificazione del fabbisogno finanziario necessario ad assicurare la copertura economica delle borse di studio a tutti gli aventi diritto, pari a circa € 93.833.208,13.

Pertanto, le risorse finanziarie di cui alle sopra citate linee non sono sufficienti a coprire il fabbisogno generato da tutti gli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia per un ammontare di € 12.062.757,94.

Con AD 162/DIR/2024/000013 del 24/01/2024 si è proceduto alla liquidazione e pagamento dell'importo di € 4.460.000,00, per l'esercizio finanziario 2024, in favore di Adisu Puglia in attuazione a quanto disposto per l'erogazione del Fondo Regionale Borse di studio l'A.A. 2023/2024 ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 17/2007 e successiva integrazione di cui all'art. 45 della L. R. n. 67/2018, al fine di ridurre il fabbisogno finanziario necessario per la copertura degli studenti idonei che risulta, quindi, pari ad € 7.602.757,93.

Tuttavia, la stessa DGR n.1039/2023 intende "…*perseguire l'obiettivo della copertura del 100% delle borse di studio per gli studenti a basso reddito*...", anche attraverso l'adozione di ulteriori interventi a valere sulle risorse disponibili.

Sotto tale profilo, la Regione Puglia, come noto, intende investire nel processo di crescita della scolarizzazione, soprattutto universitaria e/o equivalente, considerandola funzionale al contrasto del fenomeno del precariato e dell'inoccupazione giovanile, mettendo a disposizione ulteriori risorse aggiuntive del POC Puglia 2014/2020 al fine di incrementare, nella logica della sussidiarietà e del cofinanziamento, le risorse ordinarie di cui sopra, onde consentire ad un maggior numero di giovani, capaci e meritevoli, di fruire dei benefici e dei servizi messi a concorso.

Per tali ragioni, Regione Puglia intende attuare, in regime di cooperazione con ADISU Puglia *ex* art. 15 della legge n. 241/1990, un'operazione a titolarità regionale, finalizzata ad attuare le misure di sostegno in favore degli studenti iscritti alle università, al Politecnico, agli istituti universitari, alle istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale e agli istituti superiori di grado universitario che rilasciano titoli di studio aventi valore legale operanti nel territorio della Regione Puglia, al fine di rafforzare il diritto allo studio attraverso la promozione di misure di sostegno per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito, attraverso la realizzazione dell'intervento *"Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024"* finalizzato alla copertura del 100% delle domande degli studenti idonei (la cui selezione è stata effettuata da apposite Commissioni con composizione mista Regione Puglia – ADISU Puglia, nominate dal Direttore generale dell'Agenzia su base territoriale) nelle graduatorie definitive del Bando Benefici e Servizi A.A. 2023/2024 dell'ADISU Puglia.

Destinatari dell'intervento, quindi, sono in ultima istanza gli studenti universitari che risultano idonei nelle graduatorie definitive del Bando Benefici e Servizi A.A. 2023/2024.

Alla luce di quanto sopra esposto, conclusivamente:

- la Regione Puglia persegue le finalità di cui all'art. 1, comma 1, della Legge Regionale n. 18/2007 attraverso ADISU Puglia;
- ADISU Puglia è l'agenzia strumentale della Regione che opera quale ente per l'attuazione degli interventi di cui all'art. 3 della suddetta legge (borse di studio e di ricerca, servizi abitativi e servizi di mensa);
- per l'attuazione dei suddetti interventi, ADISU Puglia dispone, tra l'altro, del finanziamento della Regione per le borse di studio e per l'attuazione degli interventi e dei servizi nonché dei proventi derivanti dalla tassa regionale per il diritto agli studi universitari;
- l'operazione è realizzata in regime di Accordo *ex* art. 15 della legge n. 241/90, che, da un lato, rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente, dall'altro lato, rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche

amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;

- l'operazione è a titolarità regionale con beneficiaria la Regione Puglia.

Definizione del Fabbisogno e Risorse disponibili

Premesso che i dati sono suscettibili di opportuni aggiornamenti in funzione dei controlli e delle procedure connesse alla gestione, nella definizione del fabbisogno è stato individuato, alla luce delle elaborazioni effettuate da tutte le sedi alla data del 30/11/2023, un valore complessivo di 93.833.208,13 € (al lordo delle riduzioni/maggiorazioni e delle trattenute), come rappresentato nel seguente prospetto, a beneficio di n. 21951 studenti risultati idonei nelle graduatorie provinciali:

	Conteggio studenti idonei	Importo da Graduatorie
BARI	11266	49.267.673,98 €
ANNI SUCCESSIVI	6787	29.304.360,91 €
MATRICOLE	4479	19.964.163,98 €
FOGGIA	4051	16.173.429,08 €
ANNI SUCCESSIVI	2669	10.547.917,00 €
MATRICOLE	1382	5.625.512,08 €
LECCE	6021	26.095.442,17 €
ANNI SUCCESSIVI	3611	15.382.942,91 €
MATRICOLE	2410	10.712.499,26 €
TARANTO	613	2.296.662,90 €
ANNI SUCCESSIVI	380	1.412.892,84 €
MATRICOLE	234	883.770,06 €
Totale complessivo	**21951**	**93.833.208,13 €**

Con riferimento alle risorse disponibili, l'ADISU Puglia può disporre dei seguenti mezzi finanziari, giusta verifica del settore risorse finanziarie:

Fonte di finanziamento	Importo
Contributo Regionale ex DGR 1039/2023. (Determina anno 2023 numero 289 ufficio 162 per 7.000.000,00 €) (nb: di cui quota 400.000,00 € per ITS 23/24)	6.600.000,00 €
FIS ex DM 1019 del 02/08/2023 trasmesso dal MUR con prot. 15761 del 12/09/2023 e relativo allegato. DM MUR n. 1899 del 13/11/2023 e riparto allegato.	22.421.141,85 €
PNRR 2023 Decreto MUR n. 1960 del 27/11/2023 (riparto M4-C1-Inv. 1.7) a.a. 2023/24	20.384.248,46 €
Tassa Regionale	10.000.000,00 €
Residui impegni anni precedenti	9.365.059,88 €
Avanzo vincolato (contributo regionale 22/23)	6.500.000,00 €
Avanzo vincolato (tassa regionale 22/23)	6.500.000,00 €
Importo complessivo	**81.770.450,19 €**

Complessivamente, l'Agenzia può, al momento, disporre, ai fini della copertura delle borse di studio 2023/2024, di una somma pari ad € 81.770.450,19.

Alla luce del complessivo fabbisogno finanziario, come comunicato, entro il 30/11/2023, dai dirigenti delle sedi territoriali di Bari, Foggia, Lecce e Taranto, non essendo pervenute comunicazioni di ulteriore assegnazione di risorse, per competenza o cassa, tale importo sarà finalizzato alla copertura delle borse di studio agli studenti risultati idonei fino alla concorrenza dell'importo riportato nel seguente prospetto.

Sulla base di quanto esposto il Direttore Generale, con nota prot. 10452 del 5/12/2023, ha disposto il seguente riparto di assegnazione:

	Conteggio studenti idonei	Importo da Graduatorie	Assegnato	Grado/copertura finanziaria
BARI	**11266**	**49.267.673,98 €**	**42.934.052,47 €**	**87,14%**
ANNI SUCCESSIVI	6787	29.304.360,91 €	29.304.360,91 €	100,00%
MATRICOLE	4479	19.964.163,98 €	13.629.691,56 €	68,27%
FOGGIA	**4051**	**16.173.429,08 €**	**14.094.248,76 €**	**87,14%**
ANNI SUCCESSIVI	2669	10.547.917,00 €	10.547.917,00 €	100,00%
MATRICOLE	1382	5.625.512,08 €	3.546.331,76 €	63,04%
LECCE	**6021**	**26.095.442,17 €**	**22.740.734,30 €**	**87,14%**
ANNI SUCCESSIVI	3611	15.382.942,91 €	15.382.942,91 €	100,00%
MATRICOLE	2410	10.712.499,26 €	7.357.791,39 €	68,68%
TARANTO	**613**	**2.296.662,90 €**	**2.001.414,66 €**	**87,14%**
ANNI SUCCESSIVI	380	1.412.892,84 €	1.412.892,84 €	100,00%
MATRICOLE	234	883.770,06 €	588.521,82 €	66,59%
Totale complessivo	**21951**	**93.833.208,13 €**	**81.770.450,19 €**	**87,14%**

Pertanto, le risorse finanziarie di cui alle sopra citate linee non sono sufficienti a coprire il fabbisogno generato da tutti gli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia per un ammontare di € 12.062.757,94.

Con AD 162/DIR/2024/000013 del 24/01/2024 si è proceduto alla liquidazione e pagamento dell'importo di € 4.460.000,00, per l'esercizio finanziario 2024, in favore di Adisu Puglia in attuazione a quanto disposto per l'erogazione del Fondo Regionale Borse di studio l'A.A. 2023/2024 ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 17/2007 e successiva integrazione di cui all'art. 45 della L. R. n. 67/2018, al fine di ridurre il fabbisogno finanziario necessario per la copertura degli studenti idonei che risulta, quindi, pari ad € 7.602.757,93.

Conclusivamente, quindi, il fabbisogno finanziario necessario per "*…perseguire l'obiettivo della copertura del 100% delle borse di studio per gli studenti a basso reddito*…" (D.G.R. n. 1039/2023) ammonta ad **€ 7.602.757,93**.

Coerenza dell'intervento con gli strumenti di programmazione regionale

Nell'ambito dell'Asse X "*Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente*" del POC Puglia 2014/2020 l'Azione 10.4 mira a finanziare "*Interventi volti a promuovere la ricerca e l'istruzione universitaria*".
La suddetta Azione contempla, in particolare, attività per il rafforzamento del diritto allo studio tese alla promozione di borse di studio per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito.
Con riferimento al POR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 (D.G.R. n. 1812/2022), l'Asse Prioritario VI "*Istruzione e Formazione*" - Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*" – sub-azione 6.3.9 "*Diritto allo studio universitario e terziario*" - prevede anch'esso interventi per il sostegno al diritto allo studio universitario e terziario, finalizzato alla copertura del 100% delle Borse di studio per gli studenti a basso reddito, che frequentano il sistema di istruzione terziaria regionale pubblico e privato.
Il presente intervento, pertanto, è coerente con i seguenti strumenti di programmazione regionale:

POC PUGLIA 2014/2020	
Asse tematico 10	*Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente*
Priorità	*Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati*
Obiettivo specifico	*Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente*
Azione 10.4 P	*Interventi volti a promuovere la ricerca e l'istruzione universitaria.*
Indicatori	*CO10 "i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)";* *CO11 "i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nonché per i corrispondenti target intermedi e target finali"*

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027	
Asse prioritario 6	*Istruzione e formazione*
Obiettivo specifico	*Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).*
Azione 6.3	*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione.*
Indicatore	*EECO01 "numero complessivo partecipanti persone"*

Localizzazione dell'intervento: Regione Puglia

Per tutto quanto non previsto, si rinvia allo schema di Accordo allegato alla proposta di D.G.R.

ALLEGATO B)

SCHEMA

Accordo ex art. 15 della legge n. 241/90 ed ex art. 7 co.4 del D.Lgs. n.36/2023
tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Puglia (ADISU Puglia)
in relazione alla realizzazione del Progetto
"Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024"
a valere sull'azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020"

La Regione Puglia, con sede in Bari, lungomare Nazario Sauro 33, codice Fiscale 80017210727, rappresentata dal Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro, istruzione e formazione, _____, autorizzat_ alla sottoscrizione del presente Accordo giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. ___ del __/__/___

e

l'ADISU Puglia, con sede in Bari, via Giustino Fortunato n.4/g, codice Fiscale 06888240725, rappresentata dal Presidente *pro tempore*, _____, autorizzat_ alla sottoscrizione del presente Accordo giusta deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. __ del __/__/20__

di seguito congiuntamente indicate come "le parti"

VISTI

- Il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/07/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, così come da ultimo modificata con Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021;
- da ultimo, la Deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 15/02/2022 di presa d'atto della Decisione C(2021) 9942 del 22/12/2021;

- la D.G.R. n. 582 del 26/04/2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento recante *"Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020"* approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020, così come modificata con D.G.R. nn. 977/2017 e 2079/2020;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con cui sono stati nominati quali Responsabili di Azione del Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, come modificata dalla D.G.R. 1794/2021;
- la D.G.R. n. 1712 del 22/11/2016 e s.m.i. con cui sono stati nominati quali Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia coinvolti nell'attuazione del Programma;
- la D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 e ss.mm.ii. recante l'Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nonché il D.P.G.R. n 483 del 09/08/2017 e ss.mm.ii.;
- la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 e ss.mm.ii., con la quale è stato adottato, ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e i relativi allegati;
- la D.G.R. n. 782 del 26/05/2020, avente ad oggetto "*Interventi urgenti per il contrasto alle conseguenze della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020*", con la quale la Giunta regionale ha deliberato, tra l'altro, l'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
- il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia che nasce a seguito della riprogrammazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 e consiste nella rimodulazione finanziaria tra Assi volta a finanziare la manovra anti crisi generata dalla pandemia da COVID-19 e concorre al perseguimento delle finalità della politica di coesione 2014-2020 attraverso una strategia volta a favorire il raggiungimento degli obiettivi già inseriti nel Programma Operativo Regionale (POR), a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo (FSE);
- la Deliberazione n. 1034 del 02/07/2020 con la quale la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia 2014-2020, altresì confermando la stessa articolazione organizzativa del POR, come disciplinata dal D.P.G.R. n. 483/2017 e ss.mm.ii, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella D.G.R. n. 833/2016, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 1794/2021, in considerazione del fatto che il Programma è speculare rispetto al POR, avendo mantenuto la medesima struttura di assi e azioni e il medesimo sistema di gestione e controllo;
- la Delibera n. 47 del 28/07/2020 con cui il CIPE ha approvato il Programma Operativo Complementare 2014/2020 della Regione Puglia;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord del 28.05.18;
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie di cui alla Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01);
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo Europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- l'Accordo di Partenariato per l'Italia 2021-2027 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Comunitari, approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. 4787 del 15/07/2022;
- il Programma FESR-FSE+ 2021/2027 della Regione Puglia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461, ritenendolo conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. n. 1812/2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17/11/2022 ed ha approvato il Programma regionale FESR-FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n. 556/2022 con cui è stata confermato il Dirigente *pro-tempore* della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 603 del 03/05/2023 recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021*";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023 recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma*" ed il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 di adozione del relativo Atto di Organizzazione;

PREMESSO CHE

- nell'ordinamento italiano il diritto allo studio trova il suo fondamento nell'art. 34 della Costituzione nel quale si afferma il diritto dei capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi economici, di raggiungere i gradi più alti degli studi nonché il dovere della Repubblica a rendere effettivo questo

diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze da attribuire mediante concorso;

- la Regione Puglia, con la Legge Regionale n. 18/2007 recante "*Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione*", in attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione e della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, in conformità con il proprio Statuto (*cfr*. art. 12, ai sensi del quale la Regione Puglia garantisce il diritto allo studio), ha disciplinato le proprie attribuzioni nella materia del diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione al fine di: a) rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che di fatto limitano l'eguaglianza dei cittadini per l'accesso e per la frequenza dei corsi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e, in particolare, consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi; b) promuovere uno stretto raccordo tra formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione e servizi agli studenti favorendo la creazione di un sistema di opportunità volte all'accompagnamento globale dello studente e all'innalzamento della produttività della formazione dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione;
- ai sensi dell'art. 1, comma 2, della su citata Legge Regionale n. 18/2007, le predette finalità "*…sono perseguite attraverso l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia (ADISU-PUGLIA) nel rispetto del pluralismo istituzionale e in collaborazione con il sistema universitario e il sistema dell'alta formazione artistica e musicale pugliesi, gli enti locali e gli altri soggetti pubblici e privati con competenza in materia…*";
- a mente dell'art. 7 della Legge Regionale n. 18/2007, al fine di coniugare le esigenze di tutela del diritto agli studi universitari e dell'alta formazione con quelle di economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi e benefici erogati "*…è istituita…l'Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia, di seguito denominata ADISU-PUGLIA, quale agenzia strumentale della Regione…*";
- in particolare, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della Legge Regionale n. 18/2007, "*L'ADISU-PUGLIA ha personalità giuridica di diritto pubblico e opera nella regione, nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale, con strutture decentrate, quale ente per l'attuazione degli interventi oggetto della presente legge. L'Agenzia è dotata di personale e di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile e tecnica*";
- tra gli interventi oggetto della citata Legge Regionale rientrano, *ex multis*, ai sensi dell'art. 3, borse di studio e di ricerca, servizi abitativi e servizi di mensa;
- secondo quanto previsto dall'art. 31, inoltre, l'ADISU-PUGLIA dispone per la realizzazione dei suddetti interventi, tra gli altri, "*…dei seguenti mezzi finanziari: a) finanziamento della Regione per il funzionamento; b) finanziamento della Regione per le borse di studio e per l'attuazione degli interventi e dei servizi…; c) proventi derivanti dalla tassa regionale per il diritto agli studi universitari…*".

RILEVATO CHE

- l'ADISU Puglia approva, nel rispetto della programmazione regionale, per ciascun anno accademico, con deliberazione del Consiglio di amministrazione, i bandi con i quali vengono definiti i requisiti di

accesso, le caratteristiche e le modalità di erogazione delle borse di studio ordinarie — nella tradizionale ripartizione in quota in denaro, servizio residenziale e ristorazione -, delle borse di studio straordinarie e dei servizi/supporti aggiuntivi, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, provvedendo altresì alla relativa gestione;

- con D.G.R. n. 1039/2023 la Giunta regionale ha definito gli indirizzi e i criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia di borse di studio, benefici e servizi per l'Anno Accademico 2023/2024 da destinare agli aventi diritto per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito;
- con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 35/2023 l'ADISU-PUGLIA ha approvato, nel rispetto della programmazione regionale, il bando pubblico 'Benefici e Servizi - Anno Accademico 2023/2024', pubblicato sul sito di ADISU Puglia il giorno 28/07/2023, con scadenza al 28/08/2023;
- come comunicato nella nota trasmessa dall'ADISU-PUGLIA con prot. 10452 del 5/12/2023, , alla copertura dei costi per la realizzazione del suddetto intervento concorrono le seguenti linee di finanziamento per un ammontare complessivo di € 81.770.450,19:
    - Stanziamento presente sul Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 – parte bilancio autonomo (capitolo di spesa U0916022 - *"Trasferimento all'ADISU Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07, da destinare interamente alla elargizione di borse di studio e prestiti d'onore per gli studenti universitari"*), pari a € 6.600.000,00;
    - Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 68/12 pari a circa € 22.421.141,85;
    - Risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7), ai sensi dell'art. 12 del decreto- legge 6 novembre 2021 n. 152, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose"* e del decreto ministeriale n. 1320/2021, le quali confluiscono sul precitato Fondo integrativo statale, per un importo di circa € 20.384.248,46;
    - gettito derivante dalla tassa regionale per il diritto allo studio universitario, che per questa annualità sono stimati pari a circa € 10.000.000,00;
    - residui delle annualità precedenti e importi in avanzo vincolato per un importo di circa € 22.365.059,88;
- con la medesima nota, sulla base delle graduatorie relative al bando "Benefici e Servizi per l'anno accademico 2023/2024", ADISU Puglia ha comunicato la quantificazione del fabbisogno finanziario necessario ad assicurare la copertura economica delle borse di studio a tutti gli aventi diritto, pari a circa € 93.833.208,13;
- le risorse finanziarie di cui alle sopra citate linee non sono sufficienti a coprire il fabbisogno generato da tutti gli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia per un ammontare di € 12.062.757,93;

accesso, le caratteristiche e le modalità di erogazione delle borse di studio ordinarie — nella tradizionale ripartizione in quota in denaro, servizio residenziale e ristorazione -, delle borse di studio straordinarie e dei servizi/supporti aggiuntivi, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, provvedendo altresì alla relativa gestione;

- con D.G.R. n. 1039/2023 la Giunta regionale ha definito gli indirizzi e i criteri per l'erogazione da parte di ADISU Puglia di borse di studio, benefici e servizi per l'Anno Accademico 2023/2024 da destinare agli aventi diritto per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito;
- con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 35/2023 l'ADISU-PUGLIA ha approvato, nel rispetto della programmazione regionale, il bando pubblico 'Benefici e Servizi - Anno Accademico 2023/2024', pubblicato sul sito di ADISU Puglia il giorno 28/07/2023, con scadenza al 28/08/2023;
- come comunicato nella nota trasmessa dall'ADISU-PUGLIA con prot. 10452 del 5/12/2023, , alla copertura dei costi per la realizzazione del suddetto intervento concorrono le seguenti linee di finanziamento per un ammontare complessivo di € 81.770.450,19:
    - Stanziamento presente sul Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 – parte bilancio autonomo (capitolo di spesa UO916022 - "*Trasferimento all'ADISU Puglia, agli Edisu regionali, ai sensi dell'art. 37 L.R. n. 18/07, da destinare interamente alla elargizione di borse di studio e prestiti d'onore per gli studenti universitari*"), pari a € 6.600.000,00;
    - Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del D.lgs. n. 68/12 pari a circa € 22.421.141,85;
    - Risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7), ai sensi dell'art. 12 del decreto- legge 6 novembre 2021 n. 152, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*" e del decreto ministeriale n. 1320/2021, le quali confluiscono sul precitato Fondo integrativo statale, per un importo di circa € 20.384.248,46;
    - gettito derivante dalla tassa regionale per il diritto allo studio universitario, che per questa annualità sono stimati pari a circa € 10.000.000,00;
    - residui delle annualità precedenti e importi in avanzo vincolato per un importo di circa € 22.365.059,88;
- con la medesima nota, sulla base delle graduatorie relative al bando "Benefici e Servizi per l'anno accademico 2023/2024", ADISU Puglia ha comunicato la quantificazione del fabbisogno finanziario necessario ad assicurare la copertura economica delle borse di studio a tutti gli aventi diritto, pari a circa € 93.833.208,13;
- le risorse finanziarie di cui alle sopra citate linee non sono sufficienti a coprire il fabbisogno generato da tutti gli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia per un ammontare di € 12.062.757,94;

- con AD 162/DIR/2024/000013 del 24/01/2024 si è proceduto alla liquidazione e pagamento dell'importo di € 4.460.000,00, per l'esercizio finanziario 2024, in favore di Adisu Puglia in attuazione a quanto disposto per l'erogazione del Fondo Regionale Borse di studio l'A.A. 2023/2024 ai sensi dell'art. 37 della L.R. n. 17/2007 e successiva integrazione di cui all'art. 45 della L. R. n. 67/2018, al fine di ridurre il fabbisogno finanziario necessario per la copertura degli studenti idonei che risulta, quindi, pari ad € 7.602.757,93;
- la stessa DGR n.1039/2023 intende "*…perseguire l'obiettivo della copertura del 100% delle borse di studio per gli studenti a basso reddito*...", anche attraverso l'adozione di ulteriori interventi a valere sulle risorse disponibili;
- la Regione Puglia intende investire nel processo di crescita della scolarizzazione, soprattutto universitaria e/o equivalente, considerandola funzionale al contrasto del fenomeno del precariato e dell'inoccupazione giovanile, mettendo a disposizione ulteriori risorse aggiuntive del POC Puglia 2014/2020 al fine di incrementare, nella logica della sussidiarietà e del cofinanziamento, le risorse ordinarie di cui sopra, onde consentire ad un maggior numero di giovani, capaci e meritevoli, di fruire dei benefici e dei servizi messi a concorso;
- nell'ambito dell'Asse X "*Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente*" del POC Puglia 2014/2020 l'Azione 10.4 mira a finanziare "*Interventi volti a promuovere la ricerca e l'istruzione universitaria*";
- la suddetta Azione contempla, in particolare, attività per il rafforzamento del diritto allo studio tese alla promozione di borse di studio per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito;
- con riferimento al POR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, approvato con Decisione di esecuzione C (2022) 8461 del 17/11/2022 (D.G.R. n. 1812/2022), l'Asse Prioritario VI "*Istruzione e Formazione*" - Azione 6.3 "*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione*" – sub-azione 6.3.9 "*Diritto allo studio universitario e terziario*" - prevede anch'esso interventi per il sostegno al diritto allo studio universitario e terziario, finalizzato alla copertura del 100% delle Borse di studio per gli studenti a basso reddito, che frequentano il sistema di istruzione terziaria regionale pubblico e privato;
- con D.G.R. n. _____ del _____, l'Amministrazione regionale ha approvato lo schema di accordo di collaborazione ex art. 15 della legge n. 241/1990 tra Regione Puglia ed ADISU Puglia per la disciplina riguardante l'esecuzione delle attività progettuali, destinando agli aventi diritto in esito alle graduatorie definitive pubblicate online il giorno 27/09/2023 sul sito di ADISU-PUGLIA una ulteriore quota di risorse pari a € 7.602.757,93, a valere sul POC Puglia 2014/2020 Asse X, Azione 10.4, per la realizzazione dell'intervento *"Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024"*;
- la Regione Puglia e l'ADISU Puglia intendono, per le finalità sopra indicate, stipulare un accordo tra pubbliche amministrazioni ex art. 15 della Legge n.241/1990 che:
    - rappresenta un modello convenzionale di svolgimento delle funzioni pubbliche finalizzato alla collaborazione tra le medesime pubbliche amministrazioni, in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di 'reciproca

collaborazione' e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività e gratuitamente;

- rientra tra le forme di partenariato pubblico-pubblico (PPP) ossia tra quelle relazioni tra pubbliche amministrazioni che escludono l'applicazione della normativa europea in materia di contratti pubblici e concessioni qualora le predette relazioni non siano qualificabili come prestazioni o scambi di servizi;

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1 (Valore delle premesse)

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo intendendosi qui di seguito integralmente ritrascritte.

Art 2 (Oggetto ed obiettivi dell'Accordo)

1. In ragione delle rispettive finalità istituzionali, la Regione Puglia e l'ADISU Puglia con il presente Accordo intendono rafforzare il diritto allo studio attraverso la promozione di misure di sostegno quali borse di studio ordinarie — nella tradizionale ripartizione in quota in denaro, servizio residenziale e ristorazione — borse di studio straordinarie e servizi/supporti aggiuntivi, anche per gli studenti in mobilità internazionale e portatori di disabilità, per favorire la permanenza nel percorso di studi universitari dei soggetti più meritevoli, capaci e provenienti dalle famiglie a più basso reddito, attraverso la realizzazione dell'intervento *"Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024"* per l'ulteriore copertura delle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia.
2. A tal fine, la Regione Puglia, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Asse X, Azione 10.4, del POC Puglia 2014/2020, si impegna a destinare per il tramite di ADISU Puglia una ulteriore quota di risorse pari ad € 7.602.757,93, agli studenti risultanti idonei nelle graduatorie delle sedi territoriali dell'ADISU Puglia, al fine di consentire, relativamente all'anno accademico 2023/2024, la fruizione dei benefici e dei servizi messi a concorso ad un maggior numero di giovani, capaci e meritevoli.

Art 3 (Coerenza dell'Accordo con gli strumenti di programmazione regionale)

1. L'oggetto del presente accordo è coerente con i seguenti strumenti di programmazione regionale:

POC PUGLIA 2014/2020	
Asse tematico 10	*Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente*
Priorità	*Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello*

	equivalente e l'accesso alla stessa al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati
Obiettivo specifico	*Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente*
Azione 10.4 P	*Interventi volti a promuovere la ricerca e l'istruzione universitaria.*
Indicatori	*CO10 "i titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)";* *CO11 "i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione nonché per i corrispondenti target intermedi e target finali"*

PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027	
Asse prioritario 6	*Istruzione e formazione*
Obiettivo specifico	*Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).*
Azione 6.3	*Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione.*
Indicatore	*EECO01 "numero complessivo partecipanti persone"*

Art 4 (Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo spiega efficacia sino al 31/12/2025 o, comunque, sino al termine di ultimazione delle operazioni di verifica e controllo delle attività progettuali e di rendicontazione e certificazione delle correlate spese.
2. Le Parti si riservano comunque la facoltà di prorogare il termine di efficacia del presente Accordo.

Art 5 (Piano finanziario complessivo dell'intervento)

1. Per la realizzazione dell'intervento *"Benefici e Servizi – Anno Accademico 2023/2024"* l'ammontare dei benefici e dei servizi, per singola sede territoriale ADISU, è articolato, sulla base della graduatoria trasmessa da ADISU-PUGLIA con nota prot. 10452 del 5/12/2023, secondo il seguente schema:

Sede territoriale	Importo stimato A.A. 23/24
Bari	€ 49.267.673,98
Lecce	€ 26.095.442,17
Foggia	€ 16.173.429,08
Taranto	€ 2.296.662,90
TOTALE	**€ 93.833.208,13**

2. Alla definizione dell'importo totale per la realizzazione dell'intervento *"Benefici e Servizi – Anno Accademico 2023/2024"* concorrono le seguenti linee di finanziamento per l'importo di fianco indicato:

Fonte di finanziamento	**Importo**
Contributo Regionale Bilancio Autonomo D.D. n. 289/2023 per € 6.600.000,00, e D.D. n. 13/2024 per € 4.460.000,00	€ 11.060.000,00
FIS ex DM 1019 del 02/08/2023 e relativo allegato. DM MUR n. 1899 del 13/11/2023 e riparto allegato.	€ 22.421.141,85
PNRR 2023 (Decreto MUR n. 1960 del 27/11/2023 (riparto M4-C1-Inv. 1.7) A.A. 2023/24	€ 20.384.248,46
Tassa Regionale	€ 10.000.000,00
Residui impegni anni precedenti	€ 9.365.059,88
Avanzo vincolato (contributo regionale 22/23)	€ 6.500.000,00
Avanzo vincolato (tassa regionale 22/23)	€ 6.500.000,00
POC Puglia 2014-2020 – Azione 10.4	€7.602.757,93
Importo complessivo	**€ 93.833.208,13**

Art 6 (Impegni delle parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente Accordo, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:

- l'ADISU Puglia:

✓ Da atto di:

- aver adottato l'avviso pubblico *"Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024"* finalizzato all'assegnazione di borse di studio, di servizi di ristorazione, di servizi d'alloggio e di contributi per la mobilità internazionale, garantendo misure di pubblicizzazione adeguate al fine di raggiungere tutti i potenziali destinatari;
- aver effettuato la valutazione di ammissibilità e di merito secondo i criteri stabiliti nell'avviso, d'intesa con la Regione Puglia, attraverso apposite commissioni con composizione mista Regione Puglia - ADISU Puglia, approvando e pubblicando altresì le relative graduatorie su base territoriale;

✓ si impegna a

- trasmettere il provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento entro 10 (dieci) giorni lavorativi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, impegnandosi inoltre a comunicare ogni variazione a riguardo intervenuta;
- osservare, tra l'altro, le disposizioni contenute nell'art. 2, comma 5, lett. b), del D.lgs. n. 68/2012, nell'art. 3, comma 1, lett. h) della Legge regionale n. 18/2007, nella Legge n. 104/1992 e s.m.i. e nel D.P.C.M. 9 aprile 2001 e s.m.i.;
- iscrivere l'intervento per ciascuna sede di ADISU Puglia al sistema CUP (Codice Unico di Progetto);
- autorizzare la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il Regolamento (UE) n. 679/2016 ed il D. Lgs. n. 101/2018;
- rispettare nelle diverse fasi di attuazione tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare;

- garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati da Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Sezione 2.2) ed al Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 3-4-5) nonché all'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento, assicurando la tracciabilità finanziaria ai sensi della L. n. 136/2010 e s.m.i e identificandole mediante il codice CUP (codice unico progetto) assegnato;
- conservare e rende disponibile tutta la documentazione relativa all'intervento per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato l'ultimo pagamento ad ADISU-PUGLIA ex art. 12 del presente Accordo;
- consentire l'effettuazione delle verifiche disposte dalle autorità di controllo preposte e produce, in sede di verifica, la documentazione necessaria per il controllo amministrativo-contabile di primo livello, di secondo livello nonché per i controlli di ogni altro organismo preposto e previsto dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- comunicare tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento e la informa in merito a eventuali procedimenti di recupero e tiene una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi;
- applicare e rispetta, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla Legge regionale n. 15/2008 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- garantire il rispetto di ogni altro onere ed adempimento previsto dalla normativa in vigore, e fornisce i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite;
- provvedere alla comunicazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese sulla base delle graduatorie delle sedi territoriali mediante registrazione sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, reso disponibile dalla Regione, rispettando le scadenza riportate nella seguente tabella:

Anno accademico	Graduatoria di riferimento	Scadenze Caricamento su sistema informativo	Scadenze Documentazione Campione	Scadenze Certificazione
2023/2024	7/12/2023	30/06/2025	31/08/2025	30/11/2025

- registrare nel sistema di monitoraggio, entro il 30/04/2024, il seguente set di informazioni dati e documenti:

Spesa ammissibile in materia di OCS	Documentazione per ammissibilità della spesa	Informazioni contenute nel documento
Benefici, Servizi	Graduatorie di Attribuzione dei benefici e dei servizi	Status (I,B,N), Tipologia (IFP), Fascia Reddito, Disabilità, Anno di corso, Importo
Benefici, Servizi	Graduatoria di Conclusione	Status (I,B,N), Tipologia (IFP), Fascia Reddito, Disabilità, Anno di corso, Importo
Benefici, Servizi	Determine di impegno	Determine con impegno corrispondente agli importi delle graduatorie

Benefici, Servizi	Atti di liquidazione	Atti di liquidazione relativi a borse di studio e quota alloggio (limitatamente al caso di contratto di fitto)..
Servizi	Export gestionale residenze	Check-in, Checkout,
Servizi	Export istruttoria contratti di fitto	Istruttoria ADISU contratti validi effettuata tramite il portale collegato alla Agenzia delle Entrate
Servizi	Export pasti fruiti	Transazioni pasti singolo studente

- registrare nel sistema di monitoraggio, a seguito del campionamento effettuato per le verifiche amministrativo contabili, per ciascuno dei destinatari campionati il seguente kit di controllo

Spesa Ammissibile in materia di OCS	**Documentazione per ammissibilità della spesa** (per gli studenti oggetto del campione)	**Informazioni contenute nel documento**
Benefici, Servizi	Documento di riconoscimento	documento di riconoscimento
Benefici, Servizi	Redditi e patrimoni esteri	Dichiarazione, documentazione a supporto, valore finale
Benefici, Servizi	Merito	dati di interscambio, schermate esse3 o comunicazioni ufficiali
Servizi	Export pasti fruiti (mese campionato)	Transazioni pasti singolo studente
Servizi	Contratto di fitto (contratti validi o liquidati)	schermata Agenzia Entrate o inoltra documentazione probante

- garantire alla Regione Puglia, secondo le regole del sistema pubblico di connettività e le modalità previste, l'accesso e la fruibilità dei dati, ivi inclusi quelli riguardanti ogni tipo di vulnerabilità, relativi agli studenti ammessi all'ottenimento della borsa di studio, al fine della corretta rilevazione attraverso la piattaforma degli indicatori;
- fornire gli elementi relativi ai progressi nell'attuazione dell'intervento;
- effettuare periodici incontri di lavoro con la Regione Puglia per verificare lo stato di realizzazione dell'intervento.

- la Regione Puglia:

✓ da atto di aver effettuato la valutazione di ammissibilità e di merito secondo i criteri stabiliti nell'avviso, d'intesa con ADISU Puglia, attraverso apposite commissioni con composizione mista Regione Puglia – ADISU Puglia;

✓ si impegna a:

- erogare l'importo indicato al precedente art. 2, comma 2, secondo le modalità stabilite dall'art. 12, a titolo di ulteriore cofinanziamento dei benefici e dei servizi riconosciuti agli studenti aventi titolo;
- effettuare periodici incontri di lavoro con ADISU Puglia per verificare lo stato di realizzazione dell'intervento.

Art. 7 (Destinatari dell'intervento)

1. Destinatari dell'intervento, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1039/2023 e dall'avviso pubblico *"Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024"* approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 35/2023 sono gli studenti italiani e stranieri:
   - ✓ in possesso dei requisiti economici e di merito di cui al successivo art. 8;
   - ✓ iscritti per l'Anno Accademico 2023/2024:

- ad un corso di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico;
- ad un dottorato di ricerca (attivato ai sensi della L. n. 210/1998) purché non beneficino della borsa di studio erogata dall'Università, a valere su finanziamenti ministeriali o su fondi di istituzioni pubbliche e private;
- ad una Scuola di specializzazione, ad eccezione di quelle dell'area medica di cui al D.Lgs. n. 368/1999;
- ai corsi di laurea e laurea specialistica attivati ai sensi della L. n. 508/99.

✓ iscritti per l'Anno Accademico 2023/2024 presso una delle seguenti istituzioni:

- Università degli Studi di Bari "A. Moro"
- Politecnico di Bari
- Conservatorio "N. Piccinni" – Bari
- Conservatorio "N. Rota" - Monopoli (BA)
- Accademia di Belle Arti di Bari
- Libera Università Mediterranea "G. Degennaro" - Casamassima (BA)
- Istituto Universitario Bona Sforza – Bari
- Università degli Studi di Foggia
- Conservatorio "U. Giordano" – Foggia
- Accademia di Belle Arti di Foggia
- Università del Salento
- Conservatorio "T. Schipa" – Lecce
- Accademia di Belle Arti di Lecce
- Conservatorio "G. Paisiello" – Taranto

✓ risultanti idonei nelle graduatorie approvate da ADISU Puglia.

2. I benefici non possono essere concessi a coloro che:
   - in possesso di diploma universitario (corsi pre-riforma dei cicli universitari), si iscrivano all'Università per conseguire una laurea di primo livello;
   - in possesso di laurea (corsi pre-riforma dei cicli universitari), laurea di primo livello o di secondo livello, si iscrivano all'Università per conseguire una ulteriore laurea di primo o secondo livello;
   - in possesso di un titolo universitario, avente valore legale, si iscrivano di nuovo per conseguire un ulteriore titolo dello stesso livello;
   - beneficino di borse di studio, in denaro e/o in servizi, per lo stesso anno accademico da altri Enti pubblici e privati;
   - abbiano già beneficiato dell'idoneità per lo stesso anno di corso di laurea da Enti per il diritto allo studio universitario.
3. Per tutto quanto non previsto si rinvia all'avviso pubblico *"Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024"* approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 35/2023.

Art. 8 (Criteri di selezione dei destinatari dell'intervento)

1. Secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 1039/2023 e dall'avviso pubblico *"Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024"* approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 35/2023:

a. i requisiti economici e di merito dei destinatari dell'intervento sono i seguenti:

- ***requisiti economici e patrimoniali (che devono essere posseduti da tutti gli studenti):***
  - attestazione **ISEE** relativa alle prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario e attestazione **ISPE** (indicatore della situazione patrimoniale equivalente) aventi le seguenti soglie economiche massime (*cfr*. D.G.R. n. 1039/2023):
    - € 25.000,00, per l'attestazione ISEE relativa alle prestazioni agevolate per il diritto allo studio universitario;
    - € 55.000,00, per l'attestazione ISPE.
- ***requisiti di merito secondo le successive tabelle A e B:***

- STUDENTI CHE SI ISCRIVONO AL PRIMO ANNO

A. Corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente, risultato assegnatario di borsa di studio o idoneo non vincitore, avrà acquisito almeno 20 crediti inerenti il piano di studi del corso di laurea frequentato:

− entro il 10/08/2024, per ottenere l'importo intero della borsa di studio;

− entro il 30/11/2024, per ottenere metà dell'importo in denaro.

B. Corsi di laurea magistrale

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente, risultato assegnatario di borsa di studio o idoneo non vincitore, avrà acquisito almeno 20 crediti maturati durante l'anno per cui lo studente ha richiesto il beneficio:

− entro il 10/08/2024, per ottenere l'importo intero della borsa di studio;

− entro il 30/11/2024, per ottenere metà dell'importo in denaro.

C. Dottorato di Ricerca

È richiesto il solo possesso del titolo di Laurea.

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente avrà acquisito i requisiti necessari per l'ammissione al 2° anno di corso.

Ai fini della determinazione dell'anno di corso si terrà conto dell'anno accademico di effettiva attivazione dei corsi.

D. Scuole di Specializzazione

È richiesto il solo possesso del titolo di Laurea.

I requisiti di merito per l'accesso ai benefici saranno valutati ex post e cioè dopo che lo studente avrà acquisito i requisiti necessari per l'ammissione al 2° anno di corso.

Ai fini della determinazione dell'anno di corso si terrà conto dell'anno accademico di effettiva attivazione dei corsi.

- STUDENTI ISCRITTI AD ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO

A. Corsi di Laurea

Al fine di poter accedere ai benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea, lo studente dovrà possedere, entro il 10/08/2023, i requisiti di merito di cui alla Tabella A.

B. Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico

Al fine di poter accedere ai benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico, lo studente dovrà possedere, entro il 10/08/2023, i requisiti di merito di cui alla Tabella A.

C. Corsi di Laurea Magistrale

Al fine di poter accedere ai benefici per gli anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale, lo studente dovrà possedere, entro il 10/08/2023, i requisiti di merito di cui alla Tabella A.

Limitatamente ai corsi di laurea magistrale attivati dall'Università degli Studi di Bari, di Biologia ambientale, Biologia cellulare e molecolare e Scienze biosanitarie, lo studente dovrà possedere il numero minimo di crediti di seguito indicati:

i. per il secondo anno, 25 crediti entro il 10/08/2023, nonché il soddisfacimento di eventuali obblighi formativi, ove previsti all'atto di ammissione ai corsi;

ii. per l'ulteriore semestre, 43 crediti entro il 10/08/2023.

D. Corsi di Dottorato di Ricerca

È richiesto il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'anno in corso, come previsti dal rispettivo ordinamento di Ateneo.

Ai fini della determinazione dell'anno di corso si terrà conto dell'anno accademico di effettiva attivazione dei corsi.

E. Scuole di Specializzazione

È richiesto il possesso dei requisiti necessari per l'ammissione all'anno in corso, come previsti dal rispettivo ordinamento.

Ai fini della determinazione dell'anno di corso si terrà conto dell'anno accademico di effettiva attivazione dei corsi.

Inoltre, onde consentire la formulazione o l'eventuale aggiornamento della stessa, gli studenti dovranno comunicare all'Agenzia l'avvenuto conseguimento del requisito richiesto.

F. Studenti partecipanti ai programmi di mobilità internazionale

I crediti e le votazioni acquisiti dallo studente nel corso dei programmi di mobilità internazionale saranno valutati in base a quanto formalmente riconosciuto e certificato dagli Atenei, tenendo conto della data di effettivo superamento delle prove d'esame, indipendentemente dalla data di convalida.

- **STUDENTI IN POSSESSO DELLA LAUREA TRIENNALE CHE PROSEGUONO GLI STUDI IN UN CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO**

Gli studenti in possesso di una laurea triennale e che si iscrivono ad un corso di laurea magistrale a ciclo unico, in assenza del corrispondente corso di laurea magistrale biennale, possono concorrere per la borsa di studio a partire dal 4° anno. In tal caso sarà considerato come anno di prima immatricolazione quello di inizio della triennale.

Gli studenti in possesso di una laurea triennale e che si iscrivono ad un corso di laurea magistrale a ciclo unico possono concorrere per la borsa di studio a partire dal 4° anno.

- **STUDENTI ISCRITTI PERCORSI FORMATIVI D.M. 616/17**

Gli studenti iscritti presso le Istituzioni universitarie della Regione Puglia, che accedono contemporaneamente agli insegnamenti dei percorsi formativi previsti dal D.M. 616/17, possono presentare domanda per accedere ai benefici, fermo restando il possesso dei requisiti di merito e di reddito.

"Tabella A"

Merito per studenti iscritti nell' A.A. 2023/2024 alle Università, al Politecnico e alle Accademie di Belle Arti e Conservatori di musica

Requisiti di merito da conseguire entro il **10 agosto 2023**			
Laurea triennale di 1° livello	**Laurea magistrale di 2° livello**	**Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)**	**Laurea magistrale a ciclo unico (6 anni)**
1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 25 crediti 3° anno: 80 crediti Ulteriore semestre: 135 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 30 crediti Ulteriore semestre: 80 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 25 crediti 3° anno: 80 crediti 4° anno: 135 crediti 5° anno: 190 crediti Ulteriore semestre: 245 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 25 crediti 3° anno: 80 crediti 4° anno: 135 crediti 5° anno: 190 crediti 6° anno: 245 crediti Ulteriore semestre: 300 crediti

"Tabella B"

Merito per studenti diversamente abili iscritti nell' A.A. 2023/24 alle Università, al Politecnico e alle Accademie di Belle Arti e Conservatori di musica

Requisiti di merito da conseguire entro il **10 agosto 2023**			
Laurea triennale di 1° livello	**Laurea magistrale di 2° livello**	**Laurea magistrale a ciclo unico (5 anni)**	**Laurea magistrale a ciclo unico (6 anni)**
1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 15 crediti 3° anno: 48 crediti 1° FC: 81 crediti Ulteriore semestre: 108 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 18 crediti 1° FC: 48 crediti Ulteriore semestre: 72 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 15 crediti 3° anno: 48 crediti 4° anno: 81 crediti 5° anno: 114 crediti 1° FC: 147 crediti Ulteriore semestre: 180 crediti	1° anno: ACCESSO solo parametri di reddito ISEE e ISPE 2° anno: 15 crediti 3° anno: 48 crediti 4° anno: 81 crediti 5° anno: 114 crediti 6° anno: 147 crediti 1°FC: 180 crediti Ulteriore semestre: 213 crediti

b. al fine di una equa distribuzione dei benefici proporzionalmente al livello di reddito, lo studente è considerato:

- appartenente alla fascia "1" se l'ISEE per prestazioni universitarie è inferiore o uguale a 1/2 della soglia massima;
- appartenente alla fascia "2" se l'ISEE per prestazioni universitarie è superiore a 1/2 e inferiore o uguale a 2/3 della soglia massima;

- appartenente alla fascia "3" se l'ISEE per prestazioni universitarie è superiore a 2/3 e inferiore o uguale alla soglia massima;

c. per l'anno accademico 2023/24, le fasce ISEE sono articolate come segue:

Fascia	Valore ISEE
1	ISEE inferiore a € 12.500
2	ISEE superiore a € 12.500 e inferiore a € 16.666,67
3	ISEE superiore a € 16.666,67 e inferiore a € 25.000,00

d. la borsa di studio è incrementata:
- del 15% in presenza di un valore del parametro ISEE inferiore o uguale al 50% della soglia massima;
- del 20% in presenza di studentessa frequentante corso di laurea S.T.E.M.;
- del 20% in caso di contemporanea iscrizione a due corsi di laurea presso Università e/o Istituzioni AFAM e raggiungimento contestuale dei requisiti di merito previsti per entrambi i corsi;
- del 25% in presenza di studente diversamente abile con disabilità pari o superiore al 66% o in possesso di attestazione di invalidità ex art. 3, comma 1, della legge n. 104/92.

e. la borsa di studio è ridotta:
- del 50% in caso di studente iscritto al I anno fuori corso;
- del 50% in caso di studente diversamente abile iscritto al II anno fuori corso;
- del 50% in presenza di studente iscritto al I anno che non consegue 20 CFU entro il 10/08/2023, ma che raggiunge tale requisito entro il 30/11/2023;
- del 20% in presenza di studente con parametro ISEE superiore ai 2/3 della soglia economica, comunque inferiore o uguale alla suddetta soglia.

2. Per tutto quanto non previsto si rinvia all'avviso pubblico *"Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024"* approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 35/2023.

Art. 9 (*Iter* istruttorio per la selezione dei destinatari)

1. La selezione degli studenti idonei è effettuata da apposite Commissioni miste - composte, per almeno un terzo, da funzionari della Regione Puglia designati dalla Sezione Istruzione ed Università e presiedute da un dirigente ADISU Puglia territorialmente competente - nominate dal Direttore generale dell'Agenzia su base territoriale, in funzione delle afferenze dei corsi frequentati dagli studenti:
   a. corsi afferenti alle istituzioni della SEDE di BARI;
   b. corsi afferenti alle istituzioni della SEDE di FOGGIA;
   c. corsi afferenti alle istituzioni della SEDE di LECCE;
   d. corsi afferenti alle istituzioni della SEDE di TARANTO.
2. L'esito dell'attività istruttoria, svolta da ogni singola Commissione, è assunto con atto del dirigente della sede territorialmente competente, che approva le graduatorie provvisorie di studenti idonei.

3. Nell'eventualità in cui siano proposti ricorsi avverso l'atto di approvazione delle graduatorie provvisorie elaborate su base territoriale, il Direttore Generale dell'Agenzia procede a riassegnare alla Commissione territorialmente competente il riesame delle pratiche.
4. L'approvazione delle graduatorie su base territoriale definitive degli studenti idonei è effettuata dal Direttore Generale dell'Agenzia con proprio atto.

Art. 10 (Spese ammissibili ed adempimenti connessi all'attuazione dell'intervento)

1. La spesa ammissibile dell'operazione è esclusivamente quella relativa alle seguenti macro-voci di spesa:
   a. **Benefici**, ossia **Borse di studio** erogate da ADISU Puglia in denaro;
   b. **Servizi**, ossia 1) **alloggio**, erogato da ADISU Puglia sotto forma di servizio oppure rimborsato in denaro; 2) **mensa** erogata da ADISU Puglia sotto forma di servizio.
2. La voce a. **Benefici** costituisce una sovvenzione rimborsata ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, e dell'art. 53, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) n. 1060/2021 trattandosi di un importo forfettario riconosciuto ad ogni studente in funzione della tipologia di appartenenza e della fascia di reddito.
3. L'assegnazione delle borse di studio è condizionata, oltre che alla iscrizione presso Università o istituzioni AFAM della Regione Puglia, anche al possesso dei seguenti requisiti:
   1. economici e patrimoniali (fascia di reddito A, B o C);
   2. di tipologia di appartenenza (fuori sede, pendolare o in sede);
   3. di merito.
4. La voce b. **Servizi** costituisce una sovvenzione rimborsata ai sensi dell'art. 67, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) n. 1303/2013, e dell'art. 53, par. 1, lett. c), del Reg. (UE) n. 1060/2021, trattandosi di un importo forfettario riconosciuto ad ogni studente in funzione della tipologia di appartenenza (fuori sede, pendolare o in sede).
5. Per tutto quanto non previsto si rinvia all'avviso pubblico *"Benefici e Servizi per l'A.A. 2023/2024"* approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 35/2023.

Nella seguente tabella è riportata la quantificazione dell'importo forfettario base relativo all'annualità 2023-2024. A tali importi si applicano gli incrementi e le riduzioni descritte all'art. 8 del D.D. n. 203 del 23/02/2023 che definisce gli importi minimi delle borse di studio, così come determinati dal D.M. n. 1320/2021, aggiornati per l'anno accademico 2023/2024 per effetto della variazione dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati corrispondente al valore di +8,1%.

	BENEFICI	BORSE	SERVIZI	MENSA L'importo forfettario per il servizio mensa è di € 810,00 e la soglia di riferimento per il numero di pasti fruiti è 310 Per gli studenti "fuori sede" richiedenti il secondo pasto giornaliero, l'importo forfettario per il servizio mensa è di € 1.620,00 e la soglia di riferimento per il numero di pasti fruiti è 620		ALLOGGIO L'importo forfettario per il servizio alloggio è di € 2.050,00 e la soglia di riferimento per il numero di mesi fruiti è 10	
TIPOLOGIA STUDENTE		**IMPORTO FORFETTARIO**		**IMPORTO FORFETTARIO SE N. PASTI FRUITI > O = 310**	**IMPORTO FORFETTARIO SE N. PASTI FRUITI <310**	**IMPORTO FORFETTARIO SE N. MESI PERMANENZA ALLOGGIO = 10**	**IMPORTO FORFETTARIO SE N. MESI PERMANENZA ALLOGGIO < 10**
Fuorisede		6.656,52 €		810,00 €	(810,00 € * n. pasti fruiti)/310	2.050,00 €	(2.050,00 € * n. mesi)/10
Pendolare		3.889,99 €		810,00 €	(810,00 € * n. pasti fruiti)/310		
In sede		2.682,77 €		810,00 €	(810,00 € * n. pasti fruiti)/310		

.

Art. 11 (Controlli e verifiche)

1. L'Amministrazione regionale svolgerà, in merito all'intervento oggetto del presente disciplinare, i controlli previsti dal Sistema di Gestione e Controllo tesi a verificare la regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate nonché l'avanzamento fisico e finanziario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, ADISU Puglia dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
3. In sede di controllo da parte dell'Amministrazione regionale o di altri organismi di controllo interni o esterni, nel caso in cui venga accertata la mancata osservanza delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, la Regione Puglia si riserva la facoltà di procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca/decadenza, parziale o totale, del contributo previsto nonché al recupero degli eventuali importi già erogati.

Art. 12 (Modalità di erogazione del contributo di Regione Puglia)

1. L'erogazione del contributo nei confronti di ADISU Puglia avverrà attraverso le seguenti modalità:
   a) **Erogazione dell'80% del contributo** a seguito della presentazione, da parte di ADISU, di apposita richiesta di pagamento.
   b) **Eventuale erogazione finale del 20% del contributo** previo espletamento dei seguenti adempimenti, da parte del Responsabile del Procedimento, attraverso il sistema informativo:
      - presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate, applicando i criteri di rendicontazione sopra riportati;
      - trasferimento dei dati necessari alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione, secondo le indicazioni riportate nel Sistema di Gestione e Controllo.

   e previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute.
2. Tutte le economie derivanti da rinunce e revoche/decadenze realizzate a valere sulle risorse del POC Puglia 2014/2020, salve eventuali successive previsioni contrarie, dovranno essere restituite alla Regione Puglia.

Art. 13 (Registrazione del disciplinare)

1. Il presente atto redatto in due originali non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al D.P.R. 26 .4.1986 n.131.

Art. 14 (Norme di rinvio)

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa riferimento a quanto disposto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Visto, letto e sottoscritto

f.to digitalmente
per la Regione Puglia
Dott./Dott.ssa _____

f.to digitalmente
per ADISU Puglia
Dott./Dott.ssa _____

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. CIFRA : A14/DEL/2024/0001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		5.321.930,55		
			previsione di cassa		5.321.930,55		
Totale Programma	**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.321.930,55		
			previsione di cassa		5.321.930,55		
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.321.930,55		
			previsione di cassa		5.321.930,55		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.321.930,55		
			previsione di cassa		5.321.930,55		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.321.930,55		
			previsione di cassa		5.321.930,55		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		5.321.930,55		
			previsione di cassa		5.321.930,55		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		5.321.930,55		
			previsione di cassa		5.321.930,55		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.321.930,55**		
			previsione di cassa		**5.321.930,55**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**5.321.930,55**		
			previsione di cassa		**5.321.930,55**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Silvia Pellegrini
08.02.2024
13:52:19
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A14	DEL	2024	1	08.02.2024

POC PUGLIA 2014-2020 - ASSE X # AZIONE 10.4 # APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO EX ART. 15 L. N. 241/90 TRA REGIONE PUGLIA ED ADISU PUGLIA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO "BENEFICI E SERVIZI PER L'A.A. 2023/2024". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART. 51, C. 2 DEL D.LGS N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 75

Convenzione tra Regione Puglia e Provincia di Taranto ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 9/2016. Autorizzazione alla sottoscrizione delle nuove planimetrie per il ridimensionamento degli spazi in uso gratuito nella Palazzina di Via Lago di Bolsena chiesto dall'Ente proprietario dell'immobile.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale e Assessore al Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Logistica, Affari generali e Controlli amministrativo contabili, dott. Francesco Giuri, confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

PREMESSA

Con la L. n. 56/2014 (*Legge Delrio*) si indicavano fra le funzioni fondamentali delle Province la tutela e valorizzazione ambientale e la circolazione stradale e, conseguentemente, si attribuiva alle Regioni la potestà di individuare tra le funzioni non più di competenza delle Province, quelle di polizia amministrativa locale da svolgersi con il personale soprannumerario di polizia provinciale individuato ai sensi del D.M. 14/09/2015. Il D. L. 19/06/2015 n. 78 come modificato nella Legge di conversione n. 125/2015 definiva all'art. 5 il percorso di riallocazione parziale del personale della polizia provinciale in relazione al riordino delle funzioni di polizia amministrativa locale ad opera del legislatore regionale.

Atteso che conseguentemente alle Regioni competono le funzioni di vigilanza e controllo (polizia amministrativa) su materie proprie della Regione come definite dalla D.G.R. n. 1080 del 19 luglio 2016, con L. R. n. 9/2016, La Regione Puglia, in attuazione dell'art. 118 Cost. e della L. n. 56/2014, ha provveduto al completamento del processo di riordino e riallocazione delle funzioni amministrative sul proprio territorio trasferendo a sé (art. 2) le funzioni amministrative di controllo e vigilanza ambientale e rurale di cui all'art. 2 della L. R. n. 37/2015 e ss. mm. e ii. relative a: vigilanza e salvaguardia del patrimonio ambientale, ittico e faunistico, delle acque interne, del demanio lacuale e fluviale, dei rischi e pericoli idraulici e geomorfologici, del comparto agricolo, agroalimentare, sanitario, turistico, trasporti, sicurezza rurale, protezione civile, edilizia, mineraria, caccia e pesca, flora e fauna, ambiente, aree protette, vigilanza e rappresentanza.

Con proprio decreto n. 316 del 17 maggio 2016, il Presidente della Giunta regionale, in attuazione del modello MAIA, istituiva la Sezione Vigilanza Ambientale con compiti di controllo e vigilanza derivanti dall'attribuzione alla Regione delle funzioni non fondamentali delle Province ed oggetto di riordino nonché di sviluppo dei quadri di conoscenza del territorio, dell'ambiente, del sistema infrastrutturale regionale attraverso l'uso del Sistema Informativo Territoriale (SIT) ed il continuo aggiornamento della cartografia tecnica di base e del database topografico.

Con la predetta Deliberazione n. 1080/2016 la Giunta Regionale assegnava alla Sezione Vigilanza e al rispettivo Dipartimento incardinante la competenza all'adozione di tutti gli atti organizzativi necessari allo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo ambientale e rurale e i connessi compiti di autorità competente all'applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla legislazione vigente e l'introito dei relativi proventi. Demandava, poi, alla Sezione Provveditorato Economato l'acquisizione dagli enti provinciali dei beni e delle risorse strumentali ed organizzative spettanti all'ente subentrante, ai sensi delle disposizioni del DPCM del 26 settembre 2014, perché connesse all'esercizio delle funzioni divenute di competenza regionale, e dei relativi costi di gestione.

Conseguentemente con disciplinare di convenzione stipulato in data 30 novembre 2016 tra la Regione Puglia e la Provincia di Taranto ai sensi dell'art. 6 della L. R. 27 maggio 2016, n. 9 quest'ultima trasferiva alla prima in uso gratuito le porzioni di immobile di proprietà provinciale sito in Taranto alla Via Lago di Bolsena, n. 4, (Fg. 254, p.lla 931) come di seguito specificate:

- Porzione equivalente a un terzo del piano seminterrato;
- Porzione equivalente a un terzo delle superfici esterne racchiuse entro la recinzione;
- Intero piano rialzato;

- Intero sesto piano;
- Intero settimo piano.

Successivamente a tale stipula, la Procura della Repubblica di Taranto occupava l'intero settimo piano della palazzina in argomento precludendone l'accesso. Dopo varie interlocuzioni, chiedeva, poi, di entrare nella disponibilità di altri spazi oggetto del trasferimento in uso alla Regione ed, in particolare dell'intera porzione del piano rialzato a sinistra dell'ingresso oltre che dell'intero settimo piano. Di tale proposta, inviata dalla Provincia di Taranto con nota prot. 32170 del 1° settembre 2023, la competente Sezione Regionale di Vigilanza prendeva atto con nota prot. AOO_185-4908 del 12/09/2023, evidenziando tuttavia una necessità di spazi da adibirsi ad archivio. In considerazione di ciò il Servizio Logistica, Affari generali e Controlli amministrativo contabili della Regione Puglia ha chiesto ed ottenuto la permanenza nell'ambito degli spazi oggetto della convenzione con la Provincia di Taranto di n. 2 locali nella porzione del piano rialzato a sinistra dell'ingresso della palazzina per il resto ora assegnata alla Procura della Repubblica di Taranto e l'inserimento, nella proposta, della planimetria del piano interrato nella quale risultino evidenziati i locali destinati alla Regione Puglia adattabili ad archivio cartaceo.

Tutto ciò premesso e considerato,

VISTA la proposta definitiva di revisione degli spazi trasferiti in uso alla Regione Puglia oggetto della convenzione stipulata il 30/11/2016 ai sensi dell'art. 6 della L. R. n. 9/2016 con la Provincia di Taranto inviata da quest'ultima con nota prot. 49843 del 21.12.2023 acquisita al protocollo regionale con il n. AOO_108-15838 del 22/12/2023;

VISTO il riparto di competenze amministrative definito dal modello MAIA che, allo stato, assegna alla Sezione Demanio e Patrimonio ed in particolare al Servizio Logistica, Affari Generali e Controlli Amministrativo Contabili in essa incardinato il compito di gestire i contratti di locazione passiva, quelli di comodato d'uso finalizzati all'acquisizione di spazi funzionali allo svolgimento delle attività regionali nonché le convenzioni *ex lege* con altri Enti pubblici riferite agli spazi spettanti in relazione al trasferimento di funzioni e personale;

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante "D.G.R. n. 302/2022 . Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"

RITENUTO doversi dare corso alla predetta revisione della convenzione in atto con la Provincia di Taranto al fine di venire incontro alle esigenze manifestate dalla Procura della Repubblica autorizzando alla sottoscrizione della proposta allegata a nota prot. 49843 del 21.12.2023, in nome e per conto della Regione Puglia, il Dirigente del Servizio Logistica, Affari Generali e Controlli amministrativo contabili, competente per materia;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto X neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al d. lgs. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale e Assessore al Demanio e Patrimonio, Dott. Raffaele Piemontese, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, lett. k), della legge regionale n. 7/1997 propone alla Giunta:

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e, per l'effetto, autorizzare il Dirigente *pro tempore* del Servizio Logistica, Affari generali e Controlli Amministrativo contabili alla sottoscrizione per accettazione in nome e per conto della Regione Puglia delle planimetrie della palazzina provinciale di via Lago di Bolsena, n. 4 in Taranto (Fg. 254, p.lla 931 N.C.E.U) - contenenti la proposta definitiva di ridimensionamento degli spazi assegnati in uso con la convenzione stipulata ex lege in data 30/11/2016 per lo svolgimento delle funzioni amministrative ad essa trasferite in materia di vigilanza e controllo ambientale e rurale - allegate al provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, rimanendo invariata ogni altra clausola e condizione;
- di disporre la pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale e nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Logistica, Affari generali e Controlli amministrativo contabili
(Francesco Giovanni Giuri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20, Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, NON RAVVISA osservazioni.

IL DIRETTORE di Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

IL VICEPRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E ASSESSORE al Demanio e Patrimonio
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente e Assessore al Demanio e Patrimonio;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e, per l'effetto, autorizzare il Dirigente *pro tempore* del Servizio Logistica, Affari generali e Controlli Amministrativo contabili alla sottoscrizione per accettazione in nome e per conto della Regione Puglia delle planimetrie della palazzina provinciale di via Lago di Bolsena, n. 4 in Taranto (Fg. 254, p.lla 931 N.C.E.U) - contenenti la proposta definitiva di ridimensionamento degli spazi assegnati in uso con la convenzione stipulata ex lege in data 30/11/2016 per lo svolgimento delle funzioni amministrative ad essa trasferite in materia di vigilanza e controllo ambientale e rurale - allegate al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, rimanendo invariata ogni altra clausola e condizione;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e nella Sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Provincia di Taranto

IMMOBILE IN VIA LAGO DI BOLSENA, TARANTO

di proprietà dell'amministrazione Provincia di Taranto

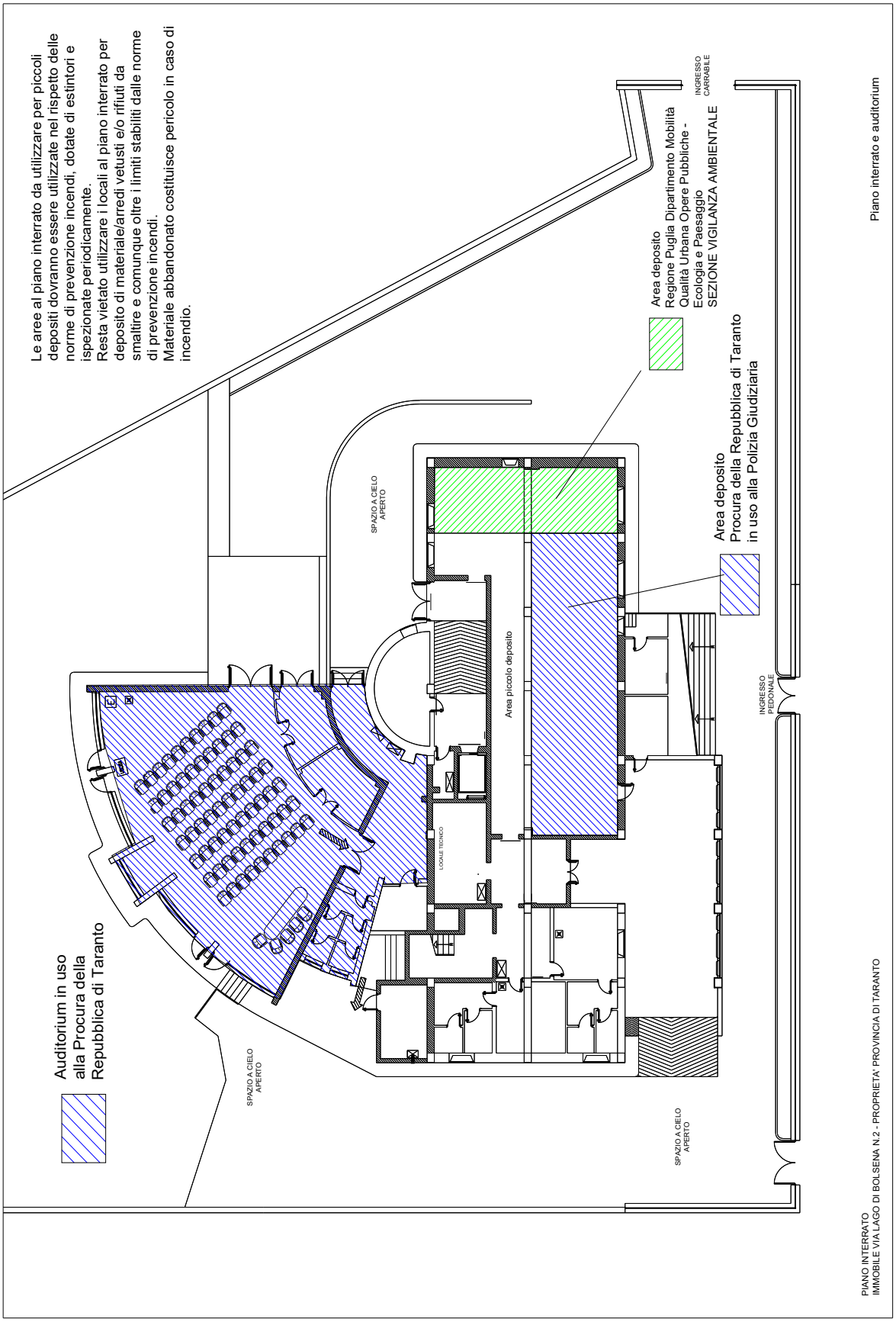
Planimetrie dei locali concessi in comodato d'uso a:

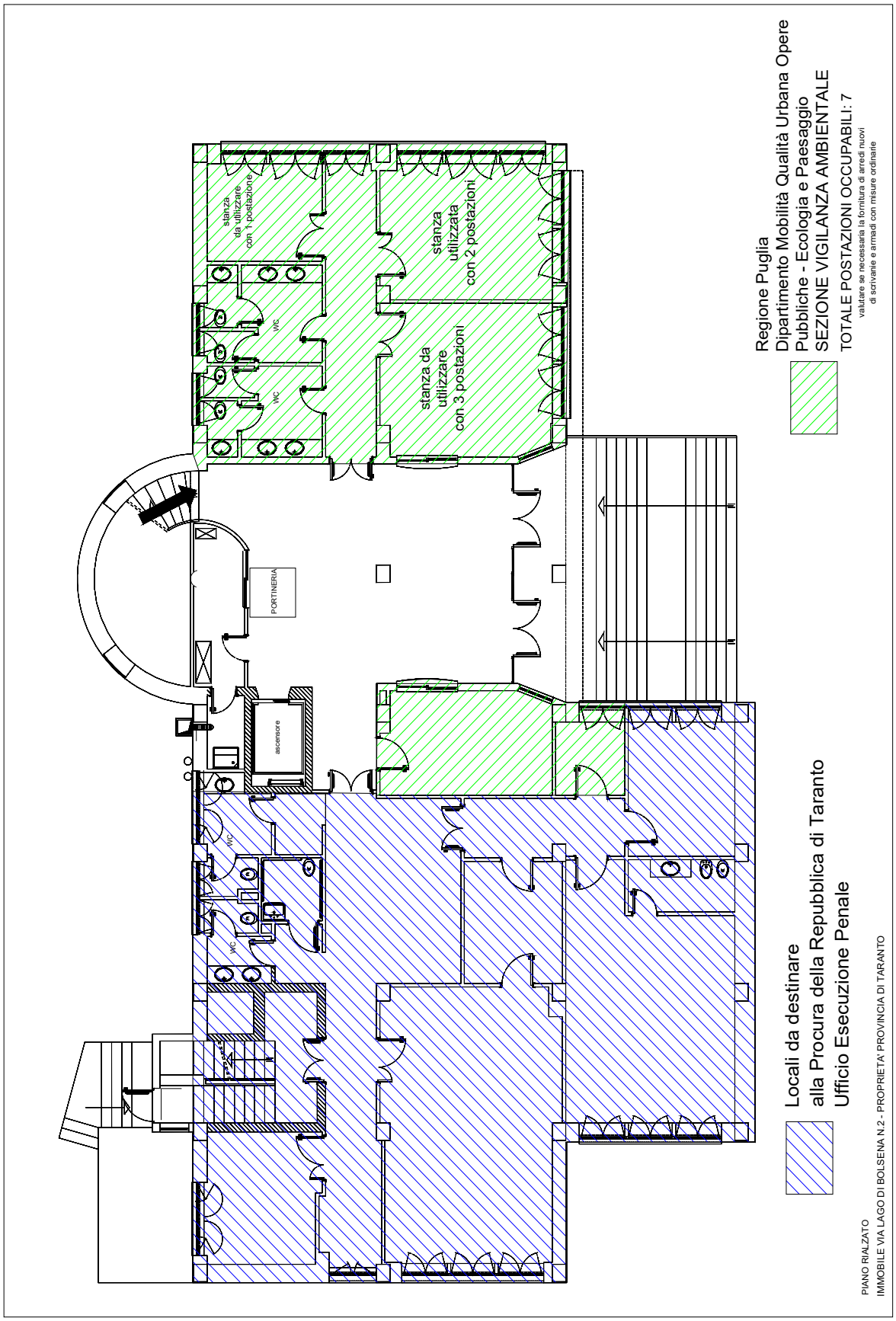
- Regione Puglia
  Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche - Ecologia e Paesaggio
  SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE

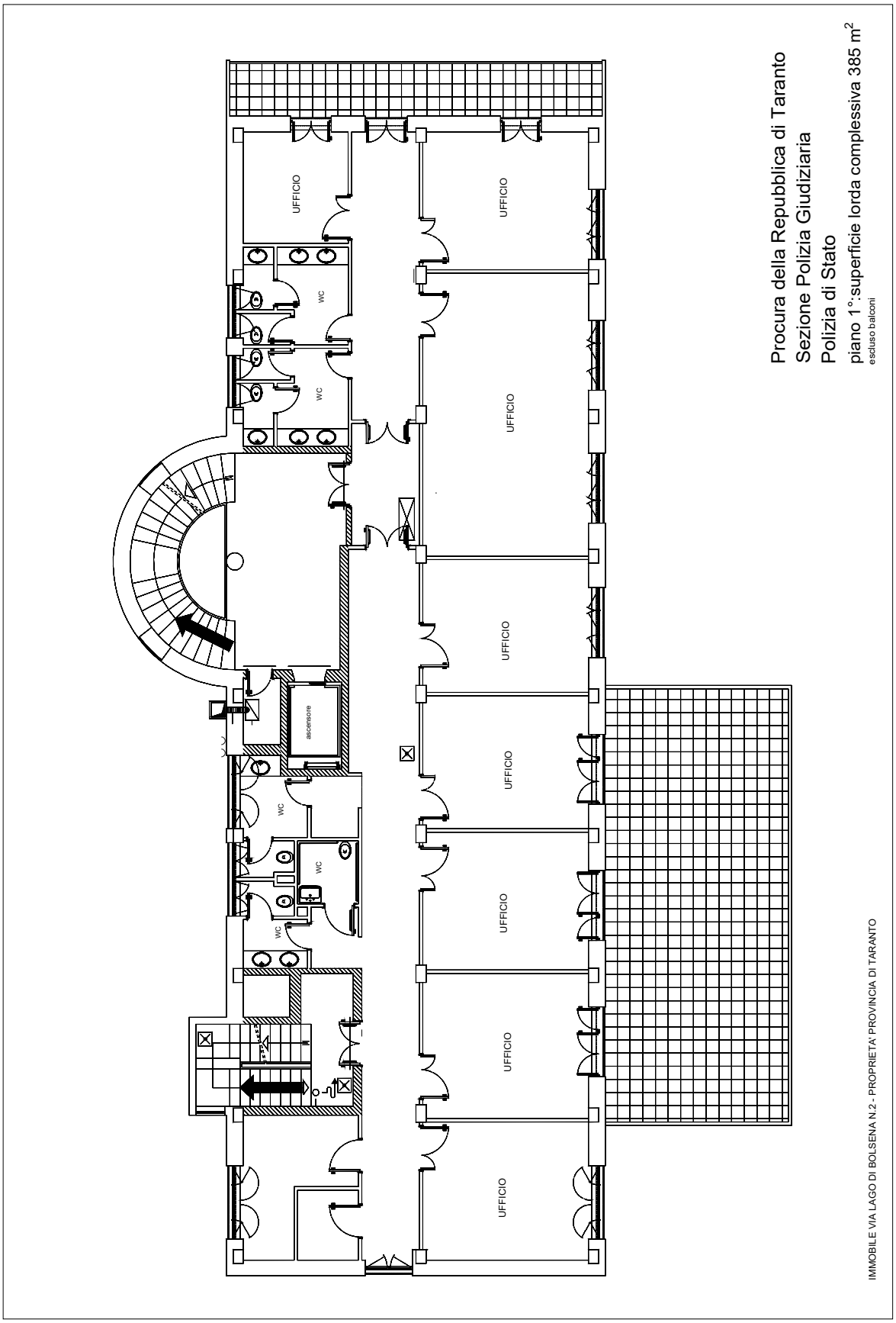
- Procura della Repubblica di Taranto
  Sezioni Polizia Giudiziaria

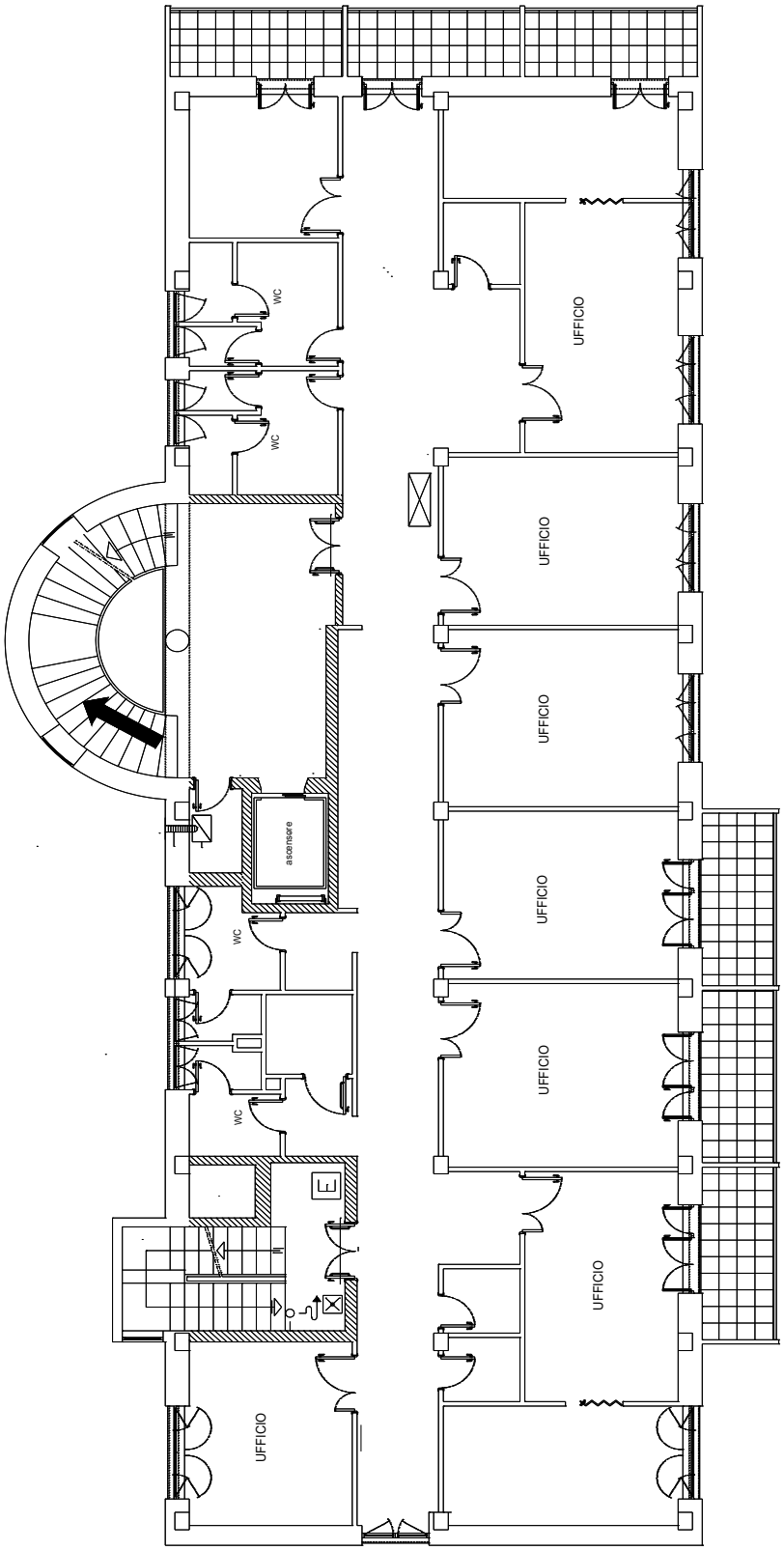
COSTANZA MOREO
11.01.2024 13:21:47
GMT+01:00

Novembre 2023


Le aree al piano interrato da utilizzare per piccoli depositi dovranno essere utilizzate nel rispetto delle norme di prevenzione incendi, dotate di estintori e ispezionate periodicamente.
Resta vietato utilizzare i locali al piano interrato per deposito di materiale/arredi vetusti e/o rifiuti da smaltire e comunque oltre i limiti stabiliti dalle norme di prevenzione incendi.
Materiale abbandonato costituisce pericolo in caso di incendio.
Area deposito
Regione Puglia Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche - Ecologia e Paesaggio
SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE
INGRESSO CARRABILE
Area deposito
Procura della Repubblica di Taranto
in uso alla Polizia Giudiziaria
SPAZIO A CIELO APERTO
Area piccolo deposito
LOCALE TECNICO
INGRESSO PEDONALE
Auditorium in uso
alla Procura della
Repubblica di Taranto
SPAZIO A CIELO APERTO
SPAZIO A CIELO APERTO
Piano interrato e auditorium
PIANO INTERRATO
IMMOBILE VIA LAGO DI BOLSENA N.2 - PROPRIETA' PROVINCIA DI TARANTO

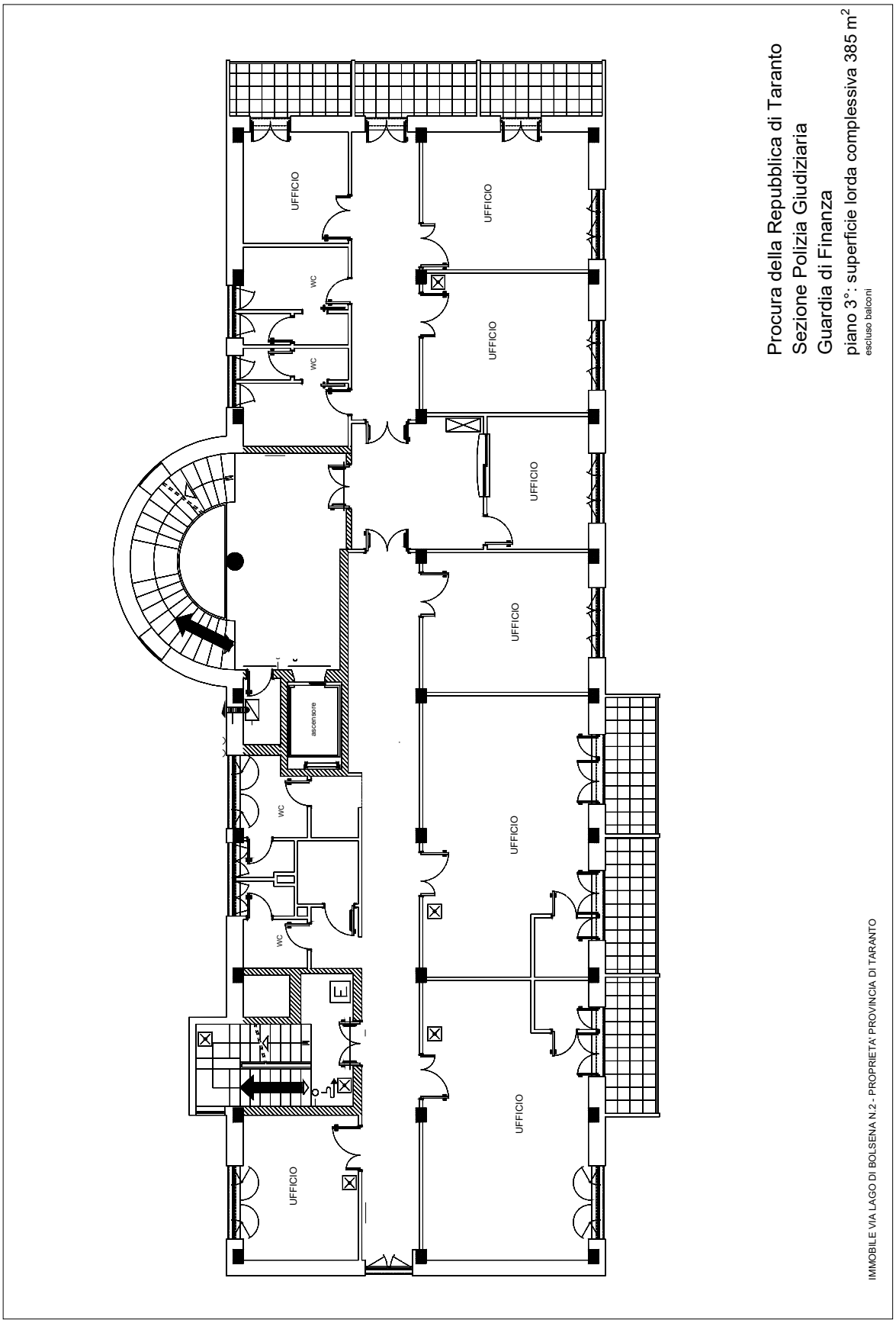

stanza da utilizzare con 1 postazione
stanza utilizzata con 2 postazioni
stanza da utilizzare con 3 postazioni
WC
WC
PORTINERIA
ascensore
WC
WC
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche - Ecologia e Paesaggio
SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE
TOTALE POSTAZIONI OCCUPABILI: 7
valutare se necessaria la fornitura di arredi nuovi di scrivanie e armadi con misure ordinarie
Locali da destinare alla Procura della Repubblica di Taranto Ufficio Esecuzione Penale
PIANO RIALZATO
IMMOBILE VIA LAGO DI BOLSENA N.2 - PROPRIETA' PROVINCIA DI TARANTO

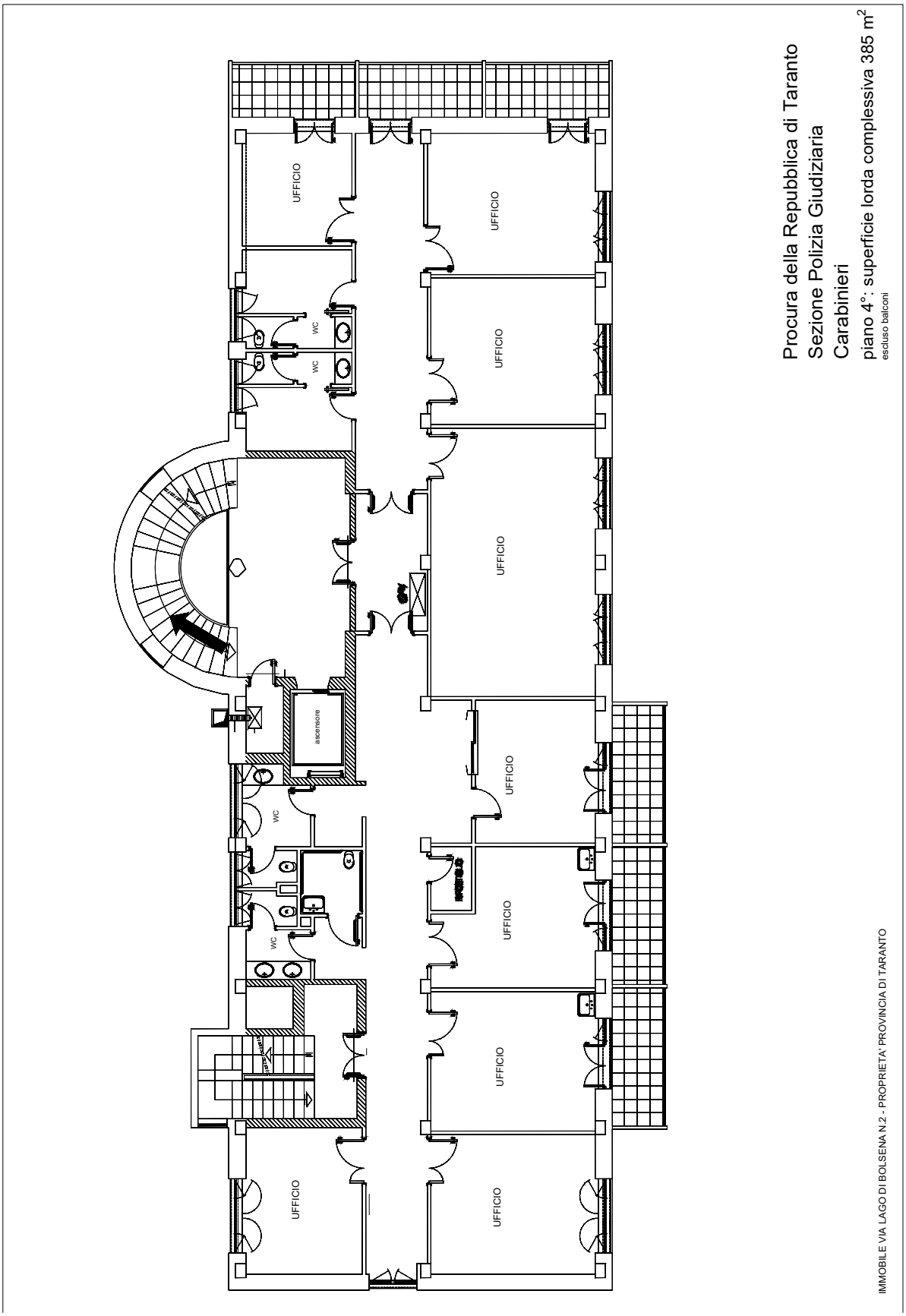

UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
WC
WC
WC
WC
WC
WC
ascensore
Procura della Repubblica di Taranto
Sezione Polizia Giudiziaria
Polizia di Stato
piano 1°:superficie lorda complessiva 385 m2
escluso balconi
IMMOBILE VIA LAGO DI BOLSENA N.2 - PROPRIETA' PROVINCIA DI TARANTO

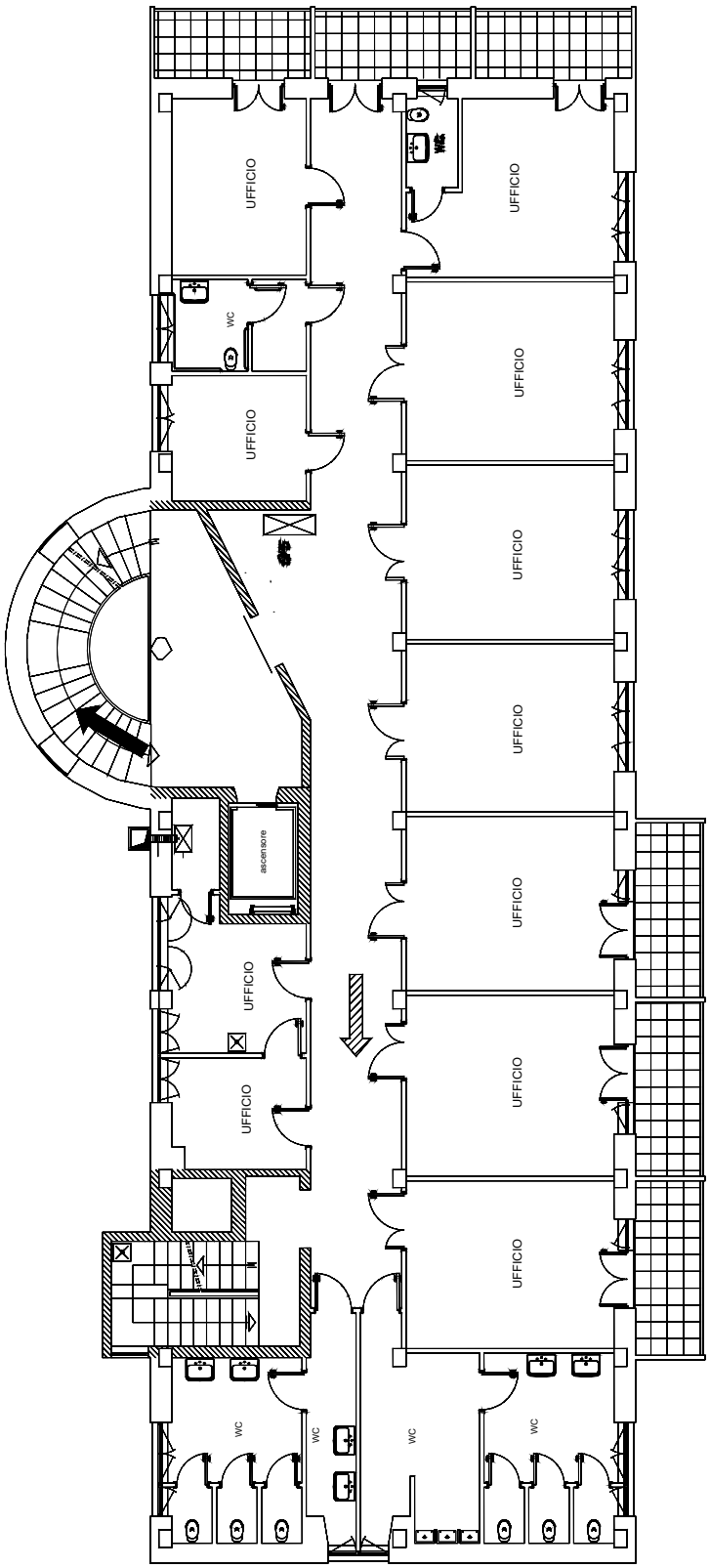


Procura della Repubblica di Taranto
Sezione Polizia Giudiziaria
Polizia di Stato
piano 2°: superficie lorda complessiva 385 m^2
escluso balconi

IMMOBILE VIA LAGO DI BOLSENA N.2 - PROPRIETA' PROVINCIA DI TARANTO

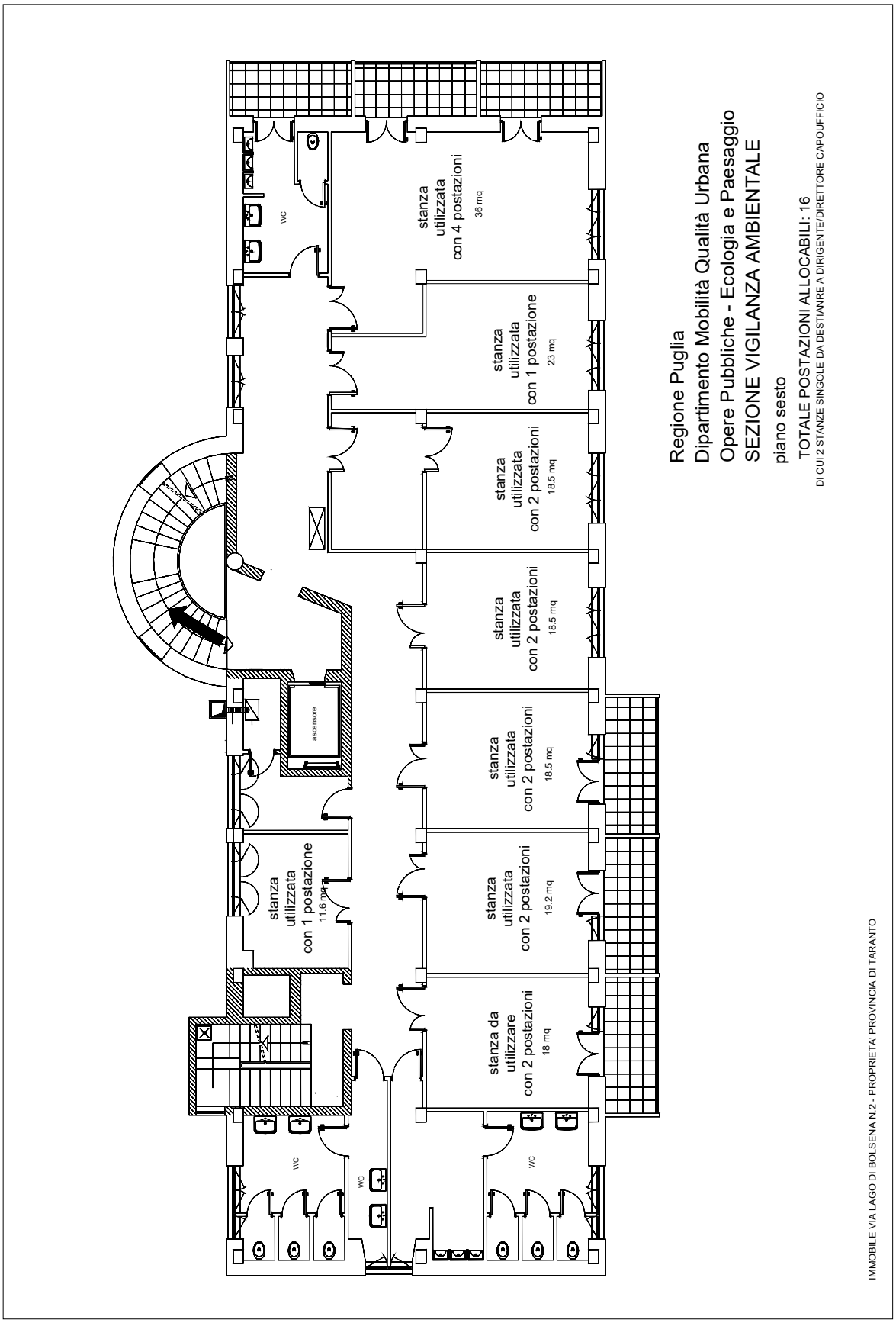

UFFICIO
UFFICIO
WC
WC
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
ascensore
WC
UFFICIO
WC
E
UFFICIO
UFFICIO
Procura della Repubblica di Taranto
Sezione Polizia Giudiziaria
Guardia di Finanza
piano 3°: superficie lorda complessiva 385 m2
escluso balconi
IMMOBILE VIA LAGO DI BOLSENA N.2 - PROPRIETA' PROVINCIA DI TARANTO

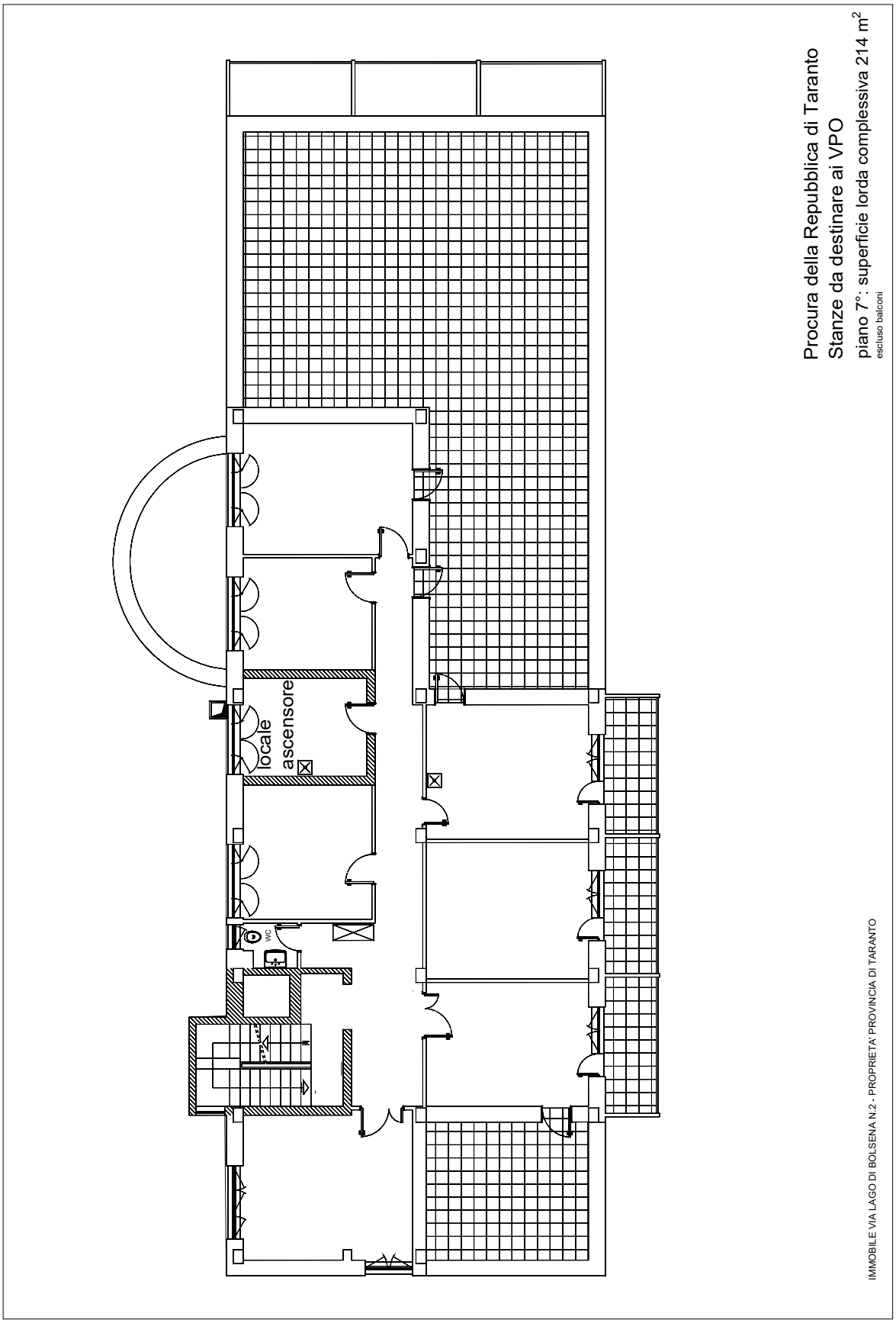

UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
UFFICIO
WC
WC
WC
WC
ascensore
Procura della Repubblica di Taranto
Sezione Polizia Giudiziaria
Carabinieri
piano 4°: superficie lorda complessiva 385 m2
escluso balconi
IMMOBILE VIA LAGO DI BOLSENA N.2 - PROPRIETA' PROVINCIA DI TARANTO



Procura della Repubblica di Taranto
Sezione Polizia Giudiziaria
Carabinieri
piano 5°: superficie lorda complessiva 385 m^2
escluso balconi

IMMOBILE VIA LAGO DI BOLSENA N.2 - PROPRIETA' PROVINCIA DI TARANTO


stanza utilizzata con 4 postazioni 36 mq
stanza utilizzata con 1 postazione 23 mq
stanza utilizzata con 2 postazioni 18.5 mq
stanza utilizzata con 2 postazioni 18.5 mq
stanza utilizzata con 2 postazioni 18.5 mq
stanza utilizzata con 2 postazioni 19.2 mq
stanza da utilizzare con 2 postazioni 18 mq
stanza utilizzata con 1 postazione 11.6 mq
ascensore
wc
wc
wc
wc
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità Qualità Urbana
Opere Pubbliche - Ecologia e Paesaggio
SEZIONE VIGILANZA AMBIENTALE
piano sesto
TOTALE POSTAZIONI ALLOCABILI: 16
DI CUI 2 STANZE SINGOLE DA DESTIANRE A DIRIGENTE/DIRETTORE CAPOUFFICIO
IMMOBILE VIA LAGO DI BOLSENA N.2 - PROPRIETA' PROVINCIA DI TARANTO


locale
ascensore
WC
Procura della Repubblica di Taranto
Stanze da destinare ai VPO
piano 7°; superficie lorda complessiva 214 m2
escluso balconi
IMMOBILE VIA LAGO DI BOLSENA N.2 - PROPRIETA' PROVINCIA DI TARANTO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 76

Art. 62, D.lgs. n. 42/2004 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di prelazione per gli immobili di interesse culturale.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Gestione amministrativa del patrimonio regionale" e confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Visti:

-Il Decreto Legislativo 22 Gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio) che pone in capo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo la facoltà di acquistare in via di prelazione i beni culturali alienati a titolo oneroso.

- l'art. 62 c.3 del citato d.lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 che attribuisce al Ministero la facoltà di rinunciare all'esercizio di prelazione, trasferendola entro venti giorni alla Regione o altro ente pubblico interessato che, a loro volta, possono esercitare la prelazione entro sessanta giorni dalla denuncia.
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce, ai sensi della suddetta normativa, hanno trasmesso anche alla Regione Puglia le comunicazioni di avvenuta denuncia di trasferimento a titolo oneroso dei seguenti immobili:

1. Fondo rustico in agro di Foggia contrada Borgo Arpinova località Arpi - Comune di Foggia (C.F. fg. 27 p.lle 383, 384, 385, 386) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia prot. n. 13514 del 07.12.2023, acquisita al protocollo con il n. 0037804/2024;
2. Palazzo Lamonica – Immobile in Corso Garibaldi n.23 – Comune di Corato (fg. 32 p.lla 1583 sub. 26) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari n. 15130-P del 18.12.2023, acquisita al protocollo con il n. 0037841/2024;
3. Casa del Procuratore (parte) – Vicolo I, Castello n.7 piano T – Comune di Francavilla Fontana (BR) (fg. 214 p.lla 472 sub. 4) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce n.20278 del 15.12.2023 acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/19/12/2023/0015607;
4. Immobile sito in via San Benedetto n. 1 – Comune di Acquaviva delle Fonti (BA) (fg. 46 p.lla 603 sub. 17) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari n. 15109-P del 18.12.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/19/12/2023/0015636;
5. Palazzo delle Poste (parte) – via Felice Cavallotti/Piazza Giuseppe Libertini – Comune di Lecce (fg. 259 p.lla 3630 sub. 21 e 75) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce n. 20413-P del 19.12.2023, acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/19/12/2023/0015640;
6. Casa del Procuratore (parte) – Vicolo I, Castello n.7 piano T – Comune di Francavilla Fontana (BR) (fg. 214 p.lla 472 sub. 4) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce n.20537 del 20.12.2023 acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/28/12/2023/0015893;
7. Palazzo dei Cassinesi – via Francesco Rubichi n.27 piano T – Comune di Lecce (fg. 259 p.lla 808 sub. 39)

giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce n.20872 del 28.12.2023 acquisita al protocollo della Sezione Demanio e Patrimonio con il n. AOO_108/29/12/2023/0015932;

8. Immobile sito alla via San Bartolomeo n.13-15, in angolo con via Angiola e via Torretta - Comune di Bari (fg. 92 p.lla 194 sub. 6, 7, 8 e 9; fg. 91 p.lla H sub. 3) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari n. 63-P del 03.01.2024, acquisita al protocollo con il n. 0010412/2024;
9. Immobile sito alla via Francesco Ambrosi n. 20 - Comune di Bitonto (fg. 49 p.lla 1100 sub. 7; fg. 49 p.lla 1101 sub. 4) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari n. 68-P del 03.01.2024, acquisita al protocollo con il n. 0010466/2024;
10. Immobile sito alla Strada del Carmine n.40 - Comune di Bari (fg. 91 p.lla 108 sub. 22) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Bari n. 60-P del 03.01.2024, acquisita al protocollo con il n. 0010397/2024;
11. Fondo rustico sito in agro di Vernole località Acaya – Comune di Vernole (LE) (fg. 20 p.lla 361, frutteto, cl. U, are 5,41) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce n.20920-P del 29.12.2023 acquisita al prot. con il n.0010289/2024;
12. Chiesa di Santa Lucia – Contrada Monacelle – Comune di Galatone (LE) (fg. 12 p.lla A) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce n.162-P del 04.01.2024 acquisita al prot. con il n.0010598/2024;
13. Palazzo Santa Croce – appartamento al piano rialzato e locale deposito di pertinenza – Comune di Barletta (BT) (fg. 130 p.lla 248 sub. 11-5) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia n. 333-P del 11.01.2024, acquisita al protocollo con il n. 0023590/2024;
14. Palazzo Personè (parte) – piazza Pio XI, 25T – Comune di Nardò (LE) (fg. 130 p.lla 289 sub. 29) – via Personè, 25 S1 – Comune di Nardò (LE) (fg.130 p.lla 289 sub.11) – via Duomo snc T – Comune di Nardò (LE) (fg. 130 p.lla 289 sub. 33 - 2/4) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce n. 533-P del 12.01.2024 acquisita al prot. con il n.0023622/2024;
15. Palazzo delle Poste (parte) – via Felice Cavallotti/Piazza Giuseppe Libertini – Comune di Lecce (fg. 259 p.lla 3630 sub. 16 e 73) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce n. 873-P del 19.01.2024, acquisita al protocollo con il n. 0034410/2024;
16. Palazzo Gemelli (parte) sito in Piazza Duomo/Corso Vittorio Emanuele – Comune di Lecce (fg. 259 p.lla 1661 sub. 9) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce n. 1058-P del 23.01.2024, acquisita al protocollo con il n. 0041458/2024;
17. Tratti delle mura di vinta di Carlo V (parte) – Adiacenze Corte Licci – Come di Lecce (fg. 259 p.lla 6 parte) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce n. 1647-P del 01.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0057962/2024;
18. Istituto delle povere figlie delle sacre stimmate – via Salvatore Trinchese n.21 – Comune di Lecce (fg. 259 p.lla 2707) giusta nota Sopr. Arch. Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi e Lecce n. 1652-P del 01.02.2024, acquisita al protocollo con il n. 0057969/2024.

Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale, per cui non appare opportuno esercitare sugli stessi il diritto di prelazione ai sensi dell'art. 62 del Decreto Legislativo n. 42/2004.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

Ai sensi della DGR n. 398 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario Elevata Qualificazione "Gestione amministrativa del patrimonio"
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del "Servizio Amministrazione del Patrimonio"
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della "Sezione Demanio e Patrimonio"
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle comunicazioni di trasferimento dei beni in premessa segnalati, ai sensi dell'art. 62 del D. Lgs. 42/04, dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
2. di non esercitare il diritto di prelazione all'acquisto degli immobili medesimi, trattandosi di beni per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali stante l'ubicazione in zone dove, attualmente, non sussiste la necessità di reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle suddette comunicazioni pervenute dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari, per le Province di Barletta, Andria, Trani e Foggia e per le Province di Brindisi e Lecce.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 77

Legge n. 311/2004, art. 1, commi 436 e 437 come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009 - Mancato interesse all'esercizio del diritto di opzione all'acquisto di beni di proprietà dello Stato.

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria, Finanze, Affari Generali, Infrastrutture, Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico, Risorse idriche e tutela delle acque, Sport per tutti, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Gestione amministrativa del patrimonio" e confermata dal Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

Visti:

- I commi 436 e 437 dell'art. 1 della L. 30/12/2004, n. 311, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della L. 23/12/2009, n. 191, relativamente ai beni immobili di proprietà dello Stato i quali stabiliscono:

comma 436: "*L'Agenzia del demanio può alienare beni immobili di proprietà dello Stato, singolarmente o in blocco: a) mediante trattativa privata, se di valore unitario o complessivo non superiore ad euro 400.000; b) mediante asta pubblica ovvero invito pubblico ad offrire, se di valore unitario o complessivo superiore ad euro 400.000, e, qualora non aggiudicati, mediante trattativa privata …..omissis*"; comma 437: "*Per le alienazioni di cui al comma 436 è riconosciuto in favore delle regioni e degli enti locali territoriali, sul cui territorio insistono gli immobili in vendita, il diritto di opzione all'acquisto entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della determinazione a vendere comunicata dall'Agenzia del Demanio prima dell'avvio delle procedure. In caso di vendita con procedura ad offerta libera, spetta in via prioritaria alle regioni e agli enti locali territoriali il diritto di prelazione all'acquisto, da esercitare nel corso della procedura di vendita*".

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Premesso che:

- L'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Puglia e Basilicata, in applicazione della suddetta normativa, ha chiesto anche alla Regione Puglia di formulare l'eventuale esercizio del diritto di opzione all'acquisto degli immobili di seguito descritti al prezzo indicato:

1) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 21538 del 05.12.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/05/12/2023/014992:

Scheda n. LEB0637

Comune di Castrignano del Capo (LE)

Descrizione: Nel Comune di Castrignano del Capo località Santa Maria di Leuca, ubicata a valle della strada litoranea S.P 214, vendesi una porzione di terreno utilizzata come area verde recintata nella proprietà privata, di forma pressoché trapezoidale, avente una superficie catastale complessiva di mq 183. L'area risulta perimetrata da un muro di cinta di vecchia fattura in conci di tufo e pietra che incorpora la stessa nella proprietà privata attigua. Il terreno presenta un declivio non accentuato. Nel vigente strumento urbanistico di Castrignano del Capo, il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "Zona agricola E 3" Verde Agricolo Speciale Salvaguardia Paesaggistica.

Stato occupazionale: occupato con regolare contratto di locazione rep. 1472 del 11/09/2023 con scadenza il 10/09/2029;

Stato manutentivo: sufficiente;

Dati catastali: C.T. fg. 24 p.lla 1380

Prezzo: € 5.850,00 (cinquemilaottocentocinquanta/00);

2) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 21882 del 11.12.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/14/12/2023/015421:

Scheda n. BAB0518 "Area ex deposito munizioni"
Comune di Turi (BA)
Descrizione: Terreno della consistenza catastale di mq 104.327 sito sulla Strada Provinciale n. 58 "Sammichele-Putignano" in zona denominata "Masseria il Regio", a giacitura pianeggiante, su cui insistono diversi ruderi, di manufatti ed opere in pessime condizioni strutturali. Dal Certificato di Destinazione Urbanistica del 2023 risulta che il compendio ricade, per la maggior consistenza, in PUG S Aree per attrezzature di interesse generale - Comparto F4. Una porzione del cespite è tipizzata Aree Produttive Contesto agricolo E; Strade provinciali e statali; Ambito Territoriale Esteso di tipo C. Si evidenzia che dal citato certificato, risulta che un'area di circa mq 73.291 è stata interessata da evento incendiario in data 02.07.2014 e pertanto tale fondo è inserito nell'elenco delle aree percorse dal fuoco e si rendono applicabili i divieti, le prescrizioni e le sanzioni di cui alla L. 353/2000;
Stato: Il compendio risulta locato per uso agricolo fino al 31/05/2026, ad un canone annuo di € 2.314,33;
Dati catastali: Catasto Terreni Fg. 52 p.lle 16-330-411-421-423-412-413- 414-415-416-417-418-419-420-422-424-425-426-427-428-429; Catasto Fabbricati p.lle 412 sub.1413 sub.1, 414 sub.1, 415 sub.1, 416 sub.1, 417 sub.1, 418 sub.1, 419 sub.1, 420 sub.1, 422 sub.1, 424 sub.1, 425 sub.1, 426 sub.1,427 sub.1, 428 sub.1, 429 sub.1;
Prezzo: € 289.275,00 (duecentottantanovemiladuecentosettantacinque/00);

3) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 22382 del 19.12.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/20/12/2023/015691:
Scheda n. BBRB0165/P
Comune di Erchie (BR)
Descrizione: Nel Comune di Erchie vendesi terreno, alla contrada "Li Cicci", ubicato nel settore posto a ovest del Comune, in zona extraurbana, a circa tre chilometri dal centro abitato. Trattasi di un terreno di forma rettangolare; esso è destinato alla coltura di uliveto non intensivo. In alcuni punti sono visibili rocce affioranti. Il fondo è attraversato da una condotta interrata (p.lla 370) che prosegue in parte sul lato Ovest. Dal vigente strumento urbanistico risulta che l'area in argomento ricade in "Zona Agricola E"; nel Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) la particella 149 ricade in "Componenti Geomorfologiche – ulteriori contesti paesaggistici - Dolina";
Stato occupazionale: libero;
Stato manutentivo: sufficiente;
Dati catastali: Catasto Terreni fg. 7 p.lle 149 e 371;
Prezzo: € 6.360,00 (seimilatrecentosessanta/00);

4) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 22386 del 19.12.2023, acquisita al protocollo regionale n. AOO_108/20/12/2023/015692:
Scheda n. BBRB0343
Comune di Brindisi
Descrizione: Nel Comune di Brindisi lungo la Strada Statale 16 che collega il capoluogo a San Vito dei Normanni, vendesi fondo agricolo avente giacitura pianeggiante, della superficie catastale complessiva di mq 25.166. Il fondo presenta un accesso diretto sulla S.S. 16, dove è posizionato un apposito cancello Nel vigente strumento urbanistico di Brindisi, P.R.G., il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "La campagna brindisina";
Stato occupazionale: libero;
Stato manutentivo: sufficiente;
Dati catastali: Catasto Terreni fg. 23 p.lle e 596,597,599,600,602 e 603;
Prezzo: € 18.875,00 (diciottomilaottocentosettantacinque/00);

5) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 1154 del 24.01.2024, acquisita al protocollo regionale n. 0041463/2024:

Comune di Altamura (BA)

a) Scheda n. BAB0541

Descrizione: ex casello ferroviario e relativa area pertinenziale, situato lungo la linea Ferroviaria BA- MT KM. 50+298 e intercluso tra la linea ferroviaria e la proprietà privata. Il lotto in vendita è costituito da un fabbricato di due piani fuori terra, privo di copertura e del solaio intermedio, i cui varchi di accesso al piano terra risultano murati. Sono presenti, inoltre, nell'area pertinenziale i resti di quello che poteva essere originariamente un manufatto di piccole dimensioni (probabilmente un forno) ricoperto da fitta vegetazione. Il lotto è intercluso tra la linea ferroviaria e la proprietà privata. Il compendio ha una superficie scoperta catastale di circa mq 509,00 e versa in pessimo stato manutentivo;

Stato: il bene risulta libero;

Dati catastali: Catasto Terreni fg. 156 p.lla 105/Catasto fabbricati fg. 156 p.lla 105;

Prezzo: € 4.200,00 (quattromiladuecento/00);

b) Scheda n. BAB0603

Descrizione: Il lotto è costituito da un terreno incolto caratterizzato prevalentemente da pavimentazione in pietrisco, quale sede ferroviaria dismessa dalle FF.CC.LL. Ha una configurazione irregolare ed è costituito da un lembo dalla forma stretta e molto allungata, con giacitura pressoché pianeggiante che si sviluppa nella direzione nord-sud.I terreni in alcuni punti sono posti ad una quota leggermente più alta rispetto a quelli circostanti, in altre zone risultano incassati rispetto ai terreni circostanti e a quota inferiore degli stessi, delimitati da sponde di altezza variabile. Il lotto ha una consistenza catastale di mq 12.072. Si segnala che la particella 91 è inserita nell'elenco delle aree percorse dal fuoco dell'anno 2016.

Stato: Il lotto risulta incolto e ricoperto da vegetazione spontanea e pietrisco.

Dati catastali: Catasto Terreni fg. 43 p.lle 89-90-91

Prezzo: € 500,00 (euro cinquecento/00).

6) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 1157 del 24.01.2024, acquisita al protocollo regionale n. 0041472/2024:

Comune di Minervino Murge (BA)

a) Scheda n. BAB0055

Descrizione: appezzamento di terreno in contrada Grotticelle, di forma irregolare, con giacitura in pendenza, della consistenza catastale complessiva di mq 282. L'area si presenta con una porzione incolta e rocciosa, posta a quota inferiore rispetto alla restante porzione che invece risulta coltivabile.

Stato: Il terreno risulta libero e ricoperto da vegetazione spontanea.

Dati catastali: Catasto Terreni Foglio 59 particella 29. Prezzo: € 76,00 (euro settantasei/00);

b) Scheda n. BAB0056

Descrizione: appezzamento di terreno in contrada Grotticelle, di forma irregolare della consistenza catastale complessiva di mq 6.300. Il terreno è collocato ad una altitudine inferiore rispetto alla sede della Strada Provinciale 44 che lo costeggia, ma ad una quota superiore rispetto la strada interpoderale e battuta da cui si ha accesso. Sul terreno sono presenti pali collegati da un attraversamento aereo di fili, presumibilmente dell'energia elettrica.

Stato: Il terreno risulta coltivato senza titolo. Dati catastali: Catasto Terreni Foglio 59 particella 72.

Prezzo: € 2.520,00 (euro duemilacinquecentoventi/00).

c) Scheda n. BAB0561

Descrizione: terreni ubicati in località Torretta- Corsi, di forma irregolare e presentano una giacitura piana, seppur si trovino leggermente al di sotto del piano stradale che ne consente l'accesso. Si segnale che parte della particella 165 è occupata dalla strada di accesso in terra battuta. Il lotto ha una consistenza catastale complessiva di mq 2.114.

Stato: I terreni risultano in parte coltivati/lavorati senza titolo. Dati catastali: Catasto Terreni Foglio 46 p.lle 179-165.

Prezzo: € 1.170,00 (euro millecentosettanta/00).

d) Scheda n. BAB0562

Descrizione: terreni ubicati in località Torretta- Corsi, di forma irregolare e giacitura piana. Il lotto si trova ai bordi della strada di bonifica che costeggia gli argini del torrente Locone. I confini non sono ben delineati. Si segnala che una parte della particella 159 risulta occupata da una porzione di strada di bonifica. Il lotto ha una consistenza catastale complessiva di mq 3.226.
Stato: I terreni risultano in parte coltivati/lavorati senza titolo.
Dati catastali: Catasto Terreni Foglio 46 p.lle 159-161.
Prezzo: € 1.530,00 (euro millecinquecentotrenta/00).

7) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 1164 del 24.01.2024, acquisita al protocollo regionale n. 0041492/2024:
Comune di Bari – località Santa Caterina

a) LOTTO N. 1 - Scheda n. BAB0871

Descrizione: La particella costituisce il margine superiore della strada sterrata ed è ricoperta da vegetazione spontanea e arbusti. La porzione si trova ad una quota superiore rispetto a quella stradale.
Stato: Il terreno risulta libero.
Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Bari fg. 37 p.lla 179.
Prezzo: € 10.590,00 (euro diecimilacinquecentonovanta/00).

b) LOTTO N. 2 Schede nn. BAB0872 e BAB0880

Descrizione: La particella 210 costituisce il margine della strada sterrata che a partire dall'incrocio con Via San Giorgio Martire prosegue verso l'argine del canale Lamasinata ed è caratterizzata dalla presenza di vegetazione spontanea. Tale porzione è anche argine superiore del canale Lamasinata. La porzione costituita dalle particelle 870 e 873, di forma pressoché quadrangolare costeggia l'argine superiore del canale Lamasinata ed è costituita da due parti; una parte costituisce il tracciato della strada sterrata, l'altra costituisce il margine superiore della strada sterrata ed è ricoperta da vegetazione spontanea e arbusti. La porzione si trova ad una quota superiore rispetto a quella stradale.
Stato: I terreni risultano essere liberi.
Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Bari fg. 37 p.lle 210 (BAB0872) e 870 – 873 (BAB0880).
Prezzo: € 6.300,00 (euro seimilatrecento/00)

c) LOTTO N. 3 Scheda n. BAB0881

Descrizione: La particella di forma pressoché quadrangolare è costituita da tre porzioni; la minor consistenza è percorsa dalla strada sterrata, la parte posizionata a sud est della particella a confine con la particella 869 costituisce il margine della strada sterrata e si trova ad una quota superiore rispetto a quella stradale è incolta ricoperta da vegetazione spontanea e arbusti. Infine vi è una parte coltivata ad orto probabilmente dai confinati proprietari o usuari della contigua alla particella 865. Tale porzione si trova ad una quota inferiore rispetto alla porzione adiacente.
Stato: in parte coltivata senza titolo.
Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Bari fg. 37 p.lla 868
Prezzo: € 7.900,00 (euro settemilanovecento/00).

d) LOTTO N. 4 Scheda n. BAB0882

Descrizione: La particella avente la forma di poligono irregolare costeggia l'argine superiore del canale Lamasinata, in parte costituisce il tracciato della strada sterrata ed in parte costituisce il margine superiore della strada sterrata ed è ricoperta da vegetazione spontanea e arbusti. Quest'ultima porzione si trova ad una quota superiore rispetto a quella stradale.
Stato: Il terreno risulta libero.
Dati catastali: Catasto Terreni del Comune di Bari fg. 37 p.lla 806
Prezzo: € 34.500,00 (euro trentaquattromilacinquecento/00).

8) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 1168 del 24.01.2024, acquisita al protocollo regionale n.0041501/2024:

Comune di Trani (BA)

a) **LOTTO N. 1 Scheda n. BAB0227**

Descrizione: Il cespite, situato in contrada Le Paludi, è costituito da un piccolo fondo dell'estensione catastale pari a mq 80,00, e con forma pressoché triangolare. I confini sono abbastanza visibili e delimitati.
Stato: Il terreno risulta incolto e ricoperto da vegetazione spontanea.
Dati catastali: Catasto Terreni fg. 1 p.lla 492
Prezzo: € 110,00 (euro centodieci/00).

b) **LOTTO N. 2 Scheda n. BAB0228**

Descrizione: Il cespite, situato in contrada Le Paludi, è costituito da un piccolo fondo, dell'estensione catastale pari a mq 16,00 e con forma pressoché triangolare. I confini sono abbastanza visibili su due lati mentre il lato a sud non gode di confini ben distinti.
Stato: Il terreno risulta incolto e ricoperto da vegetazione spontanea.
Dati catastali: Catasto Terreni fg 1 p.lla 490.
Prezzo: € 22,00 (euro ventidue/00).

c) **LOTTO N. 3 Scheda n. BAB0233**

Descrizione: Il cespite, situato in contrada Le Paludi, è costituito da un piccolo fondo, dell'estensione catastale pari a mq 60,00 e con forma trapezoidale. In sede di sopralluogo la strada di accesso risultava interdetta dalla presenza di una sbarra. I confini sono poco visibili e non delineati.
Stato: Il terreno risulta in parte coltivato senza titolo ed in parte ricoperto da vegetazione spontanea.
Dati catastali: Catasto Terreni fg. 1 p.lla 535.
Prezzo: € 80,00 (euro ottanta/00).

d) **LOTTO N. 4 Scheda n. BAB0243**

Descrizione: Il cespite, situato in contrada Le Paludi, è costituito da un piccolo fondo, dell'estensione catastale pari a mq 170,00 e con forma trapezoidale. In sede di sopralluogo la strada di accesso risultava interdetta dalla presenza di una sbarra. I confini non sono ben delineati.
Stato: Il terreno risulta incolto e ricoperto da vegetazione spontanea.
Dati catastali: Catasto Terreni fg. 2 p.lla 425.
Prezzo: € 230,00 (euro duecentotrenta/00).

9) Comunicazione dell'Agenzia del Demanio prot. n. 1441 del 29.01.2024, acquisita al protocollo regionale n. 53357/2024:

Scheda n. LEB0633/parte Comune di Alessano (LE)

Descrizione: Nel comune di Alessano, sulla S.P. n.210, in zona extra urbana, vendesi terreno agricolo avente conformazione geometrica irregolare, giacitura del soprassuolo sostanzialmente piana, della superficie catastale complessiva pari a 365 mq. Il fondo è parzialmente recintato da un muretto a secco in parte crollato. Nel vigente strumento urbanistico di Alessano, il terreno in esame è tipizzato in zona a destinazione agricola definita "Zona E Agricola". La particella 297 e una parte della particella 291 ricadono nella fascia di rispetto stradale con divieto di costruzione. Il terreno è per la maggior parte ricoperto da vegetazione spontanea del tipo macchia mediterranea;
Stato occupazionale: libero;
Stato manutentivo: pessimo;
Dati catastali: Catasto Terreni fg. 21 p.lle 291 e 297;
Prezzo: € 985,50 (novecentottantacinque/50).

Considerato che:

- Per tali immobili non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, stante l'ubicazione in zone dove non necessita reperire immobili per attività di pubblico interesse regionale e, pertanto, non appare opportuno esercitare il diritto di opzione per l'acquisizione degli stessi alla consistenza patrimoniale regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della DGR n. 398 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro
❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA Al SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.11.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell'art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell'art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all'acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l'attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell'Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente - Provvedimenti - Provvedimenti organi indirizzo politico - Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile P.O. "Gestione amministrativa del patrimonio"
(Maria Antonia Castellaneta)

La Dirigente del “Servizio Amministrazione del Patrimonio”
(Anna Antonia De Domizio)

La Dirigente della “Sezione Demanio e Patrimonio”
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento “Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture”
(Angelosante Albanese)

IL VICE PRESIDENTE proponente
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle proposte ad esercitare il diritto di opzione all’acquisto dei beni descritti in premessa e qui da intendersi integralmente riportate, formulate dall’Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Puglia e Basilicata, ai sensi dell’art. 1, commi 436 e 437, della Legge 311/2004, come sostituiti dal comma 223 dell’art. 2 della Legge 191/2009;
2. di non esercitare il diritto di opzione all’acquisto dei beni medesimi, trattandosi di immobili per i quali non si profila la possibilità di destinazione a fini istituzionali, ubicati in zone dove non necessita reperire immobili per l’attività di pubblico interesse regionale;
3. di autorizzare, per quanto sopra, la Sezione Demanio e Patrimonio a non dare seguito alle comunicazioni dell’Agenzia del Demanio richiamate in narrativa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 del D.Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione trasparente – Provvedimenti – Provvedimenti organi indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta regionale;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Amministrazione del Patrimonio, all’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 78

Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Comitato di Sorveglianza ex art. 38 Reg. UE 2021/1060. Approvazione modifica Allegato 1) Deliberazione Giunta Regionale n. 1272/2023 e presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma (ex DGR 620/2023).

Il Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della Struttura "Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza e rapporti con il Partenariato", confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, riferisce quanto segue.

Con Decisione di Esecuzione n. C(2022) 8461 del 17 novembre 2022 la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale (PR) della Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, definito nel rispetto di quanto stabilito dai Regolamenti UE 2021/1060, 2021/1058, 1021/1057.
Con Deliberazione n. 1812 del 7 dicembre 2022 la Giunta Regionale ha preso atto della summenzionata Decisione ed ha approvato il Programma Regionale della Puglia FESR-FSE+ 2021-2027.
Ai sensi dell'art. 38 del Reg. UE 2021/1060, con deliberazione n. 130 del 16 febbraio 2023, la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma secondo la seguente composizione:
- Presidente: il Presidente della Regione Puglia o suo delegato;
- componenti con diritto di voto, in rappresentanza dei soggetti di cui all'art. 8(1) del Reg. UE 2021/1060, chiamati ad esaminare e approvare quanto previsto dalle norme comunitarie per i Comitati di Sorveglianza, riportati nell'Allegato 1), parte integrante del medesimo provvedimento;
- altri soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo in qualità di invitati permanenti, parimenti riportati nell'Allegato 1 al provvedimento,

ed ha dato atto che, ai sensi dell'art. 39(2) del Reg. UE 2021/1060, "Rappresentanti della Commissione partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza in veste consultiva e di sorveglianza".
L'allegato 1) alla citata Deliberazione n. 130/2023 ha individuato le rappresentanze dei componenti con diritto di voto, articolandole in:
- Autorità competenti degli Stati membri, distinte tra Autorità della Regione Puglia e Autorità dello Stato;
- Autorità locali ed altre Autorità competenti;
- Parti Economiche e Sociali, Organi che rappresentano la società civile, compresi partner ambientali, delle pari opportunità, degli organi di promozione dell'inclusione sociale e della non discriminazione, distinte in Associazioni di rappresentanze datoriali, Organizzazioni sindacali, Ambiente, Inclusione sociale.

Il Comitato di Sorveglianza si è insediato nel corso della seduta del 9 marzo 2023 e, nella medesima riunione, ai sensi dell'art. 38(2) del Reg. (UE) 2021/1060, ha adottato il proprio Regolamento Interno di cui la Giunta regionale ha preso atto proprio provvedimento n. 620 del 08.05.2023.
Con successivo provvedimento n. 1272 del 18 settembre 2023, la Giunta Regionale, sulla base delle motivazioni indicate nel medesimo provvedimento, ha modificato in modo non sostanziale la composizione del Comitato di Sorveglianza riportata nell'Allegato 1) della Deliberazione n. 130/2023.
La modifica della composizione del Comitato di Sorveglianza definita con quest'ultimo provvedimento n. 1272/2023 ha imposto una nuova approvazione del Regolamento interno da parte del Comitato di Sorveglianza, limitatamente all'inserimento, nel preambolo dello stesso, del nuovo provvedimento giuntale ed alla sostituzione dell'Allegato 1) del Regolamento vigente con quello approvato dalla Giunta Regionale con il citato provvedimento n. 1272/2023.
Durante la riunione del 15 dicembre 2023, il Comitato di Sorveglianza ha approvato la modifica del Regolamento interno con specifico riferimento all'eliminazione dell'Agenzia per la Coesione territoriale a seguito dell'intervenuto DPCM 10 novembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2023, con il quale si è proceduto alla sua soppressione a decorrere dal 1 dicembre 2023, ed al trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, già presente nel Comitato tra i Componenti di livello nazionale aventi diritto di voto.

Tanto premesso,

- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 del 3 luglio 2023 "D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

si propone alla Giunta Regionale di:

- approvare la modifica della composizione del Comitato di Sorveglianza definita nell'allegato 1) alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1272 del 18 settembre 2023 eliminando dai componenti con diritto di voto l'Agenzia per la Coesione Territoriale, soppressa per effetto del DPCM 10 novembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2023, e riportata nell'Allegato 1) al presente provvedimento e di esso parte integrante;
- prendere atto del nuovo Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza approvato dal medesimo Comitato nella seduta del 15 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 38(2) del Reg. (UE) 2021/1060, riportato nell'Allegato 2) al presente provvedimento per costituirne parte integrante.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE (Atto collegato)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 3 luglio 2023, la presente deliberazione deriva dalla D.G.R. n. 1272 del 18 settembre 2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata *neutra*. Il presente atto conferma la stessa rilevanza: *neutra*.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vicepresidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, Raffaele Piemontese, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera a) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale di:

1. fare proprio ed approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. approvare la modifica della composizione del Comitato di Sorveglianza, definita nell'allegato 1) alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1272 del 18 settembre 2023, e riportata nell'Allegato 1) al presente provvedimento e di esso parte integrante;
3. prendere atto del nuovo Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza approvato dal medesimo Comitato nella seduta del 15 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 38(2) del Reg. (UE) 2021/1060, riportato nell'Allegato 2) al presente provvedimento e di esso parte integrante;
4. trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria,

Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, ai componenti del Comitato di Sorveglianza del PR FESR-FSE+ 2021-2027 nonché alle Direzioni/Sezioni Regionali coinvolte nell'attuazione del Programma stesso;

5. pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

La Responsabile della Struttura
Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza
e rapporti con il Partenariato
(Angela Genchi)

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027
(Pasquale ORLANDO)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA SPECIALE ATTUAZIONE POR
(Pasquale ORLANDO)

IL VICEPRESIDENTE
ASSESSORE CON DELEGA AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE
(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con Delega al Bilancio e alla Programmazione;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di fare proprio ed approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare la modifica della composizione del Comitato di Sorveglianza, definita nell'allegato 1) alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1272 del 18 settembre 2023, e riportata nell'Allegato 1) al presente provvedimento e di esso parte integrante;
3. di prendere atto del nuovo Regolamento Interno del Comitato di Sorveglianza approvato dal medesimo Comitato nella seduta del 15 dicembre 2023 ai sensi dell'art. 38(2) del Reg. (UE) 2021/1060, riportato nell'Allegato 2) al presente provvedimento e di esso parte integrante;
4. di trasmettere il presente provvedimento, a cura del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del PR FESR-FSE+ 2021-2027, ai componenti del Comitato di Sorveglianza del PR FESR-FSE+ 2021-2027 nonché alle Direzioni/Sezioni Regionali coinvolte nell'attuazione del Programma stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento, in versione integrale, sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Pasquale Orlando
08.02.2024 10:24:26
GMT+01:00

ALLEGATO 1)

COMPOSIZIONE
DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR-FSE+ 2021-2027
DELLA REGIONE PUGLIA

Componenti con diritto di voto

AUTORITA' COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI	
REGIONE PUGLIA	**Presidente** della Giunta Regionale *o suo delegato*
	Autorità di Gestione del PR FESR – FSE+ 2021-2027
	Autorità di Gestione del Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del PSP (Piano Strategico della PAC) 2023-2027
	Autorità Responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC)
	Referente sostenibilità ambientale
	Referente per la Cooperazione Territoriale
	Referente pari opportunità e non discriminazione
	Consigliera di Parità
	Responsabile della Comunicazione del Programma
	Responsabili di Policy del Programma
	Referente Regionale per la conservazione della biodiversità e per la gestione della rete

	"Natura 2000"
	Rappresentante della Struttura Speciale per il monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza"
	Rappresentanti Organismi Intermedi
STATO	Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione
	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità
	Presidenza Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità
	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Regionale per il Rapporti con l'UE – IGRUE
	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Rappresentante della Struttura centrale di coordinamento operativo e monitoraggio del PNRR
	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
	Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro – ANPAL
	Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
	Autorità di Gestione dei Programmi Nazionali
AUTORITA' LOCALI ED ALTRE AUTORITA' COMPETENTI	
	Rappresentante ANCI Puglia
	Rappresentante UPI Puglia
	Rappresentante Unioncamere Puglia

	Rappresentante Sistema Universitario regionale
	Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale
	Rappresentante Aree Interne
PARTI ECONOMICHE E SOCIALI ORGANI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE , COMPRESI PARTNER AMBIENTALI, DELLE PARI OPPORTUNITA', DEGLI ORGANI DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE	
Associazioni di rappresentanze datoriali	Rappresentante sistema industriale regionale
	Rappresentante sistema artigianale regionale
	Rappresentante sistema cooperativo regionale
	Rappresentante sistema del commercio e del turismo regionale
	Rappresentante sistema bancario regionale – ABI
Organizzazioni sindacali	Rappresentante CGIL
	Rappresentante CISL
	Rappresentante UIL
	Rappresentante UGL
Ambiente	Rappresentante designato Forum Terzo Settore
Inclusione sociale	Rappresentante designato Forum Terzo Settore

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

Invitati permanenti

Commissione Europea[1]	Rappresentante DG. REGIO Rappresentante DG EMPL
Autorità di Audit	
Presidente Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici	
Punto di contatto per l'applicazione e l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	
Rappresentante Garante regionale per i diritti dei minori	
Rappresentante Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà	
Rappresentante Garante regionale per i diritti dei disabili	
Tecnostruttura delle Regioni	

[1] I rappresentanti della Commissione Europea partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza in veste consultiva e di sorveglianza.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 2)

PROGRAMMA REGIONALE FESR-FSE+ 2021-2027

COMITATO DI SORVEGLIANZA

Regolamento interno

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL 15 DICEMBRE 2023

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA

Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

PREMESSA

VISTO il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione (FC);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2021-2027, adottato con decisione della Commissione C(2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, e, in particolare le disposizioni relative ai Comitati di Sorveglianza;

VISTA la Deliberazione n. 556 del 20 aprile 2022 "Programmazione FESR-FSE+ 2021-2027. Approvazione proposta di Programma regionale – Rapporto Ambientale" con cui la Giunta Regionale ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027;

VISTO il Programma Regionale 2021-2027 della Regione Puglia (in seguito PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del C(2022) 8461 del 17 novembre 2022;

REGIONE PUGLIA

VISTA la Deliberazione n. 1812 del 7 dicembre 2022 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022) 8461 del 17 novembre 2022;

VISTA la Deliberazione n. 130 del 16 febbraio 2023 con cui la Giunta Regionale ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027 (in seguito denominato anche "Comitato") ed ha dato mandato all'Autorità di Gestione del PR di avviare le procedure per la designazione dei nominativi dei componenti indicati dalle rappresentanze ivi individuate;

VISTA la Deliberazione n. 1272 del 18 settembre 2023 con cui la Giunta Regionale ha modificato la composizione del Comitato di Sorveglianza istituito con il prefato provvedimento n. 130 del 16 febbraio 2023;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2023 con il quale è stata soppressa, a decorrere dal 1 dicembre 2023, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e sono state trasferite al Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri le relative funzioni;

il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (CCI 2021IT16FFPR002)

ADOTTA IL PROPRIO REGOLAMENTO INTERNO

ART. 1
(Composizione)

1. Il Comitato di Sorveglianza (CdS) è presieduto dal Presidente della Giunta o suo delegato.
2. I componenti del Comitato, in conformità a quanto previsto nell'atto istitutivo dello stesso, sono riportati in Allegato 1 e sono distinti tra:
   - **componenti con diritto di voto**, chiamati ad esaminare e approvare quanto previsto dalle norme comunitarie per i CdS;
   - **altri soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo in qualità di invitati permanenti.**

REGIONE PUGLIA

3. Ai sensi dell'articolo 39.2 del Regolamento (UE) 2021/1060 i Rappresentanti della Commissione partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza in veste consultiva e di sorveglianza.
4. Ciascuno dei componenti può essere sostituito, in caso di impedimento, da un componente supplente appositamente indicato in sede di designazione del componente effettivo dall'Amministrazione, dall'Autorità, dall'Ente o dall'Organizzazione/Associazione rappresentata.
5. Le Amministrazioni/ Autorità/ Organizzazioni/ Associazioni designano i componenti del Comitato di Sorveglianza secondo procedure trasparenti *(Art. 39 (1) Reg. UE 2021/1060)* tenendo conto delle loro competenze e della capacità di partecipare attivamente ai lavori del Comitato *(Art. 2, co. 1, Reg. 240/2014)*, promuovendo la parità tra uomini e donne e la non discriminazione *(Art. 10, co. 1, Reg. 240/2014)*.
6. E' fatto obbligo alle Amministrazioni/Autorità/Organizzazioni/ Associazioni di comunicare tempestivamente alla Segreteria Tecnica del Comitato di cui al successivo Art. 10 ogni variazione che interessi i nominativi dei propri rappresentanti designati affinché il Comitato possa correttamente svolgere le proprie funzioni.
7. L'elenco dei componenti del CdS è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Puglia nella Sezione dedicata al Comitato di Sorveglianza *(Art. 39 (1) e 49 (1), Reg. UE 2021/1060)*.
8. I componenti del CdS partecipano alle riunioni a titolo gratuito. Le spese di trasporto e soggiorno sono a carico delle Amministrazioni/Enti/Organismi/Associazioni di appartenenza *(Art. 11, lett. g), Reg. 240/2014)*.
9. L'Autorità di Gestione provvede ad informare tempestivamente il CdS in caso di eventuali successive integrazioni e/o aggiornamenti dei componenti.
10. Possono partecipare alle riunioni del CdS, su invito del Presidente, singoli esperti e/o altre Amministrazioni/Organizzazioni/ Associazioni coinvolte nell'utilizzo dei fondi del PR.

REGIONE PUGLIA

ART. 2
(Compiti)

1. Il Comitato esamina l'attuazione del Programma e i progressi compiuti nel conseguimento dei suoi obiettivi secondo le previsioni del Regolamento (UE) n. 2021/1060.
2. In particolare, ai sensi dell'art. 40 del Reg. UE 2021/1060, il Comitato assolve ai seguenti compiti:

Esamina:

a) i progressi compiuti nell'attuazione del programma e nel conseguimento dei target intermedi e dei target finali;

b) tutte le questioni che incidono sulla performance del programma e le misure adottate per farvi fronte;

c) il contributo del programma al superamento delle sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese che sono connesse all'attuazione del programma;

d) gli elementi della valutazione ex ante elencati all'articolo 58, paragrafo 3, e il documento strategico di cui all'articolo 59, paragrafo 1;

e) i progressi compiuti nell'effettuare le valutazioni e le sintesi delle valutazioni, nonché l'eventuale seguito dato agli esiti delle stesse;

f) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;

g) i progressi compiuti nell'attuare operazioni di importanza strategica

h) il soddisfacimento delle condizioni abilitanti e la loro applicazione durante l'intero periodo di programmazione;

i) i progressi compiuti nello sviluppo della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, dei partner e dei beneficiari;

j) le informazioni relative all'attuazione del contributo del Programma al programma InvestEU conformemente all'articolo 14 o delle risorse trasferite conformemente all'articolo 26, se del caso.

REGIONE PUGLIA

Esamina ed approva:

a) la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, fatto salvo l'articolo 33, paragrafo 3, lettere b), c) e d); su richiesta della Commissione, la metodologia e i criteri utilizzati per la selezione delle operazioni, comprese le eventuali modifiche, sono presentati alla Commissione stessa almeno 15 giorni lavorativi prima della loro presentazione al comitato di sorveglianza;
b) la relazione finale in materia di performance del Programma;
c) il piano di valutazione e le eventuali modifiche;
d) le eventuali proposte di modifica del Programma avanzate dall'Autorità di gestione, compresi i trasferimenti in conformità dell'articolo 24, paragrafo 5, e dell'articolo 26;
e) la proposta di deroga di cui all'art. 53 (2) del Reg. UE 2021/1060 da parte dell'Autorità di Gestione relativamente all'obbligo di prevedere le opzioni di costo semplificato per le operazioni al di sotto di 200.000,00 EURO nel settore della ricerca e dell'innovazione.

3. Il Comitato di Sorveglianza può rivolgere raccomandazioni all'Autorità di Gestione, anche in merito a misure volte a ridurre l'onere amministrativo per i beneficiari.
4. Il Comitato esamina la relazione sul coordinamento e attuazione delle azione del PR e del PNRR.

ART. 3
(Condizioni abilitanti)

1. Con riferimento alla composizione del Comitato di Sorveglianza di cui all'art. 1 e al punto h) dell'art. 2, in linea con quanto previsto dalle Relazioni di autovalutazione rispetto alle condizioni abilitanti relative alla **Carta dei diritti fondamentali** e alla **Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità**, si specifica quanto segue:

a) Carta dei diritti fondamentali:

1. l'Autorità di Gestione garantisce che le principali autorità indipendenti garanti dei diritti fondamentali dell'UE, quali ad

REGIONE PUGLIA

esempio il Comitato Interministeriale per i Diritti Umani, il Dipartimento per le Pari Opportunità, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, siano sistematicamente *invitate e coinvolte nel Comitato di sorveglianza ogni volta che tale Comitato discuta di casi di operazioni sostenute dai Fondi di coesione non conformi alla Carta e/o di denunce riguardanti la Carta* presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69(7) RDC, anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive e preventive;

2. *Il "punto di contatto" istituito dall'Autorità di Gestione partecipa al Comitato di Sorveglianza* con il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'Autorità di Gestione attraverso una specifica procedura coerente con l'art. 69(7) RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione di Autovalutazione.

b) Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità:

1. Qualora il Comitato di Sorveglianza esamini reclami/casi di non conformità, al fine di consentire una efficace azione di vigilanza sul rispetto dei principi della Convenzione UNCRPD, *sarà prevista la partecipazione a tale Comitato dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità*[1];
2. L'Autorità di gestione, con cadenza annuale, riferisce al Comitato di Sorveglianza sul recepimento delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo rivolto alle amministrazioni titolari di programmi 2021-2027 per richiamare il rispetto dei principi della Carta tanto nella fase della programmazione quanto in quella di attuazione nonché sui reclami e sulle segnalazioni di casi di non conformità, sulle valutazioni effettuate e sulle misure correttive.

[1] Istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

REGIONE PUGLIA

ART. 4
(Modalita' di funzionamento)

1. Il Comitato di Sorveglianza si riunisce almeno una volta all'anno ed esamina tutte le questioni che incidono sull'avanzamento del Programma verso il conseguimento dei suoi obiettivi.
2. Le riunioni si svolgono presso la sede indicata nell'atto di convocazione o in modalità telematica.
3. Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei componenti aventi diritto di voto è presente all'inizio dei lavori.
4. I componenti del CdS sono tenuti a comunicare alla Segreteria Tecnica di cui al successivo art. 10, entro cinque giorni successivi alla data di trasmissione della convocazione di cui al successivo art. 5, la propria partecipazione o quella del proprio supplente. In caso di impossibilità del componente effettivo e del componente supplente a partecipare alla riunione, il componente effettivo può delegare altro soggetto in rappresentanza della medesima Amministrazione/Autorità/Organizzazione dandone tempestiva comunicazione. In tal caso il componente effettivo si accerta preventivamente che il delegato risponda alle previsioni di cui al successivo Art. 11 (Disposizioni sul conflitto di interessi) dandone evidenza nell'atto di delega.
5. Su iniziativa del Presidente o dell'Autorità di Gestione le riunioni possono essere precedute da consultazioni, riunioni informative, gruppi tecnici composti da rappresentanti delle Amministrazioni regionali, centrali, della Commissione europea e del partenariato.
6. Ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 2021/1060, in ordine agli adempimenti per il sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza, l'Autorità di Gestione:
   - fornisce tempestivamente al Comitato di Sorveglianza tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti;
   - provvede a dare seguito alle decisioni e alle raccomandazioni del Comitato di Sorveglianza.

REGIONE PUGLIA

ART. 5
(Ordine del giorno e trasmissione della documentazione)

1. Il Presidente del Comitato stabilisce l'Ordine del Giorno delle riunioni.
2. In caso di urgenza, il Presidente può far esaminare argomenti non iscritti all'Ordine del Giorno.
3. I componenti del Comitato, effettivi e supplenti, nonché gli invitati a titolo permanente, ricevono per posta elettronica la convocazione e l'Ordine del Giorno provvisorio dei lavori al più tardi tre settimane prima della riunione, salvo eccezioni motivate.
4. L'Ordine del Giorno definitivo viene trasmesso ai soggetti di cui al precedente comma 3 per posta elettronica almeno due settimane prima della riunione unitamente ai documenti per i quali è richiesto l'esame e/o l'approvazione da parte del Comitato.
5. In casi di urgenza, il Presidente può derogare ai termini di cui ai paragrafi precedenti.
6. In casi eccezionali e motivati il Presidente può disporre convocazioni urgenti del Comitato purché ciascun componente ne venga a conoscenza almeno una settimana prima della riunione.

ART. 6
(Deliberazioni)

1. Le deliberazioni del Comitato sono approvate, in via ordinaria, secondo la prassi del consenso. In via straordinaria, le deliberazioni possono essere approvate a seguito di apposita votazione nominale.
2. Il ricorso alla votazione nominale avviene su espressa richiesta di un numero di componenti con diritto di voto che rappresenti la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto e che viene verificata dal Presidente al momento della richiesta. In caso di votazione nominale, ciascun componente del Comitato, invitato dal Presidente, esprime il proprio voto, favorevole o contrario, oppure si astiene. La deliberazione sottoposta a votazione nominale viene approvata a maggioranza dei voti validamente espressi. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

REGIONE PUGLIA

3. Il Presidente può rinviare la discussione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva.

ART. 7
(Verbali)

1. Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria Tecnica del Comitato di cui al successivo art. 10 e letta, di norma, alla chiusura della stessa riunione.
2. I verbali delle riunioni devono riportare, oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche l'elenco delle dichiarazioni pervenute dai componenti circa la presenza di uno stato di conflitto di interessi, le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori.
3. L'approvazione del verbale avviene, su iniziativa del Presidente o di altra Autorità, secondo la procedura di consultazione scritta di cui al successivo art. 8 entro un mese dalla data della riunione del Comitato.
4. Le eventuali osservazioni sono inoltrate per iscritto alla Segreteria Tecnica.

Art. 8
(Consultazione scritta)

1. Nei casi di necessità motivata, il Presidente o l'Autorità di Gestione può attivare una procedura di consultazione scritta del Comitato.
2. La procedura di consultazione scritta può essere attivata anche nei casi di rinvio di cui al precedente art. 6, comma 3.
3. I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai componenti del Comitato con diritto di voto, i quali possono esprimere per iscritto il loro parere entro dieci giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica o entro cinque giorni lavorativi in caso di motivata urgenza, nonché agli altri soggetti invitati a titolo permanente.
4. La mancata espressione per iscritto del proprio parere vale come assenso.

REGIONE PUGLIA

5. La deliberazione viene assunta secondo le modalità e le maggioranze di cui al precedente art. 6, comma 1 e 2.
6. A seguito della conclusione della consultazione scritta, il Presidente informa i componenti circa l'esito della procedura.

Art. 9
(Trasmissione della documentazione)

1. La trasmissione di atti e documenti tra i componenti del CdS e la Segreteria Tecnica del Comitato di cui al successivo art. 10 è effettuata a mezzo posta elettronica ovvero attraverso altra modalità di condivisione digitale.
2. E' fatto obbligo ai componenti del Comitato di comunicare alla Segreteria Tecnica l'indirizzo di posta elettronica ed ogni altro riferimento utile a favorire il flusso delle comunicazioni, nonché a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.
3. L'indirizzo di posta elettronica della Segreteria Tecnica è: _____.

ART. 10
(Segreteria Tecnica)

1. Il Comitato, per l'espletamento delle sue funzioni, si avvale di un'apposita Segreteria Tecnica, incardinata nella Struttura dell'Autorità di Gestione del Programma.
2. La Segreteria è responsabile dell'organizzazione dei lavori del Comitato, della preparazione e dell'invio della documentazione inerente i lavori, nonché della redazione dei verbali delle riunioni e delle procedure di consultazione scritta. La Segreteria Tecnica è inoltre responsabile dell'aggiornamento della Sezione del sito web dedicata al Comitato di Sorveglianza.
3. La Segreteria Tecnica è autorizzata, su indicazione dell'Autorità di Gestione, ad interagire direttamente con i componenti del Comitato al fine di facilitare le attività proprie del Comitato favorendo il raccordo con le strutture dell'amministrazione regionale coinvolte nell'utilizzo dei fondi FESR e FSE+ del PR.

REGIONE PUGLIA

Art. 11
(Disposizioni sul conflitto di interessi)
(Art. 11, lett. f) Reg. 240/2014)

1. I componenti del CdS depositano presso la Segreteria Tecnica del Comitato specifica dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità a svolgere il ruolo di componente del CdS obbligandosi a notificare tempestivamente qualsiasi variazione concernente stati, qualità personali o fatti oggetto di tale dichiarazione, tali da porli in una situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi. Tale eventuale variazione dovrà essere comunicata alla Segreteria Tecnica prima di ogni riunione del Comitato di Sorveglianza, ai fini di quanto previsto dall'art. 7, comma 2, del presente Regolamento. Analoga comunicazione dovrà altresì essere trasmessa in relazione a ciascuna procedura di consultazione scritta del Comitato.
2. I componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in alcune operazioni cofinanziate dal FESR e/o dal FSE+, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti gli aspetti finanziari, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti di interesse.

Art. 12
(Protezione dei dati)

1. I dati forniti dai componenti del Comitato di Sorveglianza in sede di designazione sono trattati per le finalità strettamente correlate al funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale (PR) FESR-FSE+ 2021-2027 della Puglia.
   Base giuridica: Il trattamento dei dati per la finalità sopra descritta viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle seguenti fonti: Reg. UE 2021/1060, artt. 38 e 39. La base giuridica è quindi un obbligo legale ex art. 6, par. 1, lett. c) del Reg. (UE) 2016/679.
   Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Designato al

REGIONE PUGLIA

trattamento *ex* DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: attuazioneprogramma@regione.puglia.it .
Responsabile della protezione dei dati: Il punto di contatto con il RPD è il seguente: rpd@regione.puglia.it .
Modalità del trattamento: Il trattamento dei dati avviene di regola con strumenti digitali e, segnatamente, attraverso strumentazione informatica nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.
Periodo di conservazione: I dati sono conservati per il periodo di durata in carica del Comitato.

ART. 13
(Trasparenza e Comunicazione)

1. Ai sensi dell'art. 39 del Reg. (UE) n. 2021/1060 l'elenco dei componenti del Comitato di Sorveglianza è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Puglia, nella Sezione ad esso dedicata.
2. Ai sensi dell'art. 38 del Reg. (UE) 2021/1060, al fine di dare adeguata pubblicità ai lavori del Comitato, i dati e le informazioni condivise nel CdS saranno rese disponibili per la consultazione nell'apposita Sezione del sito web istituzionale della Regione Puglia.
3. Sono altresì resi noti gli esiti delle deliberazioni nonché ogni altro contenuto fatto salvo quanto previsto dall'art. 69 (5) del medesimo Regolamento UE.
4. Il Responsabile della comunicazione del PR FESR-FSE+ 2021-2027 sottopone periodicamente al Comitato una comunicazione sulla qualità e l'efficienza delle azioni informative e pubblicitarie, corredata eventualmente di idonei prodotti dimostrativi.

ART. 14
(Modifiche del Regolamento)

1. Il presente Regolamento può essere modificato con decisione del Comitato.

REGIONE PUGLIA

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni previste dalla decisione di esecuzione del PR FESR-FSE+ della Regione Puglia per il periodo 2021-2027, C(2022) 8461 del 17 novembre 2022, e le norme del Reg. (UE) n. 2021/1060, del Reg. (UE) n. 2021/1057 e n. 2021/1058, nonché dalle pertinenti disposizioni di cui ai Regolamenti delegati e di esecuzione relativi alla programmazione dei fondi SIE 2021-2027.

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO 1)

COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PROGRAMMA REGIONALE FESR-FSE+ 2021-2027 DELLA REGIONE PUGLIA

Componenti con diritto di voto

AUTORITA' COMPETENTI DEGLI STATI MEMBRI	
REGIONE PUGLIA	**Presidente** della Giunta Regionale *o suo delegato*
	Autorità di Gestione del PR FESR – FSE+ 2021-2027
	Autorità di Gestione del Complemento regionale per lo Sviluppo rurale del PSP (Piano Strategico della PAC) 2023-2027
	Autorità Responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione (PSC)
	Referente sostenibilità ambientale
	Referente per la Cooperazione Territoriale
	Referente pari opportunità e non discriminazione
	Consigliera di Parità
	Responsabile della Comunicazione del Programma
	Responsabili di Policy del Programma
	Referente Regionale per la conservazione della biodiversità e per la gestione della rete "Natura 2000"
	Rappresentante della Struttura Speciale per il monitoraggio dell'attuazione regionale del Piano Nazionale di ripresa e resilienza"
	Rappresentanti Organismi Intermedi

REGIONE PUGLIA

STATO	Presidenza Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione
	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari opportunità
	Presidenza Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità
	Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Regionale per il Rapporti con l'UE – IGRUE
	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Rappresentante della Struttura centrale di coordinamento operativo e monitoraggio del PNRR
	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
	Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del lavoro – ANPAL
	Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica
	Autorità di Gestione dei Programmi Nazionali
AUTORITA' LOCALI ED ALTRE AUTORITA' COMPETENTI	
	Rappresentante ANCI Puglia
	Rappresentante UPI Puglia
	Rappresentante Unioncamere Puglia
	Rappresentante Sistema Universitario regionale
	Rappresentante Ufficio Scolastico Regionale
	Rappresentante Aree Interne
PARTI ECONOMICHE E SOCIALI ORGANI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETA' CIVILE , COMPRESI PARTNER AMBIENTALI, DELLE PARI OPPORTUNITA', DEGLI ORGANI DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE E DELLA NON DISCRIMINAZIONE	

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea

REGIONE PUGLIA

Associazioni di rappresentanze datoriali	Rappresentante sistema industriale regionale
	Rappresentante sistema artigianale regionale
	Rappresentante sistema cooperativo regionale
	Rappresentante sistema del commercio e del turismo regionale
	Rappresentante sistema bancario regionale – ABI
Organizzazioni sindacali	Rappresentante CGIL
	Rappresentante CISL
	Rappresentante UIL
	Rappresentante UGL
Ambiente	Rappresentante designato Forum Terzo Settore
Inclusione sociale	Rappresentante designato Forum Terzo Settore

Invitati permanenti

Commissione Europea[2]	Rappresentante DG. REGIO Rappresentante DG EMPL
Autorità di Audit	
Presidente Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici	
Punto di contatto per l'applicazione e l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE	
Rappresentante Garante regionale per i diritti dei minori	
Rappresentante Garante dei diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà	
Rappresentante Garante regionale per i diritti dei disabili	
Tecnostruttura delle Regioni	

[2] I rappresentanti della Commissione Europea partecipano ai lavori del Comitato di Sorveglianza in veste consultiva e di sorveglianza.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 79

D.M. 1179/2004 e 1447/2005. Progetto PUG/AC/07 - Progetto di ricerca e redazione di una monografia a stampa corredata di cartografia tematica mirata a: "Le acque sotterranee della Puglia dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa". Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51, c.2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari della Sezione Programmazione Unitaria e confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue.

Premesso che

Con il D.M. n.1179 del 14/10/2004 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito denominato Ministero) ha stabilito i criteri di riparto e le modalità di utilizzo di fondi tornati nella disponibilità dell'Amministrazione Statale derivanti dalle economie realizzate a seguito dell'approvazione della relazione finale del P.O.N. Risorse Idriche del Q.C.S. 94/99.

La Regione Puglia è beneficiario e attuatore del "Progetto di ricerca e redazione di una monografia a stampa corredata di cartografia tematica mirata a Le acque sotterranee della Puglia: dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa" codice progetto PUG/AC/07, finanziato esclusivamente con le risorse messe a disposizione dal Ministero con Decreto 05/11/2008 n. 10242/RU della Direzione Generale per le dighe le infrastrutture idriche ed elettriche.

L'Accordo sottoscritto in data 25/03/2005 (prot. 657 del 30/03/2005) tra il Ministero e la Regione Puglia prevedeva, tra gli altri interventi, la realizzazione di una ricerca sulle acque sotterranee della Puglia, per un importo massimo di Euro 345.000,00 a totale carico dei fondi messi a disposizione dallo stesso Ministero.

A seguito di tale accordo, la Giunta regionale, con Deliberazione n. 307 dell' 11/03/2005 ha approvato l'elenco dei progetti da finanziare con le risorse messe a disposizione dal Ministero.

Successivamente, con Deliberazione n. 2304 del 29/12/2007, la Giunta regionale ha integrato l'elenco degli interventi da realizzare con il progetto denominato "*Ricerca e redazione di una monografia a stampa corredata di cartografia tematica mirata a: Le acque sotterranee della Puglia dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa*", individuando tra l'altro la Regione Puglia - Assessorato alla Programmazione e Bilancio - Settore Programmazione e politiche comunitarie (ora Struttura Speciale Attuazione POR - Sezione Programmazione Unitaria) come soggetto beneficiario ed attuatore.

Il Ministero, con Decreto n. 10242/RU del 05/11/2008 della Direzione Generale per le dighe, le infrastrutture idriche ed elettriche, ha ammesso a finanziamento l'intervento con il cod. PUG/AC/07 per un importo omnicomprensivo di Euro 345.000,00, articolato nelle singole voci di spesa indicate nel Quadro Economico delle attività, parte integrante del decreto stesso.

I rapporti inerenti la realizzazione dell'intervento fra la Regione Puglia ed il Ministero sono regolati da apposito disciplinare di finanziamento allegato a detto Decreto Direttoriale n. 10242/RU/2008.

Con Decreto Direttoriale n. 12362/RU del 27/11/2009 è stata disposta, a favore della Regione, l'erogazione dell'importo di Euro 172.500,00 a titolo di I rata di finanziamento fino alla concorrenza del 50% del finanziamento complessivo.

Con successivo Decreto Direttoriale n. 13652 del 30/11/2011 è stata disposta l'erogazione della II rata di finanziamento per l'importo di Euro 138.000,00.

Considerato che

L'intervento è finalizzato a monitorare lo stato delle acque sotterranee in Puglia, corredandone la storia idrogeologica evolutiva alle acquisizioni che la ricerca e gli studi svolti sugli acquiferi regionali dai primi anni '50 ad oggi forniscono, evidenziando le possibilità di salvaguardia futura della risorsa, mentre il risultato della

ricerca costituisce il contenuto di una specifica "*Monografia*" corredata da cartografie tematiche "*Le acque sotterranee e l'intrusione marina in Puglia: dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa*" che fornisce criteri aggiornati a supporto di una corretta politica di gestione delle acque sotterranee regionali.

Lo studio, infatti, riveste elevata valenza scientifico-metodologica a livello internazionale, oltreché per il territorio regionale storicamente interessato da problematiche connesse con la qualità (particolarmente influenzata dall'intrusione marina) e la quantità delle acque sotterranee. Gli esiti di tale studio, dotato di numerose carte tematiche allegate alla Monografia, hanno evidenziato risultati particolarmente interessanti in ordine alle condizioni quantitative e qualitative attuali delle risorse idriche sotterranee della Puglia, nonché in tema di salvaguardia delle stesse.

Rilevato che

Con determinazione n. 84 del 06/03/2009 il dirigente del già Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie, oggi Sezione Programmazione Unitaria, ha impegnato le somme stanziate dal Ministero per complessivi € 345.000,00 sull'apposito capitolo di spesa U1082100.

A seguito di richiesta prot. U0019548 del 05/09/2023 del Ministero, con nota prot. n. 8528 del 29/09/2023 la Regione Puglia – Struttura Speciale attuazione POR – Sezione Programmazione Unitaria, ha inviato la rendicontazione finale delle spese effettuate, con relativa documentazione giustificativa per un importo pari ad Euro 254.167,26.

Con successiva nota prot. n. 9941 del 08/11/2023 è stato fornito un ulteriore approfondimento della rendicontazione finale delle spese effettuate, con relativa documentazione attestante la regolare esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Dall'analisi delle spese rendicontate e della relativa documentazione risultano ammissibili le spese sostenute dall'Ente per un importo di Euro 254.167,26.

A fronte, quindi, di un finanziamento assegnato pari ad € 345.000,00 per la realizzazione del progetto in argomento, risultano ammissibili le spese sostenute dall'Amministrazione regionale per l'importo di € 254.167,26, registrando una economia finale di € 56.332,74 quale differenza tra spese rendicontate e somme incassate dal Ministero, complessivamente pari a € 310.500,00.

Preso atto che:

Con Decreto Direttoriale n. 765 del 12/12/2023, registrato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ufficio Centrale di Bilancio al n. 1865 del 20/12/2023, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha approvato l'importo definitivo ammissibile a finanziamento e quantificato in Euro 254.167,26 e ha richiesto la restituzione della minor spesa relativa all'economia di gestione, pari a Euro 56.332,74.

VISTI

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative

e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione n. 48 del 02/02/2024 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2023 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Per tutto quanto sopra esposto e alla luce delle risultanze istruttorie si rende necessario:

- apportare la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18 del 22/01/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011;
- autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria agli adempimenti relativi alla restituzione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della minor spesa relativa all'economia di gestione del progetto PUG/AC/07, pari a Euro 56.332,74.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente Determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: NEUTRO

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione 2024-2026, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. come di seguito esplicitato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

CRA 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Istituzione capitolo di spesa

COD UE 8

Spesa di tipo ricorrente: NO

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario
CNI _____	RICERCA E REDAZIONE DI UNA MONOGRAFIA A STAMPA CORREDATA DI CARTOGRAFIA TEMATICA MIRATA A 'LE ACQUE SOTTERRANEE DELLA PUGLIA: DALLA RICERCA ALL'EMERGENZA NELLA SALVAGUARDIA DELLA RISORSA'. PROGETTO COD. PUG/AC/07. SPESA FINANZIATA DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE. RIMBORSI DI PARTE CORRENTE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	1.12.1	U.1.09.99.01

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 48 del 02/02/2024, ai sensi dell'art. 42 comma 9 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 56.332,74 a valere sulle economie vincolate del capitolo U1082100 "Ricerca e redazione di una monografia a stampa corredata di cartografia tematica mirata a: 'Le acque sotterranee della Puglia: dalla ricerca all'emergenza nella salvaguardia della risorsa'. Progetto cod. PUG/AC/07. Spesa finanziata dal ministero delle infrastrutture" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2024	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ €56.332,74	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € €56.332,74
02.06	CNI U_____	RICERCA E REDAZIONE DI UNA MONOGRAFIA A STAMPA CORREDATA DI CARTOGRAFIA TEMATICA MIRATA A 'LE ACQUE SOTTERRANEE DELLA PUGLIA: DALLA RICERCA ALL'EMERGENZA NELLA SALVAGUARDIA DELLA RISORSA'. PROGETTO COD. PUG/AC/07. SPESA FINANZIATA DAL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE. RIMBORSI DI PARTE CORRENTE AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	12.1.1	U.1.09.99.01	+ €56.332,74	+ €56.332,74

Al relativo impegno di spesa provvederà, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2023 del presente provvedimento, pari a complessivi € 56.332,74, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento relativi alla restituzione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della minor spesa relativa all'economia di gestione del progetto PUG/AC/07, pari a Euro 56.332,74;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Nicoletta Simona Maggi

La PO "Responsabile di Struttura "Supporto al coordinamento
della gestione contabile e finanziaria del Programma"
Monica Donata Caiaffa

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Pasquale Orlando

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore Struttura Speciale Attuazione POR
Pasquale ORLANDO

Il Vice Presidente
Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione
Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente, Assessore con delega al Bilancio e alla Programmazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto del presente provvedimento, pari a complessivi € 56.332,74, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
3. di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento relativi alla restituzione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti della minor spesa relativa all'economia di gestione del progetto PUG/AC/07, pari a euro 56.332,74;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera APR/2024/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-56.332,74	
Totale Programma	**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-56.332,74	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-56.332,74	
MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***					
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		56.332,74		
			previsione di cassa		56.332,74		
Totale Programma	***12***	***Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		56.332,74		
			previsione di cassa		56.332,74		
TOTALE MISSIONE	***1***	***SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**56.332,74**		
			previsione di cassa		**56.332,74**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**56.332,74**		
			previsione di cassa		**56.332,74**	**-56.332,74**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**56.332,74**		
			previsione di cassa		**56.332,74**	**-56.332,74**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		56.332,74		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**56.332,74**		
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**56.332,74**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**56.332,74**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Pasquale Orlando
07.02.2024 11:19:41
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2024	3	08.02.2024

D.M. 1179/2004 E 1447/2005. PROGETTO PUG/AC/07 # PROGETTO DI RICERCA E REDAZIONE DI UNA MONOGRAFIA A STAMPA CORREDATA DI CARTOGRAFIA TEMATICA MIRATA A: "LE ACQUE SOTTERRANEE DELLA PUGLIA DALLA RICERCA ALL'EMERGENZA NELLA SALVAGUARDIA DELLA RISORSA".VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART.51, C.2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO

Di

DR. NICOLA PALADINO

C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 80
Contratto di Fiume del Torrente Asso. Adesione al Documento di Intenti.

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria operata dal funzionario istruttore e dal funzionario di Elevata Qualificazione "Pianificazione e Gestione Utilizzi Idrici" e confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

VISTO:

- la Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE "Alluvioni", relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- l'art. 68 bis del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" {inserito dall'art. 59 della L. 221/2015) che introduce i Contratti di Fiume, nel seguito CdF, specificando che essi *"concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*;
- il Documento *"Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume"* redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume {2015), che definisce i requisiti di base dei Contratti di Fiume (CdF) con l'intento di armonizzarne l'interpretazione e l'attuazione su tutto il territorio italiano;
- la Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm.ii. recante *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 938 del 03 luglio 2023 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*.

PREMESSO CHE:

- i Contratti di Fiume rappresentano uno strumento di programmazione negoziata e partecipata, secondo una logica bottom-up, avente il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o di parte di esso con interventi multisettoriali e con il coinvolgimento, su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali e dei soggetti privati insistenti su un determinato bacino;
- l'azione da porre in essere per giungere alla definizione di un Contratto di Fiume parte dalla condivisione e dalla sottoscrizione, con la rete degli attori locali coinvolti, di un Documento d'Intenti, per poi passare alla messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva, all'elaborazione di un Documento strategico che definisca lo scenario, alla definizione di un Programma d'Azione, per giungere infine alla sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;
- la caratteristica innovativa di tali processi è la scelta di andare nella direzione dell'attuazione delle misure della Pianificazione, partendo dal livello Distrettuale per arrivare a quello Comunale, al fine di comporre a livello locale i conflitti e gli interessi mediante processi di concertazione e facendo dialogare i diversi strumenti di programmazione degli interventi socio-economici con quelli della pianificazione territoriale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 03 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo

univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e per la riqualificazione dei territori fluviali, nonché per la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2105 del 21 novembre 2018, la Regione Puglia ha approvato lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, e la relativa stipula con il Politecnico di Bari, per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota sul bacino del Canale Reale nel territorio della Provincia di Brindisi per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume; l'Accordo è stato poi effettivamente sottoscritto in data 20 febbraio 2019;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019, la Regione Puglia ha approvato la costituzione del Tavolo Tecnico Regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume con il compito, tra gli altri, di approvare in linea tecnica le Linee Guida per l'implementazione dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia; con la medesima Delibera sono state altresì designate le Strutture regionali che compongono il Tavolo Tecnico;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 378 del 19 marzo 2020, la Regione Puglia ha condiviso l'importanza di un percorso partecipato finalizzato alla sottoscrizione del *Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto*, attraverso la condivisione e la promozione degli obiettivi di cui al Documento di Intenti proposto dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani e perfezionato a seguito dell'attività di concertazione tra i potenziali portatori di interesse; a tale Documento di Intenti la Regione Puglia ha altresì deliberato di aderire tramite la sottoscrizione dello stesso;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2101 del 22 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "*Accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 per l'esecuzione delle attività relative al processo di formazione del Contratto di Fiume del Canale Asso proposto dal Comune di Nardò"*;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1094 del 07 luglio 2021 la Regione Puglia ha deliberato l'*"Approvazione dello schema di Accordo di Programma Regionale "Contratto di Fiume del Canale Reale", ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 16 novembre 2001 n. 28, nonché dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000"*;
- in data 15 luglio 2021 è stato sottoscritto il *Contratto di Fiume del Canale Reale*, quale primo Contratto di Fiume del territorio della Regione Puglia e del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 20 febbraio 2023, la Regione Puglia ha approvato le *"Linee Guida regionali per l'attivazione dei Contratti di Fiume"*.

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 27188 del 05 maggio 2022, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al n. 4543 del 16 maggio 2022, il Comune di Nardò, in qualità di Soggetto promotore e coordinatore del Contratto di Fiume del Torrente Asso, ha trasmesso la prima bozza del "Documento d'intenti" per l'adesione al Contratto di Fiume, chiedendo di comunicare eventuali proposte di modifica e/o di integrazione da discutere nella successiva riunione con i partner;
- con nota prot. n. 5027 del 27 maggio 2022, la Sezione Risorse Idriche ha risposto alla suddetta nota comunicando di ravvedere la necessità di integrare il Documento al fine di caratterizzarlo ulteriormente in base alle specificità del Torrente Asso in termini di criticità e di valenze;
- con nota prot. n. 16981 del 23 marzo 2023, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al n. 3759 del 28 marzo 2023, il Comune di Nardò ha trasmesso nuovamente il Documento d'intenti in una versione aggiornata sulla base dell'attività svolta dai professionisti incaricati del supporto alla Segreteria tecnica;
- con nota prot. n. 4393 del 06 aprile 2023, la Sezione Risorse Idriche ha risposto alla nota indicata al punto precedente fornendo ulteriori suggerimenti in merito all'integrazione del Documento d'intenti; in particolare, ha chiesto di dare maggiore risalto al percorso di partecipazione pubblica, includendo anche lo svolgimento dell'analisi dei portatori d'interesse, di dare evidenza della costituzione della Segreteria tecnico-organizzativa e di predisporre un cronoprogramma dell'intero processo;
- con nota prot. n. 32816 del 14 giugno 2023, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al n. 7276 del 19 giugno 2023, il Comune di Nardò ha inviato la versione definitiva del Documento d'intenti, del relativo modulo di adesione e dell'elenco delle adesioni, che, viene precisato, è in costante aggiornamento;
- con nota prot. n. 23290 del 09 agosto 2023, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al n. 9630

del 10 agosto 2023, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in risposta all'invio da parte del Comune di Nardò del Documento di Intenti, ha rappresentato l'opportunità di essere coinvolta nel processo di formazione del Documento di Intenti stesso allo scopo di raccordare ex ante gli obiettivi del Contratto di Fiume con la pianificazione di Bacino e di Distretto; l'Autorità ha fatto inoltre presente che il percorso di costruzione del Contratto di Fiume dovrebbe essere orientato sin dalle prime fasi verso quanto indicato dalle misure dei Piani di Gestione vigenti;

- le indicazioni fornite dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella nota citata al punto precedente sono ritenute dalla Regione Puglia quanto mai pertinenti e condivisibili, pertanto si provvederà a verificare che esse siano accolte e implementate nel prosieguo del percorso, insieme ad un adeguato sviluppo della partecipazione pubblica.

DATO ATTO CHE:

- il Documento di Intenti è stato comunque redatto con la finalità di attivare un percorso di programmazione strategica negoziata per perseguire la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione del bacino del Torrente Asso, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale dell'intero contesto di riferimento;
- il Documento di Intenti contiene le motivazioni e gli obiettivi generali, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi di cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, nonché le criticità specifiche oggetto del Contratto di Fiume e la metodologia di lavoro, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo, nel rispetto di quanto previsto dal Documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" {2015);
- la sottoscrizione del Documento di Intenti è il primo atto formale che dà avvio ufficialmente al processo del Contratto di Fiume del Torrente Asso, che pone gli obiettivi della tutela, della valorizzazione del territorio attraversato dal Torrente stesso e della costruzione di una visione condivisa del bacino idrografico, da supportare attraverso analisi integrate e multidisciplinari;
- per raggiungere gli obiettivi finali, il Contratto di Fiume sarà organizzato nelle seguenti fasi successive e sequenziali, come previsto al paragrafo 5) del Documento d'Intenti:
    1) sottoscrizione del Documento d'Intenti di cui alla presente Deliberazione;
    2) raccolta della documentazione, dei Piani e dei Programmi, sistematizzazione delle conoscenze comuni e redazione di un Quadro Conoscitivo o Dossier sull'area, finalizzato alla definizione delle criticità e delle risorse del territorio;
    3) redazione del Documento Strategico di lungo-medio termine, finalizzato a definire uno scenario condiviso di valorizzazione dell'intero territorio, visto in un'ottica di sviluppo locale e secondo un approccio integrato, basato sugli obiettivi condivisi;
    4) redazione del Piano d'Azione di breve termine {3 anni), finalizzato alla programmazione di azioni concrete da realizzarsi per il raggiungimento, nel tempo, degli obiettivi condivisi;
    5) sottoscrizione del Contratto di Fiume;
    6) attivazione di un sistema di monitoraggio;
- ai fini dell'attuazione del processo del Contratto di Fiume, sono stati individuati al paragrafo 6) del Documento d'Intenti i seguenti organismi:
    - Assemblea del Contratto di Fiume, l'organo consultivo–deliberativo del processo partecipativo, composta da tutti gli attori pubblici e privati che aderiscono al processo; l'Assemblea opera attraverso sessioni plenarie e tavoli di lavoro tematici;
    - Comitato di Coordinamento tecnico–scientifico, l'organismo esecutivo del processo coordinato dal soggetto istituzionale referente per il Contratto di Fiume;
    - Segreteria Tecnica Operativa, di supporto all'Assemblea e al Comitato nelle diverse fasi del processo del Contratto di Fiume;
- sulla base di quanto comunicato dal Comune di Nardò con nota prot. n. 32816 del 14 giugno 2023, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al n. 7276 del 19 giugno 2023, si apprende che l'adesione al Documento di Intenti relativo al Contratto di Fiume del Torrente Asso è stata già formalizzata

da diversi altri enti, nello specifico: INBAR- Istituto Nazionale di Bioarchitettura, ARIF Puglia, Provincia di Lecce, Acquedotto Pugliese S.p.A., Società cooperativa agricola "Karadrà", Comune di Aradeo, Comune di Seclì, Comune di Neviano, Comune di Matino, Comune di Galatina, Consorzio di Bonifica Ugento Li Foggi, Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo, ora confluiti nel Consorzio di Bonifica Centro-Sud Puglia, Gruppo Speleologico Neretino, Autorità Idrica Pugliese, Comune di Cutrofiano, Guardie Ambientali di Puglia OdV-Coordinamento provinciale di Lecce, ARPA Puglia-DAP di Lecce, Centro di speleologia APOGON, Università del Salento- DISTEBA, Associazione Verdesalis, Associazione Terre Paduli, Ordine dei Geologi;

- con nota prot. n. 0033927 del 20 giugno 2023, il Comune di Nardò ha comunicato che l'adesione al percorso di formazione del Contratto di Fiume, mediante sottoscrizione del Documento di Intenti, "*può avvenire durante gli incontri di approfondimento o manifestandone l'interesse alla segreteria tecnica*"; allo scopo è stato predisposto il modulo di adesione notificato con la succitata nota prot. n. 32816 del 14 giugno 2023;
- con nota prot. n. 54860 del 13/10/2023 acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al n. 11781 del 17/10/2023, il Comune di Nardò ha inviato la richiesta per il rinnovo dell'Accordo con la Regione Puglia, stipulato ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990, per l'esecuzione delle attività relative al processo di formazione del Contratto di Fiume del Torrente Asso;
- con Atto Dirigenziale n. 211 del 15/11/2023 della Sezione Risorse Idriche, è stato disposto che l'Accordo richiamato al punto precedente fosse rinnovato per una durata pari ad ulteriori diciotto mesi decorrenti dal 18/02/2023, giorno successivo alla data di scadenza dell'Accordo originariamente sottoscritto, spostando la scadenza quindi ad agosto 2024, senza variazione degli oneri finanziari previsti dal medesimo Accordo originariamente sottoscritto.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica {MASE) ha ottenuto dalla Commissione Europea un finanziamento per il Progetto *"CReIAMO PA – Competenze e Reti per l'Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della PA"* a valere sul Programma Operativo Nazionale plurifondo {FSE e FESR) 2014-2020 PON Governance e Capacità Istituzionale {PON GOV), Obiettivo specifico 1.3, Azione 1.3.3 "Interventi per il miglioramento della capacità amministrativa, centrale e regionale, per l'integrazione della sostenibilità ambientale";
- con la Linea di intervento L6 *"Rafforzamento della politica integrata delle risorse idriche"*, Work Package 2 *"Gestione integrata e partecipata dei bacini/sottobacini idrografici"*, del Progetto CReIAMO PA è stato istituito un Osservatorio Nazionale dei Contratti di Fiume (ONCdF) con Decreto Ministeriale n. 77 del 8 marzo 2018; l'Osservatorio è costituito da un Comitato di Indirizzo, da un Gruppo di Lavoro Tecnico-Operativo e dalla Consulta delle Istituzioni;
- l'articolo 1, comma 4 del su indicato D.M. n. 77/2018 dispone che *"l'Osservatorio, attraverso la collaborazione delle amministrazioni regionali e delle Autorità di Bacino Distrettuali, nonché con il coinvolgimento di eventuali ulteriori soggetti competenti, effettua un'attività di monitoraggio dei Contratti di Fiume, avvalendosi del supporto di una Banca Dati quale strumento operativo per la raccolta, l'archiviazione e l'elaborazione dei dati"*;
- con il Progetto Esecutivo della Linea L6WP2 la Banca Dati di cui al D.M. n. 77/2018 è confluita in una *"Piattaforma Nazionale"*, quale strumento operativo a disposizione dell'Osservatorio per la raccolta dei dati, il monitoraggio e la messa a sistema di azioni specifiche realizzate sui territori nell'ambito di CdF;
- con nota prot. n. 78085 del 15 maggio 2023 del MASE, Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse idriche, acquisita al protocollo della Sezione Risorse Idriche al n. 5954 del 15 maggio 2023, sono stati inviati l'*"Accordo per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume"* e il *"Disciplinare Tecnico-Operativo"* allegato all'Accordo;
- nel *"Disciplinare Tecnico-Operativo"* allegato alla nota menzionata al punto precedente viene specificato che la PNCdF è organizzata sui seguenti livelli funzionali fissi:
    - livello di Amministrazione, su cui operano gli Amministratori di sistema;
    - livello di Compilazione, su cui operano i Compilatori tramite le funzioni di gestione delle

informazioni relative ai singoli CdF e le Regioni per quanto concerne la gestione delle schede di governance;
  - livello di Validazione, su cui operano le Regioni e il MASE, che comprende tutte le funzioni per la verifica e il controllo della correttezza delle informazioni contenute in ciascuna scheda dei CdF e/o scheda di governance;
  - livello di Visualizzazione che consente l'utilizzo della sola funzionalità di visione delle schede dei CdF e/o delle schede di governance delle Regioni in fase di validazione;
  - livello di Pubblicazione, su cui opera esclusivamente il MASE, che comprende tutte le funzioni che consentono di rendere visibili sulla PNCdF le informazioni dei CdF e delle schede di governance delle Regioni/Province Autonome e delle AdBD;
- ai diversi livelli previsti nella Piattaforma Nazionale dei CdF sono associati i corrispondenti profili che consistono, per quanto concerne le competenze regionali e dei coordinatori dei CdF, nei seguenti:
  - profilo di Compilazione associato al Compilatore nominato dalle Regioni secondo procedure esterne alla PNCdF;
  - profilo di Validazione associato alle Regioni;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1099 del 31 luglio 2023, la Regione Puglia ha approvato lo *"Schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990, disciplinante il rapporto tra la Regione Puglia e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica {MASE}"* al fine di poter utilizzare la Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume;
- la Regione Puglia, come indicato nella Deliberazione indicata al punto precedente, intende affidare, ai soggetti responsabili dei Contratti di Fiume già attivi e di quelli che saranno attivati in futuro all'interno del territorio regionale, il ruolo di "Compilatore" e quindi il compito di caricare sulla Piattaforma Nazionale i dati relativi al Contratto di Fiume di propria competenza;
- con nota della Sezione Risorse Idriche prot. n. 11078 del 29/09/2023 sono stati inviati al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) i documenti necessari a stipulare l'Accordo per utilizzare la Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume, vale a dire: la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1099 del 31/07/2023, l'"Accordo per l'utilizzo della piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume" e il "Disciplinare Tecnico Operativo" allegato all'Accordo appena menzionato, tutti firmati dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, Ing. Andrea Zotti;
- con nota del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica {MASE) prot. n. 199411 del 05/12/2023, acquisita dalla Sezione Risorse Idriche al prot. n. 13946 del 15/12/2023, sono stati inviati l'Accordo prot. MASE-0000082 del 21/11/2023 per l'utilizzo della Piattaforma Nazionale dei Contratti di Fiume ed il relativo Disciplinare tecnico, sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Puglia, nonché il Decreto Direttoriale n. 427 del 21/11/2023, registrato alla Corte dei Conti al n. 3923 del 29/11/2023, con il quale si approva l'Accordo su indicato, tutti sottoscritti dal Direttore Generale della Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche, Dott. Giuseppe Lo Presti.

PRESO ATTO dell'opportunità che la Regione Puglia, quale coordinatrice della materia dei Contratti di Fiume nel territorio di competenza, partecipi al processo di formazione del Contratto di Fiume del Torrente Asso, provvedendo a supportare, per quanto necessario, le attività del Comitato di coordinamento tecnico–scientifico, anche attraverso il coinvolgimento dei componenti del Tavolo Tecnico regionale permanente di coordinamento dei Contratti di Fiume istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019.

SI RITIENE CHE, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per sottoporre alle determinazioni della Giunta Regionale l'approvazione del Documento di Intenti {Allegato A) e l'adesione allo stesso, mediante sottoscrizione del modulo di adesione {Allegato B), ai fini della partecipazione della Regione Puglia al processo di formazione del Contratto di Fiume del Torrente Asso.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 Garanzie alla riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. *Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

VALUTAZIONE D'IMPATTO DI GENERE (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ✓ neutro ☐ non rilevato

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

*

L'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7 del 04 febbraio 1997 che detta *"Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale"*, propone alla Giunta Regionale:

1) **DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) **DI DARE ATTO** che risulta strategico promuovere e incentivare a livello regionale lo strumento dei Contratti di Fiume, di cui all'art. 68 bis del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente";
3) **DI CONDIVIDERE** l'importanza di un percorso partecipato finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume del Torrente Asso, attraverso la condivisione e la promozione degli obiettivi di cui al Documento di Intenti, allegato alla presente {Allegato A) quale parte integrante e sostanziale;
4) **DI ADERIRE** all'Assemblea del Contratto di Fiume del Torrente Asso, quale organo consultivo-deliberativo del processo partecipativo;
5) **DI ADERIRE** al Documento di Intenti {Allegato A), tramite la compilazione e la sottoscrizione del modulo di adesione {Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, così come da ultimo proposti dal Comune di Nardò;
6) **DI DARE MANDATO,** per la sottoscrizione del modulo di adesione al Documento di Intenti di cui al precedente punto 5, all'avv. Raffaele Piemontese in qualità di Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche della Regione Puglia o ad un suo delegato;
7) **DI INDIVIDUARE** nella Sezione Risorse Idriche la struttura delegata all'attuazione del processo per quanto di competenza della Regione Puglia, con riferimento alla corretta applicazione delle Linee Guida di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 20 febbraio 2023 e in particolare al raccordo ex

ante degli obiettivi del Contratto di Fiume con la pianificazione sovra-ordinata in materia ambientale e con le relative misure;

8) **DI DARE MANDATO** alla Sezione Risorse Idriche di fornire**,** inoltre, al Comitato di coordinamento tecnico–scientifico, durante tutto il processo di formazione del Contratto di Fiume, laddove richiesto dal Soggetto coordinatore, tutto il supporto necessario per lo svolgimento delle attività funzionali allo sviluppo del processo, anche attraverso il coinvolgimento dei componenti del Tavolo Tecnico regionale permanente di coordinamento dei Contratti di Fiume, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019;
9) **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di attribuire, mediante successivo atto, al Comune di Nardò, quale Soggetto coordinatore del Contratto di Fiume del Torrente Asso, il ruolo di "Compilatore" di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1099 del 31 luglio 2023 per tale Contratto di Fiume, autorizzandolo ad operare sulla Piattaforma Nazionale una volta completata la procedura di attivazione e di consegna delle credenziali di accesso;
10) **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse idriche, al Comune di Nardò;
11) **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Arch. Chiara TOZIANO

Il Funzionario di Elevata Qualificazione "Pianificazione e Gestione utilizzi idrici"
Ing. Claudia CAMPANA

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante ALBANESE

L'Assessore con delega alle Risorse Idriche
Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, con delega alle Risorse Idriche;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) **DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) **DI DARE ATTO** che risulta strategico promuovere e incentivare a livello regionale lo strumento dei Contratti di Fiume, di cui all'art. 68 bis del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente";
3) **DI CONDIVIDERE** l'importanza di un percorso partecipato finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume del Torrente Asso, attraverso la condivisione e la promozione degli obiettivi di cui al Documento di Intenti, allegato alla presente {Allegato A) quale parte integrante e sostanziale;
4) **DI ADERIRE** all'Assemblea del Contratto di Fiume del Torrente Asso, quale organo consultivo-deliberativo del processo partecipativo;
5) **DI ADERIRE** al Documento di Intenti {Allegato A), tramite la compilazione e la sottoscrizione del modulo di adesione {Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, così come da ultimo proposti dal Comune di Nardò;
6) **DI DARE MANDATO** per la sottoscrizione del modulo di adesione al Documento di Intenti di cui al precedente punto 5, all'avv. Raffaele Piemontese in qualità di Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche della Regione Puglia o ad un suo delegato;
7) **DI INDIVIDUARE** nella Sezione Risorse Idriche la struttura delegata all'attuazione del processo per quanto di competenza della Regione Puglia, con riferimento alla corretta applicazione delle Linee Guida di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 145 del 20 febbraio 2023 e in particolare al raccordo ex ante degli obiettivi del Contratto di Fiume con la pianificazione sovra-ordinata in materia ambientale e con le relative misure;
8) **DI DARE MANDATO** alla Sezione Risorse Idriche di fornire**,** inoltre, al Comitato di coordinamento tecnico–scientifico, durante tutto il processo di formazione del Contratto di Fiume, laddove richiesto dal Soggetto coordinatore, tutto il supporto necessario per lo svolgimento delle attività funzionali allo sviluppo del processo, anche attraverso il coinvolgimento dei componenti del Tavolo Tecnico regionale permanente di coordinamento dei Contratti di Fiume, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1788 del 07 ottobre 2019;
9) **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Risorse Idriche di attribuire, mediante successivo atto, al Comune di Nardò, quale Soggetto coordinatore del Contratto di Fiume del Torrente Asso, il ruolo di "Compilatore" di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1099 del 31 luglio 2023 per tale Contratto di Fiume, autorizzandolo ad operare sulla Piattaforma Nazionale una volta completata la procedura di attivazione e di consegna delle credenziali di accesso;
10) **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse idriche, al Comune di Nardò;
11) **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione "Provvedimenti/Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico", del Portale web istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ANDREA ZOTTI
08.02.2024 10:41:01
GMT+00:00

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

CONTRATTO DI FIUME DEL TORRENTE ASSO

DOCUMENTO D'INTENTI

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

PREMESSO CHE:

La Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE (*Water Framework Directive*) prefigura politiche sistemiche di riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee, finalizzate alla promozione e utilizzo di strumenti sussidiari di *governance* per attuare le politiche ambientali, individuando il bacino idrografico come la corretta unità di riferimento per il governo e il risanamento delle acque e sancendo, tra l'altro, che il successo della Direttiva dipende da una stretta collaborazione e da un'azione coerente a livello locale della comunità e degli Stati membri, oltre che dall'informazione, dalla consultazione e dalla partecipazione dell'opinione pubblica, compresi gli utenti.

Gli obiettivi di qualità delle acque fissati nella Direttiva 2000/60/CE, in considerazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici e degli ecosistemi ambientali ad essi connessi, sempre più vulnerabili per una eccessiva antropizzazione, per la carenza di manutenzione e per gli impatti potenziali dei cambiamenti climatici, possono essere difficilmente raggiunti solo con interventi settoriali ed è, quindi, necessario ricorrere a strumenti di gestione integrata e partecipata tra le diverse istituzioni, sia di pari livello che di più livelli territoriali, e tra predette istituzioni ed i cittadini, loro associazioni o categorie.

I Piani di Gestione delle Acque e i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni, cioè gli strumenti di pianificazione a livello di distretto previsti rispettivamente dalla già citata Direttiva "Acque" 2000/60/CE e dalla successiva Direttiva "Alluvioni" 2007/60/CE, prevedono misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dei Piani; in particolare, le misure Win Win, rappresentano azioni aggregate e sinergiche dei due Piani che pongono in relazione gli obiettivi di mitigazione del rischio di alluvione con quelli di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ambientale dei corpi idrici, ma anche con gli obiettivi delle Direttive "Habitat" ed "Uccelli".

I Contratti di fiume (di seguito CdF), inseriti nel Codice dell'Ambiente D. Lgs. 152/2006 all'articolo 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015), «*concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree*».

I Contratti di Fiume rappresentano quindi uno strumento di programmazione negoziata e partecipata, secondo una logica *bottom-up*, avente il fine di riqualificare i territori di un determinato bacino idrografico o parte di esso con interventi multisettoriali e con il coinvolgimento su base volontaria, di tutti gli enti istituzionali e dei soggetti privati insistenti su un determinato bacino.

PRESO ATTO CHE:

Il Torrente Asso è il più lungo corso d'acqua della Provincia di Lecce. Prende origine dalla congiunzione di una serie di torrenti tributari che percorrono i territori di Collepasso, Cutrofiano, Neviano, Aradeo, e Seclì, denominati Canale Colaturo - Mescianna, Canale Sirgole, Canale Contatore - Montanara, Canale Raschione, Canale dello Patri - della Ruga, Canale Luna. Un ulteriore affluente, il Canale Camene, è rinvenibile in agro di Galatone.

www.contrattodifiumeasso.it
segreteria@contrattodifiumeasso.it

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

Il bacino idrografico del Torrente Asso ha un'estensione complessiva di circa 230 km^2 e si configura come un bacino di tipo endoreico, non avendo uno sbocco naturale al mare ma in un sistema di inghiottitoi carsici; la maggior parte di questi è situata in agro di Nardò, il principale è la vora delle Colucce. Il bacino è caratterizzato da basse pendenze (circa 0,55%), può essere considerato pianeggiante e nella sua evoluzione è stato significativamente modellato dall'attività antropica.

Il Torrente Asso e parte dei suoi affluenti sono beni demaniali, affidati in uso per legge ai Consorzi di Bonifica Ugento e Li Foggi e dell'Arneo, in qualità di soggetti obbligati alla esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere realizzate per finalità di bonifica e di preservazione idraulica.
Nello specifico, ai sensi del R.D. n. 215/1933, alla Regione compete l'esecuzione degli interventi di natura strutturale oltre che il controllo della regimentazione delle acque dell'intero comprensorio, mentre al Consorzio compete la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica regionale.

L'attuale conformazione del reticolo idrografico è il risultato della combinazione di processi naturali e interventi antropici. Esso può essere suddiviso in tre zone (Sansò & Selleri, 2004):

- Zona di monte;
- Zona centrale;
- Zona di valle.

La ***zona di monte*** ricade nei Comuni di Collepasso, Cutrofiano, Neviano, Aradeo e Seclì, ed è quella in cui prende origine il sistema. La diffusa presenza di depositi sabbioso-limoso-argillosi poco permeabili (Pleistocene medio-superiore) ha favorito lo sviluppo dell'idrografia superficiale, qui rappresentata da solchi di erosione incisi e delimitati da scarpate fluviali, in cui le acque meteoriche convergono per ruscellamento (Canale Colaturo - Mescianna, Canale Sirgole, Canale Contatore - Montanara, Canale Raschione, Canale dello Patri - della Ruga, Canale Luna, Canale Camene). I canali hanno andamento subparallelo e si sviluppano in direzione SSE-NNO. La maggior parte delle incisioni converge in due canali principali, il Raschione e l'Asso, che attraversano le campagne di Aradeo e Galatina.
Non tutti i canali che drenano la zona di monte del bacino sono in connessione idrografica con l'Asso. Uno di questi è il canale Sìrgole che, in condizioni di normale piovosità, recapita le sue acque nella vora Marsellona, situata in agro di Cutrofiano, a poche decine di metri dalla confluenza con l'Asso. Solo in occasione di piene eccezionali, che comportano il superamento della capacità di assorbimento della vora, le acque del Sìrgole tracimano riversandosi nel canale principale.
A ovest di Aradeo, inoltre, è possibile riconoscere un'incisione (il Canale Luna) che recapita le sue acque in un'ampia cava di calcarenite situata in loc. Pietra Grossa, al confine tra i feudi di Aradeo, Galatone e Galatina.

La ***zona centrale*** è compresa tra la S.P. 47 Galatina - Galatone e la S.S. 101. Poco a monte della strada provinciale si individua la convergenza tra il Canale Raschione e l'Asso. Da qui l'Asso prosegue il suo percorso assumendo un andamento meandriforme, delimitato da evidenti scarpate incise principalmente nella roccia calcarenitica. In questo tratto è possibile individuare meandri morti e abbandonati.

La ***zona di valle*** è una vasta area pianeggiante, pressoché priva di incisioni naturali, su cui il corso d'acqua si articola in tratti più o meno rettilinei, di origine antropica, sino a giungere al punto

www.contrattodifiumeasso.it
segreteria@contrattodifiumeasso.it

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

terminale della *vora delle Colucce*, a nord del centro abitato di Nardò. Nell'abitato di Nardò, il canale presenta una sezione rettangolare aperta rivestita in calcestruzzo e in un breve tratto è tombato. In uscita dal tratto urbano è presente un nodo idraulico che consente, grazie all'attivazione di paratoie motorizzate, di deviare la portata verso la vora delle Colucce, tramite il canale Paduli, oppure verso un canale scolmatore che, attraverso una galleria artificiale e un lungo tratto a cielo aperto, arriva al mare.
Tra le più recenti opere di bonifica effettuate nell'area neretina, va annoverato anche un canale deviatore che bypassa il centro cittadino, sviluppandosi nell'agro nord-orientale in loc. Mangani e fino a Mass.a Manieri, realizzato con l'intento di mitigare la pericolosità idraulica nell'abitato di Nardò.

Il sistema idrografico del torrente Asso è strettamente dipendente dalle precipitazioni. Questa caratteristica di stagionalità è stata però persa nel tempo lungo estesi tratti del reticolo idrografico. Infatti, il sistema dell'Asso è attualmente recettore di acque di derivazione antropica provenienti anche da aree geografiche esterne al bacino idrografico, che giungono nei canali attraverso opere idrauliche realizzate in diversi periodi. Si tratta di acque reflue, civili e industriali, provenienti dagli impianti riportati in Tabella.

Impianti collegati al sistema dell'Asso (fonte: PTA Puglia_Aggiornamento 2015-2021).

	IMPIANTO DI DEPURAZIONE	COMUNI PARTECIPANTI ALL'AGGLOMERATO
ACQUE REFLUE CIVILI	Aradeo	Aradeo
	Copertino	Copertino, Leverano, Veglie, Canisi, Li Tumi, Saraceni
	Galatone	Galatone, Seclì
	Maglie	Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castrigrano de'Greci, Corigliano d'Otranto, Cursi, Cutrofiano, Giuggianello, Maglie, Melpignano, Muro Leccese, Nociglia, Palmariggi, S. Cassiano, Sanarica, Scorrano, Sogliano C., Surano, Mariantonio, Morigino, Barrotta, Macrì, Scarnate, Scineo
	Neviano	Neviano
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI	Nardò Z.I.	Zona Industriale Nardò - Galatone

A causa di queste trasformazioni, il Canale della Ruga, il Canale Raschione e il Torrente Asso nel tratto situato a valle della S.P. 47 Galatina - Galatone risultano oggi permanentemente inondati,

www.contrattodifiumeasso.it
segreteria@contrattodifiumeasso.it

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

anche nel periodo estivo. Ciò ha essenzialmente comportato un'alterazione del regime idraulico e delle caratteristiche ecologiche delle zone centrale e di valle del reticolo idrografico.

Il regime idraulico dell'intero reticolo ha, inoltre, risentito dell'espansione urbanistica che ha interessato il rispettivo bacino contribuente. L'incremento delle superfici impermeabili ha difatti comportato un aumento del deflusso superficiale, sia in termini di volumi che di velocità, e localmente ha portato al tombamento/deviazione di alcuni tratti d'alveo o alla loro sostituzione con tratti di fognatura bianca.

Da un punto di vista geomorfologico, il paesaggio del bacino idrografico del Torrente Asso si configura come tipicamente carsico, essendo caratterizzato dall'assenza di idrografia superficiale permanente e dalla diffusione di forme carsiche epigee ed ipogee. Tra le macroforme trovano particolare diffusione le doline e le *vore;* esse rappresentano degli elementi di raccordo tra l'ambiente subaereo e quello sotterraneo a elevata valenza e sensibilità ecologica. Costituendo dei punti preferenziali di assorbimento delle acque superficiali, svolgono un ruolo fondamentale nello sviluppo e nell'evoluzione degli eventi di inondazione in territorio carsico, nonché nei processi di ricarica dell'acquifero carsico.
Nel tratto di monte del bacino dell'Asso, numerosi sistemi carsici sono rinvenibili in agro di Galatina (Vora Bosco, Vora la Paccia, Vora di Noha, Vora S.P. 352, Vora) e Cutrofiano (Vora Marsellona); le vore qui presenti interagiscono più o meno direttamente con il reticolo idrografico, controllando in maniera significativa lo sviluppo dei fenomeni di allagamento.
Nel tratto di valle del bacino idrografico dell'Asso è presente un altro sistema di inghiottitoi carsici situato a nord del centro abitato di Nardò (Vora delle Colucce, Vora del Parlatano, Grotta della Notte, Vora Piccola del Parlatano, Vora Manieri 1, Vora Manieri 2 e Inghiottitoio Olivati) che costituisce il recapito finale delle acque convogliate dall'asta fluviale, la cui importanza idraulica è testimoniata dall'ampio sfruttamento per finalità di bonifica dell'area, precedentemente descritta.

Il sistema idrografico dell'Asso si sviluppa in un paesaggio a matrice agricola; alcuni tratti sono in contatto con insediamenti urbani (Aradeo e Nardò). In particolare, il sistema è adiacente a terreni coltivati per il 81% della sua lunghezza totale (il 58% è rappresentato da colture erbacee, il 17% da oliveti e il 6% da vigneti). Per il 14% della sua lunghezza totale, il sistema è adiacente a tessuto urbano denso, insediamenti con varia destinazione d'uso e strade. Per il 5%, il sistema è in contatto con aree seminaturali quali boschi, cespuglieti e pascoli erbosi.
Prevalgono le colture erbacee di tipo sia irriguo (ortaggi e angurie) che non irriguo (cereali). I suoli argillosi sono particolarmente sfruttati per la coltivazione della vite. Questo tipo colturale era più diffuso in passato, ma intorno agli anni '60 ha subito un declino a favore della coltivazione del tabacco, la quale, a sua volta, ha perso vigore nei periodi più recenti. L'olivicoltura, al contrario, non solo ha mantenuto la sua importanza storica, ma ha visto un progressivo incremento in termini di superficie topografica usata. Nell'ultimo decennio, la diffusione del patogeno *Xylella fastidiosa* ha comportato il progressivo impoverimento del patrimonio olivicolo salentino, con considerevoli trasformazioni paesaggistiche e danni all'economia locale.
Le aree agricole giungono sin sulle sponde dei canali. In molti casi si tratta di terreni che mantengono quest'uso da tempi antichi, ma vi sono anche aree che sono state dissodate in periodi relativamente recenti.

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

Il paesaggio tradizionale si componeva di campi coltivati, ma anche di estese aree seminaturali erbose e forestate, usate per l'allevamento e l'approvvigionamento di legname.

Sul piano delle conoscenze botaniche, il sistema dell'Asso è considerato, così come tutto il Salento, un'area "ben conosciuta" (Albano et al., 2005).
Gli habitat e le specie di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE sono oggetto di monitoraggio periodico da parte della Regione Puglia. L'ultimo report relativo a tale monitoraggio è stato pubblicato con il DGR 2442/2018.
Negli ultimi 15 anni, il sistema dell'Asso è stato oggetto di alcuni approfondimenti ecologici e botanici, che hanno evidenziato aspetti rilevanti e precedentemente non noti degli habitat e delle loro specie (Beccarisi et al., 2007; Ernandes et al., 2007; Alfonso et al., 2011).
Il sistema dell'Asso è un sistema idrografico eterogeneo i cui caratteri ecologici (fisici e biologici) ed antropici variano di luogo in luogo. Le principali variabili ambientali che maggiormente consentono di discriminare i vari tratti del sistema sono:

- Regime idrologico, cioè la lunghezza del periodo in cui l'alveo resta inondato;
- Tipi di substrato, cioè il materiale di rivestimento dell'alveo;
- Morfologia dell'alveo, cioè le caratteristiche geometriche in pianta e in sezione trasversale dell'alveo.

Sulla base delle combinazioni tra queste tre principali variabili è possibile distinguere quattro tipi di habitat:

- Acque stagionali, substrato naturale terroso, alveo a morfologia variabile;
- Acque stagionali, substrato naturale roccioso, alveo ampio e poco profondo;
- Acque perenni, substrato naturale, alveo a morfologia variabile;
- Acque perenni, substrato artificiale, morfologia dell'alveo a geometria regolare.

Alcuni tipi di habitat sono tutelati dalla normativa ambientale.

In particolare, sono tre i tipi di habitat definiti dalla Direttiva 92/43/CEE presenti nel sistema dell'Asso:

1. Il tipo denominato "Fiumi mediterranei a flusso intermittente con il *Paspalo-Agrostidion*" (codice Natura 2000: 3290), caratterizzato da acque stagionali e substrato naturale terroso, è distribuito nel Canale Colaturo, nel Canale Mescianna e nel Torrente dell'Asso (a monte del punto di innesto del canale collettore del depuratore di Maglie).
2. Il tipo denominato "Stagni temporanei mediterranei" (codice Natura 2000: 3170), caratterizzato da acque stagionali e substrato naturale roccioso, è distribuito in un breve tratto del Torrente dell'Asso tra Mass. Bianca e il punto di innesto del canale collettore del depuratore di Maglie.
3. Il tipo denominato "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*" (codice Natura 2000: 9340) è rappresentato dai boschi a leccio (*Quercus ilex*), vestigia dell'antico patrimonio forestale.

Le aree umide e i canali, grazie alle loro caratteristiche fisico-chimiche e microclimatiche, fungono anche da importanti zone rifugio, habitat ideali per molte specie animali che si riproducono (protezione dei primi stadi larvali) o svernano al loro interno o le utilizzano lungo gli spostamenti

www.contrattodifiumeasso.it
segreteria@contrattodifiumeasso.it

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

migratori. Una particolare funzione delle zone umide infatti è quella di fornire luoghi di sosta, di alimentazione e di rifugio per moltissime specie di uccelli migratori che transitano ogni anno sul Salento in primavera e in autunno. La presenza di tali ambienti lungo le rotte di migrazione è quindi di fondamentale importanza.
Non meno importante è il loro valore come siti di riproduzione e di protezione nei confronti di molte specie che si rifugiano al loro interno durante il periodo estivo, riuscendo grazie all'acqua e alla vegetazione sempre rigogliosa a superare facilmente periodi eccessivamente caldi e aridi e trovare siti ideali per la realizzazione di nidi e tane.
Il Torrente Asso è stato interessato negli anni da rimaneggiamenti fortemente invasivi dell'alveo, a causa della cementificazione di buona parte delle sponde. Nonostante la precaria situazione dal punto di vista del *management* e relativamente al degrado avviato o incipiente degli habitat, il sito in questione sostiene una fauna molto interessante (si veda "Progetto qualità ambientale e vocazione faunistica del territorio della Provincia di Lecce 2006") che include specie di interesse prioritario secondo le direttiva Habitat 92/43/CEE (allegati II e IV) e direttiva Uccelli 79/409/CEE, per cui sembra indispensabile intervenire per ripristinare, ove possibile, gli habitat originari.

Il patrimonio territoriale riconosciuto all'interno dell'areale del bacino del Torrente Asso, in termini di presenza e di qualità dei beni culturali e, in generale, paesaggistici presenti, è in grado di fornire una lettura sincronica e diacronica del rapporto uomo-ambiente a partire da circa 200.000 anni fa.
Le numerose ricerche scientifiche condotte sui diversi contesti indagati hanno interessato gli aspetti ambientali, sociali, economici, politici, amministrativi e militari delle società che nel tempo hanno occupato il suddetto territorio. La ricchezza, l'importanza e l'interdisciplinarietà degli studi ci restituiscono un quadro in cui il paesaggio attraversato dal reticolo dell'Asso si configura come un vero laboratorio per l'analisi dell'evoluzione del rapporto uomo-ambiente per l'intera penisola salentina.
Va però evidenziato che tale patrimonio, seppure di grande rilevanza, manca purtroppo di un approccio di analisi utile a descrivere in maniera puntuale e specifica, su scala territoriale, le relazioni co-evolutive intercorse tra uomo e ambiente nel corso di così tanti millenni.
Emerge dunque la necessità di ampliare significativamente il bagaglio di conoscenze utili ad una corretta pianificazione, in un'ottica di piena integrazione tra dati e valutazioni connesse a conoscenze agli aspetti "naturalistici" e quelli riferibili alla manipolazione delle risorse da parte dell'uomo dal Pleistocene all'età moderna e contemporanea.
Sulla scorta di quanto espresso nelle Convenzioni Europee di Firenze e di Faro, infatti, è stato finalmente chiarito che *le politiche di tutela e valorizzazione debbano essere condotte evitando le azioni puntuali e sconnesse tra loro ma considerando e trattando, invece, il patrimonio artistico, archeologico, architettonico e ambientale come parti di un unico soggetto: il paesaggio.*

Il paesaggio, così inteso, è il risultato di stratificazioni storiche che ne hanno determinato le caratteristiche attuali; si eviterà quindi di considerarlo come qualcosa di finito e sarà invece inquadrato come una struttura in perenne mutamento e costruzione.
A questo riguardo l'approccio metodologico sviluppato dalla Società dei Territorialisti/e italiana e utilizzato nella pianificazione territoriale inerente al PPTR, farà da base alla lettura dei processi di territorializzazione di lunga durata riconoscibili nell'area, con il duplice scopo di incrementare i

www.contrattodifiumeasso.it
segreteria@contrattodifiumeasso.it

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

dati utili ai futuri pianificatori e di fornire una lettura identitaria del patrimonio culturale e paesaggistico su cui impostare il progetto di valorizzazione.
Il bacino dell'Asso, in definitiva, dai giacimenti fossili di Nardò e Cutrofiano, dalle masserie ai Luoghi della Cultura, dal patrimonio materiale a quello immateriale, possiede le potenzialità per attivare innovazione sociale e culturale strettamente connessi al portato del valore paesaggistico dei suoi territori.

Nel documento "*Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*", redatto dal Tavolo Nazionale Contratti di Fiume- Gruppo di Lavoro 1 (2015), è previsto che il Contratto di Fiume contribuisca al perseguimento degli obiettivi individuati dalle normative ambientali di riferimento (2000/60/CE Direttiva quadro sulle acque; 2007/60/CE – Direttiva alluvioni; 92/43/CEE – Direttiva Habitat; 2008/56/CE – Direttiva quadro sulla strategia marina) e risulti coerente con le previsioni di piani e programmi già esistenti nel bacino idrografico di riferimento.
A tal riguardo, si è ritenuto di dover prendere a riferimento il seguente quadro pianificatorio e normativo, integrabile nelle successive fasi del Contratto di Fiume:

Piani Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Unit of Management Puglia/Ofanto (UoM ITR161I020):

- **Piano di Gestione delle Acque (PGA)**. *I Fase - Ciclo (2009-2014) approvato con DPCM 10 aprile 2013; II Fase – Ciclo (2015-2021) approvato con DPCM 27 ottobre 2016; III Fase – Ciclo (2021-2027) adottato con Del. n. 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021.*
  Ai sensi della Direttiva 2000/60/CE è il "piano direttore" per tutto quello che concerne la tutela qualitativa e quantitativa delle acque superficiali e sotterranee. Gli obiettivi generali del Piano di Gestione sono fissati dalla Direttiva 2000/60/CE all'art. 1 ed all'art. 4.. Per il territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, si estrinsecano nei seguenti obiettivi del Piano di Gestione:
  1. *Uso sostenibile della risorsa acqua*: conservazione, manutenzione, implementazione e conformità degli impianti di smaltimento e di depurazione; controllo e gestione della pressione turistica rispetto all'utilizzo e alla disponibilità della risorsa; uso sostenibile della risorsa idrica (conservazione, risparmio, riutilizzo, riciclo); regimentazione dei prelievi da acque sotterranee e superficiali; conformità dei sistemi di produzione di energia alle normative nazionali e alle direttive europee.
  2. *Tutela, protezione e miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici e terrestri e delle zone umide*: mantenimento delle caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche e ambientali del territorio; conservazione, protezione e incentivazione di specie e habitat che fanno parte della rete di aree protette e di area Natura 2000; conservazione e protezione delle zone vulnerabili e delle aree sensibili, incentivazione delle specie e degli habitat che dipendono direttamente dagli ambienti acquatici.
  3. *Tutela e miglioramento dello stato ecologico delle acque sotterranee e delle acque superficiali*: raggiungimento e mantenimento dello stato complessivo "buono" e mantenimento dello stato "eccellente" per tutti i corpi idrici entro il 2015 (DIR.

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

2000/60); limitazione dell'inquinamento delle risorse idriche prodotto dall'attività agricola – zootecnica

4. *Mitigazione degli effetti di inondazioni e siccità*: contrasto del degrado dei suoli e del rischio idrogeologico.

- **Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI).** *Approvato dal Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30/11/2005 e ss.mm.ii.*
  Nel territorio della UoM entro cui ricade il bacino del Torrente Asso, il PAI è finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso. Il PAI ha valore di piano territoriale di settore ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza dell'ex Autorità di Bacino della Puglia.

- **Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA).** *I ciclo di gestione (2011-2016) approvato dal Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015*; *II Ciclo di gestione (2016-2021) adottato con Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021.*
  È un Piano introdotto dalla Direttiva comunitaria 2007/60/CE (cd. 'Direttiva Alluvioni') con la finalità di costruire un quadro omogeneo a livello distrettuale per la valutazione e la gestione dei rischi da fenomeni alluvionali, al fine di ridurne le conseguenze negative nei confronti della vita e della salute umana, dell'ambiente, del patrimonio culturale, delle attività economiche e delle infrastrutture strategiche. Il PGRA, alla stregua dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI), ha valore di piano sovraordinato rispetto alla pianificazione territoriale e urbanistica. Alla scala di intero distretto, il PGRA agisce in sinergia con i PAI vigenti.
  Il PGRA riguarda tutti gli aspetti legati alla gestione del rischio di alluvioni:
  la prevenzione, la protezione, la preparazione e il ritorno alla normalità dopo il verificarsi di un evento, comprendendo al suo interno oltre alla gestione in fase di evento anche la fase di previsione delle alluvioni e i sistemi di allertamento. È, pertanto, costituito da alcune sezioni fondamentali che possono essere sinteticamente riassunte nei seguenti punti:
  - la definizione degli obiettivi che si vogliono raggiungere in merito alla riduzione del rischio idraulico, sulla base dell'analisi preliminare della pericolosità e del rischio a scala di bacino e di distretto;
  - la definizione delle misure che si ritengono necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati, ivi comprese le attività da attuarsi in fase di evento.

  Il PGRA sulla base degli scenari risultanti dalle mappe di pericolosità e del rischio, deve individuare gli obiettivi della gestione ed affrontare attraverso azioni adeguate tutti gli aspetti correlativi relativi alla prevenzione, protezione e preparazione al rischio, raccordando i contenuti del PGRA con le attività specifiche di competenza del Sistema di Protezione Civile.

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

Piani regionali

- **Piano di Tutela delle Acque (PTA)**. *PTA approvato con DCR n. 230 del 20 ottobre 2009; Aggiornamento 2015-2021 del PTA adottato con D.G.R. n. 1521 del 07 novembre 2022.*
  Introdotto dal D.Lgs. 152/2006, è l'atto che disciplina il governo delle acque sul territorio. Trattasi di uno strumento dinamico di conoscenza e pianificazione che ha come obiettivo la tutela integrata degli aspetti qualitativi e quantitativi delle risorse idriche, al fine di perseguirne un utilizzo sano e sostenibile.
  Il PTA pugliese contiene i risultati dell'analisi conoscitiva e delle attività di monitoraggio relativa alla risorsa acqua, l'elenco dei corpi idrici e delle aree protette, individua gli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e gli interventi finalizzati al loro raggiungimento o mantenimento, oltreché le misure necessarie alla tutela complessiva dell'intero sistema idrico.
- **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).** *Approvato con DGR n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss.mm.ii.*
  È piano paesaggistico ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice, che persegue le finalità di tutela e valorizzazione, nonché di recupero e riqualificazione dei paesaggi di Puglia. Il PPTR persegue, in particolare, la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico autosostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.

Piani Provinciali

- **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Lecce.** *Approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n.75 del 24 ottobre 2008.* **Schema di variante generale di adeguamento e di aggiornamento del PTCP**. *Adottato con DCP n. 23 del 29 aprile 2021*
  Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è un atto di programmazione generale che definisce gli indirizzi strategici di assetto del territorio a livello sovracomunale (assetto idrogeologico e idraulico-forestale, salvaguardia paesistico-ambientale, quadro infrastrutturale, sviluppo socio-economico).

Direttive e Regolamenti UE

- Direttiva 2000/60/ CE (Direttiva Acque), recepita in Italia con il D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii;
- Direttiva 2007/60/CE (Direttiva Alluvioni) recepita nell'ordinamento italiano con il D.Lgs 49/2010, tenendo conto anche della normativa nazionale vigente, in particolar modo del D.Lgs 152/06 ess.mm.ii e del DPCM 29 settembre 1998;
- Direttiva 92/43/CEE (Direttiva Habitat), recepita in Italia attraverso il DPR 8 settembre 1997, n. 357, modificato e integrato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- Direttiva 2009/147/CEE (Uccelli)
- Regolamento (UE) n. 2014/1143 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1141 della Commissione del 13 luglio 2016, successivamente modificato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1262 della Commissione del 25 luglio 2019;

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

- Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC) (Regolamento Regionale 10 maggio 2016 n. 6).

Politica Agricola Comune 2023-2027

Con Decisione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 la Commissione ha approvato il Piano Strategico della PAC (PSP) per la programmazione 2023-2027. A differenza delle passate programmazioni, nel nuovo quadro di attuazione della PAC 2023-2027, il PSP rappresenta un enorme elemento di novità in quanto, in un unico documento di programmazione comune a livello nazionale, viene delineata una strategia nazionale per il settore agricolo, agroalimentare e forestale. Il PSP rappresenta una strategia ambiziosa rispetto a diversi obiettivi di competitività, sostenibilità ambientale, equilibrio territoriale e qualità degli alimenti, ponendosi in stretta sinergia con altre politiche non strettamente agricole che ne rafforzano la portata. La dotazione di risorse finanziarie è ripartita nelle seguenti voci:

- Pagamenti diretti;
- Aiuti accoppiati;
- Aiuti settoriali;
- Sviluppo rurale.

Elemento di novità introdotto nella programmazione 2023-2027 con lo scopo di offrire agli agricoltori la possibilità di assumere impegni più ambiziosi in materia di ambiente, clima e benessere degli animali, è l'introduzione dei cosiddetti ecoschemi, nell'ambito dei pagamenti diretti. Il PSP prevede i seguenti 5 ecoschemi:

- Il miglioramento del benessere animale attraverso la riduzione dell'utilizzo di antibiotici (livello 1) e l'adesione al sistema di qualità nazionale per il benessere animale prevedendo l'introduzione di sistemi di allevamento pascolivi o semibradi (livello 2) (ECO1);
- L'inerbimento e la relativa gestione delle colture arboree permanenti, con connessi impegni per la gestione del suolo, di inerbimento e di limitazione dell'uso di diserbanti e fitosanitari (ECO 2);
- La salvaguardia degli olivi di particolare valore paesaggistico e storico, sui quali sono rispettati gli impegni specifici relativi alla potatura almeno biennale delle chiome e a divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura (ECO3);
- L'avvicendamento dei sistemi foraggeri estensivi con impegni relativi alla coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere o da rinnovo e di non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici (ECO 4);
- La tutela degli impollinatori, attraverso impegni relativi alla coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero e l'impegno di non uso di diserbanti e fitosanitari (ECO 5).

Convenzioni europee e internazionali

- Convenzione Europea sul "paesaggio" del 20 ottobre 2000, sottoscritta a Firenze e ratificata dall'Italia con legge n. 16 del 9 maggio 2006;
- Convenzione Europea sul "valore dell'eredità culturale per la società" del 27 ottobre 2005, stipulata a Faro (Portogallo);
- Convenzione Europea per "la protezione del patrimonio archeologico" (riveduta) del 16 gennaio 1992 sottoscritta a La Valletta (Malta), ratificata dall'Italia con legge n. 52 del 29 aprile 2015;

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

- Convenzione per la conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa, firmata a Berna il 19 settembre 1979, ratificata dall'Italia con legge n. 503 del 5 agosto 1981;
- Convenzione di Bonn relativa alla conservazione delle specie migratrici della fauna selvatica, firmata a Bonn il 23 giugno 1979, ratificata con Legge n. 42 del 25 gennaio 1983;
- Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora selvatiche minacciate di estinzione (CITES), firmata a Washington il 3 marzo 1973, ratificata con Legge n. 874 del 19 dicembre 1975

Normativa nazionale

- D.lgs 152/06 e ss.mm.ii "Norme in materia ambientale";
- D.lgs n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- L. 157/92 "Legge per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"

Normativa regionale

- DGR 2442/2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia";
- DGR 495/2021 "Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 In Puglia, ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva 92/43/ CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Direttiva Habitat), per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027";
- L.R. 59/2017 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio".

È inoltre, previsto che, qualora necessario, il CdF possa contribuire a integrare e riorientare la pianificazione locale e a migliorare i contenuti degli strumenti di pianificazione sovraordinata, in conformità con gli obiettivi delle norme ambientali di riferimento.

CONSIDERATO CHE:

L'avvio del percorso di formazione del Contratto di Fiume del Torrente Asso è stato preceduto da alcune iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento dei territori, che hanno portato al manifestarsi, da parte di molti stakeholder, di una volontà di partecipazione che costituisce il primo passo per garantire il successo dell'iniziativa.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2322 del 28 dicembre 2017, la Regione Puglia ha formalizzato l'adesione alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 3 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 2105 del 21 novembre 2018 la Regione Puglia ha approvato la stipula e lo schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 con il Politecnico di Bari, per l'esecuzione delle attività relative al primo progetto pilota per l'implementazione dello strumento dei Contratti di Fiume, al fine di disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

idonee a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO:

Con il presente Documento d'Intenti si vuole dare avvio al percorso di formazione del Contratto di Fiume del Torrente Asso, inteso quale strumento di programmazione strategica e negoziata finalizzata a perseguire la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione del territorio fluviale del Torrente Asso, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale dell'intero contesto di riferimento.

A tal fine, secondo quanto indicato nel Documento "*Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume*" redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), nel presente Documento di Intenti sono indicate le motivazioni e le criticità, nonché la metodologia di lavoro condivisa tra gli attori che prendono parte al processo e gli obiettivi di massima, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della Direttiva 2000/60/CE e delle Direttive figlie.

I soggetti firmatari del presente Documento concordano sui principi, gli obiettivi, le modalità organizzative e i tempi di svolgimento delle attività funzionali alla definizione del Contratto di Fiume del Torrente Asso descritti nell'articolato che segue.

1. Limiti spaziali e temporali

«*Un bacino idrografico è un territorio i cui limiti non sono i confini politici, ma quelli geografici degli ecosistemi e sociali delle comunità umane insediate: abbastanza ampi per tutelare l'integrità degli ecosistemi e abbastanza piccoli perché le comunità lo considerino casa propria*» (United Nation Environment Programme 1992 - Global Biodiversity Strategy: Guidelines for Action to Save, Study and Use Earth's Biotic Wealth Sustainably and Equitably).

In accordo con le politiche delle Nazioni Unite, le disposizioni del Parlamento Europeo e della normativa italiana in materia di risorse idriche, l'**Unità Territoriale di Riferimento (UTR)** per il Contratto di Fiume del Torrente Asso è rappresentata dal bacino idrografico del Torrente Asso, così come perimetrato nell'All.1.
La delimitazione dell'UTR scaturisce dalla combinazione del bacino idrografico "naturale" del Torrente Asso, delimitato sulla base di criteri topografici e morfologici, e di ulteriori aree contribuenti rappresentate dagli agglomerati che recapitano le proprie acque reflue depurate, civili e industriali, nel sistema idrografico dell'Asso.
Con riferimento al canale scolmatore rinvenibile in agro di Nardò, di origine antropica, la cui funzione è di collettare le acque di piena al mare in occasione di eventi meteorici eccezionali, è stata compiuta la scelta di ricomprendere l'asta idrografica e le aree contermini nel bacino idrografico per la presenza di elementi di interesse storico e ambientale che si intende valorizzare. Va, tuttavia, rimarcato che la presenza del canale scolmatore non modifica il carattere endoreico del bacino del Torrente Asso in esoreico.

L'approccio multidisciplinare che contraddistinguerà le fasi progettuali del Contratto di Fiume del Torrente Asso (geologia, archeologia, ecologia, ingegneria idraulica) impone una scala temporale

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

di riferimento dell'estensione di alcuni milioni di anni, con un focus specifico sugli ultimi 200.000 anni.

Inoltre, in base:

- al principio esplicitato nella Carta Nazionale dei Contratti di Fiume per il quale «*i Contratti non hanno un termine temporale prefissato, ma restano in essere fino a che rimane viva la volontà di aderire all'accordo da parte degli attori*»;
- ai Requisiti di Impostazione di cui al punto 2 del documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume"

La durata temporale dello scenario definito nel Documento strategico sarà proporzionata agli obiettivi operativi, generali e specifici, che si intenderà raggiungere.

2. Principi e finalità

Il Contratto di Fiume del Torrente Asso intende coinvolgere tutti i diversi attori del territorio dell'intero bacino idrografico: gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in una visione non settoriale ma integrata, considerando il fiume come ambiente e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive.

Il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di piani e norme sulle acque con quelli per la difesa del suolo, la tutela delle biodiversità, la programmazione socioeconomica e urbanistica, lo sviluppo rurale, i piani di finanziamento UE.

La manutenzione e la cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa d'uso oculato delle risorse.

Lo sviluppo di economie agricole multifunzionali contribuisce alla riqualificazione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una maggiore qualità e caratterizzazione ambientale delle coltivazioni.

Le politiche urbanistiche e gli interventi sul territorio vanno orientate a rendere il fiume fruibile alla popolazione locale dal punto di vista naturalistico, ricreativo, sportivo e culturale a cominciare dalle possibilità di accesso al fiume, e inoltre a rendere sempre più compatibili le attività produttive ed i modelli di sviluppo futuro in base al contesto eco-funzionale del territorio.

Il principio che guiderà la definizione delle politiche di gestione del patrimonio culturale e paesaggistico è rappresentato dalla sostenibilità economica, sociale e ambientale del progetto di valorizzazione. La finalità da perseguire è la realizzazione di un progetto integrato e condiviso con Istituzioni, *stakeholders* e comunità locali, basato su attività relative alla ricerca, alla tutela, alla fruizione e alla promozione territoriale.

Il Contratto di Fiume va inteso come facilitatore di percorsi di condivisione dei progetti sul territorio per raggiungere gli obiettivi generali e specifici individuati. Le azioni e le strategie integrate potranno trovare realizzazione all'interno dell'attuale ciclo di programmazione dei fondi

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

comunitari, in un'azione sinergica tra la Regione Puglia e gli Enti Locali, finalizzata alla promozione delle valenze naturali e culturali e degli interventi di manutenzione quali opportunità di sviluppo dei territori.

3. Principali criticità

Un sistema idrografico articolato e fortemente antropizzato come quello del Torrente Asso è inevitabilmente affetto da un complesso di criticità di ordine tecnico e, prima ancora, culturale, legate alle scelte di gestione del territorio e alla percezione che la popolazione locale ha di tale elemento naturale.

In termini di ***percezione*** è da rilevare la scarsa conoscenza da parte dei locali del bacino idrografico dell'Asso e del suo valore ambientale e culturale. Il termine "Torrente Asso" ha, nella storia locale, un'accezione quasi esclusivamente negativa legata al ricordo dei danni e dei disagi provocati dalle esondazioni.

Un'altra criticità riguarda le ***finalità condivise***, cioè come le amministrazioni pubbliche e i portatori di interesse declinano l'uso che si possa fare del Torrente. Questo dipende certamente dalla formazione e della sensibilità di ognuno verso il tema della gestione del territorio.

Ai due estremi si prospettano due soluzioni: 1) l'uso come recettore di acque reflue depurate (il principale degli ultimi decenni) e 2) la tutela dell'Asso come bene ambientale da fruire nell'ottica della sostenibilità ecologica. Due estremi di un intervallo di soluzioni possibili entro cui può manifestarsi la libertà dei cittadini, inclusi anche i professionisti più qualificati, che possono legittimamente decidere verso quale soluzione protendere. Sul piano gestionale, quindi, e nel quadro di una normativa che intende giustamente difendere interessi pubblici di varia natura, si configura un sistema di obiettivi possibili ma spesso confliggenti.

La principale sfida che si pone all'iniziativa del Contratto di Fiume è, dunque, definire questo scenario di obiettivi e risolverlo configurando il migliore scenario possibile, dettato dal ***compromesso***.

Si riportano di seguito le criticità ad oggi note per l'Unità Territoriale di Riferimento del Contratto di Fiume del Torrente Asso, suddivise per macrocategorie, con riserva di implementarle/modificarle in seguito agli approfondimenti che verranno condotti nelle successive fasi di Analisi conoscitiva preliminare integrata sugli aspetti ambientali, sociali ed economici e di avvio dei Processi partecipativi.

ASPETTI GEOLOGICI E IDRAULICI

1. ***Modificazioni del reticolo idrografico***. Il reticolo idrografico ha subìto, localmente e in periodi storici diversi, deviazioni, interruzioni e tombamenti che hanno favorito e tuttora favoriscono l'ingenerarsi di fenomeni di allagamento. Parimenti gli interventi trasversali sull'alveo, la presenza di edifici e infrastrutture producono interferenze con il deflusso delle acque, impermeabilizzazione delle superfici- con conseguente aumento degli afflussi idrici al canale, nonché alterazione delle condizioni di deflusso. Inoltre, gli interventi di sistemazione idraulica, realizzati con argini cementizi nel corso della prima metà del '900, hanno profondamente trasformato le caratteristiche naturali dei corsi d'acqua e modificato il comportamento idraulico.

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

2. ***Rischio idraulico.*** La presenza di aree ad alta densità abitativa in aree golenali e di fascia di pertinenza fluviale comporta un elevato rischio idraulico, derivante dall'esposizione di vite umane e beni a pericolosità idraulica elevata;
3. ***Problematiche relative alla manutenzione ordinaria.*** Le ridotte dimensioni dell'alveo e delle aree di espansione comportano la necessità di costanti interventi di manutenzione ordinaria difficilmente attuabili per la ridotta disponibilità di risorse economiche. Gli interventi di manutenzione ordinaria del canale, che consistono nello sfalcio della vegetazione e nella rimozione del materiale sedimentato, finalizzati al ripristino della funzionalità idraulica del canale, rischiano di compromettere le componenti ecosistemiche presenti nell'alveo;
4. ***Localizzazione degli ostacoli al deflusso e dei punti critici***. Si rileva l'assenza di una mappatura completa di tutti gli attraversamenti del reticolo idrografico e dei punti critici che contribuiscono alla genesi e condizionano lo sviluppo e la propagazione degli eventi di piena;
5. ***Necessità di implementazione del sistema di monitoraggio delle portate e dei livelli idrici***. Si ravvisa la necessità di un'implementazione dei sistemi di rilevamento delle misure di portata e dei livelli idrici al fine di avere una rete di misura più capillare sul territorio, utile ai fini idraulici e di protezione civile;
6. ***Abbandono di rifiuti***. L'abbandono incontrollato dei rifiuti all'interno dell'alveo dei canali o in prossimità degli stessi determina ostruzioni e alterazione del deflusso;
7. ***Assenza di un approccio multidisciplinare e coordinato nella pianificazione***. È plausibile assumere che sino ad oggi le principali professionalità coinvolte nella gestione del torrente dell'Asso provengano dal campo dell'Ingegneria, mentre le istanze indirizzate alla valorizzazione dell'Asso come bene ambientale siano state in massima parte avanzate del volontariato ambientalista. Questa è un'altra criticità dell'Asso. Su essa oggi pesano gli indirizzi della variegata normativa ambientale (Direttiva Habitat, Direttiva quadro sulle acque, PPTR, ecc.) che costringono ad una gestione basata su un approccio realmente multisciplinare in cui i professionisti dell'ambiente, a lungo trascurati, dovranno svolgere anch'essi un ruolo di primaria importanza. Inoltre, gli interventi sinora attuati sul reticolo idrografico sono stati pianificati in maniera puntuale, trascurando una valutazione complessiva delle interazioni/ripercussioni degli stessi sulle restanti porzioni del reticolo idrografico;
8. ***Conoscenza e tutela dell'ambiente carsico.*** Con riferimento ai sistemi carsici, in particolare le *vore*, si ravvisa la necessità di aggiornare il censimento delle cavità ricadenti nel bacino idrografico del Torrente Asso e di implementare lo studio della reale capacità di assorbimento delle acque superficiali. Ulteriore problematica è rappresentata dal tombamento delle *vore* e dall'abbandono di rifiuti al loro interno, con conseguente riduzione della capacità di assorbimento e inquinamento degli ambienti ipogei e delle acque sotterranee;
9. ***Pressioni significative per lo stato ecologico e chimico del corso d'acqua***. Nell'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque 2015-2021, adottato con DGR 1521/2022, per il Torrente Asso vengono identificate le seguenti pressioni, puntuali o diffuse, ritenute significative per lo stato ecologico e chimico del corpo idrico, cioè quelle

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

che potenzialmente possono pregiudicare il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale secondo le tempistiche prevista dalla direttiva 2000/60/CE: scarico nel corso d'acqua di acque reflue urbane depurate; siti per lo smaltimento dei rifiuti (discariche); alterazione morfologica con alterazione fisica del canale e modifiche alla zona riparia. Nel Piano viene evidenziata la scarsa disponibilità di database dettagliati e aggiornati riferibili al singolo corpo idrico e/o la scarsa fruibilità dei dati disponibili. Inoltre, si rileva la coltivazione condotta con metodi di agricoltura convenzionale fino al bordo del corso d'acqua;

10. ***Stato ecologico e chimico***. I monitoraggi condotti da ARPA Puglia nell'ambito del complessivo "Servizio di Monitoraggio dei Corpi Idrici Superficiali della Regione Puglia", in attuazione della Direttiva Quadro sulle Acque (DQA, 2000/60/CE), del D.Lgs. n. 152/2006 e secondo le procedure e i protocolli stabiliti dal D.M. 56/2009, dal D.M. 260/2010 e dal D.Lgs. n. 172/2015 hanno determinato che lo stato Ecologico del Torrente Asso ai sensi del i del D.M. 260/2010 - lettera A.4.6.1 è 'Cattivo', e per lo stato chimico, ai sensi della lettera A.4.6.3, si verifica il 'Mancato conseguimento dello stato buono'. Il mancato conseguimento dello stato buono per il Torrente Asso è stato determinato dal preoccupante superamento dell'SQA (Standard di Qualità) per il parametro Mercurio (valutato come concentrazione massima ammissibile). Dalla valutazione integrata dello stato ecologico e chimico e dall'analisi delle pressioni significative, il Torrente Asso è stato valutato come corpo idrico "a rischio" di non raggiungimento del buono stato ecologico e chimico;
11. ***Ripercussioni del cattivo stato chimico ed ecologico del reticolo idrografico sui sistemi carsici e idrogeologici***. Il recapito di acque reflue depurate nel Torrente Asso e in alcuni affluenti ha ripercussioni anche sulle *vore* che costituiscono il recapito finale del sistema idrografico. Nello specifico, gli effetti maggiori sono stati osservati alla Vora delle Colucce (recapito finale principale del Torrente Asso) che ha subìto un incremento dei processi di interramento per effetto dell'accumulo di fanghi, nonché un peggioramento delle condizioni ecologiche derivanti dal recapito di acque di scarsa qualità chimico-fisica, con potenziali ripercussioni anche sulla qualità delle acque sotterranee;

ASPETTI ECOLOGICI E FAUNISTICI

1. ***Eterogeneità ecologica.*** Date le vicende storiche locali e la diversità dell'ambiente fisico, ciò che ne risulta è un sistema ecologico antropizzato ma comunque molto eterogeneo. Questo di per sé non rappresenta una criticità, piuttosto una peculiarità e dunque un valore - se ben compresa. È necessario riconoscere che una soluzione gestionale definita per un dato tratto, possa risultare del tutto inadeguata per un altro. Ad esempio, conservare il regime torrentizio dei tratti che mantengono ancora queste caratteristiche deve essere un obiettivo di primaria importanza, che risulta essere stato lungamente disatteso;
2. ***Irreversibilità delle opere antropiche.*** Nell'ottica dello sfruttamento si riesce a dare spiegazione a scelte amministrative il cui effetto, passato l'apparente benessere iniziale, è di impoverire il territorio in misura sempre maggiore, generando problematiche che stanno assumendo progressivamente carattere di irreversibilità. Un errore commesso è ricondurre

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

tali problematiche alla furia di una natura "matrigna", piuttosto che a scelte umane errate. Fino a pochi anni fa, la principale problematica legata al sistema idrografico dell'Asso si identificava con gli allagamenti generati dalle esondazioni stagionali dei torrenti. Oggi, con l'avvento di annate sempre più calde e siccitose, gli eventi di piena sono più rari e le principali criticità derivano dalla scelta di recapitare in Asso le acque reflue depurate. Questa scelta di gestione del territorio è responsabile di effetti meno eclatanti, probabilmente perché di più lenta evoluzione: il peggioramento della qualità di vita della gente che abita questi luoghi e l'impoverimento a cui vanno incontro gli habitat naturali che li caratterizzano;

3. ***L'uomo come elemento dell'ecosistema***. La presenza di un torrente in una terra povera di acque superficiali ha incoraggiato l'insediamento antropico nelle aree contermini, sin dagli albori della civiltà, favorito anche dalla conformazione topografica e geologica del territorio. Con il passare dei millenni, in seguito all'evoluzione del rapporto tra campagna e città e, in generale, tra uomo e natura, il torrente dell'Asso ha progressivamente perso la sua centralità nella vita delle comunità locali. Il boom economico del secondo dopoguerra e la rapida espansione edilizia che ne è seguita hanno mutato l'umana percezione dell'Asso, da elemento indispensabile alla sussistenza a risorsa da sfruttare e piegare alle proprie necessità. Il problema ecologico oggi, se mai ne esistesse uno, è ricucire la relazione tra uomo e natura, riconoscendo al primo la responsabilità di gestire il bene Asso nei propri interessi, in quelli delle future generazioni e in quelli di tutti gli esseri viventi che lo frequentano;
4. ***La frammentazione degli habitat***, la riduzione della superficie dei frammenti e l'aumento della distanza tra loro inducono effetti sulla struttura e sul funzionamento degli ecosistemi residui. I frammenti residui, una volta isolati e circondati da una matrice ecologicamente non idonea, perdono rapidamente le specie originarie, sia a causa della riduzione di superficie e dell'isolamento degli habitat idonei sia come conseguenza di eventi indiretti legati all'effetto margine (Battisti C., 2004);
5. ***Estinzioni locali.*** Nei frammenti residui s'innescano squilibri ecologici, anche complessi, quali, ad esempio, la scomparsa delle specie originarie, soprattutto quelle molto specializzate, e la loro sostituzione con altre invasive e/o generaliste. Questo processo di frammentazione può accelerare, soprattutto per i rettili e gli anfibi, i naturali processi di estinzione delle popolazioni (e di intere specie) riducendo la superficie di habitat a disposizione e limitando o impedendo la dispersione tra frammenti di habitat;
6. ***Perdita di biodiversità.*** Riduzione degli areali, scomparsa di corridoi ecologici, incremento dell'impatto antropico, variazioni microclimatiche, rarefazione delle risorse favoriscono una perdita di biodiversità, con conseguente *inbreeding* delle popolazioni. In particolare, una sempre meno netta separazione tra l'ambiente antropizzato e il corso d'acqua genera la limitazione o interruzione dei flussi biologici a diversi livelli (genetico, di individui, di popolazione, di specie, ecosistemico) (Santolini M. *et al* 1997). Ciò limita l'espansione delle popolazioni e spesso la loro sopravvivenza e impedisce l'evoluzione dell'intero sistema verso lo stadio climax. Dunque, quello che normalmente è considerato un importante ambiente di transizione rischia di diventare una barriera alla diffusione delle specie;

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

7. ***Agricoltura intensiva.*** L'agricoltura intensiva ha portato ad un processo generale di impoverimento delle caratteristiche ecologiche (Tsiafouli *et al* 2014) poiché ha spinto verso la monocoltura (spesso monovarietale) e la monosuccessione, e quindi ha comportato una perdita quasi totale di biodiversità agricola, ha spesso utilizzato i fitofarmaci in maniera eccessivamente "disinvolta" comportando un drastico calo dell'entomofauna utile o non-target e della flora non infestante, ha comportato l'impoverimento della biodiversità del suolo e la perdita della sostanza organica, ha eliminato il cotico erboso dando il via a fenomeni di dilavamento del suolo, nonché di lisciviazione dei fertilizzanti in eccesso (Altieri et al, 2015);
8. ***Urbanizzazione e infrastrutture viarie (impatto del traffico).*** L' urbanizzazione e la diffusione di infrastrutture viarie sono causa di una limitazione degli habitat e di un aumento dell'effetto margine, amplificando il tasso di mortalità con conseguente impoverimento numerico degli individui (Es. anfibi in attraversamento) (Jones *et al*, 2000; Scoccianti C., 2001);
9. ***Incendi***. In occasione di incendi, il passaggio del fuoco può avere effetti diretti e indiretti sulle popolazioni di animali a bassa vagilità: effetto diretto è la morte degli individui che non riescono a sfuggire; effetti indiretti sono le profonde modificazioni delle caratteristiche ambientali indotte dal passaggio del fuoco (alterazioni dirette delle caratteristiche superficiali del suolo, modificazione chimico- fisica del terreno, eliminazione dell'effetto ombreggiante e distruzione dei rifugi vegetazionali) che rendono questi siti inospitali per le specie sopravvissute (Scoccianti C., 2001);
10. ***Invasione di specie aliene***. Comporta un'alterazione dei rapporti interspecifici tra le diverse componenti delle zoocenosi, predazione, competizione e inquinamento genetico (Smith, K.G. et al ,2022);
11. ***Patologie infettive***. Le attività umane o le alterazioni degli habitat indotte da queste possono contribuire all'evoluzione degli agenti patogeni e facilitare la loro diffusione. (Es. Infezioni fungine x anfibi, infezioni virali o batte riche) (Scoccianti C., 2001).

ASPETTI AGRONOMICI

1. ***La fitopatia di* Xylella** ha iniziato a dilagare in un momento in cui il settore agricolo versava già in una profonda crisi; ha comportato un drammatico abbandono delle campagne olivetate, le quali sono diventate tutte veri e propri corridoi di passaggio del fuoco nei mesi estivi (Gazzetta del Mezzogiorno, 2022);
2. ***Utilizzo improprio di fitofarmaci.*** L'utilizzo improprio dei fitofarmaci, come per esempio un utilizzo nella fase fenologica della fioritura a detrimento della popolazione di insetti impollinatori, si ripercuote con un impatto negativo sulla stessa allegagione degli stessi frutti e quindi della stessa produzione. La non applicazione della difesa integrata obbligatoria comporta danni all'ambiente e alla salute delle persone coinvolte, nonché all'insorgenza di parassiti ed erbe infestanti resistenti. Tali resistenze inducono ad aumentare i trattamenti con conseguente aumento della pressione selettiva ed aumento della popolazione di parassiti o erbe infestanti resistenti, in un circolo vizioso (GIRE, 2023). Questi trattamenti, inoltre, eliminano le piante naturalmente competitrici, avvantaggiando

www.contrattodifiumeasso.it
segreteria@contrattodifiumeasso.it

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

ulteriormente le infestanti e rendendo difatti inutili (e quindi solo dannosi) i successivi interventi con fitofarmaci;

3. ***Monocoltura e monosuccessione.*** Spesso si rileva una pratica ancora in uso fin dall'avvento della cosiddetta Rivoluzione Verde, ovvero la monocoltura condotta nel tempo con la monosuccessione. Questa pratica si basa sul sopperire agli scompensi creati nel luogo di coltivazione (suolo) da un'unica varietà per più annate consecutive, attraverso l'utilizzo di input chimici a ogni livello, dal fertilizzante al fitofarmaco. La monocoltura per un numero indefinito di annate causa un accumulo nel terreno di tutti quegli organismi patogeni tipici della coltura coltivata, un aumento delle infestanti che ben si adattano a questo ambiente e un impoverimento di quegli elementi del suolo sfruttati maggiormente da quella varietà, oltre ad un possibile accumulo di sostanze allelopatiche prodotte dalla varietà coltivata e tossiche per se stessa. A questi fenomeni si è risposto con un aumento degli input chimici i quali, oltre ai palesi danni ambientali agli ecosistemi coinvolti, nonché alla salute umana, non risolvono i fenomeni stessi. (AAVV, 2018).
4. ***Terreni esposti al rischio allagamento.*** Alcuni dei terreni nei pressi dei corsi d'acqua che compongono il bacino dell'Asso sono più soggetti al pericolo allagamento di altri e quindi, essendo esposti ad un possibile danno, hanno una certa classe di rischio. Tale rischio, dal punto di vista della vulgata pubblica o dal punto di vista di un proprietario di un terreno direttamente coinvolto, può sembrare intollerabile e da evitare ad ogni costo. Ma la maniera razionale di agire è quella di definire lo scenario ampio con i rischi ed i benefici connessi alla presenza dei corsi d'acqua, in modo da definire i rischi accettabili, quelli inaccettabili e quelli potenzialmente accettabili, in un'ottica cosiddetta della tollerabilità del rischio facente parte del metodo ALARP (HSE, 1998; HSE 1999).

ASPETTI CULTURALI E STORICO-ARCHEOLOGICI

1. ***Tutela.*** Il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) riconosce tra i suoi obiettivi la "Tutela del patrimonio culturale" attraverso la "*promozione della conservazione dei beni storici e culturali di rilevante interesse*" e la "*mitigazione dei possibili danni al patrimonio culturale esistente e al sistema paesaggio*". È stata condotta una prima ricognizione dei Beni esposti atta a valutare l'interazione tra il sistema delle risorse idriche e il patrimonio culturale. Il quadro conoscitivo è stato costruito acquisendo i dati da Mibac (Carta del Rischio); Direzioni Regionali per i Beni Culturali e il Paesaggio; Soprintendenze; Piani Territoriali Paesaggistici Regionali.
   La costruzione del CdF del Torrente Asso e del suo bacino è l'occasione per aggiornare le conoscenze in possesso delle Autorità competenti sulla presenza di ulteriori beni culturali e paesaggistici esposti a rischio alluvione; descrivere lo scenario di medio-lungo periodo (10-15 anni) che si intende raggiungere nella gestione del rischio; specificare le azioni necessarie a raggiungere l'obiettivo e le relative priorità d'intervento; fornire gli indicatori utili al monitoraggio previsto dal processo.
2. ***Valorizzazione.*** Il CdF del Torrente Asso è lo strumento per co-progettare le modalità di attivazione del patrimonio culturale e paesaggistico nella sua connotazione di risorsa territoriale. Perché se ne garantisca la riproducibilità e il godimento per le future generazioni è però necessario che si inneschi un meccanismo in cui la creazione di lavoro

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

qualificato intorno al patrimonio e il conseguente sviluppo socio-economico e culturale, fungano da incentivi al mantenimento dell'equilibrio virtuoso tra gli interessi della conoscenza, della conservazione e quelli della comunità locale.
Le necessità a cui il processo del CdF dovrà rispondere sono: condivisione e accrescimento delle conoscenze sulle relazioni uomo-ambiente che si sono sviluppate e trasformate nel corso dei millenni all'interno del bacino idrografico; costruzione di una narrazione partecipata e innovativa sui luoghi che maggiormente rafforzano il senso di appartenenza delle comunità al bacino stesso; organizzazione del reticolo di percorsi turistici già esistenti; progettazione di forme di promozione territoriale condivise che rafforzino l'immagine del sistema "Bacino dell'Asso" e garantiscano uguali opportunità per i diversi attori sottoscrittori.

4. Obiettivi generali e specifici

"*La tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale*" sono gli obiettivi da assumere a livello di bacino idrografico secondo quanto indicato nell'art. 68 bis del D.lgs 152/2006. Essi costituiscono gli obiettivi generali da perseguire nella costruzione del Contratto di Fiume e riguardano sia la gestione della risorsa idrica che la valorizzazione dell'intero territorio, visto in un'ottica di sviluppo locale e secondo un approccio integrato.

Il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, tra le categorie degli elementi costituenti la rete per la conservazione della biodiversità – REB, definisce il Torrente Asso (Canale dell'Asso) come *Corridoio fluviale a naturalità residuale o ad elevata antropizzazione, per il quale prevede la tutela attiva e la valorizzazione o il ripristino naturalistico come corridoio ecologico multifunzionale di connessione tra costa ed entroterra, con particolare attenzione alla tutela e valorizzazione naturalistica dell'area di foce.*

Gli obiettivi generali del Contratto di Fiume devono contribuire al perseguimento degli obiettivi delle normative in materia ambientale, con particolare riferimento alla direttiva 2000/60/CE (direttiva quadro sulle acque) , che prevede il raggiungimento del "buono stato" di qualità dei corpi idrici, alle relative direttive figlie, unitamente alla direttiva 2007/60/CE (direttiva alluvioni) , e alle direttive 42/93/CEE (direttiva Habitat) e 2008/56/CE (direttiva quadro sulla strategia marina) , in quanto utile strumento per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento, l'utilizzo sostenibile dell'acqua, la protezione dell'ambiente e degli ecosistemi acquatici; la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità nonché per il coordinamento e la coerenza delle azioni e degli interventi previsti per l'attuazione delle suddette direttive.

Gli obiettivi generali del Contratto di Fiume devono quindi vertere alla riduzione dell'inquinamento delle acque e alla salvaguardia dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi ad esso connessi. È necessario promuovere un uso sostenibile delle risorse idriche e la riqualificazione ambientale e paesaggistica delle aree fluviali e della loro morfologia naturale, garantendo una miglioria della fruizione turistica e ambientale dei territori afferenti al Canale. Allo stesso tempo deve essere un obiettivo la ricostruzione degli ecosistemi e degli habitat favorendo le sviluppo della flora e della fauna.

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

A partire da tali obiettivi generali, gli obiettivi specifici con essi coerenti per il Torrente Asso sono:

- Il ricorso a un approccio multidisciplinare nella caratterizzazione del bacino idrografico del Torrente Asso che consenta di orientare la successiva pianificazione verso criteri di rispetto e valorizzazione dell'eterogeneità ecologica e storico-culturale del territorio;
- L'implementazione di un Programma di Monitoraggio Ambientale (PMA) che abbia le seguenti caratteristiche: 1) sia orientato alla valutazione della qualità delle risorse ambientali quali quelle idriche superficiali, quelle sotterranee, nonché quelle floristiche e faunistiche, 2) sia in grado di sollecitare soluzioni di *governance* tali da ridurre l'effetto delle pressioni e delle minacce valutate, 3) sia realisticamente applicabile e sia sostenibile nel tempo, 4) alimenti un sistema delle conoscenze che sia reso fruibile ai cittadini.
- La tutela dei sistemi carsici ipogei ed epigei come strumento di salvaguardia delle acque sotterranee;
- L'esecuzione di un'analisi ambientale del bacino e una modulazione degli obiettivi di pianificazione e gestione del territorio a medio-lungo termine che tenga conto dei dati tecnico-scientifici di supporto alla "Strategia Nazionale di Adattamento ai cambiamenti climatici" elaborata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- L'incentivo di politiche di riequilibrio del ciclo urbano dell'acqua (risparmio, raccolta e riutilizzo delle acque), di riduzione del consumo di suolo e di implementazione degli interventi di deimpermeabilizzazione, come strumenti attraverso i quali perseguire una migliore gestione delle risorse idriche e la mitigazione della pericolosità idraulica;
- La programmazione di interventi strutturali che consentano di superare le criticità legate alle trasformazioni antropiche apportate al reticolo idrografico e il ripristino – ove possibile – delle originarie caratteristiche morfologiche;
- La mitigazione della pericolosità idraulica in coerenza con una valutazione complessiva dei costi e dei benefici delle politiche di sviluppo insediativo e infrastrutturale nei diversi tratti interessati dal fenomeno;
- La difesa delle attività economiche con la mitigazione dei possibili danni alla rete delle infrastrutture primarie e con la mitigazione dei possibili danni al sistema economico e produttivo;
- La pianificazione di interventi di conservazione, ripristino e valorizzazione ecologica del bacino dell'Asso nei quali l'uomo è considerato componente attiva del sistema ecologico piuttosto che come fattore esterno ad esso;
- Il ripristino ambientale e paesaggistico di aree umide funzionalmente collegate al corso d'acqua, ove possibile e compatibile con le altre componenti ecosistemiche (naturali e antropiche), come strumento per garantire aree di rifugio e nidificazione per la fauna stanziale e di passo;
- Il controllo e l'eradicazione di specie animali e vegatali esotiche invasive, come strumento di tutela degli habitat e degli ecosistemi autoctoni;
- Il monitoraggio e la gestione degli organismi nocivi in agricoltura e resistenti ai fitofarmaci;
- La gestione del suolo con inerbimento in tutte le colture legnose;
- L'instaurazione di fasce vegetate e non coltivate a ridosso di tutti i corsi d'acqua in modo che trattengano la deriva dei fitofarmaci in aerosol e tutti i fenomeni di dilavamento e lisciviazione;
- La diversificazione colturale;

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

- L'attuazione della rotazione colturale con avvicendamenti tra colture depauperanti, miglioratrici e rinettanti;
- L'attuazione delle consociazioni tra colture legnose pluriennali e colture annuali o stagionali erbacee, introducendo possibilmente anche l'elemento zootecnico;
- L'attuazione di interventi di ricostruzione della connettività fra gli habitat finalizzati a ridurre l'isolamento e a favorire il flusso genico tra le popolazioni di specie sensibili alla frammentazione, nel rispetto delle differenze specie-specifiche nella capacità di dispersione e dei processi ecologici ed evolutivi;
- Il coinvolgimento attivo della comunità agricola del bacino dell'Asso nella gestione ordinaria delle zone riparie e la sensibilizzazione verso pratiche agricole a ridotto impatto ambientale;
- L'individuazione di "aree pilota" ove sperimentare dei progetti innovativi di gestione del territorio;
- Lo sviluppo di una nuova cultura di approccio al fiume e costruzione della "comunità del fiume", attraverso l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione delle comunità locali sul valore della risorsa idrica e del suo contesto ambientale e storico-paesaggistico;
- La realizzazione di un progetto per la gestione integrata e sostenibile delle azioni di tutela, ricerca, valorizzazione, fruizione e promozione da attivare sul patrimonio storico-culturale e archeologico.

Gli obiettivi elencati, integrabili con quanto potrà emergere nel processo di formazione del Contratto di Fiume, potranno essere raggiunti anche tramite l'attuazione a livello locale in particolare delle misure Win Win del Piano di Gestione delle Acque e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, che rappresentano azioni aggregate e sinergiche che pongono in relazione gli obiettivi di mitigazione del rischio di alluvione con quelli di salvaguardia e miglioramento della funzionalità ambientale dei corpi idrici. Rappresentano, quindi, lo strumento efficace per ottenere benefici ecologici, economici e sociali tramite soluzioni integrate.

5. Metodologia

Il Contratto di Fiume del Torrente Asso sarà sviluppato prendendo a riferimento il Documento "*Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume*" redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015).

Il Contratto di Fiume sarà articolato nelle seguenti fasi:

1. Sottoscrizione del presente **Documento d'Intenti** da parte dei soggetti interessati, con la quale si darà avvio all'attivazione del CdF;
2. Raccolta della documentazione, dei Piani e dei Programmi, sistematizzazione delle conoscenze comuni e redazione di un **Quadro conoscitivo o Dossier sull'Area**, finalizzato alla definizione delle criticità e delle risorse del territorio;
3. Redazione del **Documento Strategico**, di lungo-medio termine finalizzato a definire uno scenario condiviso di valorizzazione dell'intero territorio, visto in un'ottica di sviluppo locale e secondo un approccio integrato, basato sugli obiettivi condivisi;

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

4. Implementazione del **Piano d'Azione** di breve termine (3 anni), finalizzato alla programmazione di azioni concrete da realizzarsi per il raggiungimento, nel tempo, degli obiettivi condivisi;
5. Sottoscrizione del **Contratto di Fiume**, inteso come atto di impegno formale attraverso il quale contrattualizzare le decisioni condivise nel processo partecipativo e definire gli impegni specifici dei contraenti;
6. Attivazione di un **Sistema di controllo e monitoraggio periodico** del Contratto, per la verifica dello stato di attuazione delle varie fasi e azioni, della qualità della partecipazione e dei processi deliberativi conseguenti.

Ciascuna fase delle suddette fasi sarà accompagnata dalla contestuale realizzazione di **Processi di partecipazione e piano di comunicazione** attraverso un approccio basato su due principii:

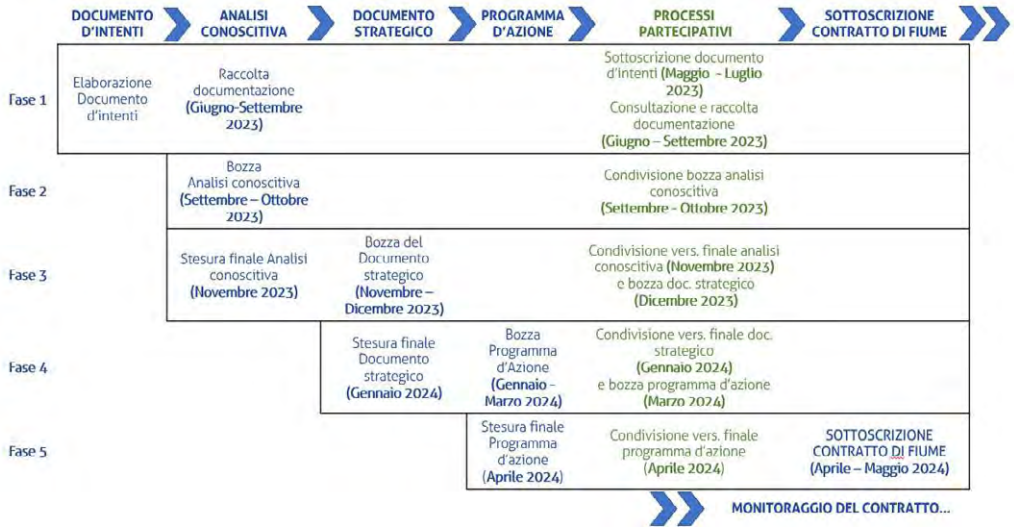
a. <u>attività di *reach out* e comunicazione</u> verso l'esterno:
   i. pubblicazione del sito web contrattodifiumeasso.it per la condivisione dei contenuti e degli aggiornamenti del processo di formazione del contratto di fiume. I contenuti sono condivisi anche sui canali social istituzionali;
   ii. passeggiate a tema in specifiche aree geografiche;
   iii. interviste a scopo comunicativo ad informatori privilegiati nella forma di brevi video-interviste da pubblicare anche su sito web e canali social;
   iv. tavoli tecnici e territoriali di approfondimento da organizzare nelle sedi degli *stakeholders* su temi specifici (a titolo di esempio sicurezza idraulica, ambiente, agricoltura, patrimonio culturale e sistemi di fruizione, programmazioni urbanistiche, ecc.);
b. <u>attività organizzate in sedi neutre o istituzionali</u> secondo due fasi principali:
   i. Organizzazione di un forum di approfondimento sul tema dei Contratti di Fiume con il coinvolgimento dei seguenti attori con indicazione delle attività specifiche per attore:
      1. gruppo di lavoro tecnico: presentazione dei temi e dei principii del Documento di intenti;
      2. amministratori pubblici e delegati degli uffici comunali del Comune Capofila (Nardò): comunicazione sul coordinamento tra amministratori e tecnici comunali dei comuni coinvolti al fine di condividere gli obiettivi, i documenti e la conoscenza;
      3. amministratori pubblici e delegati degli uffici dei comuni coinvolti: comunicazioni istituzionali ed eventuali richieste di chiarimento e confronto;
      4. eventuali esperti esterni: presentazione di best practice di livello regionale, nazionale o internazionale.

      La giornata di studio vedrà il coinvolgimento degli ordini professionali, dell'Università, degli Enti, delle associazioni di categoria, delle associazioni attive sul territorio, dei consorzi stabili e sarà comunque aperta a tutti i cittadini;
   ii. Organizzazione di un giorno di coinvolgimento degli *stakeholders*, associazioni, cittadini e soggetti interessati a vario genere e in forma organizzata attraverso l'uso della tecnica OST (*Open Space Technology*). Un OST è un incontro pubblico gestito da facilitatori che coinvolge ampi gruppi

di persone e crea uno spazio aperto alla discussione. Non ci sono relatori, ma sono i partecipanti stessi ad indicare gli argomenti di cui parlare e ad organizzare i lavori in gruppi che discutono simultaneamente in modo conviviale. L'unica regola è data dalla domanda a cui rispondere, ognuno con le proprie idee: "Cosa me ne faccio dell'Asso?" (titolo provvisorio). Il risultato finale dell'OST è un documento chiamato *instant report*, somma di tutte le proposte scritte che ogni gruppo avrà redatto durante i lavori coordinati da facilitatori. I contenuti del report sono anche sintetizzati a posteriori in forma di matrice secondo criticità, linee di azione e proposte concrete. Il report rafforzerà e indirizzerà anche i temi già individuati dal gruppo di lavoro.

Il processo di formazione si baserà su una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile di comunità e portatori d'interesse (istituzionali e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione.

Si riporta di seguito un cronoprogramma orientativo delle fasi di sviluppo del Contratto di Fiume



www.contrattodifiumeasso.it
segreteria@contrattodifiumeasso.it

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

6. Organi del Contratto di Fiume

Il processo del Contratto di Fiume viene attuato attraverso il coinvolgimento dei seguenti organi:

L'***Assemblea del Contratto di Fiume***, composta da tutti gli attori, pubblici e privati, che aderiscono al processo partecipativo, di cui costituiscono l'organo consultivo-deliberativo. È la sede della discussione e del confronto tra i soggetti sottoscrittori e può essere allargata a tutti i portatori di interesse.
L'assemblea opera attraverso sessioni plenarie e tavoli di lavoro tematici. Le sedute plenarie costituiscono uno strumento attraverso il quale il territorio può essere periodicamente aggiornato sullo stato di attuazione e può partecipare all'evoluzione del Contratto.
Le sessioni tematiche, invece, vengono convocate su temi specifici dalla Segreteria Tecnica.
Al termine di ogni incontro di Assemblea sarà compito della Segreteria Tecnica redigere un report contenente una sintesi del lavoro svolto e delle soluzioni a cui si è addivenuti, da condividere con i partecipanti.
Alle sedute plenarie e ai tavoli tecnici possono essere invitati, con funzioni consultive, rappresentanti di amministrazioni pubbliche locali, tecnici, esponenti del mondo scientifico e accademico che non fanno parte dei soggetti sottoscrittori del Contratto.

Il ***Comitato di coordinamento tecnico-scientifico***, è l'organismo esecutivo del processo, coordinato dal Comune di Nardò in qualità di soggetto istituzionale referente per il CdF. È responsabile dell'implementazione del processo del Contratto, della verifica dello stato di implementazione del Piano di Azione in relazione agli esiti in itinere del Programma di Monitoraggio, operando le misure correttive per il proficuo raggiungimento degli obiettivi del Contratto.

La ***Segreteria Tecnica Operativa***, istituita presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Nardò, supporta l'Assemblea e il Comitato di coordinamento nelle diverse fasi del CdF fornendo adeguato supporto tecnico nella fase di Analisi conoscitiva preliminare, nell'elaborazione del Documento strategico e nella stesura del Programma d'Azione, contribuisce all'organizzazione e facilitazione dei processi di partecipazione dell'Assemblea.

7. Impegni dei sottoscrittori

Tutto il percorso sarà partecipato, aperto, inclusivo e le sottoscrizioni potranno aggiungersi nel tempo. I sottoscrittori del Documento di Intenti si impegnano, nell'ambito delle proprie competenze, a:

- Partecipare all'intero processo;
- Rendere disponibili le risorse umane, tecniche e strumentali nell'ambito delle varie fasi programmate;
- Promuovere tutte le iniziative utili a favorire la massima partecipazione degli attori locali pubblici e privati al processo di elaborazione delle attività pertinenti alle diverse fasi;
- Orientare i propri interventi per dare attuazione agli obiettivi condivisi.

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

I firmatari concordano sull'importanza:

- Di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del Contratto di Fiume attraverso la definizione e il coordinamento generale degli obiettivi alla scala dell'intero bacino idrografico del Torrente Asso;
- Di coordinare il processo con gli obiettivi strategici e le politiche della Regione Puglia;
- Di sostenere il percorso del Contratto di Fiume.

Si riportano i nominativi e i contatti dei componenti della Segreteria Tecnica del Contratto di Fiume

Sergio Fai – Responsabile del Procedimento

Francesca Lagna – Geologo e coordinatore della segreteria tecnica

Juri Battaglini – Architetto e responsabile del processo partecipativo

Silvia Palumbo – Ingegnere idraulico

Dario Massafra – Archeologo

Piero Carlino – Erpetologo

Barnaba Marinosci – Agronomo

Leonardo Beccarisi - Ecologo

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

Bibliografia citata

AAVV, 2018. *Manuale dell'Agronomo. Il nuovo Tassinari. VI Edizione.* REDA edizioni per l'agricoltura.

Albano A., Accogli R., Marchiori S., Medagli P., Mele C., 2005. *Stato delle conoscenze floristiche in Puglia. In: Stato delle Conoscenze sulla Flora Vascolare d'Italia.* Palombi Editori, Roma, pp 185–190.

Alfonso G., Belmonte G., Ernandes P., Zuccarello V., 2011. *Stagni Temporanei Mediterranei in Puglia.* Biodiversità e aspetti di un habitat poco conosciuto. Edizioni Grifo, Lecce.

Altieri M. A., Nicholls C. I., Ponti L., 2015. *Agroecologia. Una via percorribile per un pianeta in crisi.* Edagricole, Milano.

Battisti C., 2004. F*rammentazione ambientale, connettività, reti ecologiche. Un contributoteorico e metodologico con particolare riferimento alla fauna selvatica.* Provincia di Roma, Assessorato alle politiche agricole, ambientali e Protezione civile, pp. 248

Battisti C., Caffarelli A., Dinetti M., Menconi M.E., Pietraggi C., Romano B., Santolini R., 2011 – *Frammentazione del territorio da infrastrutture lineari: indirizzi e buone pratiche per la prevenzione e la mitigazione degli impatti.*ISPRA, Manuali e Linee Guida 76.1 /2011 ISBN 978-88-448-0526-5

Beccarisi L., Medagli P., Mele C., Ernandes P., Marchiori S., 2007. Precisazione sulla distribuzione di alcune specie rare degli ambienti umidi della Puglia meridionale (Italia). Informatore Botanico Italiano , 39 (1): 87-98.

Biasioli M., Genovese S. e Monti A., 2011. *Gestione e conservazione della fauna minore Esperienze e tecniche di gestione per le specie d'interesse conservazionistico e dei loro habitat "Interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione della biodiversità nel Parco del Lura come progetto strategico per la rete ecologica dell'alta pianura lombarda. Un progetto pilota di gestione attiva degli habitat".*

Bressi N., 1998. *Habitat fragmentation, metapopulation dynamic and declining amphibians population: a field evidence in green frogs (Rana synklempton esculenta).* Proceeding oh the 9th Ordinary general meeting of SHE, 25-29 August 1998, Le Bourget du Lac, France: 71 – 78.

Delle Rose M., 2007. *Valutazioni dei rischi di allagamento per incremento degli eventi meteorici estremi in bacini endoreici della Puglia Centro-Meridionale.* Geologi e Territorio, 3-4: 49-60.

Ernandes P., Beccarisi L., Zuccarello V., 2007. *L'habitat prioritario "stagni temporanei mediterranei" in Puglia: nuovi dati distributivi e segnalazioni di specie interessanti.* Informatore Botanico Italiano, 39 (2): 271-279.

Fabietti V., Gori M., Guccione M., Musacchio M.C., Nazzini L., Rago G., (a cura di), 2011. *Frammentazione del territorio da infrastrutture lineari. Indirizzi e buone pratiche per la prevenzione e la mitigazione degli impatti,* ISPRA, Manuali e Linee Guida 76.1 /2011

GIRE®. Gruppo Italiano di lavoro sulla Resistenza agli Erbicidi, 2023. *Banca dati sulla resistenza agli erbicidi in Italia. Disponibile in rete: www.resistenzaerbicidi.it*

Gruppo Speleologico Neretino, **1994**. *Rilievo plano-altimetrico della Voragine del Parlatano (Ora ti li Colucce).* Gruppo Speleologico Neretino.

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

HSE (Health and Safety Commettee), 1998. *The Tolerability of Nuclear Power Station.* HMSO London.

HSE (Health and Safety Commettee), 1999. *Reducing Risck, Protecting People.* Power Station. HSE Books, Sudbury, UK.

Jones J.A., Swanson F. J., Wemple B.C. & Snyder K. U., 2000. Effects of road on hydrology, geomorphology, and disturbance patches in steem networks. ConservationBiology 14(1) : 76 – 85.

Lagna F., Danieli G., Orlando F., Previdero E., Quaranta M.E., Troisi M., 2022. *Le vore di Galatina (provincia di Lecce).* Geologi e territorio, 2/2022: 19-23.

Owen H., 2008, *Open Space Technology - guida all'uso,* Genius Loci editore, Milano.

Prato L., 2009. Proposte di miglioramenti ambientali ai fini faunistici. Ed Publigrafic, Trepuzzi: 1 – 44.

Santolini R., Sauli G., MalcevschiS. e PercoF., 1997. *The relationship between infrastructure and wildlife: problems, possible project solution and finished works in Italy. Habitat fragmentation & infrastructure.* Proceedings, Ministry of Transport, Public Works and Water management, Delft, The Netherland, 202-212.

Sclavi M., 2014, *Avventure urbane. Progettare la città con gli abitanti,* Elèuthera, Milano.

Scoccianti C., 2001. *Amphibia: Aspetti di ecologia della conservazione.* [Anphibiaaspect of conservationecology] WWF Italia sez Toscana. Ed. Guido Persichino Grafica, Firenze: XIII+430 pp., 70 figg.

Skorupski, J., Telnov, D., Trichkova, T., Verreycken, H. and Vucić, M. (2022). A manual for the management of vertebrate invasive alien species of Union concern, incorporating animal welfare. 1st Edition. Technical report prepared for the European Commission within the framework of the contract no. 07.027746/2019/812504/SER/ENV.D.2.

Smith, K.G., Nunes, A.L., Aegerter, J., Baker, S.E., Di Silvestre, I., Ferreira, C.C., Griffith, M., Lane, J., Muir, A., Binding, S., Broadway, M., Robertson, P., Scalera, R., Adriaens, T., Åhlén, P-A., Aliaga, A., Baert, K., Bakaloudis, D.E., Bertolino, S., Briggs, L., Cartuyvels, E., Dahl, F., D'hondt, B., Eckert, M., Gethöffer, F., Gojdičová, E., Huysentruyt, F., Jelić, D., Lešová, A., Lužnik, M., Moreno, L., Nagy, G., Poledník, L., Preda, C., Tsiafouli, M.A.; Thébault, E.; Sgardelis, S.P.; de Ruiter, P.C.; van der Putten, W.H.; Birkhofer, K.; Hemerik, L.; de Vries, F.T.; Bardgett, R.D.; Brady, M.V.; et al. *Intensive agriculture reduces soil biodiversity across Europe.* Glob. Change Biol. 2014, 21, 973– 985. https://doi.org/10.1111/gcb.12752.

Stoch F., Genovesi P. (ed.), 2016. *Manuali per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia: specie animali.* ISPRA, Serie Manuali e linee guida,141/2016.

Gazzetta del Mezzogiorno 2022. *Lecce, gli ulivi secchi mai espiantati fanno aumentare gli incendi: è allarme.* 12 maggio 2022.

https://www.lagazzettadelmezzogiorno.it/video/video/1341736/lecce-gli-ulivi-secchi-mai-espiantati-fanno-aumentare-gli-incendi-e-allarme.html

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

ANDREA ZOTTI
06.02.2024 16:09:11
GMT+00:00

Città di NARDO' - Cod. Amm. c_f842 - Prot. n. 0032816 del 14/06/2023 14:02 - PARTENZA

CONTRATTO DI FIUME DEL TORRENTE ASSO

MODULO DI ADESIONE AL DOCUMENTO D'INTENTI

L'Ente/Associazione/Società _____

CF: _____ PEC _____

E mail _____ Sito Web _____

Telefono _____ Fax _____

Sede legale _____

Sede operativa _____

Nella persona del suo Rappresentante PT/Rappresentante Legale o delegato (Nome, Cognome e ruolo) _____

SOTTOSCRIVE

Il Documento d'intenti con cui si è dato avvio al percorso di formazione del Contratto di Fiume del Torrente Asso, inteso quale strumento di programmazione strategica negoziata finalizzata a perseguire la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione del territorio fluviale del Torrente Asso, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale dell'intero contesto di riferimento, per le seguenti motivazioni:

_____

_____

_____

L'Ente/Associazione/Società _____ si impegna, nell'ambito delle proprie competenze, a:

- Partecipare all'intero processo;
- Rendere disponibili risorse umane, tecniche e strumentali nell'ambito delle varie fasi programmate;
- Promuovere tutte le iniziative utili a favorire la massima partecipazione degli attori locali pubblici e privati al processo di elaborazione delle attività pertinenti alle diverse fasi del contratto;
- Orientare i propri interventi per dare attuazione agli obiettivi condivisi

Data _____ Firma _____

Il presente modulo può essere firmato anche digitalmente; il modulo compilato e firmato deve essere inviato all'indirizzo segreteria@contrattodifiumeasso.it

Contratto di Fiume del Torrente Asso

www.contrattodifiumeasso.it
mail: segreteria@contrattodifiumeasso.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 81

Variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 ai sensi dell'art.51 c.2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii. - Assistenza tecnica per l'attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - Reiscrizione di risorse con vincolo di destinazione, di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023

L'Assessore all'*Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste* dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Monitoraggio-Valutazione-Strumenti finanziari e dal Responsabile Misura Assistenza Tecnica, confermata dalla Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura, riferisce quanto segue.

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"."

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di

Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca Nardone.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 1576 del 30/09/2021 con la quale è stata nominata la dott.ssa Mariangela Lomastro Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e Pesca

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001.

VISTA la Deliberazione n. 1788 del 05/12/2022 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico Nazionale della PAC 2023- 2027 della Regione Puglia, cofinanziato dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI in particolare

- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024–2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";

- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.18 del 22/01/2024 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”;

DATO ATTO

- che con DGR n. 668 del 16/05/2023 sono state iscritte al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell’art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. le somme relative all’assistenza tecnica per l’attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia (CSR Puglia 2023/2027);
- che tra le tipologie di spesa previste dalla predetta deliberazione di Giunta figurano le spese per consulenze di personale esterno, con relativo stanziamento di € 1.120.000,00 per l’esercizio finanziario 2023 ed € 1.120.000,00 per l’esercizio finanziario 2024;
- che con Determinazione dirigenziale n. 714 del 19/09/2023 è stato adottato l’Avviso pubblico per il conferimento presso il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale di n. 40 incarichi di lavoro autonomo (consulenti esperti) ai sensi dell’art. 7, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e degli artt. 2222 e ss. del codice civile per lo svolgimento di attività di supporto al completamento del PSR 2014-2022 ed all’avvio ed implementazione della Programmazione CSR 2023-2027;
- che con nota prot. AOO_180/75986 del 21/12/2023 il Presidente della Commissione di valutazione ha trasmesso al RUP i Verbali finali nn. 8, 9 e 10, unitamente ai rispettivi allegati, relativi alla fase del colloquio e alla elaborazione delle graduatorie finali dei Profili A, B e C della procedura selettiva di cui al predetto Avviso pubblico;

CONSIDERATO

- che lo slittamento temporale della stipula dei contratti di consulenza rispetto a quanto originariamente previsto, non ha consentito di perfezionare l’accertamento e l’impegno di spesa entro la fine dell’esercizio finanziario 2023, comportando anche una diversa tempistica di svolgimento della prestazione lavorativa biennale;

Per quanto innanzi riportato, si propone alla Giunta Regionale di:

1. ristanziare la somma complessiva pari a € 1.120.000,00, di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023, non accertata e non impegnata entro la fine dell’esercizio finanziario 2023, allo scopo di procedere all’approvazione delle graduatorie finali ed all’impegno per il biennio contrattuale previsto dall’Avviso pubblico di cui alla Determinazione n. 714/2023;
2. procedere alla riprogrammazione degli stanziamenti del capitolo U1170307, in coerenza con la previsione di svolgimento temporale della prestazione lavorativa nel biennio contrattuale;
3. autorizzare, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione, al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, di cui alla L.R. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, per ripristinare lo stanziamento sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi non accertati e non impegnati nell’e.f. 2023 per complessivi € 1.120.000,00 ed alla riprogrammazione degli stanziamenti del capitolo U1170307, in coerenza con la previsione di svolgimento temporale della prestazione lavorativa nel biennio contrattuale, come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
4. dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;

5. approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. autorizzare la Dirigente della Sezione attuazione programmi comunitari per l'agricoltura ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria.
7. incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino, per la sua pubblicazione sul B.U.R.P, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, approvato con L.R. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, come di seguito riportato:

VARIAZIONE AL BILANCIO VINCOLATO

PARTE ENTRATA

Tipo di entrata: ricorrente

Codice UE: 1

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 Competenza
14.02	E2125111	Trasferimenti da parte dell'OP AGEA connesse alle spese dirette sostenute dalla Regione per assistenza tecnica all'attuazione degli interventi di sviluppo rurale del Piano strategico della PAC 2023-2027	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	**- € 186.666,67**	**+ € 1.120.000,00**	**+ € 186.666,67**

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 del 02/12/2022 che ha approvato il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale - CCI: 2023IT06AFSP001.

Debitore: Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo - Organismo Pagatore AGEA che detiene le quote dei soggetti cofinanziatori del piano strategico della PAC 2023-2027.

PARTE SPESA

Tipo di spesa: ricorrente

Codice UE: 4

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2025 Competenza	Variazione E.F. 2026 Competenza
14.02	U1170307	Attuazione degli interventi di Sviluppo Rurale del Piano PAC 2023-2027 - Spese per consulenze	16.3.1	U.1.03.02.10.000 Consulenze	**- € 186.666,67**	**+ € 1.120.000,00**	**+ € 186.666,67**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli accertamenti dell'entrata e agli impegni di spesa sui capitoli oggetto del presente provvedimento si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2024 da parte delle Sezione Regionale competente.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. K) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, in particolare di:

1. ristanziare la somma complessiva pari a € 1.120.000,00, di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023, non accertata e non impegnata entro la fine dell'esercizio finanziario 2023, allo scopo di procedere all'approvazione delle graduatorie finali ed all'impegno per il biennio contrattuale previsto dall'Avviso pubblico di cui alla Determinazione n. 714/2023;
2. procedere alla riprogrammazione degli stanziamenti del capitolo U1170307, in coerenza con la previsione di svolgimento temporale della prestazione lavorativa nel biennio contrattuale;
3. autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione, al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, di cui alla L.R. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, per ripristinare lo stanziamento sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi non accertati e non impegnati nell'e.f. 2023 per complessivi € 1.120.000,00 ed alla riprogrammazione degli stanziamenti del capitolo U1170307, in coerenza con la previsione di svolgimento temporale della prestazione lavorativa nel biennio contrattuale, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
5. approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. autorizzare la Dirigente della Sezione attuazione programmi comunitari per l'agricoltura ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria.
7. incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino, per la sua

pubblicazione sul B.U.R.P, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile Monitoraggio-Valutazione-Strumenti finanziari
(dott. Francesco Ranieri)

Il Responsabile Misura Assistenza Tecnica
(dott. Angelo Depalma)

La Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura
(dott.ssa Mariangela Lomastro)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale
(prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(dott. Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. ristanziare la somma complessiva pari a € 1.120.000,00, di cui alla DGR n. 668 del 16/05/2023, non accertata e non impegnata entro la fine dell'esercizio finanziario 2023, allo scopo di procedere all'approvazione delle graduatorie finali ed all'impegno per il biennio contrattuale previsto dall'Avviso pubblico di cui alla Determinazione n. 714/2023;
2. procedere alla riprogrammazione degli stanziamenti del capitolo U1170307, in coerenza con la previsione di svolgimento temporale della prestazione lavorativa nel biennio contrattuale;
3. autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., la variazione, al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026, di cui alla L.R. 38 del 29/12/2023, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con DGR n. 18 del 22/01/2024, per ripristinare lo stanziamento sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi non accertati e non impegnati nell'e.f. 2023 per complessivi € 1.120.000,00 ed alla riprogrammazione degli stanziamenti del capitolo U1170307, in coerenza con la previsione di svolgimento temporale della prestazione lavorativa nel biennio contrattuale, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

4. dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011;
5. approvare l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. autorizzare la Dirigente della Sezione attuazione programmi comunitari per l'agricoltura ad adottare i provvedimenti consequenziali, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria.
7. incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino, per la sua pubblicazione sul B.U.R.P, ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. 28/01.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del AGR/DEL/2024/00001
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**					
Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza			186.666,67	
			previsione di cassa			186.666,67	
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**186.666,67**	
			previsione di cassa			**186.666,67**	
TOTALE MISSIONE	**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**186.666,67**	
			previsione di cassa			**186.666,67**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**186.666,67**	
			previsione di cassa			**186.666,67**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**186.666,67**	
			previsione di cassa			**186.666,67**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera del AGR/DEL/2024/00001

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2024 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione							
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti da amministrazioni centrali	residui presunti				
			previsione di competenza			186.666,67	
			previsione di cassa			186.666,67	
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**186.666,67**	
			previsione di cassa			**186.666,67**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**186.666,67**	
			previsione di cassa			**186.666,67**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza			**186.666,67**	
			previsione di cassa			**186.666,67**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Mariangela Lomastro
01.02.2024 08:21:59
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AGR	DEL	2024	1	01.02.2024

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026 AI SENSI DELL'ART.51 C.2 DEL D.LGS N.118/2011 E SS.MM.II. # ASSISTENZA TECNICA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE DEL PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023-2027 DELLA REGIONE PUGLIA # REISCRIZIONE DI RISORSE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE, DI CUI ALLA DGR N. 668 DEL 16/05/2023

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Di

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 82

T.U. Legge Regionale n. 4 del 5 Febbraio 2013 e s.m.i., art. 22 ter, comma 1, lett. b) e art. 22 quinquies, comma 1, lett. b) - Autorizzazione alla vendita delle unità poderale n. 804 sita in agro di Cerignola, località "Forcone", al foglio n.317 partt. nn. 325-22-108-118-119-124 ed al Foglio n. 318 partt. nn. 48aa-48ab in favore di RUSSO Antonio

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile del Procedimento della Struttura Provinciale di Foggia, confermata dal Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, nonché dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- Con Legge Regionale 5 febbraio 2013, n. 4 e s.m.i.– "*T.U. delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio, beni della soppressa Opera nazionale combattenti e beni della soppressa Riforma Fondiaria*" sono state emanate le disposizioni per la gestione dei beni della soppressa Riforma Fondiaria;
- L'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b) della predetta legge dispone che i beni della ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

CONSIDERATO CHE:

- Con nota del 08.10.2019, acquisita al protocollo in data 08.10.2019 al n. 279, RUSSO Antonio ha presentato istanza di acquisto ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/'13 e s.m.i. delle unità poderale n. 804 sita in agro di Cerignola, località "Forcone", al foglio n.317 partt. nn. 325-22-108-118-119-124 ed al Foglio n. 318 partt. nn. 48aa-48ab;
- Detto predio, è pervenuto nella materiale disponibilità a seguito di atto di permuta da …omissis… del 03.06.1955 per notar …omissis… registrato in Bari l'8.06.1955 al n. 8953 ed a seguito di atto pubblico del 29.09.1995 per uff. rog. …omissis… rep. n. 7660 registrato in data 06/10/1995 al n. 1723, è attualmente riportato nell'archivio catastale del comune di Cerignola in ditta Regione Puglia gestione speciale ad esaurimento fondiario con sede in Bari*:*

al catasto terreni:

Foglio	Particella	Porz	Qualità Classe	Superficie ha	are	ca	Reddito Domenicale	Agrario
317	325	--	Orto lrrig. U	2	93	22	954,04	378,59
317	22	--	Sem. lrrig. U	0	51	90	42,89	24,12
317	108	--	Seminativo 1	0	04	74	2,94	1,47
317	118	--	Seminativo 1	0	75	16	46,58	23,29
317	119	--	Sem. lrrig. U	0	33	53	27,71	15,59
317	124	--	Seminativo 1	2	72	82	169,08	84,54
318	48	aa	Orto lrrig. 1	0	02	00	6,51	2,58
318	48	ab	Seminativo 2	0	00	76	0,37	0,22
			TOTALE	**7**	**34**	**13**		

ATTESO CHE:

- La Struttura Riforma Fondiaria di Foggia, con relazione tecnica del 10.05.2020 ha quantificato il "prezzo di stima" ai sensi dell'art.22 *quinquies,* comma 1, lett. b) della Legge Regionale n. 4/13 e s.m.i., complessivamente in **€ 66.929,29** (sessantaseimilanovecentoventinove/29), come di seguito specificato:

Valore di stima del terreno ridotto di 1/3	€ 58.112.43
Indennità di occupazione al 2%	€ 8.716,86
Spese Istruttoria	€ 100,00
Totale	**€ 66.929,29**

- Il Collegio di Verifica, con verbale del 27.05.2020 ha ritenuto congruo e conforme al dettato normativo il prezzo dell'immobile così come determinato;
- Con nota prot. 206 del 12.11.2020, la Struttura Provinciale di Foggia ha comunicato a RUSSO Antonio il "prezzo di vendita", determinato, sensi dell'art.22 *quinquies,* comma 1, lett. b) della predetta Legge Regionale in **€ 66.929,29**;
- Con nota del 09.12.2020, acquisita al prot. n. 219 in pari data, il sig. RUSSO Antonio ha formalmente accettato il "prezzo di vendita" del predetto immobile, provvedendo al pagamento dell'acconto pari al 30% del prezzo complessivo, dell'importo di **€ 20.078,78** mediante bonifico bancario disposto dalla Banca (*omissis*) in data 04.12.2020 già incassato, e che al pagamento del restante importo si provvederà con rate, annuali, costanti e posticipate, comprensive di interessi legali al tasso vigente all'atto della stipula.

ACCERTATO CHE sull'immobile in parola non insistono manufatti realizzati in violazione delle norme vigenti in materia di edilizia urbana;

STABILITO CHE:
- il debito residuo di **€ 46.850,51** oltre interessi, su richiesta dell'acquirente sarà corrisposto in otto rate annuali costanti posticipate, ognuna di importo pari ad **€6.534,12**, comprensive di quota capitale ed interessi al tasso legale attualmente in vigore del 2,50% o rideterminato a quello vigente alla stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale, a garanzia del debito e delle spese necessarie per l'eventuale recupero coattivo;
- le rate, ciascuna di **€ 6.534,12,** dovranno essere corrisposte entro il 31 ottobre di ciascun anno, a partire dall'anno 2024 e fino al 2031, con accredito da effettuarsi, secondo il piano di ammortamento così riportato:

CONDUTTORE	**RUSSO ANTONIO**					
UNITA' PRODUTTIVA	**804**					
AGRO DI	**CERIGNOLA**					
CAPITALE	**€ 46.850,51**					
NUMERO ANNI	**8**					
TASSO LEGALE	**0,0250**					
RATA	**€ 6.534,12**					
	PIANO DI AMMORTAMENTO					
	anno	**quota capitale**	**quota interessi**	**rata**	**debito residuo**	**debito estinto**
	0	€ -	€ -	€ -	€ 46.850,51	€ -
	1	€ 5.362,85	€ 1.171,26	€ 6.534,12	€ 41.487,66	€ 5.362,85
	2	€ 5.496,92	€ 1.037,19	€ 6.534,12	€ 35.990,73	€ 10.859,78
	3	€ 5.634,35	€ 899,77	€ 6.534,12	€ 30.356,38	€ 16.494,13
	4	€ 5.775,21	€ 758,91	€ 6.534,12	€ 24.581,18	€ 22.269,33
	5	€ 5.919,59	€ 614,53	€ 6.534,12	€ 18.661,59	€ 28.188,92
	6	€ 6.067,58	€ 466,54	€ 6.534,12	€ 12.594,01	€ 34.256,50
	7	€ 6.219,27	€ 314,85	€ 6.534,12	€ 6.374,75	€ 40.475,76
	8	€ 6.374,75	€ 159,37	€ 6.534,12	-€ 0,00	€ 46.850,51
	TOTALI	**€ 46.850,51**	**€ 5.422,42**	**€ 52.272,93**		

RITENUTO, quindi, alla luce delle risultanze istruttorie, di dover proporre alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 22 ter, comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/'13 e s.m.i., l'alienazione delle unità poderale n. 804 sita in agro di Cerignola, località "Forcone", al foglio n.317 partt. nn. 325-22-108-118-119-124 ed al Foglio n. 318 partt. nn. 48aa- 48ab in favore di RUSSO Antonio, al prezzo complessivo di **€ 66.929,29** (sessantaseimilanovecentoventinove/29), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni ipo – catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs n. 196/03
Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE:

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale n. 804 sita in agro di Cerignola, località "Forcone"al foglio n.317 partt. nn. 325-22-108-118-119-124 ed al Foglio n. 318 partt. nn. 48aa-48ab", in favore di RUSSO Antonio, al prezzo complessivo di **€ 66.929,29** (sessantaseimilanovecentoventinove/29), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.
3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., pari ad **€ 66.929,29** (sessantaseimilanovecentoventinove/29) al netto dell'acconto di **€ 20.078,78,** già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in otto annualità al tasso

legale del 2,50% attualmente in vigore o rideterminato a quello vigente alla stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.

4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 52.272,93**, comprensiva di interessi legali in otto annualità, dal 2024 al 2031, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 6.534,12** (seimilacinquecentotrentaquattro/12) cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 52.272,93**.
5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
6. di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

l sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionali e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento
P.O. Amministrativa Foggia ERSAP
(Davide Colangelo)

Il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione
Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria
(Francesco Capurso)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

ll sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore di Dipartimento "Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture"
(Angelosante Albanese)

L'Assessore all'Agricoltura Industria agroalimentare,
Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e
pesca, Foreste
(Donato Pentassuglia)

LA GIUNTA

Udita *la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura,* Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, *dott. Donato Pentassuglia;*
Viste *le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;*
A voti unanimi, *espressi nei modi di legge,*

DELIBERA

1. di approvare la relazione esposta dall'Assessore proponente, che qui sì intende integralmente riportata.
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 *ter,* comma 1, lett. b), della L.R. n. 4/13 e s.m.i., l'alienazione dell'unità poderale n. 804 sita in agro di Cerignola, località "Forcone"al foglio n.317 partt. nn. 325-22-108-118-119-124 ed al Foglio n. 318 partt. nn. 48aa-48ab", in favore di RUSSO Antonio, al prezzo complessivo di **€ 66.929,29** (sessantaseimilanovecentoventinove/29), conferendo formale incarico a un rappresentante regionale affinché si costituisca in nome e per conto della Regione Puglia nella sottoscrizione del predetto atto.
3. di prendere atto che il prezzo dell'immobile, determinato ai sensi dell'art. 22 *quinquies,* comma 1, lett. b) della L.R. n. 4/13 e s.m.i., pari ad **€ 66.929,29** (sessantaseimilanovecentoventinove/29) al netto dell'acconto di **€ 20.078,78,** già corrisposto, salvo conguaglio, sarà corrisposto dall'acquirente in otto annualità al tasso legale del 2,50% attualmente in vigore o rideterminato a quello vigente alla stipula dell'atto pubblico, con iscrizione di ipoteca legale nei modi e termini di legge.
4. di stabilire che il pagamento della restante somma di **€ 52.272,93**, comprensiva di interessi legali in otto annualità, dal 2024 al 2031, avverrà con rate costanti e posticipate dell'importo di **€ 6.534,12** (seimilacinquecentotrentaquattro/12) cadauna e che, a garanzia dell'esatto pagamento sarà iscritta sul cespite un'ipoteca legale per un importo di **€ 52.272,93**.
5. di fissare nella data del 31 ottobre di ogni anno, il termine di scadenza annuale per il pagamento delle rate di ammortamento, da corrispondere mediante la piattaforma dei pagamenti elettronici della Regione Puglia.
6. di autorizzare il Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria e gli altri rappresentanti regionali incaricati alla stipula di atti di alienazione individuati con apposita delibera di Giunta Regionale alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali.
7. di stabilire che la vendita del cespite avvenga con spese notarili, di registrazione, iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto a totale carico dell'acquirente, manlevando l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia onere o incombenza da essi derivanti.
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 83

D.M. n. 403/2000 e D.Lgs n. 52/2018. Linee di indirizzo per la fecondazione assistita della razza equina per il 2024: Approvazione.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, *ad interim*, nonché della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

VISTA:

- la L.R. 29 agosto 1979, n. 56 che disciplina le funzioni amministrative concernenti l'ippicoltura per il mantenimento degli stalloni di pregio, per l'ordinamento del servizio di monta, nonché gli interventi tecnici per il miglioramento delle produzioni equine;
- la Legge 15 gennaio 1991, n. 30, recante "*Disciplina della riproduzione animale*", così come modificata ed integrata con Legge 3 agosto 1999, n. 280, recante "*Modifiche ed integrazioni*" alla suddetta Legge n. 30/91, anche in attuazione della direttiva 94/28/CE del Consiglio del 23 giugno 1994;
- la L.R. 19 giugno 1993, n. 9 che ha soppresso l'Istituto Regionale di Incremento Ippico di Foggia, attribuendone competenze e funzioni all'Assessorato Regionale all'Agricoltura, con obbligo a carico del medesimo di provvedere a riordinarle secondo gli indirizzi della normativa statale e regionale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 aprile 1994, n. 953 avente ad oggetto: "*Attuazione art. 45 L.R. 19/6/1993 n. 9 – Continuità dei servizi in materia di ippicoltura"*, che ha riaffermato le attribuzioni e gli obblighi predetti in capo al richiamato Assessorato regionale all'Agricoltura;
- la Circolare del Mi.P.A.A.F. n. 22 del 21.12.94, in applicazione della Legge 30/91 e s.m.i.;
- la Deliberazione del Consiglio regionale n. 68 del 30.1.1996 approva le norme procedurali per l'applicazione della normativa suddetta;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali (DM} 19 luglio 2000, n. 403, emanato di concerto con il Ministro della Sanità, che approva il nuovo Regolamento di esecuzione della richiamata Legge n. 30/91 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 19 del 24 luglio 2012 recante *"Interventi di valorizzazione del comparto zootecnico";*
- la determinazione n. 32 del 1 febbraio 2013 avente per oggetto: "*Adeguamento del Titolo I della DGR n. 3481/1995 a quanto disposto dal D.M. 19.07.2000 n. 403 "Approvazione del nuovo regolamento di esecuzione della L. 15 gennaio 1991, n. 30, concernente disciplina della riproduzione animale*";
- il Decreto Legislativo 11/05/2018, n. 52 recante: "*Disciplina della riproduzione animale in attuazione dell'articolo 15 della legge 28 luglio 2016, n. 154*".

Premesso che:

l'allevamento equino in terra di Puglia ha una storia antica; i popoli che qui si insediarono (Dauni, Peuceti e Messapi) sono stati abili allevatori di bestiame. Il rapporto tra l'uomo e gli equini segue un percorso evolutivo lungo e ricco di storia, che solca le vie romane lastricate di pietra, attraversa le corti Federiciane e giunge fino ai nostri giorni in sella a due splendidi animali, il cavallo Murgese e l'asino di Martina Franca.

Il lavoro di selezione sulle razze equine è il risultato della sinergia tra le istituzioni e la grande tradizione di allevamento zootecnico. Spesso, quando si parla di questo processo, non viene riconosciuta l'importanza che il contesto ambientale ha avuto e ha tuttora. I pascoli erbosi, le formazioni boschive, le grandi querce che si elevano tra i seminativi, i manufatti in pietra disegnano un paesaggio di immensa bellezza e dall'inestimabile valore ecologico e culturale.

Il patrimonio biologico che vive oggi negli equini pugliesi ovvero nel cavallo Murgese e nell'asino di Martina Franca è il frutto di un'eredità che ha una storia lunga e complessa, che passa anche dal miglioramento genetico e di conservazione delle relative razze. La Regione Puglia, infatti, in collaborazione con gli allevatori,

si adopera per assicurare alle razze equine nuovi orizzonti; le attività sportive, la mobilità dolce, l'ippoterapia e l'onoterapia dimostrano che il cavallo e l'asino sono ancora preziosi compagni di viaggio.

Precisato che:

- ✓ il D.M. n. 403/2000 dispone che le Regioni debbano prevedere le modalità di presentazione delle domande di autorizzazione, concernente la disciplina della riproduzione animale che, fra l'altro, contempla specifici adempimenti per quanto riguarda:
    1. *il rilascio delle autorizzazioni per la gestione delle stazioni di monta pubblica e privata;*
    2. *il rilascio dell'attestato di approvazione alla fecondazione per la riproduzione in allevamenti allo stato brado;*
    3. *il rilascio dell'autorizzazione a gestire una Stazione di inseminazione artificiale equina pubblica;*
    4. *il rilascio dell'autorizzazione a gestire un Centro di produzione di materiale seminale per l'inseminazione artificiale;*
    5. *il rilascio dell'autorizzazione a gestire un Recapito di materiale seminale e/o di embrioni;*
    6. *il rilascio dell'autorizzazione a gestire un Gruppo di raccolta di embrioni;*
    7. *il rilascio dell'autorizzazione a gestire un Centro di produzione di embrioni;*
    8. *il flusso delle informazioni;*
- ✓ la Regione Puglia, attraverso il Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale , ha come finalità il miglioramento e la valorizzazione delle razze autoctone equine pugliesi ed in particolar modo la razza del Cavallo Murgese e dell'Asino di Martina Franca;
- ✓ presso le scuderie dell'ex Incremento Ippico di Foggia sono ospitati circa 50 stalloni, in gran parte della razza Murgese, ma sono presenti anche riproduttori dell'Asino di Martina Franca, del Cavallo Agricolo Italiano da tiro pesante rapido.

Considerato che:

- ✓ si rende necessario migliorare lo standard sanitario degli accoppiamenti e stabilire nuove disposizioni per gli allevatori/proprietari di fattrici interessati ad usufruire del servizio di fecondazione e/o l'assegnazione di un determinato stallone tra quelli disponibili presso l'ex Incremento Ippico di Foggia;
- ✓ l'accesso al Servizio di fecondazione sarà consentito soltanto agli allevatori/proprietari in possesso di regolare autorizzazione alla gestione di stazioni di monta naturale equine pubbliche e private.

Ritenuto di:

- ✓ aggiornare le procedure amministrative riguardanti riproduzione animale ed emanare apposite linee di indirizzo per la campagna di fecondazione 2024, prorogabili per il triennio 2025-2027, rinviando ad altro provvedimento amministrativo l'approvazione della relativa modulistica.

Visti:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

Tanto premesso e relazionato si propone di:

- approvare il documento recante le "*Linee di indirizzo per la fecondazione assistita della razza equina per il 2024*", prorogabili per il triennio 2025-2027, riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali l'adozione degli atti amministrativi per l'aggiornamento delle precitate linee guida:
  a) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private site sul territorio della Regione Puglia;
  b) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni ad Istituti, Enti ed Università per attività di studio, didattica, ricerca, promozione, pet-terapy;
  c) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni di proprietà della Regione Puglia ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private le cui aziende sono ubicate al di fuori del territorio della Regione Puglia;
  d) schema di contratto per acquisto stalloni al fine di incrementare il parco stalloni dell'ex Incremento Ippico di Foggia;
  e) schema di presa in carico, a titolo di comodato gratuito, e per periodi limitati di fattrici cavalline e/o asinine da utilizzare per le prove funzionali degli stalloni di proprietà della Regione Puglia,
- demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la notifica del presente provvedimento alle Associazioni regionali equidi;
- pubblicare, a cura della Segreteria della Giunta, il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di Impatto di Genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023.
L'impatto di genere stimato è
☐ Diretto
☐ Indiretto
✓ Neutro
☐ Non rilevato

Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare il documento recante le "*Linee di indirizzo per la fecondazione assistita della razza equina per il 2024*", prorogabili per il triennio 2025-2027, riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali l'adozione degli atti amministrativi per l'aggiornamento delle precitate linee guida:
    a) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private site sul territorio della Regione Puglia;
    b) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni ad Istituti, Enti ed Università per attività di studio, didattica, ricerca, promozione, pet-terapy;
    c) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni di proprietà della Regione Puglia ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private le cui aziende sono ubicate al di fuori del territorio della Regione Puglia;
    d) schema di contratto per acquisto stalloni al fine di incrementare il parco stalloni dell'ex Incremento Ippico di Foggia;
    e) schema di presa in carico, a titolo di comodato gratuito, e per periodi limitati di fattrici cavalline e/o asinine da utilizzare per le prove funzionali degli stalloni di proprietà della Regione Puglia,
- di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la notifica del presente provvedimento alle Associazioni regionali equidi;
- di pubblicare, a cura della Segreteria della Giunta, il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali
Dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste
dott. Donato Pentassuglia

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore regionale,

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare il documento recante le "*Linee di indirizzo per la fecondazione assistita della razza equina per il 2024*", prorogabili per il triennio 2025-2027, riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali l'adozione degli atti amministrativi per l'aggiornamento delle precitate linee guida:
  a) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private site sul territorio della Regione Puglia;
  b) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni ad Istituti, Enti ed Università per attività di studio, didattica, ricerca, promozione, pet-terapy;
  c) schema di convenzione per l'affidamento, a titolo gratuito, di stalloni di proprietà della Regione Puglia ai gestori di stazioni di monta pubbliche e/o private le cui aziende sono ubicate al di fuori del territorio della Regione Puglia;
  d) schema di contratto per acquisto stalloni al fine di incrementare il parco stalloni dell'ex Incremento Ippico di Foggia;
  e) schema di presa in carico, a titolo di comodato gratuito, e per periodi limitati di fattrici cavalline e/o asinine da utilizzare per le prove funzionali degli stalloni di proprietà della Regione Puglia,
- di demandare alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali la notifica del presente provvedimento alle Associazioni regionali equidi;
- di pubblicare, a cura della Segreteria della Giunta, il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Domenico
Campanile
06.02.2024
14:14:35
GMT+01:00

ALLEGATO A)

Il Presente Allegato è composto da n. 5 facciate

Il dirigente della Sezione

Dott. Domenico Campanile

Linee di indirizzo per la fecondazione assistita della razza equina

per il 2024

L'inizio della Campagna di Fecondazione per l'anno 2024 è stabilito al **01 marzo** e avrà termine il **30 giugno c.a.**

L'attività di fecondazione sarà regolata secondo i criteri elencati nelle presenti Linee di Indirizzo.

Il Servizio Valorizzazione e Tutela delle Risorse Naturali e Biodiversità, d'ora innanzi denominato Servizio, ha come finalità il miglioramento e la valorizzazione delle razze autoctone equine pugliesi ed in particolar modo la razza del Cavallo Murgese e dell'Asino di Martina Franca.

1) Norme generali per l'accesso al Servizio di fecondazione

Gli allevatori/proprietari di fattrici interessati ad usufruire del servizio di fecondazione, per l'assegnazione di un determinato stallone tra quelli disponibili per l'anno di riferimento nell'elenco di cui all'Allegato 1, devono presentare opportuna richiesta al Servizio, utilizzando esclusivamente la modulistica appositamente predisposta disponibile presso gli uffici e scaricabile dalla sezione modulistica all'indirizzo https://foreste.regione.puglia.it/modulistica5.

La richiesta potrà essere presentata con le seguenti modalità:

- inviata tramite PEC da un indirizzo di posta elettronica certificata;
- inviata a mezzo raccomandata;
- consegnata a mano presso la sede di Foggia del Servizio.

Si precisa che la modulistica non compilata correttamente o contenente dati parziali o incompleti non verrà esaminata.

L'accesso al Servizio di fecondazione sarà consentito solo agli allevatori/proprietari in possesso di regolare autorizzazione alla gestione di stazioni di monta naturale equine pubbliche e private. Inoltre, l'assegnazione richiesta avverrà compatibilmente con la disponibilità del riproduttore, tenuto conto del numero massimo di monte assegnate allo stesso per l'anno in corso, delle condizioni di sanità generale e riproduttiva e della priorità attribuibile a quegli allevatori/proprietari che abbiano aderito ad iniziative dell'ente finalizzate al miglioramento genetico e alla valorizzazione delle produzioni equine della Puglia.

In presenza di motivazioni opportunamente argomentate per iscritto o per indisponibilità del riproduttore assegnato per cause sanitarie, funzionali e/o tecniche può essere concessa, a titolo gratuito, la variazione dell'assegnazione dello stallone.

Il trasporto dello stallone da Foggia all'Azienda dell'Affidatario e viceversa avviene a cura, con mezzi e personale qualificato della Regione Puglia.

È consentita la sola "monta a mano", per un massimo di n. 2 monte al giorno, a giorni alterni ed è assolutamente vietata la "monta brada".

2) Verifica delle condizioni igienico-sanitarie degli equidi assegnati

Al momento della partenza dalla sede dell'ex Ufficio Incremento Ippico di Foggia gli stalloni vengono sottoposti a visita veterinaria durante la quale vengono verificati in particolare la motilità intestinale, le condizioni dell'apparato muscolo-scheletrico, la frequenza cardiaca (**FC**), la frequenza respiratoria (FR), il tempo di riempimento capillare (**TRC**) e viene rilevato il peso dell'equide al fine di valutarne la condizione corporea **(BCS)**.

Durante la campagna di fecondazione, l'Affidatario dovrà provvedere a proprie spese alle esigenze etologiche e fisiologiche dell'equide provvedendo al suo benessere, alla sua idonea sistemazione, fornendo alimentazione e cure con particolare attenzione al mantenimento di adeguata condizione corporea (BCS), attenendosi scrupolosamente a quanto stabilito dalle vigenti norme in materia di benessere animale.

Gli stalloni vengono affidati con ferratura. Durante il periodo di affidamento l'affidatario provvederà a sue spese al mantenimento della ferratura che dovrà essere da poco effettuata al momento del ritorno in istituto.

Al rientro in sede gli animali vengono nuovamente sottoposti ai precitati controlli veterinari al fine di verificarne lo stato di salute e benessere e viene rilevato il peso dell'equide al fine di valutare la condizione corporea (**BCS**).

In presenza di condizioni non idonee il Servizio potrà decidere di non assegnare alcuno stallone a quell'Affidatario in occasione della successiva campagna di fecondazione.

Il Servizio si riserva, inoltre, di verificare recandosi in loco, in qualunque momento e senza preavviso alcuno, lo stato di salute e il benessere dell'equide, nonché lo stato e l'efficienza delle strutture, delle attrezzature e degli impianti, qualora si riscontrassero irregolarità di funzionamento e condizioni igienico-sanitarie ed alimentari non idonee o carenti il Servizio può ordinare il rientro immediato del riproduttore alla sede.

3) Autorizzazioni Stazioni di monta naturale pubbliche e private

Le stazioni di monta pubblica sono strutture nelle quali è possibile far fecondare le fattrici altrui con stalloni autorizzati, utilizzando come tecnica la monta naturale o l'inseminazione artificiale con seme fresco.

La stazione di monta naturale equina privata è il luogo ove le fattrici di proprietà del gestore vengono coperte da stalloni autorizzati, sempre di proprietà dello stesso, utilizzando la tecnica della monta naturale anche in forma brada.

L'autorizzazione a gestire stazioni di monta ha validità quinquennale, non è cedibile e può essere rinnovata.

La richiesta di autorizzazione all'apertura di una stazione di monta per equini può essere presentata da tutti i soggetti interessati che dispongono sul territorio regionale di strutture e ricoveri adeguati per gli animali, di un conveniente luogo per l'accoppiamento con presenza di idonea attrezzatura per la monta, adeguatamente costruiti per garantire le necessarie misure di igiene e sanità contro la diffusione delle malattie infettive e parassitarie. In caso di impiego di personale presso la stazione di monta, esso dovrà essere qualificato per le specifiche mansioni che andrà a svolgere.

Le stazioni di monta pubbliche o private interessate ad usufruire di uno stallone autorizzato di proprietà della Regione Puglia, sono tenute a far sottoporre tutte le fattrici da fecondare con monta naturale ai controlli sanitari previsti per gli Stalloni dai regolamenti in materia di "*Disciplina della riproduzione animale*". Nello specifico si richiede che le fattrici siano negative ai controlli per *Anemia Infettiva equina, Morva, Arterite Virale Equina e Metrite Contagiosa*. I risultati che attestino tali controlli, dovranno essere allegati ai CIF da presentare presso la sede del Servizio.

In subordine, solo per il 2024, l'allevatore che ha in custodia lo stallone autorizzato di proprietà della Regione Puglia è tenuto ad effettuare, a proprie spese, durante il periodo di permanenza presso la stazione di monta autorizzata, tutti i controlli sanitari sopra richiamati, ogni 10 (dieci) interventi fecondativi. Le analisi effettuate saranno allegate ai CIF da presentare presso la sede del Servizio Valorizzazione, a Foggia. Se lo stesso stallone viene suddiviso in più aziende, prima dell'uscita dall'azienda detentrice (movimentazione attestata da un ordine di servizio), questa dovrà effettuare i controlli sanitari sopra richiamati, per accertare che durante la permanenza presso la propria azienda l'animale è risultato negativo ai controlli per *Anemia Infettiva equina, Morva, Arterite Virale Equina e Metrite Contagiosa*. Al termine della stagione riproduttiva, la sola o l'ultima azienda detentrice che ha in custodia lo stallone di proprietà della Regione Puglia, e che avrà effettuato con questo gli ultimi o gli unici 10 (dieci) interventi fecondativi, non sarà tenuta a sottoporre l'equide a tali controlli, in quanto questi saranno poi effettuati presso la sede di Foggia dal Servizio Sanitario Locale.

Il rilascio di autorizzazioni a gestire stazioni di monta naturale equina, private e pubbliche, o il rinnovo di quelle in scadenza, da parte del Servizio è subordinato alla presentazione di apposita domanda ed al pagamento dei diritti di **€ 159,07**.

La richiesta di autorizzazione a gestire una stazione di monta naturale pubblica o privata deve essere presentata al Servizio, sede di Foggia, in tempo utile per il rilascio della stessa, prima dell'inizio della stagione di monta, con le seguenti modalità:

- inviata tramite PEC da un indirizzo di posta elettronica certificata;
- inviata a mezzo raccomandata A/R;
- consegnata a mano presso la sede di Foggia del Servizio.

e per conoscenza all'A.S.L. - Servizio Veterinario, competente per territorio, completa di tutti gli allegati richiesti nel modulo.

Contestualmente alla presentazione della domanda l'allevatore è tenuto al pagamento dei diritti attraverso la piattaforma PagoPA.

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni è, inoltre, necessario compilare apposito modulo per l'attestazione di assolvimento dell'imposta di bollo, sul quale deve essere apposto un contrassegno telematico del valore corrente avente data pari o antecedente a quella dell'autorizzazione.

Al momento del rilascio dell'autorizzazione la Regione attribuisce alla stazione di monta un codice univoco.

L'autorizzazione ha validità quinquennale, non è cedibile e può essere rinnovata. La richiesta di autorizzazione o di rinnovo può essere presentata in qualsiasi momento dell'anno, e comunque in tempo utile per il rilascio della stessa prima che inizi la stagione di monta.

I gestori delle citate strutture sono tenuti alla puntuale conoscenza ed osservanza delle norme vigenti in materia di riproduzione equina. La Regione può revocare l'autorizzazione a gestire una stazione di inseminazione artificiale qualora il gestore della stazione si renda inadempiente agli obblighi previsti dall'art. 6, del decreto ministeriale n. 403 del 2000, oppure vengano meno una o più condizioni prescritte per il rilascio dell'autorizzazione medesima.

4) Autorizzazioni Stazioni di inseminazione artificiale

Le stazioni di inseminazione artificiale sono le strutture dove è possibile far fecondare le proprie e le altrui fattrici con materiale seminale refrigerato o congelato prodotto dai centri autorizzati. Questa struttura si deve avvalere di un veterinario che garantisca la regolare operatività della stazione di inseminazione artificiale.

L'autorizzazione a gestire stazioni di inseminazione artificiale ha validità quinquennale, non è cedibile e può essere rinnovata. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato, oltreché alla presenza dei requisiti

già previsti per le stazioni di monta naturale pubblica e privata, anche alla sussistenza delle seguenti condizioni attestate da apposita certificazione rilasciata dalla A.S.L. di competenza:

- locali e attrezzature adeguate alla conservazione del materiale seminale refrigerato e congelato;
- un locale, situato in prossimità degli altri ambienti ma non comunicante con essi, destinato agli accertamenti relativi allo stato sanitario dell'apparato genitale delle fattrici ed, eventualmente, alla terapia, nonché di locali idonei all'inseminazione;
- la stazione deve essere in grado di assicurare un'assistenza veterinaria continuativa e qualificata;
- la stazione deve rispondere alle vigenti disposizioni sul benessere degli animali.

Il rilascio di autorizzazioni a gestire stazioni di inseminazione artificiale o il rinnovo di quelle in scadenza, da parte del Servizio è subordinato alla presentazione di apposita domanda ed al pagamento dei diritti di **€ 392,50**, unitamente alla domanda.

La richiesta di autorizzazione a gestire una stazione di inseminazione artificiale deve essere presentata al Servizio, sede di Foggia, in tempo utile per il rilascio della stessa prima dell'inizio della stagione di fecondazione, con le seguenti modalità:

- inviata tramite PEC da un indirizzo di posta elettronica certificata;
- inviata a mezzo raccomandata;
- consegnata a mano presso la sede di Foggia del Servizio.

e per conoscenza all'A.S.L. - Servizio Veterinario, competente per territorio, completa di tutti gli allegati richiesti nel modulo.

Contestualmente alla presentazione della domanda l'allevatore è tenuto al pagamento dei diritti attraverso la piattaforma PagoPA.

Ai fini del rilascio delle autorizzazioni è, inoltre, necessario compilare apposito modulo per l'attestazione di assolvimento dell'imposta di bollo sul quale deve essere apposto un contrassegno telematico del valore corrente avente data pari o antecedente a quella dell'autorizzazione.

Al momento del rilascio dell'autorizzazione la Regione attribuisce alla stazione di monta un codice univoco a livello nazionale.

La regione può revocare l'autorizzazione a gestire una stazione di inseminazione artificiale qualora il gestore della stazione si renda inadempiente agli obblighi previsti dall'art. 9, del decreto ministeriale n. 403 del 2000, tra i quali la tenuta di un registro cronologico di carico e scarico del materiale seminale, oppure vengano meno una o più condizioni prescritte per il rilascio dell'autorizzazione medesima.

5 - La Certificazione degli interventi fecondativi (C.I.F.)

Il gestore della stazione di fecondazione equina è tenuto a registrare tutti gli atti fecondativi utilizzando i Certificati di Intervento Fecondativo (C.I.F.), secondo quanto previsto dagli artt. 33 e 34 del decreto ministeriale n. 403 del 2000.

Entro e non oltre il **28 febbraio dell'anno di riferimento**, i gestori delle stazioni di fecondazione dovranno provvedere all'ottenimento di un numero adeguato di Certificati di Intervento Fecondativo (CIF), previa compilazione degli appositi Modelli, disponibili presso gli uffici dell'ex Incremento Ippico di Foggia e scaricabili dalla sezione modulistica del sito della Regione Puglia all'indirizzo https://foreste.regione.puglia.it/modulistica5.

L'emissione del CIF deve immediatamente seguire l'intervento fecondativo.

Al termine della campagna di fecondazione, e comunque entro e non oltre il **30 novembre dell'anno di riferimento**, i gestori sono tenuti a consegnare al Servizio i CIF correttamente compilati.

Ai gestori delle stazioni di monta naturale, debitamente autorizzate, potranno essere concessi in comodato d'uso gratuito, per l'esclusivo utilizzo della riproduzione, gli stalloni "disponibili", previa apposita scrittura privata tra le parti. I riproduttori dovranno essere impegnati secondo criteri di selezione solo in purezza con fattrici abilitate ed iscritte ai competenti Libri Genealogici.

Ai gestori che, senza giustificato motivo rappresentato formalmente per iscritto, non provvedano nei termini previsti alla riconsegna dei CIF potrebbe non essere concessa l'autorizzazione per l'anno successivo.

6 - Produzione del seme per la fecondazione artificiale

Il Servizio effettuerà presso la sede di Foggia i prelievi di seme per la fecondazione artificiale al costo di **€ 120,00** per singolo prelievo, a copertura delle spese di prelievo e analisi del materiale seminale. Il pagamento degli oneri del servizio di prelievo deve intendersi anticipato e documentato e dovrà essere effettuato esclusivamente mediante utilizzo dell'apposito avviso (PagoPA).

Le spese di spedizione delle dosi di materiale seminale sono a carico del destinatario.

Il materiale seminale potrà essere utilizzato esclusivamente su fattrici abilitate ed in purezza, iscritte ai competenti Libri Genealogici.

7 - Affidamento soggetti cavallini ed asinini all'Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Medicina Veterinaria e altri istituti di ricerca

Il Servizio, al fine di valorizzazione e promuovere le razze equine autoctone pugliesi, può assegnare, con la formula del comodato gratuito e previa apposita scrittura privata tra le parti, per attività di studio, ricerca, pet-therapy, uno degli stalloni allevati presso la sede dell'ex Incremento Ippico di Foggia, centro per la conservazione del Patrimonio genetico delle razza murgese.

8 - Affidamento soggetti cavallini ed asinini a comuni, enti ed aziende private

Il Servizio, al fine di valorizzazione e promuovere le razze equine autoctone pugliesi, può assegnare, con la formula del comodato gratuito e previa apposita scrittura privata tra le parti, per attività di didattica, promozione, pet-therapy, alcuni soggetti riformati, non più di interesse genealogico ai fini selettivi, allevati presso la sede dell'Incremento Ippico di Foggia, centro per la conservazione del patrimonio genetico delle razza murgese.

Il servizio si riserva, inoltre, di verificare in qualsiasi momento, recandosi in loco, lo stato di salute e il benessere dell'equide affidato.

In caso di decesso dell'animale l'affidatario trasmette al servizio il certificato medico di morte con relativo certificato di avvenuto smaltimento della carcassa.

In caso di smarrimento dell'equide, l'affidatario trasmette al servizio la regolare denuncia di smarrimento dell'animale.

La trasmissione al Servizio di tali documentazione deve avvenire con le seguenti modalità:

- PEC, da indirizzo di posta certificata,
- A mezzo raccomandata
- Consegna a mano presso la sede di Foggia del Servizio.

9 - Affidamento comodato gratuito e previa apposita scrittura privata

Si rimanda ad apposita **scrittura privata** l'affidamento temporaneo dello stallone di proprietà della regione Puglia, cavallino o asinino, che disciplinerà una serie di adempimenti in carico all'affidatario.

Per quanto non contemplato dalle presenti linee di indirizzo si rimanda alla normativa vigente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 84

Attuazione D.G.R. 453/2022 - capitoli di bilancio autonomo destinati a risarcimento danni da fauna selvatica ed alla consulenza peritale - variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-26 ex art. 51 D.Lgs. 118/11

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica", confermata dal dirigente della sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue.

Le vigenti normative comunitarie e nazionali attribuiscono competenze alla Regione in materia di fauna selvatica e di regolamentazione dell'attività venatoria nei suoi aspetti gestionali, autorizzativi e ispettivi. In particolare, la legge n. 968/1977 (*Principi generali e disposizioni per la protezione e la tutela della fauna e la disciplina della caccia*) stabilisce che la fauna selvatica, appartenente a determinate specie protette, è patrimonio indisponibile dello Stato, è tutelata nell'interesse della comunità nazionale e che le relative funzioni normative e amministrative sono assegnate alle Regioni, anche in virtù dell'art. 117 Cost. La legge n. 157/1992 (N*orme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio*) attribuisce alle Regioni a statuto ordinario l'emanazione delle norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica (art. 1) e affida alle medesime una serie di funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento ai fini della pianificazione faunistico-venatoria, con compiti di orientamento, di controllo e sostitutivi previsti dalla presente legge e dagli statuti regionali. La legge regionale n. 59/2017 (*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio*) all'art. 3(Esercizio delle funzioni amministrative) stabilisce: "*1. La Regione Puglia esercita le funzioni di legislazione, regolamentazione, programmazione e coordinamento, ai fini della pianificazione faunistico- venatoria, nonché funzioni di controllo e sostitutive nelle materie di cui alla presente legge. 2. Le funzioni amministrative gestionali in materia di caccia e di protezione della fauna di cui alla presente legge, ivi compresi la vigilanza, il controllo delle relative attività nonché l'applicazione delle sanzioni amministrative spettano alla Regione Puglia, che istituisce, per esercitarle, appositi uffici, articolandosi anche mediante strutture tecnico-faunistiche territoriali. 3. La Regione Puglia può avvalersi delle province e della Città metropolitana di Bari e/o degli ambiti territoriali di caccia (ATC), mediante forme di avvalimento e convenzione. 4. Le funzioni in materia di vigilanza sono esercitate dalla competente struttura organizzativa regionale di cui alla legge regionale 28 dicembre 2015, n. 37 (Istituzione della Sezione regionale di vigilanza della Regione Puglia)*".

Ai fini del risarcimento dei danni cagionati da fauna selvatica, muovendo dai parametri normativi su indicati, il più recente e consolidato orientamento giurisprudenziale afferma la responsabilità della Regione in base al criterio di imputazione stabilito dall'art. 2052 c.c., restando salva solo la dimostrazione del caso fortuito. Secondo, infatti, la sentenza della Corte di Cassazione, III Sez. Civ., 20.04.2020 n.7969 nell'azione di risarcimento del danno cagionato da fauna selvatica a norma dell'art. 2052 c.c. la legittimazione passiva spetta in via esclusiva alla Regione, in quanto titolare della competenza normativa in materia di patrimonio faunistico, nonché delle funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e di controllo delle attività di tutela e gestione della fauna selvatica, anche se eventualmente svolte – per delega o in base a poteri di cui direttamente titolare – da altri Enti. La Regione può rivalersi (anche mediante chiamata in causa nello stesso giudizio promosso dal danneggiato) nei confronti degli altri Enti ai quali sarebbe in concreto spettata, nell'esercizio di funzioni proprie o delegate, l'adozione delle misure che avrebbero dovuto impedire il danno. Chiariscono i supremi Giudici che "*poiché la proprietà pubblica delle specie protette è in sostanza disposta in funzione della tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, che avviene anche attraverso la tutela e la gestione di dette specie, mediante l'attribuzione alle Regioni di specifiche competenze normative e amministrative, nonché di indirizzo, coordinamento e controllo (non escluso il potere di sostituzione) sugli enti minori titolari di più circoscritte funzioni amministrative, proprie o delegate, si determina una situazione che è equiparabile (nell'ambito del diritto pubblico) a quella della "utilizzazione" degli animali da parte di un soggetto diverso dal*

loro proprietario, ai fini dell'art.2052 c.c.: la funzione di tutela, gestione e controllo del patrimonio faunistico appartenente alle specie protette operata dalle Regioni costituisce nella sostanza una "utilizzazione", in senso pubblicistico, di tale patrimonio, di cui è formalmente titolare lo Stato, al fine di trarne una utilità collettiva pubblica per l'ambiente e l'ecosistema. Ciò, nell'ottica della stessa previsione legislativa di una proprietà pubblica, evidentemente funzionalizzata ad interessi e utilità collettive, comporta, ad avviso della Corte, l'applicabilità della disposizione di cui all'art. 2052 c.c., nella parte in cui attribuisce la responsabilità per i danni causati dagli animali al soggetto (in tal caso pubblico) che "se ne serve", salvo che questi provi il caso fortuito. Tale soggetto, in base alle disposizioni dell'ordinamento in precedenza richiamate, va individuato certamente, ed esclusivamente, nelle Regioni, dal momento che sono le Regioni gli enti territoriali cui spetta, in materia, non solo la funzione normativa, ma anche le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento, controllo delle attività eventualmente svolte (per delega o in base a poteri di cui sono direttamente titolari) da altri enti, ivi inclusi i poteri sostitutivi, per i casi di eventuali omissioni". Secondo la sentenza della Corte di Cassazione, III Sez. Civ., ord. 9.04.2021 n. 9469, i danni cagionati dalla fauna selvatica sono risarcibili dalla P.A. a norma dell'art. 2052 c.c. giacché, da un lato, il criterio di imputazione della responsabilità previsto da tale disposizione si fonda non sul dovere di custodia, ma sulla proprietà o, comunque, sull'utilizzazione dell'animale e, dall'altro, le specie selvatiche protette ai sensi della L. 157/1992, rientrano nel patrimonio indisponibile dello Stato e sono affidate alla cura e alla gestione di soggetti pubblici in funzione della tutela generale dell'ambiente e dell'ecosistema.

Nell'azione di risarcimento del danno cagionato da fauna selvatica la legittimazione passiva spetta alla Regione, in quanto titolare della competenza normativa in materia di patrimonio faunistico, nonché delle funzioni amministrative di programmazione, coordinamento, e di controllo delle attività di tutela e gestione della fauna selvatica, anche se eventualmente svolte, per delega o in base a poteri di cui direttamente titolari, da altri enti: potendo la Regione rivalersi (anche mediante chiamata in causa nello stesso giudizio promosso dal danneggiato) nei confronti degli enti ai quali sarebbe in concreto spettata, nell'esercizio di funzioni proprie o delegate, l'adozione delle misure che avrebbero dovute impedire il danno.

Numerose sono le cause per risarcimento danni esperite per i danni causati dall'attraversamento stradale della fauna selvatica nel territorio regionale pugliese, in particolar modo, della specie "cinghiale".

Con D.G.R. 453 del 04.04.2022 la Giunta Regionale ha autorizzato l'adesione agli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex D.L. n. 132/2014 (convertito con modificazioni dalla L.162/2014) relativi alle istanze risarcitorie per danni causati da fauna selvatica nella Regione Puglia, demandando al dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali (o suo delegato competente in materia) a partecipare alla procedura, assistito dall'Avvocatura regionale, a sottoscrivere, unitamente al precitato avvocato regionale, la convenzione di negoziazione, fermo restando che, all'esito della stessa, ove la parti raggiungano un accordo, l'efficacia della sottoscrizione di detto accordo è subordinata ad apposita approvazione di Giunta Regionale.

Nonostante dalle ore 24.00 del 30.06.2023 per la durata di trentasei mesi vi sia una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi che tutela la Regione Puglia in caso di danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica, sono ancora numerosi gli eventi pregressi a cui occorre far fronte sia con l'affidamento di incarichi peritali assicurativi / medico legali, sia con la corresponsione del risarcimento.

A tal riguardo, la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali – Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità con atto dirigenziale 036/DIR/2023/7 del 19.01.2023 ha approvato l'Avviso Pubblico per la "formazione di una short list di periti assicurativi", con atto dirigenziale 036/DIR/2023/53 del 06.02.2023 ha approvato le "Linee guida per la gestione delle richieste risarcitorie per danni causati dall'attraversamento stradale di fauna selvatica nella Regione Puglia ed, in particolare, per gli inviti alla stipula di convenzione di negoziazione assistita ex DL n. 132/2014 (convertito con L n. 162/2014)" e con atto dirigenziale 036/DIR/2023/338 del 19.05.2023 ha approvato "l'Avviso Pubblico per la formazione di una short list di medici legali".

Con Leggi Regionali n. 32 e n. 33 del 29/12/2022 sono stati stanziati € 500.000,00 sul capitolo di bilancio U1602005 con declaratoria "Contributi a titolo di indennizzo danni provocati da fauna selvatica" e con piano dei conti finanziario U.1.04.03.99.000 (Trasferimenti correnti a altre imprese), che non risulta idoneo al

pagamento del risarcimento del danno provocato da fauna selvatica e del perito accertatore del precitato danno. Pertanto, nel 2023 sono stati istituiti sulla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, i seguenti capitoli di bilancio: U1602018 "spesa finalizzata per danni provocati da fauna selvatica. Prestazioni professionali e specialistiche", piano dei conti finanziario U.1.03.02.11.000; U1602019 "spesa finalizzata per danni provocati da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni", piano dei conti finanziario U.1.10.05.02.000; tali capitoli attualmente sono privi di stanziamento per l'esercizio finanziario 2024.

Vista:

- la Legge regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2024 e Bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);
- la Legge regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024 - 2026. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";
- la disposizione dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la D.G.R. 15.09.2021 n.1466 recante l'approvazione della Strategia Regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03.07.2023 n. 938 del 03.07.2023 del registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n.302/2022 "Valutazione di Impatto di genere. Sistema di valutazione e di monitoraggio" revisioni degli allegati.

Tanto premesso, si ritiene opportuno e necessario, ai sensi dell'art. 51^2 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., apportare una variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2024-2026, al fine di stanziare i capitoli di spesa U1602018 e U1602019 come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n.938 del 03.07.2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro ☐ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51^2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

CRA: 14.03 - SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI
Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

VARIAZIONE DI BILANCIO

Capitolo di spesa	*Declaratoria*	*Missione Programma Titolo*	*Codice piano dei conti finanziario*	*Importo variazione e.f. 2024 Competenza e cassa*
U1602005	Contributi a titolo di indennizzo danni provocati da fauna selvatica	16.2.1	U.1.04.03.99.000	- € 245.000,00
U1602018	Spesa finalizzata per danni provocati da fauna selvatica. Prestazioni professionali e specialistiche	16.2.1	U.1.03.02.11.000	+ € 45.000,00
U1602019	Spesa finalizzata per danni provocati da fauna selvatica. Spese per risarcimento danni	16.2.1	U.1.10.05.02.000	+ € 200.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.
Ai successivi atti di impegno provvederà il dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

******

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 44 [4, lettere a) e c)] della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell'art. 4 [4, lettera k)] della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024- 2026, approvato con D.G.R. del 22/01/2024, n. 18, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che ai successivi atti di impegno provvederà il dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali;
5. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal funzionario amministrativo responsabile di p.o. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario amministrativo responsabile della p.o. "controversie in materia faunistica":
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":
Dott. Domenico CAMPANILE

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. n. 22/2021 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato PENTASSUGLIA

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di autorizzare la variazione compensativa al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024- 2026, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024- 2026, approvato con D.G.R. del 22/01/2024, n. 18, ai sensi dell'art. 51[2] del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
3. di dare atto che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare atto che ai successivi atti di impegno provvederà il dirigente della Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali;
5. di pubblicare sul B.U.R.P. il presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2024	8	01.02.2024

ATTUAZIONE D.G.R. 453/2022 # CAPITOLI DI BILANCIO AUTONOMO DESTINATI A RISARCIMENTO DANNI DA FAUNA SELVATICA ED ALLA CONSULENZA PERITALE - VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-26 EX ART. 51 D.LGS. 118/11

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Paolino Guarini

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 85

Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Delibera CIPE 54/2016-Asse Tematico B-Interventi nel settore ferroviario–Linea di Azione "Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia" - Intervento "Potenziamento della linea Altamura-Matera". Approvazione dello schema dell'Atto di modifica della Convenzione e Allegato 1.

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna Maurodinoia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario P.O., confermata dalla Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue.

Premesso che

L'art. 4 del Decreto legislativo n. 88 del 31 maggio 2011 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri, che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

la Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014- 2020 prevedendo che:

1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo, promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

con Delibera n. 25 del 10 agosto 2016, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centro Nord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

come si evince dall'allegato alla predetta Delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;

il CIPE, con Delibera n. 54 del 1° Dicembre 2016, ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria, favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, quello di migliorare la mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché quello di migliorare la sicurezza delle dighe;

la dotazione finanziaria del Piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500

milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014/2020, ed è ripartito in sei Assi di Intervento (A - Interventi stradali; B - Interventi nel settore ferroviario; C - Interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D - Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E - Altri interventi; F - Rinnovo materiale trasporto pubblico locale - Piano sicurezza ferroviaria);

nell'ambito dell'Asse di Intervento B, sono stati destinati complessivamente 2.055,90 milioni di euro, di cui 1.369,10 milioni di euro assegnati alla linea di azione "Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia";

con tale Linea di Azione si è inteso garantire il potenziamento della modalità ferroviaria e il miglioramento del servizio passeggeri, in termini di qualità e tempi di percorrenza, e di trasporto merci;

il Piano Operativo Infrastrutture ha assegnato alla Regione Puglia, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo complessivo di 95,00 milioni di euro, di cui euro 44,00 milioni destinati all'intervento denominato "Potenziamento della linea Bari - Altamura - Matera";

al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle suddette risorse, in data 30/05/2018, è stata sottoscritta una Convenzione tra il Ministero, la Regione ed il Soggetto Attuatore - individuato dalla Regione nella Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. - che disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione del citato intervento di "Potenziamento della linea Bari - Altamura - Matera;

la citata Convenzione è stata approvata con Decreto n. 240 del 21/09/2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 16/10/2018 al Registro n.1 Foglio n. 2721;

il Decreto legge n. 34 del 30 aprile 2019, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall' articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 576, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 è intervenuto modificando la disciplina relativa all'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione;

in particolare l'art. 44 del sopracitato DL n. 34/2019, ha operato una riprogrammazione delle risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione relativamente ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, prescrivendo a ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana, titolare di risorse del medesimo Fondo, di adottare, in sostituzione dei molteplici documenti programmatori, un unico Piano operativo, denominato Piano di sviluppo e coesione (PSC), articolato per aree tematiche ed atto a garantire un coordinamento unitario ed una più efficace accelerazione della spesa;

con la Delibera n. 2 del 29 aprile 2021 il CIPESS, in ossequio alle disposizioni richiamate, ha stabilito la disciplina ordinamentale dei PSC, compresa la fase transitoria dei cicli di programmazione precedenti, anche attraverso l'armonizzazione delle regole vigenti in un quadro unitario;

con la Delibera n. 3 del 29 aprile 2021 il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MiMS), confermando gli interventi già previsti dal PO FSC "Infrastrutture" 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 16.920,416 mln/euro;

il Decreto ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021, ha individuato le strutture deputate alla governance del PSC del MiMS e la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali quale Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione a titolarità del MIMS, con le attribuzioni di cui alla sopracitata Delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2/2021;

nell'ambito del PSC MiMS sono stati riclassificati gli interventi afferenti alle assegnazioni FSC del Piano Operativo "Infrastrutture" 2014-2020 e che detta riclassificazione individua, in ottemperanza al sopracitato articolo 44 del DL n. 34/2019 e alla Delibera CIPESS n. 2/2021, quattro aree tematiche ed i relativi settori di intervento sulla base della natura degli interventi relativi al PO FSC "Infrastrutture" presenti nel Sistema nazionale di monitoraggio Banca Dati Unitaria (BDU);

l'art. 56 "Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione" del Decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti") ha introdotto disposizioni in tema di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, anche con specifico riguardo alla disciplina delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (c.d OGV);

il Piano Sviluppo e Coesione prevede, tra le altre, l'Area tematica 07 - trasporto e mobilità' - articolata nei settori di intervento 07.01 - Trasporto stradale; 07.02 - Trasporto ferroviario; 07.03 - Trasporto marittimo; 07.04 - Trasporto aereo; 07.05 - Mobilità urbana e che nell'ambito di quest'ultima (Settore di intervento 7.02 – Trasporto ferroviario) assegna alla Regione Puglia risorse finanziarie per euro 44 milioni per la realizzazione dell'intervento "Potenziamento della linea Bari - Altamura - Matera".

Considerato che

la Convenzione stipulata in data 30/05/2018 prevedeva i seguenti sotto-interventi:

- 2.1 "Realizzazione della radice nord del piano del ferro del Deposito ferroviario FAL di Bari Scalo – importo 4,5 mln di euro;
- 2.2 "Lavori di raddoppio della tratta Palo del Colle – Grumo Appula delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l – importo 13,50 mln di euro;
- 2.3 "Lavori di raddoppio della tratta Grumo Appula – Toritto delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l – importo 13,00 mln di euro;
- 2.4 "Sperimentazione deviatoi tg 0,06 per velocizzazione raddoppio selettivo Mellitto – importo 2,00 mln di euro;
- 2.5 "Adeguamento impianti di segnalamento e sicurezza tratta pugliese della linea Bari – Matera - 11,00 mln di euro;

con nota prot.puglia/AOO_148/PROT/20/07/2022/0002219 del 20/07/2022 – assunta al prot. TPL n. 5352 del 21/07/2022 - la Regione Puglia ha formulato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una richiesta di riprogrammazione delle risorse del Piano Sviluppo e Coesione dell'intervento "Potenziamento della linea Bari - Altamura - Matera" assegnate ai sotto interventi 2.3, 2.2 e 2.4, come di seguito rappresentato:

Titolo Intervento	**Contributo Delibera CIPE 54/2016 (€)**	**Proposta di riprogrammazione (€)**
Sotto intervento 2.3 - Raddoppio ferroviario tratta Grumo Appula/Toritto 2.3	13.000.000,00	28.500.000,00
Sotto intervento 2.2 - Raddoppio ferroviario tratta Palo del Colle/Grumo Appula	13.500.000,00	0,00
Sotto intervento 2.4 - Sperimentazione deviatoi tg 0,06 per velocizzazione raddoppio selettivo Mellitto	2.000.000,00	0,00
TOTALE	**28.500.000,00**	**28.500.000,00**

con riferimento alla proposte di riprogrammazione della Regione Puglia di cui alla citata nota prot.puglia/AOO_148/PROT/20/07/2022/0002219 del 20/07/2022, la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile, con nota Prot. TPL n. 5740 del 1/08/2022, ha rappresentato che "non si ravvisano elementi ostativi …";

per la riprogrammazione dell'intervento "Potenziamento della linea Bari - Altamura - Matera" è ritenuto sufficiente, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il suddetto ravviso, in quanto trattasi

di una rimodulazione ad invarianza di importo totale dei soli sotto –interventi, non specificati nella scheda originaria dell'intervento;

l'intervento complessivo di "Potenziamento della linea Bari - Altamura - Matera", rimodulato, si compone dei tre "sotto – interventi" di seguito riportati:

- 2.1 "Realizzazione della radice nord del piano del ferro del Deposito ferroviario FAL di Bari Scalo - importo 4,5 mln di euro;
- 2.2 "Lavori di raddoppio della tratta Grumo Appula – Toritto delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l – importo - 28,50 mln di euro;
- 2.3 "Adeguamento impianti di segnalamento e sicurezza tratta pugliese della linea Bari – Matera -11,00 mln di euro;

al fine di recepire la suddetta rimodulazione si rende necessaria la stipula di un apposito Atto modificativo della Convenzione stipulata in data 30/05/2018;

con nota prot. r_puglia/AOO_148/PROT/06/06/2023/0001803 – assunta al Prot. TPL n. 4143 del 06/06/2023 - la Regione Puglia ha inviato al Ministero uno schema dell'Atto modificativo;

con nota prot. m_inf.A153A1B.RU.U.0008980 del 30/11/2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha inviato lo schema condiviso del citato Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 30/05/2018 e del relativo Allegato 1;

detta Convenzione disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione degli interventi previsti.

VISTE:

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati*".

Visto che, alla luce delle risultanze istruttorie, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- approvare lo schema dell'Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 30/05/2018, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante, il quale sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., quale Soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dall'intervento;
- approvare l'Allegato 1 al Piano Operativo di Intervento del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 – Dati riferiti all'intervento "Potenziamento della linea Altamura- Matera" che costituisce parte integrante dello schema dell'Atto di modifica della Convenzione;
- individuare Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. quale Soggetto Attuatore dei singoli sub-interventi:
    - 2.1 "Realizzazione della radice nord del piano del ferro del Deposito ferroviario FAL di Bari Scalo – importo 4,5 mln di euro;
    - 2.2 "Lavori di raddoppio della tratta Grumo Appula – Toritto delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l – importo 28,50 mln di euro;
    - 2.3 "Adeguamento impianti di segnalamento e sicurezza tratta pugliese della linea Bari – Matera – 11,00 mln di euro;
- prendere atto che alla sottoscrizione dell'Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 30/05/2018 provvederà il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022. L'impatto di genere stimato è:

diretto
indiretto
x neutro

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. e ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli artt. 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), e) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare lo schema dell'Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 30/05/2018, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante, il quale sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., quale Soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dall'intervento.
3. Di approvare l'Allegato 1 al Piano Operativo di Intervento del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 – Dati riferiti all'intervento "Potenziamento della linea Altamura-Matera" che costituisce parte integrante dello schema dell'Atto di modifica della Convenzione.
4. Di individuare Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. quale Soggetto Attuatore dei singoli sub-interventi:
    - 2.1 "Realizzazione della radice nord del piano del ferro del Deposito ferroviario FAL di Bari Scalo – importo 4,5 mln di euro;
    - 2.2 "Lavori di raddoppio della tratta Grumo Appula – Toritto delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l – importo 28,50 mln di euro;
    - 2.3 "Adeguamento impianti di segnalamento e sicurezza tratta pugliese della linea Bari – Matera – 11,00 mln di euro.
5. Di prendere atto che alla sottoscrizione dell'Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 30/05/2018 provvederà il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato.
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
Ing. Roberto Detommaso

Il Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità
ing. Irene di Tria

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di Delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti
dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile; vista le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di approvare lo schema dell'Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 30/05/2018, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante, il quale sarà sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., quale Soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dall'intervento.
3. Di approvare l'Allegato 1 al Piano Operativo di Intervento del Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014/2020 – Dati riferiti all'intervento "Potenziamento della linea Altamura-Matera" che costituisce parte integrante dello schema dell'Atto di modifica della Convenzione.
4. Di prendere atto che alla sottoscrizione dell'Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 30/05/2018 provvederà il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato.
5. Di individuare Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. quale Soggetto Attuatore dei singoli sub-interventi:
    - 2.1 "Realizzazione della radice nord del piano del ferro del Deposito ferroviario FAL di Bari Scalo – importo 4,5 mln di euro;
    - 2.2 "Lavori di raddoppio della tratta Grumo Appula – Toritto delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l – importo 28,50 mln di euro;
    - 2.3 "Adeguamento impianti di segnalamento e sicurezza tratta pugliese della linea Bari – Matera – 11,00 mln di euro.
6. Di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione Infrastrutture per la Mobilità al fine di provvedere all'adozione dei provvedimenti conseguenti.
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in versione integrale sul BURP e sul Sito Istituzionale Regionale.

Il Segretario generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Irene di Tria
08.02.2024 12:42:05
GMT+00:00

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE
(di seguito DG TPL)

- Divisione 4 -

ATTO DI MODIFICA DELLA CONVENZIONE stipulata in data 30/05/2018

TRA

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
(di seguito indicato come Ministero)

E

LA REGIONE PUGLIA
(di seguito indicato come Regione)

E

IL SOGGETTO ATTUATORE: FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L.

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER ASSICURARE la realizzazione dell'intervento per il "Potenziamento della linea Bari - Altamura - Matera" previsto dall' Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 7.02 (Trasporto ferroviario) del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 - legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703, a seguito della richiesta di riprogrammazione approvata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. …… del ……..

CUP: G91E17000230006
CUP: G21G16000010001
CUP: G51E16000390001

PREMESSO

- che l'art. 4 del decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88 ha disposto che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge di stabilità 2003) sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a finanziare gli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- che la gestione del predetto Fondo è attribuita ai sensi del D.L. n. 78/2010, al Presidente del Consiglio dei Ministri che a tale scopo si avvale del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- che la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art. 1, comma 703, detta disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020 prevedendo che:
  1) l'Autorità politica per la coesione individui le aree tematiche nazionali e i relativi obiettivi strategici;
  2) il CIPE con propria delibera ripartisca tra le predette aree tematiche nazionali la dotazione del Fondo medesimo;
  3) siano definiti dalla Cabina di Regia, composta da rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, i piani operativi da sottoporre al CIPE per la relativa approvazione;

- che l'Autorità politica per la coesione che esercita, ai sensi del DPCM 25 febbraio 2016, funzioni di coordinamento, indirizzo promozione di iniziative, anche normative, vigilanza e verifica relativamente alla materia delle politiche per la coesione territoriale, ha individuato e proposto al CIPE sei aree tematiche di interesse del FSC, fra cui è prevista l'area tematica Infrastrutture;

- che con Delibera del 10 agosto 2016, n. 25, il CIPE ha ripartito la dotazione del Fondo, pari a 38.716,10 milioni di euro, tra le sei aree tematiche, secondo una chiave di riparto tra le due macro aree territoriali Mezzogiorno-Centronord rispettivamente pari all'80% e al 20%;

- che, come si evince dall'allegato alla predetta delibera CIPE 25/2016, 11.500 milioni di euro sono stati destinati al piano operativo relativo all'Area 1 Infrastrutture;

- che il CIPE con delibera del 1° dicembre 2016 n. 54 ha approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- che detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile nonché alla sicurezza delle dighe;

- che la dotazione finanziaria del piano, come previsto dalla sopracitata delibera CIPE 25/2016, è pari a 11.500 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo;

- che il medesimo Piano Operativo è ripartito in sei Assi di Intervento (A Interventi stradali; B Interventi nel settore ferroviario; C interventi per il trasporto urbano e metropolitano; D messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente; E altri interventi; F rinnovo materiale trasporto pubblico locale - Piano sicurezza ferroviaria);

- che nell'ambito dell'Asse di Intervento B, sono stati destinati complessivamente 2.055,90 milioni di euro, di cui 1.369,10 milioni di euro assegnati alla linea di azione "Interventi per il miglioramento funzionale e prestazionale delle infrastrutture esistenti, riducendo strozzature e colli di bottiglia";

- che con tale Linea di Azione si è inteso garantire il potenziamento della modalità ferroviaria e il miglioramento del servizio passeggeri, in termini di qualità e tempi di percorrenza, e di trasporto merci;

- che il Piano Operativo Infrastrutture ha assegnato alla Regione Puglia, per la finalità di cui al punto precedente, l'importo complessivo di 95,00 milioni di euro, di cui euro 44,00 milioni destinati all'intervento denominato "Potenziamento della linea Bari - Altamura - Matera";

- che al fine di assicurare il sollecito utilizzo delle suddette risorse, in data 30/05/2018, è stata sottoscritta una Convenzione tra il Ministero, la Regione ed il Soggetto Attuatore - individuato dalla Regione nella Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. - che disciplina i tempi, le modalità e gli obblighi relativi all'attuazione del citato intervento di "Potenziamento della linea Bari - Altamura - Matera;

- che la citata Convenzione è stata approvata con Decreto n. 240 del 21/09/2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 16/10/2018 al Registro n.1 Foglio n. 2721;

- che il Decreto legge n. 34 del 30 aprile 2019, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall' articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" e, da ultimo, dall'articolo 41, comma 3, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 576, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 è intervenuto modificando la disciplina relativa all'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione;

- che in particolare l'art. 44 del sopracitato DL n. 34/2019, ha operato una riprogrammazione delle risorse a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione relativamente ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, prescrivendo a ciascuna Amministrazione centrale, Regione o Città metropolitana, titolare di risorse del medesimo Fondo, di adottare, in sostituzione dei molteplici documenti programmatori, un unico Piano operativo, denominato Piano di sviluppo e coesione (PSC), articolato per aree tematiche ed atto a garantire un coordinamento unitario ed una più efficace accelerazione della spesa;

- che con la Delibera n. 2 del 29 aprile 2021 il CIPESS, in ossequio alle disposizioni richiamate, ha stabilito la disciplina ordinamentale dei PSC, compresa la fase transitoria dei cicli di programmazione precedenti, anche attraverso l'armonizzazione delle regole vigenti in un quadro unitario;

- che con la Delibera n. 3 del 29 aprile 2021 il CIPESS ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione a titolarità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MiMS), confermando gli interventi già previsti dal PO FSC "Infrastrutture" 2014-2020, con una dotazione finanziaria complessiva pari a 16.920,416 mln/euro;

- che il decreto ministeriale n. 411 del 27 ottobre 2021, ha individuato le strutture deputate alla governance del PSC del MiMS e la Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali quale Autorità responsabile del Piano di Sviluppo e Coesione a titolarità del MIMS, con le attribuzioni di cui alla sopracitata Delibera del CIPESS 29 aprile 2021, n. 2/2021;

- che nell'ambito del PSC MiMS sono stati riclassificati gli interventi afferenti alle assegnazioni FSC del Piano Operativo "Infrastrutture" 2014-2020 e che detta riclassificazione individua, in ottemperanza al sopracitato articolo 44 del DL n. 34/2019 e alla Delibera CIPESS n. 2/2021, quattro aree tematiche ed i relativi settori di intervento sulla base della natura degli interventi relativi al PO FSC "Infrastrutture" presenti nel Sistema nazionale di monitoraggio Banca Dati Unitaria (BDU);

- che l'art. 56 "*Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione*" del Decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. "*Decreto Aiuti*") ha introdotto disposizioni in tema di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, anche con specifico riguardo alla disciplina delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (c.d OGV);

- che il Piano Sviluppo e Coesione prevede, tra le altre, l'Area tematica 07 - trasporto e mobilità' - articolata nei settori di intervento 07.01 - Trasporto stradale; 07.02 - Trasporto ferroviario; 07.03 - Trasporto marittimo; 07.04 - Trasporto aereo; 07.05 - Mobilità urbana e che nell'ambito di quest'ultima (Settore di intervento 7.02 – Trasporto ferroviario) assegna alla Regione Puglia risorse finanziarie per euro 44 milioni per la realizzazione dell'intervento "*Potenziamento della linea Bari - Altamura - Matera*";

- che la convenzione stipulata in data 30/05/2018 prevede i seguenti sotto-interventi:
    - 2.1 "Realizzazione della radice nord del piano del ferro del Deposito ferroviario FAL di Bari Scalo – importo 4,5 mln di euro;
    - 2.2 "Lavori di raddoppio della tratta Palo del Colle – Grumo Appula delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l – importo 13,50 mln di euro;
    - 2.3 "Lavori di raddoppio della tratta Grumo Appula – Toritto delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l – importo 13,00 mln di euro;
    - 2.4 "Sperimentazione deviatoi tg 0,06 per velocizzazione raddoppio selettivo Mellitto – importo 2,00 mln di euro;
    - 2.5 "Adeguamento impianti di segnalamento e sicurezza tratta pugliese della linea Bari – Matera – 11,00 mln di euro;

- che con nota prot.puglia/AOO_148/PROT/20/07/2022/0002219 del 20/07/2022 – assunta al prot. TPL n. 5352 del 21/07/2022 - la Regione Puglia ha formulato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una richiesta di riprogrammazione delle risorse del Piano Sviluppo e Coesione dell'intervento "*Potenziamento della linea Bari - Altamura - Matera*" assegnate ai sotto interventi 2.3, 2.2 e 2.4, come di seguito rappresentato:

Titolo Intervento	Contributo Delibera CIPE 54/2016 (€)	Proposta di riprogrammazione (€)
Sotto intervento 2.3 - Raddoppio ferroviario tratta Grumo Appula/Toritto 2.3	13.000.000,00	28.500.000,00
Sotto intervento 2.2 - Raddoppio ferroviario tratta Palo del Colle/Grumo Appula	13.500.000,00	0,00
Sotto intervento 2.4 - Sperimentazione deviatoi tg 0,06 per velocizzazione raddoppio selettivo Mellitto	2.000.000,00	0,00
TOTALE	**28.500.000,00**	**28.500.000,00**

- che con riferimento alla proposte di riprogrammazione della Regione Puglia di cui alla citata nota prot.puglia/AOO_148/PROT/20/07/2022/0002219 del 20/07/2022, la Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile, con nota Prot. TPL n. 5740 del 1/08/2022, ha rappresentato che "*non si ravvisano elementi ostativi ...*";

- che per la riprogrammazione dell'intervento "*Potenziamento della linea Bari - Altamura - Matera*" è sufficiente il suddetto ravviso, in quanto trattasi di una rimodulazione ad invarianza di importo totale dei soli sotto –interventi, non specificati nella scheda originaria dell'intervento;

- che al fine di recepire la suddetta rimodulazione, richiesta dalla Regione, si rende necessaria la stipula del presente Atto modificativo della Convenzione stipulata in data 30/05/2018;

- che con nota prot. r_puglia/AOO_148/PROT/06/06/2023/0001803 – assunta al Prot. TPL n. 4143 del 06/06/2023 - la Regione ha inviato al Ministero uno schema del presente atto modificativo;

- che per le vie brevi il Ministero ha inviato lo schema condiviso del citato atto di modifica della Convenzione stipulata in data 30/05/2018 e del relativo Allegato 1;

- che la Regione Puglia con Delibera di Giunta n. …… del …….. - inviata dalla Regione con nota prot. …. del ….e acquisita al prot. MIT TPL n. …… del ……. - ha approvato lo schema del citato Atto di modifica della Convenzione stipulata in data 30/05/2018 unitamente al relativo Allegato 1 parte integrante del presente Atto;

- che per la Regione Puglia a rappresentare e sottoscrivere il presente atto modificativo della convenzione del 30/05/2018 è stato indicato il Presidente della Giunta Regionale Dott. Michele Emiliano, o suo delegato;

- per il Soggetto attuatore a rappresentare e sottoscrivere il presente atto modificativo della convenzione del 30/05/2018 è il Presidente della società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.;

- che l'art. 56 "Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione" del Decreto Legge 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti") ha introdotto disposizioni in tema di semplificazione ed efficientamento dei processi di programmazione, vigilanza ed attuazione

degli interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, anche con specifico riguardo alla disciplina delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (c.d. OGV).

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

Le premesse e l'Allegato 1 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2
(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero), la Regione Puglia (di seguito indicata come Regione) e la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. (di seguito indicata come Soggetto Attuatore) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione dell'intervento "Potenziamento della linea Bari - Matera", previsto dall' Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 7.02 (Trasporto ferroviario) del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 - legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703 – già previsto – ad invarianza finanziaria - dal superato Asse tematico B "*Interventi nel settore ferroviario*" del Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture 2014-2020.

L'Allegato 1 del presente Atto sostituisce integralmente l'Allegato 1 della Convenzione stipulata in data 30/05/2018.

L' Allegato 1 del presente atto recepisce la proposta di rimodulazione pervenuta dalla Regione per l'intervento di cui al comma 1 e sostituisce integralmente l'allegato 1 della Convenzione stipulata, per il medesimo intervento, con la Regione e la società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. in data 30/05/2018.

ART.3
(Modalità di attuazione)

Per la disciplina di ogni altro aspetto non regolamentato dal presente atto, si rinvia agli articoli della Convenzione stipulata per i medesimi finanziamenti in data 30/05/2018.

L'anticipazione di cui all'art. 9 della citata Convenzione del 30/05/2018 è incrementabile al 20% dell'importo assegnato all'intervento qualora sussistano le condizioni previste dall'art. 97 del D.L. n. 18/2020.

Il termine per l'Obbligazione Giuridicamente Vincolante, di cui agli articoli 6 e 7 della citata Convenzione del 30/05/2018, recepisce le variazioni previste dall'art. 56 "Disposizioni in materia di Fondo per lo sviluppo e la coesione" del Decreto-legge 17 maggio 2022 n. 50 (c.d. "Decreto Aiuti").

Il referente regionale del comma 1 dell'art.5 della Convenzione stipulata il 30/05/2018 è modificato nella persona del dirigente della ……. Pro tempore;

Il comma 3 dell'art. 8 della Convenzione stipulata il 30/05/20218 è modificato come segue: "*La Regione si impegna, direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore, a realizzare gli interventi di cui all'Allegato 1 conformemente alle norme e agli standard tecnici di riferimento in vigore, con particolare riguardo alle direttive emanate dall' Agenzia nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali (ANSFISA), rilasciando dichiarazione in tal senso da parte del Responsabile Unico del procedimento*".

Il comma 4 dell'art. 8 della Convenzione stipulata il 30/05/20218 è modificato come segue: "*Il Ministero, entro 90 giorni dal completamento dell'invio della documentazione progettuale, provvede ad effettuare verifiche di congruità economica sul progetto definitivo presentato.*".

Il comma 2 dell'art. 13 della convenzione stipulata il 30/05/20218 è modificato come segue *"Il Ministero, avvalendosi eventualmente di altre strutture, può effettuare verifiche "in loco" sull'adempimento da parte di tutti i soggetti interessati degli obblighi derivanti dalla Convenzione;".*

Il comma 3 dell'art. 13 della Convenzione stipulata il 30/05/20218 è modificato come segue *"La Regione s'impegna a garantire a tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile connessa all'intervento finanziato.".*

ART. 4
(Disposizioni finali)

Per tutto quanto non disciplinato dal presente atto, valgono le diposizioni delle Delibere CIPE 10 agosto 2016, n. 25, 28 febbraio 2018, n. 26, della circolare del Ministro per la Coesione territoriale e il Mezzogiorno n. 1 del 5 maggio 2017, della Delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021, della Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021, della normativa vigente in materia e dell'articolato della Convenzione stipulata in data 30/05/2018.

ART. 5
(Efficacia del presente atto)

Il presente atto è immediatamente vincolante per la Regione e per il Soggetto Attuatore, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

All. 1 Piano operativo di intervento

Roma, lì ……

Il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
(Il Direttore della Div. 4 della DG TPL)

……

La Regione Puglia
(Il Presidente della Regione Puglia o suo delegato)

……

Il Soggetto Attuatore
(Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.)

……

Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti
DIPARTIMENTO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE
DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E REGIONALE
E LA MOBILITA' PUBBLICA SOSTENIBILE

REGIONE PUGLIA

IL MINISTERO, LA REGIONE PUGLIA E IL SOGGETTO ATTUATORE FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L.

ALLEGATO 1

Piano operativo dell'intervento "Potenziamento della linea Bari - Matera"

previsto dall' Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 7.02 (Trasporto ferroviario) del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 - legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703

1 - REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: ing. Irene di Tria
Ufficio: Sezione Infrastrutture per la Mobilità
Indirizzo: Via Giovanni Gentile, 52 – 70126 Bari
Indirizzo mail / pec: i.ditria@regione.puglia.it – mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it
Telefono: 080/5405637

2 - DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO

Ferrovia: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.
Titolo Intervento: Potenziamento della linea Bari-Matera

L'intervento complessivo di potenziamento si compone di tre "sotto – interventi" che sono di seguito riportati:

2.1
Titolo Intervento: Riorganizzazione della radice nord del piano del ferro del Deposito ferroviario FAL di Bari Scalo
CUP: G91E17000230006
Localizzazione: Provincia di Bari
Soggetto Attuatore: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Massimiliano NATILE
Importo delle opere: € 4.500.000,00.

2.2
Titolo Intervento: Lavori di raddoppio della tratta Grumo Appula - Toritto delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.
CUP: G21G16000010001
Localizzazione: Provincia di Bari
Soggetto Attuatore: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Massimiliano NATILE
Importo delle opere: € 28.500.000,00.

2.3
Titolo Intervento: Adeguamento impianti di segnalamento e sicurezza tratta pugliese della linea Bari -Matera
CUP: G51E16000390001
Localizzazione: Provincia di Bari
Soggetto Attuatore: Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Massimiliano NATILE
Importo delle opere: € 11.000.000,00.

3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

3.1 Stato attuale

Allo stato attuale la linea Bari – Matera si estende tra le stazioni di Bari Centrale e Matera Sud per circa 74,5 km toccando i comuni di Bari, Modugno, Bitetto, Palo del Colle, Binetto, Grumo Appula, Toritto, Altamura e Matera. Presenta curve con raggio di curvatura fino a 100 m e pendenze in ascesa che arrivano fino al 30‰. L'armamento è costituito in prevalenza da rotaie UNI 36 kg/m posate su traverse in c.a., fanno eccezione la tratta Venusio-Matera Villa Longo in cui le rotaie di tipo UNI 36 kg/m sono posate su traverse in legno e le tratte Modugno-Toritto e Marinella-Venusio in cui, a seguito di recenti interventi di ammodernamento, l'armamento è costituito da binari UNI 50 kg/m e traverse in c.a.. Le velocità di fiancata della linea variano tra 80 e 100 km/h. A dispetto di tali valori sono presenti lungo la linea, in corrispondenza di impianti di stazione, passaggi a livello non adeguatamente protetti e curve limitatrici, riduzioni puntuali delle velocità massime consentite, fino a 20 km/h.

3.2 Oggetto dell'intervento

3.2.1 Riorganizzazione della radice nord del piano del ferro del Deposito ferroviario FAL di Bari Scalo

I lavori previsti a Bari Scalo per il rinnovo/adeguamento del piano del ferro prevedono i seguenti interventi:
1) il rinnovo/adeguamento della prima e seconda linea, della radice sud (con allacciamento del doppio binario lato Bari Policlinico) e di circa il 65% dei binari di scalo posti a Sud dell'attuale binario di corsa.
2) la realizzazione di un tronchino di salvamento lato Bari Centrale sul primo binario di Bari Scalo;
3) interventi minori all'impianto ACEI per consentire l'allacciamento dei nuovi binari con il resto del piazzale non oggetto d'intervento.

3.2.2 Raddoppio della tratta Grumo Appula – Toritto

L'intervento consiste nel raddoppio della linea ferroviaria delle Ferrovie Appulo Lucane, compresa tra la stazione di Grumo Appula e quella di Toritto tra le progressive km 21+525 e Km 24+595, incluse quindi le due stazioni; tale intervento si colloca all'interno di un più vasto programma di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria e del parco rotabile della rete delle FAL con l'obiettivo di elevare gli standard di sicurezza e del comfort, nonché di potenziare il servizio, anche in considerazione della crescente domanda di trasporto su ferro. Gli interventi previsti nel presente studio rafforzano l'obiettivo perseguito con il raddoppio della linea in atto tra Bari e Palo del Colle e del successivo intervento di raddoppio tra la stazione di Palo del Colle e Grumo Appula, eliminando le criticità dovute al singolo binario sino a Toritto, garantendo la stabilità dell'esercizio nell'area metropolitana di Bari. Con tali interventi, infatti, si riducono i vincoli legati all'esigenza d'incrocio e si riduce di conseguenza la propagazione dei ritardi da un treno agli incrocianti in caso di perturbazioni casuali dell'orario.
Le opere più significative previste nel presente progetto possono essere sintetizzate come di seguito:

1	Raddoppio della linea ferroviaria
2	Riconfigurazione dei piazzali di stazione
3	Realizzazione di un sovrappasso al km 21+908 in affiancamento all'esistente
4	Prolungamento del sottovia al km 24+202
5	Modifiche alla viabilità nel comune di Grumo Appula
6	Soppressione PL alla progressiva Km 23+626
7	Adeguamento della viabilità nel comune di Toritto

3.2.2.1 Raddoppio della linea ferroviaria
Il raddoppio della linea ferroviaria esistente sarà realizzato mediante allargamento dell'attuale sedime ferroviario in destra o in sinistra in ragione della necessita di evitare infrastrutture esistenti o in corso di realizzazione nonché permettendo un adeguato raccordo all'infrastruttura esistente, cercando di utilizzare parametrici geometrici migliorativi rispetto a quelli attuali.

3.2.2.2 Riconfigurazione dei piazzali di stazione
Le modifiche al piano del ferro delle stazioni di Grumo Appula e Toritto sono state progettate per potenziare gli impianti attraverso la realizzazione di un terzo binario, di precedenza, che consente l'attestazione di servizi a frequenza minimizzando le interferenze tra i treni che effettuano capolinea e quelli che transitano. L'impianto di Toritto è il punto di passaggio, lato Matera, da semplice a doppio binario.

3.2.2.3 Realizzazione di un sovrappasso al km 21+908 in affiancamento all'esistente
Al km 21+908 della linea FAL Bari – Matera è presente un sovrappasso stradale in muratura. L'intervento di raddoppio della sede ferroviaria prevede la costruzione di un nuovo sovrappasso con impalcato misto Acciaio CorTen – Calcestruzzo da realizzare in affiancamento all'opera esistente Il progetto prevede quindi la realizzazione di spalle in c.a., fondate su pali di grande diametro, sulle quali poggerà l'impalcato costituito da un reticolo di travi in acciaio corten e una soletta superiore in c.a. dello spessore di 25 cm solidarizzata all'impalcato con connettori Nelson.
Nell'immagine seguente è riportato il fotoinserimento del sovrappasso in muratura alla progressiva km 21+908 in affiancamento all'esistente.

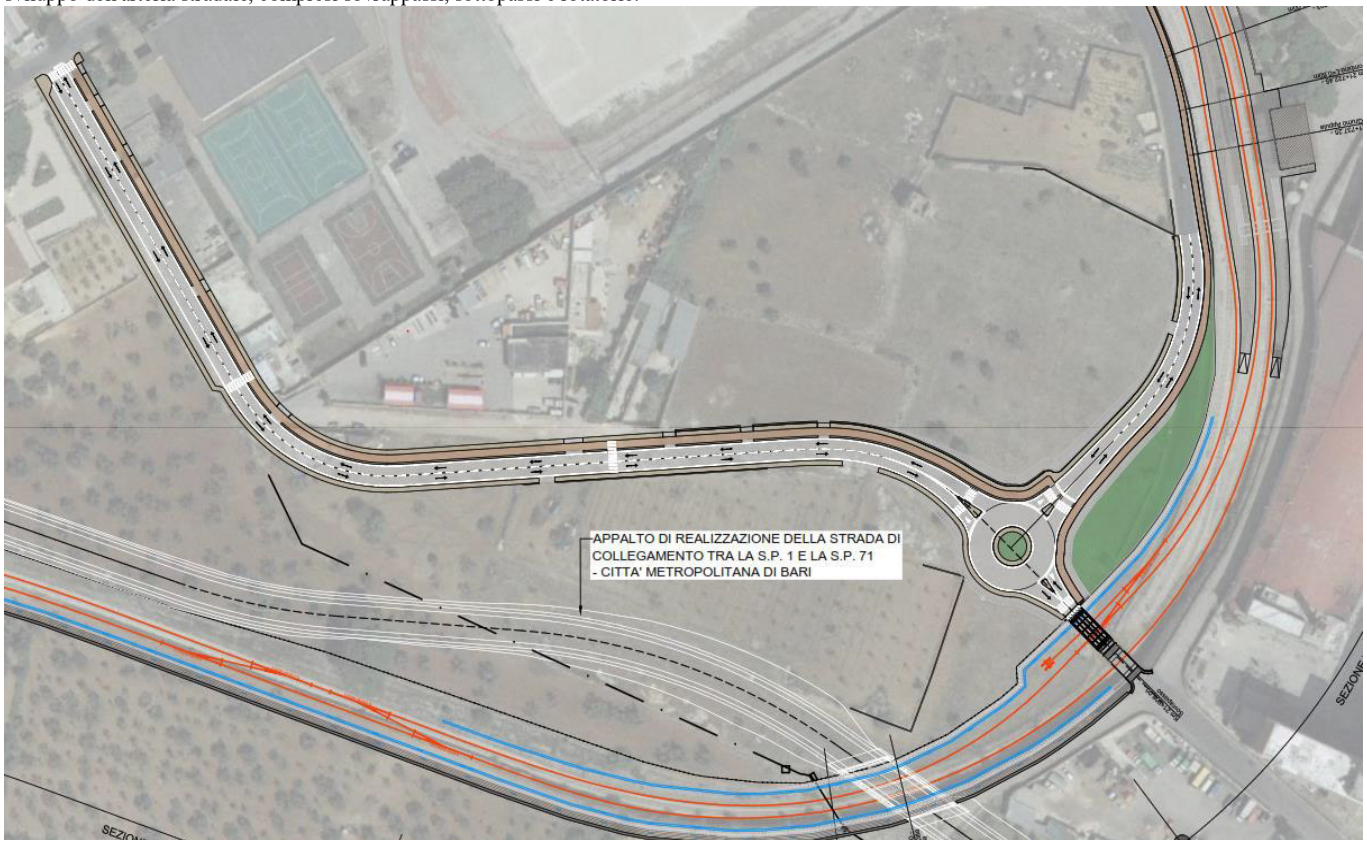
13

3.2.2.4 Prolungamento del sottovia al km 24+202

Per il prolungamento dell'opera esistente tra le progressive km 24+190 e 24+202, il progetto prevede l'integrale conservazione della struttura originaria. Al fine di ospitare il binario di raddoppio, sarà realizzata, in affiancamento al sottovia esistente, una nuova opera di scavalco con un impalcato a travata metallica, in acciaio Cor.Ten, poggiato su spalle in c.a. Le spalle in c.a. saranno inoltre rivestite in pietra calcarea al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'opera nel contesto

3.2.2.5 Adeguamento della viabilità nel comune di Grumo Appula tra via Roma e Via Ernesto Bonavoglia

Il raddoppio della linea ferroviaria e la riconfigurazione del piano del ferro rendono necessario l'adeguamento della viabilità contigua alla stazione. Infatti, la nuova viabilità, che prevede la realizzazione di una strada che ricalca le previsione dello strumento urbanistico del comune di Grumo, consente un attraversamento della linea ferroviaria alternativo al passaggio a livello, così da ridurne drasticamente i tempi di chiusura. La via in questione, assimilabile per dimensioni e traffico ad una strada tipo E del DM 5/11/2001 (Urbana di Quartiere - velocità di progetto: 40 ≤ V ≤ 60 Km/h), subirà un adeguamento plano-altimetrico compatibile con i parametri di normativa. La nuova viabilità a doppio senso sarà organizzata con due corsie di larghezza 3,00 m con banchine esterne larghe 0,50 m, marciapiedi laterali di larghezza pari a 1,50m, e una pista ciclabile a doppio senso di marcia di larghezza 2,50 m. La necessità della pista ciclabile riviene da una precisa disposizione della Legge Regionale n. 1 del 23 gennaio 2013, che, all'art. 14, comma 4, recita che: I finanziamenti regionali, sia quelli di bilancio autonomo sia quelli statali e/o dell'Unione europea da impiegare per la costruzione di nuove strade o la manutenzione straordinaria di strade esistenti, sono concessi a condizione che il progetto dell'opera preveda la realizzazione di una pista ciclabile adiacente. La suddetta pista si deve estendere per l'intero sviluppo dell'arteria stradale, compresi sovrappassi, sottopassi e rotatorie.



3.2.2.6 Soppressione PL alla progressiva Km 23+626 nel Comune di Toritto

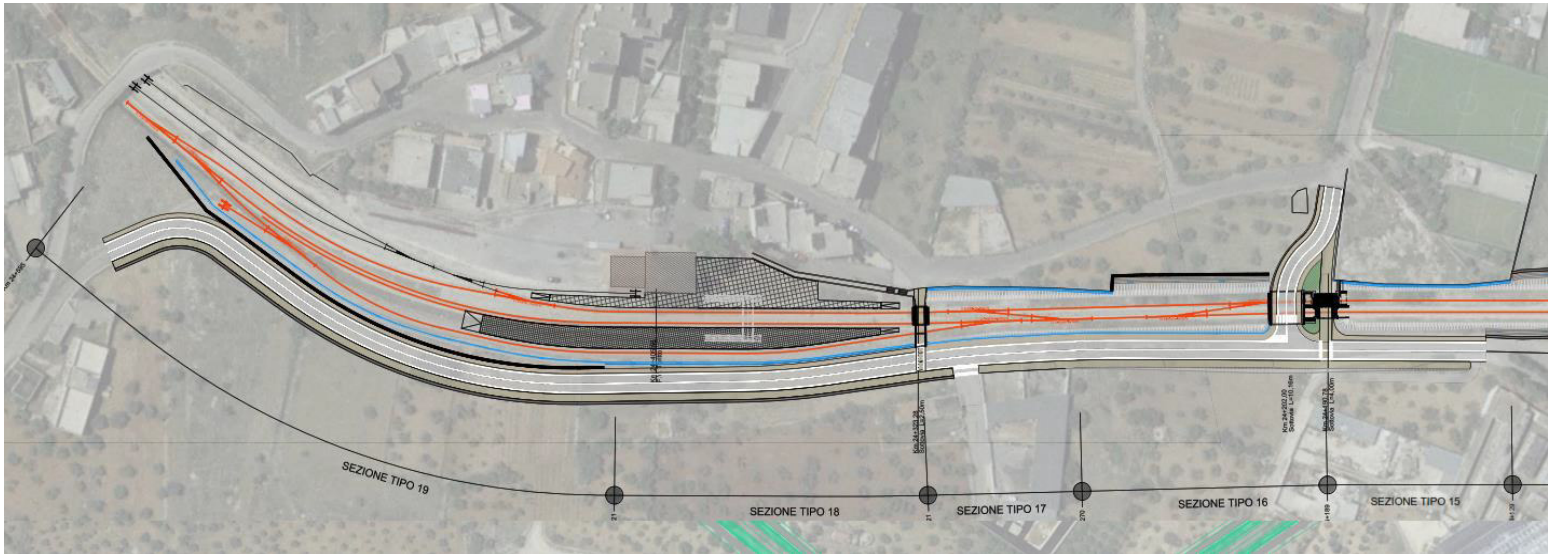
Si prevede la soppressione del PL al km 23+626 esistente che comporterà la realizzazione di una nuova strada complanare, avente sviluppo di circa 415 m.

3.2.2.7 Adeguamento della viabilità nel comune di Toritto

Il raddoppio della linea ferroviaria, la riconfigurazione del piazzale della stazione di Toritto e il nuovo sottovia in progetto rendono necessario l'adeguamento della viabilità parallela alla linea ferroviaria nel comune di Toritto, in particolare la Strada Comunale Vecchia di Acquaviva.

In particolare, il progetto prevede la modifica plano-altimetrica della strada esistente per tener conto di tutti i vincoli esistenti.

La sezione stradale esistente sarà adeguata alla strada tipo Fu del DM 5/11/2001 (Locali in ambito urbano - velocità di progetto: 25 ≤ V ≤ 60 Km/h).



3.2.3 Adeguamento impianti di segnalamento e sicurezza tratta pugliese della linea Bari -Matera

La linea Bari – Altamura – Matera è una linea a semplice binario, attrezzata con sistema di distanziamento del tipo a "conta assi" (Blocco Automatico Conta Assi).
Le stazioni di Bari Centrale, Bari Scalo, Palo del Colle, Toritto, Altamura e Villa Longo sono munite di Apparato Centrale Elettrico con comando ad itinerari (ACEI) a schema I019/3 con segnalamento di manovra.
Le stazioni di Modugno, Binetto, Grumo Appula, Mellitto, Pescariello, Altamura e Marinella sono dotate di ACEI a schema I019/3 senza segnalamento di manovra. L'installazione degli impianti ACEI attualmente in esercizio risale agli anni '90.
Gli scambi semplici e le comunicazioni sono tutti percorribili alla velocità massima di 30 Km/h in deviata.
Ad eccezione di Toritto, i binari di incrocio delle stazioni sono tutti muniti di tronchino di indipendenza e quindi idonei, all'occorrenza, per la sosta di materiale rotabile.
La stazione di Modugno non è più munita di binario di incrocio in quanto demolito per esigenze realizzative dei lavori di interramento della stazione.

Tutto ciò premesso, FAL ha avviato i progetti e i conseguenti lavori tesi da un lato ad adeguare gli impianti ACEI esistenti agli schemi di principio per il doppio binario, dall'altro a incrementare la presenza dei punti informativi del sottosistema di terra di terra per renderla compatibile con i nuovi segnali.
Di qui la progettazione dell'impianto ACEI a schema V 401 a Mellitto e l'adeguamento del piano del ferro del piazzale di stazione a Palo del Colle per renderlo compatibile con i nuovi schemi di principio.
Infatti, la stazione di Palo del Colle è pesantemente interessata dai lavori di modifica ai dispositivi di armamento per l'inserimento del doppio binario lato Bari C.le, per la predisposizione del proseguimento del raddoppio lato Binetto e per la realizzazione di un binario di precedenza "promiscua" in posizione centrale rispetto ai due binari di corsa.
I due interventi sopra riportati (impianto ACEI V 401 di Mellitto e adeguamento del piano del ferro di Palo del Colle per l'inserimento del doppio binario) sono già stati contrattualizzati e sono in avanzata esecuzione.
Le risorse rimanenti saranno utilizzate per adeguare gli impianti ACEI delle stazioni interessate agli interventi di raddoppio agli schemi di principio per il doppio binario imponendo un graduale passaggio dagli impianti ACEI agli impianti ACC e ACC-M. inoltre, nelle tratte interessate dall'intervento, Inoltre, si è stabilito di sostituire il sistema di attrezzaggio attualmente presente (SSC), adeguandolo ad uno standard tecnico omologato presso ANSFISA e da questa riconosciuto (SCMT).

Considerazioni
Da quanto stabilito nei punti precedenti, in tutti gli Impianti oggetto di intervento e nei Posti di Servizio, sia di tipo provvisorio per esigenze di esecuzione dei lavori di raddoppio, sia definitivo per esigenze di esercizio a raddoppio completato, gli Apparati di Sicurezza e Segnalamento sono tutti previsti a standard e norme RFI, sia tecnico-realizzativi (schemi di principio) che di tipologia e aspetto dei segnali.

3.3 Schema planimetrico degli interventi

Legenda:

Rete FAL esistente o con interventi in corso di realizzazione/già finanziati

Tratte FAL Interessate da proposte di interventi

4- INDICAZIONE DELLE RISORSE UTILIZZATE PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Le risorse da utilizzare per la realizzazione degli interventi di cui alla presente scheda sono quelle previste per l'intervento in parola dall'Area tematica 07 (trasporto e mobilità) - settore di intervento 7.02 (Trasporto ferroviario) del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili approvato con Delibera CIPESS n. 3 del 29 aprile 2021 - legge 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, comma 703.
Ai fini della selezione dell'intervento, la Regione Puglia adotta procedure e criteri di selezione adeguati che garantiscano il conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi, e non siano discriminatori.
Il soggetto attuatore Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., per l'utilizzo delle risorse necessarie alla realizzazione degli interventi ha adottato e si impegna ad adottare procedure a evidenza pubblica che assicurino il rispetto dei principi comunitari di trasparenza, par condicio, rotazione, non discriminazione.

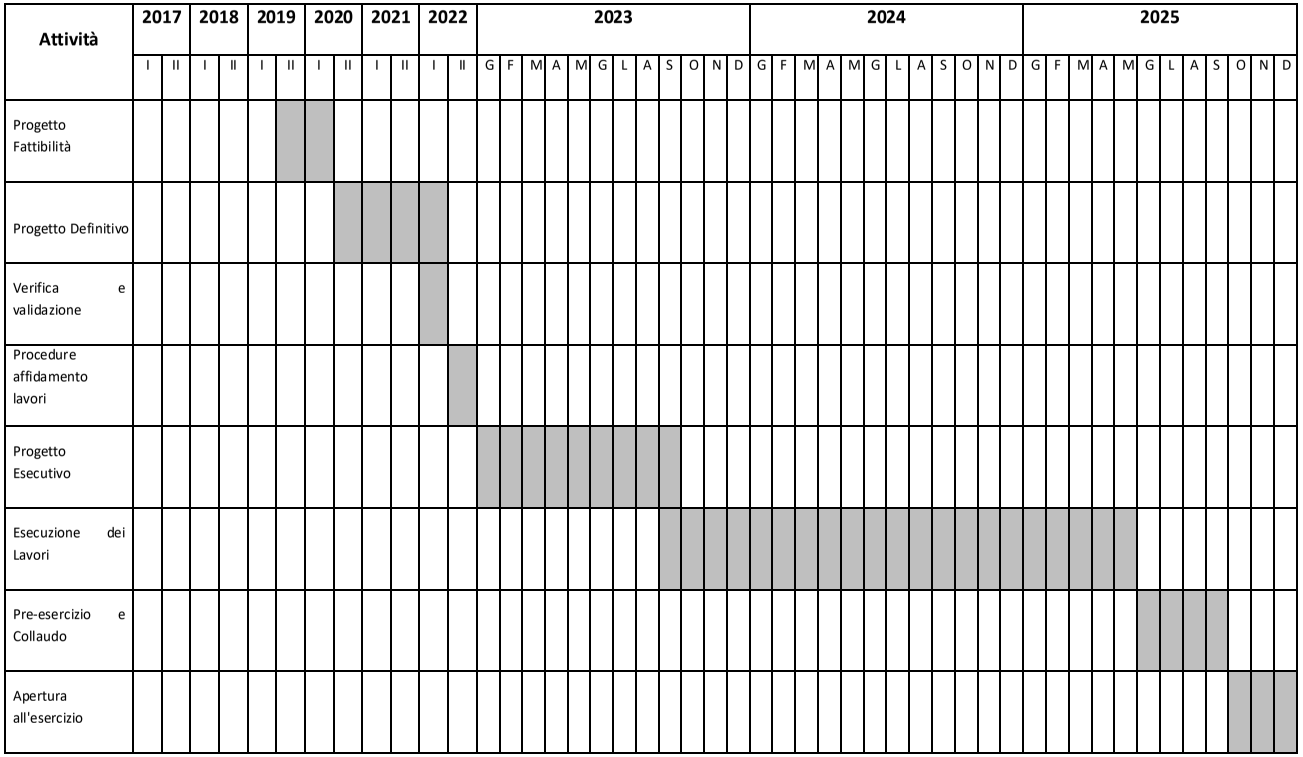
INTERVENTO		OGGETTO DELL'INTERVENTO	**A)** IMPORTO FINANZIATO CON Piano Sviluppo e Coesione del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (€)	**B)** IMPORTO COFINANZIATO (€)	**A) +B)** IMPORTO TOTALE (€)	**DATA** Obbligazioni giuridicamente vincolanti
N°	TITOLO					
1	Potenziamento della linea Bari - Matera	Vedi dettaglio scheda	44.000.000,00	/	44.000.000,00	Tutte conseguite entro il 31/12/2022

5 - CRONOPROGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

5.1 Riorganizzazione della radice nord del piano del ferro del Deposito ferroviario FAL di Bari Scalo

Attività	2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023												2024												2025											
	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Progetto Fattibilità																																																
Progetto Definitivo																																																
Verifica e validazione																																																
Procedure affidamento lavori																																																
Progetto Esecutivo																																																
Esecuzione dei Lavori																																																
Pre-esercizio e Collaudo																																																
Apertura all'esercizio																																																

5.2 Lavori di raddoppio della tratta Grumo Appula - Toritto delle Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.



5.3 Adeguamento impianti di segnalamento e sicurezza tratta pugliese della linea Bari -Matera

Attività	2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023												2024												2025											
	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I	II	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Progetto Fattibilità																																																
Progetto Definitivo																																																
Verifica e validazione																																																
Procedure affidamento lavori																																																
Progetto Esecutivo																																																
Esecuzione dei Lavori																																																
Pre-esercizio e Collaudo																																																
Apertura all'esercizio																																																

6 - FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (M€)
2018	0,457
2019	2,07
2020	0,41
2021	/
2022	/
2023	7,00
2024	20,00
2025	14,063

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 86

POC Puglia 2014-2020 - Azioni 9.1 e 9.4 "Reddito di Dignità ex L.R. 3/2016" – Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 II^ edizione. Variazione al Bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Welfare, d'intesa con il Vice Presidente della Giunta, con delega al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal Responsabile delle Sub Azioni 9.1 e 9.4, dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp condivisa dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, condivisa per la parte contabile dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferiscono quanto segue:

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012.
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" in materia di ammissibilità della spesa.
- il Programma Operativo Puglia FESR FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2021) 9942 della Commissione Europea del 22.12.2021.
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, come modificata dalla DGR 1794/2021.
- l'atto dirigenziale n. 165/110 del 10/11/2017 con il quale l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014- 2020 ha approvato la definitiva articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni.
- la Delibera n. 1034 del 2 luglio 2020, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia FESR FSE 2014-2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016 e successive modifiche.
- la Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del «Programma di Azione e Coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia» e assegnazione di risorse.

Viste altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati. il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L.R. del 29 Dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la L.R. del 29 Dicembre 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026;
- la DGR 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione";

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;
- in questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto all'approvazione del regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016, pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;
- il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il reg. R. n. 2/2018;
- i criteri di selezione delle operazioni per gli interventi finanziati con FSE, come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella riunione dell'11 marzo 2016, individuano gli avvisi di diritto pubblico per l'erogazione di finanziamenti a terzi (persone, imprese, ecc.), secondo le procedure previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente. L'avviso pubblico, con procedura a sportello, per le fasi procedurali, i requisiti di ammissibilità e i criteri di valutazione, i soggetti beneficiari e i target di destinatari finali è del tutto coerente con quanto previsto dal Documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 430 del 30/03/2020 con la quale si è provveduto a:

- disporre la prosecuzione della misura regionale di sostegno al reddito denominata Reddito di Dignità - ReD 3.0 (edizione 2) per l'anno 2020 e successivi attraverso l'utilizzo delle risorse rese disponibili ai sensi della citata Del. G.R. n. 2215/2019 a valere sul P.O. FESR-FSE 2014-2020 azioni 9.1-9.4 pari a € 36.892.950,00;
- demandare al Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali la realizzazione di un percorso di condivisione con gli Ambiti territoriali sociali dei criteri di selezione dei destinatari finali

e delle modalità operative di gestione e attuazione della misura ReD 3.0 (edizione 2) con l'obiettivo di addivenire ad un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, previa approvazione da parte della Giunta Regionale del relativo Accordo e dei criteri di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 688 del 12/05/2020 con la quale si è provveduto :

- ad approvare lo schema di accordo tra la Regione Puglia e gli Ambiti Sociali territoriali e la scheda progetto, ai sensi dell'art.15 della L. 241/90, finalizzato a disciplinare il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e gli Ambiti territoriali per la realizzazione di quanto previsto dall'articolo 2 della legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 e s.m.i., "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva";
- a dare atto che alla copertura finanziaria del ReD 3.0 IIA edizione si provvede con le risorse finanziarie definite dalla deliberazione n. 430/2020 che conferma lo stanziamento già precedentemente effettuato con dalla Del. G.R. n. 2215/2019;
- ad approvare quale criterio di riparto delle risorse tra gli Ambiti territoriali il criterio demografico calcolato sulla base dei dati ISTAT;
- a disporre che l'utilizzo delle risorse assegnate e ripartite, come indicate al precedente punto, per l'attuazione degli Accordi sottoscritti tra Regione ed Ambiti territoriali dovranno essere utilizzate prevalentemente per l'erogazione dei contributi economici/indennità di attivazione a favore dei cittadini beneficiari della misura, riservando una quota specifica, non superiore al 5% di quanto ripartito per ciascun Ambito territoriale, alla realizzazione di azioni trasversali e di sistema utili all'attuazione della misura ed una quota non superiore ad 1,00 € per abitante per l'attuazione di azioni di supporto specialistico da realizzare in collaborazione con soggetti del terzo settore al fine di qualificare la fase di presa in carico dei soggetti beneficiari.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 944 del 18/06/2020 con la quale si è provveduto:

- ad approvare lo studio per la determinazione del costo standard per l'erogazione delle indennità economiche di attivazione del Reddito di Dignità effettuato dall'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.);
- ad approvare lo schema di Atto aggiuntivo all'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni già approvato con la citata DGR n. 688/2020;
- a confermare la dotazione finanziaria della misura pari a 36,9 milioni di euro come stabilito dalle Del. G.R. n. 2215/2019 e n. 430/2020, così come confermato dalla Del. G.R. n. 782/2020.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 969 del 16/06/2021 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm. ii., ed approvare la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di dare copertura finanziaria, a valere sulle risorse delle Azioni 9.1 e 9.4 del POC Puglia 2014/2020, al Reddito di Dignità per tutte le istanze con esito "ammessa non finanziabile".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1635 del 21/11/2022 con la quale si è provveduto, con apposita variazione al bilancio ad assicurare la continuità della misura **POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – POC Puglia 2014-2020 - Azioni 9.1 e 9.4 "Reddito di Dignità ex L.R. 3/2016" – Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 II" edizione**

DATO ATTO che

- allo stato attuale la Regione ha provveduto a completare l'iter di liquidazione e pagamento della indennità RED per tutti i cittadini ammessi alla misura a valere sulle risorse di cui al POR Puglia FESR- FSE 2014-2020 - Azioni 9.1 e 9.4 "Reddito di Dignità ex L.R. 3/2016";
- sono previsti pagamenti nel 2024 per cittadini ammessi alla misura a valere sulle risorse POC Puglia 2014-

2020 - Azioni 9.1 e 9.4 “Reddito di Dignità ex L.R. 3/2016” – Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 IIA edizione;
- sussistono risorse programmate nella competenza 2023, giusta DGR 1635/2022, a valere sui capitoli in parte entrata e in parte spesa riferirti al POC Puglia 2014-2020 - Azioni 9.1 e 9.4 “Reddito di Dignità ex L.R. 3/2016” , non accertate e impegnate nel 2023 e quindi riprogrammabili per l’esercizio 2024

Rilevato che:
- l’indennità economica di attivazione prevista nel Reddito di Dignità per i cittadini destinatari finali con una durata massima di 12 mesi deriva dalla sottoscrizione di apposito Patto di inclusione sociale attiva ad opera del case manager di Ambito territoriale e del cittadino;
- da un monitoraggio attualizzato realizzato dalle strutture tecniche del Dipartimento al Welfare, si evidenzia come il periodo di vigenza di molti Patti di inclusione finanziati a valere sulle risorse POC Puglia 2014-2020 - Azioni 9.1 e 9.4 “Reddito di Dignità ex L.R. 3/2016” ricadrà almeno in parte nell’annualità 2024 ;

  per il completamento dei predetti pagamenti a valere sull’esercizio 2024 si stima un fabbisogno sulle azioni 9.1 e 9.4 del POC Puglia 2014/2020 di € 200.000,00 di cui € 80.000,00 a valere sull’azione 9.1 e € 120.000,00 sull’azione 9.4, da assicurare con una riprogrammazione di quota parte delle dotazioni per l’esercizio 2023 a valere sull’esercizio 2024.

Tanto premesso e considerato, al fine di assicurare il finanziamento delle attività di cui in premessa per l’annualità 2024, si rende necessario:

- assicurare la continuità della misura **POC Puglia 2014-2020 - Azioni 9.1 e 9.4 “Reddito di Dignità ex L.R. 3/2016” – Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 II” edizione** a valere sul bilancio 2024 mediante incremento della dotazione finanziaria dei corrispondenti capitoli di entrata e di spesa per complessivi € 200.000,00;
- apportare la variazione, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 approvato con LR 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2024 approvato con D.G.R. n. 18/2024, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 L’impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto x neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione 2024 e Pluriennale 2024-2026 approvato con l.r. 38/2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026 approvato con Del. G.R. n. 18 del 22/01/2024, come di seguito riportato:

PARTE **ENTRATA**
Entrate ricorrenti - Codice UE: 1

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa
02.06	E2032432	Trasferimenti correnti per il POC Puglia 2014/2020 parte FSE. Delibera CIPE n. 47/2020	2.01.01.01.000	+ € 140.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:
POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020
Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE SPESA
Spesa ricorrente
Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 1 All. 7 D. Lgs. 118/2011: 03

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell' Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2024 Competenza e cassa
02.06	U1504029	POC 2014-2020 Parte FSE. AZIONE 9.1 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTA' - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	15.4.1	8	U.1.04.02.02.	+ € 56.000,00
02.06	U1504030	POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. REGIONE	15.4.1	8	U.1.04.02.02.	+ € 24.000,00

02.06	U1504031	POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.4 AZIONI SPERIMENTALI CONTRO LA POVERTA' - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSSTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA STATO	15.4.1	8	U.1.04.02.02.	+ 84.000,00
02.06	U1504032	POC 2014-2020. Parte FSE. AZIONE 9.4 INTERVENTI DI PRESA IN CARICO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA - TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE PER INTERVENTI ASSISTENZIALI. DELIBERA CIPE 47/2020. QUOTA REGIONE	15.4.1	8	U.1.04.02.02.	+ € 36.000,00
10.04	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art.54, comma 1 Lett. A – L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99	- € 60.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva, in qualità di Responsabile dell'Azione 9.1 e 9.4 del POC Puglia FESR-FSE giusta D.G.R. n. 833/2016, come modificata dalla come modificata dalla DGR 1794/2021 ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessora al welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1 Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2 Di assicurare la continuità della misura **POC Puglia 2014-2020 - Azioni 9.1 e 9.4 "Reddito di Dignità ex L.R. 3/2016" – Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 II" edizione.**
3 Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con LR 38/2023 e al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di € 200.000,00.
4 Di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
5 Di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6 Di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria.

7 Di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti gli atti ed adempimenti conseguenti al presente deliberato, ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento e impegno della spesa in favore dei soggetti beneficiari.
8 Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

La funzionaria istruttrice
P.O "Supporto alla gestione dei flussi finanziari e
contabili dei fondi sociali connessi con il FNPS"
Dott.ssa Riccarda D'Ambrosio

La Titolare della Posizione Organizzativa
"Responsabile di sub-azione 9.4"
(Dott.ssa Valentina Donati)

Il Dirigente del Servizio
Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali, contrasto alla povertà e ASP
(Dott. Attilio Emanuele Pepe)

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
(Dott. ssa Caterina Binetti)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
(Pasquale Orlando)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO WELFARE
(Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE AL WELFARE
(Rosa Barone)

Il Vice-Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
(Raffaele Piemontese)

DELIBERARAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore al Welfare d'intesa col Vicepresidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione.
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione.
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1 Di approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2 Di assicurare la continuità della misura **POC Puglia 2014-2020 - Azioni 9.1 e 9.4 "Reddito di Dignità ex L.R. 3/2016" – Avviso pubblico regionale per i cittadini destinatari del Reddito di Dignità 3.0 II" edizione.**
3 Di autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 approvato con LR 38/2023 e al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026, approvato con D.G.R. n. 18/2024, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" per l'importo complessivo di € 200.000,00
4 Di dare atto che le operazioni contabili della presente deliberazione assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
5 Di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
6 Di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria.
7 Di demandare al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva l'adozione di tutti gli atti ed adempimenti conseguenti al presente deliberato, ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento e impegno della spesa in favore dei soggetti beneficiari.
8 Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2024/00020

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		200.000,00		
			previsione di cassa		200.000,00		
Totale Programma	**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		200.000,00		
			previsione di cassa		200.000,00		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		200.000,00		
			previsione di cassa		200.000,00		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-60.000,00	
			previsione di cassa			-60.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-60.000,00	
			previsione di cassa			-60.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			-60.000,00	
			previsione di cassa			-60.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		200.000,00	-60.000,00	
			previsione di cassa		200.000,00	-60.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		200.000,00	-60.000,00	
			previsione di cassa		200.000,00	-60.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2024	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		140.000,00		
			previsione di cassa		140.000,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		140.000,00		
			previsione di cassa		140.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**140.000,00**		
			previsione di cassa		**140.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**140.000,00**		
			previsione di cassa		**140.000,00**		

Caterina Binetti
01.02.2024 13:02:23
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	20	07.02.2024

POC PUGLIA 2014-2020 - AZIONI 9.1 E 9.4 "REDDITO DI DIGNITÀ EX L.R. 3/2016" # AVVISO PUBBLICO REGIONALE PER I CITTADINI DESTINATARI DEL REDDITO DI DIGNITÀ 3.0 II^ EDIZIONE. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E PLURIENNALE 2024-2026, AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Paolino Guarini

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

Di

DR. NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 87

Del. G. R. n. 1704/2021 concernente l'atto di indirizzo ed il piano di attività per l'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS) e relativa variazione di bilancio. Presa d'atto della prosecuzione delle attività di supporto di Aress ed approvazione dell'aggiornamento del piano di attività per il 2024.

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva, accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e Asp condivisa dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva riferisce quanto segue:

Viste

- la L.R. del 29 Dicembre 2023, N.37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità)";
- la L.R. del 29 Dicembre 2023, N.38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026;
- la DGR 18 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Art. 39, comma 10, D.LGS 118/2011. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione".

Viste altresì

- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati

PREMESSO CHE:

- l'art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006 prevede che la Regione approvi il Piano Regionale delle Politiche Sociali su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, del Fondo Nazionale Non Autosufficienza e del Fondo Globale Socio Assistenziale, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli Ambiti territoriali pugliesi;
- per poter predisporre, monitorare e gestire efficacemente il Piano Regionale delle Politiche Sociali, citato al precedente punto, così come la complessiva strategia di welfare regionale, risulta fondamentale la costruzione, l'implementazione e la gestione di un sistema informativo tempestivo ed aggiornato in materia di welfare;
- la normativa vigente, in tema di costituzione ed implementazione del S.I.U.S.S. (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di cui all'articolo 24 del D. Lgs. 15 settembre 2017 n. 147, con particolare riferimento alla sezione del Sistema Informativo denominata S.I.O.S.S. (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali), di cui all'articolo 24, comma 3, lett. b del citato Decreto Legislativo, come definita in dettaglio dal D.M. del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 agosto 2019, assegna alla Regioni importanti funzioni in materia;
- l'art. 13 della L. R. n. 19 del 10 luglio 2006 prevede che la Regione, nell'ambito del Sistema informativo dei servizi sociali di cui all'articolo 21 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), in collaborazione con le Province e i Comuni, singoli e/o associati, istituisce il Sistema informativo regionale dei servizi socio-assistenziali (SISR) quale strumento per la tempestiva acquisizione dei dati e delle informazioni necessarie alla conoscenza dei bisogni sociali finalizzata alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali;
- l'art. 14 della L. R. n. 19 del 10 luglio 2006 prevede che *"è istituito presso l'Assessorato alla Solidarietà l'Osservatorio regionale delle politiche sociali. L'Osservatorio promuove, coordina e realizza le azioni di monitoraggio sul sistema di offerta dei servizi sociali, sulla domanda di servizi, sulla spesa sociale della*

Regione e degli enti locali, nonché il monitoraggio periodico sullo stato di attuazione dei Piani sociali di zona e la progettazione del sistema informativo sociale".

RILEVATO CHE:

- l'art. 14 della L. R. n. 19 del 10 luglio 2006 prevede che l'Osservatorio regionale delle politiche sociali (ORPS), istituito presso l'Assessorato al Welfare si articola per aree tematiche interne ed ha un coordinamento unico in seno al Dipartimento al Welfare della Regione Puglia che opera, con il supporto dell'Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale, secondo quanto disciplinato dalla Giunta regionale cui spetta anche l'approvazione di uno specifico programma di attività e l'individuazione delle risorse e degli strumenti adeguati per il pieno svolgimento delle attività assegnate;
- ai sensi della L. R. n. 29 del 24 luglio 2017 e ss.mm.ii., istitutiva dell'Agenzia Regionale per la Salute e il Sociale, l'A.Re.S.S. è organismo tecnico - operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria;
- la legge regionale 24 luglio 2017, n. 29 e ss.mm.ii, all'art. 3 lett. i) prevede tra le competenze, in coerenza con le finalità in materia di definizione e programmazione delle Politiche Sociali con cui è stata istituita, nonché con le altre competenze all'Agenzia attribuite, l'attività di coordinamento e gestione dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali, attività declinata nell'Atto Aziendale quale attività di supporto alle attività di coordinamento e gestione dell'Osservatorio Sociale Regionale;
- all'A.Re.S.S. sono attribuiti compiti di valutazione dello stato di salute della popolazione, nonché della domanda e dell'offerta delle prestazioni sanitarie, socio-sanitarie e sociali e delle connesse ricadute economiche e sociali, nonché il monitoraggio e la valutazione dello stato di attuazione e dei risultati degli atti di programmazione regionali.

CONSIDERATO CHE :

- la Giunta Regionale ha già approvato la Deliberazione n. 1704 del 28.10.2021 avente ad oggetto: "Artt. 13 e 14 della L. R. n. 19/2006 e ss.mm.ii.. Atto di indirizzo e piano delle attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS) e del Sistema informativo sociale regionale (SISR). Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii e applicazione dell'Avanzo di Amministrazione ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii..";
- ai sensi della Del. G. R. n. 1704/2021, il fulcro del sistema di governance dell'Osservatorio è individuato nella struttura tecnico-operativa dell'ORPS e che la stessa è costituita da un gruppo di lavoro interno al Dipartimento, presidiato da personale incardinato presso le Sezioni del Dipartimento Welfare, che agisce con la collaborazione ed il supporto dell'A.Re.S.S. Puglia;
- nell'ambito della citata struttura tecnico-operativa dell'ORPS, l'Agenzia Regionale strategica per la Salute ed il Sociale (A.Re.S.S.) è chiamata a svolgere un ruolo di supporto tecnico per l'implementazione delle attività da realizzare;
- a tale fine la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 2036 del 30.11.2021, ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione con ARESS ex art 15 L.n.241/90, successivamente sottoscritto in data 21 dicembre 2021.

DATO ATTO CHE:

- con la citata Deliberazione 1704/2021, per l'azione di supporto affidata ad AReSS veniva destinata la somma complessiva pari ad € 352.900,00;
- che con A.d. n. 146/1610 del 02.12.2021 si è proceduto ad assumere il relativo Impegno di spesa e con successivo A.d. n. 146/244 del 03.02.2022 si è proceduto alla liquidazione dell'anticipazione nei termini convenuti;

- l'accordo di collaborazione sottoscritto tra le parti aveva durata fino al 31/12/2023 e poteva essere prorogato con le modalità di cui all'art. 3 comma 2.

RILEVATO altresì CHE:
- con mail del 5 ottobre 2023, il Dirigente del Servizio Innovazione delle Politiche Sociali di Aress provvedeva a comunicare l'esistenza di economie di gestione pari ad € 202.066,67;
- ai sensi dell'art. 3 comma 2 dell'Accordo sottoscritto, il Direttore dell'area Innovazione di sistema e qualità dell'Agenzia regionale per la salute e il sociale, con nota del 21 dicembre 2023, ha formalizzato la richiesta di valutazione di proroga dei termini di scadenza dell'Accordo sottoscritto;
- in riscontro alla richiesta pervenuta, il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità ai servizi, contrasto alle povertà e Asp, con nota del 22 dicembre 2023, comunicava l'assenso a procedere alla proroga dell'Accordo sottoscritto, ai sensi dell'art. 3 comma 2 dello stesso, sino al 31 dicembre 2024;
- è necessario dunque prendere atto della prosecuzione delle attività di supporto tecnico-organizzativo e operativo di AReSS Puglia e contestuale aggiornamento del programma di attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali di cui all'art. 14 della l.r. n. 19 del 10 luglio 2006, da realizzarsi entro il mese di dicembre 2024.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario proporre alla Giunta Regionale di **prendere atto** della prosecuzione delle attività di supporto tecnico-organizzativo ed operativo dell'Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale (A.Re.S.S. Puglia) all'interno dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali di cui all'art. 14 della l.r. n. 19 del 10 luglio 2006 con aggiornamento del programma di attività per l'anno 2024;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione ali'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03.07.2023 L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☒ indiretto ☐ neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La spesa riferita alla presente deliberazione trova copertura finanziaria in atti di impegno a valere su avanzo vincolato già adottati con AD 1610/2021, per la parte dell'impegno reimputato come evidenziato nella sottostante tabella:

PARTE SPESA

CRA	Capitolo	n. Impegno	Importo impegnato	Residui 2021	Reimputato 2022	Numero impegno reimputato	Residui 2022	Reimputato 2023	Numero impegno reimputato
17.02	U0784041	3021071330	€ 352.900,00	€ 176.450,00	€ 176.450,00	3022018229	€ 176.450,00	€ **176.450,00**	**3023011370**
TOTALE AD 146/2021/1610			€ 352.900,00	€ 176.450,00	€ 176.450,00		€ 176.450,00	€ **176.450,00**	

L'Assessore al Welfare, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015, propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. Di **prendere atto delle premesse** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di **prendere atto** della prosecuzione delle attività di supporto tecnico-organizzativo ed operativo dell'Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale (A.Re.S.S. Puglia) all'interno dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali di cui all'art. 14 della l.r. n. 19 del 10 luglio 2006;
3. Di **approvare** l'aggiornamento del programma di attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali per l'anno 2024, di intesa anche con il Responsabile per la Transizione Digitale, che è allegato sotto la lettera A al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale;
4. Di dare **mandato** alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva di porre in essere tutte le attività necessarie a dare attuazione al presente atto.
5. Di dare **mandato** alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva di aggiornare, con proprio atto, il programma di attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali oltre il 31.12.2024 in base alle eventuali economie disponibili;
6. Di **notificare** il presente atto ali'Agenzia regionale per la salute e il sociale.
7. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R.n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione l".

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio
Inclusione Sociale attiva, Accessibilità
dei servizi sociali e Contrasto alle povertà e Asp
(Dott. Emanuele Attilio Pepe)

La Dirigente della Sezione
Inclusione sociale attiva
(Dr.ssa Caterina Binetti)

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
(Avv. Valentina Romano)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessora al Welfare
Dr.ssa Rosa Barone

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Di prendere atto della prosecuzione delle attività di supporto tecnico-organizzativo ed operativo dell'Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale (A.Re.S.S. Puglia) all'interno dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali di cui all'art. 14 della l.r. n. 19 del 10 luglio 2006;
3. Di approvare l'aggiornamento del programma di attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali per l'anno 2024, di intesa anche con il Responsabile per la Transizione Digitale, che è allegato sotto la lettera A al presente atto deliberativo per farne parte integrante e sostanziale;
4. Di dare mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva di porre in essere tutte le attività necessarie a dare attuazione al presente atto.
5. Di dare mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva di aggiornare, con proprio atto, il programma di attività dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali oltre il 31.12.2024 in base alle eventuali economie disponibili;
6. Di notificare il presente atto all'Agenzia regionale per la salute e il sociale.
7. Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, all'interno della "Sezione 1".

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

ALLA PROPOSTA DI DEL. G.R.

Codice CIFRA: PRI/DEL/2024/00021

Il presente allegato si compone di n. 5 (cinque) pagine,

inclusa la presente copertina

La Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva

Caterina
Binetti
01.02.2024
17:02:57
GMT+02:00

REGIONE PUGLIA

Agenzia Regionale per la Salute ed il Sociale Puglia

ALLEGATO A

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ATTIVITA' DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI DI CUI ALL'ART. 14 DELLA L. R. N. 19 DEL 10 LUGLIO 2006 PER L'ANNO 2024.

A seguito delle mutate condizioni di contesto rispetto a quelle di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1704 del 28 ottobre 2021 (che approvava il Piano delle attività 2021-2023), in riferimento ai fabbisogni informativi necessari alla corretta programmazione delle politiche di welfare dei prossimi anni, le attività dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali, a partire dal 2024, si sostanzieranno in quattro direttrici strategiche di attività, che si descrivono di seguito.

Linea di azione A – mappatura, analisi e restituzione dei patrimoni informativi regionali

In questi anni il Dipartimento welfare della Regione Puglia ha operato una diffusa azione di dematerializzazione di tutte le principali procedure amministrative di propria competenza, non solo al fine di ottemperare a quanto previsto dal D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii, ma anche nella convinzione che tale azione potesse permettere nel tempo sia riduzioni di oneri per i cittadini e per gli altri stakeholders coinvolti (Comuni, Ambiti territoriali, Aziende Sanitarie, ecc.) che la creazione di banche dati facilmente gestibili mediante sistemi di *business intelligence*.

A titolo di esempio, oggi si dispone di datawarehouse afferenti:

- Il Reddito di Dignità di prevenzione e contrasto alle povertà
- I Buoni servizio di conciliazione per anziani e persone con disabilità
- I Buoni servizio di conciliazione per minori
- I Progetti di vita indipendenti
- Le varie misure per la non autosufficienza (patto di cura, sostegno familiare, ecc.)
- I Piani sociali di zona
- Ecc.

L'attuazione di simili politiche, centrate tutte su piattaforme telematiche regionali, in questi anni ha permesso l'implementazione di banche dati ormai sedimentate e consolidate, tanto da immaginare la realizzazione di un sistema di restituzione dei dati stessi ad uso e consumo dei policy maker regionali.

L'azione dunque è stata programmata secondo precise fasi di realizzazione:

1. Mappatura → occorre effettuare un puntuale censimento, per ogni piattaforma utilizzata, di tutti i dati presenti e delle loro caratteristiche endogene ed esogene;
2. Analisi → tale mole di dati vanno poi studiati ed analizzati per estrarne il campione effettivamente utile alle finalità conoscitive dei policy makers coinvolti;
3. Restituzione → il set di dati (ed indicatori conseguenti) che verrà identificato costituirà la base per un sito web dell'Osservatorio di supporto a tutta la filiera istituzionale potenzialmente interessata.

Tutto il processo dovrà assicurare la conformità agli obiettivi realizzativi del Piano triennale di Riorganizzazione Digitale 2022-2024 e aggiornamento 2023-2025 dell'amministrazione regionale (D.G.R. 30.05.2022, n. 791 e D.G.R. 31.07.2023, n. 1094), verificando l'integrazione con le azioni di riferimento, verticali e trasversali; in particolare, prevedendo e garantendo la realizzazione di un'interfaccia o un sistema di interfacce con il sistema DSS/CRM regionale previsto dall'OR_1 "Big Data, Open Data, DSS, CRM" e il rilascio di dataset in formato di dati di tipo aperto [ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. l-bis e l-ter del D.Lgs. n. 82/2005], previa comunicazione al RTD di Regione Puglia delle banche di dati nella titolarità della Struttura per valutare la possibilità della loro apertura ai fini della pubblicazione sul portale dati.puglia.it.

A.1 – Monitoraggio dati di genere

Tutti i database già disponibili per la gestione delle procedure regionali consentono peraltro la divisione degli stessi per genere. In adesione alle finalità e agli obiettivi dell'Agenda di Genere della Regione Puglia (D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 e D.G.R. del 03 luglio 2023 n. 938), il set di dati ed indicatori da realizzare terrà in debito conto la loro suddivisione per genere, al fine di favorire la valutazione degli impatti delle politiche sul contrasto al *gap* di genere sino ad oggi registrato in vari contesti in Regione Puglia.

Linea di azione B – la Relazione sociale regionale

La Relazione sociale di Ambito territoriale è un adempimento previsto dal Regolamento regionale n. 4/2007 e ss.m.m.ii. come momento di analisi e riflessione di un territorio propedeutico alla programmazione dei servizi locali di welfare.

Il Dipartimento al welfare, in occasione del varo del Piano Regionale delle politiche sociali 2022-2024 ha inteso proporre l'idea di strutturare la prima Relazione Sociale regionale (relativa al 2021), non come esigenza di rispondere ad un adempimento amministrativo, ma come necessario passaggio da porre in essere per poter programmare con efficacia ed efficienza i servizi e gli interventi sociali del futuro.

Replicata nell'annualità 2023 su dati 2022, essa è divenuta quindi un indispensabile strumento per poter leggere con occhi attenti i successi e gli insuccessi registrati e provare a cogliere punti di forza e di debolezza delle strategie poste in essere, provando ad individuare possibili opportunità da cogliere e rischi da evitare al fine di rafforzare, consolidare ed innovare il nostro sistema di welfare regionale.

Procedere dunque all'analisi e alla redazione della Relazione sociale regionale 2024 (su dati 2023) è sembrato da subito un obiettivo strategico da perseguire nelle attività dell'Osservatorio regionale delle politiche sociali.

Linea di azione C – la Cartella sociale regionale

La cartella sociale è lo strumento di archiviazione ed analisi che i Servizi sociali professionali dei Comuni utilizzano per programmare e gestire la presa in carico di tutte le categorie di utenza di loro competenza.

Come tale, costituisce un fondamentale archivio "pulsante" di dati ed informazioni, non solo sui bisogni del cittadino (e del suo nucleo familiare), ma anche una sorta di "diario di bordo" di tutte le prestazioni e i servizi erogati in risposta a quei bisogni.

Purtuttavia, ad oggi manca ancora a livello regionale uno strumento non solo unico ed univoco, ma soprattutto di tipo dematerializzato. Tale evenienza impedisce di beneficiare del grandissimo patrimonio conoscitivo che una sua più corretta gestione potrebbe garantire.

Per tale motivazione, nell'ambito della Convenzione Quadro n. rep. 015967 del 15/07/2014 ex DGR 1404 2014, è stato introdotto, con D.D. n. 05/2023 del Dirigente del Servizio Tecnico e Transizione Digitale, un Piano Operativo denominato "Cartella Sociale Elettronica Regione Puglia".

Nel periodo di vigenza del presente piano delle attività, occorrerà supportare il RTD regionale nella realizzazione del predetto Piano operativo per il conseguimento degli obiettivi programmatici previsti nella D.G.R. 31.07.2023, n. 1094.

Linea di azione D – supporto alla riforma della disabilità

Il Consiglio dei ministri ha approvato il 3 novembre 2023, in esame preliminare, due decreti legislativi di attuazione della legge 22 dicembre 2021, n. 227 con la quale il Parlamento aveva delegato il Governo alla revisione e al riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità per garantire ai diversamente abili il riconoscimento della propria condizione e dei suoi diritti civili e sociali, compresi il diritto alla vita indipendente e alla piena inclusione sociale e lavorativa, nel rispetto dei principi di autodeterminazione e di non discriminazione. Questi decreti introducono importanti cambiamenti nella normativa relativa alla disabilità in Italia. Dal 2025, sarà completamente rivoluzionato lo scenario normativo di riferimento, attraverso il quale, fino a oggi, sono state tutelate le persone con disabilità.

In particolare, l'introduzione del Progetto di vita, per valutare le disabilità e garantire una presa in carico completa della persona, dal punto di vista sanitario, socio sanitario e sociale, dovrebbe consentire di superare le estreme frammentazioni di prestazioni, servizi e misure e la riforma del sistema di valutazione dell'invalidità civile.

Appare chiaro come una riforma di tale impatto possa e debba avere delle ricadute sulla programmazione delle politiche regionali a favore delle persone con disabilità e non autosufficienti e come tale programmazione debba essere adeguatamente preparata da studi propedeutici ed analisi dei dati.

Per tale ragione, la quarta direttrice strategica di azione si incentrerà su un supporto specialistico che affianchi le strutture regionali competenti.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2024	21	05.02.2024

DEL. G. R. N. 1704/2021 CONCERNENTE L#ATTO DI INDIRIZZO ED IL PIANO DI ATTIVITÀ PER L#OSSERVATORIO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI (ORPS) E RELATIVA VARIAZIONE DI BILANCIO. PRESA D#ATTO DELLA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO DI ARESS ED APPROVAZIONE DELL#AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI ATTIVITÀ PER IL 2024.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

ELISABETTA VIESTI
08.02.2024
08:57:15 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GAETANO DI MOLA

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 febbraio 2024, n. 88

Immobile in locazione passiva regionale rilasciato in Ugento. Approvazione schema di accordo conciliativo stragiudiziale ed autorizzazione alla firma per l'erogazione di indennizzo a tacitazione di ogni pretesa della ditta proprietaria connessa alle condizioni di rilascio dell'immobile e per lucro cessante.

Il Vice Presidente della Giunta Regionale e Assessore al Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Logistica, Affari generali e Controlli amministrativo contabili, dott. Francesco Giuri, confermata dalla dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue.

PREMESSA

Per effetto dei contratti rep. 2634/87, prima, e rep. 6156/2003, successivamente, la Regione Puglia conduceva in locazione senza soluzione di continuità l'immobile sito in Ugento alla via Cap. Ugo Giannuzzi, 171 di proprietà della ditta *OMISSIS*.

L'immobile, al termine della locazione, è stato riconsegnato al proprietario in data 5 agosto 2022 giusta verbale di riconsegna corredato di ampio rilievo fotografico.

I Sigg. *OMISSIS*, titolari della ditta proprietaria, con nota presentata per il tramite del rispettivo legale, contestavano alla Regione, precedente locataria, la presenza di danneggiamenti da asserita mancata manutenzione del bene immobile nel corso della locazione non compatibili con le condizioni di riconsegna stabilite nel contratto, quantificando la conseguente spesa di ripristino in € 36.390,00 oltre IVA sulla base di preventivo rilasciato da ditta di fiducia.

Con successiva nota PEC del 16.02.2023, in riscontro a nota della Sezione Demanio e Patrimonio con la quale veniva chiesto di dimostrare lo status originario dell'immobile ed il nesso di causalità dei danni con il periodo di locazione, il legale dei Sigg. *OMISSIS* evidenziava che il 18.06.1987, data del verbale di consegna, l'Ente Regione entrava in possesso di "un immobile nuovo, confacente alle esigenze del conduttore, non risultando in tale dettagliato verbale rilievi contrari".

La Sezione Demanio e Patrimonio, con nota prot. AOO_108-3582 del 22.03.2023, riscontrava la missiva del legale evidenziando che rientrandosi nel campo dell'ordinaria manutenzione la competenza alla effettuazione dei lavori o al versamento di indennizzo sostitutivo e ogni necessaria valutazione in merito sarebbe stata di competenza della Sezione Provveditorato ed Economato alla quale, con la stessa nota, inoltrava ogni documento.

Con nota PEC del 20.11.2023 il legale dei Sigg. *OMISSIS* diffidava la Regione al pagamento dei danni arrecati all'immobile in Ugento durante il periodo di locazione nell'importo di € 33.500,00 proposto in via transattiva da funzionario della Sezione Provveditorato ed Economato chiedendo al Direttore del Dipartimento di riferimento di dirimere ogni conflitto di competenza fra la Sezione Demanio e Patrimonio e la Sezione Provveditorato ed Economato e preannunciando, in difetto, azioni legali e segnalazioni agli organi di controllo per l'ingiustificata inerzia produttrice di danno erariale.

E' stata così affidata alla Sezione Demanio e Patrimonio la gestione di tale pratica di risarcimento, con invito a considerare la soluzione conciliativa deflattiva del contenzioso previa quantificazione tecnica prudenziale dell'onere complessivo da porre a carico della Regione alla luce della quale valutare la congruità dell'importo di € 33.500,00 menzionato dal legale nella propria diffida del 20.11.2023.

La conseguente relazione tecnica di congruità, redatta da funzionario tecnico della Sezione Demanio e Patrimonio, ha evidenziato un importo complessivo dei lavori stimati in base al prezzario regionale di € 34.629,06, IVA esclusa, senza tener conto di eventuali oneri per lucro cessante, peraltro menzionati dal legale della parte proprietaria nell'iniziale diffida e nei successivi solleciti, al pagamento dei quali questa Regione potrebbe essere condannata in un eventuale giudizio a motivo della mancata percezione di canoni per impossibilità di locare l'immobile rilasciato in cattivo stato di conservazione.

Alla luce di ciò il competente Servizio Logistica, Affari generali e Controlli amministrativo contabili predisponeva uno schema di accordo conciliativo stragiudiziale volto a prevenire ogni potenziale contenzioso mediante l'erogazione alla ditta proprietaria dell'importo complessivo di € 33.500,00 a tacitazione di ogni pretesa attuale o potenziale per danno emergente o lucro cessante direttamente o indirettamente derivante dal rapporto di locazione intercorso.
Conseguentemente, al fine di sottoporre tale schema di accordo, già condiviso con il legale della proprietà e, per il tramite, con i suoi assistiti, all'approvazione giuntale per l'autorizzazione alla sottoscrizione, si è chiesto il parere dell'Avvocatura Regionale in merito alla sussistenza delle condizioni per il ricorso alla soluzione conciliativa stragiudiziale nei termini rappresentati da valutarsi alla luce delle contrapposte probabilità di esito vittorioso in un potenziale contenzioso al quale diversamente si andrebbe incontro.
Con nota prot. AOO_024 - 11710 del 22/12/2023 l'Avvocatura Regionale, in merito all'opportunità della soluzione conciliativa stragiudiziale, ha reso il parere di competenza affermando che "…*la prospettazione dei fatti e le valutazioni già contenute nella nota che si riscontra, sembrerebbero la implicita e scontata risposta circa la possibile soccombenza della Regione Puglia nel contenzioso*".

Tutto ciò premesso e considerato,

VISTO il riparto di competenze amministrative definito dal modello MAIA che, allo stato, assegna alla Sezione Demanio e Patrimonio ed in particolare al Servizio Logistica, Affari Generali e Controlli Amministrativo Contabili in essa incardinato il compito di gestire i contratti di locazione passiva, quelli di comodato d'uso finalizzati all'acquisizione di spazi funzionali allo svolgimento delle attività regionali nonché le convenzioni *ex lege* con altri Enti pubblici riferite agli spazi spettanti in relazione al trasferimento di funzioni e personale.

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

VISTA la D.G.R. del 03/07/2023 n. 938 del Registro delle Deliberazioni recante D.G.R. n. 302/2022 "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Revisione degli allegati.

VISTA la Legge Regionale n. 37 del 29/12/2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia -Legge di stabilità regionale 2024";

VISTA la Legge Regionale n. 38 del 29/12/2023 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026"

VISTA la D.G.R. n. 18 del 22/01/2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario gestionale. Approvazione."

VISTO inoltre che, l'operazione contabile che si propone assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere (prima valutazione)
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione/ determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto • neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al d. lgs. 118/2011

La spesa di € 33.500,00 a titolo di indennizzo, occorrente per la soluzione conciliativa stragiudiziale di cui al presente atto, trova copertura finanziaria alla Missione 1 Programma 5 Titolo 1 capitolo U0003406 'Spese per indennizzi per danni giudiziali ed extragiudigiali derivanti dal possesso di immobili in locazione e comodato – Sez. Demanio e Patrimonio" C.R.A. 10.6" P.D.C.F. 1.10.05.03 del bilancio corrente, in favore della ditta *OMISSIS*.

Dare mandato al Dirigente del Servizio Logistica, Affari generali e Controlli amministrativo contabili di procedere con propri atti, nel corrente esercizio finanziario all'impegno della predetta somma complessiva di € 33.500,00 e alla conseguente liquidazione a tacitazione di ogni pretesa direttamente od indirettamente riferibile al rilascio dell'immobile condotto in locazione.

Il Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Demanio e Patrimonio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, lett. k), della legge regionale n. 7/1997 propone alla Giunta:

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la conciliazione stragiudiziale della controversia onde prevenire ogni potenziale contenzioso secondo i termini e le condizioni indicate nello schema di accordo conciliativo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A, sottratto alla pubblicazione;
- di approvare l'allegato schema di accordo conciliativo autorizzando il Dirigente pro tempore del Servizio Logistica, Affari generali e Controlli amministrativo a sottoscriverlo in nome e per conto della Regione Puglia e a ad adottare gli atti amministrativi consequenziali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella versione atta a tutelare la riservatezza dei dati personali e senza l'Allegato A.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Logistica, Affari generali e Controlli
amministrativo contabili
(Francesco Giovanni Giuri)

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
(Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE del Dipartimento Bilancio, Affari generali ed Infrastrutture
(Angelosante Albanese)

Il VICEPRESIDENTE della Giunta Regionale e ASSESSORE al Demanio E Patrimonio della Regione Puglia
(Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente e Assessore al Demanio e Patrimonio;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- di autorizzare la conciliazione stragiudiziale della controversia onde prevenire ogni potenziale contenzioso secondo i termini e le condizioni indicate nello schema di accordo conciliativo allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, denominato Allegato A, sottratto alla pubblicazione;
- di approvare l'allegato schema di accordo conciliativo autorizzando il Dirigente pro tempore del Servizio Logistica, Affari generali e Controlli amministrativo a sottoscriverlo in nome e per conto della Regione Puglia e a ad adottare gli atti amministrativi consequenziali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella versione atta a tutelare la riservatezza dei dati personali e senza l'Allegato A.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 12/02/2024 09:01
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2024	16	07.02.2024

IMMOBILE IN LOCAZIONE PASSIVA REGIONALE RILASCIATO IN UGENTO. APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO CONCILIATIVO STRAGIUDIZIALE ED AUTORIZZAZIONE ALLA FIRMA PER L'EROGAZIONE DI INDENNIZZO A TACITAZIONE DI OGNI PRETESA DELLA DITTA PROPRIETARIA CONNESSA ALLECONDIZIONI DI RILASCIO DELL'IMMOBILE E PER LUCRO CESSANTE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 febbraio 2024, n. 149

PO FESR-FSE+ 2021-2027. Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)" - Approvazione integrazione "Lista Codici ATECO ammissibili".

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e confermata dal Dirigente della Sezione Competitività, riferisce quanto segue:

Visti:

- gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005;
- la D.G.R. n. 1444 del 30 luglio 2008;
- la D.G.R. n. 1974 del 07.12.2020, recante "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0*", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021, recante "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*";
- la D.G.R. n. 685 del 26.04.2021 "*Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*". Conferimento incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- la D.G.R. n.1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii., riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della D.G.R. n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30/09/2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al Dirigente dott. Giuseppe Pastore;
- il D.P.G.R. n. 403 del 11/11/2021 con cui è stato adeguato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, già adottato con DPGR n. 483/2017, che norma l'organizzazione per la gestione e attuazione del POR definendo ruolo, funzioni e competenza di ciascun responsabile ai diversi livelli, a seguito di adozione del DPGR n. 22 del 22/01/2021 - Adozione atto di Alta organizzazione. Modello organizzativo "MAIA2.0";
- la D.G.R. n. 1661 del 27/11/2023, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Organizzazione per l'attuazione del Programma*", con cui la Giunta ha approvato l'Atto di Organizzazione;
- il D.P.G.R. n. 554 del 01/12/2023 con cui è stato adottato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2021-2027;
- la L.R. 18/2023, recante "*Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti*";
- la D.G.R. n. 1093 del 31/07/2023, recante "*Controlli interni di regolarità amministrativa in fase successiva. Modifiche agli articoli 18 e 19 delle Linee guida sul Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia approvate con D.G.R. n. 1374 del 23 luglio 2019 e agli articoli 13 e 14 del Modello Organizzativo*

denominato MAIA 2.0 approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020" e ss.mm.ii..

Visti altresì:

- il Reg. (UE) n. 1056/2021 che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- il Reg. (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Reg. (UE) n. 1058/2021 relativo a Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e Fondo di coesione;
- il Reg. (UE) n. 1059/2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «*Cooperazione territoriale europea*» *(Interreg)* sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- il Reg. (UE) n. 1060/2021 recante disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la Comunicazione C(2021) 2594 del 19 Aprile 2021 con cui la Commissione Europea ha adottato gli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale, compatibili con il mercato interno sulla base dell'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- la Carta degli aiuti a finalità regionale 2022-2027 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili (Carta approvata con decisione della Commissione europea C(2021)8655 del 02/12/21);
- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 07/03/2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";
- la D.G.R. del 27/03/2023, n. 383 recante "*D.G.R. n. 302/2022 concernente "Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio". Presa d'atto del REPORT Valutazione di impatto di genere (VIG). Implementazione degli atti sottoposti a monitoraggio ed avvio nuova fase sperimentale*";
- la D.G.R. del 03/07/2023, n. 938 recante D.G.R. n. 302/2022 "*Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*". Revisione degli allegati;
- la D.G.R. del 20/04/2022, n. 556 con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027 (PR), comprensiva di Rapporto Ambientale ed ha, tra l'altro, individuato l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma nel Dirigente pro-tempore della Sezione Programmazione Unitaria;
- la D.G.R. 569 del 27/04/2022: recante l'approvazione della Strategia regionale per la specializzazione intelligente, denominata "Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione intelligente (S3)";
- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (di seguito "fondi SIE"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- la Decisione di esecuzione n. 8461 del 17/11/22 della Commissione di approvazione del Programma Regionale Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, ritenuto conforme ai Regolamenti (UE) 2021/1060, 2021/1058, 2021/1057, nonché coerente con l'Accordo di Partenariato e con le pertinenti Raccomandazioni Specifiche per Paese, con le sfide individuate nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali;
- la D.G.R. del 07/12/2022, n. 1812 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della suddetta Decisione di esecuzione, ha approvato il Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027, e ha dato mandato al Dirigente della Sezione Programmazione unitaria di predisporre la proposta di governance del PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Modello MAIA 2.0 di organizzazione dell'Amministrazione regionale, adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii;

- la D.G.R del 16/02/2023, n. 130, con cui, ai sensi all'art. 38 del citato Reg. (UE) n. 1060/2021, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma regionale, e successive D.G.R. del 18/09/2023, n. 1272, e D.G.R del 12/02/2024, n. 78, che ne hanno modificato l'Allegato 1;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 603, con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma regionale FESR-FSE+ 2021- 2027*" approvato in sede di Comitato di Sorveglianza nella sua riunione di insediamento del 09/03/2023, ai sensi dell'art 40 (2), lett. a) del Reg. (UE) n° 1060/2021;
- la D.G.R. del 03/05/2023, n. 609, recante "Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Governance del Programma: approvazione delle Responsabilità di attuazione", con la quale la Giunta Regionale ha, tra l'altro, istituito le Sub-azioni a titolarità di Sezioni afferenti a Dipartimenti diversi da quello responsabile dell'Azione di riferimento, a cui sono assegnate le medesime funzioni dei Responsabili di azione, in coerenza con l'art 7 del DPGR 403/2021, e dato mandato all'Autorità di Gestione di istituire le Subazioni non ricadenti nella fattispecie indicata al punto precedente;
- la D.G.R. del 08/05/2023, n. 620, recante "*Programma Regionale FESR-FSE+ 2021-2027. Insediamento del Comitato di Sorveglianza del Programma. Presa d'atto del Regolamento interno del Comitato*" e successiva D.G.R del 12/02/2024, n. 78, di "*Presa d'atto del nuovo Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del Programma*";
- il Regolamento (UE) 2023/1315 recante "*Modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura*".

Visti altresì:

- la nota prot. n. AOO_158/PROT/11/07/2023/0012402 del 11/07/2023, successivamente integrata con nota prot. n. AOO_158PROT270720230012978, con cui la Sezione Competitività ha richiesto alla Sezione Programmazione Unitaria l'istituzione delle sub-Azioni per gli Avvisi sugli aiuti alle imprese relativi alla programmazione FESR-FSE+ 2021-2027 – Avvisi "CdP", "PIA", "MiniPIA", "PIA Turismo", "MiniPIA Turismo";
- la Comunicazione CMP_COM_2022_00006, con cui la sezione Competitività ha condiviso con la Giunta Regionale le linee orientative per i bandi sugli aiuti alle imprese relativi alla Programmazione FESR/FSE+ 2021/2027, nelle more dell'approvazione del Programma Regionale FESR/FSE+ 2021/2027;
- la D.D. 26/07/2023, n. 145 della Sezione Programmazione Unitaria, recante "*PR Puglia 2021-2027 - Adesione alla metodologia di calcolo per l'applicazione delle tabelle di costi standard unitari ai sensi dell'art. 53(3) lettera c) per la rendicontazione delle spese del personale dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale Regolamento (UE) 2021/1060. Adozione della metodologia ed alle tabelle del Decreto Interministeriale (MISE - MIUR) n. 116 del 24/01/2018"*;
- la D.G.R. 08/08/2023, n. 1145, con cui sono state approvate le Schede di pre-informazione relative ai nuovi avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico- alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)", a valere sul PO FESR-FSE+ 2021-2027, pubblicata sul BURP n. 74 del 10/08/2023;
- la condivisione con il Partenariato Economico e Sociale nelle sedute del 04/11/2022 {relativamente alla presentazione dei Quaderni della Strumentazione proposta), del 17/02/2023 (relativamente ai criteri di selezione delle operazioni da ammettere al co-finanziamento del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo Plus a valere sul Programma Regionale Puglia 2021- 2027, poi integrati e condivisi in successiva convocazione del 03/03/2023), del 19/05/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi ordinari) e del 15/06/2023 (relativamente alle prime bozze di avvisi del turismo), nonché del 02/08/2023 (per la condivisione delle Schede Pre-Informative), del 18/10/2023 {per la condivisione degli allegati relativi all'avviso "Contratti di Programma (CdP)"), del 03/11/2023 (per la condivisione degli

allegati relativi all'avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)"), fino alla seduta del 18/12/2023, in cui sono stati condivisi gli allegati relativi all'avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)" tra cui anche la lista dei codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste;

- con D.D. n. 177 del 31/10/2023, recante "PR Puglia FESR-FSE+ 2021/2027 – Articolazione delle Azioni del programma in Sub-Azioni. Istituzione ai sensi della DGR 609/2023", la Sezione Programmazione Unitaria ha istituito le sub-azioni relative ai suddetti avvisi;
- con D.G.R. del 13/11/2023, n. 1553, recante "PR Puglia FESR FSE+ 2021-2027 – Asse XI - Azione 11.1 "Interventi di accompagnamento e assistenza tecnica". Designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Organismo Intermedio per Attività di Interesse Generale e approvazione schema di convenzione. Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.." è stato approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo per la designazione di quest'ultimo quale Organismo Intermedio del PR Puglia 2021-2027 per la gestione degli aiuti di cui degli Avvisi di pre – informazione "CdP, PIA, PIA Turismo, Minipia e Minipia Turismo" approvati con D.G.R. n. 1145 del 08.08.2023;
- con D.G.R. del 15/11/2023, n. 1571, recante "PR FESR-FSE+ 2021-2027. Assi Prioritari I - "Competitività e Innovazione" e II - "Economia verde" – OO.SS. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.2 – Azioni 1.1, 1.2, 1.7, 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 – Avvisi "Contratti di Programma (CdP)", "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)", "Programmi Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (PIA Turismo)", "Pacchetti Integrati di Agevolazione nel settore turistico-alberghiero (MiniPIA Turismo)" – Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii", è stata autorizzata la variazione di bilancio per dare copertura ai suddetti avvisi ed è stato autorizzato il Dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi inclusa l'approvazione con atto dirigenziale del testo dei nuovi avvisi, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale e del presente provvedimento a valere sulle Azioni 1.1, 1.2, 1.7 1.9, 1.10, 1.13, 2.2 la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.

Rilevato che:

- con D.G.R. 23/10/2023, n. 1466, sono stati approvati la lista dei Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Contratti di Programma (CdP)";
- con D.G.R. 07/12/2023, n. 1829, sono stati approvati la lista dei Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Programmi Integrati di Agevolazione (PIA)";
- con D.G.R. 31/01/2024, n. 44, sono stati approvati la lista dei Codici ATECO ammissibili e l'elenco delle premialità previste dall'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)";
- con D.D. n. 89 del 06/02/2024, pubblicata sul BURP n. 12 del 08/02/2024, è stato approvato l'Avviso "Pacchetti Integrati di Agevolazione (MiniPIA)";
- durante la seduta del Partenariato economico sociale del 12/02/2024 è stata proposta l'integrazione di alcuni Codici ATECO nella lista di quelli ammissibili a valere sull'avviso MiniPIA, pervenuta da svariate associazioni di categoria;
- alla luce dell'assenza di motivi ostativi da parte delle strutture tecniche, i componenti del PES hanno condiviso la possibilità di inclusione.

Alla luce di quanto su esposto, si rende pertanto necessario:

- approvare l'integrazione della "Lista Codici ATECO ammissibili" con i seguenti codici:

47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
77.21.01	Noleggio di biciclette

77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.32.00	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca limitatamente a: - sagre e mostre di natura ricreativa - animazione di feste e di villaggi turistici - ludoteche per intrattenimento bambini - spettacoli di fuochi d'artificio

- autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi incluso l'aggiornamento dell'allegato 3 all'Avviso MiniPIA.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della DGR n. 938 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ Diretto ☒ Indiretto ❏ Neutro ❏ Non Rilevante

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. approvare l'integrazione della "Lista Codici ATECO ammissibili" dell'avviso MiniPIA con i seguenti:

47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.32.00	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca limitatamente a: - sagre e mostre di natura ricreativa - animazione di feste e di villaggi turistici - ludoteche per intrattenimento bambini - spettacoli di fuochi d'artificio

3. autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi incluso l'aggiornamento dell'allegato 3 all'Avviso MiniPIA.
4. di notificare il presente provvedimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. a cura della Sezione Competitività.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria
Tamara Cuccovillo

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione dal Dirigente della Sezione Competitività;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. approvare l'integrazione della "Lista Codici ATECO ammissibili" dell'avviso MiniPIA con i seguenti:

47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
77.21.01	Noleggio di biciclette
77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.32.00	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca limitatamente a: - sagre e mostre di natura ricreativa - animazione di feste e di villaggi turistici - ludoteche per intrattenimento bambini - spettacoli di fuochi d'artificio

3. autorizzare il dirigente della Sezione Competitività a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, ivi incluso l'aggiornamento dell'allegato 3 all'Avviso MiniPIA.
4. di notificare il presente provvedimento alla società Puglia Sviluppo S.p.A. a cura della Sezione Competitività.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2024, n. 185

Legge Regionale n. 4/2013, Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio, art. 15. Adozione del Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Programmazione e gestione interventi di valorizzazione del patrimonio regionale", confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSA

La valorizzazione territoriale rappresenta un obiettivo strategico dell'attuale programmazione regionale e tra i beni demaniali regionali da recuperare e valorizzare figurano, senza dubbio, i Tratturi, che rappresentano una preziosa testimonianza identitaria della comunità pugliese.

La L.R. n. 4/2013, Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio, ha codificato un complesso processo di pianificazione della rete tratturale, articolato in tre fasi, ciascuna sostanziata da uno specifico elaborato: il "Quadro di Assetto" (QAT), che classifica le aree tratturali secondo le tre destinazioni d'uso individuate dalla legge; il "Documento Regionale di Valorizzazione" {DRV}, che fissa le regole entro cui devono essere predisposti, quali atti di "dettaglio" del processo di pianificazione, i "Documenti Locali di Valorizzazione" (DLV) di competenza comunale.

La Giunta regionale con Deliberazione n. 819 del 2 maggio 2019, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 57 del 28 maggio 2019, ha approvato definitivamente il Quadro di Assetto dei Tratturi.

La suddetta DGR n. 819/2019, tra l'altro, ha incaricato la Sezione Demanio e Patrimonio *"di mettere in atto iniziative per promuovere sul territorio la conoscenza del Quadro di Assetto dei Tratturi e proseguire il processo di valorizzazione della rete tratturale che, in base a quanto previsto negli artt. 14 e 15 della L.R. n. 4/2013, porterà all'elaborazione del Documento Regionale di Valorizzazione"*.

A seguito di ciò, la Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria si è adoperata per redigere gli indirizzi metodologico- operativi funzionali all'elaborazione del Documento Regionale di Valorizzazione.

La Giunta regionale con Atto n. 2411 del 19/12/2019, pubblicato sul BURP n.15 del 3/02/2020:

- ✓ ha approvato le Linee guida per la formazione del Documento Regionale di Valorizzazione, volte a delineare gli indirizzi e i criteri da seguire per la redazione ed approvazione del DRV, oltre a dettagliare le fasi operative e la tempistica del procedimento;
- ✓ ha dato mandato alla Dirigente pro tempore della Sezione Demanio e Patrimonio, in qualità di responsabile del procedimento, a porre in essere gli adempimenti funzionali alla redazione ed approvazione del Documento Regionale di Valorizzazione, fissati dall'art. 15 della L.R. n. 4/2013 e dettagliati dalle sopracitate Linee Guida, ivi comprese la predisposizione e la conseguente sottoscrizione degli Accordi, ex art.15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., con l'Università degli Studi di Foggia, con il Dipartimento DICATECH del Politecnico di Bari e con l'Amministrazione provinciale di Foggia – Settore Assetto del Territorio, che stabiliscono le attività da svolgere, la relativa tempistica e le risorse finanziarie occorrenti.

Per il suddetto fine sono state interpellate l'Università degli Studi di Foggia e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari (DICATECh), in quanto il tema in argomento afferisce le attività di ricerca di detti istituti, specificatamente il primo per l'ambito storico e archeologico e il secondo per quello territoriale e paesaggistico, che hanno dichiarato la loro disponibilità a collaborare.

La Dirigente pro tempore della Sezione Demanio e Patrimonio, con proprio Atto n. 321 del 18/06/2020 ha, pertanto, determinato di:

- ✓ approvare e dar seguito agli Accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., singolarmente sottoscritti tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia e il Politecnico di Bari - DICATECh;
- ✓ istituire il Gruppo di Lavoro formato dalla Dirigente pro tempore della Sezione Demanio e Patrimonio e suoi funzionari designati per la Regione e dai referenti del DICATECh, dell'Università di Foggia e della Provincia di Foggia.

La proposta di Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi è stata redatta dal Gruppo di Lavoro a valle di un'intensa attività di studio per individuare best practices funzionali al duraturo recupero e messa a valore di tale patrimonio e di confronto con tavoli ed eventi partecipativi che hanno coinvolto le amministrazioni locali, le associazioni e le comunità interessate, anche mediante la somministrazione di questionari e l'utilizzo di social e della piattaforma regionale Puglia Partecipa col progetto denominato "I TRATTURI DI PUGLIA: UNA RISORSA DA VALORIZZARE".

Il procedimento di formazione e approvazione del Documento Regionale di Valorizzazione stabilito nell'art. 15 della L.R. n. 4/2013, come riportato nei seguenti commi, prevede che:

3. La Regione acquisisce gli apporti conoscitivi e valutativi, nonché i pareri degli enti locali e delle altre amministrazioni mediante la convocazione di apposite conferenze di servizi. I pareri della Soprintendenza per i beni archeologici e della Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici sono vincolanti.
4. Il Documento di valorizzazione è adottato dalla Giunta regionale e pubblicato sul sito istituzionale della Regione e dei Comuni interessati nonché, sotto forma di avviso, sul BURP.
5. Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Documento di valorizzazione, gli enti territoriali e gli altri soggetti interessati possono far pervenire alla Regione osservazioni e proposte integrative.
6. La Giunta regionale, pronunciandosi sulle proposte e osservazioni pervenute e acquisito il parere della Commissione consiliare competente, che si deve esprimere entro trenta giorni, trascorsi i quali il parere deve intendersi favorevole, approva il Documento di valorizzazione.
7. Il Documento di valorizzazione acquista efficacia dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURP.

In ottemperanza al precedente punto 3, con nota AOO-108 n. 8872 del 19/07/2023 della Dirigente pro tempore della Sezione Demanio e Patrimonio, è stata indetta una Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14bis della legge 241/90 e ss.mm.ii., e trasmesso il Documento elaborato, chiedendo alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento di inviare le proprie osservazioni entro il 5 ottobre 2023.

Valutati i pareri giunti, previa comunicazione prot. AOO-108 n. 12157 del 9/10/2023, il giorno 12 ottobre 2023 si è svolta la prima riunione in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14ter della sopracitata L. n. 241/90.

Considerata la necessità espressa durante il suddetto incontro di approfondire e chiarire alcuni aspetti fondamentali, al fine di addivenire ad una decisione finale pienamente condivisa, con nota prot. AOO-108 n. 12588 del 16/10/2023 è stata convocata per il giorno 20 ottobre una nuova seduta in forma simultanea.

Nel corso della riunione finale del 20/10/2023, contemperate le posizioni emerse durante il dibattito, sono state prese le determinazioni conclusive riportate nel Verbale sottoscritto dai partecipanti.

Con atto della dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 687 del 19/12/2023 è stata, pertanto, adottata la DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA della Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990, relativa al procedimento di formazione e approvazione del Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi previsto all'art. 15, comma 3, della L.R. n. 4/2013.

Il suddetto Atto, inoltre, ha determinato di:

- ✓ disporre che la determinazione fosse trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti

tenuti per legge ad intervenire nel procedimento;

- ✓ disporre l'aggiornamento, da parte del Gruppo di lavoro per la formazione del DRV, del Documento sulla base delle determinazioni prese e condivise in sede di Conferenza di Servizi;
- ✓ dare atto della successiva adozione del Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi con deliberazione di Giunta regionale.

Con nota AOO-108 n. 15641 del 19/12/2023 è stato comunicato l'esito positivo della CdS alle Amministrazioni invitate e trasmesso l'A.D. n. 687 del 19/12/2023 ad oggetto *"Legge Regionale n. 4/2013, Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio, art. 15. Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990, relativa al procedimento di formazione e approvazione del Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi"*.

Sulla base delle determinazioni assunte in Conferenza di Servizi, dettagliatamente descritte nel verbale della seduta, agli atti del Servizio, si è convenuto, per ragioni di semplificazione procedurale, di provvedere all'aggiornamento del Documento all'esito dell'istruttoria che sarà condotta dal Servizio in ottemperanza di quanto disposto dal comma 5 dell'art. 15 della L.R. n. 4/2013 e ss.mm.ii.

TUTTO QUANTO PREMESSO

PRESO ATTO della DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA della Conferenza di servizi decisoria, ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990, relativa al procedimento di formazione e approvazione del Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi previsto all'art. 15, comma 3, della L.R. n. 4/2013.

RITENUTO, quindi, necessario procedere, ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. n. 4/2013, all'adozione del Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi, di cui all'allegato "A" del presente atto.

VISTI:

- ✓ la L.R. n. 4/2013, Testo Unico delle disposizioni in materia di demanio armentizio;
- ✓ il Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché il D.lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.;
- ✓ la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- ✓ la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- ✓ il D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
- ✓ la legge 15 giugno 2023, n. 18 avente ad oggetto "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 e s.m.i.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di

dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere. L'impatto di genere stimato risulta: ❏ diretto ❏ indiretto × neutro ❏ non rilevato

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. D} della L. R. n. 7/97 e dell'art. 15, comma 4, della L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta Regionale:

1. Di adottare il Documento Regionale di Valorizzazione dei tratturi, di cui all'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di dare mandato alla Sezione Demanio e Patrimonio di proseguire la procedura amministrativa fin qui intrapresa ponendo in essere gli adempimenti successivi all'adozione del Documento;
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 33/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) anche sotto forma di avviso;
4. Di rendere disponibile il Documento Regionale di Valorizzazione adottato, Allegato "A", sul portale informatico della Regione al seguente link: *https://regione.puglia.it/web/istituzione-e-partecipazione/-/documento-regionale-valorizzazione-adozione;*
5. Di trasmettere, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, il presente Atto ai Comuni interessati, anche ai fini della pubblicazione di loro competenza sul sito istituzionale, ed alle altre amministrazioni coinvolte nel procedimento;
6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. n.4/2013, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del Documento di Valorizzazione, gli enti territoriali e gli altri soggetti interessati possono far pervenire alla Regione osservazioni e proposte integrative tramite PEC indirizzata a: *serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it*, specificando nell'oggetto "Osservazione al DRV adottato";
7. Di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. n.4/2013, con successivo atto sarà approvato il Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La P.O. Programmazione e gestione interventi
di valorizzazione del patrimonio regionale
(ing. Maria Antonia Somma)

La Dirigente della Sezione
Demanio e Patrimonio
(avv. Costanza Moreo)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali ed Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

L'Assessore al Bilancio, Programmazione, Ragioneria,
Finanze, Affari Generali, Infrastrutture,
Demanio e Patrimonio, Difesa del suolo e rischio sismico,
Risorse idriche e Tutela delle acque, Sport per tutti
(avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge

D E L I B E R A

per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. Di adottare il Documento Regionale di Valorizzazione dei tratturi, di cui all'Allegato "A", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di dare mandato alla Sezione Demanio e Patrimonio di proseguire la procedura amministrativa fin qui intrapresa ponendo in essere gli adempimenti successivi all'adozione del Documento;
3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 33/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) anche sotto forma di avviso;
4. Di rendere disponibile il Documento Regionale di Valorizzazione adottato, Allegato "A", sul portale informatico della Regione al seguente link: *https://regione.puglia.it/web/istituzione-e-partecipazione/-/documento-regionale-valorizzazione-adozione;*
5. Di trasmettere, a cura della Sezione Demanio e Patrimonio, il presente Atto ai Comuni interessati, anche ai fini della pubblicazione di loro competenza sul sito istituzionale, ed alle altre amministrazioni coinvolte nel procedimento;
6. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 15, comma 5 della L.R. n.4/2013, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del Documento di Valorizzazione, gli enti territoriali e gli altri soggetti interessati

possono far pervenire alla Regione osservazioni e proposte integrative tramite PEC indirizzata a: *serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it*, specificando nell'oggetto "Osservazione al DRV adottato";

7. Di dare, altresì, atto che, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. n.4/2013, con successivo atto sarà approvato il Documento Regionale di Valorizzazione dei Tratturi.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Decreti e ordinanze del Presidente della Giunta regionale

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2024, n. 97
Consigliere del Presidente per i rapporti con le piccole e medie imprese artigiane.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 42 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. 12 maggio 2004, n. 7);

VISTO il Regolamento Regionale n. 2 del 2000;

VISTO il D.P.G.R. n. 490 del 29/12/2022 di conferimento incarico Capo di Gabinetto del Presidente;

VISTO l'art. 12, comma 8, del D.P.G.R. n. 22/2021 di Adozione del modello organizzativo denominato 'MAIA 2.0';

CONSIDERATO che la Regione Puglia intende realizzare una serie di iniziative volte ad incentivare il tessuto produttivo del territorio pugliese, con particolare riferimento alla piccola e media impresa artigiana;

RITENUTO che le azioni da intraprendere passano necessariamente attraverso un coordinamento con le organizzazioni di categoria per la realizzazione delle iniziative programmate;

CONSIDERATO, pertanto, che l'obiettivo è quello di coordinare un'azione di sistema, che porti a rafforzare gli interventi in fieri;

VALUTATA l'esigenza di nominare un referente per il coordinamento dei rapporti con le piccole e medie imprese artigiane in Puglia;

CONSIDERATO che i Consiglieri del Presidente a supporto del Capo di Gabinetto, rientrano tra gli incarichi strategici di diretta collaborazione con il Presidente ex art. 12, comma 8, del D.P.G.R. n. 22/2021;

RITENUTO di conferire l'incarico operativo per i rapporti con le piccole e medie imprese artigiane, al sig. Michele Facchini, Presidente Confartigianato Upsa centro comunale di Bari, nonché Vice Presidente Conart;

SENTITO il Capo di Gabinetto;

RITENUTO di provvedere in merito ed acquisita la disponibilità dell'interessato;

D E C R E T A

- di conferire al sig. Michele Facchini, Presidente Confartigianato Upsa centro comunale di Bari, nonché Vice Presidente Conart, l'incarico di Consigliere del Presidente per i rapporti con le piccole e medie imprese artigiane;
- l'incarico avrà decorrenza dalla data della pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- di dare atto che l'incarico operativo è conferito ai sensi dell'art. 12, comma 8, del D.P.G.R. n. 22/2021 e s.m.i., avrà termine con la fine dell'attuale mandato presidenziale e sarà svolto a titolo gratuito senza rimborso spese;
- di dare mandato al Gabinetto di comunicare il presente Decreto al Dipartimento Personale e Organizzazione ed al Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture per gli adempimenti di competenza;

- di aver acquisito, a cura del Gabinetto, le prescritte dichiarazioni di cui ai Mod. A5 e A6 approvati con DGR n. 966 del 25/06/2020 da parte dell'interessato;
- di disporre la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Bari, lì 7 marzo 2024

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2024, n. 98
L.R. 22.2.2005 n.3 art.17 commi 1 e 2 - Rinnovo della Commissione Provinciale Espropri di Lecce.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 22.2.2005 n.3, titolo I, recante disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità;

VISTO l'art.17 –commi 1 e 2- della predetta L.R. n.3/2005, che dispone l'istituzione della Commissione Provinciale Espropri, in ogni provincia pugliese, a cura del Presidente della Giunta Regionale;

RILEVATO che il richiamato comma 2 ex art.17 L.R. n.3/2005 definisce la composizione di ciascuna Commissione, come di seguito riportato:

- Presidente della Provincia, o suo delegato, che la presiede (lett. a);
- Ingegnere Capo della competente Agenzia del Territorio, o suo delegato (lett. b);
- Dirigente della struttura tecnica periferica regionale competente per territorio o suo delegato (lett. c);
- Presidente Istituto Autonomo Case Popolari (IACP) o un suo delegato (lett. d);
- Due esperti in materia urbanistica ed edilizia (lett. e);
- Tre esperti in materia di agricoltura e foreste (lett. f);

VISTO il Regolamento Regionale n.12 emanato il 21.8.2006, in attuazione dell'art.17 comma 4 – 2^ parte- della L.R. n.3/2005, pubblicato sul BURP n.109 del 28.8.2006 e successivo regolamento regionale di modifiche ed integrazioni n.28 del 18.11.2009, pubblicato sul BURP n.186 del 20.11.2009, recanti norme per l'organizzazione ed il funzionamento delle Commissioni Provinciali Espropri;

RILEVATO che l'art.1, comma 2, del predetto Regolamento n.12/2006 e s.m. dispone che le Commissioni Provinciali Espropri svolgono la loro attività per l'intera durata del mandato del Presidente della Regione e fino al loro rinnovo a cura del Presidente subentrante;

RILEVATO, altresì, che il successivo comma 3 della medesima norma regolamentare dispone la formalizzazione della facoltà di delega del Presidente della Provincia;

RITENUTO che a seguito della elezione del nuovo Presidente conseguente alle elezioni regionali svoltesi nel mese di Settembre 2020, occorre rinnovare la predetta CPE mediante la nomina del Presidente e di n. 8 componenti come innanzi precisato;

VISTE le note n. 9219-9222-9223-9224-9225-9226 del 14.06.2021 con le quali il Dirigente ad interim del Servizio Opere Pubbliche e Infrastrutture ha invitato i Presidenti delle Province e Città Metropolitana, il Direttore di ciascun Ufficio Territoriale Provinciale dell'Agenzia delle Entrate, l' Amministratore Unico di ciascuna Agenzia Regionale per la Casa e l'Ambiente (ARCA), i presidenti degli Ordini Provinciali degli Ingegneri, Architetti, Agronomi di formalizzare o meno la facoltà di delega prevista dall'art.1 comma 3 del R.R. n.12/2006 e ss. mm.;

VISTE le note ns. prot. N.9906 del 25.06.2021, N. 9729 del 22.06.2021, N. 9410 del 16.06.2021, N. 9732 del 22.06.2021, N. 13968 del 20.09.2021, N. 10523 del 07.07.2021, con le quali rispettivamente il Presidente della Provincia di Lecce, Il Direttore dell'Agenzia delle Entrate Direzione Generale della Puglia, l'Amministratore Unico dell'ARCA Sud Salento, i presidenti degli Ordini Provinciali degli Ingegneri, Architetti, Agronomi hanno individuato ciascuno il proprio delegato nell'ambito della Commissione Provinciale Espropri di Lecce e trasmesso una terna di professionisti abilitati;

VISTA la nota prot. 8114 del 18.05.2023 con la quale è stato chiesto di rifirmare i decreti di nomina delle Commissioni Provinciali Espropri;

RILEVATO che per l'individuazione dei componenti esperti di cui alle lettere e) e f) dell'art.17 co 2 della L.R. n.3/05 si è provveduto, sentito l'Assessore al ramo competente, ad una scelta fra la terna di professionisti proposta da ciascun Ordine Professionale Provinciale, sulla base, essenzialmente, dei rispettivi curricula concernenti le attività svolte in ambito urbanistico-edilizio con particolare riferimento alle attività di stima dei valori di immobili e/o fabbricati;

RILEVATO, altresì, che la Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni ha accertato l'iscrizione quinquennale ai rispettivi Ordini Professionali ed ha riassunto i pervenuti curricula delle terne di ingegneri, di architetti, dei dottori agronomi e forestali i quali, peraltro, non tutti hanno riferito in merito alle intervenute stime di immobili;

RITENUTO, pertanto, sentito l' Assessore al ramo competente, di dover provvedere alla nomina della Commissione Provinciale Espropri di Lecce, comprensiva dei componenti esperti nelle materie di edilizia di urbanistica, nonché di agricoltura e foreste;

In attuazione dell'art.17, commi 1 e 2 della L.R. n.3/2005 e dell'art.1 co 2 del R.R. n.12/2006 e s.m.

D E C R E T A

ART. 1 – Ai sensi e per gli effetti dell'art.17 comma 1 della L.R. 22.2.2005 n.3 e dell'art.1 co 2 del Regolamento Regionale n.12/2006 e s. m. è rinnovata la Commissione Provinciale Espropri di Lecce, la cui composizione è qui di seguito indicata :

- Ing. Federico Cortese, in qualità di Presidente, delegato dal Presidente della Provincia di Lecce;
- Ing. Gianmaria Miglietta, funzionario Responsabile Tecnico dell'Ufficio Provinciale di Lecce/Territorio, in qualità di componente delegato dal Direttore dell'Agenzia Entrate Direzione Regionale della Puglia;
- Dott. Fabio Filoni, dipendente regionale, in qualità di componente delegato dal Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.
- Avv. Alberto Chiriacò, amministratore unico dell'ARCA Sud Salento, in qualità di componente;
- Ing. Brizio Campanelli, in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia;
- Arch. Luigi Castrignanò, in qualità di componente esperto in materia urbanistica ed edilizia;
- Dott. Agr. Francesco Trono, in qualità di componente esperto in materia di agricoltura;
- Dott.ssa Agr. Giuditta Cantoro, in qualità di componente esperto in materia di agricoltura;
- Dott. For. Salvatore Cavallo, in qualità di componente esperto in materia forestale.

ART. 2 - La rinnovata Commissione Provinciale Espropri di Lecce rimarrà in carica per l'intera durata del mandato del Presidente della Regione e fino al suo rinnovo a cura del Presidente subentrante.

ART. 3 - Il Presidente delegato della rinnovata Commissione Provinciale Espropri di Lecce decadrà automaticamente dal suo incarico, qualora il presidente della Provincia di Lecce decada dalla relativa carica prima della scadenza della normale durata della Commissione, prevista dal precedente art.2, ed il subentrante Presidente non confermi la delega formalizzata dal suo predecessore.

ART. 4 - La Commissione Provinciale Espropri di Lecce sarà organizzata e svolgerà le proprie attività nel rispetto delle disposizioni normative recate dall'art.17 della L.R. n.3/2005 e dal R.R. n.12/2006 e successiva modifica, nonchè in conformità degli atti di indirizzo amministrativo adottati o adottandi dalla Giunta Regionale in materia di espropriazione per pubblica utilità.

ART. 5 - Copia conforme del presente provvedimento sarà notificato a ciascun componente la rinnovata Commissione a cura della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture -Servizio Gestione Opere Pubbliche –

Ufficio per le Espropriazioni.

ART. 6 - Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

ART. 7 - Il presente provvedimento, composto da n.3 facciate, è adottato in unico originale.

Bari, lì 7 marzo 2024

EMILIANO

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE 7 marzo 2024, n. 420

Approvazione Avviso pubblico IFTS/23 "Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA".

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE FORMAZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 21;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;
Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati),OJ L 119, 4.5.2016;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, successivamente modificato e integrato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 10 Febbraio 2021, n. 45;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 Gennaio 2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.15 del 28/01/2021, da ultimo modificato e integrato con aggiornato con le modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 10.2.2021, n. 262 del 10.8.2021, n. 327 del 17.9.2021, n. 380 del 15.9.2022, n. 434 del 25.10.2022 e n. 104 del 17.3.2023;
Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021, recante: "Attuazione modello organizzativo MAIA 2.0 adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021 e s.m.i. "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni", pubblicato sul BURP n. 104 suppl. del 10 agosto 2021, aggiornato alle modifiche ed integrazioni introdotte dai Decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 328 del 17.09.2021, n. 297 del 14.07.2022, n. 468 del 23.11.2022 e n. 272 del 08.06.2023;
Vista la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 37 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024 e bilancio pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2024)";
Vista la Legge regionale 29 dicembre 2023, n. 38 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026";
Vista la DGR n. 18 del 22/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 2/2016 e la D.G.R. n. 159/2016; Vista la Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 con la

quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito l'incarico di dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione Sezione Formazione;
Vista la Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1284 del 31/08/2022 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Francesca Cisternino l'incarico di Responsabile della Sub-Azione "Dispersione scolastica e formazione degli adulti" 10.1.a Percorsi formativi di IeFP e 10.5.a del POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020.
Visto inoltre:

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 10 luglio 2023, n. 959 "Variazione al Bilancio di prev. 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. 33/2022, al Doc. Tec.di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023: Decreto Direttoriale n.44 del 07/04/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.) per il finanziamento dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale (IeFP)" con la quale sono stati iscritti in termini di competenza e di cassa, i fondi assegnati, rivenienti dal suddetto Decreto Direttoriale n.44 del 07/04/2023.
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2023, n. 1038 "Variazione Bilancio di prev. 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. nn. 33/2022, al Doc.Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gest- 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023: Decreto Direttoriale n.73 del 05/05/2023 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.) per il finanziamento dei percorsi nel Sistema Duale ss.mm.ii." con la quale sono stati iscritti in termini di competenza e di cassa, i fondi assegnati, rivenienti dal suddetto Decreto Direttoriale n.73 del 05/05/2023;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 8 agosto 2023, n. 1191 "Variaz. Bil. prev.2023 e plur.2023-2025, Doc. Tec. di accomp. e Bil.fin.gest. 2023-2025. D.Dir. n.120/2023 delM.L.P.S. di riparto in favore delle Regioni, per a. 2022, di una II quota pari al 40% del tot. delle risorse PNRR attribuite all'interv. Miss.M5, comp.C1 - tipol. "Investimento", interv. 1.4 "Sistema duale" nonché delle risorse ripartite e non utilizzate per a. 2021 dalle Prov.Aut. TN e BZ" stati iscritti in termini di competenza e di cassa i fondi assegnati, rivenienti dal suddetto Decreto Direttoriale del M.L.P.S. n. 120 del 13/07/2023.
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1376 del 12/10/2023 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – "SISTEMA DUALE" – "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2022 – APPROVAZIONE", con la quale è stato demandato "alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività, oggetto della presente deliberazione";
- La Deliberazione di Giunta Regionale N. 223 del 04/03/2024 "PNRR – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – "SISTEMA DUALE" – Approvazione modifiche al "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2022. Applicazione avanzo di amministrazione e relativa var. bilancio di previsione 2024e pur. 2024 - 2026 al documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2024-2026;

Considerato che:
- con l'Avviso IFTS/2023 "Presentazione delle candidature inerenti la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) in modalità duale", la Regione Puglia in coerenza con quanto previsto dal PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" – Next Generation EU", intende stimolare e sostenere l'occupazione formando figure professionali con caratteristiche di eccellenza superando progressivamente la precarietà e la frammentazione degli interventi che hanno caratterizzato a livello nazionale e locale le sperimentazioni degli anni passati, mettendo a sistema i risultati positivi raggiunti;
- l'Avviso IFTS/23 attiva la Misura 5, così come definita nelle Linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, approvate con Accordo in CSR del 27.07.2022, disciplinanti la programmazione e l'attuazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in duale realizzabile tramite le seguenti modalità: - alternanza rafforzata - apprendistato di primo livello, finalizzato all'acquisizione di un certificato di

specializzazione tecnica superiore ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs. n. 81/2015;
- Il presente Avviso, elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Allegato 1 - della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021 e si attiene ai seguenti principi:

• DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente; • Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;

• obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari

• assenza del c.d. doppio finanziamento, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale; • relativamente all'ammissibilità dei costi per il personale, obbligo di rispettare quanto specificamente previsto dall'art. 1 del decreto-legge 80/2021, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113 (e/o da successivi atti di indirizzo delle Amministrazioni responsabili dell'avviso)

• obblighi in materia di comunicazione e informazione, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione SEZIONE FORMAZIONE 3 Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea.

• attenzione ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) recante il "Format di autodichiarazione" (Allegato A) per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Sistema Duale.

Nell'attuazione del PNRR sono inoltre da considerare le seguenti priorità trasversali:

• parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;

• valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientate a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;

• riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;

- i percorsi formativi IFTS 2023, proposti per il finanziamento sono relativi alle venti specializzazioni tecniche superiori previsti dall'allegato C al D.M. del 7 febbraio 2013 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 18.4.2013"

SI DEFINISCE, con il presente atto, che:

- per il conseguimento dei predetti obiettivi l'adottando Avviso IFTS/2023, prevederà per l'anno formativo 2023/2024, la dotazione finanziaria pari **€ 2.911.408,00** a valere sul bilancio vincolato capitolo di spesa U0961070 giusta Deliberazione di Giunta Regionale n.223 del 04.03.2024;
- con il presente atto si intende:

  - approvare Avviso pubblico IFTS/2023 Anno Formativo 2023/24 "Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS) in modalità duale, riservati ai destinatari-target del PNRR, Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale", ALLEGATO A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, oltre ai relativi allegati, con contestuale PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO.

La Regione Puglia, Sezione Formazione, si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi programmati, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, attraverso lo scorrimento delle graduatorie predisposte con il presente avviso.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e s.m.i. e del Regolamento (UE)

679/2016 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n.679/2016 e dal d.lgs 196/03 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento (UE).

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio Regionale - Esercizio 2024 approvato con LL.RR. nn. 37-38/2023 e D.G.R. n. 18/2024

q. ***Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa:***

CRA	**19** DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione **5** SEZIONE FORMAZIONE
Tipo Bilancio	**VINCOLATO**

- **Il costo complessivo del presente provvedimento, pari ad € 2.911.408,00** trova copertura così come segue**:**
- **Missione: 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
- **Programma: 02 - Formazione professionale**
- **Programma di cui al punto 1 lett.i) allegato n.7 D.lgs. n.118/2011: 1502 (Formazione professionale)**
- **Titolo: 1 - Spese correnti**
- **Macroaggregato: 04 – Trasferimenti correnti**
- **Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001**
- **Codice identificativo delle transazioni identificativo delle transazioni di cui al punto 2 ALL. 7 D. LGS. n.118/2011:**
- per **ENTRATA:**

2 (cap. E2050571)

- per **SPESA:**

8 (cap. U0961070)

PARTE ENTRATA

La somma di cui al presente provvedimento pari a € 2.911.408,00 rinviene dalla D.G.R. n. 223 del 04/03/2024, avente ad oggetto: "*Finanziamento dei percorsi nel Sistema Duale. Applicazione avanzo di amministrazione, art. 42, c. 8, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. ii. e relativa variazione al bilancio di previsione 2024 e pluriennale 2024-2026 …*" con utilizzo delle economie vincolate disponibili su:

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.
19.06	**E2050571**	*OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99*	2.101	E.2.01.01.01.000

PARTE SPESA

Viene effettuata la PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA, del complessivo importo di € 2.911.408,00, sul capitolo:

Capitolo	**Declaratoria capitolo**	**Missione Programma Titolo**	**Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011**	**Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011**	**Codifica Piano dei conti finanziario**	**e.f. 2024**
U0961070	*TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99)*	15.2.1	2	8	U.1.04.04.01.001	**2.911.408,00**

CAUSALE DELLA PRENOTAZIONE D'IMPEGNO DI SPESA:
Approvazione "Avviso pubblico IFTS/23 - Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale, con contestuale
PRENOTAZIONE di IMPEGNO di SPESA e DISPOSIZIONE di ACCERTAMENTO"

La spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 2.911.408,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel **2024** mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Formazione**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI:

- Esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- L'importo complessivamente accertato e il cui impegno è prenotato con il presente atto - pari a **2.911.408,00** - corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata avente creditore certo e risulta esigibile
- L'impegno di cui al presente provvedimento è assunto nel rispetto dei vincoli derivanti dalla DGR n.159/2016 e in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n.118/2011
- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pagamento di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art.1 comma 2 lett. a) del D.P.R. 252/1998 non ricorrono le condizioni per il rilascio della certificazione "antimafia"
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

1. di approvare l'Allegato "A" – IFTS/2023 "Avviso pubblico IFTS/23 - Avviso pubblico per il finanziamento di

percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale" ALLEGATO A) al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, oltre ai relativi allegati.;

2. di dare atto che il finanziamento complessivo destinato al presente atto è pari a **€ 2.911.408,00;**
3. di procedere alla disposizione alla prenotazione di impegno di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;
4. di stabilire che la Regione, garantisce lo scorrimento della graduatoria che esiterà a seguito della valutazione delle candidature proposte per il presente Avviso che valutati positivamente, non sono stati sovvenzionati per esaurimento delle risorse, qualora si rendessero disponibili, eventuali ulteriori risorse a valere su altre fonti finanziarie coerenti con la misura;
5. stabilire che la presentazione delle candidature da parte dei soggetti realizzatori avverrà utilizzando la procedura telematica disponibile sul sito regionale Sistema Puglia https://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/IFTS/2023;
6. di disporre, a cura del Servizio Formazione, la pubblicazione integrale del presente provvedimento, sul BURP ai sensi della L.R. 18/2023

il presente provvedimento:

a) diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Sezione Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

b) sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it

c) sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, nella Sezione "Amministrazione trasparente"

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione degli adempimenti contabili dettagliatamente riportati nella Scheda Anagrafico Contabile, Allegato 1 parte integrante della presente determinazione.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

P.O. Responsabile di Sub Azione 10.1.A-10.5.A
Francesca Cisternino

Il Dirigente della Sezione Formazione
Monica Calzetta

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

IFTS 2023

Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) in modalità duale

REGIONE PUGLIA

Anno formativo 2023/2024

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Sommario

Sezione 1 - Finalità e ambito di applicazione **3**
Sezione 1.1 – Contesto e opportunità 4
Sezione 1.2 – Destinatari 8
Sezione 2 - Riferimenti normativi **8**
Sezione 3 - Definizioni **12**
Sezione 4 - Dotazione finanziaria dell'Avviso **16**
Sezione 5 - Soggetti realizzatori/esecutori **16**
Sezione 6 - Interventi finanziabili **17**
Sezione 7 - Criteri di Ammissibilità **17**
Sezione 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto **18**
Sezione 9 - Spese ammissibili **18**
Sezione 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documenti da trasmettere **19**
Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda **20**
Sezione 11.1 - Modalità di assegnazione del finanziamento dei percorsi 21
Sezione 12 - Obblighi del Soggetto realizzatore/esecutore **22**
Sezione 13 - Modalità di gestione degli interventi **24**
Sezione 14 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese **25**
Sezione 15 - Modifiche dell'avviso **26**
Sezione 16 - Modifiche/variazioni del progetto **27**
Sezione 17 - Responsabile dell'Avviso **27**
Sezione 18 - Tutela della privacy **27**
Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori/Revoca **27**
Sezione 20 - Potere sostitutivo **28**
Sezione 21- Controversie e foro competente **28**
Sezione 22 - Rinvio **28**
Sezione 23 - Allegati **28**

2

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Sezione 1 - Finalità e ambito di applicazione

Il presente Avviso è emanato in attuazione di quanto disposto dalla Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Coerentemente con le finalità del Piano citato, la Regione Puglia intende stimolare e sostenere l'occupazione formando figure professionali con caratteristiche di eccellenza superando progressivamente la precarietà e la frammentazione degli interventi che hanno caratterizzato a livello nazionale e locale le sperimentazioni degli anni passati e mettendo a sistema i risultati positivi raggiunti. A ciò si aggiunge la consapevolezza del ruolo sempre più importante che l'istruzione e formazione professionale gioca nel panorama del sistema educativo, in quanto valido bastione contro la dispersione. Fondamentale, quindi, sostenere il sistema, con investimenti adeguati, finalizzati a rafforzare la filiera alla base, ampliando e differenziando l'offerta formativa ovvero ad allungare le filiere professionalizzanti.
La Regione Puglia concorre alla realizzazione dell'Obiettivo nazionale del Piano, nella piena consapevolezza della dimensione qualitativa e quantitativa dello stesso, articolato e definito, a livello nazionale, come segue:

- 39.000 quali percorsi di Baseline, nell'accezione di "percorsi individuali svolti", realizzati a valere, esclusivamente, su risorse diverse da quelle del PNRR (es. risorse nazionali erogate ai senti dell'art. 68, comma 4, lett. a) della Legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni, Fondi comunitari, Fondi regionali, altro);
- 135.000 percorsi aggiuntivi PNRR;

per un totale di 174.000 percorsi finali del PNRR, a livello nazionale, nell'accezione di percorsi individuali svolti, contribuendo al perseguimento dei suddetti risultati in riferimento alle specificità di milestone e target, così come definiti nella sezione 4 del presente avviso.

Coerentemente con tali premesse, la Regione promuove l'Avviso IFTS che attiva la Misura 5, così come definita nelle Linee guida del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, approvate con Accordo in CSR del 27.07.2022, disciplinanti la programmazione e l'attuazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in duale realizzabile tramite le seguenti modalità:

- **alternanza rafforzata**
- **apprendistato di primo livello**, finalizzato all'acquisizione di un certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi e per gli effetti dell'art. 43 del D.lgs. n. 81/2015.

Il target PNRR aggiuntivo di competenza della Regione Puglia in coerenza con gli obiettivi minimi di Baseline, pari a 58, e di Target del PNRR, come sopra specificato, è di almeno 1279 "percorsi individuali svolti".
Coerentemente con il documento di programmazione regionale si prevede la realizzazione di 300 percorsi IFTS.
Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR - Allegato 1 - della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021 e si attiene ai seguenti principi:

- DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- obbligo di conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari;

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

- assenza del c.d. doppio finanziamento[1], ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- relativamente all'ammissibilità dei costi per il personale, obbligo di rispettare quanto specificamente previsto dall'art. 1 del decreto-legge 80/2021, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2021, n. 113 (e/o da successivi atti di indirizzo delle Amministrazioni responsabili dell'avviso);
- obblighi in materia di comunicazione e informazione[2], attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU") e la presenza dell'emblema dell'Unione europea;
- attenzione ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021) recante il "Format di autodichiarazione" (Allegato A) per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Sistema Duale.

Nell'attuazione del PNRR sono inoltre da considerare le seguenti priorità trasversali:

- parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;

L'elaborazione della documentazione di riferimento del presente Avviso tiene conto di quanto stabilito nel "Piano Nazionale Nuove Competenze" adottato con Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021, con specifico riferimento al "Sistema duale" e ai suoi destinatari, nonché di quanto previsto a pag. 376 del documento "Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021 - relativamente ai Target e Milestone e ai relativi meccanismi di verifica.

Sezione 1.1 – Contesto e opportunità

I percorsi proposti per il finanziamento sono relativi alle venti specializzazioni tecniche superiori previsti dall'allegato C al D.M. del 7 febbraio 2013 avente per oggetto "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 18.4.2013".
Le 20 specializzazioni tecniche superiori, che costituiscono le figure di riferimento - a livello nazionale - del Repertorio Nazionale delle specializzazioni IFTS, sono descritte "a banda larga" in modo da rappresentare standard formativi omogenei per assicurare la spendibilità della certificazione e dei relativi apprendimenti in ambito territoriale, nazionale ed europeo.
Esse, infatti, possono essere declinate - a livello regionale - in specifiche figure professionali, sulla base dei fabbisogni professionali, rispetto alle specificità territoriali del mercato del lavoro pugliese. Come si evince dalla Tabella 1, le

[1] ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241
[2] Ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241

4

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

specializzazioni afferiscono alle cinque aree professionali, connesse ai processi di lavoro e alle aree di attività delle figure di qualificazione corrispondenti. L'eventuale declinazione regionale, in termini di competenze, abilità e conoscenze, dello standard minimo nazionale si intende aggiuntiva rispetto a quanto assunto come standard nazionale di riferimento. In Regione Puglia tale previsione si attua attraverso l'individuazione (non obbligatoria e quindi opzionale da parte dell'ATS proponente) di ADA/UC del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (www.sistema.puglia.it/rrfp) aggiuntive rispetto alle Competenze dello standard nazionale di IFTS. È possibile l'individuazione di massimo 2 (due) ADA/UC regionali aggiuntive afferenti a una sola Figura Professionale del Repertorio Regionale.
In via sperimentale, nell'ambito del presente Avviso, sarà consentita la formulazione di ulteriori nuove competenze che consentano una maggiore caratterizzazione del profilo regionale della specializzazione nazionale. La formulazione di nuova/e competenza/e dovrà seguire la metodologia dell'impianto del Repertorio regionale (Denominazione della UC, performance, almeno 3 capacità, almeno 3 conoscenze) e dovrà essere finalizzata a rappresentare uno specifico fabbisogno di competenze rilevato nel territorio, che si coniughi con la specializzazione IFTS scelta e con l'eventuale figura del Repertorio Regionale presa a riferimento. Gli esiti della "sperimentazione" potranno condurre la Regione ad una successiva formale approvazione di standard di profili regionali delle specializzazioni IFTS maggiormente calzanti alle necessità del territorio.

Il Repertorio nazionale delle specializzazioni IFTS è presente anche nell'Atlante delle qualificazioni[3] e correlato ai settori Economico-produttivi (SEP), ai processi e alle Aree di Attività (ADA).
Ogni progetto IFTS presentato - per contenuti e attività - dovrà obbligatoriamente essere riferito alle specializzazioni IFTS previste per l'area professionale di riferimento, come riportato nella Tabella 1.

Come già specificato nel Documento di Programmazione Regionale dell'offerta formativa sistema duale (DGR 1376 del 12/10/2023) utilizzando gli investimenti sulla formazione professionale, la Regione ha inteso operare al fine di ampliare (aumento numero corsi disponibili), di integrare (differenziazione delle tipologie di corsi utilizzabili) e di allungare (agevolare il conseguimento di qualificazioni post diploma) la filiera professionalizzante e al contempo di trainare i giovani verso l'iscrizione a corsi di istruzione terziaria (ITS).
Tale intendimento consente altresì di innalzare il livello di attrattività di alcune professioni che, per le nuove generazioni, hanno perso appeal. Si tratta di professioni afferenti settori che negli ultimi anni sono cambiati radicalmente sotto il profilo industriale e di welfare e che oggi sono assolutamente più competitivi di altri ambiti merceologici. Un esempio tra tutti è il settore delle costruzioni dove una efficace promozione degli elementi innovativi deve essere attuata sia al fine di abbattere tutti quei luoghi comuni e stereotipi che allontanano i giovani in cerca di occupazione che di superare il gender-gap. L'intera filiera vive un momento di intensa complessità legata anche al difficile reperimento di risorse umane qualificate. Tale criticità, se non affrontata in maniera strutturale e superata, potrebbe rappresentare un ostacolo alla piena realizzazione delle opere PNRR con conseguente spreco di risorse e opportunità di crescita[4].
Anche per la filiera dell'economia Blu, in Puglia si riscontrano problematiche simili, riconducibili soprattutto ad una non piena comprensione delle potenzialità di questo ambito. Il territorio pugliese, con quasi 900 km di costa possiede uno straordinario patrimonio ambientale e presenta già una specializzazione produttiva importante in termini di numerosità delle imprese, valore aggiunto (oltre 3 miliardi di euro) e occupati (oltre 72 mila)[5].

[3] https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php

[4] Cfr. DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 settembre 2023, n. 1266 Approvazione dello schema di "Protocollo d'intesa per l'accrescimento delle opportunità di inserimento lavorativo nel settore edilizio attraverso percorsi di formazione professionale" tra Regione Puglia e ANCE Puglia e FENEAL UIL Puglia, FILCA CISL Puglia, FILLEA CGIL Puglia

[5] DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 giugno 2022, n. 916 Blue vision 2030 in Puglia: verso una strategia regionale dell'economia blu; DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2023, n. 431 Ratifica del "Protocollo d'intesa per la costituzione di un network delle professioni e della cultura del mare di Puglia".

5

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Nell'Outlook Report n.2/2020 Blue economy pubblicato da ARTI, Agenzia Regionale per la Tecnologie l'Innovazione della Regione Puglia, con l'obiettivo di presentare la filiera dell'economia blu pugliese analizzando le sue caratteristiche chiave con una specifica attenzione alla sua dimensione innovativa, sono stati individuati dodici settori dell'economia blu che permeano, con diverse modalità, l'intero apparato Regionale, di cui sette core o principali (acquacultura, costruzione e riparazione di imbarcazioni, desalinizzazione, estrazione off-shore di gas e petrolio, pesca, protezione delle coste, trasporti marittimi) e cinque no-core, che nella Regione sono attualmente solo parzialmente o potenzialmente interessati dal tema marino (biotecnologie, energie rinnovabili, risorse minerarie, turismo e utilities).
La centralità dell'economia blu è stata anche esplicata nel Piano Strategico di Sviluppo e Valorizzazione del territorio tarantino "Taranto Futuro Prossimo", promosso dalla Regione Puglia con il comune di Taranto e il supporto di ASSET, Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio. Il Piano Strategico è uno strumento utile a promuovere il necessario e auspicato cambiamento delle direttrici di sviluppo, mediante azioni integrate, orientate al risanamento ambientale e alla sostenibilità per la città.
Inoltre, **"Smart Puglia 2030 – Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione Puglia"** individua, tra i driver trasversali che determinano sfide e opportunità per tutte le filiere, l'economia del mare, una strategia che integra in una visione comune e con un approccio di sostenibilità, le diverse attività legate al mare, rappresentando una opportunità per valorizzare il capitale naturale e innovare profondamente settori di attività economica (dalla pesca alla cantieristica, al turismo e a diversi altri) che, pur avendo un ruolo rilevante nell'economia regionale, esprimono ampi ambiti di miglioramento in termini di competenze professionali, qualità dei prodotti ed efficienza dei servizi.
Un ulteriore spunto di riflessione, da tenere in considerazione per individuare ambiti ove collocare proficuamente l'investimento sulla formazione, non può che essere quello della "**digital transformation"**. Si tratta di un processo di cambiamento che si avvia quando ogni area all'interno di un'azienda o di un'organizzazione integra tecnologie e soluzioni digitali, attuando un vero e proprio ripensamento dei modelli di business, delle operazioni, ma anche, soprattutto, delle competenze delle persone che devono essere sempre più "digital", per l'appunto. Ecco perché attuare un processo di Digital Transformation è cosa molto diversa dal digitalizzare dei documenti analogici o introdurre il digitale nei processi già esistenti. Quando si parla di Digital Transformation si intende un processo a tutto tondo, necessario e ormai inevitabile e irreversibile. La Regione Puglia ha dimostrato da tempo una particolare sensibilità verso la riduzione del divario digitale esistente sul proprio territorio adottando, già nel 2014 "L'Agenda digitale Puglia2020", aggiornata, con un nuovo documento strategico (DGR n. 155/2023) tenuto conto dell'evoluzione del contesto di riferimento della programmazione europea, nazionale e regionale.
L'attenzione è rivolta a definire le strategie per le competenze digitali, le infrastrutture digitali sicure e sostenibili, la trasformazione digitale delle imprese, in particolare delle micro, piccole e medie imprese e la digitalizzazione dei servizi pubblici, così come a incrementare il numero dei cittadini in possesso di adeguate conoscenze digitali e di professionisti ICT altamente qualificati.
Dal punto di vista della domanda di competenze digitali all'interno delle imprese, il tema della sicurezza informatica si conferma più rilevante per tutti i quattro settori (manifatturiero, costruzioni, commercio e altri servizi non commerciali). Segue, per rilevanza la capacità di comunicare sul luogo di lavoro (mail e/o altre connessioni digitali) indicata da circa due terzi delle imprese della regione.
L'Avviso si pone, altresì, in continuità con il metodo che ha preso avvio a partire dal 2021, giusta DGR n.1345/2021, metodo innovativo e concreto finalizzato a definire, attraverso un percorso di partecipazione e co- progettazione condotto con soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, componenti della società civile pugliese e stakeholder, i fabbisogni formativi e occupazionali delle comunità ed elaborare il quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intraprenderà nell'ambito delle politiche attive per il lavoro, l'istruzione e la formazione. All'esito di tale iniziativa è stataapprovata la strategia regionale "**Agenda per il lavoro Puglia: il futuro è un capolavoro"** che definisce l'impegno della Regione ad assicurare l'integrazione programmatica e attuativa delle diverse fonti di finanziamento (fondi a gestione concorrente 2021-2027 – in particolare il FSE+, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, risorse nazionali per lo sviluppo e

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

la coesione, fondi regionali) e la continuità e coerenza delle strategie regionali su lavoro istruzione e formazione in piena rispondenza ai fabbisogni territoriali. Con deliberazione n.1189 dell'8 agosto2023 è stata effettuata una ricognizione dello stato di attuazione della strategia regionale "Agenda per il Lavoro Puglia: il futuro è un capolavoro" e un aggiornamento del documento programmatico.

Tutto ciò premesso, in ottica di ottimizzazione degli interventi e degli investimenti operati dalla Regione nella istruzione e formazione professionale con conseguente, auspicata, qualificazione delle competenze**, in sede di valutazione della proposta progettuale presentata in riferimento all'avviso di cui si scrive, sarà riconosciuta una premialità per le specializzazioni tecniche coerenti con quanto emerso dall'analisi di contesto secondo quanto evidenziato nella tabella a seguire (tabella 1) e specificato nella griglia di valutazione (Sez. 11)**

Tabella 1 - Elenco specializzazioni IFTS – correlazione con area professionale.

	Area professionale	Specializzazione IFTS	Premialità
1	Manifattura e artigianato	Tecniche per la realizzazione artigianale dei prodotti del made in Italy	Si
2	Meccanica impianti e costruzioni	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Si
		Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	
		Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	Si
		Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Si
		Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	Si
		Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	Si
		Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici	
		Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	Si
		Tecniche innovative per l'edilizia	Si
3	Cultura informazione e tecnologie informatiche	Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	Si
		Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Si
		Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	Si
		Tecniche per la progettazione e gestione di database	
		Tecniche di informatica medica	Si
		Tecniche di produzione multimediale	Si
		Tecniche di allestimento scenico	
4	Servizi commerciali	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	
5	Turismo e sport	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	
		Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Si

7

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Sezione 1.2 – Destinatari

Ai fini del presente Avviso sono ammissibili in qualità di **destinatari**[6] giovani e adulti che hanno assolto o sono prosciolti dal diritto-dovere e proseguono gli studi per acquisire il certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), in possesso di:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- diploma professionale IeFP coerente con il percorso di IFTS di cui si intende conseguire la specializzazione.

L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, art. 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Con riferimento a quest'ultima possibilità di accesso ai corsi, la Sezione Formazione si riserva di esaminare i singoli casi presentati dai soggetti realizzatori ai fini del riconoscimento dei c.d. *crediti formativi di ammissione.*

I destinatari del presente Avviso devono essere residenti/domiciliati nel territorio della Regione Puglia e **possono iscriversi ad un solo percorso formativo.**

I nominativi e i dati degli aspiranti allievi **potranno** essere individuati già in fase di candidatura all'Avviso e riportati nel formulario (Allegato 4) indicando il numero effettivo di allievi che l'istituzione formativa è in grado, nel breve termine, di coinvolgere, singolarmente o grazie alle proprie reti di partnership. Si precisa che i nominativi degli allievi dovranno essere comunicati all'amministrazione regionale a seguito della pubblicazione dell'elenco degli idonei, secondo le modalità previste nella sezione *11.1 Modalità di assegnazione del finanziamento dei percorsi*.

Gli allievi iscritti a ciascun corso dovranno obbligatoriamente frequentare, per l'ammissione all'esame finale, almeno il 75% dell'intero monte ore previsto così come attestato dal registro presenze. L'istituzione formativa, qualora ritenga (dai conteggi mensili delle ore di presenza) che l'allievo durante lo svolgimento del corso non raggiungerà tale percentuale, dovrà organizzare appositi moduli extracurriculari (al di fuori, quindi delle ore curriculari) di recupero individuale e/o di riallineamento. Il programma di tali moduli deve essere notificato alla Regione Puglia all'attenzione della Sezione competente.

I percorsi formativi si concludono con il rilascio del "Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore" (IV livello EQF).

Sezione 2 - Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione M5, componente C1 - tipologia "Investimento", intervento "1.4 Sistema duale" del PNRR;
- "Recovery and Resilience Facility - Operational Arrangements between European Commission and Italy" - Ares (2021)7947180 - 22/12/2021;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale

[6] Rif. Linee Guida e art.10 DPCM 25/01/2008,

8

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;

- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID- 19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute";
- articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- Piano Nazionale Nuove Competenze adottato con Decreto Interministeriale del 14 dicembre 2021
- Articoli 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di Istruzione e Formazione Professionale e concorrenti in materia di Istruzione;
- Legge n. 144 del 17/05/1999, istituzione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, oggetto di riforma attraverso diversi interventi legislativi, in particolare l'art. 1, comma 631 della Legge n. 296/2006 e l'art. 13 della Legge n. 40 del 02/04/2007, "Disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica", in base alle quali è stato emanato il DPCM 25/01/2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori", che ha disciplinato i Percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (Capo III IFTS) e gli Istituti Tecnici Superiori (Capo II ITS);
- Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53», e successive modificazioni;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore diciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target
- Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del giorno 11 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato

9

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

• Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale, in corso di modifica";

• Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 (rep atti 155 CSR 1 agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del27 luglio 2011;

• Decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139 recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

• DPCM del 25/01/2008 Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";

• art. 11 del suddetto DPCM del 25/01/2008 prevede che le Regioni, nell'ambito della loro autonomia, adottino i piani territoriali con riferimento agli indirizzi della programmazione nazionale in materia di sviluppo economico e rilancio della competitività in linea con i parametri europei, nei quali sono programmati gli interventi di istruzione tecnica superiore (ITS) e l'attuazione di azioni di sistema attraverso i Poli Tecnico-Professionali;

• Legge 13 agosto 2010 n.136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"

• Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";

• Legge n. 107 del 13/07/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

• Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

• Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

• Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";

• Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";

• Legge n. 296 del 27/12/2006, come modificato dall'art. 7, co. 37-ter, della L. 135 del 07/08/2012, art. 1, comma 875, che prevede l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore;

• DL n. 5 del 09/02/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35 del 04/04/2012, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo e, in particolare, l'art. 52, concernente misure di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli ITS;

• DI 05/01/2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;

• DI del 07/02/2013 concernente la "Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008";

• DI del 30/06/2015, il quale prevede la definizione di un quadro operativo il per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 13 del 16/01/2013;

- Accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome n. 11 del 20/01/2016 concernente la modifica del DI n. 91 del 07/02/2013 sulle competenze comuni e la definizione della struttura e del contenuto del percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS, di durata annuale, per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;
- Accordi in sede di conferenza unificata ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 28 agosto 1997 sanciti in data 20 marzo 2000, 14 settembre 2000, 1° agosto 2002, 19 novembre 2002, 29 aprile 2004, 25 novembre 2004 e 16 marzo 2006, con i quali sono stati definiti linee guida e standard in applicazione del Decreto interministeriale del 31 ottobre 2000, n. 436
- Decreto interministeriale n. 272 del 27/04/2016 (recepimento Accordo CSR del 20 gennaio 2016)
- Legge quadro in materia di formazione professionale n. 845 del 21/12/1978;
- Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021, n. 21 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR
- Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 ottobre 2021, n. 25 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti
- Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, n. 33 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento.
- Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2022, n. 4 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative.
- Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 -Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR
- Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 febbraio 2022, n. 9 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR
- Circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 giugno 2022, n. 27 - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR.
- Circolare MLPS del 12 del 06.06.2022 su chiarimenti interpretativi inerenti all'apprendistato di primo livello.
- Circolare INPS n.70 del 15/06/2022 "Sgravio contributivo per le assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore. Articolo 1, comma 645, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di Bilancio 2022). Istruzioni operative e contabili. Variazioni al piano dei conti"
- Circolare MEF RGS n. 28 del 4/07/2022 sul controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale
- Circolare MEF RGS n. 29 del 26/07/2022, "Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori"
- Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale, approvate con Accordo in CSR del 27 luglio 2022 e adottate con decreto del 2 agosto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 219 del 19 settembre 2022
- Decreto direttoriale del MLPS n. 54 del 22 luglio 2022 di assegnazione alle regioni e alle province autonome, delle risorse PNRR per l'annualità 2021, Missione 5, Componente 1, Intervento 1.4 "Sistema Duale"
- Decreto direttoriale del MLPS n. 15 del 14 aprile 2022 di assegnazione alle regioni e alle province autonome, delle risorse per il rafforzamento del Sistema Duale per l'annualità 2021
- Decreto direttoriale del MLPS n.76 del 20 settembre 2022 relativo alla Costituzione dell'Osservatorio del Programma Duale in attuazione di quanto previsto al paragrafo 9 delle "Linee guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (Iefp) e di istruzione e formazione tecnica superiore (Ifts) in modalità duale"

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

adottate con DM n.139 del 2 agosto 2022;

• Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;

• Legge Regionale del 19 giugno 2018, n. 26 recante "Disciplina dell'Apprendistato e norme in materia di Botteghe Scuola";

• Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";

• Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico" e la Deliberazione di Giunta Regionale N. 290 del 07/03/2022 "Modifiche ai Repertori Regionali di Figure Professionali e percorsi regolamentati per il relativo raccordo al Repertorio Nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

• Deliberazione di Giunta Regionale 9 febbraio 2016, n. 72 -Protocollo d'Intesa su "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" sottoscritto in data 13 gennaio 2016, tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Puglia. RATIFICA.

• Deliberazione di Giunta Regionale n. 1147 del 26/07/2016 "Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e Certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC-RP)";

• Deliberazione di Giunta Regionale 7 luglio 2021, n. 1107 Piano triennale territoriale degli interventi 2021/2023 di Istruzione Tecnica Superiore - ITS, dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - IFTS e dei Poli Tecnico Professionali - PTP, ex art. 11 del DPCM 25/01/2008.

• Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2018, n. 2433 recante le "Linee Guida per l'attuazione dei percorsi in Apprendistato e del Sistema Duale"

• Deliberazione di Giunta Regionale n.1397 del 13.10.2022 avente ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – "SISTEMA DUALE" – "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2021 – APPROVAZIONE.

• Deliberazione di Giunta Regionale n.1376 del 12.10.2023 avente ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- Investimento 1.4 – "SISTEMA DUALE" – "Documento di Programmazione Regionale dell'Offerta formativa Sistema duale" da finanziare a valere sul PNRR – anno finanziario 2022 – APPROVAZIONE.

• DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 novembre 2023, n. 1525 Approvazione delle nuove "Linee Guida per lo svolgimento degli esami e per il rilascio della certificazione di specializzazione tecnica superiore (IFTS)".

• Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1277 del 2 dicembre 2013 "Approvazione dei contenuti descrittivi del RRFP"

• Atto Dirigente Servizio Formazione professionale n. 1395 del 20 dicembre 2013 "Approvazione degli standard formativi sperimentali";

Sezione 3 - Definizioni

In questa sezione si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata e all'esplicitazione del significato tecnico (in maniera sintetica o per sigle e acronimi).

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
CABINA DI REGIA DEL PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.

12

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
CABINA DI REGIA DEL PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
CORRUZIONE	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
DIRETTORE GENERALE DEL SERVIZIO CENTRALE DEL PNRR	Soggetto incardinato nel Servizio Centrale del PNRR che svolge le funzioni di Responsabile Del PNRR nonché di punto di contatto diretto (Single Contact Point) con la Commissione.
FONDO DI ROTAZIONE DEL NEXT GENERATION EU-ITALIA	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
FRODE	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee la "frode" in materia di spese *è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto, (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.*
FRODE (SOSPETTA)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea.
INDICATORI DI OUTCOME	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a rappresentare i fenomeni economico-sociali su cui il PNRR incide.
INDICATORI DI OUTPUT	Una misura sintetica espressa in forma quantitativa atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
IRREGOLARITÀ	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
MISURA DEL PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OPERATIONAL ARRANGEMENTS	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode.

13

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
CABINA DI REGIA DEL PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIADI COSTI (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PILASTRO	Uno dei sei settori di intervento del dispositivo di ripresa e resilienza di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese (PMI) forti; coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine di rafforzare, tra l'altro, la capacità di preparazione e di risposta alle crisi; politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
PROGETTO O INTERVENTO	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
PROGETTI A REGIA	Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
PROGETTI A TITOLARITÀ	Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto attuatore del progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
RENDICONTAZIONE DI INTERVENTO	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei milestone e target associati agli interventi di competenza.
REFERENTE DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE DI INTERVENTI	Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (Single Contact Point) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono la misura PNRR di competenza dell'Amministrazione.
RETE DEI REFERENTI ANTIFRODE DEL PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.
RETE DEI REFERENTI DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTO	Network dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi avente l'obiettivo di risolvere eventuali criticità attuative che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, attraverso la condivisione di esigenze, esperienze, buone prassi e soluzioni operative.
RICHIESTA DI PAGAMENTO ALLA COMMISSIONE EUROPEA	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato Membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di target e milestone concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Reg. UE 241/2021.

14

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
CABINA DI REGIA DEL PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
RICHIESTA DI PAGAMENTO AL SERVIZIO CENTRALE PER IL PNRR	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi 23di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori.
DOMANDA DI RIMBORSO O RICHIESTA DI PAGAMENTO ALL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178
RIFORMA	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
SERVIZIO CENTRALE PER IL PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO O SOGGETTO DESTINATARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari della Missione 5, Componente 1, Investimento 1.4 Sistema Duale, Misura di intervento 5.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
STRUTTURA DI COORDINAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE TITOLAREDI INTERVENTI PNRR	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale).
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).
UNITÀ DI AUDIT	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241.

15

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
CABINA DI REGIA DEL PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
UNITÀ DI MISSIONE RGS	Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

Sezione 4 - Dotazione finanziaria dell'Avviso

Nell'ambito della dotazione finanziaria assegnata per l'anno formativo 2023/2024, per l'attuazione delle misure previste dal presente Avviso sono stanziati € **2.911.408,00** a valere sul bilancio vincolato, capitolo di spesa U0961070, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n.223 del 04.03.2024.

Sezione 5 - Soggetti realizzatori/esecutori

Possono presentare proposte di percorsi nell'ambito del presente Avviso:

- le Fondazioni ITS Academy che intendono erogare percorsi IFTS. In tale fattispecie, i percorsi IFTS erogati dalle Fondazioni ITS con riferimento alle specializzazioni IFTS, sono corrispondenti agli ambiti delle aree tecnologiche definite dall'allegato B del decreto MIUR 7 febbraio 2013, in attuazione al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008, allo scopo di soddisfare il fabbisogno formativo di una determinata filiera produttiva territoriale. Le Fondazioni ITS possono attivare percorsi riferiti a specializzazioni IFTS anche in altre aree tecnologiche sempreché strettamente correlate a documentate esigenze della filiera produttiva di riferimento.

- ATS costituite o da costituire ai sensi art.69 L.144/99 composte da soggetti appartenenti ai sistemi dell'istruzione, dell'istruzione e formazione professionale, della formazione professionale, dell'università e del lavoro. Nel dettaglio, l'ATS dovrà essere costituita almeno da:
  - un Ente di formazione professionale accreditato presso la Regione Puglia (SOGGETTO CAPOFILA DELL'ATS);
  - un Istituto scolastico del secondo ciclo di istruzione avente sede nel territorio regionale;
  - un'Università o Ente pubblico di ricerca aventi sede nel territorio regionale;
  - un'impresa o associazione di imprese avente almeno una sede legale e/o operativa nel territorio regionale.

Al partenariato possono partecipare anche ulteriori soggetti rispetto allo standard organizzativo minimo.
Nel caso di partenariati non ancora costituiti, al momento della presentazione della proposta progettuale, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a sottoscrivere e allegare una dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento (redatta secondo il format Allegato B) e a formalizzare tale costituzione **entro 30 (trenta) giorni** dal provvedimento di ammissione al finanziamento e, in ogni caso, prima della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo da parte del capofila.

Con tale dichiarazione di intenti i soggetti interessati si impegnano, altresì, ad indicare il capofila del partenariato.

Non possono partecipare alla presentazione o realizzazione di progetti, neppure all'interno dell'ATS o quali soggetti affidatari di parte dell'attività:

- organismi formativi per i quali sia in corso la revoca o la sospensione dell'accreditamento;
- soggetti per i quali siano in corso provvedimenti amministrativi o giudiziari in relazione alla percezione di finanziamenti per attività formative non effettivamente svolte (tale limitazione viene meno con l'estinzione dei procedimenti o la restituzione delle somme indebitamente percepite).

Si specifica inoltre che i soggetti realizzatori – sia singolarmente che in forma associata – debbano possedere i seguenti requisiti:

- possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e nei termini previsti;

16

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

- assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
- garanzia del rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

Sezione 6 - Interventi finanziabili

Con il presente Avviso si finanziano percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) di cui al DPCM 25 gennaio 2008 art. 4. I percorsi devono essere progettati e organizzati in relazione all'esigenza di:

- assicurare un'offerta rispondente a fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità;
- consentire percorsi formativi personalizzati per giovani e adulti in età lavorativa, con il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti.

Tutti i percorsi individuali che saranno attivati a valere sul presente Avviso devono prevedere, tra gli obiettivi di apprendimento, il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del Digcomp 2.1 ai fini del monitoraggio del **target digitale** fissato per l'Investimento 1.4 del PNRR "Sistema duale".

I percorsi, della durata di 800 ore articolate in due semestri, dovranno essere realizzati esclusivamente in modalità duale. La formazione duale potrà essere erogata anche utilizzando modalità di applicazione pratica differenziate, purché nel rispetto dei limiti e delle condizioni indicate nelle richiamate Linee Guida.

PERCORSI IFTS (tot. 800h) – modalità di applicazione pratica	
Alternanza rafforzata	almeno 400 ore (di cui massimo il 20% può essere in alternanza simulata)
Apprendistato I livello	standard formativi previsti dal D. lgs. 81/2015 art. 43 e Decreto Interministeriale 12/10/2015. Tale modalità è prevista per allievi fino al compimento dei 25 anni.

Sezione 7 - Criteri di Ammissibilità

L'istruttoria per la verifica dell'ammissibilità delle proposte sarà effettuata da un apposito Nucleo di valutazione, istituito con atto del Dirigente della sezione Formazione.

Tutti i componenti del Nucleo di valutazione dovranno rilasciare apposita attestazione al fine di accertare l'assenza di eventuali cause di incompatibilità e l'assenza di conflitti di interesse.

Costituiscono **motivi di esclusione dalla successiva valutazione di merito** (inammissibilità) le proposte progettuali:

- **Inoltrate dopo le ore 12:00 del 12.04.2024;**
- presentate da soggetto non ammissibile;
- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata dal presente Avviso;
- non complete delle informazioni e/o della documentazione richieste.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza.

In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

17

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Sezione 8 - Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione del progetto

Il finanziamento massimo concedibile per un singolo progetto non potrà superare il valore di **€ 76.616,00** per ciascun percorso IFTS.

Tale valore, come più ampiamente illustrato nella successiva sezione 14 *(Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese)* **è determinato sulla base della seguente formula:**

[(UCS oraria "fascia C" * tot. ore corso svolte da docenti "fascia C") + (UCS ora/allievo*tot allievi effettivi)*tot ore effettiva presenza/allievo)]

Il costo complessivo massimo di ciascun percorso, per una classe di n. 15 allievi e per complessive n. 800 ore, è pari pertanto a:

(UCS fascia C 82,27 euro*800 monte ore annuale) + [(UCS 0,90 ora/allievo* n. 15 allievi) *800 monte ore annuale] = **76.616,00 €**

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, **sarà redatto un elenco di idonei per ciascuna provincia,** sulla base del numero di studenti iscritti alle istituzioni scolastiche del II ciclo, come di seguito riportato:

Numero di studenti iscritti alle istituzioni scolastiche del II ciclo – a.s. 2023/24 - Fonte USR Puglia[7]

Provincia	Iscritti al II ciclo	%
BA	62.542	31,84%
BT	19.292	9,82%
BR	18.355	9,34%
FG	30.692	15,63%
LE	37.609	19,15%
TA	27.935	14,22%
Totale PUGLIA	**196.425**	

Tutti i percorsi formativi IFTS proposti per il finanziamento devono essere avviati improrogabilmente entro e non oltre il 02.09.2024 e terminare entro e non oltre nove mesi dalla data di avvio, pena la revoca del finanziamento.

Sezione 9 - Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento, nell'ambito delle risorse disponibili, i percorsi formativi IFTS realizzati esclusivamente dai soggetti individuati ai sensi del presente Avviso (sezione 5).

Il rimborso è riconosciuto a "costo standard" (UCS nazionali previste dalle Linee guida PNRR adottate con Accordo in CSR del 27 luglio 2022 e il regolamento delegato 702/202, Allegato IV e s.m.i.).

Le spese per essere considerate ammissibili devono risultare coerenti con le finalità previste dall'intervento e rispettare i vincoli definiti secondo la Missione 5, la Componente 1 e l'Investimento 1.4 sistema duale.

Per le tipologie di spesa finanziabili per la realizzazione degli interventi, si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale

[7] Dati sull'organico di diritto per l'a.s. 2023/2024 trasmessi dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia con nota prot. n. 17250 del12/05/2023, acquisiti al prot. con n. AOO_162/4302 del 15/05/2023.

18

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

e comunitaria vigente in materia. Si richiamano, inoltre, le disposizioni in materia di costi del personale stabilite dalle circolari RGS n. 4 del 18 gennaio 2022 e n. 6 del 24 gennaio 2022, ove applicabili.

L'importo dell'IVA è rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. Si può far riferimento all'art. 15 c. 1 del DPR 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020, secondo cui "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento". Infine, come precisato nelle Istruzioni operative di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 "tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi".

Sezione 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documenti da trasmettere

Le istanze dovranno essere inoltrate, **pena l'esclusione**, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line:* **Avviso IFTS 2023** all'indirizzo **www.sistema.puglia.it** nella sezione **Formazione**, link diretto: https://www.sistema.puglia.it/SistemaPuglia/IFTS2023

La procedura on line sarà disponibile **a partire dalle ore 12:00 del 13.03.2024 e sino alle ore 12:00 del 12.04.2024.**

Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei soggetti proponenti che abbiano omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o delle dichiarazioni prescritte.
Il soggetto proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione del finanziamento e tutte le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente avviso.
A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.*pdf*_riepilogativo, conforme all'**Allegato 1**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore capofila e allegato alla stessa procedura telematica **entro ore 12:00 del 12.04.2024.**
La procedura telematica richiederà in allegato i seguenti documenti:

1) Modello di domanda conforme all'**Allegato 1;**
2) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 2;**
3) Dichiarazione sostitutiva conforme all'**Allegato 3.**

Gli stessi saranno generati dalla procedura e dovranno essere firmati digitalmente dal soggetto dichiarante.
Il Formulario di presentazione, conforme all'**Allegato 4,** sarà disponibile nella procedura telematica e dovrà essere compilato *on line.* La procedura telematica prevede l'invio, altresì, della seguente **documentazione:**

1) Curricula del personale indicato all'interno del formulario di presentazione, se non già allegati alla domanda di accreditamento, **pena l'esclusione;**
2) Atto costitutivo dell'ATS *ovvero* dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento (redatta secondo il format Allegato B) *ovvero* Atto costitutivo della Fondazione ITS;
3) Accordo di collaborazione nei casi di ulteriori partnership attivate o da attivare**;**
4) In caso di Apporti Specialistici: Accordo di collaborazione, con allegata visura camerale e curriculum del soggetto giuridico che fornisce l'apporto.

L'Amministrazione regionale, con riferimento all'Anno Formativo 2024-2025, si riserva la possibilità di apertura di una ulteriore finestra per l'acquisizione delle relative candidature da finanziare nei limiti delle risorse finanziarie assegnate per l'anno finanziario 2023.

19

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Sezione 11 - Modalità di valutazione e approvazione della domanda

La valutazione di merito delle proposte progettuali sarà effettuata, in base alla normativa vigente, da un apposito nucleo di valutazione istituito con atto del Dirigente della Sezione Formazione e si concretizzerà nell'attribuzione di un punteggio di **massimo 100 (cento) punti**, secondo la griglia che segue:

1	**Qualità, innovatività e coerenza progettuale:**	**max 25**

Premialità in caso di conformità con le specializzazioni tecniche evidenziate dall'analisi di contesto, all'interno alle singole aree professionale (Sez. 1.1).	SI= 10 NO=0
Qualità ed efficacia potenziale dell'articolazione del percorso formativo in coerenza con gli standard nazionali e con il Repertorio Regionale (eventuale) e della specifica caratterizzazione (competenze e contenuti) del profilo regionale.	Max 15

2.	**Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia:**	**max 20**

Grado di perseguimento del principio di pari opportunità, interculturalità, non discriminazione e di parità tra uomini e donne. Coinvolgimento dei soggetti vulnerabili: • *disabili* • *soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale* • *minori stranieri non accompagnati* • *migranti* • *donne (soprattutto in riferimento all'area STEM)*	Max 10
Coerenza con le priorità trasversali, previste per l'attuazione del PNRR: • parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque; • valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro; • riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale	Max 10

3.	**Qualità e professionalità delle risorse di progetto:**	**max 20**

Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato)	Max 5
Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente	Max 5
Qualità del partenariato che preveda la partecipazione di almeno un'associazione datoriale (tra le più rappresentative)	Max 5
Qualità delle risorse logistiche (strutture disponibili) e strumentali	Max 5

20

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

4.	**Valorizzazione della modalità di applicazione pratica in apprendistato**	**max 20 punti**

Attivazione contratti di apprendistato di primo livello nelle annualità formative precedenti	0=0 punti da 1 a 5=5 da 5 a >10=9
Iscrizione di almeno un operatore dell'istituzione formativa al corso sull'apprendistato di I e III livello della Piattaforma Digital Learning di Anpal Servizi	SI= 3 punti NO=0 punti
Manifestazione/i di interesse sottoscritta/e da azienda/e finalizzata/e all'attivazione di uno o più contratti di apprendistato di primo livello[8].	0=0 punti da 1 a 5=5 da 5 a >10=8

5.	**Interventi integrativi aggiuntivi**	**max 15 punti**

Qualità delle attività integrative di orientamento individuale e/o di gruppo volte a favorire la promozione della cultura duale, l'accessibilità e la personalizzazione dei percorsi di IFTS, a contrastare l'abbandono e l'insuccesso formativo	Max 5
Progettazione di azioni di accompagnamento al lavoro, anche attraverso partnership a tal fine attivate	Max 5
Efficacia del sistema di monitoraggio delle ricadute occupazionali nei 12 mesi successivialla fine del percorso	Max 5

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo **al di sotto della "*soglia*" minima di 80 punti.**
Qualora residuino somme ancora utilizzabili ma non sufficienti a coprire l'intero costo di un altro corso, si procederà a cumulare tali importi e ad attribuire l'attività a quella provincia cui avanzano risorse finanziarie percentualmente maggiori rispetto al finanziamento assegnato.
In caso di ex aequo, si provvederà ad effettuare sorteggio alla presenza degli interessati, del Dirigente della Sezione Formazione, del Responsabile del Procedimento e del nucleo di valutazione.

Sezione 11.1 - Modalità di assegnazione del finanziamento dei percorsi

A seguito delle procedure di valutazione delle proposte progettuali e di pubblicazione dell'**elenco degli idonei suddiviso per provincia**, i soggetti ivi inseriti acquisiscono una aspettativa di finanziamento che si concretizzerà con la sottoscrizione dell'Atto unilaterale d'obbligo (AUO).
A tal fine il soggetto valutato idoneo dovrà comunicare, entro e non oltre **15 (quindici) giorni** dalla data di pubblicazione del suddetto elenco, **all'indirizzo PEC dell'Avviso (avviso_ifts2023regione.puglia@pec.rupar.puglia.it) la data di avvio del corso, l'elenco delle pre-iscrizioni contenente nominativo e codice fiscale degli allievi** e la seguente documentazione:

a) atto di nomina del legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 dal legale rappresentante, dalla quale si evinca:
   - iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc.) e relativi poteri;

[8] Utilizzando il format dell'Allegato 5

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o di liquidazione volontaria;
- di non avere commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione.

c) autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 89 del Dlgs.n. 159/2011;
d) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio, e termine dell'attività;
e) codice fiscale e/o partita IVA.

Nel caso di ATS, tale documentazione dovrà essere prodotta per ogni componente del partenariato e inviata dal capofila nelle modalità sopra definite.

Si fa presente che l'elenco degli iscritti comunicato, non potrà variare in misura superiore al 50% al momento dell'avvio effettivo delle attività formative.

Saranno finanziati i progetti fino a concorrenza delle risorse disponibili di cui alla sezione n.4 del presente Avviso. Pertanto, ai fini dell'assegnazione del finanziamento e della successiva sottoscrizione dell'AUO, farà fede data e ora di arrivo della PEC.

Nel caso di partenariati non ancora costituiti, i soggetti intenzionati a raggrupparsi sono tenuti a formalizzare la costituzione del raggruppamento in ATS entro 30 (trenta) giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento e, in ogni caso, prima della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo da parte del capofila.

Resta inteso che i percorsi dovranno essere avviati improrogabilmente entro e non oltre il 02.09.2024 e terminare entro e non oltre nove mesi dalla data di avvio pena la revoca del finanziamento.

La Regione Puglia, Sezione Formazione, si riserva la possibilità di incrementare il numero dei percorsi finanziati, qualorasi rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie.

Sezione 12 - Obblighi del Soggetto realizzatore/esecutore

I soggetti realizzatori **si impegnano a**:

1. prevedere, per l'avvio del percorso, da un numero minimo di 8 allievi a un numero massimo di 15;
2. tener conto, attraverso opportune azioni di personalizzazione e sostegno individuale, delle caratteristiche e delle inclinazioni dei giovani destinatari dell'offerta formativa, per ridurre il rischio di abbandono prima del conseguimento del certificato di specializzazione tecnica superiore;
3. prevedere, qualora necessaria, un'adeguata personalizzazione del percorso che possa favorire l'inserimento di soggetti vulnerabili:
   - disabili
   - soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale
   - minori stranieri non accompagnati
   - migranti
   - donne (soprattutto in riferimento all'area STEM)
4. realizzare l'offerta formativa proposta in sedi accreditate per lo svolgimento delle attività, coerenti con gli obiettivi formativi perseguiti dai percorsi;
5. avere una durata di 800 ore articolate in due semestri;
6. comprendere attività di alternanza rafforzata pari almeno al 50% dell'orario ordinamentale (400 ore) ovvero l'attivazione del contratto di apprendistato di primo livello ex art. 43 D. lgs. 81/2015 e D. M. del 12 ottobre 2015;
7. prevedere la presenza di docenti provenienti per non meno del 50% dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni;
8. essere realizzata in sedi accreditate per lo svolgimento dell'attività formativa, coerenti con gli obiettivi formativi

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

perseguiti dai percorsi;

9. indicare verifiche periodiche di apprendimento, funzionali all'accertamento dei livelli di competenza previsti in esito al percorso, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;
10. prevedere modalità di monitoraggio del progetto e valutazione dei risultati;
11. descrivere i supporti didattici individuati per il percorso proposto, indicandone la funzionalità per l'apprendimento.

La progettazione del percorso dovrà essere prevalentemente focalizzata sull'acquisizione delle competenze professionalizzanti e trasversali afferenti ai profili formativi IFTS[9] riducendo l'incidenza dei moduli formativi riferiti alle competenze di base. Qualora in fase attuativa si rendessero necessarie azioni di rinforzo relative alle competenze di base, occorrerà attivare, a integrazione del percorso formativo previsto dal progetto, specifiche misure di accompagnamento per il riallineamento delle competenze (senza oneri finanziari aggiuntivi).

Gli obblighi dei soggetti a cui è rivolto il presente Avviso saranno precisati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo (AUO) che regola i rapporti con la Regione Puglia. A titolo esemplificativo si specificano i seguenti obblighi/impegni:

- dare avvio alle attività e ad attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti dal presente Avviso;
- implementare il sistema di monitoraggio secondo le specifiche tecniche e di contenuto comunicate dalla Regione;
- utilizzare i loghi del PNRR relativi al sistema duale resi disponibili dalla Regione;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti al progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice CUP e il titolo del corso identificativi dell'intervento autorizzato, l'anno formativo di riferimento e la determinazione dirigenziale di impegno finanziario;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza preventiva segnalazione alla Regione Puglia che ha la facoltà di non accordare assenso a variazioni o modifiche che snaturino le caratteristiche essenziali e/o compromettano la validità del progetto approvato;
- produrre, con la tempistica e le modalità stabilite, la documentazione giustificativa delle attività (tra cui, registri di presenza, CV dei docenti, convenzioni con aziende, ecc.) fornendo, secondo le modalità stabilite dalla Regione, tuttii dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato;
- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Puglia, Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, Commissione Europea, Unità di missione del PNRR, Corte dei conti, Amministrazione centrale responsabile di intervento, Servizio centrale per il PNRR, Unità di Audit, OLAF, Corte dei Conti europea (ECA), Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, ecc.), nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione, pena la revoca del contributo concesso.
- applicare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Il soggetto realizzatore dovrà, inoltre, inserire nell'apposito riquadro del formulario (allegato 4) le informazioni richieste relative al personale dell'Istituzione formativa da coinvolgere (nome e cognome, funzione, tipologia di contratto, caratteristiche professionali, riferimenti all'accreditamento o al curriculum allegato)

Solo in casi eccezionali e debitamente comprovati, l'istituzione formativa può richiedere formale autorizzazione, in relazione al solo personale docente/tutor, per qualsiasi variazione che dovesse intervenire nel corso dell'attività

[9] come descritti nella tabella 1

23

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

formativa. Alla richiesta di autorizzazione dovranno essere allegati sia la rinuncia del docente inserito tra le risorse umane del progetto approvato (con allegata fotocopia del documento d'identità) che il curriculum del subentrante. Le esperienze professionali e i titoli acquisiti dal docente entrante dovranno essere analoghi a quelle del personale previsto in progetto.

La documentazione riferita al conto corrente dedicato e non esclusivo potrà essere presentata unitamente alla fideiussione in fase di richiesta dell'anticipo, come specificato nel paragrafo 14 del presente Avviso.

Ai fini della partecipazione al presente Avviso, i Soggetti realizzatori si impegnano a rispettare quanto di competenza, attraverso la sottoscrizione della **"Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR"**, di cui all'allegato **A** del presente avviso, conforme all'Allegato A della Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021.

La Regione Puglia porrà in atto tutte le misure necessarie per prevenire ed intervenire nel caso in cui si manifestino durante la realizzazione degli interventi, criticità suscettibili di compromettere il conseguimento di milestone e target e/o violazioni dei principi generali.

Tutti i percorsi formativi IFTS proposti per il finanziamento devono essere articolati su due semestri, avviati improrogabilmente entro e non oltre il 02.09.2024 e terminare entro e non oltre nove mesi dalla data di avvio, pena la revoca del finanziamento.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rimanda alla normativa nazionale e regionale in materia di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore.

Sezione 13 - Modalità di gestione degli interventi

La realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento dovrà essere coerente con i tempi e le norme di attuazione del PNRR vigente, normativa nazionale e comunitaria applicabile, nonché con quanto previsto nel presente Avviso.

Ulteriori modalità operative e procedurali di gestione delle misure potranno essere disciplinate con successivi atti, al fine di fornire ai soggetti esecutori le necessarie linee guida per la realizzazione delle attività, ivi compresi gli aspetti di monitoraggio nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Si precisa che il soggetto esecutore ha l'obbligo di conferire al soggetto attuatore tutti i dati relativi agli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, in coerenza con quanto declinato nel Documento di programmazione regionale dell'offerta formativa "Sistema Duale" (adottato con DGR n.1397 del 13/1072022), al fine di consentire alla Regione di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR, Istruzioni Tecniche fornite dal MEF (Allegato 2 della Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021).

Ai fini dell'attestazione del raggiungimento del Target del PNRR e della realizzazione dell'obiettivo dell'Investimento 1.4 "Sistema duale", i soggetti esecutori dovranno produrre la seguente documentazione attestante le *relevant certification* conseguite:

- Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore
- Attestazione di competenze previste per persone con disabilità;
- certificazioni, anche parziali, rilasciate in caso di mancata acquisizione della certificazione IFTS

La Regione Puglia, al fine di assicurare la corretta attuazione dell'intervento, garantirà il rispetto delle linee guida sul monitoraggio-circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, secondo cui i soggetti esecutori sono tenuti a fornire informazioni e documenti necessari ad alimentare gli strumenti di monitoraggio relativamente ai seguenti

24

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

aspetti:

- elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
- soggetti correlati;
- informazioni sulle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e realizzazione di servizi;
- pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa; - cronoprogramma procedurale di progetto;
- avanzamenti procedurali e finanziari;
- avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE;
- documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio,
- ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dalle milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre.

La documentazione giustificativa sarà conservata presso i soggetti realizzatori e messa a disposizione su richiesta della Regione per qualsiasi verifica.

I soggetti esecutori devono contribuire alla corretta alimentazione dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021.

Gli indicatori comuni relativi alla misura sono:

- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

In merito agli indicatori specifici, alla Regione Puglia è stato assegnato il raggiungimento di un target pari ad almeno n. **1279** percorsi individuali al cui esito è previsto il rilascio di una *relevant certification* tra quelle previste dalle Linee guida PNRR. Rispetto a tali indicatori la Regione prevede il raggiungimento di un target pari a n.**300 percorsi individuali al cui esito è previsto il rilascio di un certificato di specializzazione tecnica superiore, come riportato nella seguente tabella.**

OBIETTIVO PNRR - INVESTIMENTO 1.4 SISTEMA DUALE	INDICATORI COMUNI	INDICATORI DI RISULTATO	SOGLIA
Sostenere i giovani e gli adulti senza istruzione secondaria nell'accesso alle opportunità di lavoro, aumentando il numero di persone che partecipano all'apprendimento formale e all'istruzione e formazione professionale attraverso il sistema duale che comprende l'istituto dell'apprendistato	Partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<). (unità di misura: numero)	Frequentanti che conseguono il certificato di specializzazione tecnica superiore (correlato al IV livelloQNQ/EQF), in uscita dai percorsi IFTS finanziati con le risorse di cui al presente avviso (unità di misura: numero)	**n. 300 percorsi individuali certificati in più** rispetto alla precedente offerta IFTS erogata sul territorio regionale

Sezione 14 - Modalità di erogazione del contributo e rendicontazione delle spese

La Regione Puglia rimborsa i costi sostenuti a dimostrazione delle attività effettivamente svolte attraverso la produzione da parte del soggetto realizzatore della documentazione richiesta nel presente Avviso e nell'Atto Unilaterale d'Obbligo per l'avvio, la gestione e la conclusione dei percorsi formativi.

Ai fini del presente Avviso la Regione adotta le UCS nazionali previste dalle Linee guida PNRR e il regolamento delegato 702/202, Allegato IV. Le UCS previste sono determinate dal solo ed esclusivo riconoscimento dei costi di fascia "C", come di seguito indicato:

- UCS fascia C, pari a 82,27 euro per la componente ora/corso, per attività formative erogate da docenti e/o risorse umane impegnate in attività formative di fascia C.

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Ai fini del presente Avviso è anche ammissibile il coinvolgimento di docenti di Fascia "A" e di Fascia "B", tuttavia la Regione, per tali risorse umane coinvolte, riconoscerà i costi nella misura delle sole UCS per docenti e/o risorse umane di fascia "C"[10].

Congiuntamente alle UCS ora/corso è adottata la seguente unità di costo orario per allievo:

- UCS ora/corso/allievo per un importo pari a 0,90 euro per ogni ora di effettiva frequenza per ciascun allievo.

Al fine di garantire l'attività formativa, il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un acconto pari al 50% del finanziamento complessivo assegnato, ad avvenuta comunicazione di avvio delle attività previa acquisizione delle dovute autorizzazioni di cassa, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno e a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione di anticipi a favore di soggetti privati e dichiarazione di inesistenza di pignoramenti;

- un pagamento intermedio pari al 45% del finanziamento complessivo assegnato che l'istituzione formativa dovrà richiedere come rimborso a partire dal momento in cui dichiara e dimostra di avere completato il 50% delle attività formative previste dal progetto approvato e a seguito di presentazione di apposita polizza fideiussoria per l'erogazione dianticipi a favore di soggetti privati;

- SALDO eventuale da richiedere a chiusura delle attività nella misura massima del 5% e/o comunque, sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, previa presentazione di domanda di pagamento redatta secondo le modalità dei pagamenti intermedi, previa verifica ed approvazione, con apposito atto dirigenziale, della rendicontazione finale esibita dal soggetto realizzatore.

Si specifica che le richieste di acconto e/o pagamenti intermedi dovranno essere accompagnate da **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, secondo lo schema di cui DGR n. 1000 del 07/07/2016, BURP n. n. 85/2016, rilasciate da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia http://uif.bancaditalia.it/UICFEWebroot/[11].
La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.
La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

Sezione 15 - Modifiche dell'avviso

È ammessa la modifica del presente Avviso qualora non rivesta carattere sostanziale, non impatti sugli obiettivi temporali e non incida sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico regolatorio e attuativo del PNRR - Missione 5 – Componente 1 – Investimento 1.4 "Sistema duale".

[10] Rif. Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia per i percorsi duali. L'UCS dedicata a "Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile" (2014IT05M9OP001) e operazioni simili nell'ambito dei POR e PON Fse, al lordodella rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati-Coefficiente dirivalutazione periodo genn.2014-sett. 2021 pari a 1,043) e dell'arrotondamento a 50 centesimi.

[11] Al seguente percorso: Antiriciclaggio – Albi ed Elenchi – Intermediari Finanziari [scorrere fino a "Consultazione elenco" e cliccare su Società cancellate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze]

26

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Le eventuali modifiche al presente Avviso, adottate con Atto dirigenziale, diventano esecutive dal giorno successivo alla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Le modifiche saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione e sul portale nazionale www.italiadomani.gov.it.

Sezione 16 - Modifiche/variazioni del progetto

Premessa la necessità di ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento si rende opportuno precisare che, nel caso in cui si intenda apportare modifiche al progetto, il soggetto realizzatore deve presentare formale richiesta alla Regione che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre motivate e preventivamente autorizzate dalla Regione Puglia. Le modifiche apportate a calendari, orari di svolgimento, riduzioni del numero di partecipanti, non soggette ad alcuna autorizzazione, devono essere tempestivamente comunicate ai competenti uffici regionali e di tali variazioni dovrà essere conservata idonea documentazione presso il Soggetto realizzatore.

L'incremento/sostituzione degli allievi è regolamentato, per modalità e condizioni, dall'Atto Unilaterale d'Obbligo. Tale variazione è soggetta ad autorizzazione preventiva della Regione.

Sezione 17 - Responsabile dell'Avviso

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Regione Puglia Sezione Formazione Corso Sidney Sonnino 177 - 70132 Bari

Responsabile del procedimento sino alla pubblicazione delle graduatorie:

Dirigente Responsabile: Avv. Monica Calzetta

Responsabile del procedimento dopo la pubblicazione delle graduatorie:

Funzionario responsabile: Responsabile SubAzione 10.1.a: Dr.ssa Francesca Cisternino

Sezione 18 - Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del D.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i. I dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

Sezione 19 - Meccanismi sanzionatori/Revoca

Nel rispetto della filosofia generale del PNRR relativamente all'obbligo di raggiungimento di milestone e target, saranno adottate misure di contenimento delle criticità suscettibili di compromettere il conseguimento degli obiettivi assegnati alla Regione Puglia nell'ambito della misura "Sistema duale".

I casi più gravi di accertamento di una irregolarità nell'esecuzione e gestione delle attività ovvero eventuali frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi (art. 8, comma 4 e 5 del decreto- legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021) oppure violazioni dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale, saranno sanzionati mediante sospensione o revoca totale del finanziamento con riassegnazione dei beneficiari ad altri Soggetti esecutori.

Finanziato dall'Unione europea
Next Generation EU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Il soggetto esecutore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso così come previsti dall'art. 12.
L'accertata violazione di tali obblighi comporterà la revoca totale o parziale del finanziamento e il recupero totale o parziale delle somme erogate maggiorate dei relativi interessi legali, calcolati al tasso di riferimento vigente alla data di emissione del provvedimento, e fatte salve, se del caso, le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

Sezione 20 - Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e degli impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

Sezione 21- Controversie e foro competente

Per eventuali controversie, in esito al presente avviso si dichiara competente esclusivamente il Foro di Bari.

Sezione 22 - Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Sezione 23 - Allegati

Allegato A – Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR
Allegato B – Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS
Allegato 1 – Modello di domanda
Allegato 2 – Dichiarazione sostitutiva soggetto capofila ATS/ Fondazione ITS
Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva altri Soggetti dell'ATS
Allegato 4 – Formulario per la presentazione di progetti per l'attività formativa
Allegato 5 – Manifestazione d'interesse dell'impresa, finalizzata all'assunzione in apprendistato di I livello

28

Allegato A

(da compilare a cura della Fondazione ITS o del capofila ATS)

Avviso IFTS 2023

PROCEDURA DI SELEZIONE MEDIANTE AVVISO PUBBLICO

AUTODICHIARAZIONE RELATIVA AL RISPETTO DEI PRINCIPI PREVISTI PER GLI INTERVENTI DEL PNRR

La/Il sottoscritta/o_____,

nato a_____, il_____,CF_____, in qualità di

organo titolare del potere di impegnare l'Amministrazione/legale rappresentante di_____

_____, con sede

legale in Via/piazza_____, n._____,

cap._____,tel._____, posta

elettronica certificata (PEC) _____ ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e quindi consapevole

delle responsabilità di ordine amministrativo, civile e penale in caso di dichiarazioni mendaci, ex art. 76 del DPR medesimo

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;

2. che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;

3. che la realizzazione delle attività progettuali prevede di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;

4. che la realizzazione delle attività progettuali è coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

5. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;

6. che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;

7. che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi,delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

8. di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone etarget associati;

9. di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a

valere sulle risorse dell'Investimento 1.4 "Sistema duale" e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;

10. di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente;

e SI IMPEGNA a

11. avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione centrale responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto;

12. adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata1) e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità.

13. effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR.

14. presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;

15. rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento(UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;

16. rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241,

17. comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente; assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R.445/2000 es.mm.ii).

Luogo e data Firma

[1] *Es.: utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti*

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO B: DICHIARAZIONE DI INTENTI AD ASSOCIARSI IN ATS

Oggetto: Avviso pubblico per la presentazione delle candidature inerenti la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore in modalità duale (IFTS 2023)
CUP_____

(Ente di formazione – Soggetto Capofila)
Il sottoscritto .....
nato a ..... il..... CF .....
in qualità di legale rappresentante del soggetto partner .....
e
(Istituto Scolastico)
Il sottoscritto .....
nato a ..... il..... CF .....
in qualità di legale rappresentante del soggetto partner .....
e
(Università o Ente Pubblico di ricerca)
Il sottoscritto .....
nato a ..... il..... CF .....
in qualità di legale rappresentante del soggetto partner .....
e
(Impresa o associazione di imprese)
Il sottoscritto .....
nato a ..... il..... CF .....
in qualità di legale rappresentante del soggetto partner .....
e
(replicare per eventuali altri soggetti)
Il sottoscritto .....
nato a ..... il..... CF .....
in qualità di legale rappresentante del soggetto partner .....

DICHIARANO

- che in caso di approvazione del progetto denominato ....., presentato in risposta dell'avviso in oggetto, provvederanno entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento, ad associarsi formalmente in ATS*;*

- che all'interno dell'ATS verrà conferito mandato speciale con rappresentanza a.....

Luogo e data

Firma e timbro dei legali rappresentanti di tutti i componenti il partenariato

.....
.....
.....
.....

(allegare copia leggibile ed in corso di validità dei documenti di identità)

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

Allegato 1: ***RICHIESTA DI ACCESSO AI FINANZIAMENTI PUBBLICI***

Avviso IFTS 2023

(GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA)

Alla REGIONE PUGLIA
Sezione Formazione
Corso Sonnino 177
70121 - B A R I

Il sottoscritto ……, in qualità di:

[ ] legale rappresentante dell'Istituzione Formativa ……, capofila dell'ATS costituita/costituenda proponente il progetto denominato "……",

[ ] legale rappresentante della Fondazione ITS …… proponente il progetto denominato "……",

in riferimento all'**Avviso _____**, approvato con atto del dirigente della Sezione Formazione n. ……. del e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ……. del....., chiede di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione, per la realizzazione del percorso formativo di seguito specificato:

Denominazione progetto	**Sede di svolgimento**	**Provincia**	**Importo**

A tal fine allega la seguente documentazione, prevista dall'avviso:
……
……
(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

DICHIARA

altresì di aver fornito tramite la procedura telematica i dati richiesti dal Formulario di presentazione conformemente a quanto indicato nell'Allegato 4 dell'Avviso

Luogo e data **Firma**

_____ _____

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Allegato 2 (Fondazione ITS /capofila ATS)

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. del 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto_____nato a_____il _____residente a_in Via__n.__CAP____, comune_____, provincia_____, codice fiscale_____, in qualità di Legale Rappresentante della Fondazione ITS o dell'ATS costituita/costituenda _____, proponente il progetto denominato "……", con sede legale in_____, Via_____n.__CAP_____comune___, provincia _____codice fiscale_____P.Iva_____. giusti poteri conferiti con___, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'Istituzione formativa **ovvero,** nella sua qualità di Procuratore giusta Procura n. _____di repertorio_____ai rogiti del Notaio , che si allega alla presente, rilasciata dal sig.___, nella sua qualità di legale rappresentantedell'Istituzione Formativa___ _____, ai fini della partecipazione all'**Avviso** _____, *e* ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. n.445/00,

DICHIARA CHE

- L'ATS rappresentata /Fondazione ITS è stata costituita con atto del……, con scadenza il..... ;
- è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese[1] di…….. (sezione .....)numero REA dal (*data di iscrizione*);

- è sottoposta al regime di contabilità ordinaria;

- ha un organo di amministrazione così composto:

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

-che gli amministratori ***muniti di potere di rappresentanza*** e/o ***i procuratori*** *sono:*

Cognome	Nome	Nato a	Nato il	CF	Carica	dal	al

2) l'Istituzione formativa suindicata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267) o di liquidazione volontaria né in stato di sospensione dell'attività commerciale;

3) l'Istituzione formativa non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 38, comma 2, del d.lgs.

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

163/2006) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

4) l'Istituzione formativa non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

5) **l'Istituzione formativa in passato (scegliere una delle seguenti tre opzioni):**

☐ **ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;**

☐ **non ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;**

☐ **non è stato destinatario di procedure di ricollocazione**

6) l'Istituzione formativa ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS_____matricola_____sede di_____

INAIL_____Codice ditta_____sede di _____

7) l'Istituzione formativa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (Legge 03/12/1999 n. 68).

8) L'istituzione formativa attesta di essere in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento della presente proposta progettuale.

Dichiara, infine, di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. n.196 del 30.6.2003 e il Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data **Firma**

_____ _____

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Allegato 3

GENERATO DALLA PROCEDURA TELEMATICA

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà
(redatta in forma singola da replicare per ciascun Partner dell'ATS)
Resa ai sensi del DPR 445/2000 artt. 46 e 47

Il/la sottoscritto/a_____

nata/o a_____il_____cittadinanza_____

residente in via_____n._____comune di _____

codice fiscale _____

telefono_____e-mail_____, **in qualità di legale rappresentante di:**

- o Istituto scolastico del secondo ciclo di istruzione
- o Università o Ente di Ricerca pubblico/privato
- o Impresa o associazione di Imprese

Denominazione o ragione sociale _____

con sede legale in_____Prov. _____

Via_____N. _____

e con sede operativa in_____ Prov_____

Via_____N. _____

Tel._____Email _____

Codice fiscale_____Partita IVA _____

DICHIARA

ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28.12.2000 e ss.mm.ii.

- di applicare il CCNL di categoria per i propri dipendenti;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione dello stato e di avere i seguenti dati di posizione

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

assicurativa:

- INPS_____matricola_____sede di_____
- INAIL_____matricola_____sede di _____

oppure

- di **NON** avere personale alle proprie dipendenze *(siglare con una **X** la voce di interesse)*

oppure

- di **avere collaboratori** in quanto Committente. *(siglare con una **X** la voce di interesse).*

La posizione INPS per la Gestione Separata è la seguente:
C.F._____SEDE_____

- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità;
- di non essere sottoposti a procedure per fallimento o concordato preventivo;
- di non aver cessato o sospeso la propria attività;
- di non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004);
- di non essere incorso, negli ultimi dieci anni, in irregolarità definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
- di non aver richiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico per la medesima proposta progettuale;
- di accettare integralmente quanto previsto nel presente Avviso e nella documentazione allegata;
- di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione delle attività formative nell'ambito della programmazione PNRR e in riferimento alla Specializzazione IFTS in modalità duale;
- di rispettare le disposizioni per la gestione e la rendicontazione dei percorsi formativi previste dal presente Avviso, nonché dall'Atto unilaterale d'obbligo che sarà stipulata tra il soggetto attuatore ammesso a finanziamento e la Regione Puglia;
- di rispettare i tempi di realizzazione della proposta progettuale definiti nell'Avviso;
- di autorizzare il trattamento dei dati, raccolti anche con strumenti informatici, nell'ambito del presente procedimento, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003e ss.mm.ii.

Luogo e data **Firma**

_____ _____

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

Allegato 4

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione

Formulario per la presentazione di progetti per l'attività formativa

da compilare on line

Avviso IFTS 2023

Denominazione del corso		
Soggetto realizzatore	[ ] **Fondazione ITS** [ ] **ATS**	
Sede di svolgimento (Comune):		**Prov.**

1. **Fondazione ITS/Soggetto capofila ATS**

1.1	**Ragione Sociale**			
	Codice fiscale			
Sede Legale: indirizzo				
CAP	Città			Provincia
Tel	Fax		Posta elettronica	
Natura giuridica				
Codice e tipologia di accreditamento				
Rappresentante legale				
Referente per il progetto				
Cognome e Nome				
Indirizzo				
Cap		Città		Prov.
Tel.		Fax		E-mail
1.2	**Tipologia**	[ ] Fondazione ITS Academy [ ] ATS		
1.3	**Compiti istituzionali**	[ ] Formazione professionale/Orientamento [ ] Altro (specificare) …….		

1.4 SOGGETTI PARTNER DELLA COSTITUENDA ATS (replicare per ogni partner)	
Denominazione o Ragione Sociale	
Natura giuridica	
Sede legale	
Rappresentante legale	
Referente per il progetto	
Tipologia	[ ] Scuola [ ] Impresa [ ] Università [ ] Altro (specificare) …..

RUOLI E COMPETENZE (specificare rispetto all'articolazione e alla struttura del percorso formativo i ruoli e le competenze)

2. SCHEDA PROGETTO

2.1 Standard professionali di riferimento per la progettazione dell'attività formativa	
DENOMINAZIONE SPECIALIZZAZIONE IFTS (Allegato C decreto 7 febbraio 2013)	
AREA PROFESSIONALE	
Settore Economico	
Codice attività economica ATECO	
Unità professionale	
Codice professionale ISTAT (CP)	
(Eventuale) Codice e Denominazione Figura professionale del Repertorio regionale delle figure professionali	

2.2 Durata e numero allievi	
Numero allievi previsti	
Durata dell'intervento in ore	**800**

2.3 Risorse umane da utilizzare *(Caratteristiche professionali del personale)*
I docenti devono provenire almeno per il 50% dal mondo del lavoro e delle professioni. *Nella colonna "**soggetto che rende disponibile la risorsa**" Indicare il nome dell'eventuale soggetto partner che mette a disposizione la risorsa (soggetto attuatore con cui intercorre il rapporto di lavoro, specificando anche la tipologia di soggetto. Es: impresa, università, organismo formativo, ecc).* *Nella colonna **"Personale interno/ esterno"** indicare "interno" nel caso di persona legata al soggetto attuatore (capofila o partner) da un rapporto di lavoro di tipo subordinato, "esterno" per tutte le altre tipologie di rapporto di lavoro.* *Nel caso si tratti di persone dipendenti dall'istituzione formativa, indicare il nominativo e la funzione, unitamente al livello di inquadramento, del personale di direzione, del personale docente (docente, codocente, esperti, ecc.), del personale adibito alle funzioni strategiche (tutor, progettista, orientatore, ecc), del personale amministrativo (segretario, magazziniere, custode, addetto alle pulizie ecc.).* *Nel caso si tratti di personale esterno, già indicato nella procedura di accreditamento (o altro con professionalità equivalenti), indicare il nome, la funzione da affidare e le caratteristiche professionali possedute, sinteticamente descritte.* *In caso di collaboratori esterni non inclusi nella procedura di accreditamento, (e che non dovrebbe essere nella norma) è necessario anche allegare al formulario il curriculum vitae, firmato dall'interessato e riportante in calce la stessa dicitura indicata nell'avviso per la presentazione delle richieste di accreditamento pubblicata sul BUR Puglia n. 46 suppl. del 15/04/04.* *Per caratteristiche professionali si intende professione esercitata, titolo di studio, altri titoli (corsi di specializzazione, di perfezionamento ecc.), esperienza nel settore della formazione professionale nella specifica funzione da svolgere, altre esperienze lavorative ed ogni altra indicazione utile a definire le professionalità della persona da utilizzare.* *Si rammenta che nel caso vengano utilizzati "esperti" nell'attività di docenza (per "esperto" si intende colui che interviene in maniera specialistica e occasionale, con l'obiettivo specifico di supportare l'attività formativa con l'esperienza maturata nell'attività professionale) vale quanto prescritto al punto C ("Competenze professionali") delle schede tecniche allegate alla DGR n. 281/04, recante criteri e procedure per l'accreditamento delle sedi formative, pubblicata sul BURP n. 42 del 07/04/04.* ***La mancanza nei riquadri sottostanti di tutte le informazioni richieste costituirà motivo di esclusione dalla valutazione di merito.***

RISORSE UMANE *(compilare una riga per ogni persona con riferimento a tutte le funzioni del progetto)*

N°	COGNOME, NOME	FUNZIONE	Soggetto che rende disponibile la risorsa	Personale interno/ esterno	Descrizione del profilo professionale con indicazionedegli anni di esperienza pregressa nello specifico ruolo da svolgere	CURRICULUM	UF di pertinenza
1						❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. Del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario	
n						❑ cfr. curriculum allegato alla domanda di accreditamento ❑ cfr. curriculum integrato alla domanda di accreditamento e già trasmesso alla Regione Puglia con nota n. …. Del ……. ❑ cfr. curriculum allegato al formulario	

(In caso di necessità aumentare il numero di righe)

Si rammenta che per l'utilizzo di personale che riveste cariche sociali, l'istituzione formativa è comunque tenuta a richiedere all'Amministrazione Regionale la preventiva autorizzazione. Pertanto, in caso di approvazione del progetto, pur se inserito nell'elenco di cui sopra, l'impiego di detto personale è comunque subordinato all'autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione regionale.

2.4 Partnership: L'attuatore attiverà collaborazioni con altri soggetti **[ ] Si [ ] No** *Indicare i partner e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti della collaborazione, il costo*			
Partner / natura giuridica	***Settore o ambito attività***	***Contenuti della collaborazione***	***Eventuale Costo (espresso in €)***
		Totale	

La collaborazione va dimostrata obbligatoriamente con accordo sottoscritto.

2.5 Apporti specialistici: L'attuatore richiederà apporti specialistici da parte di altri soggetti **[ ] Si** **[ ] No** *Indicare il soggetto e la natura giuridica, specificando il settore di attività, i contenuti dell'apporto, il costo*			
Soggetto e natura giuridica	***Settore di attività e specifica qualificazione***	***Contenuti dell'apporto***	***Eventuale Costo (espresso in €)***
		Totale	

L'apporto va dimostrato obbligatoriamente con accordo sottoscritto tra le parti al quale va allegata la visura camerale e il curriculum del soggetto giuridico che fornisce l'apporto, pena l'esclusione

2.6 DESCRIZIONE DELLE COMPETENZE

COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI riguardanti la specializzazione tecnica nazionale di riferimento (allegato D del Decreto 7 febbraio 2013) *DENOMINAZIONE COMPETENZA - ABILITA' (elencare le singole abilità previste) - CONOSCENZE (elencare le singole conoscenze previste)* ***riprodurre per ciascuna delle Competenze della Figura IFTS nazionale oggetto del percorso***
1. **2.** **….**

<u>COMPETENZE COMUNI</u> a tutte le specializzazioni IFTS di riferimento nazionale (allegato E del Decreto 7 febbraio 2013 e successive modifiche) *DENOMINAZIONE COMPETENZA - ABILITA' (elencare le singole abilità previste) - CONOSCENZE (elencare le singole conoscenze previste)*
1. **2.** **…**

Elenco della/e Competenza/e della Figura professionale del Repertorio regionale delle figure professionali – (EVENTUALE) (riprodurre per ciascuna delle Competenze della Figura regionale oggetto del percorso, massimo due UC) *DENOMINAZIONE ADA, PERFORMANCE, CAPACITA' - ABILITA' (elencare le singole capacità/abilità previste) CONOSCENZE (elencare le singole conoscenze previste)* ***<u>riprodurre per ciascuna delle max 2 Competenze della Figura regionale di riferimento del percorso</u>***
1. **2.**

(EVENTUALE) NUOVA Competenza tecnico professionale CARATTERIZZANTE il PROFILO REGIONALE in coerenza con la specializzazione nazionale– (massimo una UC) *DENOMINAZIONE ADA, PERFORMANCE, CAPACITA' - ABILITA' (elencare le singole capacità/abilità previste) CONOSCENZE (elencare le singole conoscenze previste)*
1. **2.**

2.7 Articolazione del percorso formativo

UNITÀ FORMATIVE
(Descrivere in modo dettagliato l'articolazione del percorso in singole unità formative finalizzate all'acquisizione di tutte le competenze previste nel percorso)

N.	**COMPETENZA/E** (riportare ciascuna COMPETENZA della Figura IFTS nazionale nonché quelle della della figura regionale prese a riferimento per il percorso, rif. Par. 2.6)	**Obiettivi di apprendimento** (declinare gli obiettivi di apprendimento in **conoscenze e abilità** così come previsti negli standard nazionali o regionali di riferimento)	**Denominazione UF**	**Contenuti formativi** (descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)	**Ore di formazione in aula/laboratorio**	**Ore di formazione in contesto lavorativo (alternanza rafforzata-apprendistato)** – *rif. Sezione 6 dell'Avviso*	**Totale durata (ore)**
1							
2							
....							
				totale		minimo 400	800

Dettaglio su apprendimento in ambito lavorativo (apprendistato e/o alternanza rafforzata)		
Modalità di APPLICAZIONE PRATICA in Alternanza rafforzata e/o Apprendistato (Alternative o in forma mista)	Denominazioni e tipologie di strutture ospitanti e aree organizzative di interesse (reparti, uffici, magazzini, punto vendita, ecc.)	Numero di strutture ospitanti previsto

2.8 Verifiche intermedie degli apprendimenti
Descrivere metodologie e gli strumenti per la verifica in itinere degli apprendimenti, da realizzarsi per ogni singola Unità Formativa del percorso (la tipologia di verifica, l'oggetto di valutazione, le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione)

2.9 Metodologie e strumenti di verifica delle competenze in uscita
Descrivere l'architettura generale dell'esame finale con la descrizione delle prove previste per il rilascio del certificato di specializzazione tecnica superiore, in coerenza con la disciplina regionale in materia

2.10 Eventuali misure di accompagnamento (attività di orientamento dei partecipanti, bilancio delle competenze, tutoraggio, moduli propedeutici differenziati per l'accesso ai percorsi, strumenti per l'allineamento delle competenze dei partecipanti, ecc.)

CRITERI DI VALUTAZIONE (SEZ.11 AVVISO)

1. ***Qualità innovatività e coerenza progettuale***

Premialità in caso di conformità con le specializzazioni tecniche evidenziate dall'analisi di contesto, all'interno alle singole aree professionale (Sez. 1.1).

Qualità ed efficacia potenziale dell'articolazione del percorso formativo in coerenza con gli standard nazionali e con il Repertorio Regionale (eventuale) e della specifica caratterizzazione (competenze e contenuti) del profilo regionale

2. ***Coerenza con le finalità delle politiche trasversali promosse dalla UE e dalla Regione Puglia***

Grado di perseguimento del principio di pari opportunità, interculturalità, non discriminazione e di parità tra uomini e donne. Coinvolgimento dei soggetti vulnerabili: • *disabili* • *soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale* • *minori stranieri non accompagnati* • *migranti* *donne (soprattutto in riferimento all'area STEM)*

Coerenza con le priorità trasversali, previste per l'attuazione del PNRR: •parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque; •valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro; •riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale

3. **Qualità e professionalità delle risorse di progetto**

Qualità delle risorse umane (esperienze e competenze nell'ambito del progetto presentato)
Qualità degli interventi diretti all'aggiornamento delle competenze del personale docente

Qualità del partenariato che preveda la partecipazione di almeno un'associazione datoriale (tra le più rappresentative)

Qualità delle risorse logistiche (strutture disponibili)

4. **Valorizzazione della modalità di applicazione pratica in apprendistato**

Attivazione contratti di apprendistato di primo livello nelle annualità formative precedenti

Iscrizione di almeno un operatore dell'istituzione formativa al corso sull'apprendistato di I e III livello della Piattaforma Digital Learning di Anpal Servizi

Manifestazione/i di interesse sottoscritta/e da azienda/e finalizzata/e all'attivazione di uno o più contratti di apprendistato di primo livello.

5. **Interventi integrativi aggiuntivi**

Qualità delle attività integrative di orientamento individuale e/o di gruppo volte a favorire la promozione della cultura duale, l'accessibilità e la personalizzazione dei percorsi di IFTS, a contrastare l'abbandono e l'insuccesso formativo

Progettazione di azioni di accompagnamento al lavoro, anche attraverso partnership a tal fine attivate

Efficacia del sistema di monitoraggio delle ricadute occupazionali nei 12 mesi successivi alla fine del percorso

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

REGIONE PUGLIA

Allegato 5 – Manifestazione d'interesse dell'impresa, finalizzata all'assunzione in apprendistato di I livello

Avviso IFTS 2023

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in Via _____ cap _____ **in qualità di Legale Rappresentante dell'impresa** _____ natura giuridica _____ Codice Ateco 2007 _____ CF/P. IVA _____ email _____ posta elettronica certificata (PEC) _____ con sede legale a _____ Prov. (__) in Via _____ cap _____ e sede operativa (sede di lavoro dell'allievo) a _____ Prov. (__) in Via _____ cap _____

DICHIARA

il proprio interesse ad assumere con un contratto di apprendistato di I livello **n° _____ ALLIEVI** iscritti e frequentanti il **percorso formativo denominato _____ presentato da _____** in risposta *Avviso pubblico per la presentazione delle candidature inerenti la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTS 2023)* in modalità duale, erogando la formazione interna prevista per il trasferimento delle competenze che saranno definite nel Piano formativo individuale.

Luogo e data **Firma**

_____ _____

Si allega copia fotostatica del documento di identità, in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000 e s.mm.ii).

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA 8 marzo 2024, n. 176

Avviso Pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori.

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28-7-1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196_2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 con cui si è approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, di adozione del su citato Atto di Alta Organizzazione;
- Visto il D.P.G.R. n. 45 del 10 febbraio 2021 con cui sono state adottate integrazioni e modifiche al Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- Vista la D.G.R. n. 1204 del 22 luglio 2021 con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, ulteriori modifiche all'Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0, in particolare agli artt. 3, comma 3, 7, 13, 15 bis, 15 ter e 15 quater;
- Vista, altresì, la D.G.R. n. 1289 del 28 luglio 2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni, e nella fattispecie per il Dipartimento Welfare, la Sezione Inclusione sociale attiva;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 che in attuazione del modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto n. 22/2021 e s.m.i., definisce le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la determinazione della Sezione Organizzazione e Formazione del Personale n. 1 del 16 febbraio 2022 che dispone la rimodulazione di alcuni Servizi afferenti le sezioni dei Dipartimenti, in particolare istituisce il Servizio minori, famiglie e pari opportunità e tenuta registri afferente la Seziona Inclusione sociale Attiva del Dipartimento Welfare;
- Vista la determinazione del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 4 marzo 2022 che conferisce l'incarico di direzione del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri della Sezione Inclusione Sociale Attiva, alla dott.ssa Angela Di Domenico;
- Vista la determinazione n. 485 del 02/05/2023 con cui la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva, dott.ssa Caterina Binetti delega in caso di assenza o impedimento temporaneo le funzioni dirigenziali afferenti alla Sezione di propria competenza alla Dott.ssa Angela Di Domenico, Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e tenuta Registri.
- Vista la D.G.R. n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 938 del 03/07/2023 avente ad oggetto "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio".
- Vista la legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", ed in particolare l'art. 54;
- Visto il regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m. e i. ed in particolare l'art. 28 e seguenti;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- l'accreditamento delle strutture socio educative e socio assistenziali e dei rispettivi soggetti gestori secondo quanto dispone l'art. 54 della legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 e ss.mm.ii., risponde al fine di promuovere la qualità del sistema integrato di interventi, garantire l'appropriatezza delle prestazioni e favorire la pluralità dell'offerta dei servizi assicurati mediante titoli di acquisto, che gli Ambiti territoriali sociali possono rilasciare agli utenti;
- l'art. 29 comma 1 del regolamento regionale n. 4/2007 attribuisce ai competenti uffici regionali il rilascio dell'accreditamento mediante iscrizione in un apposito elenco delle strutture e dei servizi, subordinatamente alla sussistenza delle condizioni e al possesso dei requisiti tecnici espressamente previsti nello stesso articolo;
- con determinazione dirigenziale n. 292 del 22-03-2023 (pubblicata sul BURP n. 27 suppl. del 23/03/2023) è stato approvato l'Avviso pubblico che stabilisce i requisiti di iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori rivolta ai soggetti gestori delle seguenti tipologie di unità di offerta disciplinate nel suddetto Reg. r. n. 4/2007 e ss.mm.ii.:

  art. 52 Centro socio educativo diurno
  art. 89 Ludoteca
  art. 103 Servizi educativi per il tempo libero
  art. 104 Centro aperto polivalente per minori

- con determinazione n. 814 del 25/07/2023, come rettificata con determinazione n. 962 del 08/09/2023, è stato approvato, tra gli altri, l'elenco aggiornato delle unità di offerta iscritte nel Catalogo di cui all'Allegato 4 allo stesso atto, per un numero complessivo di posti pari a 7.648, superiore di n° 1384 rispetto ai posti complessivi dell'annualità educativa precedente.

Dato atto che

- con Deliberazione n. 918 del 30 giugno 2023 la Giunta regionale ha inteso confermare anche per il settennio di programmazione 2021/2027, senza soluzioni di continuità, l'utilizzo dello strumento denominato "Buono Servizio" quale sostegno alle famiglie pugliesi volto a favorire, tra l'altro, l'accesso a strutture e servizi di cui al R.R. n. 4/07, che rappresentano servizi di qualità rivolti ai bambini ed adolescenti;
- con determinazione n. 11 del 15/01/2024 per contingenti esigenze tecniche ed organizzative ivi esplicitate è stato disposto, ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'Avviso approvato con AD n. 292/2023, il differimento della data di decorrenza dell'apertura della finestra temporale per la presentazione delle manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo prevista al comma 1 del predetto articolo per un periodo massimo di tre mesi;

Considerato che al fine di semplificare ulteriormente i procedimenti concernenti l'iscrizione nel Catalogo sono state illustrate, discusse e condivise con le associazioni e organizzazioni rappresentative dei soggetti gestori nell'incontro del 29/02/2024, le proposte di modifica a valere sul nuovo Avviso pubblico che stabilisce i requisiti di iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori, relativamente al numero di posti accreditabili per unità di offerta, alle domande per manifestazione di interesse e alle procedure di aggiornamento dell'iscrizione delle unità di offerta, nonché alla tempistica per l'apertura del catalogo in stretta correlazione con l'avviso Buoni.
Ritenuto, pertanto:

1. approvare l'Avviso pubblico per l'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori finalizzata all'erogazione dei servizi a fronte di titoli di acquisto, di cui all'Allegato 1 al presente atto;
2. disporre che per l'annualità operativa 2023/2024 in corso, continuerà ad applicarsi alle unità di offerta

iscritte nel Catalogo, l'art. 3 "Requisiti di iscrizione nel Catalogo" dell'Avviso approvato con AD n. 292/2023;

3. disporre che la finestra per la presentazione delle Manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo di cui all'allegato Avviso, si apre a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con durata di apertura di quindici giorni, incluso il giorno di apertura, dando mandato a InnovaPuglia S.p.A. di assicurare gli adempimenti di competenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03 E DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241_90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679_2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196_2003 come modificato dal D. lgs. n. 101_2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5_2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28, non derivando dallo stesso alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/90, dell'art. 7 del DPR n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. di approvare l'Avviso pubblico per l'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori finalizzata all'erogazione dei servizi a fronte di titoli di acquisto, di cui all'Allegato 1 al presente atto;
2. di disporre che per l'annualità operativa 2023/2024 in corso, alle unità di offerta iscritte nel Catalogo, continuerà ad applicarsi l'art. 3 dell'Avviso approvato con AD n. 292/2023;
3. di disporre che la finestra per la presentazione delle Manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo di cui all'allegato Avviso, si apre a partire dalle ore 12.00 del giorno successivo alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con durata di apertura di quindici giorni, incluso il giorno di apertura, dando mandato a InnovaPuglia S.p.A. di assicurare gli adempimenti di competenza;
4. di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza

dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196_2003 e dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- è redatto unicamente come documento informatico ed è firmato digitalmente;
- sarà pubblicato all'Albo telematico per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22.01.2021;
- sarà trasmesso all'Assessore al Welfare;
- sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- non è assoggettato agli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 3 co.2 della Legge regionale n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia con valore di notifica a tutti gli interessati;
- sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di I° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di II° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato sulla piattaforma Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SolidarietaSociale/Catalogo2020;
- è composto da n° 6 facciate e dall'Allegato 1 composto da n. 56 facciate, è adottato in originale;
- sarà notificato a InnovaPuglia S.P.A. per gli adempimenti di competenza.

La Dirigente
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Dott.ssa Caterina Binetti

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Vigilanza e Controllo
Maria Vittoria Di Donna

Delegato Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva
Angela Di Domenico

AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE NEL CATALOGO TELEMATICO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI PER MINORI FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI A FRONTE DI TITOLI DI ACQUISTO

Il presente Allegato è composto da n° pagine compresa la copertina.

La Dirigente

della Sezione Inclusione Sociale Attiva

AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE NEL CATALOGO TELEMATICO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI PER MINORI FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI A FRONTE DI TITOLI DI ACQUISTO

Art. 1

Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori

1. L'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori, di seguito riportato come "Catalogo" è condizione necessaria per erogare servizi in favore di minori tramite l'utilizzo di un titolo di acquisto ai sensi dell'art. 54 della Legge regionale 10 luglio 2006, n. 19, di seguito riportata come "Legge", e dell'art. 28 comma 1 del Regolamento Regionale 18 gennaio 2007, n. 4, di seguito indicato come "Regolamento".

2. La procedura di iscrizione nel Catalogo si avvale della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web: bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, di seguito riportata come "piattaforma", con le modalità riportate nel relativo "Manuale della Procedura di Iscrizione al Catalogo Telematico" reso disponibile sulla stessa piattaforma.

3. L'annualità operativa ha inizio il 1 settembre e termina il 31 luglio dell'anno civile successivo.

4. Gli obblighi connessi all'erogazione dei servizi sono oggetto di accordo contrattuale (contratto di servizio) sottoscritto tra gli Ambiti territoriali sociali, i soggetti gestori e gli eventuali soggetti titolari che abbiano appaltato la gestione delle strutture e dei servizi iscritti nel Catalogo.

5. I criteri e le modalità per l'accesso ai titoli di acquisto saranno definiti con apposito Avviso rivolto agli utenti dei servizi.

Art. 2

Destinatari

1. Ai sensi del presente Avviso possono presentare manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo, i soggetti gestori delle seguenti tipologie di strutture e servizi ubicati nella Regione Puglia, di seguito indicate "unità di offerta", che alla data di presentazione della manifestazione siano in possesso di autorizzazione al funzionamento, ai sensi della normativa regionale vigente di cui all'art. 1 del presente Avviso:

- centro socio-educativo diurno (art. 52);
- ludoteca (art. 89);
- servizi educativi e per il tempo libero (art. 103);
- centro aperto polivalente per minori (art. 104).

Art. 3

Requisiti di iscrizione nel Catalogo

1. L'iscrizione nel Catalogo è subordinata al possesso dei seguenti requisiti:

a) autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune o Ambito territoriale sociale competente alla data di presentazione della manifestazione di interesse;

b) iscrizione nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socioassistenziali destinate ai minori di cui all'art. 53, comma 1, lettera a) della Legge;

c) permanenza del possesso dei requisiti strutturali organizzativi e funzionali alla base del rilascio dell'autorizzazione al funzionamento attestata dal gestore al Comune di competenza ai sensi dell'art. 52, comma 1 della legge, con dichiarazione annuale;

d) iscrizione alla C.C.I.A.A, in albi e nei registri qualora previsti con legge;

e) non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla normativa vigente che impediscano di contrattare con la pubblica Amministrazione;

f) assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e seg. del D. Lgs. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

g) osservanza di quanto previsto dal D.lgs. 39/2014 avente ad oggetto la lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia infantile;

h) applicazione nei confronti dei lavoratori di condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti, nonché rispetto delle norme e delle procedure previste dalla legge, relative all'assolvimento di ogni obbligo contributivo, previdenziale ed assicurativo e similari;

i) posizione regolare in relazione alle norme che regolano il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/99);

j) possesso da parte del soggetto gestore dell'unità di offerta di esperienza almeno annuale negli ultimi 5 anni precedenti alla data di presentazione della manifestazione di interesse, nel settore socio-educativo cui afferiscono le strutture e i servizi per i quali è richiesta l'iscrizione nel Catalogo;

k) programmazione da parte del soggetto gestore di attività finalizzate all'aggiornamento ed alla formazione del personale dell'Unità di Offerta;

l) presenza nell'organizzazione interna dell'unità di offerta, di personale in possesso delle qualifiche professionali idonee alla mansione ricoperta e nel rapporto numerico operatore/utente previsto nel Regolamento;

m) ricorso ai contratti di lavoro a tempo determinato per il personale educativo nel rispetto di quanto disposto dalle previsioni di legge vigente e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, il cui termine di cessazione non deve verificarsi nel corso dell'annualità operativa;

n) possesso dei requisiti professionali e organizzativi per la qualificazione del servizio definiti per tipologia nei disciplinari (Allegato 1).

2. Ai fini dell'iscrizione nel Catalogo i sopra elencati requisiti devono essere tutti posseduti, nessuno escluso.

3. Il venir meno di uno dei requisiti determina la cancellazione dal Catalogo.

Il presente Avviso non vincola in alcun modo gli Ambiti territoriali sociali ad instaurare rapporti contrattuali con i soggetti iscritti nel Catalogo, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità di questi ultimi ad erogare prestazioni sociali a fronte di titoli di acquisto.

Art. 4

Termini e modalità di presentazione della Manifestazione di Interesse e documentazione a corredo

1. Le Manifestazioni di interesse all'iscrizione nel Catalogo possono essere presentate dal soggetto gestore delle unità di offerta previste all'art. 2 del presente Avviso, nella finestra annuale con apertura alle ore 12:00 del giorno 15 del mese di gennaio e chiusura alle ore 12:00 del giorno 16 del mese di marzo.

Nel caso in cui il primo giorno della finestra cada di sabato o in giorno festivo, l'apertura della finestra è posticipata alle ore 12:00 del secondo giorno lavorativo successivo.

Nel caso in cui l'ultimo giorno della finestra cada di sabato o in giorno festivo, la chiusura della finestra è posticipata alle ore 12:00 del secondo giorno lavorativo successivo.

2. Per contingenti esigenze tecniche ed organizzative, con apposito provvedimento amministrativo può essere sospesa l'apertura della finestra temporale di cui al comma 1, modificata la decorrenza e la durata della stessa, e possono, altresì essere attivate ulteriori finestre infraannuali, la cui decorrenza è definita con apposito provvedimento amministrativo.

3. La domanda di iscrizione deve essere inviata esclusivamente a mezzo della piattaforma, a pena di irricevibilità della stessa, utilizzando il modello denominato "Manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori " (Allegato n. 2).

Nell'apposita sezione della piattaforma dedicata al Catalogo sono disponibili le modalità di accesso e di presentazione della Manifestazione di Interesse.

4. Nella manifestazione di interesse il gestore dell'unità di offerta deve dichiarare quanto di seguito elencato:

1) il possesso dei requisiti di iscrizione nel Catalogo di cui all'art. 3 del presente Avviso, ad eccezione della lettera b);
2) il numero di posti disponibili a Catalogo.

3

Il numero complessivo di posti che possono essere resi disponibili a Catalogo per unità di offerta non potrà essere maggiore di trenta per i centri socio educativi diurni (art. 52 Reg. r. n. 4/2007) e per i centri aperti polivalenti per minori (art. 104 Reg. r. n. 4/2007).
Per le ludoteche (art. 89 Reg. r. n. 4/2007) e per i servizi educativi e per il tempo libero (art. 103 Reg. r. n. 4/2007) dovrà essere indicato il numero dei posti disponibili per ciascuna delle fasce di età previste e il numero complessivo non potrà essere maggiore di venti posti;

3) la disponibilità del servizio mensa ove previsto ed erogato;
4) la disponibilità del servizio di trasporto ove previsto ed erogato;
5) il calendario dei giorni di apertura e di chiusura;
6) l'articolazione oraria giornaliera e settimanale di apertura; quest'ultima non potrà comunque essere inferiore rispetto al numero di ore settimanali previste per ciascuna tipologia nei disciplinari di cui all'Allegato 1 al presente Avviso;
7) estremi dell'IBAN;
8) di impegnarsi a comunicare il personale nel numero e qualifica richiesti dal reg. r. n. 4/2007 in relazione al numero di domande di titoli di acquisto che siano state abbinate e finanziate nell'annualità operativa di riferimento entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva da parte di ciascun Ambito territoriale sociale e nei casi di nuovi inserimenti a seguito di scorrimento delle predette graduatorie entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'addendum al contratto di servizio;
9) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse verificarsi in merito alla documentazione prodotta e alle dichiarazioni sottoscritte ai fini dell'iscrizione al Catalogo;
10) che i documenti allegati in copia alla domanda sono conformi agli originali in possesso del dichiarante;
11) di aver fornito l'informativa di cui all'art. 12 del presente Avviso ai propri dipendenti e collaboratori e di aver comunicato loro che la stessa è altresì consultabile sulla piattaforma Bandi PugliaSociale e che potrà essere inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti nella stessa indicati;
12) di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso pubblico e relativi allegati, nonché dalla normativa e documentazione negli stessi richiamata.

5. Alla manifestazione di interesse devono essere allegati i seguenti documenti seguendo le modalità e nel formato indicati nel "Manuale della Procedura di Iscrizione al Catalogo Telematico" reso disponibile sulla stessa piattaforma:

- carta dei servizi redatta in conformità all'art. 58, comma 2, della legge;
- regolamento interno contenente le regole di funzionamento dell'unità di offerta.

7. La manifestazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto gestore dell'unità di offerta o dalla persona fisica alla quale sia conferita procura/delega alla presentazione della manifestazione.

8. Le manifestazioni di interesse che non siano state inviate entro il termine previsto al comma 1, vengono automaticamente cancellate dal sistema telematico.

Art. 5

Istruttoria regionale

1. Le manifestazioni di interesse sono istruite dal competente ufficio della Regione Puglia tramite la piattaforma telematica seguendo l'ordine cronologico di invio, riscontrato dalla piattaforma stessa.

2. L'istruttoria prevede la verifica della completezza e della coerenza delle dichiarazioni riportate nella Manifestazione di interesse e della documentazione allegata anche mediante la cooperazione applicativa tra la piattaforma e le banche dati regionali e ministeriali disponibili, e la verifica del possesso dei requisiti prescritti all'art. 3 del presente Avviso.

3. L'istruttoria si conclude entro 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di chiusura della finestra di presentazione della manifestazione di interesse. Il termine di 60 giorni per la conclusione del procedimento può essere sospeso per la richiesta al soggetto gestore, di chiarimenti, informazioni ed integrazioni documentali che si rendessero necessari, per una sola volta, per un periodo non superiore a trenta giorni, ai sensi della Legge 241/1990. Le richieste di integrazione e le comunicazioni di conclusione del procedimento saranno inviate - ad ogni effetto di legge -in modalità automatica e telematica dalla piattaforma alla PEC del gestore dell'unità di offerta.

4

4. Le manifestazioni di interesse presentate oltre il termine previsto nell'art. 4 del presente Avviso e le manifestazioni inviate per l'iscrizione di strutture o servizi non rientranti nelle tipologie individuate all'art. 2 del presente Avviso, risulteranno irricevibili dalla piattaforma ed eliminate.

5. Non saranno ammesse le manifestazioni che risultino carenti di requisiti, dichiarazioni, autocertificazioni e/o documenti, attestazioni che non siano state integrate da parte dei gestori entro 30 giorni dalla richiesta o qualora dal controllo ai sensi dell'art. 71 DPR 445/2000 e s.m.i. emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese dal gestore, fatto salvo ogni ulteriore effetto.

6. All'esito dell'istruttoria procedimentale delle manifestazioni di interesse, con apposita determinazione dirigenziale pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia con valore di notifica a tutti gli interessati e sulla piattaforma nella sezione Catalogo Minori, sono approvati:

- l'elenco dei soggetti gestori che soddisfano i requisiti di iscrizione nel Catalogo di cui all'art. 3 del presente Avviso nel quale sono indicati per ciascuna unità di offerta iscritta: denominazione e sede operativa della struttura o del servizio, numero dei posti e i dati identificativi del soggetto gestore;
- l'elenco dei soggetti gestori che non soddisfano i requisiti di iscrizione nel Catalogo di cui all'art. 3 del presente Avviso nel quale sono indicati per ciascuna unità di offerta non iscritta: le motivazioni della non ammissione, denominazione e sede operativa della struttura o del servizio, numero dei posti, i dati identificativi del soggetto gestore.

7. L'elenco delle unità di offerta iscritte nel Catalogo approvato in attuazione del presente Avviso pubblico è aggiornato entro il 31 dicembre di ogni anno, ovvero nel diverso termine indicato da apposito provvedimento, con determinazione pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e consultabile sulla piattaforma nella sezione Catalogo Minori.

Art. 6

Obblighi scaturenti dall'iscrizione nel Catalogo

1. Dall'iscrizione nel Catalogo discendono per il soggetto gestore dell'unità di offerta i seguenti obblighi:

a) osservare le norme vigenti inerenti l'organizzazione e l'attività svolta;
b) comunicare il personale nel numero e qualifica richiesti dal reg. r. n. 4/2007 in relazione al numero di domande di titoli di servizio che siano state abbinate e finanziate nell'annualità operativa di riferimento con le modalità indicate all'art. 8 del presente Avviso, nel termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva da parte di ciascun Ambito territoriale sociale e nei casi di nuovi inserimenti a seguito di scorrimento delle predette graduatorie entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'addendum al contratto di servizio;
c) comunicare ogni variazione che dovesse verificarsi in merito alla documentazione prodotta e alle dichiarazione rilasciate ai fini dell'iscrizione nel Catalogo nei termini previsti dal presente Avviso;
d) comunicare la cessazione o la sospensione dell'attività;
e) consentire e non ostacolare le verifiche e i controlli;
f) sottoscrivere il contratto di servizio con l'Ambito territoriale sociale;
g) erogare i servizi messi a Catalogo in favore dei minori le cui domande di buono servizio risultano abbinate, convalidate e finanziate, a fronte del titolo di acquisto e con la compartecipazione delle famiglie, secondo le modalità disposte con apposito Avviso rivolto agli utenti.

2. L'inadempimento da parte del soggetto gestore agli obblighi di cui al comma 1, determina la cancellazione dell'unità di offerta dal Catalogo.

3. Il soggetto gestore dell'unità di offerta iscritta nel Catalogo è tenuto altresì a compilare giornalmente e a rendere disponibili in caso di controllo, i seguenti registri:

- il registro telematico delle presenze dei fruitori del buono servizio disponibile sulla piattaforma;
- il registro dei minori iscritti e frequentanti previsto nel Regolamento all'art. 36 per le strutture e all'art. 37 per i servizi; il registro deve contenere le generalità di tutti i minori iscritti e frequentanti, il codice domanda

per i minori che usufruiscono dei buoni servizio, le presenze o le assenze per giorno, mese e anno dei minori frequentanti da riportare giornalmente entro l'orario di ingresso da indicarsi nella carta dei servizi, timbro e firma del legale rappresentante del soggetto gestore;

- il registro telematico disponibile sulla piattaforma per l'inserimento delle presenze/assenze e dell'orario di entrata e di uscita del personale.

Art. 7

Permanenza dell'iscrizione nel Catalogo

1. Ogni anno durante la finestra temporale prevista per la presentazione della manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 4 del presente Avviso, i soggetti gestori delle unità di offerta iscritte nel Catalogo devono inviare mediante piattaforma seguendo le modalità e nel formato indicati nel "Manuale della Procedura di Iscrizione al Catalogo Telematico", dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (All.to 3 al presente Avviso), di possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione nel Catalogo, che non sono intervenute modifiche nell'organizzazione del personale e nell'erogazione del servizio e di osservanza degli obblighi derivanti dall'iscrizione nel Catalogo di cui all'art. 6 del presente Avviso.

2. La mancata presentazione da parte del gestore durante la finestra temporale prevista all'art. 4 del presente Avviso, della dichiarazione di cui al precedente comma 1, oppure della domanda di aggiornamento di cui al successivo art. 8 ove previsto, equivale a rinuncia all'iscrizione e comporta la cancellazione d'ufficio dell'unità di offerta dal Catalogo, che sarà disposta ai sensi della normativa vigente senza ulteriori adempimenti.

Art. 8

Modifiche dati - procedura di aggiornamento del Catalogo

1. La domanda di aggiornamento dei dati dell'unità di offerta iscritta nel Catalogo deve essere inviata esclusivamente a mezzo della piattaforma, a pena di irricevibilità della stessa, utilizzando il modello denominato "Domanda di aggiornamento della manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori" (Allegato n. 4 al presente Avviso), secondo le modalità e nel formato indicati nel "Manuale della Procedura di Iscrizione al Catalogo Telematico" reso disponibile sulla stessa piattaforma.

2. Nella domanda di aggiornamento il gestore dell'unità di offerta deve dichiarare ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 quanto di seguito elencato:

1) il possesso dei requisiti per l'iscrizione nel Catalogo previsti all'art. 3 del presente Avviso;
2) il numero di posti disponibili a Catalogo; per le Unità di Offerta di cui agli articoli 89 e 103 del Regolamento deve essere indicato il numero dei posti disponibili per ciascuna delle fasce di età previste nei predetti articoli;
3) la disponibilità del servizio mensa ove previsto ed erogato;
4) la disponibilità del servizio di trasporto ove previsto ed erogato;
5) il calendario dei giorni di apertura e di chiusura;
6) l'articolazione oraria giornaliera e settimanale di apertura; quest'ultima non potrà comunque essere inferiore rispetto al numero di ore settimanali previste per ciascuna tipologia nei disciplinari di cui all'Allegato 1 al presente Avviso;
7) il personale addetto al servizio nell'annualità operativa in corso, secondo quanto previsto dal regolamento e dai disciplinari di cui all'allegato 1 al presente Avviso, in rapporto al numero di domande di titolo di acquisto abbinate e finanziate, con indicazione del ruolo o mansione, del codice fiscale, della tipologia di rapporto di lavoro, della data di inizio e della data di cessazione se a tempo determinato, del numero di ore settimanali se a tempo parziale, della qualifica o del titolo di studio del coordinatore e degli educatori, la data di conseguimento e l'Ente che lo ha rilasciato, il numero di anni di esperienza nel ruolo o mansione in strutture e servizi socio educativi per minori;
8) estremi dell'IBAN;
9) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse verificarsi in merito alla documentazione prodotta e alle dichiarazioni sottoscritte ai fini dell'iscrizione al Catalogo;
10) che i documenti allegati in copia alla domanda sono conformi agli originali in possesso del dichiarante;

6

11) di aver fornito l'informativa di cui all'art. 12 del presente Avviso a ciascuno dei dipendenti o collaboratori dei quali dichiara di avvalersi e di aver comunicato loro che la stessa è altresì consultabile sulla piattaforma Bandi PugliaSociale e che potrà essere inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti nella stessa indicati;

di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso pubblico e relativi allegati, nonché dalla normativa e documentazione negli stessi richiamata.

3. Alla domanda di aggiornamento devono essere allegati a pena di inammissibilità secondo le modalità e nel formato indicati nel "Manuale della Procedura di Iscrizione al Catalogo Telematico" i seguenti documenti:

- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto gestore attestante la mansione, il titolo di studio, la durata della prestazione lavorativa e la collocazione temporale dell'orario di lavoro, con riferimento al giorno e alla settimana del personale (All.to 5 all'Avviso);
- carta dei servizi;
- regolamento interno.

4. Il gestore dell'unità di offerta iscritta nel Catalogo è tenuto ad inviare domanda di aggiornamento:

a) entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva da parte di ciascun Ambito territoriale sociale nonché nei casi di nuovi inserimenti a seguito di scorrimento delle predette graduatorie, entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'addendum al contratto di servizio, per comunicare il personale addetto al servizio nell'annualità operativa in corso, come prescritto dal regolamento e dai disciplinari di cui all'allegato 1 al presente Avviso in rapporto al numero di domande di titolo di servizio abbinate e finanziate;

b) entro 15 giorni dalla data di decorrenza del contratto di assunzione del dipendente per ragioni sostitutive sia di dipendenti che cessano nel corso dell'annualità operativa, sia di dipendente già in forza che debba assentarsi con diritto alla conservazione del posto di lavoro;

c) entro 15 giorni dalla modifica della carta dei servizi, del regolamento interno e dell'articolazione oraria giornaliera e settimanale di apertura, fatto salvo il rispetto del numero minimo di ore settimanali di apertura previste per tipologia di unità di offerta nei disciplinari di cui all'Allegato 1 al presente Avviso;

d) nella finestra annuale per la presentazione della Manifestazione di interesse prevista all'art. 4, comma 1, del presente Avviso, per chiedere di modificare con decorrenza dall'inizio dell'annualità operativa successiva il numero dei posti disponibili a Catalogo.
Per le unità di offerta di cui agli articoli 89 e 103 del Regolamento se iscritte nel Catalogo per un numero di posti maggiore o uguale a venti, potrà essere chiesta esclusivamente la riduzione del numero complessivo dei posti, se iscritte per un numero complessivo di posti inferiore a venti, potrà essere chiesto un aumento nel limite massimo di venti posti.
Per le unità di offerta di cui agli articoli 52 e 104 del Regolamento se iscritte nel Catalogo per un numero di posti maggiore o uguale a trenta, potrà essere chiesta esclusivamente la riduzione del numero complessivo dei posti, se iscritte per un numero complessivo di posti inferiore a trenta, potrà essere chiesto un aumento nel limite massimo di trenta posti;

e) nella finestra annuale per la presentazione della Manifestazione di interesse prevista all'art. 4, comma 1, del presente Avviso, per chiedere di modificare con decorrenza dall'inizio dell'annualità operativa successiva il dato relativo alla disponibilità del servizio mensa e del servizio di trasporto ove previsto ed erogato;

f) in ogni momento per modificare i giorni di chiusura indicati nel calendario di ciascuna annualità operativa.

5. Le domande di aggiornamento, ad eccezione delle domande presentate per la modifica dei giorni di chiusura indicati nel calendario di ciascuna annualità operativa, sono esaminate seguendo l'ordine cronologico di invio riscontrato dalla piattaforma. L'istruttoria si conclude entro 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di invio della domanda. Il predetto termine può essere sospeso per l'acquisizione di chiarimenti e integrazioni documentali

che si rendessero necessari per una sola volta, per un periodo non superiore a trenta giorni ai sensi della Legge 241/1990. Le richieste di integrazione sono inviate in modalità automatica e telematica dalla piattaforma alla PEC del gestore dell'unità di offerta. Nell'ipotesi in cui l'esito del controllo istruttorio risulti negativo, sarà inviata in modalità automatica e telematica dalla piattaforma alla PEC del gestore la comunicazione "NON AMMESSA", e sarà addottato apposito provvedimento che verrà notificato come per legge. Se, al contrario, l'esito del controllo è positivo, sarà inviato al gestore con le stesse modalità la comunicazione "AMMESSA".

Art. 9

Modifica del soggetto gestore e trasferimento della sede operativa dell'unità di offerta iscritta nel Catalogo

1. La manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo può essere presentata in qualsiasi tempo, anche oltre i termini della finestra di cui all'art. 4 del presente Avviso nei seguenti casi:

   subentro nella gestione dell'unità di offerta iscritta nel Catalogo di un nuovo soggetto, il quale sia in possesso di autorizzazione o convalida e di iscrizione nel registro di cui all'art. 53, comma 1, lett. a) della legge, secondo quanto disposto all'art. 38, comma 7 del regolamento.
   Nella manifestazione di interesse per subentro nella gestione dell'unità di offerta, (All.to 6 al presente Avviso) oltre alle dichiarazioni di cui al comma 4 dell'art. 4 del presente Avviso, il legale rappresentante deve dichiarare:

   a) che l'unità di offerta è iscritta nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali destinate ai minori di cui all'art. 53, comma 1, lettera a) della Legge;
   b) di essere subentrato nella gestione dell'unità di offerta iscritta nel Catalogo, il corrente codice pratica di quest'ultima e la data del subentro, che non può essere successiva alla data di invio della stessa manifestazione di interesse.;
   c) il personale addetto al servizio nell'annualità operativa in corso, come prescritto dal regolamento e dai disciplinari di cui all'allegato 1 al presente Avviso, in rapporto al numero di domande di titolo di acquisto abbinate e finanziate, con indicazione del ruolo o mansione, del codice fiscale, della tipologia di rapporto di lavoro, della data di inizio e della data di cessazione se a tempo determinato, del numero di ore settimanali se a tempo parziale, della qualifica o del titolo di studio del coordinatore e degli educatori, la data di conseguimento e l'Ente che lo ha rilasciato, il numero di anni di esperienza nel ruolo o mansione in strutture e servizi socio educativi per minori.

   trasferimento dell'unità di offerta iscritta nel Catalogo presso una nuova sede operativa che sia stata autorizzata al funzionamento e iscritta nel registro di cui all'art. 53, comma 1, lett. a) della legge.
   Nella manifestazione di interesse per trasferimento sede, (All.to 7 al presente Avviso) il legale rappresentante del soggetto gestore oltre alle dichiarazioni di cui al comma 4 dell'art. 4 del presente Avviso, deve dichiarare ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000:

   a) che l'unità di offerta è iscritta nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socioassistenziali destinate ai minori di cui all'art. 53, comma 1, lettera a) della Legge;
   b) che l'unità di offerta ha trasferito la propria sede operativa con indicazione della data in cui è avvenuto il trasferimento, che deve essere antecedente la data di invio della stessa manifestazione di interesse.;
   c) il personale addetto al servizio nell'annualità operativa in corso, come prescritto dal regolamento e dai disciplinari di cui all'allegato 1 al presente Avviso in rapporto al numero di domande di titolo di acquisto abbinate e finanziate, con indicazione del ruolo o mansione, del codice fiscale, della tipologia di rapporto di lavoro, della data di inizio e della data di cessazione se a tempo determinato, del numero di ore settimanali se a tempo parziale, della qualifica o del titolo di studio del coordinatore e degli educatori, la data di conseguimento e l'Ente che lo ha rilasciato, il numero di anni di esperienza nel ruolo o mansione in strutture e servizi socio educativi per minori.

2. Alle manifestazioni di interesse per subentro nella gestione e alle manifestazioni di interesse per trasferimento della sede operativa devono essere allegati a pena inammissibilità, i seguenti documenti nel

8

formato e seguendo le modalità indicati nel "Manuale della Procedura di Iscrizione al Catalogo Telematico" reso disponibile sulla stessa piattaforma:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto gestore attestante la mansione, il titolo di studio, la durata della prestazione lavorativa e la collocazione temporale dell'orario di lavoro, con riferimento al giorno e alla settimana del personale (All.to 5 all'Avviso);
- carta dei servizi
- regolamento interno

3. L'istruttoria si conclude entro 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di invio della manifestazione. Il predetto termine può essere sospeso per l'acquisizione di chiarimenti e integrazioni documentali che si rendessero necessari per una sola volta, per un periodo non superiore a trenta giorni ai sensi della Legge 241/1990. Le richieste di integrazione e le comunicazioni di conclusione del procedimento saranno inviate in modalità automatica e telematica dalla piattaforma alla PEC del gestore dell'unità di offerta.

Art. 10

Verifiche e controlli

1. Le Unità di offerta iscritte nel Catalogo devono essere disponibili a produrre le informazioni e i documenti richiesti, consentire controlli e verifiche anche in loco per tutto il periodo di validità del Catalogo.

2. Ai sensi di quanto previsto all'art. 71 del D.P.R. 445/2000, Regione Puglia nel corso di ciascuna annualità operativa effettua idonei controlli anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 dello stesso decreto.

3. Le dichiarazioni rese dal gestore delle unità di offerta iscritte nel Catalogo nelle manifestazioni di interesse di cui all'art. 4 dell'Avviso saranno oggetto di controllo unitamente alle dichiarazioni rese dallo stesso gestore nelle rispettive domande di aggiornamento inviate ex art. 8, comma 4 lett. a) del presente Avviso entro 15 giorni dalla data di approvazione delle graduatorie da parte di ciascuno degli Ambiti territoriali sociali.

4. Le dichiarazioni rese dal gestore della unità di offerta iscritta nel Catalogo nella manifestazione di interesse di cui all'art. 9, le dichiarazioni di permanenza di cui all'art. 7 e le domande di aggiornamento inviate per la modifica del numero dei posti, della carta dei servizi, del regolamento e dell'articolazione oraria di apertura, di cui all'art. 8, del presente avviso, saranno oggetto di controllo quadrimestrale.

6. Qualora emergessero divergenze con quanto dichiarato, il responsabile del procedimento provvederà a comunicarlo al soggetto interessato, assegnando il termine di 20 giorni per fornire chiarimenti o presentare osservazioni.

7. In caso di dichiarazioni mendaci o esibizione di atti contenenti dati non rispondenti a verità, verrà applicato quanto previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.

Art. 11

Cancellazione dal Catalogo

1. E' disposta la cancellazione dell'unita di offerta dal Catalogo in tutti i casi espressamente previsti nel presente Avviso ed in particolare nei seguenti:

a. perdita dei requisiti previsti per l'iscrizione nel Catalogo all'art. 3 del presente Avviso;
b. risoluzione del contratto di servizio da parte dell'Ambito territoriale sociale di competenza
c. revoca dell'autorizzazione al funzionamento;
d. mancata presentazione durante la finestra temporale prevista per la presentazione della manifestazione di interesse, della dichiarazione di permanenza di cui all'art. 7 comma 1 o della domanda di aggiornamento di cui al successivo art. 8 del presente Avviso;
e. inadempimento agli obblighi derivanti dall'iscrizione nel Catalogo previsti all'art. 6 comma 1 del presente Avviso;

f. accertamento all'esito dei controlli di cui all'art. 10, della non veridicità delle dichiarazioni rese dal gestore ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000

2. Al verificarsi di una o più delle situazioni di cui al comma 1 del presente articolo, ad eccezione dei casi di cui alle lettere d) ed f), è inviata comunicazione di avvio del procedimento di cancellazione al soggetto gestore e per conoscenza all'Ambito territoriale sociale di competenza, con concessione di un termine massimo di trenta giorni per la regolarizzazione. Trascorso inutilmente il termine concesso per la regolarizzazione, l'unità di offerta è cancellata dal Catalogo.

3. Nei casi di cui alle lettere d) ed f) del comma 1 del presente articolo, in cui non è possibile alcuna regolarizzazione, la cancellazione dell'unità di offerta dal catalogo, sarà disposta d'ufficio nel rispetto della legge 241/90 e ss.mm.ii..

4. Le comunicazioni della cancellazione dal Catalogo disposta con apposito atto, saranno inviate in modalità automatica e telematica dalla piattaforma alla PEC del gestore dell'unità di offerta.

5. La cancellazione sarà comunicata altresì alla PEC del soggetto titolare dell'unità di offerta, se diverso dal soggetto gestore, dell'Ambito territoriale sociale di riferimento e del Comune competente alla vigilanza e controllo, per gli adempimenti di rispettiva competenza e ad altri eventuali soggetti interessati.

6. L'unità di offerta è cancellata dal Catalogo altresì su domanda del soggetto gestore (all.to 8), che potrà essere inviata mediante la piattaforma in assenza di domande di titoli di servizio abbinate e finanziate nell'annualità operativa in corso. La comunicazione della cancellazione dal Catalogo disposta con apposito atto, sarà inviata in modalità automatica e telematica dalla piattaforma alla PEC del gestore dell'unità di offerta.

Art. 12

Informativa sul Trattamento dei Dati Personali
artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente

La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti una persona fisica (l'"Interessato") identificata o identificabile, ivi espressamente inclusi i dipendenti e collaboratori dei soggetti gestori delle unità di offerta che partecipano all'Avviso pubblico per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori. I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, dedicata all'accreditamento delle strutture e dei servizi socio educativi per minori di cui all'articolo 54 della legge regionale n. 19/2006 e agli artt. 29 e seg. del Reg. R. n. 4/2007, mediante iscrizione nel predetto Catalogo telematico.

Titolare del Trattamento è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile del Trattamento dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento viene effettuato in modalità informatizzata utilizzando la piattaforma telematica Bandi PugliaSociale per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e, comunque, con l'adozione di specifiche misure di sicurezza atte a evitare qualsiasi violazione dei dati personali, quali la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Tuttavia, tali misure, per la natura del mezzo di trasmissione online, non possono limitare o escludere in assoluto qualsiasi rischio di accesso non consentito o di dispersione dei dati.

10

1. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali raccolti direttamente presso l'Interessato oppure presso soggetti terzi e altrimenti acquisiti con le modalità di seguito indicate, sono trattati esclusivamente per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori e per le procedure ad essa connesse.

La mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione delle domande nonché agli adempimenti conseguenti inerenti le procedure di accreditamento mediante iscrizione nel Catalogo.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, è prevista all'art. 6 comma 1, lettera c), Regolamento (UE) 2016/679, per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, e all'art. 6 comma 1, lettera e) del predetto Regolamento, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

Nello specifico la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", art. 54 e il regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19", artt. 29 e seg. recanti la disciplina delle procedure per l'accreditamento delle strutture e dei servizi socio assistenziali e socio educativi.

2. Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per l'adempimento di obblighi di legge e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Pertanto, l'eventuale rifiuto del conferimento dei dati obbligatori comporterà l'oggettiva impossibilità di perseguire le finalità di trattamento di cui alla presente Informativa (cfr. par. 1).

3. Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta

Per "dati personali" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente.

Oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra sono i seguenti dati personali:

raccolti direttamente presso l'interessato

- nome e cognome, indirizzo di residenza e di domicilio, e-mail, recapiti telefonici, codice fiscale, coordinate bancarie, dei legali rappresentanti dei soggetti gestori aventi forma giuridica di ditta o impresa individuale;
- i dati particolari relativi a condanne penali e reati, i quali sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D. Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D. Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000.

ottenuti presso terzi:

- nome e cognome, codice fiscale, titolo di studio e/o qualifica professionale, esperienze formative e lavorative, stato lavorativo, mansioni, orario e turno di lavoro, contratti di lavoro, dei dipendenti e collaboratori che prestano servizio presso le unità di offerta forniti a Regione Puglia in qualità di titolare del trattamento per le predette finalità dai gestori delle unità di offerta richiedenti l'accreditamento per il tramite della piattaforma dedicata di cui sopra.

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattati:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC dei soggetti gestori delle unità di offerta per la verifica della regolarità contributiva, quale requisito prescritto per l'iscrizione nel catalogo.
- Registro imprese – InfoCamere: da cui sono acquisite le Visure Camerali relative ai soggetti gestori delle unità di offerta richiedenti l'iscrizione e già iscritte al catalogo
- Sistema Informativo Lavoro regionale: da cui sono acquisite informazioni sullo stato lavorativo dei dipendenti e collaboratori dei soggetti gestori delle unità di offerta richiedenti l'iscrizione e già iscritte al catalogo

4. Modalità di rilascio dell'informativa.

La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali per le finalità di cui sopra (cfr. par. 1).

11

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai collaboratori e ai dipendenti dei soggetti gestori richiedenti l'iscrizione nel Catalogo, la presente informativa deve essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività, i quali sono altresì tenuti a comunicare loro che la stessa è consultabile sulla piattaforma Bandi PugliaSociale o che sarà inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti sopra indicati.

5. Destinatari del trattamento

I dati personali saranno trattati da persone autorizzate al trattamento sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile del trattamento.

I dati personali potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/67 .

6. Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

In generale non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali. L'eventuale trasferimento di dati verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali avverrà nei casi e nei modi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

7. Periodo di conservazione

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, i dati personali saranno conservati oltre che per l'intera durata dell'iscrizione dell'unità di offerta nel Catalogo, per tre anni dal 31 dicembre successivo alla presentazione di conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, fatte salve le interruzioni in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea, ai sensi del comma 1 dell'articolo 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

8. Diritti degli interessati

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dei dati:

- l'accesso ai dati personali disciplinato dall'art. 15 del Regolamento UE 679/2016;
- la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16, 17 e 18 del Regolamento UE 679/2016;
- la portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico) disciplinato dall'art. 20 del Regolamento UE 679/2016;
- l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano di cui all'art. 21 del Regolamento UE 679/2016.

In relazione al trattamento dei propri dati personali, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento per esercitare i propri diritti.

9. Revoca del consenso.

Nei casi in cui il Trattamento debba avvenire solo a seguito di consenso dell'Interessato e quest'ultimo lo abbia fornito, egli ha il diritto di revocare il consenso prestato in qualsiasi momento mediante invio di richiesta scritta al Titolare ai recapiti sopra indicati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

10. Diritto di Reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

12

11. Processo decisionale automatizzato

Non è previsto un processo decisionale automatizzato ai sensi dell'art. 14, par.2, lettera g) del Regolamento UE 679/2016.

Art. 13

Responsabile Unico del Procedimento

1. Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:
Regione Puglia - Sezione inclusione Sociale Attiva – Servizio Minori, Famiglie e P.O. e Tenuta Registri - Via Gentile 52 – 70126 BARI
Responsabile del procedimento: Dott.ssa Maria Vittoria Di Donna e-mail: m.didonna@regione.puglia.it**.**

Art. 14

Informazioni sui contenuti dell'Avviso

1. Le informazioni di carattere generale sono fornite a mezzo news e F.A.Q. sulla piattaforma dedicata.

2. Eventuali richieste circa specifiche problematiche devono pervenire esclusivamente tramite e-mail all'indirizzo m.didonna@regione.puglia.it.

3. Per ricevere assistenza tecnica è possibile inoltrare richiesta tramite piattaforma dal link "Assistenza tecnica".

13

All.to 1

Disciplinari di cui all'art. 3 dell'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori

ART. 89 LUDOTECA

Il servizio di ludoteca è rivolto ai bambini in età compresa dai 3 ai 5 anni e dai 6 ai 12 anni e deve essere aperto per almeno diciotto ore settimanali.
Per l'erogazione del servizio sono richiesti:

- Coordinatore del servizio, con un impegno minimo di 3 ore settimanali, in possesso della qualifica di educatore socio pedagogico o di pedagogista, in osservanza e fatto salvo quanto previsto nell'art. 46 del Regolamento, con almeno 1 anno di esperienza nell'ambito dei servizi educativi per l'infanzia, il quale può operare anche in forma di consulenza esterna. Il coordinatore supporta il personale educativo nella progettazione e realizzazione delle attività educative, ricreative e culturali, predispone piani di formazione, cura i rapporti con le Istituzioni del territorio
- Educatori in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente sulla base di quanto previsto nell'art. 46 del Regolamento il cui numero deve essere rapportato al numero e all'età dei minori frequentanti:
  n. 1 educatore ogni n. 8 bambini in età dai 3 ai 5 anni
  n. 1 educatore e/o animatore ogni n. 12 bambini in età dai 6 ai 12 anni
  Si considera l'età del minore al 31 dicembre dell'anno educativo di riferimento.
- Mediatori linguistici e interculturali per l'integrazione, in caso di presenza di bambini stranieri

Strumenti per la valutazione e il miglioramento della qualità del servizio

- **Carta dei servizi** che contenga almeno i seguenti elementi secondo quanto previsto nell'art. 58 della Legge al fine di tutelare gli utenti e garantire la trasparenza e la qualità dei servizi offerti:
  a) tipologia delle prestazioni;
  b) tariffa applicata;
  c) partecipazione/compartecipazione alla spesa da parte degli utenti;
  d) modalità d'informazione sui servizi;
  e) modalità di rilevazione periodica della qualità erogata e percepita dei servizi, nonché di partecipazione degli utenti al controllo della qualità dei servizi e alla vita comunitaria;
  f) modalità per i ricorsi da parte degli utenti nei confronti dei responsabili dei servizi;
  g) informazione sul regolamento interno;
  h) standard generali e specifici di qualità dei servizi.
- **Progetti educativi** individuali, che contengano gli obiettivi e le finalità che si intendono raggiungere, piano di lavoro con indicazione dei contenuti e delle modalità dell'intervento.
- **Sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati ottenuti,** incontri periodici di programmazione, coordinamento e verifica tra il personale educativo anche con il coinvolgimento dei nuclei familiari dei bambini frequentanti, per definire eventuali azioni di miglioramento.
- Favorire la **formazione degli educatori** mediante la partecipazione a corsi di formazione, da attuarsi sia in forma autonoma che attraverso progetti di aggiornamento professionale promossi da enti pubblici e privati, per almeno 10 ore annue.

ART. 52 CENTRO SOCIO EDUCATIVO DIURNO

Il centro socio educativo diurno può accogliere per modulo contemporaneamente non più di 30 minori in età compresa dai 6 ai 18 anni. Le attività formative e laboratoriali devono essere svolte in gruppi di massimo 10 persone preferibilmente aggregati per fasce di età, in gruppo di massimo 5 persone se è presente un disabile.
Nel centro deve essere assicurato un orario di funzionamento di almeno trenta ore settimanali, compatibile altresì con le esigenze di studio e formative dei minori che frequentano la struttura.

Personale richiesto:

- Coordinatore della struttura, con un impegno orario minimo di 8 ore settimanali, da individuare tra le figure in possesso di titolo di laurea dell'area-socio-psico-pedagogica impiegate nella stessa, con almeno 1 anno di

14

esperienza in strutture e servizi di prevenzione e recupero di minori, il quale può operare anche in forma di consulenza esterna. Il coordinatore supporta il personale educativo nella progettazione e realizzazione degli interventi educativi, ne verifica i risultati, promuove il confronto con le famiglie, predispone piani di formazione, cura i rapporti con le Istituzioni del territorio.

- Educatore in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente sulla base di quanto previsto nell'art. 46 del Regolamento in rapporto di 1 per 30 minori.
  Se il centro accoglie anche minori con disabilità deve essere assicurato personale qualificato nell'area socio-psico-pedagogica in rapporto di 1 per 3 minori con disabilità certificata ai sensi della normativa vigente.
- Operatori qualificati funzionali alla realizzazione delle attività e degli interventi di ascolto, di sostegno alla crescita, di accompagnamento e orientamento, di supporto educativo nelle attività scolastiche ed extrascolastiche(sportive , ricreative, culturali) in rapporto di 1 per 10 minori.
- Personale ausiliario in rapporto di 1 ogni 30 minori.
- Personale addetto alla cucina, in caso di somministrazione dei pasti con cucina interna alla struttura.
- Personale addetto al trasporto dei minori, se è offerto con il mezzo proprio.

- **Strumenti per la valutazione e il miglioramento della qualità del servizio**
  - **Carta dei servizi** che contenga almeno i seguenti elementi secondo quanto previsto nell'art. 58 della Legge al fine di tutelare gli utenti e garantire la trasparenza e la qualità dei servizi offerti:
    a) tipologia delle prestazioni;
    b) tariffa applicata;
    c) partecipazione/compartecipazione alla spesa da parte degli utenti;
    d) modalità d'informazione sui servizi;
    e)modalità di rilevazione periodica della qualità erogata e percepita dei servizi, nonché di partecipazione degli utenti al controllo della qualità dei servizi e alla vita comunitaria;
    f) modalità per i ricorsi da parte degli utenti nei confronti dei responsabili dei servizi;
    g) informazione sul regolamento interno;
    h) standard generali e specifici di qualità dei servizi.
  - **Progetti pedagogici ed educativi** individuali, che contengano gli obiettivi e le finalità che si intendono raggiungere, piano di lavoro con indicazione dei contenuti e delle modalità dell'intervento.
    Sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati ottenuti, incontri periodici di programmazione, coordinamento e verifica tra il personale educativo anche con il coinvolgimento dei nuclei familiari dei bambini, per definire eventuali azioni di miglioramento.
  - Favorire la **formazione degli educatori** mediante la partecipazione a corsi di formazione, da attuarsi sia in forma autonoma che attraverso progetti di aggiornamento professionale promossi da enti pubblici e privati, per almeno 10 ore annue.

ART. 103 SERVIZI EDUCATIVI E PER IL TEMPO LIBERO

I servizi educativi e per il tempo libero sono rivolti a minori di età compresa dai 3 ai 14 anni, suddivisi per fasce di età omogenee. Il servizio deve essere erogato per almeno 18 ore settimanali e per un massimo di otto ore giornaliere.

Personale richiesto:

Coordinatore, con un impegno minimo di 3 ore settimanali, in possesso di diploma di laurea previsto per l'accesso alla qualifica di educatore professionale socio pedagogico o alla qualifica di pedagogista sulla base di quanto previsto nell'art. 46 del Regolamento, il quale può operare anche come educatore nello stesso servizio, oppure in forma di consulenza esterna. Il coordinatore supporta il personale educativo nella progettazione e realizzazione degli interventi educativi, ne verifica i risultati, promuove il confronto con le famiglie, predispone piani di formazione, cura i rapporti con le Istituzioni del territorio.

- Educatori in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente sulla base di quanto previsto nell'art. 46 del Regolamento il cui numero deve essere rapportato al numero e all'età dei minori frequentanti:
  n. 1 educatore ogni n. 8 bambini in età dai 3 ai 6 anni
  n. 1 educatore e/o animatore ogni n. 12 bambini in età dai 7 ai 14 anni
  Si considera l'età del minore al 31 dicembre dell'anno educativo di riferimento.
  Mediatori linguistici e interculturali per l'integrazione, in caso di presenza di bambini stranieri

15

Strumenti per la valutazione e il miglioramento della qualità del servizio

- **Carta dei servizi** che contenga almeno i seguenti elementi secondo quanto previsto nell'art. 58 della Legge al fine di tutelare gli utenti e garantire la trasparenza e la qualità dei servizi offerti:
  a) tipologia delle prestazioni;
  b) tariffa applicata;
  c) partecipazione/compartecipazione alla spesa da parte degli utenti;
  d) modalità d'informazione sui servizi;
  e)modalità di rilevazione periodica della qualità erogata e percepita dei servizi, nonché di partecipazione degli utenti al controllo della qualità dei servizi e alla vita comunitaria;
  f) modalità per i ricorsi da parte degli utenti nei confronti dei responsabili dei servizi;
  g) informazione sul regolamento interno;
  h) standard generali e specifici di qualità dei servizi.
- **Progetti pedagogici ed educativi** individuali, che contengano gli obiettivi e le finalità che si intendono raggiungere, piano di lavoro con indicazione dei contenuti e delle modalità dell'intervento. Il progetto pedagogico deve essere redatto in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei" approvate dalla Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, istituita ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65.
  Sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati ottenuti, incontri periodici di programmazione, coordinamento e verifica tra il personale educativo anche con il coinvolgimento dei nuclei familiari dei bambini, per definire eventuali azioni di miglioramento.
- Favorire la **formazione degli educatori** mediante la partecipazione a corsi di formazione, da attuarsi sia in forma autonoma che attraverso progetti di aggiornamento professionale promossi da enti pubblici e privati, per almeno 10 ore annue.

ART. 104 CENTRO APERTO POLIVALENTE PER MINORI

Il centro aperto polivalente per minori può erogare il servizio a fronte del buono servizio o titolo d'acquisto in favore del numero massimo di 50 minori in età compresa dai 6 ai 18 anni, con un orario di funzionamento di almeno trenta ore settimanali.

Personale richiesto:

- Coordinatore della struttura, con un impegno minimo di 8 ore settimanali, da individuare tra le figure in possesso di titolo di laurea dell'area-socio-psico-pedagogica impiegate nella stessa, con almeno 1 anno di esperienza in strutture e servizi analoghi, il quale può operare anche in forma di consulenza esterna. Il coordinatore supporta il personale educativo nella progettazione e realizzazione degli interventi educativi, ne verifica i risultati, promuove il confronto con le famiglie, predispone piani di formazione, cura i rapporti con le Istituzioni del territorio.
- Educatore in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente sulla base di quanto previsto nell'art. 46 del Regolamento nella misura di almeno 1.
- Operatori qualificati funzionali alla realizzazione delle attività e degli interventi di ascolto, di sostegno alla crescita, di accompagnamento e orientamento, attività ludico espressive e artistiche, di animazione extrascolastiche (sportive , ricreative, culturali) in rapporto di 1 ogni 10 ospiti.
- Personale ausiliario in rapporto di 1 ogni 25 ospiti.

Strumenti per la valutazione e il miglioramento della qualità del servizio

- **Carta dei servizi** che contenga almeno i seguenti elementi secondo quanto previsto nell'art. 58 della Legge al fine di tutelare gli utenti e garantire la trasparenza e la qualità dei servizi offerti:
  a) tipologia delle prestazioni;
  b) tariffa applicata;
  c) partecipazione/compartecipazione alla spesa da parte degli utenti;
  d) modalità d'informazione sui servizi;
  e)modalità di rilevazione periodica della qualità erogata e percepita dei servizi, nonché di partecipazione degli utenti al controllo della qualità dei servizi e alla vita comunitaria;
  f) modalità per i ricorsi da parte degli utenti nei confronti dei responsabili dei servizi;
  g) informazione sul regolamento interno;

16

h) standard generali e specifici di qualità dei servizi.

- **Progetti pedagogici ed educativi** individuali, che contengano gli obiettivi e le finalità che si intendono raggiungere, piano di lavoro con indicazione dei contenuti e delle modalità dell'intervento.
  Sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati ottenuti, incontri periodici di programmazione, coordinamento e verifica tra il personale educativo anche con il coinvolgimento dei nuclei familiari dei bambini, per definire eventuali azioni di miglioramento.
- Favorire la **formazione degli educatori** mediante la partecipazione a corsi di formazione, da attuarsi sia in forma autonoma che attraverso progetti di aggiornamento professionale promossi da enti pubblici e privati, per almeno 10 ore annue.

17

Allegato 2

AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE NEL CATALOGO TELEMATICO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI PER MINORI FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI A FRONTE DI TITOLI DI ACQUISTO

Spett.le Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

Oggetto: **Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori,**

Codice Pratica {CODICE_PRATICA}

Il/la sottoscritto/a {NOME e COGNOME} nato/a {_____} in data {giorno/mese/anno }, (codice fiscale _____), nella sua qualità di:

(*barrare la voce che interessa*):

- □ legale rappresentante

  oppure

- □ delegato giusta delega conferita in data _____

  oppure

- □ procuratore giusta procura generale/speciale conferita in data _____ a rogito del notaio _____ Rep. _____

del soggetto giuridico di seguito indicato

Dati Soggetto Gestore	
ragione sociale/denominazione	{DENOMINAZIONE}
forma giuridica	{FORMA_GIURIDICA}
codice fiscale	{CODICE_FISCALE_GESTORE}
partita I.V.A.	{PARTITA_IVA_GESTORE}
sede legale (c.a.p., città, via e numero civico)	{SEDE_LEGALE_CAP},{SEDE_LEGALE_COMUNE},{SEDE_LEGALE_INDIRIZZO}
numero telefono	{GESTORE_TELEFONO}
e-mail	{GESTORE_EMAIL}
posta certificata (obbligatoria)	{GESTORE_PEC}

PRESA VISIONE dell'Avviso Pubblico "Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori" ;

CHIEDE

l'iscrizione nel Catalogo di cui all'oggetto, della seguente unità di offerta, gestita dal soggetto giuridico rappresentato:

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO	
Tipologia di struttura/servizio	{SERVIZIO_ARTICOLO}
DENOMINAZIONE	{SERVIZIO_DENOMINAZIONE}
INDIRIZZO	{SEDE_INDIRIZZO} {SEDE_COMUNE}
TELEFONO	{SEDE_TELEFONO}
EMAIL	{SEDE_EMAIL}
PEC	{SEDE_PEC}

N° Posti per fascia di età

{POSTI_NEW}

A tal fine ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti falsi ed in caso di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, di che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata e non potrà avere accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione dell'atto di decadenza, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

disponibilità del servizio trasporto	□ SI {DESCRIZIONE_TRASPORTO} □ NO. Disponibilità di mezzi pubblici per raggiungere la struttura {MEZZI_PUBBLICI}
servizio mensa	□ SI {Descrizione SERVIZIO_MENSA cucina interna o fornitura pasti da ditta esterna} □ NO

Giorni di chiusura

Giorno	Tipo
{#T_C} {GIORNO_CHIUSURA}	{TIPO_CHIUSURA} {/T_C}

Orari e aperture settimanali

Giorno	Dalle ore	Alle ore
{#T_O} {GIORNO_SETTIMANA}	{ORA_INIZIO}	{ORA_FINE} {/T_O}

DICHIARA altresì

1) che l'unità di offerta di cui sopra è in possesso dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune/Ambito territoriale sociale di {AUTORIZZAZIONE_AMBITO} con determinazione n. …….. del ……..;
2) che è stata inviata al Comune di …….. la dichiarazione prot. n…..del …… che attesta che non vi sono state modifiche circa i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali alla base dell'autorizzazione al funzionamento, di cui all'art. 52, comma 1 della legge regionale n. 19/2006 e ss.mm.ii; (*compilare ove la dichiarazione è dovuta in quanto decorsi oltre 12 mesi dalla data del provvedimento di autorizzazione al funzionamento*)
3) di essere regolarmente iscritto al seguente registro della C.C.I.A.A./Registro/Albo (specificare): …….. data di iscrizione …… n. di iscrizione ……;
4) di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla normativa vigente che impediscano di contrattare con la pubblica Amministrazione;
5) assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e seg. del D. Lgs. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
6) di osservare quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n.39, avente ad oggetto la lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
7) di applicare nei confronti dei lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti, nonché di rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, relative all'assolvimento di ogni obbligo contributivo, previdenziale ed assicurativo e similari;
8) di essere in regola in relazione alle norme che regolano il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/99);
9) di aver maturato esperienza negli ultimi 5 anni presso…… dal …… al……*(indicare l'attività svolta e il periodo temporale*);
10) di programmare attività finalizzate all'aggiornamento ed alla formazione del personale;
11) di garantire l'apertura e l'esecuzione del servizio nel rispetto degli standard previsti dalla legge, dal regolamento e dall'Avviso pubblico, in particolare per quanto attiene il personale educativo ed ausiliario impiegato;
12) di utilizzare i contratti di lavoro a tempo determinato per il personale educativo nel rispetto di quanto disposto dalle previsioni di legge vigente e dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicati, il cui termine di cessazione non si verifica nel corso nell'annualità operativa di riferimento;
13) di possedere i requisiti professionali e organizzativi per la qualificazione del servizio definiti per tipologia nei disciplinari (Allegato 1 all'Avviso pubblico);
14) che le coordinate del conto corrente bancario o postale per l'accredito del corrispettivo per il servizio erogato sono le seguenti
    Intestato a: {IBAN_INTESTATARIO};
    Istituto di Credito: {IBAN_BANCA},
    Agenzia/Filiale: {IBAN_FILIALE},
    IBAN: {IBAN}
15) di allegare i seguenti documenti:
    - carta dei servizi
    - regolamento interno

DICHIARA infine

16) di impegnarsi a comunicare il personale nel numero e qualifica richiesti dal reg. r. n. 4/2007 e dall'Avviso in relazione al numero di domande di titoli di acquisto abbinate e finanziate in ciascuna annualità operativa di riferimento entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva da parte di ciascun Ambito territoriale sociale e nei casi di nuovi inserimenti a seguito di scorrimento delle predette graduatorie entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'addendum al contratto di servizio;
17) di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse verificarsi in merito alla documentazione prodotta e alle dichiarazioni sottoscritte ai fini dell'iscrizione nel Catalogo;

18) che i documenti allegati in copia alla domanda sono conformi agli originali in possesso del dichiarante;

19) di fornire ai propri dipendenti e collaboratori l'informativa riportata in calce alla presente domanda, di comunicare loro che la stessa è consultabile sulla piattaforma BandiPugliaSociale e che sarà inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti nella stessa indicati;

20) di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni previste dall' Avviso pubblico e relativi allegati, nonché dalla normativa e documentazione negli stessi richiamata;

Luogo e Data firma digitale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente

La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti una persona fisica (l'"Interessato") identificata o identificabile, ivi espressamente inclusi i dipendenti e collaboratori dei soggetti gestori delle unità di offerta che partecipano all'Avviso pubblico per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori. I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, dedicata all'accreditamento delle strutture e dei servizi socio educativi per minori di cui all'articolo 54 della legge regionale n. 19/2006 e agli artt. 29 e seg. del Reg. R. n. 4/2007, mediante iscrizione nel predetto Catalogo telematico.

Titolare del Trattamento è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile del Trattamento dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento viene effettuato in modalità informatizzata utilizzando la piattaforma telematica Bandi PugliaSociale per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e, comunque, con l'adozione di specifiche misure di sicurezza atte a evitare qualsiasi violazione dei dati personali, quali la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Tuttavia, tali misure, per la natura del mezzo di trasmissione online, non possono limitare o escludere in assoluto qualsiasi rischio di accesso non consentito o di dispersione dei dati.

1. **Finalità del trattamento e base giuridica**

I dati personali raccolti direttamente presso l'Interessato oppure presso soggetti terzi e altrimenti acquisiti con le modalità di seguito indicate, sono trattati esclusivamente per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori e per le procedure ad essa connesse.

La mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione delle domande nonché agli adempimenti conseguenti inerenti le procedure di accreditamento mediante iscrizione nel Catalogo.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, è prevista all'art. 6 comma 1, lettera c), Regolamento (UE) 2016/679, per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, e all'art. 6 comma 1, lettera e) del predetto Regolamento, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

Nello specifico la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", art. 54 e il regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19", artt. 29 e seg. recanti la disciplina delle procedure per l'accreditamento delle strutture e dei servizi socio assistenziali e socio educativi.

2. **Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto**

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per l'adempimento di obblighi di legge e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Pertanto, l'eventuale rifiuto del conferimento dei dati obbligatori comporterà l'oggettiva impossibilità di perseguire le finalità di trattamento di cui alla presente Informativa (cfr. par. 1).

3. Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta

Per "dati personali" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente.

Oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra sono i seguenti dati personali:

raccolti direttamente presso l'interessato

- nome e cognome, indirizzo di residenza e di domicilio, e-mail, recapiti telefonici, codice fiscale, coordinate bancarie, dei legali rappresentanti dei soggetti gestori aventi forma giuridica di ditta o impresa individuale;
- i dati particolari relativi a condanne penali e reati, i quali sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000.

ottenuti presso terzi:

- nome e cognome, codice fiscale, titolo di studio e/o qualifica professionale, esperienze formative e lavorative, stato lavorativo, mansioni, orario e turno di lavoro, contratti di lavoro, dei dipendenti e collaboratori che prestano servizio presso le unità di offerta forniti a Regione Puglia in qualità di titolare del trattamento per le predette finalità dai gestori delle unità di offerta richiedenti l'accreditamento per il tramite della piattaforma dedicata di cui sopra.

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattati:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC dei soggetti gestori delle unità di offerta per la verifica della regolarità contributiva, quale requisito prescritto per l'iscrizione nel catalogo.
- Registro imprese – InfoCamere: da cui sono acquisite le Visure Camerali relative ai soggetti gestori delle unità di offerta richiedenti l'iscrizione e già iscritte al catalogo
- Sistema Informativo Lavoro regionale: da cui sono acquisite informazioni sullo stato lavorativo dei dipendenti e collaboratori dei soggetti gestori delle unità di offerta richiedenti l'iscrizione e già iscritte al catalogo

4. Modalità di rilascio dell'informativa.

La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali per le finalità di cui sopra (cfr. par. 1).

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai collaboratori e ai dipendenti dei soggetti gestori richiedenti l'iscrizione nel Catalogo, la presente informativa deve essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività, i quali sono altresì tenuti a comunicare loro che la stessa è consultabile sulla piattaforma BandiPugliaSociale o che sarà inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti sopra indicati.

5. Destinatari del trattamento

I dati personali saranno trattati da persone autorizzate al trattamento sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile del trattamento.

I dati personali potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/67.

6. Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

In generale non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali. L'eventuale trasferimento di dati verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali avverrà nei casi e nei modi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

7. Periodo di conservazione

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, i dati personali saranno conservati oltre che per l'intera durata dell'iscrizione dell'unità di offerta nel Catalogo, per tre anni dal 31 dicembre successivo alla presentazione di conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, fatte salve eventuali sospensioni dei termini connesse a procedimenti giudiziari o su richiesta debitamente motivata dalla Commissione europea, ai sensi del comma 1 dell'articolo 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

8. Diritti degli interessati

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dei dati:

- l'accesso ai dati personali disciplinato dall'art. 15 del Regolamento UE 679/2016;
- la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16, 17 e 18 del Regolamento UE 679/2016;
- la portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico) disciplinato dall'art. 20 del Regolamento UE 679/2016;
- l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano di cui all'art. 21 del Regolamento UE 679/2016.

In relazione al trattamento dei propri dati personali, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento per esercitare i propri diritti.

9. Revoca del consenso.

Nei casi in cui il Trattamento debba avvenire solo a seguito di consenso dell'Interessato e quest'ultimo lo abbia fornito, egli ha il diritto di revocare il consenso prestato in qualsiasi momento mediante invio di richiesta scritta al Titolare ai recapiti sopra indicati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

10. Diritto di Reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

11. Processo decisionale automatizzato

Non è previsto un processo decisionale automatizzato ai sensi dell'art. 14, par.2, lettera g) del Regolamento UE 679/2016.

Dichiaro di aver preso visione della presente Informativa

Luogo e Data firma digitale

ALLEGATO 3

AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE NEL CATALOGO TELEMATICO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI PER MINORI FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI A FRONTE DI TITOLI DI ACQUISTO

Spett.le Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

Oggetto: **Dichiarazione di permanenza dei requisiti per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori.**

Codice Pratica{CODICE_PRATICA}

Il/la sottoscritto/a {SOTTOSCRITTO_NOME} nato/a …… in data ……(cod. fisc……-……..), nella sua qualità di:

(*barrare la voce che interessa*):

- □ legale rappresentante

  oppure

- □ delegato giusta delega conferita in data _____
  oppure
- □ procuratore giusta procura generale/speciale conferita in data _____ a rogito del notaio _____ Rep. _____

del soggetto giuridico di seguito indicato

Dati Soggetto Gestore	
ragione sociale/denominazione	{DENOMINAZIONE}
forma giuridica	{FORMA_GIURIDICA}
codice fiscale	{CODICE_FISCALE_GESTORE}
partita I.V.A.	{PARTITA_IVA_GESTORE}
sede legale (c.a.p., città, via e numero civico)	{SEDE_LEGALE_CAP}, {SEDE_LEGALE_COMUNE}, {SEDE_LEGALE_INDIRIZZO}
numero telefono	{GESTORE_TELEFONO}
e-mail	{GESTORE_EMAIL}
posta certificata (obbligatoria)	{GESTORE_PEC}

PRESA VISIONE dell'Avviso Pubblico "Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori";

in qualità di soggetto gestore della seguente unità di offerta iscritta nel Catalogo di cui all'oggetto

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO	
Tipologia di struttura/servizio	{SERVIZIO_ARTICOLO}
DENOMINAZIONE	{SERVIZIO_DENOMINAZIONE}
INDIRIZZO	{SEDE_INDIRIZZO} {SEDE_COMUNE}
TELEFONO	{SEDE_TELEFONO}
EMAIL	{SEDE_EMAIL}
PEC	{SEDE_PEC}

N° Posti per fascia di età

Posti	Fascia di età
{N_POSTI}	{DESCR_POSTI}

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti falsi ed in caso di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, di che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata non potrà avere accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione dell'atto di decadenza, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

1. di essere in possesso dei requisiti prescritti per l'iscrizione nel Catalogo dall'art. 3 dell'Avviso pubblico;
2. che alcuna modifica è intervenuta relativamente alla documentazione prodotta mediante piattaforma;
3. di osservare gli obblighi derivanti dall'iscrizione nel Catalogo di cui all'art. 6 dell'Avviso pubblico.
4. di impegnarsi a comunicare il personale nel numero e qualifica richiesti dal reg. r. n. 4/2007 in relazione al numero di domande di titoli di acquisto che risulteranno abbinate e finanziate nella prossima annualità operativa ……(20../20..) entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva da parte di ciascun Ambito territoriale sociale e nei casi di nuovi inserimenti a seguito di scorrimento delle predette graduatorie entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'addendum al contratto di servizio;
5. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse verificarsi in merito alla documentazione prodotta e alle dichiarazioni sottoscritte ai fini dell'iscrizione nel Catalogo;
6. che i documenti allegati in copia alla domanda sono conformi agli originali in possesso del dichiarante;
7. di fornire ai propri dipendenti e collaboratori l'informativa riportata in calce alla presente domanda, di comunicare loro che la stessa è consultabile sulla piattaforma BandiPugliaSociale e che sarà inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti nella stessa indicati;
8. di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni previste dall'Avviso pubblico e relativi allegati, nonché dalla normativa e documentazione negli stessi richiamata;

DATA firma digitale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente

La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti una persona fisica (l'"Interessato") identificata o identificabile, ivi espressamente inclusi i dipendenti e collaboratori dei soggetti gestori delle unità di offerta che partecipano all'Avviso pubblico per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori. I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, dedicata all'accreditamento delle strutture e dei servizi socio educativi per minori di cui all'articolo 54 della legge regionale n. 19/2006 e agli artt. 29 e seg. del Reg. R. n. 4/2007, mediante iscrizione nel predetto Catalogo telematico.

Titolare del Trattamento è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile del Trattamento dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento viene effettuato in modalità informatizzata utilizzando la piattaforma telematica BandiPugliaSociale per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e, comunque, con l'adozione di specifiche misure di sicurezza atte a evitare qualsiasi violazione dei dati personali, quali la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Tuttavia, tali misure, per la natura del mezzo di trasmissione online, non possono limitare o escludere in assoluto qualsiasi rischio di accesso non consentito o di dispersione dei dati.

1. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali raccolti direttamente presso l'Interessato oppure presso soggetti terzi e altrimenti acquisiti con le modalità di seguito indicate, sono trattati esclusivamente per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori e per le procedure ad essa connesse.

La mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione delle domande nonché agli adempimenti conseguenti inerenti le procedure di accreditamento mediante iscrizione nel Catalogo.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, è prevista all'art. 6 comma 1, lettera c), Regolamento (UE) 2016/679, per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, e all'art. 6 comma 1, lettera e) del predetto Regolamento, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

Nello specifico la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", art. 54 e il regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19", artt. 29 e seg. recanti la disciplina delle procedure per l'accreditamento delle strutture e dei servizi socio assistenziali e socio educativi.

2. Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per l'adempimento di obblighi di legge e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Pertanto, l'eventuale rifiuto del conferimento dei dati obbligatori comporterà l'oggettiva impossibilità di perseguire le finalità di trattamento di cui alla presente Informativa (cfr. par. 1).

3. Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta

Per "dati personali" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente.

Oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra sono i seguenti dati personali:

raccolti direttamente presso l'interessato

- nome e cognome, indirizzo di residenza e di domicilio, e-mail, recapiti telefonici, codice fiscale, coordinate bancarie, dei legali rappresentanti dei soggetti gestori aventi forma giuridica di ditta o impresa individuale;
- i dati particolari relativi a condanne penali e reati, i quali sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000.

ottenuti presso terzi:

- nome e cognome, codice fiscale, titolo di studio e/o qualifica professionale, esperienze formative e lavorative, stato lavorativo, mansioni, orario e turno di lavoro, contratti di lavoro, dei dipendenti e collaboratori che prestano servizio presso le unità di offerta forniti a Regione Puglia in qualità di titolare del trattamento per le predette finalità dai gestori delle unità di offerta richiedenti l'accreditamento per il tramite della piattaforma dedicata di cui sopra.

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattati:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC dei soggetti gestori delle unità di offerta per la verifica della regolarità contributiva, quale requisito prescritto per l'iscrizione nel catalogo.
- Registro imprese – InfoCamere: da cui sono acquisite le Visure Camerali relative ai soggetti gestori delle unità di offerta richiedenti l'iscrizione e già iscritte al catalogo
- Sistema Informativo Lavoro regionale: da cui sono acquisite informazioni sullo stato lavorativo dei dipendenti e collaboratori dei soggetti gestori delle unità di offerta richiedenti l'iscrizione e già iscritte al catalogo

4. Modalità di rilascio dell'informativa.

La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali per le finalità di cui sopra (cfr. par. 1).

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai collaboratori e ai dipendenti dei soggetti gestori richiedenti l'iscrizione nel Catalogo, la presente informativa deve essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività, i quali sono altresì tenuti a comunicare loro che la stessa è che la stessa è consultabile sulla piattaforma Bandi PugliaSociale o che sarà inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti sopra indicati.

Destinatari del trattamento

I dati personali saranno trattati da persone autorizzate al trattamento sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile del trattamento.

I dati personali potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/67 .

5. Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

In generale non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali. L'eventuale trasferimento di dati verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali avverrà nei casi e nei modi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

6. Periodo di conservazione

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, i dati personali saranno conservati oltre che per l'intera durata dell'iscrizione dell'unità di offerta nel Catalogo, per tre anni dal 31 dicembre successivo alla presentazione di conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, fatte salve eventuali sospensioni dei termini connesse a procedimenti giudiziari o su richiesta debitamente motivata dalla Commissione europea, ai sensi del comma 1 dell'articolo 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

7. Diritti degli interessati

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dei dati:

- l'accesso ai dati personali disciplinato dall'art. 15 del Regolamento UE 679/2016;

- la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16, 17 e 18 del Regolamento UE 679/2016;
- la portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico) disciplinato dall'art. 20 del Regolamento UE 679/2016;
- l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano di cui all'art. 21 del Regolamento UE 679/2016.

In relazione al trattamento dei propri dati personali, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento per esercitare i propri diritti.

8. Revoca del consenso.

Nei casi in cui il Trattamento debba avvenire solo a seguito di consenso dell'Interessato e quest'ultimo lo abbia fornito, egli ha il diritto di revocare il consenso prestato in qualsiasi momento mediante invio di richiesta scritta al Titolare ai recapiti sopra indicati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

9. Diritto di Reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

10. Processo decisionale automatizzato

Non è previsto un processo decisionale automatizzato ai sensi dell'art. 14, par.2, lettera g) del Regolamento UE 679/2016.

Dichiaro di aver preso visione della presente Informativa

Luogo e Data firma digitale

Allegato 4

AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE NEL CATALOGO TELEMATICO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI PER MINORI FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI A FRONTE DI TITOLI DI ACQUISTO

Spett.le Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

Oggetto: **Domanda di aggiornamento della manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori.**

Codice Pratica {CODICE_PRATICA}

Il/la sottoscritto/a {SOTTOSCRITTO_NOME} nato/a …… in data ……, (cod. fisc. ……), nella sua qualità di:

(*barrare la voce che interessa*):

- □ legale rappresentante

  oppure

- □ delegato giusta delega conferita in data _____

  oppure

- □ procuratore giusta procura generale/speciale conferita in data _____ a rogito del notaio _____ Rep. _____

del soggetto giuridico di seguito indicato

Dati Soggetto Gestore	
ragione sociale/denominazione	{DENOMINAZIONE}
forma giuridica	{FORMA_GIURIDICA}
codice fiscale	{CODICE_FISCALE_GESTORE}
partita I.V.A.	{PARTITA_IVA_GESTORE}
sede legale (c.a.p., città, via e numero civico)	{SEDE_LEGALE_CAP}, {SEDE_LEGALE_COMUNE}, {SEDE_LEGALE_INDIRIZZO}
numero telefono	{GESTORE_TELEFONO}
e-mail	{GESTORE_EMAIL}
posta certificata (obbligatoria)	{GESTORE_PEC}

PRESA VISIONE dell'Avviso Pubblico "Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori";

in qualità di soggetto gestore della seguente unità di offerta iscritta nel Catalogo di cui in oggetto

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO	
Tipologia di struttura/servizio	{SERVIZIO_ARTICOLO}
DENOMINAZIONE	{SERVIZIO_DENOMINAZIONE}
INDIRIZZO	{SEDE_INDIRIZZO} {SEDE_COMUNE}
TELEFONO	{SEDE_TELEFONO}
EMAIL	{SEDE_EMAIL}
PEC	{SEDE_PEC}

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti falsi ed in caso di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, di che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata e non potrà avere accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione dell'atto di decadenza, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA IN AGGIORNAMENTO ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DI MODIFICARE I DATI RELATIVI A:

- ☐ **Numero dei posti**

{n° POSTI per fascia di età

- ☐ **Prestazioni erogate**

disponibilità del servizio trasporto	☐ SI {DESCRIZIONE_TRASPORTO} ☐ NO. Disponibilità di mezzi pubblici per raggiungere la struttura {MEZZI_PUBBLICI}
servizio mensa	☐ SI {Descrizione SERVIZIO_MENSA cucina interna o fornitura pasti da ditta esterna} ☐ NO

- ☐ **Giorni di chiusura**

Giorno	Tipo
{#T_C} {GIORNO_CHIUSURA}	{TIPO_CHIUSURA} {/T_C}

- ☐ **Orari e aperture settimanali**

Giorno	Dalle ore	Alle ore
{#T_O} {GIORNO_SETTIMANA}	{ORA_INIZIO}	{ORA_FINE} {/T_O}

COESIONE ITALIA 21-27 PUGLIA | Cofinanziato dall'Unione europea | REGIONE PUGLIA

□ **Personale**

Nome	Cognome	Ruolo o Mansione	Codice Fiscale	Titolo di Studio o qualifica	Tipologia di rapporto di lavoro	Durata	
						Dal	Al
		{RUOLO} Anni di esperienza nel ruolo		{TITOLO_DI_STUDIO } Conseguito presso {indicare l'Ente che ha rilasciato il titolo di studio } anno di conseguimento {……}	{CONTRATTO} {se part time indicare il numero di ore settimanali	{data di inizio del rapporto di lavoro }	Se contratto a tempo determinato indicare la data di cessazione del rapporto di lavoro

DICHIARA

1. che permangono i requisiti prescritti per l'iscrizione nel Catalogo dall'art. 3 dell'Avviso pubblico:
2. che l'unità di offerta di cui sopra è in possesso dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune/Ambito territoriale sociale di ……. con determinazione n° …… del …….};
3. che l'unità di offerta è iscritta nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali destinate ai minori di cui all'art. 53, comma 1, lettera a) della Legge;
4. che è stata resa al Comune di ……. la dichiarazione prot. n. ……. del …… che attesta che non vi sono state modifiche circa i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali alla base dell'autorizzazione al funzionamento, di cui all'art. 52, comma 1 della legge regionale n. 19/2006 e ss.mm.ii; (*compilare ove la dichiarazione è dovuta in quanto decorsi oltre 12 mesi dalla data del provvedimento di autorizzazione al funzionamento*)
5. di essere regolarmente iscritto al seguente registro della C.C.I.A.A./Registro/Albo (specificare):……data di iscrizione ……. n. di iscrizione ……;
6. di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla normativa vigente che impediscano di contrattare con la pubblica Amministrazione;
7. l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e seg. del D. Lgs. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
8. di osservare quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n.39, avente ad oggetto la lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
9. di applicare nei confronti dei lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti, nonché di rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, relative all'assolvimento di ogni obbligo contributivo, previdenziale ed assicurativo e similari;
10. di essere in regola in relazione alle norme che regolano il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/99);
11. di aver maturato esperienza negli ultimi 5 anni presso…… dal ……. al……*(indicare l'attività svolta e il periodo temporale*);
12. di programmare attività finalizzate all'aggiornamento ed alla formazione del personale;
13. di garantire l'apertura e l'esecuzione del servizio nel rispetto degli standard previsti dalla legge, dal regolamento e dall'Avviso pubblico, in particolare per quanto attiene il personale educativo ed ausiliario impiegato;

14. di utilizzare per il personale educativo il contratto di lavoro a tempo determinato nel rispetto di quanto disposto dalle previsioni di legge vigenti in materia nonché dai contratti collettivi, il cui termine di cessazione non si verifica nel corso dell'annualità operativa;
15. di possedere i requisiti professionali e organizzativi per la qualificazione del servizio definiti per tipologia nei disciplinari (Allegato 1 all'Avviso);
16. che le coordinate del conto corrente bancario o postale per l'accredito del corrispettivo per il servizio erogato sono le seguenti
    Intestato a: {IBAN_INTESTATARIO};
    Istituto di Credito: {IBAN_BANCA},
    Agenzia/Filiale: {IBAN_FILIALE},
    IBAN: {IBAN}
17. di allegare i seguenti documenti:

- la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto gestore attestante la mansione, il titolo di studio, la durata della prestazione lavorativa e la collocazione temporale dell'orario di lavoro, con riferimento al giorno e alla settimana del personale (All.to 5 all'Avviso);
- carta dei servizi;
- regolamento interno

DICHIARA infine

18. di impegnarsi a comunicare il personale nel numero e qualifica richiesti dal reg. r. n. 4/2007 e dall'Avviso pubblico in relazione al numero di domande di titoli di acquisto abbinate e finanziate in ciascuna annualità operativa di riferimento entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva da parte di ciascun Ambito territoriale sociale e nei casi di nuovi inserimenti a seguito di scorrimento delle predette graduatorie entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'addendum al contratto di servizio;
19. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse verificarsi in merito alla documentazione prodotta e alle dichiarazioni sottoscritte ai fini dell'iscrizione al Catalogo;
20. che i documenti allegati in copia alla domanda sono conformi agli originali in possesso del dichiarante;
21. di fornire ai propri dipendenti e collaboratori l'informativa riportata in calce alla presente domanda, di comunicare loro che la stessa è consultabile sulla piattaforma BandiPugliaSociale e che sarà inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti nella stessa indicati;
22. di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni previste dall'Avviso pubblico e relativi allegati, nonché dalla normativa e documentazione negli stessi richiamata.

Luogo e Data Firma digitale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente

La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti una persona fisica (l'"Interessato") identificata o identificabile, ivi espressamente inclusi i dipendenti e collaboratori dei soggetti gestori delle unità di offerta che partecipano all'Avviso pubblico per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori. I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, dedicata all'accreditamento delle strutture e dei servizi socio educativi per minori di cui all'articolo 54 della legge regionale n. 19/2006 e agli artt. 29 e seg. del Reg. R. n. 4/2007, mediante iscrizione nel predetto Catalogo telematico.

Titolare del Trattamento è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.
Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it.
Responsabile del Trattamento dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura.
Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.
Il trattamento viene effettuato in modalità informatizzata utilizzando la piattaforma telematica Bandi PugliaSociale per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e, comunque, con l'adozione di specifiche misure di sicurezza atte a evitare qualsiasi violazione dei dati personali, quali la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Tuttavia, tali misure, per la natura del mezzo di trasmissione online, non possono limitare o escludere in assoluto qualsiasi rischio di accesso non consentito o di dispersione dei dati.

1. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali raccolti direttamente presso l'Interessato oppure presso soggetti terzi e altrimenti acquisiti con le modalità di seguito indicate, sono trattati esclusivamente per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori e per le procedure ad essa connesse.
La mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione delle domande nonché agli adempimenti conseguenti inerenti le procedure di accreditamento mediante iscrizione nel Catalogo.
La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, è prevista all'art. 6 comma 1, lettera c), Regolamento (UE) 2016/679, per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, e all'art. 6 comma 1, lettera e) del predetto Regolamento, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.
Nello specifico la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", art. 54 e il regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19", artt. 29 e seg. recanti la disciplina delle procedure per l'accreditamento delle strutture e dei servizi socio assistenziali e socio educativi.

2. Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per l'adempimento di obblighi di legge e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Pertanto, l'eventuale rifiuto del conferimento dei dati obbligatori comporterà l'oggettiva impossibilità di perseguire le finalità di trattamento di cui alla presente Informativa (cfr. par. 1).

3. Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta

Per "dati personali" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente.
Oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra sono i seguenti dati personali:

raccolti direttamente presso l'interessato

- nome e cognome, indirizzo di residenza e di domicilio, e-mail, recapiti telefonici, codice fiscale, coordinate bancarie, dei legali rappresentanti dei soggetti gestori aventi forma giuridica di ditta o impresa individuale;
- i dati particolari relativi a condanne penali e reati, i quali sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000.

ottenuti presso terzi:

- nome e cognome, codice fiscale, titolo di studio e/o qualifica professionale, esperienze formative e lavorative, stato lavorativo, mansioni, orario e turno di lavoro, contratti di lavoro, dei dipendenti e collaboratori che prestano servizio presso le unità di offerta forniti a Regione Puglia in qualità di titolare del trattamento per le predette finalità dai gestori delle unità di offerta richiedenti l'accreditamento per il tramite della piattaforma dedicata di cui sopra.

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattati:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC dei soggetti gestori delle unità di offerta per la verifica della regolarità contributiva, quale requisito prescritto per l'iscrizione nel catalogo.
- Registro imprese – InfoCamere: da cui sono acquisite le Visure Camerali relative ai soggetti gestori delle unità di offerta richiedenti l'iscrizione e già iscritte al catalogo
- Sistema Informativo Lavoro regionale: da cui sono acquisite informazioni sullo stato lavorativo dei dipendenti e collaboratori dei soggetti gestori delle unità di offerta richiedenti l'iscrizione e già iscritte al catalogo

4. Modalità di rilascio dell'informativa.

La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali per le finalità di cui sopra (cfr. par. 1).

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai collaboratori e ai dipendenti dei soggetti gestori richiedenti l'iscrizione nel Catalogo, la presente informativa deve essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività, i quali sono altresì tenuti a comunicare loro che la stessa è consultabile sulla piattaforma BandiPugliaSociale o che sarà inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti sopra indicati.

5. Destinatari del trattamento

I dati personali saranno trattati da persone autorizzate al trattamento sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile del trattamento.

I dati personali potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/67 .

6. Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

In generale non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali. L'eventuale trasferimento di dati verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali avverrà nei casi e nei modi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

7. Periodo di conservazione

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, i dati personali saranno conservati oltre che per l'intera durata dell'iscrizione dell'unità di offerta nel Catalogo, per tre anni dal 31 dicembre successivo alla presentazione di conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, fatte salve eventuali sospensioni dei termini connesse a procedimenti giudiziari o su richiesta debitamente motivata dalla Commissione europea, ai sensi del comma 1 dell'articolo 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

8. Diritti degli interessati

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dei dati:

- l'accesso ai dati personali disciplinato dall'art. 15 del Regolamento UE 679/2016;
- la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16, 17 e 18 del Regolamento UE 679/2016;
- la portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico) disciplinato dall'art. 20 del Regolamento UE 679/2016;
- l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano di cui all'art. 21 del Regolamento UE 679/2016.

In relazione al trattamento dei propri dati personali, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento per esercitare i propri diritti.

9. Revoca del consenso.

Nei casi in cui il Trattamento debba avvenire solo a seguito di consenso dell'Interessato e quest'ultimo lo abbia fornito, egli ha il diritto di revocare il consenso prestato in qualsiasi momento mediante invio di richiesta scritta al Titolare ai recapiti sopra indicati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

10. Diritto di Reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77

del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

11. Processo decisionale automatizzato

Non è previsto un processo decisionale automatizzato ai sensi dell'art. 14, par.2, lettera g) del Regolamento UE 679/2016.

Dichiaro di aver preso visione della presente Informativa

Luogo e Data firma digitale

All.to 5

AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE NEL CATALOGO TELEMATICO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI PER MINORI FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI A FRONTE DI TITOLI DI ACQUISTO

DICHIARAZIONE DEL DATORE DI LAVORO ATTESTANTE IL PERSONALE
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Il/la sottoscritto/a …….… (nome e cognome) in qualità di ……. /legale rappresentante/procuratore) di ……(denominazione dell'azienda) soggetto gestore dell'unità di offerta …….(denominazione e tipologia) iscritta nel Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori codice pratica…….

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese (art. 75 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- di erogare prestazioni in favore di n°…….utenti, di cui n°…….con disabilità, a fronte di titoli di acquisto convalidati e finanziati dall'Ambito territorial sociale di ……con atto _____n°……. del……
- che le prestazioni in favore degli utenti di cui sopra sono assicurate dal seguente personale nel rispetto della normativa regionale vigente:
  - Coordinatore: …….(indicare nome e cognome) codice fiscale ……, titolo di studio o qualifica di……(della laurea occorre indicare la classe) rilasciato da …….. in data ……., con esperienza nel ruolo di coordinamento di n°…….. anni maturata presso …….;
  - Educatore: ……(nome e cognome) codice fiscale ……, titolo di studio o qualifica di……(della laurea occorre indicare la classe) rilasciato da …….. in data ……., con esperienza nel ruolo di coordinamento di n°…….. anni maturata presso …….;
  - Animatore: ……(nome e cognome) codice fiscale ……, titolo di studio o qualifica di……(della laurea occorre indicare la classe) rilasciato da …….. in data ……., con esperienza nel ruolo di coordinamento di n°…….. anni maturata presso …….;

- Mediatore linguistico e interculturale: ……..(nome e cognome) codice fiscale ……, titolo di studio o qualifica di……(della laurea occorre indicare la classe) rilasciato da …….. in data ……., con esperienza nel ruolo di coordinamento di n°…….. anni maturata presso ……..;

- che la durata della prestazione lavorativa e la collocazione temporale dell'orario di lavoro, con riferimento al giorno e alla settimana di ciascuno dei suddetti operatori è riportata nella seguente tabella

Mansione	Nome e Cognome	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	Totale ore settimanali

Annotazioni
……
……
……

Luogo e data Firma digitale

ALLEGATO 6

AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE NEL CATALOGO TELEMATICO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI PER MINORI FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI A FRONTE DI TITOLI DI ACQUISTO

Spett.le Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

Oggetto: **Manifestazione Interesse per subentro nella gestione dell'unità di offerta iscritta nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori**

Codice Pratica {CODICE_PRATICA}

Il/La sottoscritto/a {SOTTOSCRITTO_NOME} nato/a …… in data ……, (cod. fisc.……), nella sua qualità di :

(*barrare la voce che interessa*):

- □ legale rappresentante

  oppure

- □ delegato giusta delega conferita in data _____
  oppure

- □ procuratore giusta procura generale/speciale conferita in data _____ a rogito del notaio _____ Rep. _____

del soggetto giuridico di seguito indicato

Dati Soggetto Gestore	
ragione sociale/denominazione	{DENOMINAZIONE}
forma giuridica	{FORMA_GIURIDICA}
codice fiscale	{CODICE_FISCALE_GESTORE}
partita I.V.A.	{PARTITA_IVA_GESTORE}
sede legale (c.a.p., città, via e numero civico)	{SEDE_LEGALE_CAP}, {SEDE_LEGALE_COMUNE}, {SEDE_LEGALE_INDIRIZZO}
numero telefono	{GESTORE_TELEFONO}
e-mail	{GESTORE_EMAIL}
posta certificata (obbligatoria)	{GESTORE_PEC}

PRESA VISIONE dell'Avviso Pubblico "Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori";

CHIEDE

l'iscrizione nel Catalogo di cui all'oggetto, della seguente unità di offerta, gestita dal soggetto giuridico rappresentato

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO	
Tipologia di struttura/servizio	{SERVIZIO_ARTICOLO}
DENOMINAZIONE	{SERVIZIO_DENOMINAZIONE}
INDIRIZZO	{SEDE_INDIRIZZO} {SEDE_COMUNE}
TELEFONO	{SEDE_TELEFONO}
EMAIL	{SEDE_EMAIL}
PEC	{SEDE_PEC}

N° Posti per fascia di età

Posti	Fascia di età
{N_POSTI}	{DESCR_POSTI}

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti falsi ed in caso di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, di che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata e non potrà avere accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione dell'atto di decadenza, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

disponibilità del servizio trasporto	□ SI {DESCRIZIONE_TRASPORTO} □ NO. Disponibilità di mezzi pubblici per raggiungere la struttura {MEZZI_PUBBLICI}	
servizio mensa	□ SI {Descrizione SERVIZIO_MENSA cucina interna o fornitura pasti da ditta esterna} □ NO	

Giorni di chiusura

Giorno	Tipo
{#T_C} {GIORNO_CHIUSURA}	{TIPO_CHIUSURA} {/T_C}

Orari e aperture settimanali

Giorno	Dalle ore	Alle ore
{#T_O} {GIORNO_SETTIMANA}	{ORA_INIZIO}	{ORA_FINE} {/T_O}

Dichiara altresì

1. di essere subentrato a far data dal …….. alla ditta ……, nella gestione dell'unità di offerta sopra descritta, già iscritta nel Catalogo con codice pratica {OLD_CODICE_PRATICA};
2. che l'unità di offerta è in possesso dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune/Ambito territoriale sociale di …….. con determinazione n. ……del ……..;
3. che l'unità di offerta è iscritta nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali destinate ai minori di cui all'art. 53, comma 1, lettera a) della Legge;
4. che è stata resa al Comune di …… la dichiarazione prot. n. ….. del …… che attesta che non vi sono state modifiche circa i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali alla base dell'autorizzazione al funzionamento, di cui all'art. 52, comma 1 della legge regionale n. 19/2006 e ss.mm.ii; (*compilare ove la dichiarazione è dovuta in quanto decorsi oltre 12 mesi dalla data del provvedimento di autorizzazione al funzionamento*)
5. di essere regolarmente iscritto al seguente registro della C.C.I.A.A./Registro/Albo (specificare): …….. data di iscrizione ……n. di iscrizione …….;
6. di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla normativa vigente che impediscano di contrattare con la pubblica Amministrazione;
7. l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e seg. del D. Lgs. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
8. di osservare quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n.39, avente ad oggetto la lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
9. di applicare nei confronti dei lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti, nonché di rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, relative all'assolvimento di ogni obbligo contributivo, previdenziale ed assicurativo e similari;
10. di essere in regola in relazione alle norme che regolano il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/99);
11. di aver maturato esperienza negli ultimi 5 anni presso…… dal …….. al……*(indicare l'attività svolta e il periodo temporale*);
12. di programmare attività finalizzate all'aggiornamento ed alla formazione del personale;
13. di garantire l'apertura e l'esecuzione del servizio nel rispetto degli standard previsti dalla legge, dal regolamento e dall'Avviso, in particolare per quanto attiene il personale educativo ed ausiliario impiegato di seguito indicato

Nome	Cognome	Ruolo o Mansione	Codice Fiscale	Titolo di Studio	Tipologia di rapporto di lavoro	Durata	
						Dal	Al
		{RUOLO} Anni di esperienza		TITOLO_DI_STUDIO conseguito presso {……} anno conseguimento {…….}	{CONTRATTO} Se part time indicare il numero di ore settimanali	data di inizio del rapporto di lavoro	Data di cessazione se contratto a tempo determinato

14. di utilizzare per il personale educativo, il contratto di lavoro a tempo determinato nel rispetto di quanto disposto dalle previsioni di legge vigenti in materia nonché dai contratti collettivi;, il cui termine di cessazione non si verifica nel corso dell'annualità operativa

15. di possedere i requisiti professionali e organizzativi per la qualificazione del servizio definiti per tipologia nei disciplinari (Allegato 1 all'Avviso);
16. che le coordinate del conto corrente bancario o postale per l'accredito del corrispettivo per il servizio erogato sono le seguenti

    Intestato a: {IBAN_INTESTATARIO};
    Istituto di Credito: {IBAN_BANCA},
    Agenzia/Filiale: {IBAN_FILIALE},
    IBAN: {IBAN}

17. di allegare i seguenti documenti:
    - la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto gestore attestante la mansione, il titolo di studio, la durata della prestazione lavorativa e la collocazione temporale dell'orario di lavoro, con riferimento al giorno e alla settimana del personale (All.to 5 all'Avviso);
    - carta dei servizi;
    - regolamento interno

DICHIARA infine

18. di impegnarsi a comunicare il personale nel numero e qualifica richiesti dal reg. r. n. 4/2007 e dall'Avviso pubblico in relazione al numero di domande di titoli di acquisto abbinate e finanziate in ciascuna annualità operativa di riferimento entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva da parte di ciascun Ambito territoriale sociale e nei casi di nuovi inserimenti a seguito di scorrimento delle predette graduatorie entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'addendum al contratto di servizio;
19. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse verificarsi in merito alla documentazione prodotta e alle dichiarazioni sottoscritte ai fini dell'iscrizione nel Catalogo;
20. che i documenti allegati in copia alla domanda sono conformi agli originali in possesso del dichiarante;
21. di fornire ai propri dipendenti e collaboratori l'informativa riportata in calce alla presente domanda, di comunicare loro che la stessa è consultabile sulla piattaforma BandiPugliaSociale e che sarà inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti nella stessa indicati;
22. di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni previste dall'Avviso pubblico e relativi allegati, nonché dalla normativa e documentazione negli stessi richiamata.

Luogo e Data firma digitale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente

La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti una persona fisica (l'"Interessato") identificata o identificabile, ivi espressamente inclusi i dipendenti e collaboratori dei soggetti gestori delle unità di offerta che partecipano all'Avviso pubblico per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori. I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, dedicata all'accreditamento delle strutture e dei servizi socio educativi per minori di cui all'articolo 54 della legge regionale n. 19/2006 e agli artt. 29 e seg. del Reg. R. n. 4/2007, mediante iscrizione nel predetto Catalogo telematico.
Titolare del Trattamento è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.
Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile del Trattamento dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura.
Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.
Il trattamento viene effettuato in modalità informatizzata utilizzando la piattaforma telematica Bandi PugliaSociale per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e, comunque, con l'adozione di specifiche misure di sicurezza atte a evitare qualsiasi violazione dei dati personali, quali la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Tuttavia, tali misure, per la natura del mezzo di trasmissione online, non possono limitare o escludere in assoluto qualsiasi rischio di accesso non consentito o di dispersione dei dati.

1. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali raccolti direttamente presso l'Interessato oppure presso soggetti terzi e altrimenti acquisiti con le modalità di seguito indicate, sono trattati esclusivamente per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori e per le procedure ad essa connesse.
La mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione delle domande nonché agli adempimenti conseguenti inerenti le procedure di accreditamento mediante iscrizione nel Catalogo.
La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, è prevista all'art. 6 comma 1, lettera c), Regolamento (UE) 2016/679, per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, e all'art. 6 comma 1, lettera e) del predetto Regolamento, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.
Nello specifico la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", art. 54 e il regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19", artt. 29 e seg. recanti la disciplina delle procedure per l'accreditamento delle strutture e dei servizi socio assistenziali e socio educativi.

2. Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per l'adempimento di obblighi di legge e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Pertanto, l'eventuale rifiuto del conferimento dei dati obbligatori comporterà l'oggettiva impossibilità di perseguire le finalità di trattamento di cui alla presente Informativa (cfr. par. 1).

3. Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta

Per "dati personali" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente.
Oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra sono i seguenti dati personali:

raccolti direttamente presso l'interessato

- nome e cognome, indirizzo di residenza e di domicilio, e-mail, recapiti telefonici, codice fiscale, coordinate bancarie, dei legali rappresentanti dei soggetti gestori aventi forma giuridica di ditta o impresa individuale;
- i dati particolari relativi a condanne penali e reati, i quali sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000.

ottenuti presso terzi:

- nome e cognome, codice fiscale, titolo di studio e/o qualifica professionale, esperienze formative e lavorative, stato lavorativo, mansioni, orario e turno di lavoro, contratti di lavoro, dei dipendenti e collaboratori che prestano servizio presso le unità di offerta forniti a Regione Puglia in qualità di titolare del trattamento per le predette finalità dai gestori delle unità di offerta richiedenti l'accreditamento per il tramite della piattaforma dedicata di cui sopra.

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattati:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC dei soggetti gestori delle unità di offerta per la verifica della regolarità contributiva, quale requisito prescritto per l'iscrizione nel catalogo.
- Registro imprese – InfoCamere: da cui sono acquisite le Visure Camerali relative ai soggetti gestori delle unità di offerta richiedenti l'iscrizione e già iscritte al catalogo

- Sistema Informativo Lavoro regionale: da cui sono acquisite informazioni sullo stato lavorativo dei dipendenti e collaboratori dei soggetti gestori delle unità di offerta richiedenti l'iscrizione e già iscritte al catalogo

4. Modalità di rilascio dell'informativa.

La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali per le finalità di cui sopra (cfr. par. 1).

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai collaboratori e ai dipendenti dei soggetti gestori richiedenti l'iscrizione nel Catalogo, la presente informativa deve essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività, i quali sono altresì tenuti a comunicare loro che la stessa è consultabile sulla piattaforma BandiPugliaSociale o che sarà inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti sopra indicati.

5. Destinatari del trattamento

I dati personali saranno trattati da persone autorizzate al trattamento sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile del trattamento.

I dati personali potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/67 .

6. Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

In generale non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali. L'eventuale trasferimento di dati verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali avverrà nei casi e nei modi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

7. Periodo di conservazione

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, i dati personali saranno conservati oltre che per l'intera durata dell'iscrizione dell'unità di offerta nel Catalogo, per tre anni dal 31 dicembre successivo alla presentazione di conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, fatte salve eventuali sospensioni dei termini connesse a procedimenti giudiziari o su richiesta debitamente motivata dalla Commissione europea, ai sensi del comma 1 dell'articolo 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

8. Diritti degli interessati

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dei dati:

- l'accesso ai dati personali disciplinato dall'art. 15 del Regolamento UE 679/2016;
- la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16, 17 e 18 del Regolamento UE 679/2016;
- la portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico) disciplinato dall'art. 20 del Regolamento UE 679/2016;
- l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano di cui all'art. 21 del Regolamento UE 679/2016.

In relazione al trattamento dei propri dati personali, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento per esercitare i propri diritti.

9. Revoca del consenso.

Nei casi in cui il Trattamento debba avvenire solo a seguito di consenso dell'Interessato e quest'ultimo lo abbia fornito, egli ha il diritto di revocare il consenso prestato in qualsiasi momento mediante invio di richiesta scritta al Titolare ai recapiti sopra indicati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

10. Diritto di Reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

11. Processo decisionale automatizzato

Non è previsto un processo decisionale automatizzato ai sensi dell'art. 14, par.2, lettera g) del Regolamento UE 679/2016.
Dichiaro di aver preso visione della presente Informativa

Luogo e Data firma digitale

ALLEGATO 7

AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE NEL CATALOGO TELEMATICO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI PER MINORI FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI A FRONTE DI TITOLI DI ACQUISTO

Spett.le Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

Oggetto: **Manifestazione di Interesse per trasferimento della sede operativa dell'unità di offerta iscritta nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori.**

Codice Pratica {CODICE_PRATICA}

Il/La sottoscritto/a {SOTTOSCRITTO_NOME} nato/a …… in data ……, (cod. fisc. ……) nella sua qualità di :

(*barrare la voce che interessa*):

- □ legale rappresentante

  oppure

- □ delegato giusta delega conferita in data _____

  oppure

- □ procuratore giusta procura generale/speciale conferita in data _____ a rogito del notaio _____ Rep. _____

del soggetto giuridico di seguito indicato

Dati Soggetto Gestore	
ragione sociale/denominazione	{DENOMINAZIONE}
forma giuridica	{FORMA_GIURIDICA}
codice fiscale	{CODICE_FISCALE_GESTORE}
partita I.V.A.	{PARTITA_IVA_GESTORE}
sede legale (c.a.p., città, via e numero civico)	{SEDE_LEGALE_CAP}, {SEDE_LEGALE_COMUNE}, {SEDE_LEGALE_INDIRIZZO}
numero telefono	{GESTORE_TELEFONO}
e-mail	{GESTORE_EMAIL}
posta certificata (obbligatoria)	{GESTORE_PEC}

PRESA VISIONE dell'Avviso Pubblico "Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori";

CHIEDE

l'iscrizione nel Catalogo di cui all'oggetto, della seguente unità di offerta, gestita dal soggetto giuridico rappresentato:

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO	
Tipologia di struttura/servizio	{SERVIZIO_ARTICOLO}
DENOMINAZIONE	{SERVIZIO_DENOMINAZIONE}
INDIRIZZO	{SEDE_INDIRIZZO} {SEDE_COMUNE}
TELEFONO	{SEDE_TELEFONO}
EMAIL	{SEDE_EMAIL}
PEC	{SEDE_PEC}

N° Posti per fascia di età

Posti	Fascia di età
{N_POSTI}	{DESCR_POSTI}

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti falsi ed in caso di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, di che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata e non potrà avere accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione dell'atto di decadenza, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.,

DICHIARA

disponibilità del servizio trasporto	□ SI {DESCRIZIONE_TRASPORTO} □ NO. Disponibilità di mezzi pubblici per raggiungere la struttura {MEZZI_PUBBLICI}	
servizio mensa	□ SI {Descrizione SERVIZIO_MENSA cucina interna o fornitura pasti da ditta esterna} □ NO	

Giorni di chiusura

Giorno	Tipo
{#T_C} {GIORNO_CHIUSURA}	{TIPO_CHIUSURA} {/T_C}

Orari e aperture settimanali

Giorno	Dalle ore	Alle ore
{#T_O} {GIORNO_SETTIMANA}	{ORA_INIZIO}	{ORA_FINE} {/T_O}

Dichiara altresì

1. di aver trasferito la sede operativa della unità di offerta sopra descritta, già iscritta nel Catalogo con codice pratica ……, a far data dal ……;
2. che l'unità di offerta è in possesso dell'autorizzazione al funzionamento rilasciata dal Comune/Ambito territoriale sociale di ……. con determinazione n…….. del ……..;
3. che l'unità di offerta è iscritta nel Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati all'esercizio delle attività socio assistenziali destinate ai minori di cui all'art. 53, comma 1, lettera a) della Legge;
4. che è stata resa al Comune di_____ la dichiarazione prot. n. _____del ……. che attesta che non vi sono state modifiche circa i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali alla base dell'autorizzazione al funzionamento, di cui all'art. 52, comma 1 della legge regionale n. 19/2006 e ss.mm.ii; (*compilare ove la dichiarazione è dovuta in quanto decorsi oltre 12 mesi dalla data del provvedimento di autorizzazione al funzionamento*)
5. di essere regolarmente iscritto al seguente registro della C.C.I.A.A./Registro/Albo (specificare): ……. data di iscrizione ……n. di iscrizione ……;
6. di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalla normativa vigente che impediscano di contrattare con la pubblica Amministrazione;
7. l'assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 94 e seg. del D. Lgs. Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
8. di osservare quanto previsto dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n.39, avente ad oggetto la lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile;
9. di applicare nei confronti dei lavoratori condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti, nonché di rispettare le norme e le procedure previste dalla legge, relative all'assolvimento di ogni obbligo contributivo, previdenziale ed assicurativo e similari;
10. di essere in regola in relazione alle norme che regolano il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/99);
11. di aver maturato esperienza almeno annuale negli ultimi 5 anni nel settore socio-educativo cui afferisce l'unità di offerta;
12. di programmare attività finalizzate all'aggiornamento ed alla formazione del personale;
13. di garantire l'apertura e l'esecuzione del servizio nel rispetto degli standard previsti dalla legge, dal regolamento e dall'Avviso, in particolare per quanto attiene il personale educativo ed ausiliario impiegato di seguito indicato

Nome	Cognome	Ruolo o Mansione	Codice Fiscale	Titolo di Studio	Tipologia di rapporto di lavoro	Durata	
						Dal	Al
		{RUOLO} Anni di esperienza		TITOLO_DI_STUDIO conseguito presso {……} anno conseguimento {…….}	{CONTRATTO} Se part time indicare il numero di ore settimanali	data di inizio del rapporto di lavoro	Data di cessazione se contratto a tempo determinato

14. di utilizzare per il personale educativo, il contratto di lavoro a tempo determinato nel rispetto di quanto disposto dalle previsioni di legge vigenti in materia nonché dai contratti collettivi;, il cui termine di cessazione non si verifica nel corso dell'annualità operativa
15. di possedere i requisiti professionali e organizzativi per la qualificazione del servizio definiti per tipologia nei disciplinari (Allegato 1 all'Avviso);
16. che le coordinate del conto corrente bancario o postale per l'accredito del corrispettivo per il servizio erogato sono le seguenti

    Intestato a: {IBAN_INTESTATARIO};
    Istituto di Credito: {IBAN_BANCA},
    Agenzia/Filiale: {IBAN_FILIALE},
    IBAN: {IBAN}

17. di allegare i seguenti documenti:
    - la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto gestore la mansione, il titolo di studio, la durata della prestazione lavorativa e la collocazione temporale dell'orario di lavoro, con riferimento al giorno e alla settimana del personale (All.to 5 all'Avviso);
    - carta dei servizi;
    - regolamento interno

DICHIARA infine

18. di impegnarsi a comunicare il personale nel numero e qualifica richiesti dal reg. r. n. 4/2007 e dall'Avviso pubblico in relazione al numero di domande di titoli di acquisto abbinate e finanziate in ciascuna annualità operativa di riferimento entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva da parte di ciascun Ambito territoriale sociale e nei casi di nuovi inserimenti a seguito di scorrimento delle predette graduatorie entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'addendum al contratto di servizio;
19. di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse verificarsi in merito alla documentazione prodotta e alle dichiarazioni sottoscritte ai fini dell'iscrizione al Catalogo;
20. che i documenti allegati in copia alla domanda sono conformi agli originali in possesso del dichiarante;
21. di fornire ai propri dipendenti e collaboratori l'informativa riportata in calce alla presente domanda, di comunicare loro che la stessa è consultabile sulla piattaforma BandiPugliaSociale e che sarà inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti nella stessa indicati;
22. di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni previste dall'Avviso pubblico e relativi allegati, nonché dalla normativa e documentazione negli stessi richiamata;

Luogo e Data Firma digitale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente

La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti una persona fisica (l'"Interessato") identificata o identificabile, ivi espressamente inclusi i dipendenti e collaboratori dei soggetti gestori delle unità di offerta che partecipano all'Avviso pubblico per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori. I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma

telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, dedicata all'accreditamento delle strutture e dei servizi socio educativi per minori di cui all'articolo 54 della legge regionale n. 19/2006 e agli artt. 29 e seg. del Reg. R. n. 4/2007, mediante iscrizione nel predetto Catalogo telematico.

Titolare del Trattamento è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile del Trattamento dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento viene effettuato in modalità informatizzata utilizzando la piattaforma telematica Bandi PugliaSociale per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e, comunque, con l'adozione di specifiche misure di sicurezza atte a evitare qualsiasi violazione dei dati personali, quali la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Tuttavia, tali misure, per la natura del mezzo di trasmissione online, non possono limitare o escludere in assoluto qualsiasi rischio di accesso non consentito o di dispersione dei dati.

1. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali raccolti direttamente presso l'Interessato oppure presso soggetti terzi e altrimenti acquisiti con le modalità di seguito indicate, sono trattati esclusivamente per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori e per le procedure ad essa connesse.

La mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione delle domande nonché agli adempimenti conseguenti inerenti le procedure di accreditamento mediante iscrizione nel Catalogo.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, è prevista all'art. 6 comma 1, lettera c), Regolamento (UE) 2016/679, per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, e all'art. 6 comma 1, lettera e) del predetto Regolamento, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

Nello specifico la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", art. 54 e il regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19", artt. 29 e seg. recanti la disciplina delle procedure per l'accreditamento delle strutture e dei servizi socio assistenziali e socio educativi.

2. Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per l'adempimento di obblighi di legge e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Pertanto, l'eventuale rifiuto del conferimento dei dati obbligatori comporterà l'oggettiva impossibilità di perseguire le finalità di trattamento di cui alla presente Informativa (cfr. par. 1).

3. Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta

Per "dati personali" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente.

Oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra sono i seguenti dati personali:

raccolti direttamente presso l'interessato

- nome e cognome, indirizzo di residenza e di domicilio, e-mail, recapiti telefonici, codice fiscale, coordinate bancarie, dei legali rappresentanti dei soggetti gestori aventi forma giuridica di ditta o impresa individuale;
- i dati particolari relativi a condanne penali e reati, i quali sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000.

ottenuti presso terzi:

- nome e cognome, codice fiscale, titolo di studio e/o qualifica professionale, esperienze formative e lavorative, stato lavorativo, mansioni, orario e turno di lavoro, contratti di lavoro, dei dipendenti e collaboratori che prestano servizio presso le unità di offerta forniti a Regione Puglia in qualità di titolare

del trattamento per le predette finalità dai gestori delle unità di offerta richiedenti l'accreditamento per il tramite della piattaforma dedicata di cui sopra.

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattati:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC dei soggetti gestori delle unità di offerta per la verifica della regolarità contributiva, quale requisito prescritto per l'iscrizione nel catalogo.
- Registro imprese – InfoCamere: da cui sono acquisite le Visure Camerali relative ai soggetti gestori delle unità di offerta richiedenti l'iscrizione e già iscritte al catalogo
- Sistema Informativo Lavoro regionale: da cui sono acquisite informazioni sullo stato lavorativo dei dipendenti e collaboratori dei soggetti gestori delle unità di offerta richiedenti l'iscrizione e già iscritte al catalogo

4. Modalità di rilascio dell'informativa.

La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali per le finalità di cui sopra (cfr. par. 1).

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai collaboratori e ai dipendenti dei soggetti gestori richiedenti l'iscrizione nel Catalogo, la presente informativa deve essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività, i quali sono altresì tenuti a comunicare loro che la stessa è consultabile sulla piattaforma Bandi PugliaSociale o che sarà inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti sopra indicati.

5. Destinatari del trattamento

I dati personali saranno trattati da persone autorizzate al trattamento sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile del trattamento.

I dati personali potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/67 .

6. Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

In generale non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali. L'eventuale trasferimento di dati verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali avverrà nei casi e nei modi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

7. Periodo di conservazione

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, i dati personali saranno conservati oltre che per l'intera durata dell'iscrizione dell'unità di offerta nel Catalogo, per tre anni dal 31 dicembre successivo alla presentazione di conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, fatte salve eventuali sospensioni dei termini connesse a procedimenti giudiziari o su richiesta debitamente motivata dalla Commissione europea, ai sensi del comma 1 dell'articolo 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

8. Diritti degli interessati

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dei dati:

- l'accesso ai dati personali disciplinato dall'art. 15 del Regolamento UE 679/2016;
- la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16, 17 e 18 del Regolamento UE 679/2016;
- la portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico) disciplinato dall'art. 20 del Regolamento UE 679/2016;
- l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano di cui all'art. 21 del Regolamento UE 679/2016.

In relazione al trattamento dei propri dati personali, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento per esercitare i propri diritti.

9. Revoca del consenso.

Nei casi in cui il Trattamento debba avvenire solo a seguito di consenso dell'Interessato e quest'ultimo lo abbia fornito, egli ha il diritto di revocare il consenso prestato in qualsiasi momento mediante invio di richiesta scritta al

Titolare ai recapiti sopra indicati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

10. Diritto di Reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

11. Processo decisionale automatizzato

Non è previsto un processo decisionale automatizzato ai sensi dell'art. 14, par.2, lettera g) del Regolamento UE 679/2016.

Dichiaro di aver preso visione della presente Informativa

Luogo e Data Firma digitale

ALLEGATO 8

AVVISO PUBBLICO PER L'ISCRIZIONE NEL CATALOGO TELEMATICO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI PER MINORI FINALIZZATA ALL'EROGAZIONE DEI SERVIZI A FRONTE DI TITOLI DI ACQUISTO

Spett.le Regione Puglia
Sezione Inclusione Sociale Attiva
Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità e Tenuta Registri

Oggetto: **Domanda di cancellazione dal Catalogo dell'offerta dei servizi per minori.**

Codice Pratica {CODICE_PRATICA}

Il/la sottoscritto/a {SOTTOSCRITTO_NOME} nato/a ……..} in data ……., (cod. fisc. ……..), nella sua qualità di:

(*barrare la voce che interessa*):

- □ legale rappresentante

  oppure

- □ delegato giusta delega conferita in data _____

  oppure

- □ procuratore giusta procura generale/speciale conferita in data …… a rogito del notaio _____ Rep. _____

del soggetto giuridico di seguito indicato

Dati Soggetto Gestore	
ragione sociale/denominazione	{DENOMINAZIONE}
forma giuridica	{FORMA_GIURIDICA}
codice fiscale	{CODICE_FISCALE_GESTORE}
partita I.V.A.	{PARTITA_IVA_GESTORE}
sede legale (c.a.p., città, via e numero civico)	{SEDE_LEGALE_CAP}, {SEDE_LEGALE_COMUNE}, {SEDE_LEGALE_INDIRIZZO}
numero telefono	{GESTORE_TELEFONO}
e-mail	{GESTORE_EMAIL}
posta certificata (obbligatoria)	{GESTORE_PEC}

PRESA VISIONE dell'Avviso Pubblico "Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori";

in qualità di gestore della seguente unità di offerta iscritta nel Catalogo con codice pratica

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO	
Tipologia di struttura/servizio	{SERVIZIO_ARTICOLO}
DENOMINAZIONE	{SERVIZIO_DENOMINAZIONE}
INDIRIZZO	{SEDE_INDIRIZZO} {SEDE_COMUNE}
TELEFONO	{SEDE_TELEFONO}
EMAIL	{SEDE_EMAIL}
PEC	{SEDE_PEC}

N° Posti per fascia di età

Posti	Fascia di età
{N_POSTI}	{DESCR_POSTI}

CHIEDE

la cancellazione dal Catalogo telematico dell'offerta dei servizi per minori della predetta unità di offerta con decorrenza dal ……..

A tal fine D I C H I A R A

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e s.m.i., consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi nonché in caso di esibizione di atti falsi ed in caso di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, di che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il dichiarante decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata e non potrà avere accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti dall'adozione dell'atto di decadenza, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.:

1) di non avere obblighi di erogazione del servizio a fronte di titoli di servizio nell'annualità operativa in corso derivanti dal Contratto di servizio e successivi addendum sottoscritti con l'Ambito territoriale sociale di ……;
2) di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni previste dall'Avviso pubblico e relativi allegati, nonché dalla normativa e documentazione negli stessi richiamata.
3) di aver reso a ciascuno dei dipendenti e collaboratori che prestano attività nell'unità di offerta l'informativa riportata in calce alla presente domanda nonché di aver comunicato loro che la stessa è consultabile sulla piattaforma Bandi PugliaSociale e che sarà inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti nella stessa indicati;
4) di aver preso visione e di accettare tutte le condizioni previste dall'Avviso pubblico e relativi allegati, nonché dalla normativa e documentazione negli stessi richiamata.

Luogo e Data firma digitale

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
artt. 13 e 14 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR) e della normativa vigente

La presente informativa è resa ai sensi dell'art. 13 e dell'art. 14 del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito anche solo il "GDPR") e della normativa vigente e fornisce informazioni sulle finalità e modalità di trattamento dei dati personali riguardanti una persona fisica (l'"Interessato") identificata o identificabile, ivi espressamente inclusi i dipendenti e collaboratori dei soggetti gestori delle unità di offerta che partecipano all'Avviso pubblico per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori. I dati sono trattati nell'ambito della piattaforma telematica Bandi PugliaSociale disponibile all'indirizzo web bandi.pugliasociale.regione.puglia.it, dedicata all'accreditamento delle strutture e dei servizi socio educativi per minori di cui all'articolo 54 della legge regionale n. 19/2006 e agli artt. 29 e seg. del Reg. R. n. 4/2007, mediante iscrizione nel predetto Catalogo telematico.

Titolare del Trattamento è Regione Puglia – Lungomare Nazario Sauro – Bari, nella persona del Dirigente di Sezione Inclusione Sociale Attiva in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, con i seguenti dati di contatto: segreteriapri.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RPD") della Regione Puglia è contattabile inviando una mail all'indirizzo: rpd@regione.puglia.it.

Responsabile del Trattamento dati è la società in-house della Regione, InnovaPuglia S.p.A., che nell'ambito delle attività assegnate ha il compito di gestire e condurre la piattaforma informatica per la gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento UE n. 2016/679.

Il trattamento viene effettuato in modalità informatizzata utilizzando la piattaforma telematica BandiPugliaSociale per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e, comunque, con l'adozione di specifiche misure di sicurezza atte a evitare qualsiasi violazione dei dati personali, quali la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati. Tuttavia, tali misure, per la natura del mezzo di trasmissione online, non possono limitare o escludere in assoluto qualsiasi rischio di accesso non consentito o di dispersione dei dati.

1. Finalità del trattamento e base giuridica

I dati personali raccolti direttamente presso l'Interessato oppure presso soggetti terzi e altrimenti acquisiti con le modalità di seguito indicate, sono trattati esclusivamente per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta dei servizi per minori e per le procedure ad essa connesse.

La mancata comunicazione comporterà l'impossibilità di dar corso alla valutazione delle domande nonché agli adempimenti conseguenti inerenti le procedure di accreditamento mediante iscrizione nel Catalogo.

La base giuridica del trattamento dei dati personali, che ne attesta la liceità, è prevista all'art. 6 comma 1, lettera c), Regolamento (UE) 2016/679, per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, e all'art. 6 comma 1, lettera e) del predetto Regolamento, per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri.

Nello specifico la legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", art. 54 e il regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 "Regolamento regionale attuativo della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19", artt. 29 e seg. recanti la disciplina delle procedure per l'accreditamento delle strutture e dei servizi socio assistenziali e socio educativi.

2. Natura del conferimento e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per l'adempimento di obblighi di legge e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri. Pertanto, l'eventuale rifiuto del conferimento dei dati obbligatori comporterà l'oggettiva impossibilità di perseguire le finalità di trattamento di cui alla presente Informativa (cfr. par. 1).

3. Dati personali oggetto del trattamento e modalità di raccolta

Per "dati personali" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente.

Oggetto di trattamento per le finalità di cui sopra sono i seguenti dati personali:

raccolti direttamente presso l'interessato

- nome e cognome, indirizzo di residenza e di domicilio, e-mail, recapiti telefonici, codice fiscale, coordinate bancarie, dei legali rappresentanti dei soggetti gestori aventi forma giuridica di ditta o impresa individuale;
- i dati particolari relativi a condanne penali e reati, i quali sono oggetto di trattamento ai fini della verifica dell'assenza di cause di esclusione ex art. 80 D.Lgs. n. 50/2016, in conformità alle previsioni di cui al codice appalti (D.Lgs. n. 50/2016) e al D.P.R. n. 445/2000.

ottenuti presso terzi:

- nome e cognome, codice fiscale, titolo di studio e/o qualifica professionale, esperienze formative e lavorative, stato lavorativo, mansioni, orario e turno di lavoro, contratti di lavoro, dei dipendenti e collaboratori che prestano servizio presso le unità di offerta forniti a Regione Puglia in qualità di titolare del trattamento per le predette finalità dai gestori delle unità di offerta richiedenti l'accreditamento per il tramite della piattaforma dedicata di cui sopra.

Tramite cooperazione applicativa sono, inoltre, trattati:

- Banca dati DURC – INPS: da cui sono acquisiti i DURC dei soggetti gestori delle unità di offerta per la verifica della regolarità contributiva, quale requisito prescritto per l'iscrizione nel catalogo.
- Registro imprese – InfoCamere: da cui sono acquisite le Visure Camerali relative ai soggetti gestori delle unità di offerta richiedenti l'iscrizione e già iscritte al catalogo
- Sistema Informativo Lavoro regionale: da cui sono acquisite informazioni sullo stato lavorativo dei dipendenti e collaboratori dei soggetti gestori delle unità di offerta richiedenti l'iscrizione e già iscritte al catalogo

4. Modalità di rilascio dell'informativa.

La presente Informativa è fornita all'Interessato ex art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 nel momento in cui fornisce i suoi dati personali per le finalità di cui sopra (cfr. par. 1).

In ottemperanza al principio di proporzionalità, in considerazione dell'evidente difficoltà, nonché eccessiva onerosità per il Titolare Regione Puglia di procedere al rilascio diretto della presente informativa ai collaboratori e ai dipendenti dei soggetti gestori richiedenti l'iscrizione nel Catalogo, la presente informativa deve essere fornita a detti Interessati dagli stessi soggetti in favore dei quali prestano la loro attività, i quali sono altresì tenuti a comunicare loro che la stessa è consultabile sulla piattaforma BandiPugliaSociale o che sarà inviata previa semplice richiesta scritta ai recapiti sopra indicati.

5. Destinatari del trattamento

I dati personali saranno trattati da persone autorizzate al trattamento sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile del trattamento.

I dati personali potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento (UE) 2016/67 .

6. Trasferimento di dati personali verso paesi terzi o organizzazioni internazionali

In generale non sono previsti trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali. L'eventuale trasferimento di dati verso Paesi terzi o organizzazioni internazionali avverrà nei casi e nei modi previsti dalla normativa comunitaria e nazionale.

7. Periodo di conservazione

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, i dati personali saranno conservati oltre che per l'intera durata dell'iscrizione dell'unità di offerta nel Catalogo, per tre anni dal 31 dicembre successivo alla presentazione di conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione, fatte salve eventuali sospensioni dei termini connesse a procedimenti giudiziari o su richiesta debitamente motivata dalla Commissione europea, ai sensi del comma 1 dell'articolo 140 del Reg. (UE) 1303/2013.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

8. Diritti degli interessati

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento dei dati:

- l'accesso ai dati personali disciplinato dall'art. 15 del Regolamento UE 679/2016;

- la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati personali che lo riguardano, previsti rispettivamente dagli artt. 16, 17 e 18 del Regolamento UE 679/2016;
- la portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico) disciplinato dall'art. 20 del Regolamento UE 679/2016;
- l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano di cui all'art. 21 del Regolamento UE 679/2016.

In relazione al trattamento dei propri dati personali, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento per esercitare i propri diritti.

9. Revoca del consenso.

Nei casi in cui il Trattamento debba avvenire solo a seguito di consenso dell'Interessato e quest'ultimo lo abbia fornito, egli ha il diritto di revocare il consenso prestato in qualsiasi momento mediante invio di richiesta scritta al Titolare ai recapiti sopra indicati. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

10. Diritto di Reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

11. Processo decisionale automatizzato

Non è previsto un processo decisionale automatizzato ai sensi dell'art. 14, par.2, lettera g) del Regolamento UE 679/2016.

Dichiaro di aver preso visione della presente Informativa

Luogo e Data firma dirigenziale

SEZIONE TERZA

Altri atti e avvisi della Regione e di altri enti pubblici che interessano la collettività regionale

REGIONE PUGLIA - SEZIONE DEMANIO E PATRIMONIO

Avviso di adozione del Documento Regionale di Valorizzazione dei tratturi (DRV), redatto ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2013.

La Giunta, su proposta del Vicepresidente ed Assessore al Bilancio Raffaele Piemontese, con Atto n. 185 del 4/03/2024 ha adottato il *Documento Regionale di Valorizzazione dei tratturi (DRV)*, redatto ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 4/2013.

Si comunica che entro sessanta giorni dalla data odierna di pubblicazione sul BURP del Documento di Valorizzazione, quale parte integrante e sostanziale della DGR n. 185/2024, gli enti territoriali e gli altri soggetti interessati possono far pervenire alla Regione osservazioni e proposte integrative tramite PEC indirizzata a: *serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it*, specificando nell'oggetto "*Osservazione al DRV adottato*". Non saranno ritenute ammissibili le osservazioni non sottoscritte e quelle non attinenti al Documento.
La documentazione utile è disponibile sul portale informatico della Regione al seguente link: *https://regione.puglia.it/web/istituzione-e-partecipazione/-/documento-regionale-valorizzazione-adozione*.

La P.O. Programmazione e gestione interventi di valorizzazione del patrimonio regionale
(*ing. Maria Antonia Somma*)

La Dirigente della Sezione
(avv. Costanza Moreo)

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
11.03.2024
15:10:38
GMT+01:00